This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.



https://books.google.com





#### Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

#### Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + Fanne un uso legale Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

#### Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da http://books.google.com

381606

# L' ORBE CATTOLICO

THE SERVE RESERVED TO SERVED TO SERVED

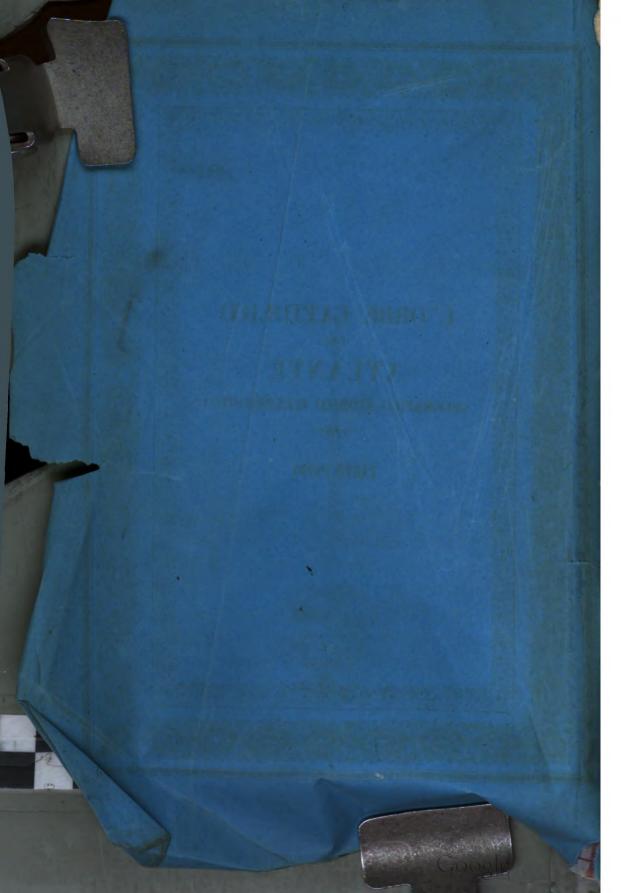
OSSL

# ATLANTE

GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

PARTE PRIMA

ed by Google



# L'ORBE CATTOLICO

OSSIA

381606

# **ATLANTE**

# GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO OPERA

DEL COMMENDATORE GIROLAMO PETRI

OFFICIALE MINUTANTE NEILA SEGRETARIA DI STATO

#### PARTE PRIMA



TIPOGRAFIA DRLLA REVERENDA CAMERA APOSTOLICA

1858

# ALLA SANTITÀ DI N. S.

# PAPA PIO IX.

P. O. M.

PADRE, io dedico, ai Vostri occhi sottopongo questo Atlante Ecclesiastico che pel potente e benigno Vostro impulso intrapresi e condussi a termine. Voi che dal santo monte di Sion guardate il gregge cristiano sparso su tutto il mondo; Voi che dalla Sedia Apostolica di S. Pietro proseguite la perenne missione di evangelizzare le genti; Voi che in pochi anni con felice successo

estendeste l'impero del principato cattolico, dove rivendicando l'autorità e l'influenza della Chiesa, dove ergendo novelle Sedi Episcopali, ed in parti più remote spingendo la propagazione della Fede; Voi con dolce conforto poserete lo sguardo su queste carte, che presentano a colpo d'occhio le conquiste mirabili dell'Evangelo per le cure incessanti del Pontificato, la grandezza della Chiesa e del sacro suo regno, e il campo che resta ancora aperto ai suoi nuovi trionfi-

Mentre oggi alla Vostra Benedizione si curvano tante genti d'ogni terra e d'ogni lingua, affrettino i Cieli quella pienezza di tempi, nei quali è infallibilmente predetto, che il mondo formerà un solo Ovile sotto un Pastor solo.

Prostrandomi al bacio del piede invoco sempre la Vostra Benedizione.

Umilizzimo Devolizzimo ed Obbedientizzimo Suddito e Servo

# **IDEA DELL'OPERA**

La Storia sacra espone per successione di tempi l'origine, i progressi ed i trionfi della fede; la Geografia sacra presenta allo sguardo i luoghi dove la fede stessa ebbe culla, ove si diffuse e si stabilì, e dove questo prezioso dono si mantiene tuttavia. Pubblicandosi adunque un Atlante completo di Geografia sacra, accompagnato da brevi notizie storiche, si è stimato dargli principio colla tavola della Giudea; di far seguito a questa con l'altra relativa ai primi secoli della Chiesa divisa nei Patriarcati, e quindi, con metodo assai più particolarizzato, di unirvi quelle delle attuali Provincie Ecclesiastiche e dei Vicariati Apostolici, seguendo geograficamente l'ordine delle diverse parti e dei diversi stati del globo. I cenni storici di queste ultime sono corredati ancora da utili nozioni statistiche, desunte da documenti superiori ad ogni eccezione essendo stati gentilmente forniti dall'Episcopato, al quale, pressochè in tutto, furono singolarmente pur sottoposte le tavole dimostrative che ora si danno alla luce.



#### TÁV. I.

#### LA GIUDEA

~<0>~

La regione dell'Asia bagnata a ponente dal Mediterraneo, confinante a tramontana colla Siria, a levante coi monti oltre il Giordano, a mezzodì coll'Arabia, fu prima chiamata terra o paese di Canaan, da Canaan figlio di Cam, i cui discendenti presero ad abitarla. Dipoi fu detta Palestina dai Filistei che ne abitarono le coste, chiamati anche Palestini; poscia Terra promessa, perchè Iddio la promise ai patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe. Quindi scorse le diverse dominazioni alle quali andò soggetto il governo di essa, venne appellata Giudea dal regno di Giuda che vi si fondò. Da ultimo si disse Terra Santa perchè bagnata ed illustrata dal sangue del Divin Redentore.

Allorchè Giosuè ne fece la conquista, la divise in dodici Tribù secondo il divino comando, e governolla come luogotenente del Signore dichiarando in ciascuna quali ne fossero le Città Levitiche, che in tutte esser dovevano quarantotto, sei delle quali anche di rifugio. Al capitolo XXI di Giosuè si hanno i nomi delle indicate città sotto le respettive Tribù, e sono le seguenti:

#### TRIBÙ DI GIUDA

- 1 Hebron o Cariat-Arbe (anche di rifugio).
- 2 Lobna
- 3 Jeter
- 4 Estemo
- 5 Holon
- 6 Dabir

#### TRIBÙ DI EFRAIM

- 14 Sichem (anche di rifugio).
- 15 Gazar
- 16 Cisbaim
- 17 Bethoron

#### TRIBÙ DI SIMEONE

- 7 Ain
- 8 Jeta
- 9 Bethsames

#### TRIBÙ DI DAN

- 18 Eltheco
- 19 Gabathon
- 20 Ajalon
- 21 Gethremon

#### TRIBÙ DI BENIAMINO

- 10 Gabaon
- 11 Gabae
- 12 Anathoth
- 13 Almon

#### MEZZA TRIBÙ DI MANASSE

- 22 Gethremon
- 23 Thanach

#### ALTRA MEZZA TRIBÙ DI MANASSE

- 24 Gaulon in Basan (anche di rifugio).
- 25 Bosram

# TRIBÙ D'ISACCAR

- 26 Cesion (anche di rifugio).
- 27 Dabereth
- 28 Jaramoth
- 29 Engannim

# TRIBÙ DI ASER

- 30 Masal
- 31 Abdon
- 32 Helcath
- 33 Rohob

## TRIBÙ DI NEFTALI

- 34 Cedes
- 35 Hammoth-Dor
- 36 Carthan

## TRIBÙ DI ZABULON

- 37 Jecnam
- 38 Cartha
- 39 Damna
- 40 Naalol

# TRIBÙ DI RUBEN

- 41 Bosor (anche di rifugio).
- 42 Jaser o Misor
- 43 Tethson
- 44 Mefaath

#### TRIBÙ DI GAD

- 45 Ramoth in Galaad (anche di rifugio).
- 46 Manaim
- 47 Hesebon
- 48 Jazer

Il sacerdozio, che dai patriarchi era passato nella famiglia di Aronne, fissò dunque la sua sede nelle città sunnominate e vi si conservò finchè stette la Legge Mosaica, la quale era prescritta da Dio qual'idea e figura della nuova Legge e della Chiesa che dovea fondarsi dal Figliuolo suo.

La Giudea pertanto, ove anche colla distribuzione delle città ai Leviti si piantò e si ordinò la Gerarchia Sacerdotale, doveva premettersi in questo Atlante Geografico, siccome figura benchè limitata della Gerarchia della Chiesa fondata da Gesù Cristo, primo e sommo Sacerdote della nuova Legge. Fu Gerusalemme la Capitale di questa classica terra. Quando il popolo ebreo arrivò nel paese di Canaan, Gerusalemme era una città poco considerevole, appellata Salem, posseduta dai Gebusei, fondata secondo alcuni da Melchisedech, e secondo altri durante il dominio di questo re. Giosuè, che la prese nell'anno del mondo 2584, donolla alla tribù di Giuda e di Beniamino. David cacciati i Gebusei nel 2988 nominandola Città di David l'abbellì, la crebbe d'assai, e la stabilì capitale di tutto il regno d'Israele, e quindi sede de'suoi successori re di Giudea. Salomone dappoi la rese una delle più colte città dell'Oriente ornandola di sontuosi edifici, e specialmente di quel tempio famoso costrutto sul modello del tabernacolo.

Biagio Terzi di Lauria nella Siria Sacra porge una erudita descrizione di questa città il cui terzo circuito, munito di forti torri, non era minore di nove miglia. A suo luogo, nel trattare dello stato attuale della Palestina, si accennerà come sulle ruine dell'antica Gerusalemme, distrutta dopo l'eccidio del Redentore, ne sorgesse una nuova, povera sì, ma ricca di monumenti preziosi della nostra Santissima Religione.

#### TAV II

#### DEI PATRIARCATI ANTICHI

~<&>>~

Il Salvatore del mondo, affine di perpetuare sopra la terra il beneficio della sua incarnazione, istituì la Chiesa fondandola sopra gli apostoli e principalmente sopra il principe di essi s. Pietro, che costituì maestro di tutta la terra, ed a cui diede le chiavi del Cielo. Quindi molti furono gli apostoli e molte le chiese da essi fondate: nondimeno, siccome insegna s. Gregorio magno nella lettera scritta ad Eulogio vescovo di Alessandria, la Sede di s. Pietro pel suo principato rimase in vigore di speciale autorità: la qual sede in tre luoghi, è sede di un solo. Questi luoghi sono Roma, Alessandria ed Antiochia; Roma, la cui cattedra imporporata dal sangue di quell'Apostolo, oltre ad essere la prima in onore ed in giurisdizione sopra la Chiesa universale, ritenne altresì una più speciale giurisdizione su tutte le chiese di occidente: Alessandria, la cui sede fu istituita da s. Marco evangelista per missione avutane dallo stesso Principe degli apostoli e con regole da lui stabilite, rimase la sede principale di tutto l'Egitto: ed Antiochia, la cui Chiesa fondata e retta per alcuni anni da s. Pietro, ed in cui nacque il nome cristiano, ritenne anch'essa un primato di giurisdizione sulla chiesa di Oriente: giacchè quella Chiesa, a testimonianza d'Innocenzo I. sommo Pontesice « Urbis Romae Sedi non cederet, nisi quod illa in transitu meruit, ista susceptum apud se consummatumque gaudet. » Sicchè fin dai tempi apostolici queste tre furono riconosciute come le prime sedi, le quali perciò furono dappoi

dette patriarcali, quando il nome di patriarca fu adottato dalla Chiesa di Gesù Cristo per denotare quei Vescovi, che avevano prerogative di giurisdizione non solo in una particolare diocesi o provincia ecclesiastica, ma in una vasta regione composta di molte province.

A questi tre patriarcati nei tempi posteriori furono aggiunti quello di Costantinopoli e l'altro di Gerusalemme: i quali però quantunque da tempi remotissimi fossero dalle chiese particolari riconosciuti per tali, nondimeno essi non furono veri patriarcati che dal tempo in cui la Sede romana riconobbe questa loro giurisdizione: lo che avvenne solennemente nel concilio IV. di Laterano sotto Innocenzo III. l'anno 1215.

Si ebbero i Patriarchi quei diritti di onore e di giurisdizione sugli altri Metropoliti, e quanto alla Ordinazione, e quanto ai Concili, e quanto alla Disciplina, che variamente secondo le opportunità dei tempi vengono prescritte nella Collezione dei Sacri Canoni.

Al Patriarcato di Roma furono soggette l'Italia, le Gallie, la Spagna, la Sardegna, la Sicilia, l'Illiria orientale ed occidentale, la Brettagna, l'Africa, la Mauritania Tingitana, Cesariense, Sitifense, Tripolitana, e la Numidia: esercitava la sua giurisdizione per mezzo di Vicari Apostolici in altre regioni d'Europa; e nel tempo stesso spiegava la Supremazia su gli altri Patriarchi, e sull'Episcopato universo in virtù del Primato conferito da Gesù Cristo a S. Pietro. Quale Primato costituì in lui e ne'suoi successori la potestà di definire tutto ciò che riguarda la fede, la dottrina ed i costumi: di convocare i Concilì Ecumenici, di ricevere le appellazioni da tutte le Sedi, di erigere nuove Sedi, sopprimere e circoscrivere le esistenti, e di prescriver tutto ciò che riguarda il bene della Chiesa universale.

Furono soggette al Patriarcato di Alessandria l'Egitto, la Libia, la Pentapoli.

Al Patriarcato di Antiochia appartennero in origine la Siria, la Cilicia, l'Osroene, la Mesopotamia, Cipro, la Fenicia, la Palestina, e l'Arabia, ma più tardi Cipro fu dichiarata indipendente.

. Il Patriarcato poi di Costantinopoli estese la sua giurisdizione sulle rive del Danubio, nella Tracia, nell'Asia minore e nel Ponto.

E finalmente a quello di Gerusalemme fu data la intera Palestina che venne tolta dall'altro di Alessandria.

Premessi questi brevi cenni, si dà la tavola dei Patriarcati antichi com'erano prima dell' invasione degl'infedeli ed eretici, per dimostrare la loro estensione, colle respettive Province ecclesiastiche e metropoli di ciascuna. Per supplire poi alla mancanza di tutte le altre Sedi Vescovili che la ristrettezza di una carta non permetteva di annotarvi, se ne dà qui l'elenco, esposto per ordine di province, e desunto dai più accreditati scrittori, anche perchè la S. Sede suole conferirle in titolo ai Nunzi Apostolici, ed a coloro che sono addetti a speciali incarichi, nonchè ai Vicari, Prefetti e Delegati Apostolici nelle missioni ai quali pel loro ministero è necessario il carattere episcopale.

~~{@}4}~~

# PATRIARCHATUS ROMANUS NOTITIA ANTIQUA

# EPISCOPATUUM ITALIÆ

#### PROVINCIA ROMANA

#### TUSCIA

Roma	Ferentum	Nepe	Sylva Candida
Aquaviva	Fesulæ	Perusia	Suana
Aretium	Florentia	Phalaris	Sutrium
Balneum Regis	Forum Claudii	Pisæ	Tarquina
Blera	Gravisca	Polymartium	Tuscania
Centum Cellæ	Horta	Populonia	Urbs Vetus
Clusium	Luca	Portus Augusti	Volaterra
Cornetum	Luna	Rusella	Volsinium
Cortona	Manturanum	Sena	Vulscia

#### LATIUM

Præneste
Signia
Subaugusta
Terracina
Tres Tabernæ
Tusculum
Velitræ
Verulæ

#### **VALERIA**

Nomentum
Norsia
Pitinum
Reate
Tibur

#### **UMBRIA**

Ameria **Assisium** Camerinum Eugubium Forum Flaminii Tadinum Forum novum Fulginum Hispellum Interamna Mevania

Narnia Nuceria Ocriculum Spoletum Tifernum Tib. Trebia Tuder Vettonium

#### PICENUM ANNONARIUM

Ariminum Æsis Callium Fanum Fort. Forum Sempr. Pisaurum Senogallia Tifernum Met. Urbinum

#### PICENUM SUBURBICARIUM

Matelica Ancona . Numana Asculum Pausola Aternum Pinna Auximum Avfinia Potentia Septempeda Cingulum Truentum Faleronia Tollentinum Firmum Urbs Salvia Hadria Interamnia

#### SANNIUM

Æclanum Alipha Beneventum Bovianum Frequentum Istonium

Ortona Sæpinum Samnium Sulmo Theatea Valva

#### **CAMPANIA**

Abellinum Acerra Amalfia Aquinum Atella Atina Calatia Calenum Capua Cassinum Cuma Formia Fundi Liternum

Minturna Misenum Neapolis Nola Puteoli Salernum Sora Stabia Suessa Surrentum Teanum Venafrum Vulturnum -

#### APULIA

Herdonia Acherontia Melfia Æcana Rubi Arpi Barium Salapia Sipontum Cannæ Tranum Canusium Venusia Cupersanum Vigiliæ Egnatia

#### BRUTIA

Bova
Carina
Cerillus
Consentia
Crotona
Locri
Nicotera
Orestis

Rhegium
Scyllatium
Submuranum
Taurianum
Tempsa
Thurium
Tropia
Vibo

#### CALABRIA

CORSICA INSULA

Aletium Alexanum Brundusium Callipolis Hydruntum Leuce

Lypia Neritum Tarentum Uria Uxentum

#### **LUCANIA**

Acropolis Blanda Buxentium Cosilianum Grumentum Pæstum Potentia

#### Aleria Mariana Nebium

Tamita Urcinium

#### PROVINCIA MEDIOLANENSIS

#### LIGURIA

Mediolanum Bergomum Brixia Comum Cremona Eporedia Laus Pompeja Novaria Ticinum Vercellæ

#### RHÆTIA PRÌMA

Curia

#### RHÆTIA SECUNDA

Augusta Vind. | Quintanæ Ratispona

#### ALPES COTTIÆ

Alba Pompeia
Albingaunum
Aquæ Statiellæ
Asta
Augusta Taur.

Bobium
Dertona
Genua
Savona
Vigintimilium

#### **PROVINCIA RAVENNENSIS**

ET. A	MIN	T A

#### ÆMILIA

Ravenna	1
Cæsena	l
Comacula	l
Faventia	١
Ficoclæ	١
Forum Cornelii	۱

Forum Livii Forum Populi Hadria Sarsina Vicohabentia

Bononia Brixellum Mutina

Parma Placentia Regium Lepidi

## PROVINCIA AQUILEIENSIS

IN QUA VENETIA ET HISTRIA

Aquileia
Acelum
Altinum
Bellunum
Caprula
Celina
Ceneta

Concordia Emona Feltria Forum Julii Gradus Julium Carnicu. | Sabiona Marianum

Nova Opitergium Parentium Patavium Pola

Tarvisium Tergestum Torcellum Tridentum Verona Vicentia

#### PROVINCIA SICILIÆ

IN OHA MELITA ET LIPARA

Syracusæ
Agrigentum
Alœsa
Camerina

Catana Leontini Lipara Lylibæum

Melita Messana **Panormus** Tauromenium

Thermæ Tindarium Triocala

#### SARDINIA CUM INSULIS BALEARIBUS

Calaris Evusum Forum Trajani | Phausania

Minorica Palma

||Sanafer Tegula Sulchi **Turris** 

Digitized by Google

#### **— 15 —**

# NOTITIA ANTIQUA

#### EPISCOPATUUM GALLIÆ

#### PROVINCIA ARELATENSIS

OUÆ ET VIENNENSIS SECUNDA

Arelatum Cabellio Dia Vocont. Tolonium Arausio Carpentoracte Civ. Tricastino.

#### **PROVINCIA VIENNENSIS**

QUÆ ET VIENNENSIS PRIMA ET DE ALPIBUS GRAIIS

Vienna Geneva Mauriana Sedunum Vales.
Civ. Albensium Darantasia Cotodurum Vales.

### PROVINCIA TREVIRENSIS

IN BELGICA PRIMA

Aug. Triveror. | Mediomatricum || Tullum | Verodunum

IN GERMANICA PRIMA
. IN GERMANICA SECUNDA

Moguntiacum Argentoratum Vormacia Vang. Agrippina | Civitas Tungr.

#### PROVINCIA REMENSIS

# SEU BELGICA SECUNDA

Remi	•	Cameracum	Civ.Catellauno.	Silvanectum
Augusta	Suess.	Civ. Ambianen.	Laudunum Çla.	Tarvanna
Bononia		Civ. Bellovacor.	Noviodunum	Tornacum ·

#### PROVINCIA LUGDUNENSIS

#### SEU LUGDUNENSIS PRIMA

Lugdunum	Cabilonum	Civ. Lingonum	Matisco
Augustodunum	1		

#### PROVINCIA ROTHOMAGENSIS

#### SEU LUGDUNENSIS SECUNDA

Rothomagum	Bajoca	Ebroica	Oximum
Abrinca	Constantia	Lexovium	Sagium

### **PROVINCIA TURONENSIS**

#### SEU LUGDUNENSIS TERTIA

Civ. Turonor.	Civ. Cenoman.	Civ. Redonum	
Aletum	Civ. Namnetum	Corisopitum	Venetia
Civ. Andicavor.			

#### PROVINCIA SENONENSIS

#### SEU LUGDUNENSIS QUARTA

Civ. Senonum	Aurelia	Civ. Melduorum	Parisii
Antisiodorum	Carnutum		Trecæ

# **LUGDUNENSIS QUINTA**

SEU MAXIMA SEQUANORUM

Visontium	Augu.Rauracor.	Belica	Vindonissa
Aventicum			

#### PROVINCIA BITURICENSIS

SEU AQUITANICA PRIMA

Biturigæ	Civ. Albiensium		Rutena
Arisita	Civ. Cadurcoru.		Vellava
APVORDORUM	<b>{</b>	l	1

# PROVINCIA BURDIGALENSIS

SEU AQUITANICA SECUNDA

Burdigala	Civ. Engolisme.	Petrocorium	Pictavi
Aginnum	Civ. Santonum		

Digitized by Google

# PROVINCIA ELUSANA

#### SEU NOVEMPOPULANIA

Elusa	Civ. Ausciorum	Lactoratium	Tarba
Aquæ ´	Civ. Consoran.	Lascara	Vasata
Aturum	Convenarum	Olero	

#### PROVINCIA NARBONENSIS

#### SEU NARBONENSIS PRIMA

			Nemausum
Agatha	Castr. Uceciens.	Magalona	Tolosa
Bætiræ	Civ. Lutevans.		

# PROVINCIA AQUENSIS

#### seu NARBONENSIS SECUNDA

Aquæ Sextiæ	Apta Julia	Reii	Vapinqum
Antipolis	Forum Julii		

#### PROVINCIA EBREDUNENSIS

#### SEU ALPIUM MARITIMARUM

Ebredunum	Civ. Glanatina	Civ. Vencensiu.	Nicæa
Civ.Cemelenen.	Civ.Sanicensiu.	Dinia	~~ <u>~</u>

Digitized by Google

# NOTITIA ANTIQUA

# EPISCOPATUUM MAGNÆ BRITANNIÆ

Londinum	Dummok	Lindo-Colina	Seolseia
Candida Casa	Eboracum	Lichfeldia	Vecta
Carleona	Hagulstadia	Lindisfarnia	Venta
Colonia Camal.	Helmham	Menevia	Wigornia
Dorcinca	Herefordia	Orcades Insul.	
Dorovernum	Landava	Rhofi	

# NOTITIA ANTIQUA EPISCOPATUUM HISPANIÆ

# PROVINCIA CARTHAGINENSIS

Carthago	Complutum	Oretum	Segobrica
Acci	Dianium	Oxoma	Segontia
Arcabrica	Eliocrota	Pallentia	Toletum
Basti	Ergavica	Sætabis	Urci
Bigastrum	Illici	Salaria	Valentia
Castulo	Mentesa	Secobia	Valeria

#### PROVINCIA BRACARENSIS

#### IN GALLECIA

Bracara	Dumium	Legio	Valentia
Conimbrica	Lamecum	Portucale	Viseum

#### PROVINCIA LUCENSIS

#### IN GALLECIA

Lucus Augusti	Auria	Iria-Flavia	Tude
Asturica	Britonia		

#### **PROVINCIA EMERITENSIS**

#### SEU LUSITANIÆ

Emerita	Egita	Olysippo	Pax Julia
Abula	Elbora	Ossonaba	Salmantica
Cauria		i	

#### PROVINCIA HISPALENSIS

#### SEU BÆTICA

Hispalis	Astygis	Eliberi	Malaca
Abdara	Corduba	llipla	Tucci
Asido	Egabro	Italica	ŀ

### **PROVINCIA TARRACONENSIS**

Tarracona	Cæsar Augusta	Emporiæ	Osca
Auca	Calagurris	Gerunda	Pampilona
Ausona	Dertosa	llerda	Tyrassona
Barcino	Egara	Orgellum	Velia

## ANTIQUI HISPANIÆ EPISCOPATUS

#### QUORUM SEDES INCERTÆ SUNT

Agraga	Illiturgi	Laniobra	Magnetum
Eminium	Lacobriga	Laverrica	

# NOTITIA ANTIQUA EPISCOPATUUM ILLYRICI

# ILLIRICUM OCCIDENTALE

IN QUA PANNONIA INFERIOR ET SÁVIA		NO	RICUM
Sirmium Carpis Cibalis Curta Mursa	Noviodunum Singidonum Siscia Stridon	Laureacum Petov Iuvavia Solva Ovilabis	
~·••		DALMATIA	
PANNONIA SUPERIOR		Scodra	Jadera
Sabaria Celia	Scarabantia Vindohona	Doclea Epidaurus	Salona Senia

# ILLYRICUM ORIENTALE MOESIA INFERIOR ET SCYTHIA

# PROVINCIA THESSALONICENSIS

SEU MACEDONIÆ

Thessalonica	Heraclea Pelag.	Partecopolis	Stobi
Berrhoea		Philippi	Thassus
Cassandria		Primula	Torone
Dium Doberus	1	Serræ	Zapara

Digitized by Google

#### PROVINCIA LARISSENA

#### SEU THESSALIÆ

Larissa Cypera Demetrias		Lamia Metropolis Scarphia	Thebæ Phtiot. Triccæ
--------------------------------	--	---------------------------------	----------------------

#### PROVINCIA NICOPOLITANA

#### SEU EPIRI VETERIS

Nicopolis	Buthrotum	Dodonea	Phœnica
Adrianopolis	Cephalenia	Euria	Photica
Anciasmus	Corcyra	ļ	

#### PROVINCIA CORINTHI

#### SEU ACAIÆ

Corinthus	Elatia	Naupactus	Secorus
Argos	Helice	Opus	Strategis
Athenæ	Lacedæmon	Oreum	Tanagra
Carystus	Marathon	Patræ	Tegea
Carsia	Megalopolis	Platææ	Thebæ
Chalcis	Megara	Porthmus	Thespiæ
Corone	Messene		

# PROVINCIA EPIRI NOVÆ

Dyrachium	Apollonia	Bullidum	Lychnidus
Amantia	Avulona	[listra	Scampes

#### PROVINCIA CRETÆ

Gortyna Cantanum Cherronesus Cydonia Cysamus Gnossus

Eleuthera Hierapetra Lappa Siteum Subrita

#### PROVINCIA PRÆVALITANA

Achrida

Lissus

Prisna

Rhizinium

#### PROVINCIA SARDICENSIS

IN DACIA UTRAQUE ET MŒSIA SUPERIORI

Sardica Aquæ | Castrum Martis | Naissus | Iscus

Remessiana

## PROVINCIA DARDANIÆ

Scupi Diocletiana

Margus Nessyna

||Pautalia

Ulpianum

# PROVINCIA MEOSIÆ INFERIORIS

Martianopolis Abritum

Abritum Apiaria |Comea |Dionysiopolis

Dionysiopoli Durostorum Nicopolis Novæ Odessus Tirista

#### PROVINCIA SCYTHIÆ

Tomi

#### PROVINCIA GOTHIÆ

SEU DACIÆ ANTIQUÆ

Zarmizegetusa

# NOTITIA ANTIQUA

# EPISCOPATUUM, AFRICÆ

AC PRIMO

#### PROVINCIA PROCONSULARIS

Carthago	Beneventum	Curubi	Maxula
Abbirita	Bolita	Duassenemsal	Meglapolis
Abbirmeius	Bonusta	Selepselita	Melzita .
Abitina	Bulla	Eguilita	Memblosita
Abora	Bulla-regia	Elibia	Membresa
Absasalla	Cæcyrita	Eudala	Migirpa
Abtuca	Carpis	Furni	Misua
Aga	Casula	Gisipa	Mullita
Altabura	Cefala	Gunela	Municipitogia
Ammedera	Cellæ	Hippo-zaritus	Municip. Canap.
Aradita	Cicsita	Horrea	Muzua
Assuris	Clypea	Labdia	Naraggarita
Ausapha	Cubdis	Libertina	Neapolis
Autunga	Culusita	Mattiana	Nummula

Ofita	Simuara	Tonnona	Utina
Pertusa	Succuba	Trisipellis	Usala
Pia	Tadua	Tuburbo-maius	Usceta
Pupia	Tagarata	Tuburbo-minus	Uzzipara
Pupput	Talbora	Tucabor	Vallis
Rucuma	Tatia Montanen.	Tulana	Vazua
Scilita	Tauracina	Tumida	Veri
Siccam	Thele	Tunes	Villamagna
Siciliba	Theudalis	Uci-maius	Vina
Simidica	Thinnissa	Uci-minus	Zarna
Simina	Tigimma	Ucula	
Simingita	Tituli	Utica	
Simittu	Tizzica	Utimmira	

#### NUMIDIA

Casæ Nigræ	Garbis	Lamiggiza
Castellum	Gasauphala	Lamphua
Castellum Tit.	Gaudiabe	Lamsorte
Cementaria	Gauriana	Laris
Centenaria	Gemellæ	Legæ
	Germania	Legiæ
	Germania	Limata
1	Gilba	Lugura
•	Gilba altera	Macomades
	11	Mada
	JI.	Madaurus
	11	Magarmelita
1	II	Marculita
1		Mascula
1	I)	Mathara
1	И	Maximiana
l	11 _	Mazaca
1_	11 .	Metæ
	li .	Midila
Fussala	Lamiggiga	Mileves
	Castellum Tit. Cementaria Centenaria Centuria Centurio Cethaquensa Constantia Cuiculum Cullu Culsita Damatcore Diana Drusilliana Faturum Fesseita Forme Forme altera	Castellum Tit. Cementaria Centenaria Centuria Centurio Cethaquensa Constantia Cuiculum Cullu Culsita Damatcore Diana Drusilliana Faturum Fesseita Forme Forme Cassauphala Gaudiabe Gauriana Gemellæ Germania Gilba Gilba altera Girus Marcelli Girus-Tarasi Guira Hippo Regius Hizirzada Idassa Idicra Lamasua Lambæsa Lambiri

Milevum	Punentiana	Tabuda	Vada altera
Monte	Putea	Tacarata	Vaga
Moxorita ·	Regium	Tagaste	Vagrava
Mulia	Respecta	Tamugada	Vallita
Mulugenna	Ressana	Tarassa	Vazarita
Municipium	Rotaria	Tebeste	Vegesela
Musti	Rusicade	Tegla	Vesita
Mutugenna .	Rusticiana	Thagura	Vicus Nigras.
Naraggara	Salulitta	Tididita	Vicuspacis
Naratcata	Seleuciama	Tigillaba	Villa Degensi
Niba	Sile	Tigisi	Villaregensis
Noba Barbara	Sillita	Tipasa	Zabi
Noba Cæsaris	Sinitu	Tubunia	Zama-regia
Noba Germania	Sistroniana	Tubursica	Zaradta
Nobas Parsa	Suava	Tucca	Zattara
Nobasina	Sugita	Turres Ammen.	Zerta
Octabum	Susicasia	Turres Concor.	Zuma summa
Ospitum	Tabraca	Vada	

#### BIZACENA

Adrumetum	Auzegera	Cufruta	Gratiana
Abadira	Bana	Cululi	Gumma
Abidus	Benefensis	Decoriana	Gurgaita
Acolita	Bizacium	Dicea	Helia
Afufenia	Bubelia	Dionysiana	Hermiana
Aggarita	Capse	Dura	Hirpiniana
Aggarita	Carcabia	Egnatia	Horreocelia
Amudarsa	Casulæ Carianæ	Febianum	Irina
Angua	Castrum	Feradimaius	Jubaltiana
Aquæ	Cebarsusis	Feradiminus	Junca
Aquæ Albenses	Cellæ	Filace	Leptina
Aquæ Regiæ	Cenculiana	Foratiana	Leptis-minor
Aquiaba	Cillita	Forontoniana	Limmica
Arsurita	Circina	Frontoniana	Macriana
Autentum	Civili	Gaguarita	Mactaris

Madassumma	Oppenua	]
Maracia	Pederodiana	1
Maraguía	Peradamium	1
Marazana	Præcausa	] ]
Mascliana	Præsidium	1
Matarita	Putea	]
Materiana	Quæstoriana	1
Maximiana	Rufiniana	1
Medianum	Ruspina	1
Menephessa	Seberiana	]
Midita	Segermis	]]
Mimiana	Septimunicia	1
Moroteorita	Serbatiana	]
Muzuca	Sullecte	1
Nara	Sufes	1
Natio	Suffetula	1
Octabium	Sulianis	1
Octabum	Tagarbala	1

Talapta
Tama
Tamasa
Tanfalluma
Tambaia -
Taphrura
Tapsus
Tarasa
Tasbalte
Tegariata
Telapta
Temoniara
Tetcitana
Thænæ
Thamuta
Theuzita
Tices
Ticuala

Tizia
Trofimiana
Tuburbita
Turre-Blandis
Turris
Tuzurita
<b>T</b> ysdros
Tysurus
Unizibira
Unuricopolis
Usula
Valdentiniana
Vararita
Victoriana
Vicus-ateriæ
Ziella

## **MAURITANIA SITIFENSIS**

Sitifi	Eguilguili	Macriana	Socia
Acufida	Eminentiana	Marovana	Surista
Aquæ albæ	Equizotum	Medianæ Zab.	Tamagrista
Aræ	Ficus	Melicbuza	Tamamalla
Assafa	Flumen-piscis	Mopta	Tamascania
Asvoremita	Gegita	Nobalicia	Tubusuptus
Cadamusa	Нірра	Oliva	Tucca
Castellum 🔍	Horrea	Partenium	Vamaccora
Cast. Lemellese	Jerafita	Perdices	Vamalla
Cellæ	Lemfocta	Privatum	Vescetra
Cidamus	Lesuita	Saldæ	Zallata
Covium	Macri	Serteita	Zarai

#### MAURITANIA CÆSARIENSIS ET TINGITANA

Cæsarea	Catabita	Mauriana	Subbula
Adsinuada	Catra	Maxita	Sucarda
Agna	Catula	Minna	Suffara
Ala Miliarensis	Cissæ	Murustaga	Tabadcara
Albula	Columnæ	Mutecita	Tabla
Altaba	Corniculana	Nabala	Tahora
Amaura	Cunagita ·	Nasbinca	Tadama
Ambia	Elephantaria	Nobica	Tamadempsis
Aquæ	Fallaba	Nova	Tamazuca
Aquisira	Fidoloma	Numidia	Tamuda
Arsenaria	Flenucleto	Nurconium	Taranamusa
Bacanaria	Florianum	Obba	Tasacora
Baliana	Flumenzerita	Oborita	Tenissa
Bapara	Fronte	Oppidum nov.	Thubuna
Benepota	Garra	Oppinum	Tifilta
Bida	Girumons	Pamaria	Tigamibena
Bilta	Gratianopolis	Panatoria	Tigava
Bita	Gypsaria	Quidia	Tigis
Boncaria	Icosium	Regium	Timici
Bulturia	Ida	Reperitanum	Tingaria
Caltadria	Ida altera	Rusadir	Tipasa
Capra	Ita	Rusgonia	Tuscamia
Caput Cillanum	Junca	Rusubicari	Ubada
Cartenna	Lapda	Rusucurrum	Usinada
Castellum	Leosita	Satacia	Vagæ
Cast. Jabaritan.	Maiuca	Sereddeli	Vagal
Cast. Medianum	Malliana	Serta	Vardimissa
Cast. Minus	Mamilla	Sestum	Vaudinum
Cast. Ripense	Mannaccenseri	Sfasteria	Villa-noba
Cast. Tetraporti.	Masucaba	Siccesi	Vissalsa
Castra nova	Maturbum	Sitæ	Voncariana
CastraSeberian.	Maura	Suboabir	

#### TRIPOLITANA

Girbita Leptis magna

Oëa Sabrata || Tacape

Zuchaburi

### SEDES EPISCOPALES CERTÆ

SED INCERTÆ PROVINCIÆ PER AFRICAM

**Abbenensis** Abbir (Ab Abissensis Accura (Ab Acemerinianus Advocatensis Amphorensis Anguiensium Aniusensis Apissanensis -Aquitanæ Arenensis Asenemsalensis Casis Silv. (A Assabensis Ausuagiga Ausugrabensis Aurusulianen. Badis (A Bagai (A Bammacura (A Cemerin. M. (A Bauzarensis Bazarididacen. **Bazitensis** Bellalitensis Bencennensis

**Bertinisiensis** 

Betagbarensis

Bladiensis

Boronitanus Bosetensis **Botrianensis** Buflacenis Buritanus Burugiatensis Cabarsussensis Caccionitauror. Cæsarianensis. Cancopitanus Casensis Bast. Casis Fav. (A Castro Galbæ (A Cathauguriten. Caviopitaurens. Cebarsussensis Cedias (A Celerinensis Cenensis Ceramunensis Chullabi (A Cibaliana (A Cilibiensis Cincaritensis Cliensis Druensis

**Drusilianensis** Dusensis Dusitensis **Dydritensis** Edistianensis **Felicianiatensis** Feraditensis M. Fissanensis Furnis (A **Furnitensis** Gazabetensis Ginesitensis Girensis Gittensis Givirtensis Gor (A Habensis Harram-Celt. Idurensis Infitensis Izirianensis Jacubazensis Jucundianensis Pertusensis Lacu-dulci (A Laritensis Lelalitensis Liberaliensis Limatensis

Lucimagnensis Luperciana (A Marcellianensis Menefessitensis Merferobitensis Mesarfeltensis Moptensis Munacianensis Munaviletensis Musertitensis Nammulitanus Nasaitensis Navasinænsis **Nebbitensis Nicibensis Nigizubitensis** Nignensium m. Novapetrensis Novasummens. Onzensis **Oriensis Pauzerensis** Pisitanæ **Pisitensis Pistensis** Putziensis Refalensis

Salicinensis Saturnicensis Sayensis Selemsilensis Senensium Serterensis Sibidensis Signitensis **Simiddicensis** Simungitensis Sinnipsensis Sinuaritæ Suboabbirriten. Tisilitensis Summensis **Tabaicariensis Tabazagensis Talabricensis** 

Talensis **Taprurensis Tasbaltensis** Tesanianensis Thybarum **Tibaritensis** Tibazabulensis Tibuzabetensis **Tignicensis Timiticensis Tiredilensis Tiseditensis** Truascanin. **Tubiensis** Tubursus Tunugabensis

**Tunusudensis** Turudensis **Turuzitensis** Turre-Alba (A **Tusdritensis Tuzuritensis Tuzummensis** Undesiensis Urgensis Urugitensis Utinunensis Utummensis Uzittarensis Vagensis. Vallitensis Vamaccorensis Vamaius

Vanarionensis Vartanensis Vatarbensis Vensanensis Verronensis Vici Cæsaris Victoriana (A **Vindensis** Vinensis Visensis Visicensis Vuaziensis Zabuniorum Zellensis Zenitensis Zicensis Zurensis



# PATRIARCHATUS ALEXANDRINUS

#### ÆGYPTUS

Alexandria	Letus	Nicia	Shedia
Andropolis	Mareotis	Nitria	Tava
•	Menelai	Onuphis	
Coprithis	Metellis	Phthenoti	į
Hermopolis min.	Naucratis	Sais	

## PROVINCIA SECUNDA ÆGYPTI

Cabassa	Cynus	Pachnemunis	Sebennytus
Busyris	Diospolis	Paralus	Xois
Butus	Elearchia	Phragonea	
	•		•

#### **AUGUSTAMNICA PRIMA**

Pelusium	Gerrum	Rhinocorura	Thennesus
Aphnæum	Ostracina	Sela	Thmuis
Casium	Panæphysus	Sethrætes	į
Hephæstus	Phacusa	Tanis	

## **AUGUSTAMNICA SECUNDA**

Leontopolis	Babylon	Onii	Scenæ
Antithov	Bubastus	Pharbæthus	Thov
Athribis	Heliopolis		

## PROVINCIA ARCADIÆ

Oxyryncus
Aphroditopolis
Arsinoe

Clisma
Cynopolis
Heraclea sup.

Memphis
Nilopolis

Thamiate
Theodosiopolis

#### PROVINCIA THEBAIDIS PRIMÆ

Antinoe Cusa Hipselæ Dasis Antæum Apollinis Lycopolis Panopolis

#### PROVINCIA THEBAIDIS SECUNDÆ

Ptolemais Her. Coptus Latopolis Latopolis Tentyra Thoi Diospolis parva Hermonthes Philæ Therenunthis

## PROVINCIA LYBIÆ PENTAPOLEOS

Ptolomais
Aptuchi Fanum
Barce
Disthis
Berenice
Brythrum

Broeum
Lemandus
Olbia
Palebisca

Sozusa
Teuchyra
Tisilicina

## PROVINCIA ALTERIUS LYBIÆ

magina

Darnis Antipyrgus Parætonium Zygra
Antiphra Marmarica Zagyla

Digitized by Google

## EPISCOPATUS INCERTÆ POSITIONIS IN ÆGYPTO

**~**♦@}•~

Antinoe Climatis Cotenopolis

Gavæorum

|Gazulæ

# PATRIARCHATUS **ANTIOCHENUS**

SYR	TA	DR	IMA
3 I D	1 A	- FIN	I IVE A

#### SYRIA SECUNDA

Antiochi	a
Anasarta	l
Berroea	Syı

Chalcis **Paltus** Seleucia

Apamea Arethusa Balanea **Epiphania**  Larissa Mariama Raphanea Seleucia

#### **THEODORIAS**

Laodicea

Balanæa

|| Gabala

#### CILICIA PRIMA

#### CILICIA SECUNDA

Tarsus
Adana
Augusta
Corveus

Mallus **Pompeiopolis** Sebaste Tars. Zephyrium

Anazarbus Aegæ Alexandriamin. Mopsiestia Castabala Epiphania alt.

Flaviopolis Irenopolis Rosus

#### ISAURIA

Anemurium Antiochia ad Tr. Domitiopolis Celenderis Cestrius Charadra Claudiopolis

Seleucia aspera|Dalisandus Diocæsarea Germanicopolis Hermopolis Hierapolis Irenopolis

Jotape Lamus Lybias Nauzadeæ Nephelis Olba Philadelphia Sbide Sebaste Selinus **Titiopolis** 

#### **EUPHRATENSIS**

Hierapolis
Cyrrus
Dolichæ
Europus

Germanicia Marianopolis Neo-Cæsar.Euf. Sergiopolis

Perre Samosata Sura Urima Zeugma

#### **OSRHOENA**

Edessa
Batnæ
Callinions

Carre Cepha Circesium. Dausara Himeria **Marcopolis** 

Minizus Nicephorium

#### **MESOPOTAMIA**

Amida
Caschara

Martyropolis

Nisibis

Rhesina

#### PHÆNICIA PRIMA

**Tyrus** Antaradus Arca Aradus Berytus Botrys **Byblus** 

Orthosias Paneas Porphyreon **Ptolemais** Sidon Sycaminon Tripolis

## PHÆNICIA LIBANI

Damascus Abyda Abyla Alalis Arlana Carada Chonachara Danaba

Emesa Evarius Heliopolis Jabruda Laodicea Scab. Palmyra Sarracena

## ARABIA

Bostra	Constantine	Maximianopolis	Parembola
Adra	Dionysias		Philadelphia
Anitha	Erra	Neapolis	Philippopolis
Avara	Esbuta		Zerabenna
Canata	Gerasa	Neve	

## CYPRUS INSULA

Constantina	Carteriopolis	Lapithus	Thamassus
Amathus	Chytrus	Ledra	Tiberiopolis
Arsinoe	Citium	Paphos	Tremithus
Carpasia	Curium	Soli	,

# PATRIARCHATUS CONSTANTINOPOLITANUS

## **NOTITIA ANTIQUA**

# EPISCOPATUUM DICTI PATRIARCHATUS IN EUROPA

### PROVINCIA EUROPÆ

Heraclea Thac. | Callipolis | Chersonesus | Aphrodisia | Cœlia

Drusipara Lysimachia Panium Selymbria Theodosiopolis

## PROVINCIA THRACIÆ

Philippopolis | Diocletianop. | Diospolis | Nicopolis

## PROVINCIA HÆMIMONTIS

Hadrianopolis Anchialus Develtus Plotinopolis Sozopolis

# PROVINCIA RHODOPES

Thraianopolis	Ænus	Maronia	Topirus
Abdera	Cypsela	Maximianopolis	-

## SCYTHIA TRANS DANUBIUM

Chersonus	Bosphorus	Zicchia	
406304 to6304 to63	<del>                                     </del>	16366-6a6368-84 <b>63</b> 68-8a6368-8	1260+1260+1260+1260+

## IN ASIA

## PROVINCIA ASIÆ

<b>E</b> phesus	Aureliopolis	Lebedus	Perpere
Adramytium	Bargáza	MagnesiaMæan.	Phocæa
Ægea	Brullena	Magnesia Sipyli	Pitane
Andera	Clazomene	Mastaura	Priene
Anea	Colophon	Metropolis	Sion
Aninetum	Cuma	Myrrina	Smyrna
Antandrus	Elæa	Naulochus	Temnus
Arcadiopolis	Erytræ	Nova Aula	Teos
Areopolis	Evaza	Nyssa	Thymbria
Arziga	Fanum Jovis	Palæopolis	Tralles
Assum	Gargara	Pergamus	Valentinianop.
Aulium	Нурæра		

#### **HELLESPONTUS**

Cyzicus	Ceramus	Melitopolis	Præconnesus
Abydus	Dardanum	Occa	Scorpsis
Adriana	Germa 🖟	Pæmanium	Thermæ
Adrianothere	Ilium	Parium	Troas
Bares	Lampsacus	Pionia	

Digitized by Google

## PHRYGIA PACATIANA

Laodicea	Cadi	Itoana -	Themisonium
Acmonia	Colassa	Nea	Theodosiopolis
Aliana	Cretapa	Peltæ	Tiberiopolis
Ancyra	Cydissi	Philippopolis	Timenohyræ
Appia	Dioclia	Sana	Tranopolis
Atanassus	Egara	Sebasta	Trapezopolis
Azana ·	Eumenia	Silbium	
Bleandrus	Ilusa	Synnaus	

## PHRYGIA PACATIANA ALTERA

Hierapolis	Attudi	Dionysiopolis	Mosynus
Anastasiopolis			

## PROVINCIA PHRYGIÆ SALUTARIS

Synnada	Cinaborium	Hipsus	Otrum
Amadassa	Cotyaium	Lysias	Polybotus
Amorium	Docimæum	Midaium	Præpenissus
Augustopolis	Dorylæum	Myrum	Prymnesia
Brysum	Eucarpia	Nacolia	Stectorium

#### LYDIA

Sardis	Cerasa	Hircanis	Silandus
Apollinis Fan.	Daldus	Mæonia	Stratonicia
Apollonia	Gabala	Mastaura	Thyatira
Areopolis	Gordus	Mostena	Trallis
Attalia	Hellene	Philadelphia	Tripolis
Balandus	Heraclea	Satala	
Bana	Hierocæsarea	Septe	-

## PROVINCIA CARLÆ

Aphrodisias	Apollonias	Heraclea Latmi	Orthosias
Alabanda	Bargyla	HeracleaSalbaci	Stauropolis
Alicarnassus	Ceramus	lassus	Stratonice
Alinda	Cibira	Loryma	Tabæ .
Amyzon	Erisi	Miletus	
Anastasiopolis	Gnidus	Myndus	
Antiochia	Harpasa	Neapolis	

## PROVINCIA CYCLADUM INSULARUM

Rhodus	Coos	Naxus	Tenus
Carpathus	Delos	Paros	Thera
Chios	Melos	Samos	

#### LESBUS INSULA

Mytilene	Metymna	Proselene	Tenedos	
	• .			

## , PROVINCIA LICIÆ

Myra	Calinda	Mastaura	Podalœa
Acanda	Caunus	Nesus	Rhodia
Acarassus	Choma	Oeneanda .	Sydima
Antiphellus	Corydalla	Olymphus	Telmissus
Araxa	Eudocias	Patara	Tlos
Balbura	Lymira	Phaselis	Xanthus
Bubon	Marciana	Phellus	Zenopolis

#### **PAMPHYLIA**

Sida	Cassus
Aspendus	Cotana
Carallus	Erymne

Etene Lyrbœ Selga

Semneum Syedra

#### **PAMPHYLIA ALTERA**

Cordylus
Diciozanabrus
Eudoxias
Geone
Lagania
Lysinia
Magidis
Maximianopolis
Dibia
Palæo
Panem
Penter
Pisind
Puglia
Seleuc

Olbia
Palæopolis
Panemoticus
Pentenesus
Pisinda
Puglia
Seleucia Fer.
Senna

Silvium Talbonda Termessus Trimopolis Unzela

#### PISIDIA

Antiochia Pisio
Adada
Adrianopolis
Apamea
Baris
Bindeum

d. Gortenus Laodicea Limenopolis Mallus Metropolis Neapolis Paralaus
Philomelium
Prostama
Sagalassus
Seleucia
Siniandus

Sozopolis Tymandus Tytiassus

#### LYCAONIA

Iconium
Amblada
Arana
Barattha
Berinopolis

Canna Corna Derbe Honomada Hyda

Hydmautus Ilistrum Isaura Laranda Lystra

Misthium Onasade Pappa Perte Sabatra

#### **PONTUS**

#### CAPPADOCIA SECUNDA CAPPADOCIA PRIMA Cæsarea Nyssa Thyana Faustinopolis Teodosiop. Ar. Justinopolis Camuliana Asuna Thermæ Sasimi Ciscissa Cybistra CAPPADOCIA TERTIA Mocissus Doara Nazianzum Parnassus Colonia ARMENIA PRIMA Sebasta Nicopolis Sebastopolis Satala Berisse ARMENIA SECUNDA Melitene Arca Comana Sophenæ Amasa Ariarathia Zelona **Arabissus** GALATIA PRIMA Aspona Ancyra Cinna Tabia Anastasiopolis Berinopolis Juliopolis

#### GALATIA SECUNDA

Pessinus | Orcistus | Petenisus | Trocmi

## PONTUS POLEMONIACUS

#### **PAPHLAGONIA**

Neocæsarea	Polemonium
	Ptyusa
Comana pontica	

Gangra
Amastris
Dadibra

Junopolis Pompeiopolis Sora

#### **HELLENOPONTUS**

#### **HONORIAS**

Amisus Sinope Cr	audiopolis atia raclea Ponti
------------------	------------------------------------

#### BITHYNIA

Nicomedia	Cæsarea Smyrd.	Hadriana	Prænetum
Apollonias	Chalcedon	Hellenop <b>o</b> lis	Prusa
Arista	Cius	Neocaesarea	
Basilinopolis	Dablis	Patavium	

#### BITHYNIA ALTERA

Nicea | Apamea | Gordus | Linoe



# PATRIARCHATUS HIEROSOLYMITANUS

## Hierusalem

#### PALÆSTINA PRIMA

Cæsarea	Bachatha	Hiericho	Nicopolis
Anthedon	Diospolis	Jamnia	Petra
Antipatris	Dora	Joppe	Rhaphia
Araclia	Eleutheropolis	Lidda	Sebaste
Archelais	Elia	Livias	Sozusa
Ascalon	Gaza	Maiuma	Sycamazon
Azotus	Gerara	Neapolis	Zabulon

#### PALÆSTINA SECUNDA

Scythopolis	Capitolias	Maximianopolis	Pella
Amathus	Hippus	Minoida	Tabaria
Caparcotia	Gadara		1

#### PALÆSTINA TERTIA

Petra ·	Ariopolis	Metrocomia	Saida Phæn.
Aila	Augustopolis	Pharan	Sodoma
Arad	Elusa	Phenon	Zoara
Arindela		1	

## NOTITIA

### EPISCOPATUUM INCERTÆ PROVINCIÆ

PROUT LEGUNTUR

Rusurrianensis Magarmelita Acrabatensis Carissorum Malleotanorum Salapia Adensis Caropti Casanatorum Mignenia (A Sartæ Adrassi Æmorum CasulæCarianen Minoidis Scarphiensis Sellarum Agdamiæ Cataquensis Moctensis Chatimæa (A Molitianensis **Sexantapristis** Aggiva (Ab Sinnæ Amphipolitanus Cianus Mopta Cilinensis Stephanorum Anapoli (Ab Moreæ Androsiorum Crusæ Mutigennæ Sullectæ Anenysiorum Diocleæ Myriangeli Tabora Nisilecto Tabraga Anthysæ Dionysiana Antri Nosalenensis Tagariata Dorlani (A Tagora Drusiliana Opitanæ Aptunga **Epalanus** Palladiano (A Tamagrista Aquæ Armaquetia (Ab Eulandræ Panemotici Taphrura Teate Azana Evasorum Paraxiorum Temenotyre Feradi min. Paro (A Bacthorum Thebestensis Balceæ Flavoniensis Parosithi Baliensem Paterni Tisdrus Gaiopolis Baptino (A Geruntis Pharmali Trapezopolis Barcusorum Gilsatenus **Pharnaciensis** Tremenithyr Barissaræ Tubunæ Gindarensis Perpere Phuphenatensis Uci Bethaunensis Hircanorum Blacena (De Ingilon Pitvus Utina Bossæ Jurito (Ab Placianensis Vasadensis Botolii Læri Platanensis Zella Bunensis Lamphaniæ **Primopolis** Zenorum Burensis Limata Pvlorum Zinicensium Cabula (A Lisia (A Rachlænorum Zoropassænus Candos (De Lueto (A Raptanus Zuma Canotha Macedonopolis Roco (A

## TAV. III.

#### IL PLANISFERO

~<�>~

De la mente divina si appalesa sempre mirabile nell'ordine fisico, mirabilissima è poi nell'ordinamento morale dell'uman genere. Nella forma sferica e nel moto del nostro Pianeta dispose che la luce del sole quelle parti meridionali meglio illuminasse, e più fecondasse d'ogni maniera di vita, dove maggior numero di esseri animali e ragionevoli avrebbe fissato la dimora. E così ordinò che la luce della Rivelazione, questo polo dell' umanità, movendosi provvidenzialmente da paese a paese sulla faccia del globo, fissasse per ogni epoca il suo centro nei punti di questo, dove faceva pur centro la civiltà dei popoli e d'onde più spedita si potesse diffondere sulle genti da incivilire. Fu già nell'Oriente il principio della cultura e dei commerci nei Cananei, Caldei, Sciti, Fenici, Assiri, Egizi e Greci. Ed allora il popolo d'Israello, il popolo eletto, il sacerdozio santo peregrinando nei paesi orientali toccò pure l'Egitto e la Grecia. Surta la grandezza romana si trasferì dall'Oriente all'Occidente la somma delle umane cose, e in Italia, da Roma, partiva la legge su tutta la terra accessibile, cioè dalla Brettagna ai confini asiatici, e dall'Affrica alle regioni germaniche. Quindi, sorgendo il Cristianesimo sulle ruine del politeismo, e a complemento delle divine promesse e della verità rivelata, fu in Roma stabilita la sede del sacro Impero dal Principe degli Apostoli. A Roma allora centro del mondo conosciuto sia nella parte politica, sia nella parte dei commerci internazionali, era pure riserbato, col vaticinio di città eterna,

di formare centro geografico dei popoli anche alla scoperta del nuovo mondo. E così ha voluto la Provvidenza addimostrare che come immutabile e perpetua era la Fede Cristiana, la quale sorgeva ad illuminare la terra, così immutabile fosse il punto della sua sede, siccome quello al quale per la partizione del globo, pel giro de' mari, per la giacitura de'paesi, per le relazioni politiche, civili e commerciali, facessero capo le genti tutte. Ora in Italia, e in Italia è Roma il punto che si offre come centro del globo per tutte le indicate ragioni, siccome presenta a colpo d'occhio la carta mondiale che si dà al pubblico. Valga questa nuova dimostrazione a confermare ai popoli tutti che nel Vaticano splende il faro di salute per le nazioni universe, e rammenti al Clero Cattolico, che ei da Roma deve guardare il mondo intero qual campo e quale meta della sua Evangelica Missione.



# LA GERARCHIA DELLA SANTA CHIESA

#### CATTOLICA APOSTOLICA ROMANA

IN TUTTO L'ORBE, ED IN OGNI RITO COME E NEI TEMPI PRESENTI

ESPOSTA NELLE SUE PROVINCE ECCLESIASTICHE,

ARCIVESCOVATI, VESCOVATI, PRELATURE CON POTESTA ORDINARIA,

VICARIATI, DELEGAZIONI E PREFETTURE APOSTOLICHE

CIASCUNA NELLO STATO POLITICO IN CUI SI TROVANO INCLUSE

Patriarcati rimasti titoli di sola maggior distinzione sopra i Metropoliti, sopra gli Arcivescovi, Vescovi ecc., e riunita nel Primato Romano tutta l'autorità Patriarcale su i diversi riti cattolici, la giurisdizione ecclesiastica rimase divisa in Province, cioè in Arcivescovati con Vescovati suffraganei, in Arcivescovati senza suffraganei, ed in Vescovati immediatamente soggetti alla S. Sede, in Prelature con potestà ordinaria, Vicariati, Delegazioni e. Prefetture Apostoliche, dipendenti tutti dal Sommo Pontefice, il quale in forza del suo primato, e secondo la opportunità, amplia, restringe, riunisce e crea nuove Diocesi, e trasferisce dall'una all'altra i sagri pastori.

Digitized by Google

## **EUROPA**

---- Mil----

# STATO DELLA S. SEDE PROVINCIA ECCLESIASTICA ROMANA

## ROMA

## SEDE DEL SOMMO PONTEFICE

#### VESCOVATI SUBURBICARII

Ostia e Velletri Albano Porto e s. Rufina Frascati

|| Palestrina

Sabina

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

#### **ARCIVESCOVATI**

Camerino

Ferrara

Spoleto

#### VESCOVATI

Acquapendente	Città dellaPieve	Narni	Segni
Alatri	Corneto e Civi-	Nocera	Sutri e Nepi
Amelia	tavecchia	Norcia	Terracina, Pi-
Anagni	Fabriano e Ma-	Orvieto	perno e Sezze
Ancona e Umana	telica	Osimo e Cingoli	Terni
Ascoli		1 0	Tivoli
Asisi	Ferentino	Poggio Mirteto	Todi
Bagnorea	Foligno	Pontecorvo	Treja
Città di Castello	Gubbio	Recanati e Lo-	Veroli
Civita Castell.	lesi	reto	Viterbo e To-
Orte e Gallesc	Montefiascone	Rieti	scanella

#### ABAZIE NULLIUS

Subjaco S. Paolo Anastasio

|Ss. Vincenzo ed ||S. Martino al Monte Cimino

## PROV. ECCL. DI BOLOGNA

Bologna Arciv. | Faenza

Imola

## PROV. ECCL. DI FERMO

Fermo Arciv.

Macerata e Tolentino

|| Montalto Ripatransone IS. Severino

## PROV. ECCL. DI RAVENNA

Ravenna Arciv. | Cervia Bertinoro

Cesena

Comacchio Forli

## PROV. ECCL. DI URBINO

Urbino Arciv. |Fossombrone Cagli c Pergola Montefeltre

Pesaro Senigallia ' Urbania es. Angelo in Vado

**—** 55 **—** 

## REGNO DI NAPOLI

ED

## ISOLA DI SICILIA

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

#### ARCIVESCOVATI

**A**malfi

Cosenza

Gaeta

Rossano

#### VESCOVATI

Aquila	Marsi	Monopoli	Trivento
Aquino e Sora	Melfi e Rapolla	Nardò	Troja .
Atri e Penne		S. Marco e Bisi-	ValveeSulmona
Aversa	Molfetta Terliz-	gnano	·
Gravina e Mon-	zi e Giovi-	Sarno e Cava	
tepeloso	nazzo	Teramo	

## PROV. ECCL. DI ACERENZA E MATERA

Acerenza e Ma-Anglona e Tursi | Tricarico | Venosa tera Arciv. | Potenza |

## PROV. ECCL. DI BARI

Bari Arciv.

Conversano

|| Bitonto e Ruvo |

~()~~

## PROV. ECCL. DI BENEVENTO

Benevento Arc. Ascolí e CiriAlife
Ariano
Avellino
Bojano
Bojano
Boyino
Cerreto e Telese
Foggia
Larino
Lucera
S. Agata de'Goti
S. Severo
Termoli

## PROV. ECCL. DI BRINDISI

Brindisi Arciv. | Ostuni

## PROV. ECCL. DI CAPUA

Capua Arciv. | Calvi e Teano | Isernia e Vena- | Sessa Cajazzo | Caserta Nuova | fro

### PROV. ECCL. DI CHIETI

|| Vasto

Chieti Arciv.

## PROV. ECCL. DI CONZA

Conza *Arciv*. Campagna Lacedonia

Muro S. Angelo de' Lombardi e Bisaccia

## PROV. ECCL. DI LANCIANO

Lanciano Arciv.

Ortona

## PROV. ECCL. DI MANFREDONIA

Manfredonia Arciv.

|| Viesti

## PROV. ECCL. DI NAPOLI-

Napoli Arciv. Ischia Acerra

Nola

Pozzuoli

## PROV. ECCL. DI OTRANTO

Otranto Arciv. |Gallipoli

Lecce

**Ugento** 

## PROV. ECCL. DI REGGIO

Reggio Arciv. Bova

Cassano

Catanzaro Cotrone

Girace

Nicastro Oppido

Squillace Tropea e Nico-

## PROV. ECCL. DI SALERNO

Salerno Arciv. | Capaccio o Vallo | Marsico

Nusco

Acerno

Diano

Nocera de'Pag. Policastro

## PROV. ECCL. DI S. SEVERINA

S. Severina Arciv.

|| Cariati

## PROV. ECCL. DI SORRENTO

Sorrento Arciv.

Castellamare

### PROV. ECCL. DI TRANI E NAZARET

Trani e Nazaret Arciv.

|| Andria

Bisceglia

## PROV. ECCL. DI TARANTO

Taranto Arciv. | Castellaneta | Oria o Uritana |

#### ABAZIE NULLIUS

Monte Casino | Monte Vergine | SSma Trinità della Cava

Arcipretura nullius di Altamura ed Acquaviva

## ISOLA DI SICILIA

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Aci-reale Vescov.

| Catania Arciv.

## PROV. ECCL. DI MESSINA

Messina Arciv. |Lipari Is.

Nicosia

Patti

## PROV. ECCL. DI MORREALE

Morreale Arciv. Caltanisetta

Girgenti

## PROV. ECCL. DI PALERMO

Palermo Arciv. | Cefalù

Mazzara

|Trapani

## PROV. ECCL. DI SIRACUSA

Siracusa Arciv. | Caltagirone

Noto

Piazza

#### ABAZIE NULLIUS

S. Lucia

|| Cappellania Maggiore

Archimandrita in Messina

## GRANDUCATO DI TOSCANA

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Lucca Arciv.

Arezzo Cortona Montalcino Montepulciano

|| Pescia

## PROV. ECCL. DI FIRENZE

Firenze Arciv. |Fiesole Colle

Modigliana

|| Pistoja Prato S. Miniato

S. Sepolcro

## PROV. ECCL. DI PISA

Pisa Arciv. |Livorno

|| Pontremoli || Volterra

## PROV. ECCL. DI SIENA

Siena Arciv. Chiusi e Pienza

Grosseto

|| Massa Populo-| Sovana e Pitigliano

5

## **— 60 —**

## **DUCATO DI PARMA**

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Borgo S. Donn. | Parma | | Piacenza | -----

## **DUCATO DI MODENA**

## PROV. ECCL. DI MODENA

Modena Arciv. | Guastalla | Massa di Car- Reggio Carpi | rara

## REGNO LOMBARDO VENETO

### DIOCESI

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Udine Arciv.

A PARA A COMO A PORO COMO COMO A CARA A CARA

## PROV. ECCL. DI VENEZIA

Venezia Patr. Ceneda Adria Chioggia Treviso Vicenza Belluno e Feltre Concordia

## PROV. ECCL. DI MILANO

STANDER OF THE CONTRACT OF THE

Milano Arciv.
Bergamo
Brescia
Como
Crema
Lodi
Mantova
Pavia

Digitized by Google

**- 61 -**

## REGNO DI PIEMONTE

ED

## ISOLA DI SARDEGNA

## DIOCESI

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Luni Sarzana

#### PROV. ECCL. DI CHAMBERY

Chambery Arc. Aosta
Annecy
S. Giovanni di Tarantasia
Moriana

## PROV. ECCL. DI GENOVA

Genova Arciv. Bobbio Nizza Tortona Albenga Brugnato Savona e Noli Ventimiglia

## PROV. ECCL. DI TORINO

Torino Arciv. Asti Ivrea Saluzzo Acqui Cuneo Mondovi Pinerolo

## PROV. ECCL. DI VERCELLI

Vercelli Arciv. Biella Novara Vigevano Alessandria Casale

## ISOLA DI SARDEGNA

#### PROV. ECCL. DI CAGLIARI

Cagliari Arciv. |Galtelli Nuoro ||Iglesias | Ogliastra

## PROV. ECCL. DI ORISTANO

Oristano Arciv. | Ales e Terralba

## PROV. ECCL. DI SASSARI

Sassari Arciv. Bisarchio Ampurias e Tempio o Castel-Alghero Bosa larragonese

## ISOLA DI CORSICA

Ajaccio Suffraganea ad Aix pag. 65

## SVIZZERA

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Basilea Resid.in Coira Solodor Ginevra

Losanna S. Gallo Sion

#### **ABAZIA**

S. Maurizio nel basso Vallese

#### PREFETTURE APOSTOLICHE

Mesolcina, Calanca || Rezia nei Grigioni

## SPAGNA

#### PROV. ECCL. DI BURGOS

Burgos Arciv. Leon Calahorra o Le- Osma grono

| Palencia Santander

Vittoria

#### PROV. ECCL. DI COMPOSTELLA

S. Giacomo Arc. | Mondonedo Lugo Orenze

Oviedo

Tuy

## PROV. ECCL. DI GRANATA

Granata Arciv. | Cartagena o Almeria

Murcia

Guadix Jaen

Malaga

#### PROV. ECCL. DI SARAGOZZA

Saragozza Arc. | Jaca Huesca

Pamplona

|| Tarazona

Teruel

#### PROV. ECCL. DI SIVIGLIA

Siviglia Arciv. |Badaioz

Cadice

Cordova V. Affrica

## PROV. ECCL. DI TARRAGONA

Tarragona Arc. Gerona Barcellona Lerida

Tortosa Urgel

Vich

#### PROV. ECCL. DI TOLEDO

Toledo Arciv. | Coria | Madrid | Sigüenza | Ciudad Real | Cuenca | Plasencia |

#### PROV. ECCL. DI VALENZA

Valenza Arciv. Oriquela o Ali-Majorca Is. Oriquela o Ali-Cante Scgorve o Castellon della Plana Menorca Is.

#### PROV. ECCL. DI VALLADOLID

Valladolid Arc. Avila
Astorga Salamanca Segovia Zamora

Priorato degli ordini equestri militari

Vicariato Apostolico di Gibilterra

## **PORTOGALLO**

#### PROV. ECCL. DI BRAGA

Braga Arciv.
Aveira

Braganza Mi- Coimbra Pinhel
Porto

Vizeu

## PROV. ECCL. DI EVORA

Evora Arciv. |Beja || Elvas || Faro

#### PROV. ECCL. DI LISBONA

Lisbona Arciv. Guarda Leiria Portalegre V. Affrica

## **FRANCIA**

#### PROV. ECCL. DI AIX

Aix Arciv. Digne

Gap

|| Fréjus e Tolone | Marsiglia

V. Affrica

#### PROV. ECCL. DI ALBY

Alby Arciv. Cahors

Mende

Perpignano

Rodez

#### PROV. ECCL. DI AUCH

Auch Arciv.

Aire

Bayonne

Tarbes

#### PROV. ECCL. DI AVIGNONE

Avignone Ar- | Montpellier

Nimes

Valence

Viviers

#### PROV. ECCL. DI BORDEAUX

Bordeaux Arciv. | Angoulême

Agen

Belley

La Rochelle

Lucon Perigueux **Poitiers** 

#### PROV. ECCL. DI BESANCON

Besançon Arciv. Metz

Nanci e Toul Verdun

S.' Diez

Strasburgo o Argentina

#### PROV. ECCL. DI BOURGES

Bourges Arciv. | Le-Puy | S. Flour | Tulle | Clermont | Limoges |

#### PROV. ECCL. DI CAMBRAY

Cambray Arciv. | Arras

#### PROV. ECCL. DI LIONE

Lione Arciv. Dyon Langres S. Claude Autun

#### PROV. ECCL. DI PARIGI

Parigi Arciv. | Meaux | Orléans | Versaïlles | Blois | Chartres |

#### PROV. ECCL. DI REIMS

Reims Arciv. Châlon Beauvais Soissons Amiens

#### PROV. ECCL. DI ROUEN

Rouen Arciv. | Coutances | Evreux | Séez | Bayeux

## PROV. ECCL. DI SENS

Sens Arciv. | Moulins | Nevers | Troyes

#### PROV. ECCL. DI TOULLOUSE

Toullouse Arciv. | Carcassonne | Montauban | Pamiers

#### PROV. ECCL. DI TOURS

Tours Arciv. | Le Mans | Quimper o Cor- | S. Brieuc | Nantes | Rennes | Vannes |

#### BELGIO

#### PROV. ECCL. DI MALINES.

Malines Arciv. | Gand | Namur | Tournay | Bruges | Liegi

#### OLANDA

## PROV. ECCL. DI UTRECHT

Utrecht Arciv. Breda Harlem Ruremonda Bois-Le Duc

VICARIATO APOSTOLICO

Pel Ducato di Lussemburgo

Digitized by Google

## AUSTRIA

#### PROV. ECCL. DI AGRIA O ERLAU

Agria o Erlau Cassovia o Ca-Rosnavia Scepusio-Zips Szathmar o Sut-

#### PROV. ECCL. DI COLOCSA E BASCIA

CONTRACTOR OF CONTRACTOR CONTRACT

Colocsa e Bascia *Arciv*. Csanad o Temeswar Gran Varadino

Transilvania o Weissemburg
Residenza in Karlsburg

#### PROV. ECCL. DI GORIZIA O GRADISCA

Gorizia o Gra-Lubiana o Lai-Trieste e Capo Veglia ed Arbe disca Arciv.

Dac d'Istria
Parenzo e Pola

#### PROV. ECCL. DI LEOPOLI

Leopoli o Lem-Przmislia Tarnovia

#### PROV. ECCL. DI OLMUTZ

Olmütz Arciv. Brünn ....

#### PROV. ECCL. DI PRAGA

Praga Arciv. | Budweis | Königgrätz | Leitmeritz

Digitized by Google

#### PROV. ECCL. DI SALISBURGO

Salisburgo Arc. Lavant Resid. in Bressanone o Marbury Chark Gratz Secovia o Se-Trento Chau Resid. in Gratz

#### PROV. ECCL. DI STRIGONIA O GRAN

Strigonia oGran Cinque Chiese o Funfkirchen Albareale o Stuhl Weissemburg

Cinque Chiese o Neosolio Nitria Vacia
Sabaria

Neosolio Nitria Vacia Vesprim

#### PROV. ECCL. DI VIENNA

Vienna Arciv. |Linz | |S. Ippolito | ------

#### PROV. ECCL. DI ZARA

Zara Arciv.
Cattaro
Lesina

Marcana e Tri-Ragusi
Sebenico
Carska
Carska

#### PROV. ECCL. DI ZAGRABIA O AGRAM

Zagrabia o Bosnia, Diaco- Seina e Mo- drussa

#### PROV. ECCL. DI ALBA GIULIA

#### O FOGARAZ

DI RITO GRECO RUMENO

Albagiulia o Fo- Armenopoli o Gran Varadino Lugos garaz Szamos-Ujvar

#### PROV. ECCL. DI LEOPOLI

DELLO STESSO RITO

Leopoli o Lembergh Arciv. coi Przmislia, Sanochia titoli di Metropolita di Halicia e Kiowia, Vesc. di Kamenek

**DELLO STESSO RITO** 

Crisio Eperies Eperies

Munkaes

Soggette però all'Arciv. d Strigonia

Leopoli o Lembergh Arciv. di rito Armeno

## BAVIERA

#### PROV. ECCL. DI BAMBERGA

Bamberga Arc. Eichstädt

Erbipoli o Spira Wurzburzo

#### PROV. ECCL. DI MONACO

E FRISINGA

Monaco e Fri- Augusta o Aug- Passavia singa Arciv. Sbourg

Ratisbona

# . — 71 — CONFEDERAZIONE GERMANICA

## REGNO DI WÜRTEMBERG GRANDUCATO DI BADEN DUCATI ASSIANI E DI NASSAU

#### PROV. ECCL. DI FRIBURGO

Friburgo Arciv. Limburgo Magonza Fulda

Rotemburgo

## **DUCATI ANALTINI**

Vicariato Apostolico

## REGNO DI ANNOVER

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Hildesheim

Osnabrüch

## REGNO DI SASSONIA

VICARIATO APOSTOLICO

Decanato della Budessina

PREFETTURA APOSTOLICA

Di Misnia e Lusazia

## INGHILTERRA SCOZIA ED IRLANDA

## **INGHILTERRA**

#### PROV. ECCL. DI WESTMINSTER

Westminster Arciv.	Hexham	Northampton	Salford
	Liverpool	Nottingam	Shrewsbury
Beverley Birmingham Clifton	Menevia e S. David o Newport	Plymouth	Soutwark

## SCOZIA

#### VICARIATI APOSTOLICI

Orientale Occidentale Settentrionale

#### IRLANDA

AN ARMADIA MARANA MARANDA MARA

#### PROV. ECCL. DI ARMAGH

Armagh Arciv.	Clogher	Dromore	Raphoe
		Kilmore	
Ardagh	Down e Connor	Meath	

#### PROV. ECCL. DI CASHEL

Cashel Arciv.			Waterford e
Cloyne	Kerry ed Agha-	Limerik	Lismore
Corck		Ross	

#### PROV. ECCL. DI DUBLINO

Dublino Arciv.	Ferns	Ossory	Kildare	e	Lei-
			ghlin		

#### PROV. ECCL. DI TUAM

Tuam Arciv.
Achonry

Clonfert Elphin Galway Killata

Kilmacduagh e Kilfenora

## DANIMARCA E GERMANIA

FANCAMANANA ARE FANCANANA ARE FANCANA ARE

#### **SETTENTRIONALE**

Vicariato Apostolico

ANNONNAM WANTER THE STATE OF TH

#### SVEZIA E NORVEGIA

Vicariato Apostolico

/**^^** 

## **REGNO DI PRUSSIA**

## **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Breslavia

||Warmia o Ermeland

#### PROV. ECCL. DI COLONIA

Colonia Arciv. | Mûnster

|| Paderborna

Treveri

#### PROV. ECCL. DI GNESNA E POSNANIA

Gnesna e Posnania Arciv.

Culma

#### **— 74 —**

## IMPERO RUSSO

#### DIOCESI

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

#### **NELLA POLONIA**

Chelma e Belziun di rito Greco Ruteno

#### PROV. ECCL. DI VARSAVIA

#### **NELLA POLONIA**

Varsavia Arciv.	Podlachia o Ja-	Sandomir	Wladislavia o
Cracovia ·	now	Seyna o Augu-	Kalisch oCu-
Lublino	Plosko	stow	javia

#### PROV. ECCL. DI MOHILOW

#### **NELLA RUSSIA**

Mohilow <i>Arciv</i> .	Luceoria e		Minsk	Tiraspol o Cher.
Kamenieck	tomir		Samogizia	Wilna
	······································	www.		

## GRECIA

Delegazione Apostolica

## PROV. ECCL. DI NAXOS

#### **NELL'ARCIPELAGO**

Naxos Arciv. | Santorino | Sira | Tine e Micone | Scio |

## ISOLA DI MALTA

Malta e Rodi Arciv.

## ISOLE IONIE

## PROV. ECCL. DI CORFU

Corfù Arciv.

||Cefalonia e Zante

## TURCHIA

 $a_1 \land a_2 \land a_3 \land a_4 \land a_4$ 

#### **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

#### **NELLA BULGARIA**

Nicopoli Vesc.

#### PROV. ECCL. DI ANTIVARI

**NELL'ALBANIA** 

Antivari Arciv. Belgrado e Se- Pulati

mendria

Scutari

#### PROV. ECCL. DI DURAZZO

#### **NELLA ROMELIA E SERVIA**

Durazzo Arciv. Nella Romelia

Alessio Nella Romelia | Nella Servia

Scopia

#### **— 76** —

#### VICARIATI APOSTOLICI

PEI LATINI

Costantinopoli Bosnia Erzogovina Moldavia

|| Sofia In Bulga-| Vallachia ria

Costantinopoli Arciv. Primaz. di rito Armeno

## ASIA

# TURCHIA GERUSALEMME PATRIARCATO PEI LATINI

#### **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Smirne Arciv.

#### VICARIATO PATRIARCALE DI COSTANTINOPOLI

Anche pei Latini dell'Anatolia ed Armenia

#### VICARIATI APOSTOLICI

PEI LATINI

Aleppo || Asia minore

#### PREFETTURE E DELEGAZIONI APOSTOLICHE

#### PEI LATINI

Aden nell'Ara- Mesopotamia Kurdia ed Arme- Siria nia minore Deleg. Ap. Deleg. Ap.

#### PATRIARCATO ANTIOCHENO

#### **DEI GRECI MELCHITI**

Antiochia Pa-	Apamea ed E-	Bosra	Saida o Sidone
triarc.	meso	Damasco	Tiro
Acri o Tole-	Bairut o Berito	Ferzul o Zahale	Tripoli
maide	Baalbek o Elio-	Homs ed Adana	
Aleppo	poli		\

## PATRIARCATO ANTIOCHENO

## **DEI SIRI**

Antiochia Pa-	Damasco	Gerusalemme	Mossul e Bagdad
triarc.	Diarbekir o Se-	Homs	Nabk e Keriatim
Aleppo Bairut o Berito	leucia		Tripoli

## PATRIARCATO ANTIOCHENO

#### **DEI MARONITI**

Antiochia	Pa- Baalbek o Elio-	∥Cipro	Saida o Sidone
triarc.	poli	Damasco	Tripoli
Aleppo	poli Bairut o Berito	Gibail e Botri	•

## PATRIARCATO DI BABILONIA

#### **DEI CALDEI**

Babilonia Pa-			Mossul
triarc.	Diarbekir o Se-	Kerkuk	Salmast
Aderbegian	leucia	Mardin	Suert

## PATRIARCATO DI CILICIA

#### **DEGLI ARMENI**

Adana	Diarbekir	o Se-	Mardin	Tokat
Aleppo	leucia			

## ARCIVESCOVATO PRIMAZIALE

#### DI RITO ARMENO

CON RESIDENZA IN COSTANTINOPOLI

Ancira Artuin |Brussa o Bursa || Hispahan Erzerum

Trebisonda

#### PERSIA

#### **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Babilonia Arciv. Residenza in Hispahan

Delegazione Apostolica

#### INDIE ORIENTALI

#### PROVINCIA ECCL. DI GOA

Primaz. Cranganor Arc. Malacca ad honorem

cino

Goa Metrop. e | Cochin o Coc- | S. Tommaso Nell' Isola di Meliapor

Macao Nella Cina

#### VICARIATI APOSTOLICI

Bombay miss. Agra merid. Ava e Pegu Bengala Occi-Bombay miss. dentale sett. Bengala Orien-|Coimbatour tale Colombo

Hyderabad Jafnapatam Madras Madurè Mangalóre o Ca-|Verapoli narà Mayssour

Patnà **Pondichery** Quilon Sardhana Visagapatam

#### PREFETTURA APOSTOLICA

Per le Colonie Francesi

## CINA E REGNI ADJACENTI

#### VICARIATI APOSTOLICI

#### **NELLA CINA**

Fo-Kien	Ko-Konor	Pe-kino orien.	Xansi
Honan	Kouci-Kou	Pe-kino sett.	Xan-tung
Hu-pè /nell'Hu	Leao-tung	Sut-chuenN.Oc.	Xensi
Hu-nan quang		Sut-chuen S.Or.	
	Pe-kino merid.		

Hon-Kong | Quang-Tong Quang-Si, e Hai-Non Pref. Apostoliche

#### **NEI REGNI ADJACENTI**

#### VICARIATI APOSTOLICI

Camboja e po-	Conchinchina	Siam occiden-	Tonkino meri-
poli Laos	settentrion.	tale della pe-	dionale
Conchinchina	Corea	nis. di Ma-	Tonkino occid.
occidentale	Lassa	lacca	Tonkino orien-
		Tonkino centra-	tale
orientale	Siam orientale	le	

Giappone Presettura Apostolica

Digitized by Google

## **AFFRICA**

#### **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Porto Luigi

Nell'Isola Maurizio

#### **DIOCESI VESCOVILI**

Funchal Is. Ma-poverde sto nome di Lisbona	Angra Is. Terz. Funchal Is. Ma-	S. Giacomo Isola di Ca- poverde	Isola di que-	
--	---------------------------------	---------------------------------	---------------	--

Canarie Isole Vesc. suffr. alla Prov. Eccl. di Siviglia

Giulia Cesarea o Algeri Vesc. suffr. alla Prov. Eccl. di Aix

Reunion o S. Denis
Vesc. suffr. alla Prov. Eccl. di Bordeaux

## **VICARIATI APOSTOLICI**

Abissinia	Vic. Occiden-	Egitto ed Ara-	Madagascar
Affrica pei Gal-	tale	bia pei Latini	Tunisi
las	ld. Orientale	Egitto per i Co-	
Affrica centrale	Terra di Natal	pti	
Capo di Buona		Due Guinee	
speranza			

## PREFETTURE APOSTOLICHE

Is. Nosibė S.M.,	ls.Annobon,Co-	Is. Seychelles	Senegal
e Majotte	risco, Ferdi-	Congo	Tripoli
	nando Po		

## **AMERICA**

## **▶** MERIDIONALE

## PROV. ECCL. DI BAJA

#### **NEL BRASILE**

vatore Arciv. Goyazes	Rio Janeiro o S. Paolo S. Sebastiano S. Pietro nel S. Lodovico de Rio Grande Maragnano
-----------------------	--

## PROV. ECCL. DI S. GIACOMO

#### **NEL CHILI**

S. Giacomo Arc.   S	S. Concezione	S. Carlo	di .	Seina, o la Sere-
		Ancud		na o Coquimbo

## PROV. ECCL. DI CHARCAS

#### **NELLA PLATA**

Charcaso laPla-	Cochabamba			SS. Assunzione
ta <i>Arciv</i> .		S. Croce	de la	nel Paraguay
Buenos-Ayres o	Pace	Sierra	_	
SSm̃a Trinità	Salta		•	

#### PROV. ECCL. DI LIMA

## **NEL PERÜ**

Lima <i>Arciv</i> . Arequipa	Chachapoyas Maynas	o Cuzsco Guamagna Ayacucho	ed	Truxillo
---------------------------------	-----------------------	----------------------------------	----	----------

## PROV. ECCL. DI QUITO

#### **NELL' EQUATORE**

Quito Arciv. | Cuenca

∥Guayaquil

#### PROV. ECCL. DI S. FE' DI BOGOTA'

#### **NELLA NUOVA GRANATA**

S. Fè di Bogotà Cartagena Antiochia

Pamplonanuova Popayan

Panama

S. Marta

#### PROV. ECCL. DI VENEZUELA

#### NELLO STATO DI VENEZUELA

Venezuela o Caraccas Arciv. || Guayana o

S. Tommaso

## **AMERICA CENTRALE**

#### PROV. ECCL. DI GUATEMALA

Guatemala Arc. Nicaragua Comayagua

S. Giuseppe di S. Salvatore Costarica

## ANTILLE

## PROV. ECCL. DI S. GIACOMO

Cuba o S. Giacomo Arciv. S. Cristoforo di Avana

Nell'Isola di Cuba

#### PROV. ECCL. DI PORT' D'ESPAGNE

Port' d' Espagne Arciv.

Nell'Is. della SSma Trinità | Roseau
Nell'Is. Dominica

#### PROV. ECCL. DI S. DOMINGO

S. Domingo Arciv.

Is. di questo nome

Portorico
Is. di questo nome

Guadalupe o Basse Terre Is. di Guadalupe

S. Pietro
Is. Martinicca

Vesc. suffr. alla, Prov. Eccl. di Bordeaux

#### VICARIATI APOSTOLICI

Demerari Nella Gujana Inglese | Surinam Nella Gujana Olandese

#### PREFETTURA APOSTOLICA

Cajenna Nella Gujana Francese

#### VICARIATI APOSTOLICI

Curacao (Isola)

Giammaica Is. con le Is. Lucaje o Bahamà, e la Colonia Inglese Inhendurias nel Yucatan

Digitized by Google

## **AMERICA**

#### SETTENTRIONALE

## CONFEDERAZIONE MESSICANA

#### PROV. ECCL. DI MESSICO

## STATI UNITI

#### PROV. ECCL. DI BALTIMORA

Baltimora Arc. | Erie | Pittsburg | Savannah | Charlestown | Fort Wayne | Philadelphia | Richmond | Wheling | Charlestown | Philadelphia | Charlestown | Charlestown | Philadelphia | Charlestown | Ch

## PROV. ECCL. DI NUOVA YORCK

NuovaYorckAr. Brooklyn
Albany
Boston

Burlington
Hartford
Portland

#### PROV. ECCL. DI CINCINNATI

Cincinnati Arc. Covincton
Cleveland
Detroit
Louisville o
Bardstown
S. Maria nel Michigan

#### PROV. ECCL. DI S. LUIGI

S. Luigi Arciv. | Dubuque ·Alton Milwaukia

Chicagia

Nashville Quincy

Santa Fè S. Paolo di Mi-

#### PROV. ECCL. DI NUOVA ORLEANS

Nuova Orleans Galveston Arciv. Mobile

|| Little Rock o | Natchez Petricola

Natchitoches

#### PROV. ECCL. DI OREGON

Oregon City Arciv.

||'Nesqualy

Vancouver

#### PROV. ECCL. DI S. FRANCESCO

#### **NELLA CALIFORNIA**

S. Francesco Arciv.

Montrey

#### VICARIATI APOSTOLICI

Per la penisola sup. del Michigan

Pel Territorio Indiano all'oriente delle montagne rocciose

Per la Florida

Per la Nebruska ~~~~~

## CANADÀ

#### PROV. ECCL. DI QUEBEC

Quebec Arciv.	Kingstown
Bytown	London
Hamilton	Montreal

S. Bonifacio

Trois Rivierès

Toronto

#### PROV. ECCL. DI HALIFAX

#### NEL CAPO BRETONE O NUOVA SCOZIA

#### E NELLA NUOVA BRUNSWIK

Halifax Arciv. | Aricaht

|| Charlottetown | Frederictown

S. Giovanni Nella nuova Brunswik

#### **DIOCESI**

IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

#### NELL' ISOLA DI TERRANUOVA

S. Giovanni Vesc.

#### PREFETTURA APOSTOLICA

Per le Isole di S. Pietro e Miquelon

Digitized by Google

## **OCEANIA**

#### PROV. ECCL. DI MANILA

#### **NELL'ISOLE FILIPPINE**

Manila Arciv. |Cebù o Nome di || Nuova Caceres || Nuova Segovia Gesù

#### PROV. ECCL. DI SIDNEY

#### **NELL' AUSTRALIA**

Sidney Arciv. Adelaide

Hobart-Town Melbourn Maitland

Perth

Vittoria

#### VESCOVATI

IMMEDIATAMENTE SOGGETTI ALLA S. SEDE

#### **NELLA NUOVA ZELANDA**

Aukland

|| Porto Nicholson o Welington

#### VICARIATI APOSTOLICI

Batavia

|Isole Marchesi | Melanesia e Micronesia

## VICARIATI APOSTOLICI

## NELLA NUOVA OLANDA OSSIA AUSTRALIA

Oceania Cen- Arcipelago dei Nuov Caledonia Sandwich Nuova Olanda Taiti Navigatori trale

#### PREFETTURA APOSTOLICA

Per l'Isola di Labuan ed Adiacenze

## ROMA

## SEDE DEL VICARIO DI GESÙ CRISTO

Uuesta, piuttosto che città, Capitale del mondo; la cui fondazione si riporta a ventisei secoli indietro, era dalla Divina Provvidenza destinata a rappresentare la Gerusalemme dell'universo cristiano. Essa vide di età in età tutto perire quanto di grande si alzava sulla faccia del globo. Le superbe Capitali d'Asia, d'Egitto, di Grecia, d'Affrica, dell'Europa occidentale disparivano successivamente, e Roma immobile raccoglieva nel suo seno i monumenti delle loro grandezze. I suoi re, patrizi, decemviri, consoli, tribuni, dittatori, magistrati, comizi e poi l'impero; le sue armi, la sua lingua, le sue leggi conquistarono il mondo, arrivando alle più grandi meraviglie di potere e di civiltà, che erano conseguibili dalla ragione pagana. E nell'anno di Roma 753 Cesare Augusto segnava il colmo di tanta mole proclamando alle genti tutte soggettate all'impero, il mondo in pace e il secolo d'oro. Fu in quell'anno che, giunta la pienezza de'tempi per i divini consigli, nasceva in un angolo della Giudea Gesù Cristo Redentore del genere umano, e fu a capo di quarantacinque anni appresso, che il primo Pontesice S. Pietro trasferiva da Antiochia e piantava in Roma la Sede Apostolica. Roma, Capo dell'impero e del mondo pagano, accoglieva nelle sue mura un nudo pescatore della Galilea, umile provincia de'romani, il quale dovea sostituire al politeismo la Trinità nell'Unità, al colossale impero delle armi il Pontificato cattolico della pace, al vessillo delle aquile il segno della Croce, al fuoco di Vesta quello spirituale della carità, al sasso Capitolino la rocca della fede, al Panteon il Vaticano, al palazzo e alla spada de' Cesari la cattedra eterna di verità e le chiavi de' cieli. Per lui doveansi convertire le leggi della forza in quelle dell'amore, la schiavitù in eguaglianza, le lotte brutali de' gladiatori negli eroici esempi de' martiri, le legioni di guerra in missioni di pace, le favole de' poeti e i fati delle sibille e degli auguri nell'oracolo infallibile del Vaticano, la città dei trionfi, terribile al mondo, in città santa, in torre di luce e conforto all'universo.

Ma non appena sentì Roma pagana agitarsi nel suo seno questo fuoco rinnovatore, che svelava all'orgoglio i suoi errori, alle passioni le loro turpitudini, si armava tosto per estinguerlo con ogni ferocia. Ed ecco allora la persecuzione, e le catacombe che in una Roma sotterranea accoglievano il pastore ed il gregge, mentre fumava il circo del sangue de' martiri. Ma pure già nell'anno 103 si ergeva una cappella in Vaticano, che poi crebbe in basilica la più maestosa, e l'anno 300 aveva la fede omai così trionfato, che l'imperator Costantino fondate le tre basiliche: Lateranense omnium Urbis et Orbis Ecclesiarum mater, Ostiense e Vaticana, riconobbe alla Chiesa il culto pubblico e la libertà, e a rendere il suo Capo più indipendente e riverito, gli lasciava Roma qual libera sede, trasferendo esso in Costantinopoli il trono imperiale.

Ecco Roma dei Papi. Vacillava e si disfaceva l'impero; cadevano i popoli nella barbarie, e doveva rianimarli il cristianesimo che pel lasso di più secoli ne operava la conquista. E la conquista fu compiuta, e Roma sempre dominante, mutava l'impero della forza in quello della religione. Fu questo sacro potere, nelle mani di duecentocinquantotto Pontefici, che la salvò cento volte fino ai di nostri dalle invasioni de' barbari, dagli assalti de' conquistatori, e dagli eccidi della moderna demagogia.

A Roma mirabile e reverenda per la sua immobilità, c pel supremo Pontificato che vi risiede, dall'unità cattolica tendono lo sguardo e inchinano la fronte i popoli tutti: a Roma, qual deposito delle più auguste memorie e delle più mirabili grandezze, volgono il piede i visitatori da ogni punto del globo, e più evidente e compiuto sarà il destino di sua grandezza, quando facilitato sempre più il passaggio per l'Istmo di Suez, la sua posizione centrale e mediterranea diverrà più speditamente accessibile da tutte le regioni asiatiche ed oceaniche.

Ma di questa Roma osserveremo alquanto più in particolare le condizioni, quando ci faremo a considerarla siccome capitale degli Stati della Chiesa.

## TAV. IV.

Essendoci proposti di dare le tavole delle province ecclesiastiche, secondo l'ordine delle diverse parti e dei varii Stati del globo, diamo qui la tavola dell'Europa, divisa come lo è al presente nei suoi principali Stati politici.

# TAV. V.

# STATO DELLA SANTA SEDE

~<0>>~

Lo Stato della S. Sede, detto ancora della Chiesa o Pontificio, trovasi collocato nell'Italia centrale, confinando al nord col regno Lombardo-veneto; all'est coll'Adriatico; al Sud col regno di Napoli; all'ovest con la Toscana e col Mediterraneo. Una porzione di esso, quella di Pontecorvo e Benevento, entra nel regno di Napoli: nella parte di Romagna include la città e il territorio di S. Marino. Dei fiumi principali che in esso scorrono, il Tevere, proveniente da Toscana, reso in parte navigabile, riceve in se la Chiana, il Topino, la Nera ed il Teverone; e questi, come la Marta e la Fiora, immettono nel Mediterraneo, uno dei mari dello Stato Pontificio, il cui porto principale è Civitavecchia: gli altri fiumi poi, cioè il Po regale, il Lamone, il Savio, il Metauro, il Chienti ed il Tronto, si scaricano nell'Adriatico, che è l'altro mare dell'istesso stato, avente Ancona a suo primario porto. I laghi precipui sono: il Trasimeno, abbastanza noto nella storia della guerra punica, e quello di Bolsena (l'antico Volsinium etrusco), celebre nei fasti ecclesiastici pel prodigio del Sacro Corporale.

Il suolo di questo stato è ubertosissimo in ogni maniera di coltivazione: e sino nelle coste dei suoi mari e de' suoi fiumi si esercita il cabotaggio e la pesca col maggiore successo. Abbenchè la pastorizia e l'agricoltura siano le industrie più in favore presso le sue popolazioni, non vi è tuttavia ramo di commercio e di manifattura a cui non siansi queste

4 /

occupate, or più prosperose pei benefici ed i raffinamenti della civiltà moderna.

Su di una superficie di 12,000 miglia quadrate la popolazione dello Stato Pontificio, secondo l'ultima statistica governativa, ascende a 3,123,291. Il suo territorio è situato fra il 41° 13′ ed il 45° latitudine nord, e fra il 1° 45′ ovest del meridiano di Roma. La giogaia degli Apennini ne forma le maggiori prominenze, come pure vi appartiene il promontorio di Cumèro, detto Monte di Ancona. I luoghi compresi in esso, tra città, terre, borghi, castella e ville, sono 3578, tutti venuti in proprietà del Sovrano Pontefice o per donazione di sovrani e principi, o per libera e spontanea dedizione delle genti.

La divisione politica dello Stato Pontificio è in Legazioni e Delegazioni: queste hanno poi le loro suddivisioni in governi e vicegoverni, secondo o la importanza o la postura delle città. Roma n'è la Capitale.

Roma, che già si designò siccome centro della Religione cattolica e sede del Vicario di Gesù Cristo, è una città avente di circuito 16 miglia italiane da 60 al grado: si eleva 60 piedi parigini sul livello del mare, ed ha una latitudine di 41° 53′ 54″ e una longitudine di 30° 81′ 15″, calcolando il primo meridiano dall'isola di Ferro delle Canarie. Il suo recinto, murato in parte, in parte messo a ville ed a giardini, è variato di colli e di pianure; è diviso in quattordici rioni, nome derivato dalle antiche regiones; e contiene 175,796 abitanti fissi, il numero de'quali aumenta sovrammodo in certe annuali ricorrenze per lo affluirvi d'altronde, e specialmente dall'estero, moltissimi visitatori. Il famoso Tevere la traversa passando sotto vari archi di materiale ed uno di ferro, e le forma due porti, i quali, Ripagrande e Ripetta, per lo approdo di piroscafi e di piccoli bastimenti, le danno grandissima utilità d'importazione e di esportazione.

La temperatura della città non eccede, ne'giorni più freddi. il 2º grado sotto lo zero di Reamour, e il 27º di caldo, tranne qualche rara eccezione. La munificenza de'Pontefici, emulando quella degl'imperatori, ha procurato alla città un'abbondanza di acque indefettibile, aggiungendo alle vene del suo suolo quelle tratte da non vicine sorgenti: perilchè copiosissime e salubri sono le acque di Roma, ed oltre a quelle che si serbano entro le case, le fontane pubbliche danno nel tempo stesso ricca provvisione ed ornamento superbo, rendendone delizioso il soggiorno. Ma come descrivere brevemente la splendida architettura de'palazzi, in ispecie de'tre pontifici, che sono il laterano, il quirinale ed il vaticano? come accennare d'un tratto all'ampiezza ed amenità delle ville? queste e quelli doviziosi di tante raccolte dei più famosi capilavori delle arti belle, o conservati dalle più remote età o procacciati ne'tempi a noi vicini dall'amore per le arti stesse ognor nutrito dai sovrani e dagli ottimati. Il quale amore è stato fecondo d'incalcolabil beni: poichè non ha solamente servito ad abbellire la città, ma ha da vari secoli procacciato lavoro e sussistenza, considerazione e fama a più generazioni di artisti. Donde a Roma il titolo di madre delle arti, e giustamente, dacchè, per non dir di più antichi, da Giotto a Camuccini, da Simone di Donatello a Canova, tutti i pennelli e gli scarpelli più illustri . lasciarono qui le traccie de'grandi loro sforzi: e qui Raffaello e Michelangelo, Bramante e Bernino, tutti fecero a gara perchè la Roma cristiana superasse in venustà ed importanza la pagana. Di questa, è vero, rimangono avanzi ammirandi; ed il Panteon, le varie Terme, l'ansiteatro Flavio, gli archi di Tito, di Costantino, di Settimio Severo, le istoriate colonne di Traiano e di Antonino, i teatri di Marcello e di Pompeo, e pitture e statue e sepolcri ed adornamenti che bastano a concepire la romana grandezza. Ma i sacri templi di Roma papale, parte inalzati su di antichi ruderi, parte dalle fonda-

menta costrutti con grande munificenza, ove in pressochè tutti e nell'interno e nell'esterno vigoreggiò la ricchezza dell'arte, costituiscono quivi nel suo complesso un vastissimo ed opulento museo. Alla quale denominazione basta la mole del famoso Tempio Vaticano, dedicato al protettor suo, al Principe degli Apostoli S. Pietro, mole non mai abbastanza ammirata, e su cui si profusero tesori ed arti, e che con l'ardita cupola, con le auguste proporzioni, co'preziosi bronzi, con gli svariati marmi, con i parlanti mosaici, con le maestose colonne, con i magnifici mausolei, con l'infinita varietà di sue ricche bellezze, non ha pari nel mondo. Così pari non aveva nell'antica legge il tempio, cui volle Dio stesso dedicato dal pacifico Salomone, miracolo di arte, meraviglia del mondo, e pel quale immense ricchezze si furono consumate. E se questo ebbe disegno dalla mano stessa di Dio, come non doveva essere magnifico il tempio Vaticano, il maggiore del cattolico culto? Or ecco aprirglisi dinnanzi vastissime piazze per accogliere tante concorrenti moltitudini, ed al fianco elevarsi il alazzo pontificio che oltre al museo, alla pinacoteca, all'archivio, alla biblioteca, cose per le quali voglionsi volumi a solo ricordarle, include tanti monumenti, da provare la sublime altezza di chi vi risiede. Ne ivi solo stan le raccolte di arti e lettere antiche e moderne, gl'insigni monumenti storici: essi sono a dovizia in Roma e in pubblici ed in privati stabilimenti, tutti accessibili all'erudito ed al curioso! Rinunziar poi devesi a ragionare dei sacri templi, il cui numero in Roma è grandissimo! Ne incomincia la serie dalle cinque basiliche patriarcali, tre delle quali assistite da insigni e numerosi Capitoli: si viene quindi alle otto minori basiliche, quattro delle quali anch'esse capitolari, ed alle nove Collegiate pure servite da canonici e clero. Fra queste alcune fan parte dei titoli o delle diaconie de'Cardinali; altre appartengono alle parrocchiali, e molte sono le chiese attinenti a nazioni estere, o an-

nesse ai sacri chiostri. A queste ove si aggiungano i templi o gli oratori delle confraternite secolari, delle pie unioni, dei seminari, dei collegi, degli ospizi, dei ritiri, degli ospedali, tutte istituzioni cristiane di pietose dotazioni, di benefici soccorsi, di sacra e civile educazione, di opportuno ricovero, di sagace riabilitazione, di cristiana carità, si avrà un novero da non chiudersi tanto facilmente. Sicchè, se dall'una parte nelle piazze, nelle vie, nei palazzi, negli stabilimenti si addimostra la città che sotto al triregno dei papi punto non invidia le sue pagine più gloriose; nelle chiese, dall'altra parte, nei cimiteri, nelle catacombe, negli amboni ed in tanti sacri monumenti si appalesa la città che conserva ed emula le memorie dell'antica pietà dei fedeli. Al che s'arroge la splendidezza dei riti, la ricchezza delle suppellettili, l'armonia degli organi, la sonorità delle campane, tutto quell'assieme di dignità che ha fermato in ogni tempo lo sguardo dei re e dei popoli inverso questa capitale del mondo cattolico. E re e popoli hanno chinato riverente il ginocchio innanzi alla veneranda maestà del Pontefice, che in tutto lo splendore del supremo sacerdozio, erede di Aronne, le cui preziose vesti furono da Dio stesso disegnate, o nel tempio Vaticano, o nella Cappella Sistina, o nelle precipue Chiese di Roma, celebra i venerandi riti, seguitato o preceduto dalla imponente sua Corte, di svariate vesti e di ricche insegne festosamente adornata. E chi al punto de'solenni pontificali, quando i principi del sacro Senato gli prestano divoto omaggio, quando i prelati delle Chiese greca ed armena si uniscono a lui nel medesimo sagrifizio, non iscorge nel Supremo Gerarca il rappresentante in terra dell'Onnipossente Re dei re, non riconosce il primate e pontefice di tutto il sacerdozio cristiano?

Nè il titolo di città santa fu a Roma dato a caso sin dai primi secoli della Chiesa. Imperocchè primamente nelle catacombe, vere città sotterranee, dove si fermentò il pane evangelico, stanno ancora testimoni della immutabilità della credenza e del culto in quelle cripte, in quelle arche, in quei simboli mistici, in quelle lapidi graffite, in quelle pitture dell'arte antica. in quelle figure espressive dell'alleanza fra l'antico ed il nuovo patto; e quindi nel museo cristiano, tesoro di sacra archeologia, si conservano tuttodi e si accumulano moltissime venerande memorie della primitiva cristianità, memorie che son prove storiche delle sante tradizioni. Oltracciò ne'santuari, nelle imagini, nelle insigni reliquie, specialmente della Redenzione oprata da Gesù Cristo; e nelle porte sante che si aprono ogni quarto di secolo, e nelle sacre stazioni, e nelle grazie spirituali, in tutto finalmente si respira quell'aura di pura e verace divozione che solleva l'anima ai più elevati pensieri. E non pochi v'hanno inoltre monasteri per l'uno e per l'altro sesso ove vergini elette e uomini di provata virtù o invocano fra le austerità e la solitudine la protezione dell'Onnipotente sopra il genere umano; o fattisi usbergo della lor santa vita, si traggono dal ritiro per dedicarsi alla istruzione religiosa e civile della gioventù, all'alleviamento dei sofferenti infermi, alla correzione dei traviati fratelli. Conciossiacchè tutti gli ordini religiosi hanno case in Roma, risiedendovi gli abati, i superiori, i ministri generali, nonchè i loro procuratori, perchè le ispirazioni del Pontefice in tutto che è regola e disciplina siano per loro mezzo comunicate ai loro soggetti. E tutti questi uomini, distaccati dalle cure terrene, collaborano col clero secolare o nelle pie opere di bene spirituale e temporale, principalmente nei vari ospedali addetti ad ogni bisogno e malore, o nell' adoperarsi in servigio della S. Sede, sia colle imprese sia colla dottrina, prestando l'opera eziandio nelle sacre congregazioni. Vano poi sarebbe il provare l'utilità degli ospizi che tutte quasi le religiose corporazioni hanno fissi in Roma, sol dediti a somministrare i banditori evangelici per tutte le parti del mondo conosciuto: e qui tengono stabili dimore a coltivare le rimote e pericolanti tribù de' cattolici, e là s' inoltrano a

nuove gesta di carità e di fede, penetrando tuttodi anche in mezzo ai più gravi pericoli ed agli ostacoli lor frapposti dalla natura, dalla perversità e dalla ignoranza.

Nella quale generosa impresa è centro e movente quell'opera meravigliosa detta di Propaganda fide, che è uno dei principali stabilimenti d'istruzione, siccome lo è l'Archiginnasio Romano detto della Sapienza, uno dei più antichi e celebri ginnasi d'Europa, siccome pure il sono l'Università gregoriana, il Seminario romano, il Vaticano, l'altro pure Seminario Piano pegli ecclesiastici delle provincie, ed altri molti licei che diffondono la educazione scientifica, letteraria ed artistica: fra' quali sono da annoverare molti Collegi ed Accademie e pensionati nazionali di esteri, fondati a bello studio in Roma, e parecchi istituti che coltivano ogni specie di utili discipline. Le quali istituzioni stabilite, nutrite ed incoraggiate dai Pontefici, sono i documenti precipui per far attribuire degnamente a Roma il titolo di città dotta. A ciò ora è duopo connettere le utili scoperte della scienza in essa applicate, e fra eruditi convegni dei gabinetti zoologici, degli orti botanici, degli osservatori astronomici, delle esposizioni rurali, manifatturiere, florali ed artistiche, osservare ancora i benefizi della fisica a pro della illuminazione, delle comunicazioni e dei trasporti, e le finezze delle arti e delle industrie, che le danno il carattere di città non inferiore a qual'altra delle primarie di Europa.

Lungo sarebbe il voler dimostrare come Roma sia pur anche il tipo della carità cristiana, ben superiore alla filantropia de'moderni calcolatori. Il suo benefico e dovizioso Monte di pietà che va in cerca esso stesso di miseri con le succursali ne' più poveri quartieri; la vasta organizzazione dei sussidi, le ordinate sopraintendenze agli ospedali, le cure per gl'interessi delle vedove e dei pupilli, la cassa ove si assicurano i risparmi degli artigiani, le cento e cento istituzioni che proteggono le classi più abbandonate e le provveggono

persino nel sepolcro e nelle prigioni, sono opere che meritano almen di passaggio un ricordo.

Il corpo diplomatico, godendo quivi di altissimo grado, vi rappresenta i sovrani respettivi che rendono il loro filiale omaggio al Pontefice Sovrano. La zecca che conia le svariate monete in oro, argento e rame, non che le medaglie commemorative dei fasti religiosi e civili; i rami ministeriale, giudiziario e militare; i vari attributi del potere, tutto quel che costituisce l'ordinamento governativo con la residenza fa più adorna la capitale degli Stati della Chiesa. Il senatore, la magistratura ed il consiglio municipale rappresentano in ogni occasione la comunità de' loro concittadini, curandone le interne condizioni.

Ma un altro splendido lustro proviene a Roma dall'insigne suo patriziato, il cui rappresentante si vede dallato al Pontefice nei giorni festivi, avendo il titolo di Principe assistente al soglio, titolo di cui si fregiano le due più antiche e storiche famiglie, la Colonnese e la Orsina. E questo insigne patriziato romano fu sempre una delle glorie più grandi di Roma: il pontefice Benedetto XIV con la costituzione Urbem Romam ne determinò i gradi, distinguendo gli onori ed i privilegi de'nobili da'semplici cittadini. L'aureo libro della romana nobiltà pertanto, registrando i principi e i duchi e gli aventi distintivi principeschi, i padri o nobili coscritti, quindi i cittadini, che o per natali o per meriti debbono o possono appartenere a tanto consesso, può ben dirsi un altro prezioso documento delle gloric romane.

Roma è la residenza del Sommo Pontesice, dei Cardinali dimoranti in curia, dei Patriarchi di rito latino, tranne quello di Gerusalemme, degli Arcivescovi e Vescovi il cui titolo è in partibus infidelium, de' vescovi greco, armeno e maronita rappresentanti il loro rito, dei prelati componenti la corte e la famiglia pontisicia, e di tutti quelli, i cui ossici ecclesiastici li ritengono presso il Sommo Pontesice.

La città, detta eterna per altissima sapienza, fregiata di tutte le più insigni denominazioni, secondo i più accreditati calcoli storici, fu fondata nell'anuo del mondo 3231, anni 753 prima della venuta di Gesù Cristo, e ne conterebbe 2610 di esistenza, gli ultimi secoli de' quali illustrati dalla gloria imperitura del Supremo Pontificato.

# SACRO COLLEGIO

I Cardinali occupano il posto più eminente e rispettabile della Gerarchia ecclesiastica dopo il sommo Pontefice. Essi formano il supremo sacro di Lui Senato, e giusta S. Bernardo sono i collaterali e coadiutori dello stesso Pontefice nel reggimento della Chiesa universale. Governano questa nella vacanza del suo Capo, soli hanno il diritto di eleggere il successore di S. Pietro, e conforme ai primi secoli del cristianesimo, ciascuno è incardinato ad una Chiesa: non sorpassano il numero di settanta, sei appartengono all'ordine dei Vescovi ritenendo i Vescovati dei dintorni di Roma perciò detti Suburbicarj, senz'obbligo di continuata residenza; molti appartengono all'ordine dei Preti, e gli altri a quello dei Diaconi.

#### VESCOVATI SUBURBICARI

1	Ostia e Velletri	4 Albano
2	Porto e S. Rufina	5 Frascati
3	Sabina	6 Palestrina

Anche i Cardinali dell'ordine de' Preti e dei Diaconi esercitano sulla Chiesa, loro assegnata dal Pontefice, atti di giurisdizione ordinaria, dopo però averne preso possesso personalmente in Roma.

Digitized by Google

## TITOLI PRESBITERALI

- 1 S. Lorenzo in Lucina
- 2 S. Maria in Trastevere
- 3 S. Sabina
- 4 SS. Silvestro e Martino a' Monti
- 5 S. Maria della Vittoria
- 6 SS. Andrea e Gregorio al monte Celio
- 7 S. Girolamo degli Schiavoni
- 8 SS. Quattro Coronati
- 9 S. Marcello
- 10 S. Pietro in Montorio
- 11 S. Bernardo alle Terme
- 12 S. Bartolomeo all'Isola
- 13 S. Sisto
- 14 S. Prassede
- 15 SSma Trinità al monte Pincio
- 16 S. Agostino
- 17 S. Bonifacio e Alessio
- 18 S. Stefano al monte Celio
- 19 S. Pietro in Vincoli
- 20 S. Maria degli Angeli
- 21 S. Marco
- 22 S. Maria sopra Minerva

- 23 SS. Marcellino e Pietro
- 24 S. Maria del Popolo
- 25 S. Maria della Pace
- 26 S. Silvestro in Capite
- 27 S. Calisto
- 28 S. Pudenziana
- 29 S. Maria in Traspontina
- 30 S. Clemente
- 31 S. Maria in Via
- 32 S. Agnese fuori le mura
- 33 S. Onofrio
- 34 S. Cecilia
- 35 S. Croce in Gerusalemme
- 36 SS. Nereo ed Achilleo
- 37 SS. XII Apostoli
- 38 S. Grisogono
- 39 S. Maria in Aracœli
- 40 S. Lorenzo in Panec Perna
- 41 S. Balbina
- 42 S. Tommaso in Parione
- 43 S. Prisca
- 44 S. Susanna
- 45 S. Pancrazio
- 46 SS. Quirico e Giulitta
- 47 S. Anastasia
- 48 S. Giovanni a Porta Latina

#### DIACONIE

49 S. Maria in Via Lata	58 S
50 S. Eustachio	59 S
51 S. Angelo in Pescaria	60 9
52 S. Maria in Portico	61 8
53 S. Adriano	62 8
54 S. Nicola in Carcere	63 8

- 55 S. Cesareo56 S. Agata alla Suburra
- 57 S. Maria in Domnica

- 58 S. Maria in Aquiro
- 59 S. Maria della Scala
- 60 S. Maria ad Martyres
- 61 S. Maria in Cosmedin
- 62 SS. Cosma e Damiano
- 63 SS. Vito e Modesto
- 64 S. Giorgio in Velabro
  - \* S. Lorenzo in Damaso
    - \* anche (Commenda)

#### CONGREGAZIONI CARDINALIZIE

Sebbene il Sommo Pontesice come Vicario di Gesù Cristo, come successore di S. Pietro, assistito dallo Spirito Santo, sia il solo destinato a governare e reggere il gregge cristiano, ed abbia la sublime potestà di sciogliere e di legare, c di decidere infallibilmente su tutti i dogmi della sede, ed emani le leggi della disciplina della Chiesa universale, centro dell'unità e comunione cattolica, ciò non pertanto Egli ha sempre adoperato il consiglio dei Cardinali. E siccome per molto tempo si sono trattati gli affari nel Concistoro, così ora per maggiore speditezza il Pontesice nella più parte degli affari si serve di alcune Congregazioni sisse composte di Cardinali, e di dotti Consultori versati nelle scienze teologiche, canoniche ed in ogni altra ecclesiastica disciplina, per esaminare gli affari devoluti al Pontisicato, per emanare quei giudizi dei quali è richiesto, e quelle grazie di cui la Chiesa è dispensatrice benesica.

Ciascheduna Congregazione fissa ha il suo capo, o Prefetto, che è Cardinale, tranne quelle delle quali lo stesso Pontefice serba a se la Prefettura, ed ha un Segretario, che di ordinario è Prelato, eccetto in quella del S. Uffizio il di cui Segretario è un Cardinale.

Quando poi si presentano al Sommo Pontefice affari straordinarj e rilevantissimi suole convocare Congregazioni speciali nelle quali chiama taluni Cardinali a sua scelta, per meglio consigliarsi all'uopo, e discusso l'affare cessa la esistenza di tale Congregazione.

Le Congregazioni fisse, per l'andamento della Chiesa universale sono diverse. Si dà un cenno delle principali.

# CONGREGAZIONE DELLA SANTA ROMANA ED UNIVERSALE INQUISIZIONE DETTA DEL S.OFFIZIO

Quantunque i Vescovi siano gl'Inquisitori nati per invigilare sulla purezza della Fede, nondimeno, quando l'eresia prese a dilatarsi con gravissimo danno del cristianesimo, i Sommi Pontefici per, combatterla aggiungendo forza a forza, istituirono questa S. Congregazione, la quale ha per iscopo d'inquirere contro eresie, bestemmie ereticali, sortilegi, abusi di Sagramenti, ed altri simili turpi delitti. Vengono anche rimesse dal Sommo Pontefice a questo Consesso tutte le cause che appartengono al domma, ed a quella disciplina interiore della Chiesa che è congiunta col domma stesso.

Il Papa n'è il Prefetto, ed un Cardinale il Segretario. Trattando poi gli affari in forma anche giuridica, ha un Commissario, un Assessore, alcuni Inquisitori e non pochi Consultori. Il Commissario e gl'Inquisitori sono religiosi del benemerito ordine dei Predicatori.

### CONGREGAZIONE DELL'INDICE

Ausiliaria a quella della S. Inquisizione è l'altra dell'Indice. Facilitata sempre più la stampa e dilatata la eresia, i

Pontefici didero necessario d'invigilare con ogni premura sulle opere infette, o trattanti di eresia, affin di tutelare la sana dottrina e la pia credenza dei fedeli. Avuto peraltro riguardo alla moltiplicità degli affari che aveva la Congregazione della S. Inquisizione, senza toglierne alla medesima il diritto, volle che una Congregazione di Cardinali, coll'aiuto di dotti Consultori e Relatori, assistita da un Segretario, si occupasse esclusivamente di rivedere le opere infette o trattanti di eresia, e ne proponesse il giudizio da darsi.

## CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE

I sommi Pontefici avendo sempre presente quanto Gesù Cristo disse agli Apostoli: « Euntes in mundum universum praedicate evangelium omni creaturae » furono in ogni tempo solleciti all'adempimento di questo divino precetto, inviando anche nelle più remote regioni zelanti ministri del santuario a predicare l'evangelo agl'idolatri, a risvegliare la fede illanguidita tra i cattolici attorniati dagli eretici, e ad opporsi ai progressi di costoro: e questi zelantissimi ministri vi corrono spontanei senza tema d'incontrare disagi ed anche la santa palma del martirio. Mirabile è l'ordinamento di questa S. Congregazione, e come per l'effetto di esso giunga a far sentire ai popoli tutti dell' Universo le verità della fede; conservi in essi l'unità della fede stessa, e della disciplina intrinseca della Chiesa, modificando, a seconda de'costumi di tante e sì disparate nazioni, il rigore della disciplina esteriore ed accessoria. Ove ancora non sono pienamente stabilite o ripristinate Diocesi vescovili, la S. Congregazione provvede colla crezione di Vicariati, Delegazioni e Prefetture Apostoliche, e così non vi . è angolo della terra che non sia dato a coltivare, e non sia compreso in una di tali circoserizioni. Assiste anche la Chiesa Orientale nei suoi diversi riti, ne rivede le opere, ed è il mezzo

per cui il Sommo Pontefice esercita sulla medesima la sua giurisdizione.

Ha in Roma un vasto edificio ove risiede il Cardinale Prefetto, il Prelato Segretario, ed ove sono i propri offici. Annesso vi è un grandioso Collegio nel quale si mantengono i giovani che dai Vicari, Delegati e Prefetti Apostolici si mandano dalle diverse parti del mondo per essere educati nelle scienze ecclesiastiche, ed evvi pure una stamperia con caratteri di tutte le lingue. Oltre, il Prefetto e più Cardinali con il Segretario, fanno parte di questa Congregazione molti Consultori scelti fra i prelati, preti secolari, e fra i religiosi dei diversi istituti.

#### CONGREGAZIONE DEI SS. RITI

Questa Congregazione composta ancor essa di Cardinali, uno dei quali ha il titolo di Prefetto, di un Segretario Prelato e di più Consultori, si occupa precipuamente nella direzione dei processi su i quali deve basarsi il giudizio della beatificazione e canonizzazione di quei Servi di Dio, che per le loro virtù in terra meritano di essere venerati dopo morte sugli altari. Invigila all'osservanza dei sacri riti, esamina e propone i nuovi da osservarsi: concede con l'approvazione Pontificia gli uffizi divini dei Santi, la celebrazione delle loro feste, ed interloquisce sulla venerazione delle sacre immagini; s'ingerisce in somma in tutto ciò che riguarda il culto sacro.

# CONGREGAZIONE DELLE INDULGENZE E SS. RELIQUIE

Lo scopo per cui fu istituita questa Congregazione, composta di Cardinali uno dei quali Prefetto, di un Prelato Segretario e di più Consultori, si fu quello d'invigilare sull'autenticità delle concessioni delle Indulgenze e ss. Reliquie, tesoro preziosissimo della Chiesa Cattolica.

#### CONGREGAZIONE CONCISTORIALE

Appartiene a questa sacra Congregazione il trattare della erezione di nuove Chiese metropolitane o cattedrali, di loro divisioni, smembramenti, unioni e soppressioni: le appartiene l'esame sulla validità dei motivi per i quali i Vescovi dimandano di rassegnare le loro sedi; l'esame delle coadiutorie, delle presentazioni a nomine di dignità ecclesiastiche che si fanno dai Principi Sovrani, delle deputazioni a suffraganei per l'esercizio dei pontificali; sul diritto di godere il pallio, e su altre materie trattabili nel Concistoro. E sono quelle materie rimaste esclusivamente a questa sacra adunanza, siccome abbiamo accennato di sopra.

Di questa Congregazione è Prefetto lo stesso Pontefice, e quando che no, è presieduta dal Cardinale Decano. Il Segretario è un Prelato distinto il quale viene dichiarato anche Segretario del S. Collegio, per cui in Sede vacante fa le veci di Segretario di Stato, ed entra in conclave con i Cardinali.

## CONGREGAZIONE DELL'ESAME DEI VESCOVI

I Sommi Pontefici, avendo tutta la premura della conservazione e dell'incremento della Religione Cattolica, pongono ogni studio nel provvedere le chiese di buoni e capaci pastori. Oltre l'esatta formazione dei processi per stabilire le prerogative di probità e di dottrina che risplender devono in un Vescovo, prescrissero gli esami dei promovendi in S. Teologia o nei sacri canoni. Mentre gli eletti ai vescovati fuori d'Italia vengono intesi in esame da persone a ciò deputate, i promovendi ai vescovati d'Italia ed isole adiacenti sono esami-

nati da una Congregazione intitolata = dell'esame dei Vescovi = presieduta dal Pontefice stesso, composta di più Cardinali, di non pochi Esaminatori scelti fra gli ecclesiastici, prelati e regolari in fama di dotti, ed assistita da un Segretario. L'esame si fa per lo più innanzi al Pontefice, ed innanzi ad esso gli Esaminatori sentono il promovendo.

# CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Questa Congregazione discute gli affari più rilevanti che sono rimessi al giudizio del Sommo Pontesice, specialmente in via diplomatica. Una delle sue principali occupazioni si è preparare e discutere i nuovi Concordati ed interpetrare quelli già conclusi dalla Sede Apostolica coi Principi secolari.

Non ha Prefetto, ed il numero dei Cardinali che la compongono non è definito, come neppure quello dei Consultori. Un Prelato fra i più distinti n'è il Segretario, con officio presso la Segreteria di Stato nel Palazzo Apostolico al Quirinale.

## CONGREGAZIONE DEL CONCILIO

Questa Congregazione, compoșta di un Cardinale Prefetto, di più Cardinali c di un Segretario Prelato, invigila alla esecuzione ed osservanza del Concilio di Trento ch'è il complesso delle leggi e della disciplina della Chiesa, praeterquam in rebus fidei. Di essa si serve il Sommo Pontefice per sciogliere i dubbi che possono insorgere nell'applicazione dei Decreti di quel Concilio e per dichiararne il vero significato, per approvare i Sinodi o Concili Provinciali e per esaminare lo stato delle diocesi che i vescovi sono obbligati di presentare in certo periodo di tempo: ha in somma la trattativa di tutti quegli affari la cui risoluzione dipende dalle Costituzioni del Concilio Tridentino.

#### CONGREGAZIONE DEI VESCOVI E REGOLARI

Tale Congregazione ha molta relazione coll'altra del Concilio ed in taluni affari ha la cumulativa. Questa però, mentre discute e risolve gli affari di propria competenza con norme prestabilite di procedura, la Congregazione dei Vescovi e Regolari sebbene anch'essa abbia a norma il S. Concilio di Trento. tratta alcune delle stesse materie, ma in via stragiudiziale: quando specialmente la propalazione dell'affare, inevitabile nella osservanza della tela giudiziaria, potrebbe divenire di danno al decoro della Chiesa, ed alla convenienza dei suoi ministri. Ha inoltre attribuzioni proprie; tratta cioè e yede anche in forma giuridica le cause criminali relative ad ecclesiastici. Approva e riforma Ordini religiosi e monastici; ha la suprema direzione della loro disciplina, e tutela in via più spedita di quella che non ha la Congregazione del Concilio l'amministrazione dei beni temporali e possedimenti del clero tanto secolare che regolare. Ad essa è anche affidata la Immunità Ecclesiastica reale e personale, sebbene fin da molto tempo se ne occupi pure una speciale Congregazione che ne porta il titolo.

#### CONGREGAZIONE DELLA CEREMONIALE

La Congregazione Ceremoniale composta di Cardinali, il più anziano del quali n'è il Prefetto, e di un Segretario che si sceglie nel collegio dei Ceremonieri Pontifici, sopraintende alla osservanza e formalità delle ceremonie prescritte nelle funzioni ecclesiastiche. Si fa ad essa ricorso anche per definire questioni di etichetta, e per avere il ceremoniale nel ricevimento di Sovrani, Ambasciatori, o altri esteri rappresentanti che prendono parte alle funzioni ecclesiastiche, o si presen-

tano in forma pubblica al Sommo Pontefice, affinchè in tali circostanze, avuto riguardo al grado dei suddetti personaggi, si mantenga quel decoro e quella maestà che si convicne alla Chiesa universale, al servizio di Dio, ed al rappresentante di Lui in terra.

Oltre le Congregazioni delle quali si è già tenuto proposito vi sono presso il Pontefice degli officj i quali trattano altri affari relativi pure al buon andamento ed osservanza delle leggi della Chiesa. Fra i primi si distingue il

## TRIBUNALE DELLA DATARIA APOSTOLICA

La Dataria Apostolica è l'Officio ed è un Tribunale della Curia Pontificia, pel quale il Romano Pontefice concede ad supplicationem partium e talvolta motu-proprio le proviste dei Beneficj ecclesiastici ed ogni altra grazia che ha rapporto a materia beneficiale. Similmente accorda pel medesimo officio molte dispense e particolarmente quelle matrimoniali; come pure altre grazie anche non beneficiali, per le quali debbono spedirsi le Bolle Apostoliche sub Plumbo.

Il romano Pontefice accordando per organo della Dataria le grazie ne segna di suo pugno le rispettive suppliche, o le fa segnare da altre persone di suo mandato secondo la specie delle grazie medesime. Queste suppliche segnate tanto manu  $SS\tilde{m}i$ , quanto de mandato  $SS\tilde{m}i$  servono di elemento per ispedire o le Bolle nell'officio della Cancellaria Apostolica, o i Brevi nell'officio del Maestro de' Brevi.

Presiede alla Dataria o un Prelato col titolo di Datario, o un Cardinale col nome di Pro-Datario, il quale ha per suoi sostituti un Prelato che è il sotto-Datario, e che dicesi Sostituto Primario, ed altri nove officiali, i quali hanno ripartitamente parte nella spedizione delle grazie anzidette. Nella

Dataria esistono altri officiali secondarj con particolari attribuzioni, e molti inferiori impiegati. Gli affari della Dataria possono essere unicamente trattati da un ceto di persone approvate dal Datario, che portano il nome di spedizionieri o sollecitatori Apostolici.

Tanto il Datario o Pro-Datario, quanto il sotto Datario e gli altri officiali sono amovibili ad nutum del Pontefice, colla cui morte in tutti cessa ogni facoltà.

#### TRIBUNALE DELLA SAGRA PENITENZIERIA

Il romano Pontesice come Vescovo di Roma, e come capo della Chiesa universale ha il suo Penitenziere, che dicesi Maggiore ed è un Cardinale di S. R. C. dell'ordine de'Preti. Le larghissime facoltà del Card. Penitenziere ad esso da diversi romani Pontesici accordate, furono da altri ristrette, e in particolare dal Pontesice Benedetto XIV. colla sua bolla Pastor bonus del 13 aprile 1744.

Al Card. Penitenziere Maggiore ricorrono tutti i Cattolici del Mondo per assoluzioni e per affari di coscenza alla Sede Romana privativamente riservati.

Dal Card. Penitenziere dipendono i molti Penitenzieri Minori, che sono nelle tre Patriarcali di Roma. Da esso sono deputati i detti minori penitenzieri, quelli della S. Casa di Loreto e gli altri in tempo del Giubileo.

La Penitenzieria è un Tribunale ecclesiastico. Il Cardinale Penitenziere vi presiede, ed ha il reggente che è un'Uditore della sagra Rota, il Datario, che è un Prelato, il Correttore ed il Sigillatore anche Prelati, ed altri Uffiziali, come pure Teologi e Canonisti, i quali tutti lo assistono e lo coadiuvano nella moltiplicità degli affari e dei negozi che spettano ad esso Tribunale e relativi al foro non solo interno, ma anche esterno.

Le facoltà del Card. Penitenziere Maggiore durano anche in tempo della Sede Apostolica vacante.

#### CANCELLARIA APOSTOLICA

La Cancelleria Apostolica è quel Dicastero Ecclesiastico detto anche Tribunale, dal quale emanano le Bolle Apostoliche, che sono lettere Pontificie scritte sopra pergamene con caratteri gallici antichi, che portano pendente il sigillo papale di piombo, e che riferiscono alle concessioni del romano Pontefice provenienti e da atti Concistoriali, e da suppliche in forma segnate manu SSmi, o de mandato SSmi.

Tutte le proviste dei beneficj ecclesiastici tanto maggiori quanto minori, il conferimento delle ecclesiastiche pensioni, le erezioni di Chiese Cattedrali e Collegiate e di altri beneficj, le concessioni d'insegne o di distintivi per Capitoli e per Dignitarj ecclesiastici, le dispense matrimoniali dei gradi inferiori, ed altre molte grazie anche concistoriali richiedono le Bolle Apostoliche.

La Cancellaria Apostolica è l'organo della mente del Papa. Soprantende alla Cancellaria il Cardinale vice-Cancelliere. V'ha poi il Prelato reggente, che è il luogotenente del nominato Cardinale. V'hanno altri Prelati chiamati abbreviatori di maggior Presidenza, che costituiscono Collegio, e i quali per mezzo dei loro sostituti hanno l'ingerenza della formale spedizione delle Bolle.

Nella medesima Cancellaria sono istituiti molti altri Collegi di Officiali denominati Vacabilisti, i quali percepiscono le tasse, dai romani Pontefici, sulle Bolle che si spediscono, imposte, ed assegnate per frutto delle vistosissime somme di danaro dato a censo ai detti Pontefici nei tempi antichi, onde provvedere ad urgentissimi bisogni particolarmente della Chiesa Universale.

## SEGRETERIA DEI BREVI

Molte grazie, e molte concessioni pontificie relative tanto allo spirituale, quanto al temporale sono spedite per Breve, ossia per lettere Apostoliche scritte in sottili pergamene coi caratteri comuni e sigillate col sigillo dell'anello Piscatorio. Simili spedizioni sono effettuate nella Segreteria de'Brevi, che anticamente dicevasi Segreteria Apostolica, a cui assisteva un collegio di Prelati chiamati Segretari Apostolici. Soppresso questo Collegio, è rimasta la Segreteria, cui se presiede un Prelato, esso dicesi Segretario de'Brevi, se un Cardinale, viene esso denominato Pro-Segretario de'Brevi, sebbene comunemente allo stesso Cardinale sia dato il titolo di Segretario de'Brevi.

In questa Segreteria v'è inoltre un Prelato col nome di Sostituto, e diversi Officiali, alcuni de' quali sono i minutanti, altri gli scrittori dei Brevi. Tali Brevi sono spediti sopra le rispettive minute firmate dal Papa.

Alcuni Brevi sono spediti per il Maestro de' Brevi Officiale della Curia Pontificia indipendentemente dalla sopradetta Segreteria. Ma la formale spedizione dei Brevi spediti per mezzo di questo Officiale viene desunta o dalle suppliche in forma, che sono segnate manu SSmi e che passano per organo della Dataria Apostolica, o dalle suppliche in forma, che sono segnate de mandato SSmi, e che passano per organo del Cardinale Prefetto della Segnatura.

### CAMERLENGO DI S. ROMANA CHIESA

Il Cardinale Camerlengo fu sostituito all'Arcidiacono amministratore dei beni di S. Chiesa. Oggi presiede ad un Collegio di Prelati detti Chierici di Camera innanzi ai quali collegialmente uniti, in determinati tempi si pagano i tributi dovuti dai conduttori dei b eni ricevuti in enfiteusi. Dirige la Università

Romana detta della Sapienza col titolo di Arcicancelliere, ed in tempo di Sede vacante il Card. Camerlengo provvede a quanto occorre pel Conclave in cui si elegge il nuovo Pontefice ed esercita in quella circostanza molta giurisdizione.

Presso il Sommo Pontefice vi sono pure dei Collegi Prelatizi e Prelati con incombenze ed officj diversi; tra i primi si distingue il Collegio dei Protonotarj Apostolici, e fra i secondi il Prelato, detto Uditore di Sua Santità: il Segretario dei Brevi a Principi, l'Elemosiniere, ed il Segretario delle lettere latine.

# TAV. VI.

# ROMA ED I VESCOVATI SUBURBICARI

~<0>>~

Roma, come residenza del Sommo Pontesice, non solo è residenza del Capo visibile della Chiesa, ma anche del Vescovo di Roma, del Metropolita della Provincia Romana, del Primate d'Italia e del Patriarca dell'Occidente, qualifiche riunite nello stesso Sommo Pontesice.

Negli affari della diocesi romana il Sommo Pontefice è rappresentato da un Cardinale Vicario generale e da un Vicegerente con carattere vescovile. L'ufficio del Vicario del Pontefice, come Vescovo di Roma, trovasi fra i più antichi nella storia ecclesiastica, e ne furono insigniti quando Vescovi, quando Cardinali, sino a che papa Pio IV lo stabili siccome una delle dignità inerenti al Sacro Collegio. Ed essendo essa a vita del titolare, non termina punto in Sede vacante. Al Cardinale Vicario non sono conferite soltanto le facoltà consuete de'Vicari generali, ma, di conserva col Vicegerente, e per delegazione del Pontefice, esercita piena giurisdizione sugli ecclesiastici, sui luoghi pii, sulle sacre società laicali non soggette ad uno speciale patronato, ed in genere invigila sulla pubblica e privata moralità. Questo Porporato presiede inoltre alla Visita Apostolica, alla sacra Archeologia, all'Accademia liturgica e ad altre istituzioni inerenti al suo carattere, siccome al Seminario Romano ed alle pubbliche scuole ad esso pertinenti. La sunnominata giurisdizione si esercita dal Cardinale Vicario, e dal Vicegerente assistiti, secondo le materie. anche da una Curia composta di Prelati, di altri ecclesiastici, ed eziandio di laici presi nella classe dei giureconsulti sì nel ramo civile, sì in quello criminale.

Un numeroso, dotto ed edificante clero è la bella corona della diocesi romana, che si estende a tutta la città ed al suo distretto, e si divide in Parrocchie, i di cui Parrochi dipendono e corrispondono direttamente col Vicariato. Non contativi gli abitanti del claustro israelitico ed i pochi dissidenti stanziati nella Capitale si riparte in

Parrocchie N.º 57. Anime N.º 171449.

I primi Vescovi, immediatamente soggetti alla Santa Sede ed al Metropolita della provincia romana, sono i Cardinali detti Vescovi suburbicari. Essi vennero chiamati negli antichi tempi Vescovi romani, suffraganei, collaterali del Pontefice, e laterani. Il quale ultimo attributo presero dacchè, come si legge sin dai tempi di Stefano III (769), destinaronsi a celebrare i divini misteri, con la qualifica di ebdomadarj, vicendevolmente in ogni domenica sull'altare di S. Pietro al Laterano, alla presenza del Pontesice.. Essi però furono riconosciuti come i più vicini di dignità al Supremo Gerarca, ed attesa la vicinanza delle loro sedi a Roma, quà si chiamavano per assistere il Pontefice coi consigli, per prender parte con lui alle funzioni della Chiesa ed alle sessioni dei concili metropolitani. Da antiche disposizioni e decreti pontifici si rileva che i Vescovi suburbicari avevano la principale parte nell'elezione del Papa, essendo stati stabiliti nel primo grado della cardinalizia gerarchia.

Presentemente i Cardinali Suburbicari sono sei, cioè i Vescovi di Ostia e Velletri, di Porto e S. Rufina, di Albano, di Frascati, di Palestrina e di Sabina: siccome i primi Con-

siglieri del Pontefice, furono dispensati dall'obbligo della residenza, dai sacri Canoni imposta ai Vescovi diocesani: rimanendo anzi loro l'ufficio di risiedere presso il Papa.

L'anzianità di elezione alla sacra porpora determina il passaggio de' Cardinali nell'ordine de' Vescovi Suburbicari, i quali entrano indistintamente al possesso di una delle quattro Chiese di Albano, di Frascati, di Palestrina e di Sabina, rimanendo stabilite quella di Ostia e Velletri al Decano, e quella di Porto e S. Rufina al Sottodecano del Sacro Collegio, ossiano ai più anziani Vescovi Suburbicari. Tanto fu decretato da Papa Clemente XII, il quale rimosse l'uso dell'ozione di una in altra di quelle diocesi, siccome anticamente si praticava.

Fra i privilegi dei Cardinali Vescovi Suburbicari v' ha quello di poter usare in Roma essi soli, dopo il Sommo Pontefice, del formale, ossia del fermaglio prezioso del piviale, con che l'antico razionale israelitico si figura. L'ornamento di questi Porporati differisce in ciò da quello del Papa, che laddove le pigne di perle di questo sono disposte in forma triangolare, essi le hanno ordinate perpendicolarmente. Essi portano pure la croce pettorale scoperta, mentre gli altri Cardinali, sebbene decorati del carattere episcopale, la tengono sotto alla mantelletta.

# OSTIA E VELLETRI

## OSTIEN. et VELITERNEN.

Rimontare alla origine di Ostia, parlare della sua vetusta importanza e de' suoi classici monumenti non ha guari eziandio discoperti per cura del Regnante Pontefice, narrare la sua politica istoria, e come da più secoli sia ridotta a squallido e misero paese, noi non lo crediamo opportuno. Tutti sanno che la celebrità che gode, e l'onore di essere dopo Roma ricor-

data nella gerarchia episcopale non le proviene che dalla insigne sua chiesa, e dalle specialissime prerogative di cui va fregiata. Dessa è la prima sede suburbicaria, ed è il titolo del Cardinale Decano del s. Collegio.—Ebbe a primo pastore l'invitto campione del cristianesimo s. Ciriaco menzionato nel martirologio romano. Quindi il vescovo s. Massimo che inaugurò col s. crisma il papa s. Dionisio, e dal quale discese il diritto ne'successori di consacrare il sommo Pontefice.—La cattedrale di Ostia dedicata alla v. e m. s. Aurea fu ricostruita dal cardinale Giuliano della Rovere, poi Giulio II, con architettura di Baccio Pindelli.

Parrocchie N.º 1. Anime N.º 206.

Antichissima è la città di Velletri. Il suo nome figura fra le principali metropoli de'Volsci. Di qual potenza ella fosse, di qual valore, chiaramente lo addita il suo guerreggiare contro Roma. Fù ridotta colonia verso l'anno 260. All'epoca dell'imperatore Augusto crebbe di lustro, poichè di Velletri era la famiglia degli Ottavi. Nella decadenza dell'impero, e nel medio evo le sorti sue avvicendaronsi a seconda de' tempi. Per Gregorio XVI. addivenne il capoluogo della Legazione. La città è posta sù deliziosa collina, e racchiude magnifici edifici. — Di origine apostolica è la chiesa veliterna. Il vescovo Silvano soscrisse al 3. sinodo di s. Simmaco. Intorno al 1150, papa Eugenio III. uni la sede di Ostia a quella di Velletri comprensivamente ai privilegi, e così questa ne'fasti ecclesiastici acquistò egual rinomanza.—Di gotica costruzione nonchè ricca e maestosa è la cattedrale sacra al glorioso concittadino e patrono il pontefice s. Clemente. — Nella diocesi veliterna si comprende il luogo delle distrutte città di Tres Tabernae, e di

Norba. Della prima fu il vescovo Decio, il quale assistette al concilio di s. Felice III. La seconda ebbe per vescovo un tal Giovanni mentovato nel concilio rom. del 963.

PARROCCHIE N.º 18. Anime N.º 23573.

## PORTO & S. RUFINA

## PORTUBN. et s. RUFINAE

Di queste due famose città rimangono appena le vestigia. Al pari di Ostia il nome loro non risuona che in ragione del titolo episcopale.—Porto ebbe principal vita dagl'imperatori Claudio e Trajano, e per un tempo fù fiorente ed interessante. Subì l'estrema sciagura per le diverse incursioni de'barbari. La sua chiesa fu sommamente illustrata dalla dottrina e dai miracoli del primo vescovo s. Ippolito. Egli colse la palma del martirio nel 229, e delle sue gesta ne scrissero s. Girolamo, s. Eusebio e s. Teodoro. Il vescovato Portuense è pure insignito di singolari privilegi. Per la unione con s. Rufina divenne la seconda sede suburbicaria che si conferisce al cardinale sotto Decano del s. Collegio.

La città di s. Rufina, chiamata eziandio Selva Candida, doveva a detta santa ed alla sorella Seconda la sua fondazione. Martirizzate a 10 miglia da Roma lungo la via Aurelia, ed ivi sepolte, piacque a Dio di rendere chiarissimo quel luogo. Straordinario numero de'fedeli vi accorse ad intercedere grazie, sicchè di lì a non molto vi si eresse un tempio da papa Giulio I; vi si fabbricarono delle abitazioni, e surse come per incanto popolosa e nobile città, meritevole della cattedra vescovile. Peraltro poco durò la sua esistenza, posciachè i Saraceni negli

anni 847 e 876 la vollero vittima del loro furore.—Adeodato è il primo vescovo di cui si ha notizia, desumendosi il suo nome dal 3 sinodo di s. Simmaco. La sede di s. Rufina e per grado e per onorificenza godeva il secondo posto fra quelle della cristianità. Fù papa Calisto II che verso il 1120 eseguì l'anzidetta unione di s. Rufina colla chiesa Portuense, incorporando alla medesima tutte le prerogative di lei. — Queste antiche e magnifiche cattedrali seguirono l'infortunio delle respettive città. L'odierna di Porto dedicata a s. Lucia v. e m. nulla presenta di rilevanza. Una picciola e rurale chiesola ricorda quella di s. Rufina.—Vasta è la diocesi di questo Vescovato. Entro i suoi limiti trovavansi le città di Lori, Ceri e Vejo, ciascuna delle quali fu sede vescovile, siccome si apprende dalla soscrizione di Pietro Lorensis episcopus al sinodo di s. Felice III, da quella di Pietro vescovo di Ceri al concilio romano del 761 e dalla firma di Andrea vescovo di Vejo al concilio di s. Agatone.

Parrocchie N.º 14. Anime N.º 3272.

# **ALBANO**

#### ALBANEN.

Non molto lungi dalla distrutta Alba-Longa, sorge la illustre città di Albano, e vuolsi secondo Cluverio che i militi pretoriani ne siano stati i fondatori. Gli avanzi di varj monumenti, ed in particolare del palazzo di Domiziano comprovano la sua antica floridezza. Soffrì assaissimo nella guerra di Federico Barbarossa. Ben presto però rinfrancossi, ed in progresso si abbelli di eleganti edificj, di giardini, di passeggi, e di quanto poteva renderne ameno il soggiorno. Ora poi diviene sempre

più ragguardevole per l'aumento di fabbriche, per la industria che vi prende vita, e per il vicino grandioso ponte costrutto con romano ardire sotto il regnante Pontefice. — È certezza che la religione di Cristo vi sia stata bandita dai discepoli degli Apostoli. La sua sede risale ai primi secoli. Infatti Sozomeno narrando gli atti del concilio di Milano rammenta Dionisio vescovo di Albano che sostenne colla massima fermezza s. Atanasio. Fra i successori citansi Romano che soscrisse al concilio di papa s. Ilario nel 465, e Crisogono che fu al 3 sinodo di s. Simmaco — La cattedrale non ha guari con magnificenza restaurata ed accresciuta, è dedicata al martire s. Pancrazio, ed all'insigne suo vescovo il dottore s. Bonaventura. — Nella diocesi veggonsi le ruine dell'antica Anzo celebre capitale de' Volsci, e già sede episcopale, avendosi memoria di Gaudenzio che soscrisse al mentovato concilio di s. Ilario.

Parrocchie N.º 9. Anime N.º 24767.

# FRASCATI

#### TUSCULAN.

Gli storici Livio, Eusebio, Strabone e Dionisio convalidano la tradizione che l'antico Tuscolo avesse principio da Telegono. Noi non parleremo del suo prisco splendore, della possanza, delle sue gloriose gesta, che sono cose da ognun conosciute. Coll'avere data origine alle famiglie dei Catoni, de'Cincinnati, de'Camilli, e di altri uomini cospicui acquistò ulteriore titolo di celebrità. Assai magnifici erano gli edifici, e le decantate ville di Murena, di Orazio, di Lucullo, di Cicerone, di Tiberio ne rendevano deliziose le vicinanze. Senonchè caduto in preda delle fazioni, toccò l'estrema ruina nel pontificato di Celestino III. E fù allora che costretti i cittadini di rifuggiarsi altrove, non pochi soffermaronsi nel prossimo castello di Frascati oggi bella e vaga città. Giace pur questa in luogo ridente, ed è fornita di piazze, di eleganti chiese, di fontane, di bei caseggiati e di varj palazzi. Le più dilettevoli e sorprendenti amenità l'attorniano, sendo la vaghezza della natura resa più bella da ciò che l'ingegno sa suggerire di grande e di piacevole. — Il pontefice Paolo III costituì Frascati città col nome di Tuscolo nuovo, e la decorò della residenza episcopale, elevando a cattedrale la sua chiesa matrice.- La serie de'vescovi Tuscolani comincia da Marte o Marzio vissuto, giusta il Panvinio nel 269. Vitaliano soscrisse al concilio di papa s. Agatone. — Il tempio primario è sacro all'apostolo s. Pietro. La diocesi ch' ebbe ingrandimento anche per l'estinzione del prossimo ed antico vescovato di Subaugusta, comprende fra gli altri paesi quello della Colonna fabbricato sulle ruine della rinomatissima città di Labicum, sede pur essa vescovile, desumendosi dalla soscrizione di Luminoso al concilio del 649, ed il castello di Grottaferrata già villa di Cicerone, e quindi Abazia nullius di monaci Basiliani.

Parrocchie N.º 12. Anime N.º 15215.

# **PALESTRINA**

# PRABNESTIN.

La origine di Preneste si perde nella più remota età, e degli storici solo si conviene che fosse abitata dai prischi Latini. Fu colonia de' romani; quindi venne elevata al grado di municipio. Floro, Festo, ed Appiano Alessandrino la enumerano fra le più nobili e splendide città d'Italia. Il celebre tempio della Fortuna prestò assai motivo ai montani Prenestini di scendere nei dintorni del medesimo, e dare principio all'odierna Palestrina. Questa per ben due volte ebbe a soffrire tremendo eccidio, e non respirò tranquillità che dopo il secolo XVI. — Furono suoi vescovi Secondo o Giocondo che soscrisse al concilio del 313. sotto il papa Melchiade, Gennaro che intervenne al concilio di s. llario, e Romolo che firmò a quello di s. Felice, ed al IV sinodo di s. Simmaco. — La cattedrale, vetusto monumento della pietà de' prenestini verso il loro concittadino e patrono il martire s. Agapito, fù consacrata dal pontefice Pasquale II. — Nella diocesi si rinviene il luogo della distrutta Gabio, la quale ebbe per vescovo Asterio che parimenti soscrisse al concilio di s. Ilario.

Parrocchie N.º 19. Anime N.º 26540.

# **SABINA**

#### SABINEN.

La provincia di Sabina cotanto ricordata nella storia del fondatore di Roma, e che Cicerone ebbe ad encomiare chiamandola flos Italiae, robur Reipublicae professò il cristianesimo sin dai tempi apostolici, rendendone testimonianza il sangue versato da mille e più martiri. Le sue principali città furono decorate del seggio episcopale, siccome raccogliesi dalle soscrizioni di Tiberio vescovo di Curi, di Servus Dei vescovo di Nomento e di Paolo vescovo di Foronovo al sinodo di papa s. Ilario. Anche Fidene che dopo essere stata colonia albana

venne incorporata alla Sabina, ebbe egualmente la sede vescovile, avendosi memoria di Geronzio che assistette al concilio di s. Simmaco. Colpita però questa provincia da funeste sciagure e vittima del furore de' barbari, decadde dalla primiera grandezza, e le nominate città sparirono dal suolo. Quindi fù necessità di riunire dapprima la sede di Curi a quella di Nomento, e poscia di conservare il solo vescovato di Foronovo, compenetrando in questo i diritti delle altre chiese. Dal che ne avvenne che il suo vescovo assumesse ordinariamente il titolo di Sabinese.—Nel luogo oggi detto Vescovio esiste ancora l'antica cattedrale di Foronovo dedicata al martire s. Eutimio e sotto la invocazione di Maria Vergine. In Magliano poi è la residenza della Curia, e la chiesa di s. Liberato venne dichiarata concattedrale dal pontefice Leone X con bolla del 25 giugno 1521.

Parrocchie N.º 27. Anime N.º 16136.

# TAV. VII.

# DIOCESI NELLA PROVINCIA DI CAMPAGNA

# **ALATRI**

## ALATRIN.

La città di Alatri si crede compresa fra quelle che secondo Dionigi di Alicarnasso fiorivano tra il Liri ed il Tevere, allorquando venne questa regione soggiogata dagli Aborigeni. Certo è che le mura ciclopee di maravigliosa costruzione additano la sua fondazione in epoca assai lontana. Passata sotto il dominio de' romani, addivenne florido municipio e colonia. In progresso soffrì le vicende che seguirono la caduta dell' impero.—È tradizione che la fede di Cristo vi sia stata predicata ai tempi apostolici, e che ne' primi secoli fosse decorata del seggio episcopale. Fra i suoi pastori si rammentano Pascasio che seguì papa Vigilio in Costantinopoli, Saturnino che assistette al concilio di s. Agatone, e Vitale che soscrisse al sinodo tenuto da Gregorio II.—La cattedrale è sacra all'apostolo s. Paolo, ed in essa si conserva il corpo di papa s. Sisto principale patrono della città.

Parrocchie N.º 16. Anime N.º 22128.

## ANAGNI

#### ANAGNIN.

Nobilissima città del Lazio, e degli Ernici metropoli, enumerata anch' essa nella prima regione d'Italia da Plinio, Strabone e Tolomeo. Ebbe gli onori di municipio romano, e passò ad essere colonia al tempo di Druso. Silio Italico e Virgilio decantano le sue ricchezze, e la fertilità delle sue terre. Nell'antica storia, come in quella del medio evo ricopre una pagina assai interessante. È patria di quattro insigni pontefici Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV, e Bonifacio VIII e si gloria di avere abbracciato il cristianesimo ne'suoi primordi. Felice è il primo vescovo di cui abbia certezza: egli soscrisse al concilio romano del 487. Gli successe Fortunato che assistette al sinodo celebrato da s. Simmaco nel 499.—Dal Pontefice Alessandro IV, verso l'anno 1260, venne unita ad Anagni la sede di Trevi eretta da Pasquale II; ora però questo luogo è compreso nell'Abazia di Subiaco. La cattedrale Anagnina, di vetusta costruzione, è dedicata all'Assunzione di Maria Vergine: racchiude pregevoli monumenti, e fra questi il sotterraneo, ove riposano le ossa del protettore s. Magno.

La Diocesi si divide in due Vicariati foranei, ossiano centri parrocchiali, non compreso quello della città cattedrale. (Questa esclusione s'intenda in tutte le Diocesi dello Stato della S. Sede, sotto le quali non vi sarà speciale avvertenza).

Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 25.—Anime N.º 14861.

### FERENTINO

#### FERENTIN.

Al pregio di una remota origine aggiunge questa città la gloria di essere stata la curia universale delle genti latine, giusta l'autorità di Livio e di Dionigio. Appartenne dapprima ai Volsci, e quindi sotto i romani passò in potere degli Ernici. Godette i privilegi municipali, e fu colonia nel consolato di L. Cornelio Merula, e di Q. Minuccio Termo. Seguì i destini di Roma, e grave danno ebbe a sentire dalle irruzioni dei barbari. Ciò nondimeno non lasciò di essere importante, e nel medio evo diversi pontefici la prescelsero a loro dimora.—È costante tradizione che l'apostolo s. Pietro vi predicasse il vangelo. Il primo vescovo, di cui si ha memoria, visse al tempo di s. Silvestro. Fra i successori, Basso soscrisse al concilio di s. Felice III ed Innocenzo intervenne a quello celebrato da s. Simmaco nel 502.—La cattedrale è dedicata a Dio in onore dei ss. Giovanni e Paolo. Patrono della città è il glorioso s. Ambrogio che vi subì il martirio in una a s. Eutichio nella persecuzione di Decio e Diocleziano.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 20.—Anime N.º 27879.

# **SEGNI**

#### SIGNIN.

Nella sommità de' monti Lepini sorge quest' antica città de' Volsci. Tarquinio il superbo vi accampò una parte del suo esercito nella guerra contro i Sabini e la costituì colonia. I

consoli Appio Claudio e P. Servilio l'accrebbero di molto al dire di Livio. Spessi disastri ricevette dalle armi nemiche, ed il più terribile si è quello che le cagionò il duca di Alba. Alla famiglia de'suoi Signori, ai Conti di Segni, appartennero tre insigni pontefici. È patria anche di papa s. Vitaliano di cui fa menzione il martirologio romano. Il vescovo Santulo assistette al sinodo del 499, e per esso impedito, soscrisse Fortunato di Anagni. Il successore Giusto intervenne a tre degli ulteriori sinodi di s. Simmaco. Questa sede poi fu sommamente illustrata ne'secoli successivi dal vescovo e protettore s. Brunone canonizzato nella stessa città di Segni da papa Lucio III nel 1182.

Parrocchie N.º 12. Anime N.º 14654.

# TERRACINA, PIPÉRNO E SEZZE

TERRACINEN. PRIVERNEN. et SETIN.

Cospicue città dei Volsci, le cui glorie guerresche spesso riscontransi nella storia di Roma. La prima ebbe anche il nome di Ansure, e secondo Cluverio appellossi Terracina per l'asprezza del monte, ove giacea l'antica città. Ciascuna fu insignita dei privilegi municipali e di colonia romana, e ciascuna nel progresso de' secoli cadde infausta vittima delle irruzioni dei barbari. — Il primo vescovo di Terracina fu s. Epafrodito uno dei 72 discepoli di Nostro Signore. Egli venne ordinato dall'apostolo s. Pietro, e dopo avere predicato il vangelo nelle vicine città della Campania, compì sua vita da forte atleta di Cristo. A lui succedettero Savino che soscrisse al concilio di papa s. Melchiade, e Martino che intervenne al sinodo del 499.—In quanto alle altre due sedi, Piperno ricorda Eleute-

rio che assistette al concilio romano del 826, e la Chiesa di Sezze, da varii antichi autografi sulla vita di s. Lidano, desume il nome del vescovo Polidio al tempo del pontefice s. Gregorio VII.—Nulla può dirsi di certo circa l'epoca della riunione di queste sedi, conoscendosi soltanto la conferma fatta da papa Onorio III con diploma del 15 febbraro 1217.—Sulle rovine del tempio di Giove imberbe si eresse la cattedrale Terracinese sacra al protettore s. Cesareo. Il frontespizio è ornato di marmoree colonne, e nell'interno si racchiudono pregevoli monumenti. L'altra di Piperno è dedicata alla Regina de'cieli, e conserva il capo dell'angelico dottore e patrono s. Tommaso d'Aquino morto in questa diocesi nel monastero di Fossanuova. La chiesa poi di Sezze vanta di possedere le spoglie mortali del titolare e protettore s. Lidano Abbate.

In ciascuna di dette Città concattedrali vi è un Vicario.

#### TIVOLI

#### TIBURTIN:

Vuolsi fondata questa città tredici secoli innanzi l'era volgare. I suoi abitanti assai si distinsero per il bellico valore e contro, ed a pro di Roma. L'amenità della posizione è provata dal numero delle antiche decantate ville che sorgevano nei dintorni. Pria che subisse l'infortunio comune all'italiche città, ben le si addiceva la qualifica di Superbum Tibur. De vetusti monumenti che tuttora esistono, celebratis-

simo è il tempio elevato alla Tiburtina Sibilla Albunea. Fra le opere moderne sono ammirabili i cunicoli costrutti per la diversione del fiume Aniene.—Non vi è scrittore ecclesiastico che nel riportare la vita del pontefice s. Damaso non faccia parola di Paolo vescovo di Tivoli, e Rufino prete di Aquileja rappresentò il carattere di questo a s. Girolamo, lib. 2. cap. 10. Del successore Florenzio ne tenne proposito papa s. Innocenzo nell'epistola 7. Candido poi soscrisse al concilio romano celebrato da s. Felice III ed al sinodo di s. Simmaco.—La cattedrale dedicata a s. Lorenzo venne con eleganza restaurata dal Cardinale Giulio Roma nel 1640. Venera per primo patrono s. Alessandro papa, martirizzato nella persecuzione di Adriano.

· Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 41.—Anime N.º 34963.

#### VEROLI

#### VERULAN.

Città degli Ernici posta da Plinio nella prima regione d'Italia. Livio ne fa spesso onorifica menzione, e particolarmente nel lib. 9. Per serbata fede, ebbe salve dai romani le patrie leggi al pari di Alatri e Ferentino. Dai medesimi ricevette pure l'onore di essere dedotta colonia. Secondo il P. Hardouin si celebrò in Veroli un concilio nell'anno 1140. Sott'Onorio preside della provincia, i ss. Blasio, Demetrio e compagni coronarono la loro vita con un glorioso martirio. Il Lucenti la dice decorata del seggio episcopale ne' primi secoli; però mancano positive notizie innanzi al vescovo Martino, il quale nel 743 assistette al concilio di Roma, essendo papa s. Zaccaria.—La cattedrale ricchissima d'insigni reliquie, è dedicata all'apostolo

s. Andrea. Merita poi speciale menzione la chiesa di s. Maria Salome protettrice della città in cui si conservano con grande venerazione le sue spoglie mortali.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 30.—Anime N.º 49383.

### ABAZIA NULLIUS DI SUBIACO

ABAD. NULLIUS SUBLACEN.

Controversa è l'origine di Subiaco. Alcuni la dissero all'epoca di Nerone, altri la riportarono a tempi posteriori. In fatto si è che i monti, i boschi e le svariate rupi che si osservano ne' suoi contorni, presentando le più belle naturali scene, vi attrassero prima l'Imperatore Nerone a costruirvi una villa, e quindi il santo, l'umile Benedetto a meditarvi le regole del suo istituto. I pochi avanzi di muraglie che ricordano la villa imperiale, la grotta ove per tre anni visse quel cenobita, conservano a Subiaco una storica rinomanza; le pitture poi che si ammirano nel primo monastero costruito dal Patriarca dei monaci di occidente, ed i libri di prima stampa che vi si custodiscono, le danno il vanto d'essere stata la culla di quel Monachismo che affrontando la gotica barbarie riportò in Europa, colla religione, la pace, colla scienza, le arti ed insieme la vera, la cattolica civiltà. All'abbondanza delle acque dell'Aniene che gli corre vicino, deve Subiaco lo sviluppo della sua industria dando moto quel fiume a macchine di cartiere, ferriere, gualchiere ed a mulini da grano e da olio. Alla munificenza infine del Pontefice Pio VI và debitrice del titolo di città e della erezione di diversi edifici pubblici che vi si ammirano.

Subiaco fu prima della diocesi di Tivoli, quindi fu Abazia nullius dei monaci Benedettini con potestà ordinaria su molti castelli vicini, e dopo il 1450 conservando sempre la sua giurisdizione ecclesiastica ebbe quasi sempre ad Abate, come lo ha tuttora, un Cardinale con Collegiata nella chiesa sacra all'Apostolo s. Andrea.

Parrocchie N.º 24. Anime N.º 24649.

# TAV. VIII.

### DIOCESI NELLA PROVINCIA

DEL

### PATRIMONIO DI S. PIETRO

## **ACQUAPENDENTE**

AQUAEPEN DI EN.

Città sul pendio di boscosa montagna, in riva al fiume Paglia, poco lungi dal confine Toscano. Prende il nome di Acula dalle acque di un vicino torrente che precipitando dall'alto offre grazioso punto di vista. Ebbe l'onore della cattedra episcopale da papa Innocenzo X il quale con bolla In supremo etc. del 13 settembre 1649 vi trasferì la sede della distrutta Castro; onde la serie de'suoi vescovi fa seguito a quella di Castro, che vuolsi rimonti al secolo VI, e probabilmente alla ruina della vetusta Volscia o Vulci Bulcentina, città parimente vescovile desumendolo alcuni dalla menzione che fa s. Gregorio m. del quarantesimo suddiacono di essa chiesa nel lib. 3. dialog: cap. 17.—La cattedrale di Acquapendente, nobile edificio fatto costruire dalla contessa Matilde, è sotto la invocazione del s. Sepolcro.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 16.—Anime N.º 14263.

### **BAGNOREA**

#### BALN BOREGIEN.

Alcuni reputano, che la città di Bagnorea sia la Novem pagi ricordata da Plinio, e che ricevesse l'odierno nome dalle grandiose terme che esistevano ne'suoi dintorni. Per un tempo appellossi anche Rhoda e Civita. Paolo Diacono lib. 4. ci narra la conquista che ne fecero le armi Longobarde circa l'anno 605. Si pregia di essere la patria dell'esimio Dottore s. Bonaventura.—Antica è la sua sede, parlando s. Gregorio magno del vescovo Giovanni nell'epistola 34. lib. 8. — La cattedrale è sacra al martire s. Donato. Venera per principali patroni s. Ildebrando altro suo vescovo, che tanto si distinse nel concilio romano convocato contro Fozio dal pontefice Adriano II, nonchè il concittadino s. Bonaventura.—Nella diocesi si comprende Bomarzo, città un tempo episcopale, rilevandosi dalla soscrizione di Bonito al concilio lateranense sotto papa s. Martino.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 23.—Anime N.º 14934.

# CIVITA CASTELLANA, ORTE E GALLESE

CIVITATIS CASTBLIAN. HORTAN. et GALLESIN.

Accreditati storici hanno cercato invano di rintracciare la origine di queste antichissime città. Il tempo la nascose nelle tenebre al pari della fondazione di altri paesi d'Italia. Solo si congettura che Civita Castellana possa essere la celebre Faleria Argiva risorta dalle sue ruine innanzi la decadenza della vicina Faleria Romana, e che quindi ricevesse

il nome attuale all'epoca di Gregorio II. Di ORTE si parla qual nobile città etrusca, forse una delle 12 metropoli Lucumonie, e come colonia dedottavi da Augusto. Di GALLESE avvi chi l'asserisce fondata da Alero, poco dopo l'eccidio di Troja.— In quanto all'ecclesiastiche notizie, negli atti della traslazione dei corpi dei ss. mm. Abbondio ed Abbondanzio seguita nel 998 si nomina un tal Crescenzo vescovo di Civita Castellana. Nel 1015 trovasi firmato collo stesso titolo, altro vescovo, in un decreto a favore di Guglielmo abate Fruttuariense. Dalla soscrizione poi di Benedetto Civitatis Castellanae et Faleritanae episcopus a piè di una bolla del 1033 di Benedetto IX. oltre che desumesi nuovo argomento dell'antichità della sede in discorso, si ha pure fondato indizio per credere che a questa fosse unita la vetusta chiesa di detta Faleria romana, il cui vescovo Giovanni intervenne al concilio del 595.—Orte ha memoria del vescovo Montano ordinato da papa s. Silvestro, di Marziano che fu al sinodo del 501, e di Blando al quale scrisse s. Gregorio m. l'epistola 32. lib. 1.—Per ultimo Gallese ricorda il vescovo Donato che assistette al concilio del 826, e vanta per suoi cittadini i sommi pontefici Marino I e Romano vissuti nel secolo IX. — Dapprima fu eseguita la riunione delle sedi di Civita Castellana e Gallese per decreto di Alessandro IV del 18 febbraro 1255; indi da Eugenio IV con bolla Sacrosancta romana Ecclesia etc. nel 1437 si aggiunse anche l'altra di Orte, lochè venne rinnovato verso il 1576 da Gregorio XIII. — La cattedrale di Civita Castellana è sacra all'Annunziazione, le altre due all'Assunzione di Maria Vergine. Ciascuna è di nobile costruzione e racchiude cose stimate in marmi, o in pitture. Proteggitori della prima città sono i ss. mm. Marciano e Giovanni: della seconda il glorioso s. Egidio Abate, e della terza s. Famiano monaco cistercense. - Nei limiti della diocesi di Civita Castellana, secondo l'Ostenio ed altri geografi, esisteva la città di Acquaviva anch'essa episcopale, siccome rilevasi dalle soscrizioni di Paolino al concilio di s. Ilario, e di Benigno a quello di s. Felice III.

### CORNETO E CIVITA-VECCHIA

CORNETAN. et CENTUMCEL.

Non cade dubbio che Corneto se non la origine, abbia avuto almeno il maggiore incremento dopo la distruzione di Gravisca e Tarquinia. Le sue turrite mura ne additano la importanza: la fontana maggiore, ed alcuni edifici sono degni di osservazione: fertilissimi ne sono i dintorni: il porto Clementino nella prossima rada, favorisce il suo commercio. Si gloria Corneto di aver dato i natali a cospicui personaggi fra quali al famoso cardinale Giovanni Vitelleschi. Vuolsi che all'epoca di s. Simmaco avesse a vescovo un tal Neoptolomo. Si aggiunge ancora che alla chiesa di Corneto venissero ne' secoli seguenti riunite le sedi di Gravisca e di Tarquinia, i cui respettivi vescovi Adonio ed Apulejo assistettero al concilio di s. Ilario. Tali assertive però, giusta il Lucenti, rimangono affievolite dal silenzio tenutone da papa Eugenio IV nella sua bolla In suprema dignitatis specula etc. del 1436, risultando esplicitamente nella medesima la sola erezione di Corneto in città e sede vescovile, colla unione a quella di Montesiascone. Ora in virtù della bolla Ex quo ad Apostolicam S. Petri Sedem etc. del 14 giugno 1854 il pontefice Pio IX ha invece riunite le due sedi di Corneto e Civitavecchia, disgiungendo la prima dalla suburbicaria di Porto, e l'altra dalla chiesa di Montefiascone.—La cattedrale è dedicata alla v. e m. s. Margherita.

Parrocchie N.º 5. Anime N.º 5273.

Molti ritengono che in origine CIVITAVECCHIA non fosse che un luogo di ricovero pelle milizie, chiamato Centocelle dal numero delle celle all'indicato scopo destinate. Certo è che per l'imperatore Trajano il suddetto luogo cambiò di aspetto, facendovi sorgere importante città; vi costrusse il magnifico porto e l'abbellì di pregievoli monumenti. Centocelle alla floridezza accoppiò ben presto e la potenza e il valore. Più assedi vennero da lei coraggiosamente sostenuti, ed in particolare nel sesto secolo. Sopraffatta da imponente numero di nemici nell'anno 814, e nel 828 distrutta del tutto, i cittadini furono costretti di rifugiarsi altrove. Il s. pontefice Leone IV eresse loro un nuovo paese da lui chiamato Leopoli. Peraltro di lì a non molto fecero dessi ritorno al primiero suolo, vi ricostrussero le abitazioni, e perchè riedificate sui ruderi della vecchia città, ne venne invece di Centocelle, il nome attuale di Civitavecchia. È dessa cinta di solide mura, e racchiude eleganti edifici. La fortezza fatta costruire da Giulio II è classico lavoro in architettura; il porto è il migliore del nostro stato sulla spiaggia del mediterraneo; il commercio vi ha preso vita, e così pure la industria.-Nei primi secoli del cristianesimo meritò il seggio episcopale, e si ricordano diversi vescovi, fra quali Pascasio che soscrisse al concilio di s. Felice III. Coll'andare de' tempi, questa sede venne riunita all'altra di Bieda; quindi incorporata a Viterbo. Leone XII però la volle ristabilita congiungendola alla chiesa suburbicaria di Porto e s. Rufina, e ciò ha durato sino

all'emanazione della citata bolla *Ex quo etc.* La cattedrale di Civitavecchia è sacra al serafico s. Francesco, e la città è sotto il patrocinio dell'invitta eroina s. Firmina.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 8.—Anime N.º12415.

#### MONTEFIASCONE

#### MONTIS FALISCI

L'indicato nome latino di Montesiascone, e l'altro di Mons Physicon hanno dato motivo a diverse opinioni sui fondatori della medesima. Alcuni infatti la dissero eretta dai popoli Falisci, altri da una colonia greca di popoli Fisconi. Certo è che anticamente, come nel medio evo si tenne questa città in considerazione, e molti Pontefici a lungo vi dimorarono stante la sicurezza, e l'amenità del luogo.—Urbano V nel 1369 le restituì gli onori di città perduti nelle vicende guerresche, e con la bolla Cum illius etc. del 29 agosto la fregiò della sede episcopale. — La cattedrale è dedicata alla v. e m. s. Margherita. Ne fu l'architetto il celebre Sanmicheli, e Carlo Fontana vi eresse la magnifica e grandiosa cupola. Non ha guari venne costrutta la facciata per munificenza del cardinale Vincenzo Macchi. Fra i dipinti primeggia il transito di s. Giuseppe insigne lavoro della scuola di Sassoferrato.—Al Falisco proteggitore al martire s. Flaviano sorge vago tempio ben degno di tutta l'ammirazione.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 19.—Anime N.º 24925.

Digitized by Google

### NEPI E SUTRI

#### NEPESIN. et SUTRIN.

L'antichità, la grandezza, e la vetusta potenza di queste due città ben si ravyisa dagli avanzi de'loro monumenti. Non v'è scrittore degli etruschi e romani fasti, che di esse non faccia chiarissima menzione. Onori e distinzioni non le mancarono neppure dopo la notevole decadenza dal primiero splendore, e come Nepi si gloriò di essere feudo d'illustri principesche famiglie, così Sutri ebbe il vanto che nelle sue mura si tenesse un concilio nel 1046.—La luce del vangelo penetrò in ambedue le città fin dal suo nascere. Si ammirano tuttora le catacombe ove adunavansi i primi fedeli. Il sangue de'martiri si profuse specialmente in Nepi, ove il suo vescovo Romano speditovi da s. Pietro ne dette il più coraggioso esempio in un' a s. Tolomeo. Al concilio del 465 trovansi soscritti Projettizio di Nepi, e s. Eusebio di Sutri: i successori Felice e Mercurio soscrissero al sinodo di papa s. Simmaco. Le due sedi vennero riunite dal pontefice Eugenio IV nel 12 settembre 1436. La cattedrale di Nepi è sontuoso edificio a cinque navate dedicata ai nominati Martiri proteggitori principali della città. La statua di s. Romano è scultura insigne del Bernini. Avvi un dipinto di Giulio romano, ed altri due del Pendinofe scolaro del Tiziano. La cattedrale poi di Sutri è sacra all'Assunzione di Maria Vergine.

Nepi Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 16.—Anime N.º 9270.

SUTRI VIC. FOR. N.º 3.—PARROCCHIE N.º 18.—Anime N.º 17080.

Digitized by Google

#### ORVIETO

#### URBEVETAN.

È antica e cospicua città, salita in grande onoranza particolarmente nel medio evo. Sicura dai nemici assalti, deliziosa per la sua elevata posizione, veneranda per il possesso della s Reliquia del Corporale, servì di asilo, o di soggiorno a trenta e più Pontesici. Anche Rè e principi quivi convennero, e stanziarono a lungo.—Rinomatissimo è il Duomo di Orvieto sacro all' Assunzione di Maria Vergine. Lorenzo Maitani fu l'architetto del tempio e della sublime facciata: Niccola Pisano, lo Scalza, il Mochi, Giovan Bologna, Fabiano Toti, Raffaele di Montelupo, il Moschino, il Cornacchini ed altri scultori l'arricchirono delle loro opere: l'Ammannati diresse il lavoro del coro, il Sanmicheli disegnò le cappelle laterali all'altare maggiore: fr. Morichetto da Viterbo fu uno dei pittori del gran finestrone, Ugolino di Prete Ilario lo fu della tribuna: Ugolino Veri Senese lavorò il reliquiario del ss. Corporale, Cesare Nebbia, Taddeo Zuccari, il Pomerancio, il Muziano, il B. Angelico da Fiesole, e Luca Signorelli gareggiarono tutti per immortalarvi il nome loro.—La sede vescovile si crede fondata prima del VI secolo. Furono vescovi Orvietani Giovanni e Candido, ai quali scrisse s. Gregorio Magno diverse epistole. Ad essa venne unita nel VII secolo l'altra sede di Bolsena ch'ebbe per vescovo Gaudenzio il quale assistette al primo concilio celebrato da s. Simmaco.

Vic. For. N.º 9.—Parrocchie N.º 59.—Anime N.º 30363.

### VITERBO E TOSCANELLA

### VITERBIEN. et TUSCANEN.

Al pregio dell'antichità aggiunge Viterbo il vanto di essere riguardata qual metropoli del patrimonio di s. Pietro. La sua storia documenta la rinomanza che gode. Al pari dei Rè. contribuirono i Pontefici all'ingrandimento, ed alla floridezza della medesima. Vide fra le sue mura la elezione al supremo soglio, di Urbano IV, Clemente IV, Gregorio X, Martino II, Giovanni XXI, e Niccolò III. Taluno di essi ed altri ancora, vi tennero la loro residenza. I cavalieri Gerosolimitani vi ebbero ricetto dopo la perdita di Rodi. Il chiarissimo Lucenti sull'appoggio di rilevanti memorie, indica la esistenza del seggio episcopale nell'anno 1015. La sua cattedrale sorge grandiosa sulle rovine del celebre tempio di Ercole; vi si ammirano quadri del Romanelli, affreschi del Mazzanti, del Passeri, e dieci medaglioni del Benefiale; è sacra al martire s. Lorenzo. Proteggitrice della città è la gloriosa vergine s. Rosa, il cui corpo si venera nella chiesa del suo nome, di recente riedificata con munificenza e cura del cardinale vescovo Bernardo Pianetti. — Nei limiti della diocesi Viterbese trovasi Bieda. patria dei Pontefici Sabiniano e Pasquale II, nonchè il luogo della distrutta Ferento, e secondo l'Ostenio, di Foro Claudio e di Marturano, ciascuna un tempo città episcopale. Infatti Marziano vescovo di Ferento soscrisse al citato concilio del 595: Gaudenzio vescovo di Foro Claudio intervenne unitamente a Massimo di Bieda al sinodo di s. Felice III, e Reparato vescovo di Marturano assistette al concilio del 649.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 28.—Anime N.º 27869.

Digitized by Google

TOSCANELLA è città quanto altra illustre per remota origine, attribuendosene la fondazione ad Ascanio figliuolo di Enea. Plinio lib. 3. cap. 5. chiama gli abitatori *Tuscanienses*. Dagli scavi di recente praticati nel suo territorio si ha omai la certezza che fosse il centro della etrusca civiltà. La sede vescovile rimonta ai primi secoli, e dai concilj del 595 e 601 apprende il nome del suo vescovo Urbano, e da quello del 649 l'altro di Mauro. Il suddetto Lucenti riporta al pontificato di Celestino III, la unione delle chiese di Toscanella, Bieda e Civitavecchia a quella di Viterbo.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 4.—Anime N.º 2763.

# ABAZIA NULLIUS DE'SS. VINCENZO ED ANASTASIO ALLE ACQUE SALVIE

Detta comunemente delle tre fontane

ABAD. NULLIUS SS. VINC. et ANAST. AD AQUAS SALVIAS

Poco lungi dalla basilica Ostiense in Roma, e dove precisamente l'Apostolo s. Paolo fu decapitato, Onorio I edificò una chiesa che volle dedicata alla SSma Vergine, includendovi i tre zampilli di acqua che immediatamente scaturirono nei tre punti su cui saltellò la recisa testa dell'Apostolo. Portato, di lì a non molto, dall'Asia in Roma il corpo di s. Anastasio monaco, per la cui intercessione si ottenevano straordinarie guarigioni e grazie segnalate, fu collocato in quella chiesa insieme al corpo dell'altro martire s. Vincenzo diacono spagnolo; perlochè la chiesa stessa, affidata alla custodia di alcuni monaci, venne d'allora in poi chiamata coi nomi dei ridetti due martiri. S. Leone III mosso dalle grazie che Iddio continuava ad operare per intercessione di s. Anastasio, assegnò castelli, e molti altri beni pel mantenimento di quella chiesa ed annesso monastero passato nell'ordine Benedettino. Anche Carlomagno,

ripetendo dalla protezione di s. Anastasio il buon esito di certa sua impresa, le fece donazione di molti luoghi posti presso il mare nella contea Senese.

Intorno al 1136 Innocenzo II vi chiamò i monaci di Chiaravalle, e fu quivi che s. Bernardo scrisse alcune delle sue opere, per le quali da Pio VIII, venne dichiarato e confermato Dottore di S. Chiesa. Divenuta quest'Abazia in celebrità per i prodigi di s. Anastasio, e per gli uomini santi e dotti che vi fiorirono, fu considerata fra le primarie, e conferita quindi come lo è al presente ad un Cardinale dei più insigni. Nei dominj Pontificj ha tuttora giurisdizione ordinaria in monte s. Oreste detto anche Soratte, in Ponzano, ed in Monterosi.

Nei dominj Toscani conserva la giurisdizione ecclesiastica sulla città di Orbetello, sull'isola del Giglio e su Porto s. Stefano. Come cattedrale di quest'Abazia nullius si considera la ripetuta chiesa dei ss. Vincenzo ed Anastasio Alle acque salvie, ed ivi perciò l'Abate prende il possesso, dopo esserne stato eletto dal sommo Pontefice. Ha un Vicario per la giurisdizione degli Stati della S. Sede, ed un altro per quella degli Stati Toscani.

# Nella prima sono

Vic. Gen. N.º 1.—Parrocchie N.º 3.—Anime N.º 2868.

Nella seconda

Vic. Gen. N.º 1.—Parrocchie N.º 3.—Anime N.º 7972.

### ABAZIA NULLIUS DI S. PAOLO IN ROMA

ABAD. NULLIUS S. PAULI DE URBE

Dubbia è l'epoca in cui per uso di Monaci orientali fu edificato il Monastero di s. Paolo in Roma presso la Basilica Ostiense; i più accreditati scrittori la riportano al VI secolo della Chiesa. Indeterminato è il tempo in cui il suddetto Monastero passò all'ordine Benedettino. Quando il vicino Monastero Alle acque salvie fu dotato da s. Leone III di possessioni, e di feudi, quello di s. Paolo n'era già abbondantemente provvisto, e costituiva una delle più rinomate Abazie. Antichissima adunque è la ordinaria giurisdizione ecclesiastica dell'Abate del Monastero di s. Paolo in Roma su i castelli che gli rimangono tuttora, di Nazzano, Civitella e Leprignano e che sono poco lungi del Monte Soratte. Benedetto XIII ad accrescerne il lustro compartì all'Abate pro tempore la facoltà di cresimare, e conferire gli ordini minori ai suoi monaci ed ai naturali dei feudi suddetti, come pratica anche al presente. Il P. Abate ed i Monaci officiano la contigua e rinnovata Basilica Ostiense della quale hanno la custodia.

PARROCCHIE N.º 3. Anime N.º 2339.

# ABAZIA NULLIUS DI S. MARTINO AL MONTE CIMINO

ABAD. NULLIUS S. MART. AD MONT. CIM.

Incerta ma remotissima è la fondazione di quest'Abazia con monastero nell'orrido monte cimino, reso quindi ameno per opera dei monaci che vi si ritirarono e presero a coltivarlo. Di certo solo si ha che nel 1050 quando il pontefice Eugenio III trasferì quest'Abazia nell'ordine Cistercense, erasi colà già costruito un Castello con abitanti sotto la mista giurisdizione di quell'Abate. In progresso per le vicende delle umane cose, la disciplina monastica essendosi affievolita, Eugenio IV con lettere apostoliche date in Firenze li 25 maggio 1411 sottopose la suddetta Abazia, come praticò con

tante altre, ad una più diretta autorità superiore, cioè ad un Cardinale Commendatario. Decorso un secolo circa, divenuti i suddetti edifici incapaci di essere riparati, e ridotti a pochi i monaci, l'Abazia rimase estinta, e i di lei beni furono dati al Capitolo Vaticano a titolo di compenso. Dopo ottant'anni appena, obligato il Capitolo suddetto a redimere alcune sue possessioni, vendè i beni di s. Martino alla famiglia Pamfili che ne formò un principato, ed il pontefice Innocenzo X con bolla dei 24 settembre 1654 ne dette alla medesima l'investitura coll'obligo di erigervi una Collegiata Canonicale, con a capo un Abate mitrato, a cui volle conferiti i privilegi e la giurisdizione di un'ordinario, non che il diritto di convocare il Sinodo. Nel dare alla stessa famiglia il patronato ordinò peraltro che l'Abazia dipendesse da un Protettore assoluto, come tuttora vi dipende, da nominarsi tra i Cardinali, preferendosi i consanguinei della famiglia Pamfili se ve ne fossero. Per munificenza dei nuovi principi padroni restaurata la Chiesa dedicata a s. Martino Vescovo, parte del monastero per formarvi la canonica, e dotato congruentemente il Capitolo, anche il paese per loro impulso ha ricevuto notabile incremento.

Parrocchie N.º 1. Anime N.º 1247.



# TAV. IX.

### DIOCESI NELLA SABINA SUPERIORE

E D

### **UMBRIA INFERIORE**

**AMELIA** 

#### AMBRIN.

Secondo Plinio venne fabricata questa città dai Vejenti innanzi la guerra di Perseo. Cicerone l'addita illustre municipio romano, e Frontino, colonia di veterani sotto l'impero di Augusto. Tuttora vi si veggono alcuni tratti di mura, e le vestigia di varj edifici di etrusca costruzione.—Ascoltò la predicazione del vangelo ne' primi momenti del cristianesimo, e le sue vie furono asperse del sangue de'martiri. Si ricordano il vescovo Ortodolfo vissuto verso il 344, Ilario che soscrisse al concilio del 465, e Marziano che fu a quello di s. Felice III—La cattedrale è sacra a Dio sotto la invocazione dell'invitta eroina s. Firmina proteggitrice della città, e di s. Olimpiade.

VIC. FOR. N.º 2.—PARROCCHIE N.º 19.—Anime N.º 11716.

### **NARNI**

#### NARNIBN.

Antica città, ed un tempo assai interessante per la sua posizione. Livio, Strabone, ed altri chiarissimi scrittori ne fanno parola, e taluni la indicano colonia romana. Vuolsi che perdesse il primiero nome di *Nequinum* dopo la conquista che

ne fece il console Marco Fulvio Petino. Per sua sventura ebbe a patire il più terribile eccidio dall'armata di Carlo V.— Nella massima venerazione è tenuto il primo vescovo s. Giovenale; ordinato da papa s. Damaso si adoperò assaissimo per estirpare in Narni ogni germe d'idolatria, e restò vittima dello stesso suo zelo. Il vescovo poi s. Cassio cotanto. commendato da s. Gregorio m. resse questa chiesa ai tempi di Totila. Al celeste patrocinio di detti Santi è affidata la città. Le loro spoglie mortali si conservano entro preziose urne nella cattedrale, edificio di antichissima struttura.—Nella diocesi si comprende Otricoli, il cui nome leggesi nel concilio di s. Felice III per la soscrizione del vescovo Erculio.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 41.—Anime N.º 19230.

### **NORCIA**

### NURSIN.

Illustre questa città per antica origine, e per avite glorie decantate dal poeta Virgilio; celebre per il valore de'suoi militi ne' trionfi di Scipione, e per li sette eroi che sotto Augusto perirono nella battaglia di Mutina, fu appellata da'romani almo municipio. Va superba di essere il luogo di nascita del patriarca s. Benedetto e della sorella s. Scolastica. Formata di regolari vie, e adorna di vasti edifici venne dal pontefice Pio VII, reputata meritevole di godere altra volta del seggio episcopale: il che fecesi infatto con bolla Ad tuendam etc. del 5 gennaro 1820; e così la vetusta chiesa di Norcia, già mentovata nei concilj del 495 499 e 680 riebbe il proprio pastore.—La cattedrale è sotto la invocazione della B. Vergine della Misericordia.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 104.—Anime N.º 26400.

### POGGIO MIRTETO

### Mendelen.

Poggio Mirteto piccola, ma vaga città della Sabina giace in un colle da cui si domina la valle mendelana decantata da Orazio. Sebbene sia posta a qualche distanza dall'antica Mendela, pure ne assunse il nome latino perchè fondata in una antica villa adiacente a quella illustre città; il che si desume anche dagli oggetti ivi escavati tra i quali il mosaico che adorna il museo vaticano Chiaramonti. Soppresse le vicine Abazie di Farfa, e di s. Salvatore maggiore, il pontefice Gregorio XVI con bolla Studium, quo impense afficimur dei 23 novembre 1841 dichiarando Poggio Mirteto città, la eresse in Vescovato immediatamente soggetto alla S. Sede, dando al Vescovo anche il titolo di Abate di s. Salvatore maggiore, lasciando l'altro di Abate Farfense al Cardinal Vescovo di Sabina. La cattedrale, già ampia collegiata, ed ora resa più adorna, è sotto la invocazione di Maria Vergine Assunta in cielo.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 44.—Anime N.º 23843.

#### RIETI

#### REATIN.

Antica città, ove convennero gli Aborigeni dopo la occupazione di Lista loro metropoli, eseguita per fatto dei Sabini. Plinio decanta la ubertà del suo territorio. Strabone ricorda con somma laude i cittadini reatini. Le scienze vi sono state sempre in gran pregio, la onorano istorici fasti, nè le mancano nobili edifici e splendidi tempi per essere posta nel numero delle più cospicue città degli stati pontificj.—È venerato qual primo vescovo s. Prosdocimo spedito quindi a predicare il Vangelo in Padova dall'apostolo s. Pictro. Il pontefice s. Gregorio m. nel lib. 4. Dialogh. cap. 18 rammenta s. Probo vissuto verso l'anno 330. Il vescovo Arso soscrisse al terzo concilio di s. Simmaco.—Di vasta ed elegante costruzione è la cattedrale dedicata a Maria Assunta in cielo. L'adornano, eletti marmi, vaghe pitture del Zuccari e di altri valenti artisti. La cappella della protettrice s. Barbara distinguesi particolarmente per la ricchezza delle pietre, e per la sua magnificenza.

Questa diocesi si estende per un gran tratto anche nel limitrofo regno di Napoli ove escreita la sua giurisdizione in 33 comuni per mezzo di un Vicario generale residente in Montereale.

Nello Stato della S. Sede

Vic. For. N.º 8.—Parrocchie N.º 56.—Anime N.º 39688.

Nel Regno di Napoli

Vic. Gen. N. 1.—For. N. 11.—Par. N. 94.—Anime N. 36312.

### **SPOLETO**

#### SPOLETAN.

Ragguardevole città dei Vilumbri, indi colonia romana di gran valore sperimentato anche da Annibale dopo la vittoria del Trasimeno. Ben degna di alti destini, nel medio evo addivenne metropoli di Ducato, poscia capitale della provincia dell'Umbria. Ne è a dirsi il lustro a cui salì in tali circostanze.—La luce evangelica vi rifulse fin dai primordj. Migliaja di fedeli vi cad-

dero vittima del loro zelo. Il primo vescovo fu s. Brizio nominato dal principe degli Apostoli, trasferito quindi al governo della chiesa di Martana o Martulana città, secondo alcuni, dell'Umbria. Dagli atti del concilio del 313 rilevasi il nome di s. Marziale, e quello di Epifanio dall'altro tenuto sotto s. Felice III—Papa Gregorio IX canonizzò in Spoleto nel 1232 il Taumaturgo s. Antonio di Padova.—Meritò la sede spoletina di essere elevata alla dignità Arcivescovile da papa Pio VII con bolla Pervetustam Episcopalium civit: dei 15 gennaro 1821. All'Assunzione di Maria Vergine è dedicato il tempio primario: magnifico egli è questo per la imponente architettura, per i stimati affreschi del Lippi, per i preziosi marmi e dipinti degli altari, e per i vaghi mosaici del frontespizio. Il semibusto in bronzo di Urbano VIII e l'altro in marmo del regnante Pontefice Pio IX ricordano alla posterità che dessi furono reggitori di questa chiesa. Principale patrono di Spoleto è il martire s. Ponziano.—Nell'archidiocesi si comprendono gli antichi vescovati di Bevagna e Trevi, i cui rispettivi pastori, Innocenzo e Costantino soscrissero parimenti al citato concilio di s. Felice III.

Anche la diocesi di Spoleto si estende nel regno di Napoli, avendo giurisdizione sopra il comune di Leonessa e suo circondario, ove perciò risiede un Vicario generale.

Nello Stato della S. Sede

Vic. For. N.º 26.—Parrocchie N.º 153.—Anime N.º 52327.

Nel Regno di Napoli

Vic. Gen. N.º 1.—Parrocchie N.º 18.—Anine N.º 7673.

Digitized by Google

### **TERNI**

#### INTERAMNEN.

Ai primi tempi di Roma risale la fondazione di questa città. Godette i privilegi municipali, ed i più distinti favori per parte della repubblica e degl'imperatori. Ancora vi s'incontrano avanzi di superbi monumenti di quelle epoche. Quivi papa Zaccaria parlò col re Luitprando, e la pace di Roma fu il risultato dell'abboccamento. Gregorio IX la onorò a lungo di sua presenza. Soffrì per fatto delle fazioni, ma sotto il governo dei pontefici riacquistò la prisca floridezza. Terni si gloria di numerare fra i cittadini Cornelio Tacito, il più grande degli storici, e gl'imperatori Tacito e Floriano —Il martirologio fa solenne menzione dei primi vescovi s. Peregrino, s. Valentino, e s. Procolo invitti atleti del cristianesimo. Altri Santi resero pure insigne la sede Ternaua, e fra questi viene enumerato il suo vescovo Felice che soscrisse al III sinodo di s. Simmaco ed il compatrono s. Anastasio di cui conserva con grande venerazione le spoglie.—La cattedrale, grandioso e ricco edificio, è dedicata a Maria Vergine sotto il titolo dell'Assunzione.

Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 16.—Anime N.º 15252.

### TODI

#### TUDERTIN.

Anche questa città si vuole fondata dai Vejenti. Qui pure si ammirano opere di etrusca mano. Addivenuta colonia romana, e sede di un prefetto delle cose sagre, crebbe talmente, da esigere maggiore ampiezza di luogo. Nè altrimenti avvenia nel basso impero, elevandosene le ultime mura. Piuttosto che di vantaggio, le fu di danno l'avere una fortezza al tempo

delle fazioni. Papa Silvestro II e l'imperatore Ottone III vi celebrarono nel 1001 la festa del Natale, e nel di seguente vi tennero concilio. È patria del pontefice s. Martino.—Alla cura di s. Terenziano fu commessa la chiesa di Todi. Egli la illustrò colla predicazione, coi miracoli, e col sangue versato nella persecuzione di Adriano. Non dissimile fu il successore s. Cassiano martirizzato sotto Diocleziano. Il vescovo Agatone fiorì per dottrina e santità verso il 451, e Crescenzio soscrisse ai Sinodi di s. Felice III e di s. Simmaco.—La cattedrale dedicata a Maria ss. Assunta in cielo è adorna nell'interno di dieci colonne di granito orientale. Fra gli altri tempi meritano menzione quello di s. Fortunato vescovo e proteggitore della città, nonchè la chiesa di s. Maria della consolazione, rinomatissima opera del Bramante. Presso i Serviti, in argentea urna si conserva il corpo di s. Filippo Benizi.

Vic. For. N.º 21.—Parrocchie N.º 99.—Anime N.º 37727.

~~~**(b)** 

# TAV. X.

# DIOCESI NELL' UMBRIA SUPERIORE

#### ASISI '

#### ASISIBN.

All'onore di essere stata municipio romano, ed al pregio dell'antichità, additata dagli avanzi di ragguardevoli monumenti, la città di Asisi aggiunge la gloria di essere conosciuta in tutto l'orbe cattolico come patria del serafico s. Francesco. Quivi si ammirano il Convento abitato da quel Patriarca e la maestosa basilica ove riposa il santo di lui corpo, edificata dal celebre Lupo nel 1228. Le più vaghe e superbe pitture di Cimabue, di Giotto, di Pietro Cavallino, del Giottino, del Barocci e di altri sommi, adornano gl'indicati edifici. Questa città va parimenti gloriosa di aver dato i natali alla v. s. Chiara, e di possederne le spoglie mortali.—I primi ad annunziare il Vangelo in Asisi furono i ss. Crispoldo e Brizio. Ad essi sulla metà del terzo secolo tenne dietro s. Rufino il quale vi compì la vita colla gloriosa palma del martirio; sulle basi di una costante tradizione egli ne è considerato eziandio qual primo vescovo. Fra i successori si annoverano i ss. Vittorino e Sabino, e quindi Aquilino che intervenne al concilio lateranense del 649.-Di gotico disegno è la cattedrale dedicata al nominato s. Rufino patrono principale della città.—Nella diocesi si comprende l'antica sede di Bettona, il cui vescovo Gaudenzio soscrisse al concilio di papa s. Ilario. A breve distanza poi d'Asisi sorge

la basilica di s. Maria degli Angeli, altro splendidissimo monumento della cristianità, e particolarmente per l'antica cappella di s. Maria della Porziuncola, ove una moltitudine di fedeli accorre da ogni parte nel 2 agosto per ottenere la plenaria indulgenza concessa da Gesù Cristo stesso a s. Francesco per tutti i fedeli che si recano a visitare quel santuario.

Vic. For. N.º 8.—Parrocchie N.º 35.—Anime N.º 22833.

### CITTA' DI CASTELLO

### CIVITATIS CASTELLI

Varie sono le opinioni sulla origine di questa cospicua città, anticamente chiamata Tiphernum Tiberinum. La più accreditata sembra quella, che avesse principio intorno al quinto o sesto secolo di Roma da un foro commerciale stabilitovi dai primi abitatori del Pittino umbro. Secondo Onofrio Panvino godette gli onori municipali. Cadde in potere dei Goti, e dei Longobardi, e da quest'ultimi ebbe il nome di Castello della felicità, che poi dopo il mille cambiossi nell'attuale. All'epoca delle fazioni fu teatro di sanguinosi fatti. È patria di Plinio Cecilio, di papa Celestino II e di molti uomini illustri nelle armi e nelle scienze. La religione vi ricevette il maggiore incremento mediante la predicazione del martire s. Crescenziano. La serie de'vescovi Tifernati ha principio da Eubobio che soscrisse al concilio del 465. Furono successori Mario ed Innocenzo che intervennero ai sinodi di s. Simmaco, nonchè il glorioso s. Florido a di cui laude parlò s. Gregorio magno.— La cattedrale è opera celebratissima di Bramante. Alla bellezza del disegno si aggiungono pregevoli pitture ed altri ornamenti.

È dedicata al detto s. Florido ed ai ss. Crescenziano ed Amanzio proteggitori della città.

La detta diocesi si estende anche nella limitrofa Toscana.

### Nello Stato della S. Sede

Vic. For. N.º 25.—Parrocchie N.º 146.—Anime N.º 39610.

### Nello Stato Toscano

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 21.—Anime N.º 3683.

#### CITTA' DELLA PIEVE

### CIVITATIS PLEBIS

Etruschi e romani monumenti ne fanno ritenere la origine assai anteriore alla vittoria che Silla riportò sulla Chiana contro Carbone. Anticamente conoscevasi sotto il nome di Castrum Plebis, e fu Papa Clemente VIII che le conserì gli onori di città. Tremendo esterminio ebbe a sossirire dall'esercito di Carlo V e non deve il ristabilimento che agl'immediati soccorsi della repubblica Senese, e del pontesice Clemente VII. Vanta di avere dato i natali al celebre pittore Pietro Vannucci detto il Perugino, e di annoverare fra i cittadini Gio: Niccola Circignani sopranomato il Pomarancio.—Secondo il Monaldeschi, il Muratori, ed il Bolletti aveva seggio episcopale innanzi il 1100. Ciò peraltro non risulta dalle bolle di Clemente VIII In super eminenti Ecclesiae solio etc. del 28 decembre 1600 e Super universas etc. del 9 novembre 1601 relative alla erezione della sede attuale.—A persuasione di s. Ambrogio di

Milano i Pievesi elessero a proteggitori i ss. mm. Gervasio e Protasio, a di cui onore è dedicata la chiesa cattedrale.

Questa diocesi ha giurisdizione anche sui Castelli di s. Fiora Camparsevoli e Piazze nella prossima Toscana.

### Nello Stato della S. Sede

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 28.—Anime N.º 14959.

### Nello Stato Toscano

Vic. For. N.º 1.—Parrocchie N.º 4.—Anime N.º 3491.

### **FOLIGNO**

### FULGINATEN.

Città antichissima, già prefettura ed illustre municipio romano: come è interessante per la sua topografica posizione e pe'suoi eleganti edifici, così è illustre e fiorente per il suo commercio e per la coltura delle scienze. Preclara la rende il numero dei Santi e Beati, e degli uomini insigni che vi sortirono i natali.—Dai ss. Brizio e Cispoldo sentì la predicazione del Vangelo. Nel 197 ebbe a reggitore di sua Chiesa il glorioso s. Feliciano. Dagli atti del concilio del 487 apprende il nome del suo vescovo Urbano, e quello di Fortunato dal sinodo di s. Simmaco.—A prova della bellezza della cattedrale, giova riferire che la cupola è opera del Bramante, e che nell'ultima rinnovazione del tempio il Vanvitelli, il Piermarini e Clemente Folchi vi spiegarono la loro valentia nell'architettura. Fra le cose pregievoli, è degna di menzione la statua di

argento di detto s. Feliciano principale patrono: la preziosità del metallo, è vinta dai mirabili lavori, in particolare del Fiammingo Adolfo.—Nella diocesi avvi il luogo della distrutta For-flamme (Forum Flaminii) che ebbe per vescovo Bonifacio il quale firmò al concilio del 503. Inoltre vi si comprende l'antica città di Spello, il cui vescovo Venerio assistette al sinodo palmare sotto il ripetuto s. Simmaco siccome risulta da un manoscritto vaticano.

Vic. For. N.º 10.—Parrocchie N.º 58.—Anime N.º 24573.

#### **GURBIO**

#### EUGUBIN.

Le notissime tavole eugubine che furono soggetto di tante disquisizioni tra i sapienti, bastano di per se stesse a rendere se non certa, probabile almeno la esistenza d'Iguvio oggi Gubbio, cinque secoli innanzi la fondazione di Roma, in stato illustre e potente, come si rileva eziandio dalla serie delle monete che coniava fin da remotissimo tempo. Gli avanzi del tempio di Giove Apennino, quelli di altre divinità, i diruti aquedotti, le terme e le molte iscrizioni discoperte in quel suolo, provano la sua magnificenza anche al tempo dei romani, e verificano quanto dissero di Lei i più antichi ed accreditati scrittori tra i quali Cesare e Cicerone. Anche pei tempi di mezzo fino ai nostri, la storia dà prove della sua floridezza, della coltura delle lettere, e delle arti belle, enumerando un dovizioso catalogo di scienziati e di artisti, particolarmente nella pittura. Formata da belle strade, vasta anzichenò, adorna di bei palazzi, e di molte chiese, Gubbio è

annoverata anche al presente tra le più distinte città dello stato della S. Sede.

La fede cattolica vi si vuole introdotta all'epoca degli Apostoli, deducendosi ciò dall'esordio della decretale di s. Innocenzo I a Decenzio vescovo eugubino, ove si fa menzione degl'illustri di lui predecessori. Nella cronologia de'suoi Vescovi si leggono nomi di beati, santi, cognomi distinti, annoveransi cardinali ed anche un papa che fu Marcello II. La cattedrale è dedicata a Dio sotto la invocazione dei ss. Mariano e Giacomo martiri: fu edificata intorno all'anno 1170, si crede, con disegno di quel Giovanni da Gubbio che diresse la fabrica della cattedrale di Asisi. Ad onta dei notabili restauri dei quali successivamente ha avuto bisogno, pur tuttavia conserva la primitiva architettura di stile gotico, e molti affreschi di valenti pennelli. Vi si ammirano tele di Sinibaldo, del Nucci scolari del Vannucci, di Brandi, Vita, Brunorino, Doni, Allegrini allievo del cav. D'Arpino, e di molti altri concittadini.

Vic. For. N.º 13.—Parrocchie N.º 88.—Anime N.º 34428.

#### **NOCERA**

#### NUCERIN.

Gli storici Strabone, Tolomeo e Plinio fanno menzione di quest'antica città. Fu colonia romana, e nel progresso de'tempi soggiacque alle vicende dell'Umbria.—La fede di Cristo vi penetrò ne'primi momenti della sua predicazione, e lo prova il martirio dei ss. Felice e Costanza nella persecuzione di Nerone. All'epoca del pontefice s. Innocenzo godeva gli onori episcopali, reggendone la chiesa il vescovo Felice. A questo

succedettero Lorenzo che assistette al sinodo di s. Simmaco, e Primerio a cui s. Gregorio magno diresse l'epistola 47 lib. 7. Nell'anno poi 1218 fu illustrata dalle virtù del santo vescovo Rinaldo principale patrono della città. La cattedrale è dedicata all'Assunzione di Maria Vergine e al detto santo proteggitore.— Alla diocesi di Nocera fu aggiunta la sede di *Tadino* dopo la distruzione di questa città avvenuta nel 740 per opera de'Longobardi. Tenne proposito della medesima lo stesso s. Gregorio m. lib. 7 ep. 89, nel commetterne la visita al vescovo di Gubbio.

Vic. For. N.º 9.—Parrocchie N.º 80.—Anime N.º 37090.

### **PERUGIA**

#### PERUSIN.

Nobilissima città: fra le dodici Lucumonie etrusche un di distinta, poscia colonia vibia, e fregiata del titolo di Augusta sotto i romani. Se tutti a narrarne si avessero i fasti, molte pagine sariano d'uopo per riuscirvi. Sarà bastante, adunque l'accennare che dessa fu residenza de'pontefici per quasi un secolo; che potenti famiglie vi ebbero origine; che le scienze vi fiorirono in grado eminente, mercè la voce dei più grandi maestri, dell'angelico s. Tommaso, di Cino, di Bartolo, di Baldo; che infine le arti vi acquistarono celebrità per le opere di Pietro Perugino, del suo scolaro Raffaello, di Niccola e Giovanni Pirani, di Arnolfo di Lapo, di Rubens, di Pietro da Cortona, dell'Alfani, dell'Appiani, e di altri sommi.—Ai tempi apostolici rimonta la erezione della sede vescovile. Uomini insigni per dottrina e santità la resero illustre. Massimi-

liano nè fu vescovo all'epoca del primo concilio di s. Simmaco. Il pontesice s. Gregorio m. ci descrive il martirio sofferto sotto Totila, dal piissimo vescovo e patrono s. Ercolano.—La cattedrale è lavoro ardito e grandioso dell'architetto fra Bevignate monaco Silvestrino. L'adornano eletti marmi, e vaghi dipinti, fra quali del Barocci, dell'Alfani suddetto, del Wicar. Il Pisani ornò i due amboni laterali. In un prezioso reliquiario conservasi il s. Anello della Beatissima Vergine. Il tempio è dedicato al martire s. Lorenzo. Altre magnifiche chiese sorgono in Perugia, e ricchissima sopra ogni altra si è quella di s. Pietro.

La diocesi è divisa in Decanie.

DEC. N.º 14.—PARROCCHIE N.º 199.—Anime N.º 82121.



# TAV. XI.

### PROVINCIA ECCLESIASTICA DI FERMO

E D

### ALTRE DIOCESI

**NELLA MARCA INFERIORE** 

FERMO Arciv.

FIRMAN.

Cospicua città del Piceno che vuolsi fabricata dai prischi Sabini, o secondo alcuni dopo la distruzione di Palma. Strabone, Tolomeo, Plinio e Tito Livio fanno di essa chiarissima menzione. A perenne gloria torna l'elogio = Firmum fida fide Romanorum colonia = procacciatole dalla fedeltà e valore dei suoi militi nella seconda guerra punica, e contro Antioco e Perseo. La sua storia presenta dei fatti rilevanti non meno negli antichi tempi, che nei posteriori. Il famoso forte del Girone, ove seguirono i principali avvenimenti fu segno all'ire cittadine nel secolo XV. Sul labbro di ognuno ancor risuonavi il nome di Sisto V, siccome del più gran benefattore. Professa amore alle lettere ed alle scienze. È patria di eletto stuolo di uomini insigni.— Dai ss. Marone ed Apollinare ascoltò la predicazione del Vangelo. Ebbe a primo vescovo s. Alessandro martirizzato sotto l'imperatore Decio. Fra i successori ricorda s. Filippo che parimenti subì il martirio, ed il vescovo Giusto. che soscrisse al V sinodo di s. Simmaco. Venne elevata alla dignità di metropoli dal detto pontefice Sisto V colla costituzione Universi Orbis etc. del 23 maggio 1589.—Degna di ammirazione è la chiesa cattedrale ricoperta nell'esterno di marmi quadrati, c nell'interno adorna di antichi fregj e colonne, di pregevoli pitture e stucchi, di maestose cappelle, con ricchissimo sotterraneo. Si crede fondata sugli avanzi di un tempio di Giove all'epoca de'Longobardi. Distrutta nel 1176 fu riedificata immediatamente con architettura di Giorgio da Como. Sul finire del trascorso secolo, Cosimo Morelli la ridusse nell'attual foggia. È sacra all'Assunzione di Maria Vergine.—Nell'archidiocesi si comprende la vetusta Pausola, il cui vescovo Claudio soscrisse al concilio di s. Ilario. Avvi ancora il luogo dell'antica Faleria picena, già sede vescovile, desumendosi ciò da un decreto di papa Gelasio.

Vic. For. N.º 50.—Parrocchie N.º 142.—Anime N.º 157114.

### MACERATA E TOLENTINO

MACERATEN. et TOLENTIN.

Avyi quistione sulla origine di Macerata, riportandosi da taluni, ma con poco fondamento, innanzi alla distruzione di Elvia Recina. Certo è che in gran parte i miseri abitanti di quest' illustre municipio, quivi convennero seco recando quanto avea di più caro la patria loro. Stante la forte posizione del luogo salì ben presto in considerazione, e lo stesso gotico orgoglio ne sperimentò la possanza. Fu papa Niccolò IV che diè principio al maggiore suo lustro, costituendola metropoli della Marca. Il cardinale Egidio Albornoz la cinse di solide mura, e la prosperò moltissimo. Il pontefice Sisto V le confermò la preminenza amministrativa e giudiziale su tutte le città Mar-

chiane, ed istituì la famosa Rota Maceratese. Lungo sarebbe il nominare tutti gli uomini insigni, di cui fu patria. Le scienze e le lettere vi si tennero sempre in particolar pregio, e l'accademia de' Catenati va superba di essere stata prescelta dal Tasso alla revisione del suo poema.—È tradizione che s. Claudio ultimo vescovo di detta Recina si recasse al governo della Chiesa di Macerata. Onde piuttosto che eretta, si vuole ristabilita la sede episcopale da papa Giovanni XXII allorchè mediante la costituzione Sicut debito rationis etc. del 19 dicembre 1320 vi trasferì quella di Recanati.—La cattedrale è di vaga costruzione, ed è sacra all'Assunzione di Maria Vergine ed al protettore s. Giuliano; ne fu l'architetto nel passato secolo il Morelli. Vi si ammira il celebre mosaico di s. Michele Arcangelo opera di Gio: Battista Calandra, e disegno del cavallier D'Arpino per un tempo esposto nella basilica vaticana.— Nella diocesi comprendesi l'antica città di Urbisaglia, che secondo l'Ostenio ebbe per vescovo Lampadio, il quale soscrisse al Sinodo di s. Simmaco.

Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 15.—Anime N.º 27544.

Nel numero poi delle colonie greche e romane, ed anco in quello dei municipi figura la città di TOLENTINO. L'imperatrice Agrippina ebbe a suo onore la bella statua che tuttora conservasi. Nel secolo XIII soggiacque alle armi del re Manfredi. Poscia seguì il destino delle altre città Marchiane. Quì nel febbraro del 1797 fu segnato il trattato di pace tra i Commissari speditivi da Pio VI ed il generale Bonaparte, disceso in Italia come conquistatore.—Senti la predicazione del vangelo dal glorioso martire e patrono s. Catervo. Nel V secolo avea il seggio episcopale, rammentandosi il vescovo Basilico che soscrisse al concilio di s. Felice III. Perduto in

appresso tale onore, lo riacquistò sotto il pontefice Sisto V unendo esso la ristabilita sede a quella di Macerata con bolla Super Universas etc. del 10 decembre 1586.—La cattedrale è sacra al detto Santo proteggitore. Questo tempio di vetusta costruzione appartenne dapprima ai monaci Benedettini quindi ai canonici Lateranensi. Fra le altre chiese, celebratissima è la Basilica del Taumaturgo s. Niccola, le cui gesta e miracoli risuonano in ogni angolo della Cristianità.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 6.—Anime N.º 11096.

## MONTALTO

## MONTIS ALTI

Al settimo secolo dell'era Cristiana rimonta la fondazione di Montalto. Patria dell'immortale Sisto V, fu ricolmata di molti benefici dall'animo grande di quel pontefice. Fra i più singolari giova il mentovare che per Esso ebbe il nobile titolo di città ed il seggio episcopale, con bolla Super universas etc. del 14 novembre 1586. Magnifica è la chiesa cattedrale eretta dallo stesso pontefice, e da Lui destinata a racchiudere il s. Sepolero di Gerusalemme, se gli fosse riuscito di averlo. È sacra all'Assunzione di Maria Vergine.

Il vescovo di Montalto esercita la sua giurisdizione anche su i due comuni di Ancarano, e s. Egidio con cinque villaggi, nel prossimo regno di Napoli, come quello di Teramo la esercita in Monsanpaolo, luogo compreso nella diocesi di Montalto.

Nello Stato della S. Sede

Vig. For. N.º 9.—Parrocchie N.º 28.—Anime N.º 15581.

Nel Regno di Napoli

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 2.—Anime N.º 3384.

### RIPATRANSONE

### RIPAN.

Ebbe gli onori di città, unitamente alla sede vescovile, dal pontefice s. Pio V con bolla Illius fulciti praesidio etc. del 10 luglio 1571. Fabricata su di una roccia altissima, e munita un tempo di merlate mura e di torri, fu lo scopo di terribili assedj. I suoi cittadini però vi si difesero sempre valorosamente, da meritare alla loro patria il glorioso titolo di Piceni propugnaculum. Sino alla metà del secolo XVI fu il capoluogo del presidiato Farfense. Nel suo territorio si trovano antiche iscrizioni ed importanti monumenti.—La cattedrale è vasto ed elegante edificio, e vi si ammirano i lavori d'intaglio di Desiderio Buonfini. È dedicata al s. pontefice Gregorio magno.—Nella diocesi si comprende il luogo dell'antica Truento, il cui vescovo Vitale venne spedito da papa s. Felice III ad Acacio patriarca di Costantinopoli.

Questa diocesi ha giurisdizione sul comune di Colonnella nel contermine regno di Napoli.

Nello Stato della S. Sede

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 12.—Anime N.º 25002.

Nel Regno di Napoli

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 3.—Anime N.º 3714.

### SAN SEVERINO

### SANCTI SEVERINI

Distrutta dai Goti l'antica Settempeda preclaro municipio romano, sulle sue rovine venne edificata l'odierna città di s. Severino verso il secolo XII. E tal nome assunse in venerazione del primo vescovo di detta Settempeda vissuto all'epoca dell'imperatore Giustiniano. Una grandiosa piazza, e varii eleganti edifici ne formano il maggiore ornamento. La industria vi fiorisce alacremente, vivo è il commercio stante ancora la ubertà del territorio. Conta fra le celebri famiglie quella dei Smeducci, che per vario tempo ne tenne il potere. Non pochi uomini illustri vi ebbero i natali, e sopra ogni altro famoso è l'anatomico Bartolomeo Eustacchi. Non a guari vide ascritto nell'Albo dei Santi il beato Pacifico. Fin dall'epoca di Sisto V fu reputata degna del seggio episcopale, onde quel pontefice con bolla Superna dispositione etc. del 26 novembre 1586 le comparti tale onore.—Per decreto di papa Pio VII nel 1822 segui il trasferimento della sede nella chiesa di s. Agostino, rimanendo concattedrale il vetusto tempio di s. Severino, laddove riposano le spoglie mortali di questo insigne proteggitore.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 27.—Anime N.º 15026.

## ANCONA ED UMANA

## ANCONITAN. et HUMAN.

La origine di Ancona si attribuisce ai Siculi *primitivi* scampati dalla tirannia di Dionigi di Siracusa. Vi dominarono gli Umbri, i Greci venuti dalla Doride, ed i Piceni. Fuvvi

dedotta colonia romana dopo la vittoria del console Sempronio. L'imperatore Augusto la ripopolò, e Trajano vi costruì il magnifico porto; ond'ebbe a perpetua memoria l'arco trionfale che tuttora vi si ammira opera di Apollodoro. Quasi distrutta dai Saraceni, fu immediatamente riedificata da Gregorio IV. La sua posizione militare, il commercio che vi fiorisce, gli edifici che l'adornano, il numero de'pubblici stabilimenti, e la coltura delle scienze la costituiscono importante ed illustre città dell'Italia.—La religione di Cristo vi sparse i suoi lumi benefici ai tempi apostolici. Il martire s. Peregrino fu uno degl'invitti banditori nell'epoca di Diocleziano. La serie dei vescovi ha principio dal gloriosissimo s. Ciriaco martirizzato nel 362. Fra i successori si ricordano i ss. Traso e Marceilino, e quindi Severo, a cui scrisse s. Gregorio magno l'epistola 91 lib. 7.—A questa sede, dal pontefice Martino V nel 1422 venne unita l'altra della fatiscente Umana di antica erezione anch'essa, rammentando fra i suoi vescovi Filippo che soscrisse nei concilii di s. Ilario e Felice III.—Degno di ammirazione è il primario tempio di Ancona sì per la sua vetustà, e gotica architettura, sì per i preziosi marmi, e per le rinomate pitture di Pietro della Francesca, di Filippo Lippi, del Guercino, e del Podesti. Nel sotterraneo si conserva in maestoso sarcofago il corpo del titolare e protettore s. Ciriaco. Insigni reliquie si venerano in questa Chiesa, fra le quali si distingue la punta della lancia che aprì il costato al Divin Redentore.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 37.—Anime N.º 55200.

### ASCOLI

### ASCULAN.

Vanta questa città antichissima origine, e di essere stata la metropoli de' prischi Piceni. Plinio e Floro la ricordano nobilissima colonia romana. Livio nel lib. 72 narra la uccisione del proconsole O. Servilio, e di tutti i cittadini romani che vi dimoravano. Terribile ne fu la vendetta, venendo totalmente distrutta da Gneo Pompeo Strabone. Peraltro di lì a non molto riedificata, tornò sotto gl'imperatori al primiero stato di floridezza, e posteriormente si mantenne sempre in considerevole rango fra le picene città. È patria del pontesice Niccolò IV.-La maggiore conversione degli abitanti alla fede di Cristo seguì per opera del gloriosissimo vescovo e martire s. Emidio eletto da papa s. Marcello. Merita ricordanza il vescovo Lucenzio il quale intervenne al concilio di Calcedonia nel 451 colla qualifica di Legato di s. Leone magno. La cattedrale è vasto edificio fabricato sulle rovine del tempio di Ercole. La facciata è uno dei lavori più stimati del celebre architetto Niccola Filotesio. Nell'interno ammirabile è il gruppo scolpito dall'Ascolano Lazzaro Giosafatti rappresentante il protettore s. Emidio che battezza la giovane Polisia. È sacra all'Assunzione di Maria Vergine e al Santo suddetto, le cui ossa vi stanno racchiuse in pregevole urna.

La diocesi di Ascoli si estende anche ai circondarj di Amatrice e di Acumoli ed al Comune di Vallecastellana, che si compone di 37 villaggi, del vicino regno di Napoli ove risiede un Vicario generale.

Nello Stato della S. Sede

Vic. For. N.º 19.—Parrocchie N.º 124.—Anime N.º 58109.

Nel Regno di Napoli

Vic. Gen. N.º 1.—For. N.º 3.—Parr. N.º 50.—Anime N.º 14913.

### CAMERINO

#### CAMBRINEN.

Per gloriosi fasti gareggia Camerino colle vetuste e principali città dell'Umbria. Sul campo di guerra i suoi prodi meritarono da Mario la romana cittadinanza. Livio in più pagine ne ripete gli elogi. Ariolfo rè de'Longobardi fu il primo ad elevarla in Ducato. A Gentile Varani deve il suo risorgimento dopo la fatale rovina sofferta nel 1259 per opera di Princivalle capitano di Federico II. Sisto V la beneficò di molto, e così Benedetto XIII che fu il fondatore della università.-Dai ss. Porfirio e Venanzio ebbe il dono della fede, ed il vescovo s. Leonzio nel 255 rendeva già illustre la chiesa Camerinese. Fra i successori si citano Geronzio intervenuto al concilio del 465, e Bonifacio che soscrisse a due sinodi di papa s. Simmaco. Nel 1787 con bolla Quemadmodum Apost. Rom. Sedis del 17 settembre riceveva dal pontesice Pio VI l'eminente onore di essere elevata al grado di arcivescovile. - Veramente grandioso ed elegante è il primario tempio sacro alla Annunziazione di Maria Vergine, ricostruito nel secolo nostro con disegno nell'interno di Andrea Vici, e nell'esterno del cav. Folchi. Le mortali spoglie del vescovo s. Ansovino, e del martire s. Vincenzo vi si conservano entro urne preziose. Principale proteggitore ne è il martire s. Venanzio, il cui corpo è tenuto in somma venerazione nella collegiata del suo nome.

Vic. For., N.º 30.—Parrocchie N.º 169.—Anime N.º 68409.

### **TREJA**

### TREIEN. .

All'arcivescovo di Camerino è affidata la perpetua amministrazione della chiesa di Treja, restituita alla dignità di cattedrale da papa Pio VII con bolla Per vetustam locorum originem etc. del 1818. È Treja città antichissima ricordata da Tolomeo fra le picene mediterranee, situata su di ameno e florido colle. I monumenti rinvenuti nell'antica area ne designano pur troppo il passato splendore. La sua storia non è priva di memorabili azioni. La cattedrale è opera parimenti pregevole del Vici, ed è pur questa intitolata all'Annunziazione della Vergine.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 7.—Anime N.º 8989.

## FABRIANO E MATELICA

## FABRIANEN, et MATELICEN.

Dalle rovine di Attidio, e quindi di Tufico e Sentino illustri municipi romani, distrutto il primo dai Goti, e gli altri due dai Longobardi ebbe origine ed accrescimento il castello di Fabriano. Godette ben presto rinomanza, singolari privilegi, e prosperità per la industria de'suoi abitanti. Nei tempi di mezzo assai figurò stante il potere della famiglia Chiarelli ed il pontefice Niccolò V colla sua dimora gli accrebbe lustro. Nè poscia indugiò di molto papa Sisto IV ad onorarlo del titolo di città. Infine ritenendosi sempre più degno di considerazione, Benedetto XIII gli confermò il mentovato titolo, e lo volle pure fregiato della sede vescovile, erigendo in catte-

drale il vasto tempio di s. Venanzio con bolla *Notoriae sunt ec.* del 15 novembre 1728.

PARROCCHIE N.º 34.—Anime N.º 18339.

La città poi di MATELICA vanta remota antichità, e di essere stata insignita dai romani dei municipali diritti. La sua storia contiene pure dei fatti interessanti, ed in particolare riguardanti il tempo che ne furono signori gli Ottoni. Ancora quì la industria generò ricchezza, e tuttora sono in voga i suoi lanifiej.—Ebbe vescovi all'epoca di s. Felice III e di papa Vigilio, leggendosi il nome di Egizio nel concilio del 487 e quello di Florenzio nella sentenza di Teodoro di Cesarea. Indi ne rimase priva per lungo volgere di secoli, e fu papa Pio VI che le ridonò il proprio pastore, unendo la ristabilita sede a quella di Fabriano con bolla Saepe factum est etc. dell'8 luglio 1785.—La cattedrale è sacra al protettore s. Adriano-

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 9.—Anime N.º 7265.

## JESI

### Esin.

Cospicua città che vuolsi fondata da Esio conduttore dei Pelasgi. Vien noverata fra le colonie romane, e si hanno memorie della sua floridezza. Prosperò assaissimo sotto l'imperatore Federico II, essendovi questi nato nel 1194. Per cotal circostanza ebbe anche il titolo di regia. Magnifiche fabriche la rendono bella; straordinaria è la ubertà del suo territorio, e l'arte agraria ricevette non ha guari grande impulso per le in-

desesse cure dell'insigne card. Pietro Ostini, cotanto benemerito di questa città.—Il primo ad occupare la sede Jesina su l'invitto martire s. Settimio eletto vescovo dal pontesice s. Marcello. All'epoca di s. Simmaco gli succedette Marziano, rinvenendosi il nome di questo negli atti del terzo sinodo.—La cattedrale dedicata al detto santo, principale patrono, venne ricostruita nel 1741 con leggiadra architettura. Non manca di ornati e di stucchi, e gli altari sono ricchi di pregevoli marmi.

Vic. For. N.º 15.—Parrocchie N.º 25.—Anime N.º 40461.

## OSIMO E CINGOLI

### AUXIMAN. et CINGULAN.

Antichissima è la città di Osimo. Invano se ne cerca la origine perdendosi nel bujo de'secoli. Secondo Patercolo addivenne colonia nell'anno 596 di Roma, e col suo popolo altre ne furono costituite. Chi per poco sia versato nella storia romana, tosto rammenta a qual grado di rinomanza salisse sotto Giulio Cesare. In appresso cioè nel V secolo si vede metropoli del Piceno. Indi ebbe a soffrire per le vicende de'tempi, e fu non poco lacerata dalle fazioni. Vanta considerevole numero di uomini insigni.—La idolatria vi rimase conquisa dallo zelo del primo vescovo s. Leopardo. Al suo celeste patrocinio è affidata la città, e le spoglie mortali si conservano nella maestosa e ricca cattedrale, unitamente a quelle di altri nove Santi Osimani. Nella chiesa di s. Gio: Battista esiste il battisterio finissimo lavoro in bronzo, eseguito sopra modello di Paolo Lombardo, da Pietro e Tarquinio Jacometti.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 27.—Anime N.º 34832.

CINGOLI; città situata sull'erta sublime del monte di Cisce. Fanno di essa parola Cicerone, Giulio Cesare, Plinio ed altri chiarissimi scrittori. Fu colonia di veterani, ed i goduti onori sono additati da vetuste iscrizioni. È patria del sommo pontefice Pio VIII.—Dal s. Concilio generale di Costantinopoli desumesi il nome di Giuliano vescovo di Cingoli. Anche s. Euseperanzio governò questa Chiesa giusta un decreto di papa Pio VII. In seguito per lungo volgere di secoli rimase priva del proprio pastore; finchè piacque a Benedetto XIII di ripristinare la sede, ed unirla a quella di Osimo, pubblicando la bolla Romana Ecclesia etc. del 20 maggio 1725. La cattedrale dedicata a Maria Assunta in cielo è opera del secolo XVII.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 7.—Anime N.º 11566.

### RECANATI E LORETO

### RECINETEN. et LAURETAN.

Dai profughi della distrutta Elvia Ricina vuolsi fondata la città di Recanati. Avvi però chi le attribuisce anteriore origine, e solo di rifugio la indica a quegl'infelici. Nel 21 giugno del 1240 con bolla Rectae considerationis eic. ebbe da Gregorio IX il seggio episcopale. La ghibellina fazione che v'infuriò all'eccesso, le fè perdere nel 1263 e poscia sotto Giovanni XXII sì alto onore, venendone da questi in uno al capitolo trasferita la sede in Macerata. Il cardinale Albornoz coll'autorità d'Innocenzo IV gliela ristabilì, ma la uni perpetuamente a quella Maceratese, dandole però sopra di essa la precedenza. Tal cosa durò fino alla pubblicazione della bolla di Sisto V Pro excel-

lenti etc. del 17 marzo 1586. In seguito per decreto di Clemente VIII del 1592 venne la stessa sede ripristinata, e congiunta invece alla Chiesa Lauretana.—La vasta cattedrale di gotico stile è opera del secolo XIV. Il ricco soffitto si deve al card. Galamini. È sacra al proteggitore s. Flaviano. Vi ha sepolcro Gregorio XII il quale dopo la rinunzia al pontificato nel concilio di Costanza elesse Recanati a sua dimora. Nella diocesi si veggono ancora le ruine dell'antica città di Potenza un tempo episcopale, conoscendosi Faustino spedito in qualità di legato pontificio al XVII concilio di Cartagine.

Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 10.—Anime N.º 17300.

LORETO avventurosa città che fra le sue mura racchiude la più augusta casa del mondo, la casa di Nazareth ove segui l'incarnazione del Divin Verbo. Iddio prescelse l'umil suolo di pia matrona a possedere il celeste dono depositatovi per opera angelica nel 1294. Ben subito i fedeli a folla vi accorsero ad ammirare il prodigio, a dar sfogo alla divozione ed alla pietà, e così incominciossi a popolare quel silvestre luogo: invero al solo appressarsi alla sacra Capella profonda religiosa commozione invade i sensi ed invita a rimanervi. I pontefici mai sempre l'ebbero a cuore, e la loro munificenza fu senza limiti-Il magnifico tempio si ergeva a custodia del santuario da Paolo II ed ultimavasi da s. Pio V. Il narrare ciò che in questo vi è di venerando, di bello, e di ricco non è della nostra concisione. Valenti artisti fra quali Giuliano da Magliano, Bramante, Antonio da s. Gallo, Sansovino, Gio: Battista Della Porta, Bandinelli, Girolamo Lombardo, Luca Signorelli, il Pomerancio e molti altri acquistaronvi ulteriore titolo alla celebrità del loro nome. Preziose gemme adornano la miracolosa Imagine di Maria Vergine. Nel tempio, nella sagrestia, nella sala del tesoro si anmirano stimati mosaici, classici dipinti, finissimi marmi e scolture, oggetti di argento e di bronzo e pregievolissimi arredi.—Fu l'immortale Sisto V che elevò Loreto al grado di città, e vi eresse la sede vescovile colla citata bolla del 1586.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 9.—Anime N.º 26750.

.

## TAV. XII.

## PROV. ECCL. DI URBINO

E

## **DIOCESI DI FANO**

### **URBINO**

URBINATEN.

Niuno v'è che disconosca i singolari pregj di questa città. Quindi trasandando la sua remota origine, il goduto onore di municipio romano, e quant'altro riguarda gli antichi tempi, basterà solo il ricordare che fu la sede dei duchi Feltreschi e Rovereschi, la cui memoria va congiunta con quella dei più illustri capitani e mecenati d'Italia; che qui nacque l'immortale Rafaello, e qui pur ebbe i natali il pontesice Clemente XI.—Ne' primi secoli della chiesa venne insignita del seggio episcopale ed infatti rammentasi il vescovo Evandro che assistette al concilio di Roma nell'anno 313, ed il suo successore Leonzio a cui scrisse s. Gregorio magno l'epistola 23 lib. 2. Fu elevata a metropoli da papa Pio IV con bolla Super universas del 12 giugno 1563.—Veramente magnifica è la cattedrale dedicata all'Assunzione di Maria Vergine ed al protettore s. Crescentino, ricostruita con disegno di Valadier, e adorna di superbi dipinti del suo cittadino Barocci: l'ara maggiore si distingue per i bronzi e finissimi marmi: preziosi arredi, in gran parte donati dagli Albani, rendono rinomato il tesoro della sagrestia. Nel sotterraneo si ammira la statua del Cristo morto, una delle più belle opere di Giovan Bologna.

Vic. For. N.º 12.—Parrocchie N.º 99.—Anime N.º 26231.

### CAGLI E PERGOLA

### CALLIEN. et PERGULAN.

È parere di vari storici che la città di Cagli sia stata eretta dai Sabini: altri la dicono fondata da una colonia romana. Certo è che fu splendido municipio, e meritò che il console Flaminio vi conducesse la gran via da esso fatta costruire. Più che i barbari, la ruinarono le fazioni Guelfe e Ghibelline. Dal pontefice Niccolò IV venne riedificata nel sito attuale, ed allora fu pure chiamata città papale di s. Angelo.—Antichissima è la sede vescovile, rilevandosi dagli atti del concilio di Rimini presso s. Ilario il nome del vescovo Greciano il quale immediatamente previde il dolo degli Ariani, e loro si oppose. Fra i successori Viticano soscrisse al III concilio romano celebrato da s. Simmaco.—Nella cattedrale, sacra alla B. V. Assunta, conservansi i corpi dei santi protettori Geronzio e Vittore.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 39.—Anime N.º 13390.

La città poi di PERGOLA ebbe principio per fatto dei Gubbini nell'anno 1237. In breve talmente popolossi, che fu di mestieri il formare dei sobborghi. Anch' essa soffri guerresche sciagure, ed in particolare sotto i Bracceschi, gli Sforza ed il Cardinale Dovizi. Ubertoso è il suo territorio, e la industria grandemente vi fiorisce.—Fu onorata del seggio episcopale dal pontefice Pio VII con bolla Commissa tenuitate etc. dei 28 febbraro 1817 unendola alla chiesa di Cagli.—La cattedrale è dedicata al martire e protettore s. Secondo.

Vic. N.º 1.—PARROCCHIE N.º 11.—Anime N.º 9210.

### FOSSOMBRONE

### FOROSEMPRONIEN.

Alcuni scrittori attribuiscono ai Pelasgi la origine di questa città; al console Sempronio Sofo danno il solo vanto di averla accresciuta ed ornata. Le iscrizioni, i musaici, e gli oggetti preziosi rinvenuti nell'antica area additano chiaramente la sua importanza e floridezza, mentre era municipio romano, e sede di un prefetto augustale. Toccò l'estrema ruina nelle irruzioni dei Goti e dei Longobardi. Riedificata su di una collina, sostenne dipoi le comuni vicende. Nel 1295 cadde in potere dei Malatesta, e sotto di questi formossi nella pianura l'attuale città. Quindi ceduta ai duchi di Urbino sentì i copiosi tratti della loro predilezione, ed ebbe l'onore di vederli spesso soggiornare fra le sue mura. Dei cittadini, famoso nelle armi è il nome di Cajo Edio Vero, nelle scienze del cardinale Passionei, e nelle arti di Ottaviano Petrucci.—Il sangue versato da dieci martiri Forsempronesi comprova che fin da' primi tempi vi fu predicato il vangelo. Dallo scrittore Anselmo lib. 6 cap. 195 si desume la esistenza della sede episcopale all'epoca di papa s. Gelasio. Il vescovo Felicissimo soscrisse al concilio di s. Simmaco nel 499 ed Innocenzo fu al secondo concilio tenuto dallo stesso pontefice. — La vasta ed elegante cattedrale venne costruita dall'architetto Morelli nel trascorso secolo. Pregevoli marmi l'adornano, e fra le cappelle primeggia al presente quella della miracolosa Immagine di Maria Vergine della Misericordia, magnificamente ornata con disegno del cav. Poletti. Vi riposano i corpi del titolare s. Maurenzo e compagni mm., e del protettore s. Aldebrando insigne vescovo della Città.

Vic. For. N.º 12.—Parrocchie N.º 39.—Anine N.º 19774.

### **MONTEFELTRE**

### MONTIS FERETRAN.

La città di s. Leo ebbe negli antichi tempi il nome di Montefeltro dalla vicinanza di un tempio dedicato a Giove Feretrio. E tal nome passò quindi all'intera provincia, di cui dessa era metropoli, nonchè alla illustre famiglia de' suoi Signori. La detta città vanta remota origine, e dai romani fu insignita di privilegi municipali. Situata sopra erto e sassoso colle, e munita di fortezza, potè acquistarsi celebrità negli annali militari.—Ricevette la luce del vangelo dal suo proteggitore s. Leone Dalmata, il quale è costante tradizione che ne fosse il primo vescovo. Nella serie cronologica de'successori esposta dal Marini, trovansi indicati Mauricino vissuto oltre l'ottavo secolo, e dipoi Agatone che soscrisse al concilio tenuto da papa Eugenio II nel 826. Peraltro i suoi vescovi cessarono di dimorarvi, avendo Gregorio XIII trasferita la loro residenza nella città di Pennabilli, mediante la bolla Aequam reputamus del 25 maggio 1572.—La cattedrale è sacra al nominato proteggitore s. Leone.

In questa diocesi è compresa la città e territorio di s. Marino tranne il castello e campagna di Serravalle.

Vic. For. N.º 19.—Parrocchie N.º 112.—Anime N.º 31800.

S. MARINO VIC. N.º 1.—PARROCCHIE N.º 1.—Anime N.º 4570.

### PESARO

### PISAUREN.

Egli è bel vanto per questa antichissima città di godere non comune rinomanza. Fu già colonia romana dedottavi nell'anno 566, ed in tal'epoca prosperò non poco. Distrutta da Vitige, risorse più grandiosa per fatto di Belisario. Ebbe a signori i Malatesta; quindi gli Sforza, e finalmente i Rovercschi, e ciascuno le procurò lustro ed abbellimento. I pontefici pure vi spiegarono la loro munificenza. È patria di uomini insigni e fra questi di Giulio Perticari, e di Rossini, al primo de' quali assai deve la italiana letteratura, al secondo il genio musicale.—Il cristianesimo vi sparse ben subito la salutifera luce, contandosi de' cittadini che subirono glorioso martirio.— Furono suoi vescovi s. Florienzo vissuto nel 247, i ss. Decenzio ed Erculiano, come pure Germano il quale soscrisse al concilio del 449.—La cattedrale ricostruita sotto Clemente XI è dedicata all'Assunzione di Maria Vergine ed al protettore s. Terenzio il cui corpo ivi conservasi colla massima venerazione.

Vic. For. N.º 18.—Parrocchie N.º 39.—Anime N.º 34938.

### SINIGAGLIA

### SENOGALLIEN.

Illustre città edificata dai Galli Senoni, e costituita loro possente e doviziosa metropoli presso a sei secoli innanzi all'era volgare. Occupata dai romani, addivenne colonia marittima, ed oltre al suo valore segnalossi per fedeltà inverso la dominazione romana. Vittima delle armi di Alarico, e poscia delle correrie de'saraceni, rimase per un tempo diserta. Quindi ripopolatasi e cinta di mura, ben presto riacquistò il suo lustro, il quale si accrebbe in particolare sotto i Malatesta ed i Rovereschi. Oggi ai suoi fasti aggiunge, l'aver'essa dato i natali al regnante pontefice Pio lX.—La chiesa di Sinigaglia vanta pregevole antichità, facendosi menzione del vescovo s. Venanzio, il quale soscrisse al IV concilio di s. Simmaco. Al medesimo succedettero s. Bonifacio nel 552 e Sigismondo verso l'anno 590 ambedue prelati assai commendevoli per lo zelo con cui si opposero al progresso della eresia.—Di elegante e moderna costruzione è la cattedrale, e per ornamenti e ricchezze vi primeggiano due cappelle, dedicata l'una alla Beata Vergine, e l'altra al patrono s. Paolino.

Vic. For. N.º 15.—Parrocchie N.º 47.—Anime N.º 76480.

## URBANIA E S. ANGELO IN VADO

URBANIEN. et s. ANGELI IN VADO.

Distrutto dai Ghibellini il Castello delle Ripe, quegli abitanti sotto gli auspicj e le premure del vescovo Durante Nunzio in Romagna di Martino IV, altro ne edificarono, dandogli il nome di detto prelato. Di lì a non molto salì questo in considerazione, mercè i continuati favori dei duchi di Urbino, ed in particolare di Francesco Maria Secondo Della Rovere, che quì ritirossi, e compì sua vita. Onde è che papa Urbano VIII a rendere meno sensibile la perdita di sì eccelsi benefattori, onorò Castel Durante del titolo di città; volle che dal suo

nome si appellasse Urbania, e lo decorò pure della cattedra vescovile con bolla *Pro excellenti etc.* del 18 febbraro 1636. La cattedrale di Urbania è sacra a s. Cristoforo.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 38.—Anime N.º 7519.

Egual tratto poi di munificenza usò contemporaneamente il nominato pontefice inverso S. ANGELO IN VADO, l'antico Tîphernum Metaurense, restituendogli il seggio episcopale che avea perduto per le vicende de' tempi, e di cui serbava sempre viva memoria nella persona del vescovo Lucifero che fu al sinodo di s. Ilario nel 465, e di Exilarato che soscrisse al concilio di s. Agatone.—La chiesa cattedrale di s. Angelo in Vado è dedicata all'Arcangelo s. Michele. Va adorna di pitture dei fratelli Zuccari cotanto ricordati in questa loro patria, ed ebbe preziosi doni dall'augusto suo cittadino Clemente XIV.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 15.—Anime N.º 1940.

### FANO

### FANEN.

Vanta questa città etrusca origine. Addivenuta colonia romana acquistò splendore e rinomanza. Anche al presente vi si ammira l'arco di Augusto, e con trasporto leggonsi le memorie della basilica costruitavi da Vitruvio. Soffrì immensa sciagura per opera di Alarico. Sotto il dominio degli Esarchi, vi stette per un tempo il tribunale superiore della *Pentapoli marittima*. Nel me-

dio evo non lasciarono d'infuriarvi le fazioni de'Guelsi e Ghibellini. Annovera fra i cittadini illustri Ugo del Cassero, uno dei conquistatori della Palestina nella prima crociata, ed il sommo pontefice Clemente VIII.—Il primo vescovo fu s. Paterniano. Costretto ad accettare il governo di questa Chiesa da papa s. Silvestro, riuscì ad estirparvi la idolatria. Nè di minore zelo furono i successori s. Eusebio e s. Fortunato, vissuto il primo all'epoca del 4 Concilio di s. Simmaco, siccome apparisce dalla sua soscrizione, e l'altro al tempo di s. Gregorio magno, rilevandosi dall' epistola 77 lib. 6.—Il duomo è intitolato all'Assunzione di Maria Vergine. Avvi un quadro del Caracci, ed uno del Van-dyck. Celebratissima è la capella Nolfi, per gli affreschi del Domenichino. Il corpo del principale patrono s. Paterniano riposa nella chiesa del suo nome, edificata con architettura del Sansovino, e adorna di pitture del Tiarini, del Bononi, di Claudio Veronese, del Guercino e del Sordo.

Vic. For. N.º 12.—Parrocchie N.º 44.—Anime N.º 36018.



# TAV. XIII.

## PROVINCIA ECCL. DI RAVENNA

E D

## ARCIV. DI FERRARA

### **RAVENNA**

### RAVENNATEN.

uesta città vanta remotissima origine. Strabone indica per primi abitatori i Tessali, indi gli Etruschi, e poscia i Galli Senoni e Boi. Nell'anno 520 di Roma se ne impadronirono i consoli Marcello e Scipione. Dessa godette le più estese prerogative, e su in gran conto anche per il famoso porto di Classe. In appresso divenne la capitale dell'impero d'occidente, la metropoli dell'Italia, la sede degli Esarchi, e del re Pipino. Ed in tal'incontri non è a dirsi lo stato di sua floridezza e potenza. Posteriormente rimase sempre nel numero delle città le più cospicue. Sono stati tenuti in Ravenna 23 Concilj.—Si gloria di avere avuto per primo vescovo s. Apollinare ordinato dall'apostolo s. Pietro. A lui succedettero altri santi, insigni per virtù e dottrina. È fondata opinione che all'epoca di s. Leone magno la chiesa di Ravenna fosse già rivestita della dignità metropolitica, e ciò viene avvalorato dal sermone 175 del suo pastore s. Pier Crisologo. Il pontefice s. Gregorio magno scrisse a Giovanni l'epistola 37 lib. 3 ed a Mariniano l'epistola 50 lib. 7.—Non più esiste la cattedrale eretta nel 380. Dalle sue ruine surse nel secolo passato l'attuale chiesa dedicata alla s. Resurrezione. Questa è

adorna di rare colonne, di finissimi marmi, di opere di Guido Reni, del Barbiani, e di altri distinti pittori. Si eccederebbero poi i limiti della brevità, se per poco si volessero descrivere il Battisterio, le chiese di s. Martino in coelo aureo, di s. Vitale, dello Spirito Santo, di s. Francesco, la Basilica di s. Giovanni Evangelista, e l'altra di s. Apollinare in Classe. Sono tali i pregj di cadauna o per antichità, o per i marmi, dipinti e sopratutto per i mosaici che vi si ammirano, da non riuscirne facile la descrizione.

Questa diocesi oltre il vicario generale presso l'arcivescovo in Ravenna ne ha un secondo per la giurisdizione che esercita nel territorio di Ferrara, ed un terzo per quella di Argenta.

### Ravenna

Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 41.—Anime N.º 57860.

Nel territorio di Ferrara

Vic. N.º 1.—For. N.º 3.—Parr. N.º 13.—Anime N.º 13870.

Nel territorio di Argenta

Vic. N.º 1.—For. N.º 1.—Parr. N.º 9.—Anime N.º 3857.

75587.

### BERTINORO

### BRITINORIEN.

L'antico castello di Bertinoro, creduto da alcuni il Forum Truentinorum di cui parla Plinio, meritò di godere i privilegi di città fin dal tempo del cardinale Albornoz. E sotto questo, e coll'autorità di papa Urbano V fuvvi trasferita la sede episcopale di Forlimpopoli, la quale vantava tra i suoi vescovi il glorioso s. Ruffillo che assistette al concilio di Rimini nel 359, e Stefano che soscrisse a quello di Laterano celebrato da s. Martino.—La cattedrale è dedicata alla v. e martire s. Caterina. Questa sede e l'altra limitrofa di Sarsina, per la invasione francese del 1803 avendo sofferte delle vicende per le quali potevano dirsi soppresse, il Pontefice Leone XII con Bolla Dominici Gregis cc. del 12 agosto 1824 la richiamò a vita, dichiarandole però concattedrali. A Sarsina si vedrà come poi venissero nuovamente disgiunte.

Vic. For. N.º 12.—Parrocchie N.º 67.—Anime N.º 19534.

### CERVIA

### CERVIEN.

Si vuole succeduta all'antica Ficocle, la quale è voce che venisse eretta dai pelasgi. Fu una delle più nobili città componenti la pentapoli dell'esarcato di Ravenna. In seguito per le vicende de' tempi e per l'insalubrità ancora dell'aria decadde di molto dai pregj che la distinguevano. — È tradizione costante che Eleuterio inviatovi da s. Apollinare ne sia stato il primo vescovo. Fra i successori Bono soscrisse al concilio di Laterano tenuto da papa s. Martino. — La cattedrale di recente costruzione è dedicata ai ss. Paterniano e Geronzio vescovi parimenti di Cervia.

Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 12.—Anime N.º 11609.

### **CESENA**

### CAESENATEN.

La origine di Cesena si fa risalire da taluni alla venuta dei Galli capitanati da Brenno. Fu colonia romana, e residenza di un Pretore. Soffrì immense sciagure nelle irruzioni dei barbari ed al tempo delle fazioni. Ciò non pertanto fuvvi chi sempre la soccorse, ed il lustro in cui ritrovasi lo deve in particolar modo ai Malatesta ed ai Pontesici. È patria di Pio VI e di Pio VII, pontesici chiarissimi nella storia.—La chiesa di Cesena vanta di avere avuto per primo vescovo s. Filemone discepolo dell'apostolo s. Paolo. Di Natale e Concordio si fa menzione presso s. Gregorio lib. 12 epist. 1, e di Mauro nel concilio lateranense sotto s. Martino papa.—La magnisica cattedrale di gotica architettura venne fabbricata sul disegno di Undesualdo Tedesco verso la fine del secolo XIV. È dedicata a s. Gio: Battista: vi si venerano i corpi de' suoi vescovi s. Severo e Mauro, ed una mano di s. Gregorio magno.

Vic. For. N.º 14.—Parrocchie N.º 59.—Anime N.º 50977.

## COMACCHIO

### COMACLEN.

Nulla può dirsi di certezza sulla origine di Comacchio, riportandosi ad un'epoca di cui mancano positive memorie. Per la sua posizione fu un tempo città assai considerevole e forte, da ingelosire la potenza de'veneziani. Ond'è che questi riusciti alla per fine vincitori la rovinarono non poco, e

distrussero i suoi vascelli. Venuta in potere degli Estensi, ebbero dessi speciale e continuata premura del suo risorgimento. — La chiesa di Comacchio riconosce per il fondatore s. Apollinarc. Il primo vescovo che ricorda è Pacassiano che soscrisse al sinodo di Roma celebrato da s. Simmaco nel 502. — La cattedrale è nobile e vasto edificio eretto dopo la metà del secolo XVII. È sacra al martire s. Cassiano protettore della città.

PARROCCHIE N.º 13. Anime N.º 19336.

### FORLI'

### FOROLIVIEN.

A Marco Livio Salinatore si attribuisce la fondazione di Forlì. Sotto Augusto addivenne municipio romano, e fu assai ingrandita per opera del pretore Clodio. Ne'trascorsi secoli si acquistò perenne celebrità pel valore principalmente de' suoi cittadini. Fù varie volte la metropoli della Romandiola, ed in oggi lo è della provincia del suo nome. Le scienze vi sono in pregio: florida la rende il commercio, ed alla bellezza del fabricato unisce quanto è duopo per un ameno soggiorno.—Ai tempi apostolici ricevette la luce del vangelo. I dittici di questa chiesa registrano fra i primi vescovi s. Mercuriale il quale intervenne al concilio di Rimini. Dopo detto santo, si ha notizia di Crescenzo che assistette al sinodo di s. Martino I e di Vincenzo che soscrisse all'epistola del concilio celebrato da s. Agatone.—La cattedrale è di recente costruzione. Ne fu architetto Giulio Sanbianchi che studiò di erigerla colla più possibile eleganza e magnificenza. Dell'antico tempio furono conservate le due grandi cappelle, cioè della

Canonica, e della Beata Vergine del Fuoco, l'una e l'altra ricchissime di marmi, di ornati, e la seconda in particolare delle pitture di Carlo Cignani.—È dedicata alla ss. Croce ed al martire s. Valeriano protettore della città.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 56.—Anime N.º 50433.

### RIMINI

### ARIMINEN.

Si hanno chiarissime prove dell'antichità e rilevanza di Rimini. Appartenne dapprima agli Umbri, quindi fu colonia romana. Tuttora esistono insigni monumenti che vi ricordano la munificenza di Augusto. Alla caduta dell'impero fu bersaglio anch'essa delle vicende che tanto afflissero l'Italia. Nel secolo XIII cominciò a signoreggiarvi la celebre famiglia Malatesta, che tanto cercò di renderla possente. I pontefici contribuirono di molto alla sua bellezza e prosperità, e fra questi Paolo V meritò la erezione di una statua in bronzo. Famoso è il concilio tenutovi nell'anno 359.—Ignorasi il nome del primo vescovo di Rimini che dicesi ordinato da papa s. Dionigi. Lo storico Ottato fa parola di Stemnio eletto da s. Marcello. Il glorioso martire e protettore s. Gaudenzio illustrò assaissimo questa sede al tempo del sopraccennato concilio.— La cattedrale dedicata a s. Colomba vuolsi sostituita al prisco tempio di Castore e Polluce, ed ha un maestoso prospetto. Degna poi di menzione si è la magnifica chiesa di s. Francesco fondata da Sigismondo Pandolfo Malatesta sul disegno di Leon-Battista Alberti.

Fa parte di questa diocesi il castello e campagna di Serravalle nel territorio di s. Marino.

Vic. For. N.º 14.—Parrocchie N.º 123.—Anime N.º 65900.

Serravalle Parrocchie N.º 1.—Anime N.º 1430.

### SARSINA.

#### SARSINATIEN.

Di Sarsina si hanno le più belle memorie nella istoria della repubblica di Roma, da caratterizzarla per una delle città allora più potenti dell'Umbria transappennina. Ebbe anche gli onori di municipio, e non perdette il suo lustro che dopo la caduta dell'impero ed il dismembramento quasi totale del territorio.—Nel pontificato di s. Silvestro papa governò la chiesa di Sarsina il vescovo s. Vicino, il cui corpo serbasi nella maestosa cattedrale, ed è in somma venerazione per essere il protettore della città. Sarsina dopo essere stata concattedrale con Bertinoro per lo spazio di circa trent'anni, ne venne disgiunta dal pontefice Pio IX con bolla Super oecumenicà agri Dominici ec. del 19 aprile 1853.

Vic. Fcr. N.º 6.—Parrocchie N.º 37.—Anime N.º 9192.

### FERRARA Arciv.

### FERRARIEN.

Grande e famosa città che ebbe principio, secondo la opinione non dubbia, sul finire del sesto secolo. All'esarca di Ravenna Smaragdo si attribuisce la prima erezione delle mura. Vuolsi quindi che abbiano avuto ingrandimento dopo la distruzione di Voghenza. Sotto il dominio degli Estensi prosperò in guisa che nel 1471 addivenne la capitale di un principato. Niuno v'è che disconosca il pregio straordinario in cui sempre vi si tennero le scienze, le lettere, e le arti.

Nella serie ben copiosa degli uomini illustri, il nome dell'Ariosto sta scritto per il primo. Nel 1438 furono celebrate in Ferrara varie sessioni del concilio convocato da Eugenio IV per la riunione della Chiesa greca e latina.— Giusta diversi storici, non godette gli onori episcopali pria del trasferimento della sede di detta Voghenza eseguito dal vescovo Deusdedit nel 657 coll'autorità di papa s. Vitaliano. Meritò poscia di essere elevata alla dignità di Metropoli dal pontefice Clemente XII pubblicando gnesti nel 27 luglio 1735 la bolla Paterna, etc. La cattedrale è maestoso edificio del secolo XII. Nell'interno ricevette l'attual forma per cura del duca Ercole I, e dei Cardinali Magalotti, del Verme, e Ruffo. I marmi, le pitture, i mausolei, il battisterio, e più particolarmente i libri corali richiamano l'ammirazione di ognuno. Bello è l'antico prospetto del tempio di gotico disegno. Ne sono titolari i ss. mm. Giorgio e Maurelio principali patroni della città.

Vic. For. N.º 17.—Parrocchie N.º 92.—Anime N.º 105360.



## TAV. XIV.

## PROV. ECCL. DI BOLOGNA

### BOLOGNA

### BONONIEN.

Nobilissima città che deve la sua fondazione agli etruschi, cacciati poi di là dai Galli Buoii pei quali con successive modificazioni le venne il nome di Bologna, ma Tito Livio e Plinio la ricordano col vetusto nome di Felsina. Cadde in potere dei romani dopo la seconda guerra punica, e divenne colonia della Gallia togata. Niuno ignora il grado di potenza che nel medio evo acquistossi mediante il militare valore. Ne' fasti poi scientifici si cinse d'imperitura gloria, meritando la nota epigrafe: Bononia docet. — Per ciò che contiene di magnifico, d'interessante, di monumentale, vanta a buon dritto di essere nel numero delle italiche metropoli. È patria de'pontefici Onorio II, Lucio II, Innocenzo IX, Gregorio XIV, e di Benedetto XIV, nonchè di moltissimi uomini cospicui nella magistratura, nelle lettere, nelle arti. — Fin da tempi apostolici vi brillò la luce del Vangelo. Ebbe a primo vescovo s. Lama consacrato da papa s. Dionisio, giusta il martirologio romano. Eusebio soscrisse al concilio di Aquileja, e dopo la morte di s. Felice nel 430 il glorioso s. Petronio colle sue virtù e colla predicazione assai illustrò la sede bolognese.— Fu questa decorata della dignità metropolitica da Gregorio XIII colla bolla Universi etc. del 10 dicembre 1585. — L'antica cattedrale innalzata nel X secolo, venne riedificata nel 1605

con disegno del padre Magenta, conservandosi la maggiore cappella eretta trent'anni prima dal Tibaldi. L'edificio fu compiuto per singolare munificenza del suo concittadino Benedetto XIV. È adorna di pitture dell'Aretusi, di Lodovico Caracci, di Prospero Fontana, di Alessandro Fiarini, De-Franceschini, del Gajani. L'ara principale è ricca di bronzi, e di sceltissimi marmi, come pure ricchi di marmi sono gli altari del Sagramento, del titolare l'apostolo s. Pietro, e la cappella Boncompagni. La sagrestia va fornita di preziosi arredi che ricordano parimenti la generosità del mentovato pontefice.— Fra i tanti templi di Bologna primeggia però la Basilica del proteggitore s. Petronio fondata nel 1390. Sebbene non ultimata è nondimeno una delle più sontuose Chiese d'Italia. Veramente imponente e bella è la sua gotica costruzione. Vuolsi che ne fosse autore l'architetto Antonio Vincenzi. Vi elaborarono in seguito i migliori ingegni dell'arte. La facciata nella sua ornata parte racchiude cose pregevoli in disegno e scultura.— La chiesa di s. Domenico è pur degna di menzione per la cappella dedicata a detto santo, nella quale ammirasi l'urna del medesimo, inestimabile tesoro per le sculture di Niccolò dall'Arca, di Alfonso Lombardi, di Michelangelo, e la Gloria nella cupola capo d'opera a fresco di Guido Reni.

Vic. For. N.º 74.—Parrocchie N.º 390.—Anime N.º 366852.

## FAENZA

### FAVENTIN.

Il tempo asconde nelle sue tenebre l'epoca della fondazione di questa città: la sconfitta che vi ricevette Carbone, e la vittoria che vi riportò Metello Pio, dettero motivo a Tito Livio, ed a Patercolo di parlarne. Anche Plinio e Silio italico ne fanno menzione. La sua istoria presenta moltissimi fatti, che realmente stabiliscono la rinomanza che gode.— Sentì la predicazione del vangelo da s. Apollinare. Venera per primo vescovo il martire s. Savino che visse oltre la metà del terzo secolo; quindi ricorda Costanzo che intervenne al concilio romano sotto s. Melchiade nel 313, e di cui fa parola lo scrittore Ottato nel lib. 1.— La cattedrale è pregevole per la sua vastità ed architettura, nonchè per i marmi e dipinti che l'adornano. Si crede disegnata da Bramante. È sacra all'apostolo s. Pietro, e vi si conservano le ossa di s. Savino, del dottore s. Pier Damiano e di altri santi.

Vic. For. N.º 23.—Parrocchie N.º 114.—Anime N.º 81969.

### **IMOLA**

### FORUM CORNELIEN. Set INOLEN.

Il primitivo nome addita abbastanza il fondatore di questa città nella persona di Lucio Cornelio Silla. Però non mancano de'scrittori che ne riportano anteriore origine, e solo riferiscono a quel dittatore il suo ingrandimento, la denominazione, ed il lustro a cui ascese allorchè la dichiarò colonia romana. Imola ancora fu preda fatale delle truppe di Narsete, e deve la riedificazione a Clefi re de'longobardi. Obbedì a diversi signori, ed i più benefici furono per lei gli Alidosi e Girolamo Riario il quale particolarmente procurò il suo abbellimento, la industria e la cultura delle scienze.—Dall'epistola 44 di s. Ambrogio arcivescovo di Milano si desume la pregevole antichità della chiesa vescovile d'Imola. Essa gloria di avere avuto in ogni

tempo de' prelati insigni che colla loro virtù e dottrina la resero celebre presso il cristianesimo. Fra questi merita specialissima menzione il vescovo s. Cornelio, di cui scrisse il più onorifico elogio l'aurea penna del suo discepolo s. Pier Crisologo. — La cattedrale venne nel trascorso secolo riedificata con ampia e maestosa architettura di Cosimo Morelli. La facciata fu non ha guari costruita per munificenza del regnante Pontefice Pio IX già vescovo di questa chiesa. Nel sotterraneo si tengono nella massima venerazione i corpi del titolare e protettore s. Cassiano martire, e del nominato s. Pier Crisologo il più illustre de'cittadini imolesi.

Vic. For. N.º 41.—PARROCCHIE N.º 121.—Anime N.º 91319.



# PROSPETTO STATISTICO

## DELLO STATO DELLA SANTA SEDE

### **NEL 1858**

## NUMERO DELLE DIOCESI

| Diocesi                                   | DI ROMA ARCIVESCOVILI. VESCOVILI. CONCATTEDRALI ABAZIALI.                                                                                                                                                                      | •••••••                       | 01<br>07<br>60<br>17<br>04 |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------|
|                                           | * Non vi sono comprese le Diocesi di Benevento e Pontecorvo, mentre<br>topografiche si darà conto di esse nel Regno di Napoli.                                                                                                 | e per ragioni                 | 89                         |
| Giuris. <sup>N1</sup> SPEC. <sup>L1</sup> | PER AMBEDUE I SESSI                                                                                                                                                                                                            |                               |                            |
| Animato                                   | CATTOLICO DELLE DIOCESI                                                                                                                                                                                                        | 2,981,0<br>0,018,0<br>0,021,4 | )58<br>)00<br>i15          |
|                                           | In questa cifra non vi sono state comprese anime 15090 più 65996 che in tutto formano 81086 le quali sebbene appartengano a Diocesi nello Stato della S. Sede sono però nei dominj dei limitrofi Stati di Napoli e di Toscana. |                               |                            |
| CONFRONTO COLLA STATISTICA DELLO STATO    |                                                                                                                                                                                                                                |                               |                            |
| 1                                         | ANIMATO 3,123,291                                                                                                                                                                                                              |                               |                            |
|                                           | Cattolico delle Diocesi                                                                                                                                                                                                        | 3,020,4                       | 73                         |
|                                           | Cattolico delle Diocesidella Provincia di Benevento                                                                                                                                                                            | 0,023,1                       | 76                         |
| Animato                                   | del Distretto di Pontecorwo                                                                                                                                                                                                    | 0,009,6                       | 49                         |
|                                           | del Territorio di Vallecorsadel Territorio di M. e s. Polo                                                                                                                                                                     | 0,003,7                       | 04 }*                      |
|                                           | del Territorio di M. 6 s. Polo                                                                                                                                                                                                 | 0,002,1                       | 17)                        |
|                                           | Stranieri                                                                                                                                                                                                                      | 0,046,6                       | 49                         |
|                                           | Acattolici ed EbreiCarcerati e condannati                                                                                                                                                                                      | 0,009,5                       | 00                         |
|                                           | Carcerati e condannati                                                                                                                                                                                                         | 0,008,0                       | 123                        |
|                                           | ' Appartengono a Diocesi del Regno di Napoli                                                                                                                                                                                   | 3,123,2                       | 191                        |

# TAV. XV.

# REGNO DI NAPOLI

E D

# ISOLA DI SICILIA

Il regno di Napoli detto anche delle due Sicilie perchè vi si comprende l'isola di Sicilia con le piccole isole che le fanno corona, trovasi al suo occidente a confine coi domini della S. Sede: è attorniato al nord dall'Adriatico, all'est dall'Ionio, e al sud dal mare Mediterraneo: presenta la forma del piede umano con la Sicilia alla punta di esso, ed è tagliato in mezzo in tutta la sua lunghezza dalla catena dei monti appennini, per cui si divide in due diversi pendii e due vallate. Vi scorrono fiumi di poca importanza e di breve corso i quali si scaricano nei mari suddetti. Le spiaggie tanto dalla parte del Mediterraneo, quanto da quella del Ionio sono frastagliate da amenissimi golfi. Fra i laghi, il solo di Fucino, che ora si tenta di asciugare, è degno di speciale menzione, essendo gli altri di Pozzuoli, di Fondi, e delle Puglie di poca considerazione. Sul monte Visuvio presso Napoli, e sull'Etna in Sicilia si trovano due dei tre vulcani che soli conta l'Europa.

Feracissime sopra ogni dire sono le terre di questo regno, e perciò del tutto agricola n'è la popolazione: non mancandogli peraltro svegliati ingegni vi progredisce con profitto la industria manifatturiera ed il commercio. Trovasi fra il 37.º 45, ed il 42,º 55 lat, e fra il 1º ed il 6,º 12 l. E. del merid. di Roma. La superficie della parte continentale è di 23100 miglia quadrate; quella della Sicilia è di 7630. Conta 3333 luoghi abitati tra città, paesi e villaggi della complessiva popolazione

di 9,051,747. La parte continentale si divide in 15 province, e la seconda in 7: le province si suddividono in circondari: della prima è capitale la città di Napoli, della seconda Palermo. All'indubitato argomento desunto dalla stessa sua posizione che questo Stato fosse tra i primi ai quali si rivolsero gli Apostoli a predicare l'evangelo, quando dalla sua culla di Asia lo portarono in Grecia e quindi in Italia; si aggiunge la costante tradizione riferita da scrittori gravissimi i quali anzichè escludere confermarono il vanto che si dà Palermo, Siracusa, Bari, Benevento, Napoli, Capua ed altre illustri città di aver avuto il primo loro vescovo dal principe degli Apostoli s. Pietro.



# TAV. XVI.

# PROV. ECCL. DI NAPOLI

NAPOLI Arciv.

## NEAPOLITAN.

Basta nomare Napoli, per ricordare una delle più inclite città europee. Per origine non è seconda alle più rimote. Dopo Londra e Parigi è la più popolosa. Per bellezza di cielo, per dovizie di natura, quasi non ha chi la eguaglia, essendo il suo orizzonte veramente incantevole. Aggiungansi sontuosa reggia, superbi edifici, templi magnifici, rari musei, passeggi deliziosissimi, commercio fioritissimo, vasto e sicuro porto, valide fortificazioni, e dal tutto insieme si scorgerà ben giusto quanto di lei si decanta. Nè tacer devesi de'suoi fasti storici che in ogni tempo chiara la rendono, nè del copioso numero degli uomini insigni che vi ebbero i natali.-Fu Carlo II della stirpe Angioina che costituì Napoli capitale della monarchia, e sovrana residenza. Ora sempre più si abbella per le straordinarie cure e munificenza del regnante Ferdinando II.-La chiesa napolitana giusta il martirologio, vanta qual primo vescovo s. Aspreno consacrato dal principe degli Apostoli. A lui fè seguito eletto stuolo di prelati per santità e per meriti assai distinti, e di questi giova il rammentare Severo ai tempi di s. Ambrogio di Milano, Sotero che soscrisse al concilio di s. Ilario, e Stefano che assistette al sinodo del 499. Sul volgere del secolo X venne elevata alla dignità arcivescovile, e vuolsi da papa Giovanni XIII. -- La metropolitana è grandioso e nobile edificio di gotica architettura. Pregevoli ınarmi, e stimati dipinti del Giordano e del Pozzi adornano

la nave principale. La cappella del proteggitore s. Gennaro è oltremodo ammirabile per la sua magnificenza, per i classici lavori in bronzo e pitture, e per le sue immense ricchezze. Nella marmorea confessione ove riposa il corpo di detto santo, attira gli sguardi la statua del suo fondatore cardinale Oliviero Carafa, che dicesi opera di Buonarotti. Fra i mausolei si distinguono quelli di re Carlo I d'Angiò, della regina Clemenza, e de'pontefici Innocenzo IV ed Innocenzo XII. Vi hanno poi iscrizioni sepolcrali a memoria di cospicui personaggi, e fra queste una recente addita ai posteri la dottrina e le virtù del cardinale Pietro Ostini Romano il quale morì in questa città durante il confuggio che nel 1848 e 49 prese nel regno il sommo pontefice ed il s. colleggio per scampare dai furori della demagogia italiana che si era impossessata delle redini del governo temporale di Roma. Unita al tempio è l'antichissima cappella de' Minutelo, nonchè la vetusta basilica di s. Restituta, ove osservansi dei mosaici del settimo secolo, ed un'Assunta del Perugino.—Le altre principali chiese di Napoli come il s. Martino, s. Domenico maggiore, il Gesù nuovo, s. Chiara, s. Lorenzo, s. Paolo maggiore, s. Filippo, s. Giovanni maggiore, il Carmine, s. Maria nova, s. Pietro ad Aram, l'Incoronata noi non facciamo che indicarle, poichè troppo lunghi saressimo, volendone tutti descrivere i rispettivi singolari pregj.

Vic. For. N.º 9.—Parrocchie N.º 86.—Anime N.º 609300.

## -211 -

## ACERRA

#### Acerrar.

Acerra, antichissima città, già nobile municipio, e romana colonia, più volte distrutta e sempre riedificata; di gran rinomanza un tempo, sgraziatissima in altri; ora tornata fiorente ed in giusto pregio.—L'Ughelli porrebbe a primo pastore di Acerra un tal Concordio vissuto all'epoca di s. Simmaco. Altri però sono di opposto avviso, ritenendo che non si abbia memoria di alcun vescovo innanzi di Bartolomeo intervenuto al concilio Lateranense III. Questa sede fu riunita alla chiesa di s. Agata de'Goti aeque principaliter con bolla De utiliori etc. 27 giugno 1818, ma poi ne venne nuovamente disgiunta con bolla Nihil est in hoc honore etc. dei 30 novembre 1854, ritornando quest'ultima alla metropolia di Benevento.—Il duomo di recente costruito ricco d'ornamenti, e di bella architettura, è sacro all'Assunzione di Maria SSma.

Parrocchie N.º 11. Anime N.º 21200.

## ISCHIA

#### ISCLAN.

Città nell'isola di questo nome, sita sulla riva del mare in luogo amenissimo. A lei dirimpetto, e sull'alto di una roccia scorgesi il famoso castello. La cattedrale non ha guari in ogni parte restaurata ed abbellita, è l'edificio il più rimarchevole. Rette e comode sono le strade, e la città di fresc'acqua abbonda, condottavi dal monte apomeo cotanto celebre per la sua vulcanica origine e per le quattro grandi irruzioni. La deliziosa villa del re sorge non lungi su di una collina, ed in vicinanza de'rinomati bagni.—La storia d'Ischia confondesi con quella dell'intiera isola.—Avvi motivo a credere che abbracciasse il cristianesimo ne'suoi primordj. Della sede episcopale però non si hanno notizie antecedenti al vescovo Pictro, il quale nel 1179 intervenne al concilio lateranense, e soscrisse dopo Sergio metropolitano di Napoli.— La cattedrale è dedicata alla SSma Vergine Assunta in Cielo.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 13.—Anime N.º 24850.

#### NOLA

# NOLAN.

Sia stata Nola edificata dai greci calcidi, ovvero dagli etruschi, egli è certo che remotissima è la sua origine, e chiaro il nome di lei, la sua potenza, il prisco valore. Memorando infatti è l'assedio, di cui invano e lungamente la cinse Annibale, e memorando si è pure il primo trionfo di Marcello sopra quel prode seguito sotto le sue mura. Da' romani ebbe singolari onori, fra quali i diritti municipali, ed il titolo di Augusta colonia. Quivi morirono Marco Agrippa, e l'imperatore Augusto. Nel V secolo toccò l'estrema ruina per il furore de' barbari. Vuolsi da Nola l'uso delle campane onde convocare al tempio i fedeli.—Celebre è la sua chiesa per il numero de' martiri, e de' santi vescovi che la governarono. S. Felice che sparse il suo sangue nella persecuzione di Valeriano, è venerato qual primo pastore e patrono. Di s. Paolino parla onorevolmente in varie epistole il dottore s. Ago-

stino. Sereno soscrisse a più sinodi di s. Simmaco. Le lettere 13 14 e 26 sono dirette da s. Gregorio magno al vescovo Gaudenzio.—La cattedrale è sacra all'Assunzione di Maria Vergine.

PARROCCHIE Nº 67. Anime N.º 174430.

## POZZUOLI

#### PUT EOLAN.

Di qual rinomanza questa città fosse negli antichi tempi, non è duopo il rammentarlo. Il nome suo fin dal nascere era destinato alla più alta celebrità. Natura e uomini gareggiarono a rendere questo luogo oltre ogni dire delizioso, utile, fa moso; senonchè sopra Pozzuoli pure piombare dovevano immensi disastri. I barbari vollero distrutte le sue bellezze, quasi desolata la resero ne'secoli di mezzo e terremoti e vulcaniche irruzioni, e forse saria del tutto perita, se il vicerè Pietro di Toledo sotto Carlo V non si fosse accinto a farla risorgere, e renderla altra volta cospicua.--Gli atti degli apostoli al cap. XVII, l'elenco di tanti illustri martiri fanno ampla fede come vi brillasse immediatamente dal suo apparire la luce del vangelo, e vi progredisse il cristianesimo. Ebbe a primi vescovi, giusta la più costante tradizione, s. Patroba uno de'72 discepoli di Cristo peculiarmente salutato da s. Paolo nell'epistola ai rom. cap. XVI. ed il suo cittadino e proteggitore s. Celso consacrato dallo stesso principe degli apostoli. De'successori, il vescovo Claudio soscrisse al concilio di s. Ilario, ed Aucupio al sinodo del 449. Da rimota epoca serve di cattedrale il vetusto e maestoso tempio di Augusto di forma rettangolare, coronato esternamente

da grande cornice sostenuta da marmoree colonne con capitelli corinti, il cui interno venne ridotto nell'attual foggia dai vescovi De Cardenas e Dandolfi, i quali anche lo decorarono de'più pregevoli ornamenti. È sacro all'invitto atleta di Cristo il diacono s. Procolo.

Nella diocesi di Pozzuoli si comprendono anche quelle delle antiche chiese di Miseno e Cuma, i cui diritti vescovili, al tempo della distruzione delle due città passarono alle sedi di Aversa, e di Napoli. Fu vescovo di Miseno Concordio che soscrisse al III sinodo di s. Simmaco, e di Cuma Adeodato il quale intervenne al mentovato concilio di s. Ilario.

PARROCCHIE N.º 6. Anime N.º 21340.

# PROV. ECCL. DI SORRENTO

SORRENTO Arciv.

#### SUBBENTIN.

Altra antichissima città del regno, posta in ameno luogo con floridi e ridenti giardini, ed un territorio il più ubertoso. Gli avanzi de' suoi prischi templi ed edifici attraggono la comune ammirazione, mentre i vasi sorrentini adornano i principali musei di Europa. Fu colonia romana, sede di ducato e di cospicua nobiltà, culla infine di uomini celeberrimi fra quali l'immortale poeta Torquato Tasso. Innanzi del terribile disastro patito per le armi ottomane nel 1558 figurò anche nel mondo commerciale. Ora pure è distinta città, nonchè industriosa, essendo specialmente in voga le sue manifatture in sete. È popolata da circa 6000 abitanti. — Nelle soscrizioni

del sinodo romano del 499 leggesi il nome di Rosario vescovo di Sorrento. Qual primo metropolitano poi tiensi generalmente Leopardo nell'anno 968 sotto il pontificato di Giovanni XIII.—Pregevoli dipinti osservansi nella cattedrale dedicata alla Vergine Immacolata Assunta in Cielo, ed ai ss. Apostoli Filippo e Giacomo.—L'attuale archidiocesi comprende le soppresse sedi di Vico Equence, di Massa Lubrense, e di Capri. La prima era stata eretta da Bonifacio VIII nel 1300, l'altra riportava la sua origine al secolo XI, e quella di Capri al 987 venendo consacrato il primo vescovo Giovanni dal metropolitano di Amalfi.

Parrocchie N.º 25. Anine N.º 48500.

## **CASTELLAMARE**

## CASTRI MARIS

Città che ricorda il sito, le glorie, e le sventure dell'antica Stabia. Ed anzi in sul principio aveva persino lo stesso nome, ne si sa quando ed il perchè cambiossi nell'attuale. Fra i sacri edificj primeggia il duomo intitolato all'Assunzione della Vergine SSma, fra i profani la deliziosa reggia. Il sicuro porto con vasto cantiere è munito da valide fortificazioni. Il traffico vi ha straordinaria vita, e le sue acque termali godono una celebrità. Numera 24000 abitanti.—Il primo documento che comprovi la vetustà della sede Stabiense si è il sinodo del 499, rilevandosi nel medesimo la soscrizione del vescovo Orso. Lubentino fu tra i padri convocati al concilio Lateranense del 649.—Colla bolla De Utiliori etc. la diocesi ebbe ingrandimento mediante il soppresso vescovato di Lettere. Ancor questo era uno di quelli eretti nel 987 e dichiarati suffraganei di Amalfi da papa Giovanni XV.

Parrocchie N.º 16. Anime N.º 43270.

# **— 216 —**

## AVERSA

#### AVERSAN.

Al normanno condottiero Rainulfo si attribuisce il vanto della fondazione di Aversa nel XI secolo. La ridente posizione le giovò moltissimo e per elevarsi nella sua origine, e per riaversi da ogni sciagura. Conta 18000 abitanti, sicchè può dirsi una delle più grandi città della Campania, come una delle più ricche stante la fertilità del suo territorio. Ne è da omettersi il rammentare i varj stabilimenti di beneficenza che racchiude, ed in particolare quello ove l'abate Linquitti si procacciò nome immortale.—Nel 1049, o come altri vogliono più probabilmente nel 1053 fu in Aversa trasferita la sede di Atella il cui vescovo Primo soscrisse al concilio rom. di s. Ilario. In seguito ebbe anche a riunire i diritti episcopali delle chiese di Miseno ed in parte quelli di Cuma (a), nonchè a vedere compreso sotto la sua giurisdizione il luogo dell'antica Linterno, pur'essa episcopale leggendosi la soscrizione di Aprile nel sinodo palmare celebrato da s. Simmaco.— Il duomo sacro all'apostolo s. Paolo non può trarre la massima ammirazione, e segnatamente nelle parti di vetusta costruzione.

(a) Riguardo alle sedi di Miseno e Cuma, vedi Pozzuoli.

Vic. For. N.º 11.—Parrocchie N.º 56.—Anime N.º 53350.

~~~

# TAV. XVII.

# DIOCESI NELLA PROVINCIA

D I

## TERRA DI LAVORO

E

# PROV. ECCL. DI CAPUA

CAPUA Arciv.

CAPUAN.

Insigne città che sorge sopra il sito dell'antica Casalino, e nuova talvolta si appella, onde distinguerla dalla vetusta famosa Capua. Il vescovo Landolfo, ed i fratelli Landone e Landenolfo ne furono i fondatori intorno al 850. Il dominio dei suoi Conti, non rammenta che un'era di continue sanguinose discordie. Fra le sue mura fù eletto il pontefice Vittore III, e Gelasio II fulminò la scomunica contro l'antipapa Burdin, e l'imperatore Enrico IV. Le fortificazioni che la cingono sono reputate di prim' ordine. Alla floridezza del commercio assai contribuisce la sua bella postura. Ha pregevoli monumenti, eleganti fabbriche e regolari piazze.--Ereditò l'episcopal seggio ed i fasti della cospicua chiesa di Capua Vetese; sicchè vanta qual primo pastore il discepolo di Cristo s. Prisco. Da una epistola poi di papa Liberio al vescovo Vincenzo, cui s' ingiunge di convocare tutti i vescovi della Campania, e da un codice della biblioteca Juana sulle antiche metropoli d'Italia, alcuni suoi scrittori desumono aver' essa goduto gli onori metropolitici fin dai primi secoli, e quindi non averne avuta da Giovanni XIII che la sola conferma. Altri

però sull'appoggio specialmente di Leone ostiense lib. 2 cap. 9 sono di opposto avviso, dando al detto pontefice tutto il pregio di averla innalzata alla dignità arcivescovile nell'anno 966 ovvero nel 971.—Veramente sontuoso e ricco si è il tempio principale sacro all'Assunzione di M. Vergine, ed ai ss. Stefano ed Agata.—Nell'archidiocesi si comprende Castel Volturno città un tempo vescovile, giusta gli attì del primo sinodo di s. Simmaco.—Surichi poi e Berelassi unite a Capua secondo Comanville nel X secolo, non erano che due contrade della vecchia Capua le quali sotto Giovanni VIII specialmente servirono di titolo episcopale al vescovo Landolfo II.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 56.—Anime N.º 64047.

## CAJAZZO -

# CAJACEN. Seu CALATINAM

Antichissima città della Campania felice, le cui gloriose imprese sono registrate da Livio, Plinio, ed altri istorici. Giace in parte sù di amena collina, presso cui scorre il Volturno. La sua popolazione ascende attualmente a circa 5000 abitanti.—Fregiata fin da remoti tempi della sede vescovile, la ebbe a perdere per il concordato del 1818 venendo riunita alla chiesa di Caserta. Se non che è piaciuto non ha guari al regnante pontefice Pio IX di renderle nuovamente tale onorificenza mediante la bolla Si semper optandum del 17 decembre 1849.—La cattedrale è dedicata all' Assunzione di Maria Vergine, ed in essa conservansi con somma venerazione le spoglie mortali di s. Stefano vescovo di Cajazzo e principale patrono.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 43.—Anime N.º 29986.

#### CASERTA

#### CASERTAN.

Ove da un secolo a questa parte non eravi che picciolo villaggio chiamato Torre, sorge oggidì la vescovile città di Caserta. Deve essa tutto il suo incremento, tutto il suo lustro all'attiguo reale palazzo, l'opera la più bella e magnifica che di tal genere si conosca, e che diè fama imperitura al nostro Vanvitelli.—Fù papa Gregorio XVI che con bolla del 15 luglio 1841 la costituì episcopale, trasferendovi la sede di Caserta vecchia, la quale è altra città a due miglia di distanza, fondata dai Longobardi, e decorata della cattedra vescovile fin dal secolo XII, avendosi memoria del vescovo Rannulfo. La cattedrale in Caserta nuova, di recente ed elegante costruzione, è dedicata all'antico protettore della diocesi s. Michele Arcangelo.

Vic. For. N.º .7—Parrocchie N.º 38.—Anime N.º 57939.

#### ISERNIA E VENAFRO

#### ABSERNIN. et VENAFREN.

Fra le sette principali città del Sannio occupava Isernia il primo posto. Dopo Corfinio, la medesima addivenne il centro della guerra sociale contro i romani. Caduta sotto il loro dominio, meritò di essere dichiarata municipio, colonia, e prefettura. Cinque volte distrutta dalla guerra, cinque volte risorse, e se ora non è più nel prisco splendore, i tremuoti ne furono la principale cagione. È patria del s. pontesice Ce-

lestino V.—Illustri prelati governarono la sede vescovile d'Isernia, e di questi ricorderemo il s. vescovo Benedetto vissuto all'epoca di s. Paolino di Nola, e di cui i Bollandisti fanno parola a dì 4 maggio.—La cattedrale è ben degna di essere osservata per la richezza specialmente degli ornati.

Ad elogio poi di VENAFRO sarà bastante il dire che non avvi antico scrittore che non riporti i fasti suoi. Al pari d'Isernia, fù municipio romano, colonia, e prefettura: nel medio evo guastaldato e contea insigne.—Dalle soscrizioni del primo sinodo di s. Simmaco desume la prova più certa della antichità della sua sede, leggendovi il nome del vescovo Costantino. Soppressa nel 1818, il regnante pontefice Pio IX 1' ha nuovamente ristabilita unendola ad Isernia con bolla Sollecitudinem etc. del 18 giugno 1852.—Il duomo sacro all' Assunzione di Maria Vergine è stato non ha guari abbellito, ed a vaga forma ridotto.

VIC. N.º 1.—PARROCCHIE N.º 17.—Anime N.º 48000.

## SESSA

#### SUESSAN.

Il guerreggiare di oltre un secolo contro gli Ausoni, e dipoi contro di Roma addita più che chiaramente la vetusta potenza, ed il valore della città di Sessa. La medesima ebbe anche l'aggiunto di Auruncana a memoria dell'asilo dato agli Aurunci dopo la distruzione della loro patria. Godette gli onori di colonia, e di romano municipio, e ad'onta di moltissimi disastri potè sempre conservare una importanza in confronto delle vicine città.—In quanto alla antichità della sua sede,

rilevasi questa dalla menzione che fa il martirologio del martire s. Casto vescovo di Sessa, e della soscrizione di Fortunato al Sinodo del 499.—La cattedrale è pregevole edificio del secolo XII e va distinta per la rarità e profusione dei marmi, e pei richissimi ornati.—Alla chiesa di Sessa fù unita nel 1818 la soppressa sede di Carinola la quale sotto Pasquale II aveva avuto origine col trasferimento dell'altra di Foro Claudio o Civita rotta, il cui vescovo Giovanni assistette alla consacrazione della basilica di Monte Cassino.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 36.—Anime N.º 26500.

#### TEANO E CALVI

## THEANEN. et CALVEN.

Ambo città parimenti di antica rinomanza, essendo stata Teano la capitale de'popoli Sidicini, e Calvi la sede degli Ausoni. Le guerresche vicende però, le stranieri invasioni, il peso di lungo feudalismo, e la natura istessa contribuirono all'attuale loro decadenza, talchè la prima appena conta un 3000 abitanti, e l'altra non ha che pochi edifici con scarsa popolazione.—Teano venera qual primo vescovo s. Paride che vuolsi ordinato dal pontefice s. Silvestro, e fra i successori ricorda Quinto che soscrisse al Sinodo di s. Simmaco.—Calvi poi riporta la origine della sua sede a tempi remoti ed ha speciale culto verso il principale patrono il vescovo s. Casto. Queste due chiese furono riunite nel 1818.

Parrocchie N.º 20. Anime N.º 55600.

### GAETA Arciv.

#### CAJETAN.

Città di remota origine, per la sua postura e per le straordinarie fortificazioni oltremodo considerevole, per fatti guerreschi rinomata, e pel rifugio del regnante pontefice Pio IX nell'universo intiero celebratissima.—In una ai tre ampli sobborghi conta circa 16 mila abitanti.—Riunitasi nell'anno 590 la sede di Minturno a quella di Formia, conforme all'epist. 8 lib. 1 di s. Gregorio m., e distrutta dipoi questa città al dire dell'Ostiense verso l'anno 846, venne traslata la cattedra episcopale in Gaeta. In seguito le fu incorporato il soppresso vescovato di Traetto fondato probabilmente da s. Leone III, nonchè nel 1818 l'altro di Fondi al pari dei due primi di pregevole antichità, giusta gli atti del sinodo del 499.—Al mentovato regnante pontefice deve Gaeta gli onori metropolitici mediante la bolla Episcopalem sedem Cajetanam in archiepiscopalem etc. del 31 decembre 1848.—La cattedrale è ricca di marmi, di dipinti e di preziose cose. Porta il titolo dell'Assunzione della Vergine Immacolata, e fra le moltissime reliquie conserva il corpo del proteggitore vescovo e m. s. Erasmo.

Questa diocesi si estende anche nel limitrofo Stato della S. Sede avendovi la grossa terra di Vallecorsa.

Nel Regno di Napoli

Vic. For. N.º 8.—Parrocchie N.º 30.—Anime N.º 68000.

Nello Stato della S. Sede

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 3.—Anime N.º 3703.

# AQUINO, SORA E PONTECORVO

AQUINATEN., PONTIS CURVI et SORAN.

Più che la remota e vetusta origine, torna a perpetua gloria di Aquino l'avere dato i natali all'esimio dottore della chiesa l'angelico s. Tommaso; perlochè sebbene ora sia piccolo luogo, pure il suo nome risuona per ogni dove chiarissimo a preferenza ancora di qualche grande città.—Gode del seggio episcopale fin dal V secolo, rammentando il vescovo Costantino che soscrisse al concilio di s. Felice III.

Parrocchie N.º 17. Anime N.º 21671.

SORA figura tra le prime e più cospicue città volsche Lirane. A sostegno di sua libertà pugnò si lungamente e con tale fierezza contro i romani, da farsi ammirare. Il tribuno Lucio Firminio la dedusse colonia, ed Augusto la nobilitò dei privilegi municipali. Nel medio evo, ora fu di un Signore, ora di altro non senza soffrire immensi disastri. Finalmente papa Gregorio XIII la diè in feudo ai suoi nipoti Boncompagni, e da questi, salvo il titolo ducale, passò per convenzione a re Ferdinando IV nel 1796. Sora è ampia e florida città nonchè capoluogo di distretto. La sua sede è pure antica siccome lo prova la soscrizione del vescovo Sebastiano al terzo sinodo di s. Simmaco. La medesima poi venne riunita aeque principaliter alle altre due di Aquino e Pontecorvo mediante la bolla De utiliori etc. del 1818. — La cattedrale su solennemente consacrata nel 1155 da papa Adriano IV dedicandola all'Assunzione di Maria Vergine.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 30.—Anime N.º 59590.

La città di PONTECORVO fa parte degli Stati della s. Sede, ed a parere de'più accreditati istoriografi vuolsi che occupi il sito della celebre Fregelle. Essa giace nel mezzo di amena e ferace pianura, e fra i suoi edificj si distingue un vecchio magnifico ponte che viene reputato di opera romana. A quali politiche vicende andasse soggetta specialmente nel principio del secolo nostro, non è duopo il ricordarlo.—Fù il pontefice Benedetto XIII che la dichiarò vescovile con bolla In excelsa sedis etc. del 23 giugno 1725, erigendo a concattedrale di Aquino la principale chiesa, sagra al proteggitore s. Giovanni Battista.

Vic. For. N.º 1.—Parrocchie N.º 7.—Anime N.º 62680.

## ABAZIA NULLIUS DI MONTE CASSINO

#### ABAD. NULLIUS MONTIS CASSINI

A piè della via Latina fin da remotissimo tempo esisteva la città di Cassino detta anche Casca e talvolta Eraclea. Caduta questa in potere dei Romani venne dichiarata municipio, ed aumentata la sua popolazione con quattro mila veterani. Fu ancora abbellita con magnifiche ville, fra le quali si distinse quella di M. T. Varrone, erigendosi sulla vetta del monte sovrastante un tempio ad Apollo e Diana. Alla introduzione del cristianesimo ebbe i suoi vescovi, due dei quali si trovano firmati ai concili romani del quinto secolo. Sotto Alarico però Cassino fu arso e distrutto, nè mai più risorse.

Quando il patriarca s. Benedetto, dopo averle meditate per tre anni continui nello speco di Subiaco, bandì le regole

del suo istituto diretto al divino servigio, e alla restaurazione della società raccogliendo seguaci non pochi infiammati tutti d'evangelica carità; volle disposizione divina che in quei giorni venuto a morte il pio e dovizioso patrizio Tertullo lasciasse al nascente istituto la proprietà di tutto il Monte Cassino colle adiacenze, ed una quantità di schiavi e mancipi di cui era ricco, e che il di lui figlio Placido si unisse a socio di Benedetto. Prima cura del Patriarca fu quella di purificare l'indicato tempio di Apollo e Diana dalla impura superstizione, dedicandolo al culto del vero Dio, e convertire in asilo di santi uomini l'annesso cenobio. Quindi dato principio alla colonizzazione eresse in quei dintorni dei villaggi lungo specialmente la via latina, e così ebbe principio in Monte Cassino la spirituale giurisdizione che il s. pontefice Zaccaria fu il primo a confermare nell'abate Petronace, come fecero quindi i papi successori di lui, dichiarandolo esente da ogni giurisdizione vescovile. La successione non interrotta degli Abati giunge al 1323 fino a che Giovanni XXII eresse in cattedrale la chiesa di Monte Cassino dichiarandone Canonici i monaci e vescovo l'abate. E sebbene dopo mezzo secolo il pontefice Urbano V avesse motivo di sopprimere la dignità episcopale, e di ristabilire gli abati, pure tale giurisdizione si vede successivamente esercitata da illustri cardinali col titolo di abati commendatari. Nel 1504 però ritornata negli abati protempore vi rimase costantemente in tutte le diverse vicende dei tempi, e vi rimane tuttora nella sua pienezza.

Si uscirebbe dai limiti della prefissa brevità se si volessero accennare soltanto le cose pregevoli che si ritrovano nel magnifico e veramente regale asilo di Monte Cassino. Si dirà solo che lo scienziato vi trova abbondante pascolo nella copiosa e vasta biblioteca, l'artista pei capi d'opera di pittura e scultura in marmo, in legno, ed in metallo da fornire un dovizioso musèo, e finalmente l'agricoltore nella svariata circostante coltivazione lo che forma un tutto che mentre appieno testifica come i figli di Benedetto sentono ancora lo spirito della loro regola, ricordano all'Italia ed all' Europa quai frutti valga a produrre la carità ispirata dalla religione cattolica. La cattedrale sagra al precursore s. Giovanni Battista, riedificata la terza volta con grandiose proporzioni, ricoperta di finissimi marmi, adorna di classiche pitture è tra i principali tempi italiani.

Oltre Cassino sede episcopale estinta, trovasi compresa nella suddetta diocesi abaziale anche Atino già vescovato, istituito nel 965 e soppresso nel 1145.

Vic. For. N.º 18.—Parrocchie N.º 63.—Anime N.º 88347.

# TAV. XVIII.

# PROV. ECCL. DI LANCIANO

E D

# ALTRE DIOCESI

**NEGLI ABRUZZI** 

LANCIANO Arciv.

### ANXANEN.

Città surta tra le rovine dell'antica Anxanum, insigne metropoli de' Frentani. Fù sempre reputata qual prima piazza di commercio, e qual centro del traffico e della mercatura delle Abbruzzesi regioni. Vetusti pregevoli edifici l'adornano, ed è abitata da circa 13000 individui.—Papa Leone X nel 18 maggio 1515 la stimò ben degna degli onori episcopali, ed il pontefice Pio IV non esitò di decorarla pur anco della dignità metropolitica il 9 gennajo 1562.—Il duomo è parlante monumento della pietà e divozione de Lancianesi alla gran Madre di Dio. Ciò che unire potevano per renderlo il più possibile sontuoso e ricco nulla risparmiarono, sicchè sott'ogni guisa è ammirabile.

Parrocchie N.º 12. Anime N.º 29071.

### ORTONA

#### ORTONEN.

Anche Ortona fù una delle città pertinenti ai Frentani. È situata in riva al mare, e trae non poco vantaggio dal suo picciol porto. Conta circa 7 mila abitanti.—Si ha prova dell' antichità della sua sede dal IV sinodo di s. Simmaco, leggendovisi il nome del vescovo Martiniano. Di altri tre pastori poi, cioè Blando, Blandino e Calumnioso si desume memoria da varie epistole di s. Gregorio m.—Soppressa questa sede nel 1818, venne ripristinata da papa Gregorio XVI il 17 maggio 1834 con bolla Ecclesiarum omnium sollicitudo etc. dandola in amministrazione perpetua all'arcivescovo di Lanciano.—La cattedrale di Ortona va gloriosa di possedere il corpo del suo proteggitore l'apostolo s. Tommaso quì da Edessa traslato nel 1258, del quale memorando avvenimento fa solenne menzione il martirologio romano.

Parrocchie N.º 6. Anime N.º 18438.

# AQUILA

# AQUILAN.

Vasta città con ampie strade, magnifici templi, e graziosi edificj. Ebbe principio nell'epoca Longobardica per fatto de' popoli circonvicini che quivi si ritrassero come in luogo di maggiore sicurezza; ma il suo vero ingrandimento e la sua prosperità, tutta attribuire devesi ai favori di rè Corrado. Papa Niccolò II dettò dall' Aquila il breve di concessione del ducato di Puglia a Roberto Guiscardo condottiere Normanno, e nella celebre abbazia di Collemaggio fù coro-

nato Pontefice s. Pier Celestino: l'anno poi 1424 si è il più famoso nella sua storia per la riportata vittoria contro Braccio da Montone.—Aquila è il capoluogo della provincia Abruzzo ulteriore secondo, ed è la residenza di una delle grandi corti civili e criminali del regno.-Papa Alessandro IV con breve del 20 febbraro 1257 decorò questa città della cattedra episcopale trasferendovi la sede di Forconio, la cui serie de'vescovi cominciava da Floro uno degl'intervenuti al concilio di s. Agatone.—Il duomo di recente costruzione è sacro ai ss. mm. Massimo e Giorgio. Nella sontuosa chiesa di s. Bernardino da Siena riposano le sue spoglie mortali, ed in altro tempio sta sepolto il detto pontefice s. Celestino V.—Le antiche soppresse sedi di Pitino e di Amiterno, e dal 1818 quella di Civita ducale trovansi tutte riunite alla diocesi Aquilana. Delle due prime furono vescovi Valentino e Romano giusta gli atti del 499: Civita ducale poi fù eretta in cattedrale da papa Alessandro VI nel 1502.

Vic. For. N. 17.—Parrocchie N. 120.—Anime N. 84000.

#### CHIETI

#### TEATIN:

Nobile, magnum, clarumque Teate scriveva Silio Italico; elogio al certo non comune ad altre città, e che dispensa dall'aggiungere parola. Al dire di Strabone fù la metropoli de' tanto famosi Maruccini. Da romani ebbe le più onorevoli distinzioni. Distrutta da Pipino, i Normanni la riposero in fiore.—È posta sù ridente collina, e per le sue fortificazioni è considerata qual piazza di 4 classe: non manca di eleganti edifici, e le scienze, le arti, la industria sono

coltivate con passione. È il capoluogo della provincia Abruzzo citeriore con una popolazione di 17 mila abitanti.—Vanta di aver dato i natali a uomini per santità e virtù chiarissimi.—Il principale patrono s. Giustino di cui fa solenne commemorazione il martirologio romano, è venerato qual primo vescovo. Fra i successori Quinto soscrisse al sinodo del 499.—Fù il pontesice Clemente VII che nel 1526 insigni questa sede del grado metropolitico.—La cattedrale è sotto la invocazione dell'apostolo s. Tommaso, e racchiude preziose reliquie.—Fin dalla loro soppressione i vescovati d'Istonio (ora Vasto), e di Aterno (ora Pescara) fanno parte dell'archidiocesi di Chieti. Del primo si ha notizia in un rescritto di papa Gelasio diss. XXIV cap. 3, e del secondo ne' dialoghi di s. Gregorio m. parlandosi del vescovo Peregrino.

Vic. For. N.º 21.—Parrocchie N.º 108.—Anime N.º 238761.

## MARSI

#### MARSORUM

Inclita sede vescovile, che prendendo il nome dall'inticra nazione de' Marsi, tien sempre viva la ricordanza di un popolo fra i primi dell'antichità, per bellico valore, e non ad altri inferiore ne' fasti religiosi.—La serie de' vescovi ha principio dall'illustre martire s. Rufino intorno al 240, indi viene notato Giovanni a' tempi di papa Vigilio, risultando ciò dalla sentenza contro Teodoro di Cesarea.—La vetusta chiesa di s. Sabina distante due miglia da Pescina, e che troviamo citata anche nella bolla di Stefano IX In specula etc. servì da cattedrale fino quasi al secolo XVI. In seguito, e precisamente per decreto di Gregorio XIII del 1580 venne fissata stabilmente la

episcopale residenza, ed eretto apposito magnifico tempio nel ridetto castello di Pescina.

Vic. For. N.º 12.—Parrocchie N.º 76.—Anime N.º 64000.

## PENNE ED ATRI UNITE

#### PINNEN. et ATRIEN.

Ambo città dell' Abruzzo ulteriore primo, di origine la più rimota, ed in antico fiorentissime per civiltà e per popolazione. Fù in Penne, ove si proclamò il regno delle due Sicilie; onde Ruggero le diè il titolo di reale. Sì questa, che l'altra città passarono in feudo di cospicue famiglie, imperocchè la prima appartenne ai principi Farnesi, ed Atri ai famosi duchi Acquaviva.—Nel sinodo di s. Simmaco celebrato nel 499 leggesi il nome di Romano vescovo di Penne. Atri poi ebbe la sede vescovile da papa Innocenzo IV che la riunì contemporaneamente a quella di Penne con bolla del 15 marzo 1252.—Delle due cattedrali, dedicata ciascuna alla Vergine Ssma, 1' una sotto il titolo degli Angeli, e l'altra dell' Assunzione, si è ben degna di essere osservata quella di Atri per la sua vetustà e gotica struttura.

Vic. For. N.º 13.—Parrocchie N.º 97.—Anime N.º 135455.

## TERAMO

APRVTINEN. SEU INTERAMNEN. PRAETUTIAN.

Qual fosse il lustro e la splendidezza dell'antica Interamnia Praetutianorum ben ce lo addimostrano le preziose cose trovate nel suo suolo, e gli avanzi di magnifici monumenti. Distrutta dai Goti, potè nondimeno riaversi a tal segno da signoreggiare sopra i vicini luoghi all'epoca del presule Longobardo conte Aprutino. Altra ruina poi sofferse dal conte di Loretello, ma anche questa volta non le mancò nella persona del vescovo Guidone chi ne curasse il sollecito risorgimento.—Teramo è industriosa e florida città con ampie e ben lastricate vie, con regolari ed eleganti edifici e con una popolazione di circa 10000 abitanti. È il capoluogo della provincia dell' Abruzzo ulteriore primo.—La sede vescovile che ab antico comunemente si appella Aprutina, dalla denominazione di questa regione dopo la invasione de' barbari, vanta una origine anteriore al settimo secolo, ciò desumendo dall'epistola 13 lib. 10 di s. Gregorio magno a Passivo di Fermo, colla quale gli commette la consacrazione del vescovo Opportuno.—Nella cattedrale sotto il titolo dell'Assunzione della Vergine Ssma, conservansi in somma venerazione le spoglie mortali del vescovo e principal proteggitore s. Berardo.— A questa diocesi venne incorporata dal pontesice Pio VII con bolla del 27 giugno 1818 la soppressa sede di Campli, la quale era stata eretta da Clemente VIII colla costituzione Pro excellenti etc. nel 1604.

La sudetta diocesi estende la sua giurisdizione in Monte s. Polo grossa terra presso Ascoli nello Stato della s. Sede.

# Nel Regno di Napoli

Vic. Por. N.º 15.—Parrocchie N.º 116.—Anime N.º 90929.

Negli Stati della s. Sede.

PARROCCHIE N.º 1. Anime N.º 2117.

## VALVA E SOLMONA

#### VALVEN. et SULMONEN.

La cattedrale di Valva sacra alla memoria dell' invitto campione del cristianesimo il vescovo di Brindisi s. Pelino, sorge sulle rovine di Corfinio. Come questa famosa città dopo mille e mille glorie perisse nel regno di Valentiniano I, come riedificata prendesse secondo alcuni autori, anche il nome di Valva, e quindi l'odierno di Pentimia o Pentima sono argomenti di non brieve articolo. Limitandoci adunque al soo cenno della sede episcopale Valvese, diremo che questa è pregevole e per la sua istoria e per la rimota origine, vantando fra i suoi prelati il vescovo Fortunato che fù al IV sinodo di s. Simmaco, Clarenzio e Benedetto sotto il papa s. Agatone, e nel 700 il glorioso s. Panfilo.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 24.—Anime N.º 47445.

SOLMONA poi è città parimenti antichissima, e fù una delle più considerevoli della confederazione Peligna. Giace in riva al Sora, ed è cinta di mura. Gli abitanti che sommano ad 8000 distinguonsi per la loro operosità ed industria. È patria del poeta Ovidio, e del pontefice Innocenzo IV. — Se non è ben certo che fossero suoi vescovi s. Feliciano di Foligno, e quel Palladio che soscrisse col titolo di Sulmontinus al sinodo del 499, non potrà però mai niegarsi la vetustà della sua sede, trovandosi fra le altre cose riunita con quella di Valva fin dal settimo secolo, giusta Comanville ed altri istorici.—Al nominato vescovo e proteggitore s. Panfilo venne dedicata la cattedrale nell'anno 1238.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 32.—Anime 51800.

~<や>~

# TAV. XIX.

# PROV. ECCL. DI BENEVENTO

## BENEVENTO Arciv.

#### BENEVENTAN.

Ben disse uno scrittore quando asseriva = che i fasti civili di Benevento costituiscono per se soli una intiera istoria; imperocchè dalle guerre sannitiche sino alle ultime vicende della francese invasione, soggiacque a tante vicissitudini quanto ne contano le regioni del regno di Napoli = Il darne adunque un cenno non è opera del momento; onde ci contenteremo solo di ricordare ch' essa pure vuolsi compresa nelle donazioni de'Carlovingi alla chiesa, avendone dipoi i pontefici acquistato il pieno diritto per concordato fra s. Leone IX e l'imperatore Enrico III.-Gli avanzi di varj superbi monumenti, ed il magnifico arco di Trajano tornato non ha guari alla prisca bellezza per cura del regnante Pio IX, additano chiaramente il passato splendore di questa famosa città. Diè i natali a personaggi cospicui, e fra questi all'illustre cardinale Bartolomeo Pacca.—Anche ne' fasti ecclesiastici gode Benevento una rinomanza. Infatti vi furono celebrati 21 concilì, e diversi di questi vennero presieduti dagli stessi pontefici, giusta il Synodicon di Benedetto XIII.-A tempi apostolici ebbe il seggio episcopale, vantando qual primo vescovo s. Fotino consacrato dall'apostolo s. Pietro. Uno de' successori fù il glorioso m. s. Gennaro proteggitore di Napoli. Il nome di Epifanio riscontrasi nel sinodo del 499, e quello di Teofilo

leggesi nel lib. 1 di Ottato.—Papa Giovanni XIII elevò questa chiesa alla dignità metropolitica colla bolla Presentibus nobis etc. pubblicata nel concilio di Roma del 969.—La cattedrale è degna d'osservazione per la sua grandezza e magnificenza essendo formata di 5 navi sostenute da quattro ordini di marmoree colonne. La facciata è ornata eziandio di marmi, e l'antica porta di bronzo è pregevolissima per lavoro ad istoria. Il tempio è sacro all'Assunzione dell'Immacolata Vergine.—Il vescovato di Lesina che vuolsi stabilito nel secolo X venne soppresso verso l'anno 1570, ed incorporato alla diocesi di Benevento.

Vic. N.º 3.—Parrocchie N.º 143.—Anime N.º 248128.

## ALIFE

#### ALIPHAN.

Insigne e potente città dell'antico Sannio, le cui memorie chiare rifulgono nella romana istoria. Tocca da sventure è ora decaduta da ogni importanza.—Ebbe il seggio vescovile ne' primi secoli, avendosi memoria di Claro vescovo di Alife il quale assistette al sinodo del 499. A questa sede venne riunita con bolla Adorandi etc. del 14 decembre 1820 l'altra di Telese, dipoi nuovamente disgiunta.—La cattedrale di Alife è dedicata all' Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 12. Anime N.º 20629.

#### ARIANO

#### ARIANEN.

Città nel principato ulteriore cinta di mura e bastioni, e per varii eleganti edifici di gajo aspetto. Ignorasi l'epoca precisa della sua origine, sebbene non rimota. Nel medio evo assai si distinse per valore e lealtà. Fù capo di potente contea; ora è titolo di ducato.—Fregiata del seggio episcopale venne dichiarata nel 969 suffraganea di Benevento.—Vasta è la chiesa cattedrale sacra a Maria Vergine, ed al principale patrono s. Ottone.

Parrocchie N.º 25. Anime N.º 55400.

## ASCOLI E CERIGNOLA

ASCULAN. et CERINIOLEN IN APULIA.

Ascoli di Satriano è città ben nota per la sua antichità, per le sue illustri imprese siccome la vittoria sopra il rè Pirro, e per le sue immense disgrazie. Adequata due volte al suolo l'una dalle armi di Ruggero, l'altra da terribile tremuoto, risorse sempre dalle sue ruine, cambiando solo di posto a maggiore sicurezza.—La sede vescovile le proviene dalla distrutta Ordona, il cui titolo fino al secolo nostro conservarono i suoi vescovi, appellandosi dapprima solamente di detta Ordona, giusta la soscrizione di Teofilo al concilio del 313, e quindi di ambedue i luoghi sull'esempio del diploma del vescovo Davide vissuto intorno al 790.—La cattedrale è grandioso edificio dedicato a Maria Ssma.

In quanto a Cerignola, da arcipretura nullius, venne dessa elevata a sede vescovile dal pontefice Pio VII con bolla del 2 luglio 1822 ed unita all'anzidetta chiesa di Ascoli.

Parrocchie N.º 8. Anime N.º 22900.

# AVELLINO

#### ABBLLINEN.

Tolomeo, Plinio ed altri antichi istorici fanno onorevolissima menzione di Avellino. Fù una delle principali città del Sannio Irpino, e splendida colonia romana. Fra le sue mura nel secolo XII ebbero luogo memorabili avvenimenti.—Vuolsi che il martire s. Sabino ne sia stato il primo vescovo eletto dallo stesso principe degli apostoli. De' successori, giova ricordare Timoteo che scrisse al sinodo di s. Simmaco. A questa chiesa il pontefice Paolo II riuniva la illustre sede di Frigento soppressa nel 1818, e le cui memorie risalivano al s. vescovo Marciano ordinato da s. Leone papa.—Il duomo di Avellino fù innalzato da Guglielmo I, e di recente venne restaurato colla possibile magnificenza. Questo edificio sacro alla Vergine Assunta merita tutta la osservazione.—La diocesi comprende attualmente anche il luogo di Eclana o Quintodecimo, del cui vescovo Giuliano molto dovette scrivere s. Agostino.

Parrocchie N.º 42. Anime N.º 90000.

## BOJANO

#### BOJANBN.

Città di storica rinomanza, vantando fra le altre cose di essere stata la capitale de Sanniti pentri. Soffrì immense sventure, non solo per fatti guerreschi, ma anche per rovesci naturali; ed anzi fa meraviglia il vederla tuttora in piedi.—Il suo vescovo Lorenzo soscrisse al terzo sinodo di s. Simmaco.—La cattedrale dedicata a s. Bartolomeo per la sua grandezza, disegno ed ornato stà tra le prime della provincia.—A questa diocesi trovasi incorporata la soppressa sede di Sepino, la quale rammentava fra i suoi prelati un tal Proculiano che parimenti assistette al detto sinodo di s. Simmaco.

Parrocchie N.º 40. Anime N.º 80000.

# BOVINO

#### BOVINEN.

La origine di Bovino si perde nel bujo dell'antichità. Sotto i romani divenne nobile colonia e municipio. Un tempo fù piazza forte e quasi inespugnabile. Incantevole è la sua posizione e specialmente dal fianco N. E.—La chiesa di Bovino ai 4 di giugno celebra solenne commemorazione del suo vescovo e proteggitore s. Marco vissuto verso l'a. 440, di cui diversi istorici fra quali Mario della Vipera fanno parola. — Anche questa sede venne dichiarata suffraganea di Benevento dal pontefice Giovanni XIII.—Sacra alla Vergine

Assunta si è la cattedrale, edificio di vetusta costruzione, e degno per diversi rapporti di ammirazione.

Parrocchie N.º 10. Anime N.º 28000.

### LARINO

#### ALARINEN.

Le tante pregevoli cose trovate nell'agro Larinese, e le vestigia di superbi monumenti attestano fuor d'ogni dubbio la etrusca fondazione di questa città, il goduto onore di Metropoli de' popoli Frentani, e di municipio romano, rammentano la sua passata grandezza e civiltà. Vittima infausta del saraceno furore nel 882 venne riedificata poco lungi dall'antico suolo; senonchè bersagliata ancora da altre sventure, più non le fu dato di riacquistare la prisca importanza.—Da una epistola del pontefice s. Vitaliano a s. Barbato vescovo di Benevento si desume la esistenza della sede episcopale di Larino nell'anno 668. Leone Ostiense nella cronaca Casinense al cap. 6 lib. 2 ricorda il vescovo Agone vissuto nel 960.—Il duomo di gotica struttura e ricco di finissimi marmi, è intitolato all' Assunzione di Maria ed a s. Pardo patrono principale della città.

Vic. For. N. 5.—Parrocchie N. 19.—Anime N. 54498.

#### LUCERA

#### LUCRRIN.

Pende questione fra gli storici se Diomede re di Etolia, se Lucio Dauno, se Pugliese, oppure altri personaggi fondassero Lucera. Tutti però convengono nel porla fra le celebratissime città dell'antica Puglia sia per gesta gloriose, sia per ogni altra ragione. Come a tante altre città, tornò pure a Lei infausto il medio evo. Distrutta infatti dall'imperatore Costanzo, e quinci ricostrutta da Federico II, concedutala questi a'Saraceni, non è a dirsi il barbaro regime che dessi vi esercitarono fino a che non riuscì alle armi di Carlo II il vincerli compiutamente.—Nella serie de' vescovi di Lucera trovasi registrato qual primo pastore il martire s. Basso. Giusta il Baronio il vescovo Marco intervenne al sinodo romano tenuto dal pontefice s. Zaccaria.—Ove grandeggiava la moschea de' Saraceni sorge attualmente la magnifica cattedrale di bella architettura ricca di marmi e di pregiati monumenti. La miracolosa immagine di s. Maria Padrona è collocata sù di un superbo altare.—Alla diocesi di Lucera verso il 1410 venne aggregata la sede di Fiorenzuola coll'altra di Tortiboli, e nel 1818 le furono anche incorporate le due riunite sedi di Volturara e di Montecorvino, erette al pari delle antecedenti nel decimo secola.

Vic. N.º 14.—Parrocchie N.º 17.—Anime N.º 60313.

## S. AGATA DE'GOTI

#### S. AGATA GOTOR.

Se questa città sia l'antica Saticola, oppure avesse la sua origine dai Goti non è del nostro assunto il discutere. A noi basta infatti il rammentare che sotto il regime di quei

conquistatori dovette essere in somma considerazione, che succeduti i Longobardi, la eressero questi in gastaldia, e che quindi variò di potenza e di fortuna col variare de' tempi e delle vicende.—In quanto alle notizie ecclesiastiche, troviamo indicata la sua sede fra le suffraganee destinate a Benevento nel 969, e nell'anno susseguente rileviamo un tal Madelfrito per suo vescovo. Torna poi a perpetua sua gloria l'avere avuto fra i pastori il pontefice Sisto IV ed il gran s. Alfonso de'Liguori.—La cattedrale di s. Agata è dedicata all'Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 25. Anime N.º 30393.

### SAN SEVERO

## S. SEVERI

Ricca e popolosa città della Capitanata, residenza un tempo de' magistrati della provincia, riputata ben degna degli onori episcopali dal pontefice Gregorio XIII quando vi trasferì la sede della distrutta Civitate (Teanum apulum) colla bolla Pro excellenti praeminentia etc. del 9 marzo 1580.—Forma parte della diocesi il paese di Dragonara già sede vescovile fondata siccome quella di detta Civitate nel X secolo, e riunita a Sansevero nel XVI secondo lo storico Comanville.

Vic. For. N.º 8.—Parrocchie N.º 56.—Anime N.º 39688.

# TELESE

#### THELESIN.

Città del Sannio Pentro resterà sempre memorabile nella storia pel noto stratagemma ivi praticato, nella guerra Sannitica, da Ponzio Talesino, e per la colonia romana dedottavi col nome di Erculea. Distrutta nel 1688 da orrendo tremuoto, e surta poco lungi la nuova ed elegante Cerreto, fu la sede vescovile nel 1736 ivi stabilmente trasferita, e d'allora in poi si appellò di Telese ossia Cerreto. Colla nota bolla Adorandi venne nel 1820 unita ad Alife, ma coll'altra Compertum nobis etc. del 6 luglio 1852 fu nuovamente disgiunta. La cattedrale è dedicata alla SSma Trinità.

Parrocchie N.º 24. Anime N.º 43809.

#### TERMOLI

#### TRRMULAN.

Antica città della regione Frentana. In qual epoca venisse fondata, e quando, ed il perchè ricevesse l'attual nome, sono argomenti non per anco ben chiariti. Fù tra i possedimenti di Montecasino e titolo di contea e ducato. Per la sua postura in riva del mare adriatico ebbe specialmente a soffrire gravi danni nell'occasione delle varie guerre che infestarono il regno.—Giusta lo storico Orlendio la città di Termoli ebbe la cattedra episcopale innanzi l'anno 946. La governava il vescovo Sicone quando fù dichiarata suffraganea di Benevento da Giovanni XIII.—Nel 1818 venne aggiunta alla sua chiesa la soppressa diocesi di Guardialfiera instituita nel se-

colo XI, avendosi memoria del vescovo Pietro che nel 1075 assistette al sinodo provinciale di Benevento.—Il duomo di gotico stile ed imponente, è dedicato alla Purificazione dell'Immacolata Vergine.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 18.—Anime N.º 42550.

# PROV. ECCL. DI MANFREDONIA

## MANFREDONIA Arciv.

#### SYPONTIN:

Piccola, ma bella ed elegante città fondata da Manfredi alla distanza di un miglio dall'antica famosa Siponto, e precisamento in fondo alla baja che s' interna nella rupe meridionale del monte Gargano. Egli la volle fregiata del suo nome, e desiando che le glorie tutte ereditasse dell'anzidetto Siponto dalle cui rovine aveva vita, trovossi per questo subito decorata del metropolitico seggio. Il porto chiamato per lo innanzi di Capitanata, è difeso da ben munito castello. Gravissimo eccidio soffrì Manfredonia dai Turchi nell'a. 1620, nè il lungo tempo decorso bastò per anco a cancellare le orme di tanta sventura. Attualmente è popolata da 8 mila abitanti.—La chiesa Sipontina vanta a primo suo reggitore il vescovo s. Giustino consacrato dallo stesso principe degli apostoli. A lui fè seguito un numero ben rilevante di altri insigni prelati, fra quali Felice che soscrisse al concilio di s. Ilario.— Questa sede stette unita con quella di Benevento dal settimo

all' undecimo secolo, e nella bolla di erezione della medesima in metropoli (a. 969), così viene indicata da papa Giovanni XIII. Disgiunta in appresso dai pontesici Benedetto IX ed Alessandro II, ebbe i suoi arcivescovi, governandola per il primo Leone nel 1034, e Gerardo nel 1066.— L'odierna cattedrale è dedicata al glorioso vescovo Sipontino e principale patrono s. Lorenzo; l'antica che esiste ancora, è sacra alla Vergine Ssma possedendo una miracolosa immagine.—Nell'archidiocesi riscontransi gli avanzi della vetusta Arpi, il cui vescovo Pardo soscrisse al primo concilio di Arles.

Parrocchie N.º 12. Anime N.º 65000.

# VIESTE

#### VESTAN:

Città in provincia di Capitanata sulle rive dell'adriatico con una popolazione di eirca 6 mila abitanti. Da varj ruderi ed anticaglie vogliono taluni inferire che in quei dintorni esistesse la vetusta e celebrata Vesti. Fù Vieste fortunatissima di avere fra le sue mura per ben 30 giorni il pontefice Alessandro III, allorchè si dirigeva a Venezia. Quì pure l'ottomano Traguth ebbe a spiegare il suo furore, mettendo il tutto a ferro e fuoco nel 1554.—La sede episcopale venne instituita sotto Pasquale II. Di essa parlano due epistole di papa Innocenzo III, ed il concilio lateranense del 1179 ci presenta il nome del vescovo Simone.—Nel 1818 fù data in perpetua amministrazione all'arcivescovo di Manfredonia.—La cattedrale è intitolata all'Assunzione dell'Immacolata Vergine.

Parrocchie N.º 2. Anime N.º 6000.

# FOGGIA

#### FODIAN.

Si vuole che Foggia sorgesse sulle ruine di Arpi città antichissima, della quale, a poca distanza si additano tuttora gli avanzi. Foggia soffrì una distruzione sotto gli Angioini, ed una seconda dal terremuoto del 1731. Posta nel mezzo della vasta pianura di Puglia è il centro di quella ubertosa provincia. Dopo l'ultima catastrofe riedificata con ampie e rette vie, nonchè adornata da belle case ed alfri eleganti edificii, divenne una città di molta considerazione, contando al presente 33000 abitanti ed essendo fornita di non pochi istituti utili alla coltura delle arti e delle scienze, di case religiose, di più conservatorj e di belle chiese. L'attuale sommo pontefice Pio IX la stimò degna della cattedra vescovile, ed infatti smembrandola dalla diocesi di Troja con bolla Ex hoc summi pontificis in data dei 25 maggio del 1855, la eresse in vescovato immediatamente soggetto alla s. Sede incorporandovi il territorio della prossima ed illustre abazia di s. Pietro in Lamis: in pari tempo dichiarò cattedrale la chiesa collegiata, già distinta col titolo di basilica sagra a Maria Assunta in Cielo.

Parrocchie N.º 6. Anime N.º 34500.

## TRIVENTO

#### TRIVENTIN.

Antica ed illustre città del Sannio, il cui solo nome suona un elogio nella storia di Roma. Nè minor gloria pro-

cacciossi ne' tempi di mezzo colla sua fermezza nei giuramenti di fedeltà, e coll' eroica resistenza opposta in particolare negli a. 1130 e 1526; dando in tal' incontri ulteriore prova della verità di ciò ch' erasi scritto di tutti i Sanniti: « essere riuscito più facile ai romani lo esterminarli che il sottometterli ».—È situata al confluente dell' Arresto e del Trigno, e vi stanziano circa 4000 abitanti.—La chiesa Triventina celebra da epoca remotissima solenne memoria del martire s. Casto, ritenendolo per il primo vescovo. Al suo successore è attribuito il pregio di avere recato verso il 380 le preziose relique dei ss. proteggitori e titolari della cattedrale Nazario, Celso e Vittore. Il Baronci poi fa menzione del vescovo Domenico il quale assistette al concilio di Roma dell'anno 879.

DEC. N.º 14.—PARROCCHIE N.º 199.—Anime N.º 82121.

#### TROJA

#### TROJAN.

Città della provincia di Capitanata sù di amena collina, con 5000 abitanti. I cronisti più accreditati la credono fondata dai greci imperatori nel 1013 sopra il suolo dell'antica Ecana. Fù un tempo di somma importanza, avendola quei sovrani munita di solide fortificazioni, ed eretta a propugnacolo de'loro dominj di Puglia e Calabria. Frà le sue mura ebbe l'onore di accogliere i pontefici Urbano II, Pasquale II, Callisto II, Onorio II, e di vedervi celebrati due concilj negli a. 1093 e 1115.—Anche la sede di Troja viene considerata come emanazione di quella dell'anzidetta distrutta città, onde nella serie de'prelati, alcuni scrittori registrano dapprima,

nomi dei vescovi Ecanesi, cioè de'ss. mm. e patroni Eleuterio e Secondino, nonchè di Marciano o Murtiniano vissuto, giusta il Polibio, sotto s. Simmaco, e quindi riportano quello di Oniano, il primo vescovo di Troja intorno al 1020.—La cattedrale è dedicata all'Assunzione di Maria Vergine, e merita di essere ammirata per eleganza di forma, per le sue colonne di granito, per le magnifiche porte di bronzo, e per tant'altre apprezzabili cose.

Vic. For. N.º 25.—Parrocchie N.º 146.—Anime N.º 39610.

# MONTE VERGINE ABAZIA NULLIUS

### MONTISVIRGINIS ABAD. NULLIUS

Sul monte Partenio ossia vergine presso Avellino dove nei primi tempi del cristianesimo trovarono il martirio s. Felice vescovo di Nola ed i compagni Felice e Massimo, là dove si confuggiarono s. Modestino vescovo di Antiochia, nonchè s. Vitaliano vescovo di Capua, si ritirò nel 1119 a farvi penitenza, il giovine Guglielmo da Vercelli rampollo di nobi-•lissima famiglia. Colle sue virtù ben presto Guglielmo vi attrasse non pochi seguaci, ed ispirato da Dio si pose con essi sotto la regola di s. Benedetto, convertendo quell'asilo in vasto cenobio, corredato quindi del magnifico tempio che tuttora si ammira sagro a Maria Ssma e distinto per i prodigi di una immagine della madre di Dio, recatavi dalla Grecia dal re Balduino. Sotto Lucio ed Urbano III riconosciuto il cenobio in abazia, il successore Urbano IV volle arricchirla di privilegi, e di giurisdizione ordinaria su i molti feudi che ad essa aveva donati la pietà dei fedeli. Se dopo il lasso di più

secoli, e per le vicissitudini dei tempi perderono i suoi monaci la massima parte dei feudi, conservarono però sempre la disciplina e la santità della vita, ed anche al presente sono in bella fama di rigorosa osservanza. Ora la giurisdizione si estende solamente sopra i due prossimi comuni di Marcogliano e Ospedaletto, coi respettivi castelli di Valle, Torelli Terranova, s. Martino e s. Giacomo.

Parrocchie N.º 7. Anime N.º 9150.

# TAV. XX.

# PROV. ECCL. DI SALERNO

## SALERNO Arciv.

#### SALERNITAN.

Una delle più antiche e rinomate città del regno. Livio la ricorda colonia, e della classe di quelle che appellavansi civium romanorum. Sul finire del secondo, o principio del terzo secolo, vi stabili sua residenza il Correttore della Lucania e dei Bruzî. Nel medio evo si vide cinta di mura e di torri, e fù una delle piazze più considerevoli della signoria di Benevento. Per lungo tempo la dominarono principi potenti, e celebre la resero, addivenendo specialmente sotto Guaimario IV (dal 1031 al 1052) la capitale di quasi tutto l'odierno reame di qua dal Faro. Passata infine dai Longobardi ai Normanni, conservò ognora il suo lustro, la sua importanza.-Anche nelle scienze gode Salerno imperitura gloria, ricordandosi sempre la famosa scuola di medicina ed i suoi aforismi d'igiene. - La città è sita in fondo alla maggiore sinuosità del golfo; vi regnano l'agiatezza e la industria: è il capoluogo della provincia di principato citeriore, e novera 10700 abitanti.—La sede Salernitana riporta la sua origine ai primi secoli della chiesa. Dopo il vescovo s. Bonoso di cui essa celebra solenne commemorazione il 13 maggio, rileviamo Gaudenzio al sinodo romano del 499, nonchè Asterio al V concilio generale. Giusta l'annalista Salernitano con rescritto di papa Pelagio I, riportato nella col. can. cardin. Deusdedit lib. 3 cap. 108 venne insignita degli onori metropolitici nell'anno 986 ed il suo vescovo Amato fù il primo ad essere rivestito di tale dignità.—Mediante poi la bolla De utiliori l'ordinario di Salerno ebbe l'amministrazione perpetua della chiesa episcopale di Acerno. La metropolitana è visitata non tanto per ammirare la grandezza dell'edificio, la quantità delle colonne, gli antichi mosaici, la vetusta porta di bronzo, e la squisitezza degli ornati, quanto per venerarvi gl'inestimabili tesori delle mortali spoglie dell'apostolo ed evangelista s. Matteo principale patrono, e del gran pontefice s. Gregorio VII.

Vic. For. N.º 18.—Parrocchie N.º 145.—Anime N.º 130331.

# ACERNO

### ACBRNEN.

Piccola città del principato citeriore con 2500 abitanti. Avvisano taluni che sorgesse dopo la ruina di Picenza, e che fregiata fosse della cattedra episcopale nel V secolo. Nella mancanza però di veraci documenti sul proposito, noi ci limiteremo soltanto ad indicare i nomi de' primi vescovi che si conoscono, di Pirano cioè vissuto nel 1136, e di Pietro che soscrisse al concil. lateranense del 1179.—Come già si disse nel precedente articolo, la perpetua amministrazione di questa chiesa è affidata al metropolitano di Salerno.—Il duomo nobile ed ampio edificio è dedicato all'insigne vescovo e proteggitore il martire s. Donato.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 6.—Anime N.º 8859.

## CAPACCIO VALLO

# CAPUT AQUEN.

Nel declivio del monte Calimarco tra le foci del Silaro e del Sclofone è posta la città di Capaccio. Dapprima non era che una piccola terra appellata s. Pietro, la quale venendo ingrandita dai profughi di Capaccio vecchio, dopo la distruzione di essa avvenuta nel 1246, prese l'odierno nome coll'aggiunto di Nuovo. Peraltro sebbene conti da circa 2000 abitanti pur tuttavia non essendo fornita di quanto occorre per una sede vescovile, il sommo Pontefice Pio IX con bolla Cum propter justitia dilectionem etc. dei 16 agosto 1851 la stabili definitivamente nella prossima città di Vallo, ove sono 6000 abitanti, intitolandola Sede di Capaccio-Vallo, e dichiarando Cattedrale la chiesa collegiata, sagra a s. Pantaleone mart.—La serie cronologica de'suoi vescovi comincia da quelli del celebre Pesto, ossia da Florentino che soscrisse al sinodo romano del 499, per essere succeduta a questa sede intorno al 916 o 930.—Sussiste ancora l'antica cattedrale di Capaccio vecchio sacra a s. Maria maggiore. Quella di Capaccio nuovo è intitolata all'Assunzione di Maria Vergine.

Si comprendono nella diocesi le vetuste sedi di Velia e di Agropoli mentovate da s. Gregiorio m. nell'epistola 29 lib. 2.

PARROCCHIE N.º 106. Anime N.º 110000.

#### DIANO

#### DIANEN.

Città parimenti del principato citeriore alle radici del monte Motulo popolata da 6400 abitanti.—Meritò gli onori episcopali dal regnante pontefice Pio IX, erigendovi in catte-

drale la chiesa di s. Maria maggiore con bolla = Ex quo imperscrutabili aeterni numinis providentia = del 22 Ottobre 1850. La valle di Diano è piena di attività e di vita, ed è coronata di molti e grandi paesi.—Secondo alcuni geografi esisteva in questa valle la sede di Marcelliana (già borgo di Consolina) di cui parlò papa Pelagio nelle due lettere dist. 76 can. dilectionis 12, e dist. 63 can. lit. 14.

PARROCCHIE N.º 44. Anime N.º 95683.

## NOCERA DE' PAGANI

# Nucerin. Paganorum

Vanta Nocera rimota origine, nonchè di essere stata romana colonia, ed il teatro di grandi avvenimenti. Si veggono ancora gli avvanzi del famoso castello, ove rifuggiossi papa Urbano VI, e suvvi assediato dal conte Alberico di Balbiano nel 1382. Ebbe ne'bassi tempi l'aggiunto de' Pagani, e vuolsi principalmente pei Saraceni, che vi stanziarono dopo la di sfatta sofferta al Garigliano nell'anno 915. Sorge sù di un colle, e la sua popolazione è di circa 4000 abitanti.—Venera qual primo vescovo l'invitto atleta del cristianesimo s. Prisco, cotanto decantato da s. Paolino di Nola, e le cui gesta troviamo registrate dai pp. Bollandisti sotto il 9 maggio, tom. 2 pag. 360. Fra i successori giova ricordare Amato o Amanzio che intervenne al concilio romano di s. Zaccaria. - Questa sede era stata soppressa ed unita pel concordato del 1818 a quella di Cava, ma in seguito veniva nuovamente fregiata degli onori episcopali dal pontefice Gregorio XVI con bolla In vinea Domini etc. del 3 decembre 1833.—Oltre della cattedrale dedicata a s. Prisco merita speciale menzione la chiesa de' pp. del ssmo Redentore, serbandosi nella medesima le preziose spoglie dell' insigne fondatore e vescovo s. Alfonso De Liguori.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 6.—Anime N.º 11096.

# NUSCO

#### Nuscan.

Se Nusco sorgesse dalle ruine di Fiorentino, o se invece più antica sia la sua fondazione, non è del nostro assunto il ragionarne. È posta sopra altissimo monte nella provincia del principato ulteriore, ed avvi ogni argomento a ritenere che per lo innanzi fosse un luogo ben munito e forte. A poche centinaja si limita l'odierno numero degli abitanti.—La sua sede vescovile rimonta verso la metà del XI secolo, e ritiene qual primo pastore l'illustre cittadino e compatrono s. Amato, di cui fa solenne ricordanza il martir. romano.—La cattedrale è sotto la invocazione del protomartire s. Stefano.—Nel 1818 venne in essa compenetrata la sede di Montemarano ch'ebbe per primo vescovo s. Giovanni dell'ordine Benedettino elettovi dal s. pontefice Gregorio VII.

Parrocchie N.º 7. Anime N.º 31000.

## POLICASTRO

#### POLICAST REN.

Vuolsi che questa città sia l'antica Busento, e che avesse dipoi il nome di Policastro sotto i Greci intorno al finire del IX secolo. A quante funeste sciagure nel volgere de'secoli andasse ella soggetta, è miglior cosa il tacere, che troppo lunga ne sarebbe l'enumerazione. Appartiene al principato citeriore, ed assai picciola è la sua popolazione, essendo una gran parte de' primitivi abitatori passata a Vibonati attuale capoluogo del circondario.—Da Rustico vescovo di detta Busento, il quale soscrisse al III sinodo di s. Simmaco ha principio la serie de' sacri pastori. Fra i successori merita ricordanza s. Pietro vescovo di Policastro nel 1079 cletto dal pontefice Gregorio VII.—La cattedrale è intitolata alla Vergine Ssma.—Nei limiti della diocesi trovasi il Porto di Sapri, che secondo l'Ostenio credesi che occupi il sito della vetusta Blanda, città anch' essa episcopale, ciò rilevandosi dalla soscrizione di Pasquale al concilio lateranense del 649.

Parrocchie N.º 35. Anime N.º 55000.

# PROV. ECCL. DI CONZA

# CONZA Arciv.

# COMPSAN.

Città nel principato ulteriore sul declivio del monte presso l'Ofente. Avvi qualche dubbio se sia la stessa che Cossa mentovata da Plinio ne' libri 23 e 27. Tutti però gli storici si uniscono a ritenerla per considerevole ne' remoti tempi. Godette i titoli di contea, e di principato, e dai Normanni specialmente fù tenuta in sommo conto. Un tremuoto più terribile di quello del 980 di cui parla l'Ostiense, quasi intieramente

la distrusse nel secolo XVII ed ora la sua popolazione giunge appena ai 2 mila abitanti.—Le memorie sui vescovi Landone e Pietro, vissuto l'uno nel 744, e l'altro nel 967 sono reputate da varj per inesatte. Noi non entreremo sul particolare, contentandoci solo di accennare la esistenza positiva della sede vescovile nel secolo XI, e come nel seguente si rilevi fregiata della dignità archiepiscopale.—Esiste ancora l'antica cattedrale di Conza dedicata all'Assunzione di Maria Vergine, dove conservasi il corpo dell'arcivescovo e proteggitore s. Erberto.

Parrocchie N.º 24. Anime N.º 80000.

# CAMPAGNA

#### CAMPANIEN.

Che tale città avesse principio dopo l'ultima invasione Saracena è cosa probabilissima. A lei tornò del massimo vantaggio l'essere soggetta al duca di Gravina Ferdinando Orsini, c l'essere patria del conte Ferdinando Guerriero ricevendo per essi il maggiore accrescimento, e il maggior lustro.—Conta 8 mila abitanti, ed è capoluogo di distretto nella provincia del principato citeriore.—Fù onorata della cattedra episcopale da papa Clemente VII nel luglio 1525, ed unita alla vetusta sede di Satriano. Soppressa poi questa nel 1818, venne la chiesa di Campagna data in amministrazione perpetua all'arcivescovo di Conza mediante la bolla De utiliori etc. Il duomo è sacro parimenti all'Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 5. Anime N.º 20000.

## LACEDONIA

## AQUILONIEN.

Nel principato ulteriore, sopra amena collina siede la città di Lacedonia con una popolazione di circa 6 mila abitanti. I molti preziosi oggetti trovati sotterra attestano certamente la sua antichità ed opulenza. Avvi chi opina che succedesse ad Aquilonia, ed anche a Herdonea della quale parla Livio Decad. lib. VII. Imponente è la vista del suo castello eretto nel secolo XV. Le varie chiese e specialmente la nuova cattedrale non mancano di eleganza e di marmorei ornati.— Nel 1085 aveva già il proprio pastore desumendosi dalla firma del vescovo Desiderio in un atto di donazione a' monaci della Ssma Trinità di Cava.—La diocesi ebbe ingrandimento nel 1818 pel soppresso vescovato di Isevico, la cui istituzione risaliva al XII secolo, avendosi notizie del vescovo Amato nel 1136, e di Ruggero che in unione ad Angelo di Lacedonia soscrisse al concilio lateranense del 1176.

Parrocchie N.º 10. Anime N.º 24000.

#### MURO

## MUREN.

Anche la città di Muro si è una di quelle che credonsi erette dopo le funesta irruzione de Saraceni nella Lucania. Per concessione di Carlo I D'Angio fù signoria de principi di Durazzo; quindi de Ferilli, e degli Orsini. L'antico castello è famoso per la tragica morte della sventurata più che

colpevole regina Giovanna I. La popolazione ascende a 7 mila abitanti.—Il primo vescovo che si conosca di Muro, è un tal Leone che soscrisse al concilio rom. del 1050. Eustachio intervenne nel 1059 alla consacrazione della chiesa di s. Angelo presso Melfi celebrata da Niccolò II.—La cattedrale si onora del titolo dell' Assunzione di Maria Vergine, e la città venera qual principale patrono il martire s. Marciano.

Parrocchie N.º 7. Anime N.º 33840.

# S. ANGELO DE' LOMBARDI E BISACCIA

### S. Angeli Lombard. et Bisacien.

Si attribuisce ai Longobardi la fondazione della prima città. Dessa si appella pure Angelopoli, ed è sita sulla falda orientale del monte Ispino. Fù tra i feudi della nobile famiglia Ludovisi col titolo di marchesato. Dal tremuoto del 1664 venne quasi intieramente distrutta; senonchè potè subito riaversi per cura particolarmente del vescovo De Rosa. Vi stanziano circa 7 mila abitanti.—Vuolsi suo vescovo nel 1174 un tal Giovanni, appoggiandosi questa opinione sopra un istromento di quell' anno che serbasi nell' archivio di Montevergine. L'Ughelli ci dà contezza di Niccola nel 1177, e gli atti del concilio lateranense del 1179, secondo il Coleti, di altro vescovo nomato Giovanni.—Il duomo, di buona architettura con tre navate, è sacro al martire s. Antonino.

Parrocchie N.º 8. Anime N.º 31500.

La città di BISACCIA è opinione che sia succeduta all'antica Romulea di cui fan cenno Cluverio nell'itinerario di Antonino, e Livio al lib. X cap. 17. Vago è il suo aspetto, e varj edifici fra quali la cattedrale, sotto la invocazione della nascita di M. V, meritano di essere osservati per la loro eleganza. Numera circa 6 mila individui.—La sua sede rimonta egualmente al secolo XII aprendosi la serie cronologica dei prelati col vescovo Riccardo che del pari assistette al mentovato concilio lateranense. Fù papa Leone X che per il primo decretò la unione della chiesa di Bisaccia a quella di s. Angelo nel 1513, locchè in seguito venne confermata da Paolo III nel 1534, e da Pio VII nel 1818, aggregandole quest'ultimo mediante la bolla de Utiliori etc. anche la soppressa diocesi di Monteverde la quale aveva avuto pure origine nel secolo XII.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 1.—Anime N.º 6000.

#### A M A L F I Arciv.

#### AMALPHITAN.

Poche città possono vantare siccome Amalfi maggiore lustro, e memorie cotanto gloriose. Nella storia dei 291 anni che si resse a repubblica non vi si trova che una serie ben lunga di famose imprese. Non fuvvi spiaggia marittima ove il suo nome non risuonasse rispettato, non luogo ove non si decantassero la potenza, il commercio, i privilegi di questa novella Tiro. Dagli Amalfitani può riputarsi la origine dell'insigne ordine Gerosolimitano. Le famose tavole, ossiano leggi sulla navigazione sono perpetuo documento della sapienza di questo popolo. Ad Amalfi dobbiamo pure il possesso delle Pandette

Giustiniance. Il concilio tenuto è registrato nei suoi fasti da papa Niccolò II.—Furono i Pisani, quest'implacabili suoi nemici, che dierono il primo colpo di sua decadenza (a. 1137). Poscia tempeste (a. 1342) pestilenze, carestie e cittadine discordie vennero tutte a colmo de' mali suoi; sicchè di 50 mila abitanti che un di contava, attualmente appena 4 mila ne segna.—È la patria di Flavio Gioja.—L' epistola 23 lib. 5 di s. Gregorio m. relativa a Primenio vescovo di Amalfi comprova la vetustà di questa sede. Deve poi a papa Giovanni XV gli onori metropolitici nell'anno 987.—Veramente magnifica si è la cattedrale, e fra i tanti pregevoli oggetti non si lascerebbe mai di ammirare le sue antichissime porte di bronzo costrutte in Costantinopoli. La confessione ove serbasi il prezioso corpo dell'apostolo e proteggitore s. Andrea, quì trasportato nel 1208, è splendidissima di marmi, di bronzi, e pitture.—Alla diocesi Amalfitana trovansi incorporate in forza del concordato del 1818 le soppresse sedi di Minori e di Scala ambo instituite dal mentovato pontefice Giovanni XV, nonchè l'altra di Ravello eretta nel 1087 e dipoi unita a Scala da Clemente VIII il 31 Luglio 1603.

Parrocchie N.º 52. Anime N.º 35000.

# CAVA E SARNO

CAVEN. et SARNEN.

Cava è una di quelle poche città che nella nostra Italia sursero non per umana ambizione o militare strategia. Ella deve la origine sua al vicino celeberrimo monistero della Trinità, ed ai pacifici consigli dell'abate Pictro ai tempi di papa Urbano II. È posta alle falde del monte Medelliano, e novera un 3000 abitanti.—La sua sede ha pur cominciamento da detta abazia, quando questa fu clevata alla dignità epi-

scopale da Bonifacio IX, ai 7 agosto 1394. Se non chè per alcune convenzioni ritornata l'Abazia al primiero grado, i Cavesi tanto si adoperarono, da riavere con bolla del 22 marzo 1513 la perduta onorificenza da papa Leone X mediante la erezione in cattedrale della loro chiesa di s. Maria maggiore.

Parrocchie N.º 47. Anime N.º 32027.

SARNO, città mediterranea del principato citeriore, è situata a piè di un colle, ed al pari di tante altre del regno è ben chiara per fatti segnalati che compieronsi nelle sue mura, o nelle sue vicinanze. Ebbe titolo di ducato in favore della famiglia Medicea. Conta un 7000 abitanti, i quali assai si distinguono per la loro industria ed operosità.—La sua sede fù instituita da papa Alessandro II nel 1066, e venne riunita a quella di Cava da Pio VII colla bolla De utiliori etc.—Il duomo e dedicato all'Arcangelo s. Michele.

Parrocchie N.º 8. Anime N.º 28347.

ABAZIA NULLIUS DELLA SS. TRINITA' DELLA CAVA

ABAD. NULLIUS SSMÆ TRINIT. CAVEN.

Intorno al 990 alcuni monaci benedettini della rinomata Abazia di s. Sofia in Benevento, avendo preso a sboscare i dintorni della bella Saterno costruirono alcune celle presso la Grotta Arsiccia che in breve tempo divennero centro di fiorita colonizzazione. Convertite allora le celle in ampio Monastero, corredato di Chiesa, presero forma di Abazia, la quale per le spontanee largizioni dei vicini Baroni, nonchè per pri-

vilegi ottenuti da sommi Pontefici ebbe feudi, con giurisdizione sui medesimi. Per la coltura delle scienze e per la santità di vita dei monaci venuta l'abazia in grande fama, il pontefice Bonifacio IX, come si disse alla Sede di Cava, stimò sempre più onorarla, dichiarandola Diocesi ordinaria, nominando vescovo l'abate, canonici i monaci ed assegnandole la cattedrale nella vicina città di Cava. In progresso di tempo però rallentata la disciplina monastica e trovatosi espediente di richiamare i monaci al primiero cenobio, i Cavesi rimasero dolenti in modo del trasferimento della sede vescovile, che papa Urbano II a consiglio anche dell'abate della Trinità, istituì per la Cava una separata diocesi come superiormente si vide, dismembrando dall'abazia un sufficiente territorio. Dopo tali avvenimenti l'abazia conservò il più tranquillo andamento ed esercita tuttora la sua giurisdizione ordinaria in Rocca Piemonte diocesi di Salerno; su dodici castelli in quella di Capaccio Vallo, e nell'altra di Marsico nuovo sul castello di Tramutala ove la chiesa del monastero serve di cattedrale ed i monaci ne rappresentano il capitolo.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 16.—Anime N.º 24000.



# TAV. XXI.

# PROVINCIA ECCL. DI ACERENZA

E

# **MATERA**

# ACERENZA E MATERA Arcivescovati uniti

ACHBRONTIN: et MATHBRANBN.

Livio, Procolo ed altri istorici fanno onorevolissima menzione di Acerenza. Sita in postura interessante, cinta di solide mura, e quello che più onora, difesa da valorosi cittadini seppe infatti innalzarsi negli antichi tempi alla più alta importanza. Ed anche sotto i Normanni era parimenti in pregio, quando nell'anno 1110 un fatale incendio la distrusse intieramente. Da quel tempo il suo nome cessò di figurare in ragione politica, ma illustre si mantenne per fasti religiosi; novera circa 4000 abitanti.—La fondazione della sede si fa risalire verso l'anno 300, e varii prelati sono indicati innanzi di Giusto il quale soscrisse il sinodo del 499.—Dopo la metà del secolo XI venne innalzata in Metropolitana da papa Niccolò II, e Geraldo fù il primo arcivescovo.—Il suo tempio dedicato al proteggitore s. Canio è in fama di uno dei più belli e dei più vasti del regno.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 28.—Anime N.º 112767.

Egualmente antichissima e celebre è la città di MATE-RA. Strepitosi fatti si compirono fra le sue mura, massime quando i Saraceni la cinsero d'assedio nel 994. Ebbe i suoi Conti, e dopo i Sanseverini passò in dominio dei duchi di Gravina. Pria di Potenza, era la capitale della provincia. La industria vi si esercita con passione, ed il territorio colle varie sue dovizie accresce la floridezza del paese. Il concilio romano del 998 ci dà notizia del suo vescovo Giovanni.—Fù Innocenzo III che con bolle del 15 luglio 1199 e 2 maggio 1203 uni la sede Acheruntina a quella di Matera decorando pur questa del Pallio arcivescovile. E tale unione esiste anche al presente, in forza di nuova bolla emanata ai 27 giugno 1823. La diocesi di Matera si estende alla sola città e sua campagna.—La cattedrale spicca per vetustà e per la sua ampiezza: è sacra alla Vergine Immacolata sotto il titolo della Bruna, ed il principale proteggitore di Matera è il glorioso martire s. Eustachio.

Parrocchie N.º 4. Anime N.º 13200.

# ANGLONA E TURSI

ANGLONEN. et TURSIEN.

Vuolsi Anglona edificata sulle ruine dell'antica Pandosia. Nei primi secoli della chiesa era così ragguardevole, da meritare il seggio vescovile. I goti vi sfogarono il loro furore nel modo il più sanguinoso e terribile. Nè in seguito i suoi vescovi e baroni la poterono tornare alla prisca considerazione. Onde il pontefice Paolo III vedendola nella maggiore decadenza, sotto il dì 8 agosto 1545 trasferì la sede in Tursi

non senza però conservare a perenne onore dell'ora distrutta Anglona il titolo episcopale. Vi si osservano solo gli avanzi della sua cattedrale.

TURSI si crede comunemente di origine saracena. È posta sù di un colle che guarda il golfo di Taranto, e conta circa 4000 abitanti.—La denominazione di alcuni vescovi col titolo Tursitanae sedis nel XI secolo, diè motivo a parecchi istorici di ritenere che in quell'epoca avesse il proprio pastore. Se non chè tale opinione viene da altri combattuta sull'appoggio di rilevanti documenti. (v. l'Enciclopedia dell'ecclesiastico pag. 1083).—La cattedrale di Tursi è dedicata all'Annunciazione della Vergine Ssma.

Parrocchie N.º 80. Anime N.º 76575.

## MARSICO NUOVO E POTENZA

MARSICEN. et POTENTIN.

Sulla fondazione di Marsico nuovo non avvi positiva memoria: I più concordano che sorgesse intorno al secolo X cominciando da tal'epoca a sentirsi il suo nome. È sita sulla falda orientale del monte della Maddalena, e fra i suoi edifici primeggia la cattedrale fondata dal conte Gofredo e dal vescovo Arrigo nel 1131 in onore della Vergine Ssma e del martire s. Giorgio. Numera da 7500 abitanti.—La serie de' vescovi di Marsico nuovo ha principio da quelli della distrutta Grumento a cui succedette nella cattedra episcopale nel secolo XII. La pregevole antichità della sede di detto Grumento si apprende dalla decretale dist. 63 can. 14 literas etc. di papa Pelagio al vescovo Giuliano.

Parrocchie N.º 12. Anime N.º 25824.

POTENZA si è antica città, già municipio romano, e dagl' istorici ricordata per uno dei luoghi cospicui della Lucania. Ad onta delle sofferte sventure massime dai tremuoti, seppe conservare sempre onorevole posto, da essere persino prescelta a capoluogo della provincia di Basilicata.— La religione di Cristo vi brillò nel suo nascere, attestandolo il sangue versato da tanti illustri martiri. Le notizie della sede episcopale rimontano al V secolo. Amanzio fù uno dei padri, che soscrisse al III e IV sinodo di Roma sotto s. Simmaco.—La cattedrale sacra al glorioso vescovo s. Gerardo si addita per il più splendido edificio della città.—Devesi al pontefice Pio VII la unione aeque principaliter delle due sedi di Potenza e di Marsico nuovo mediante la rinomata bolla De utiliori etc.

PARROCCHIE N.º 11. Anime N.º 60339.

# TRICARICO

### TRICARICEN.

Piccola, ma graziosa città sù di un monte, fin dal tempo dei Normanni fù nobile titolo di contea; nella istoria feudale è in qualche modo distinta, non essendovi stata impresa specialmente sotto la signoria de' Sanseverini, cui non prendesse una parte interessante.—Dalla relazione di Luitprando, taluni istorici vorebbero desumere la fondazione della sede di Tricarico nel X secolo; altri però, e forse con maggiore fondamento, la riportano nel secolo seguente.—La cattedrale dedicata all' Assunzione dell' Immacolata Vergine conserva preziose reliquie, e fra queste dei ss. martiri e proteggitori Potito e Pancrazio.

Parrocchie N.º 23. Anime N.º 60815.

### VENOSA

#### VENOSIN.

Città posta alla sinistra del Dauno in amena pianura, per antichità, e per fasti civili e religiosi cospicua; patria del grande poeta Orazio, e del dottissimo Cardinale Giambattista De Luca. Fra gli edifici, notevoli sono la gotica cattedrale intitolata all'apostolo s. Andrea, ed il vetusto tempio della Ssma Trinità: novera 6122 abitanti. È tradizione che il pontefice s. Fabiano destinasse al governo di questa chiesa un tal Filippo nell'anno 238. Il terzo sinodo di s. Simmaco ci dà certezza del vescovo Stefano.—Nel 1818 venne aggregata alla diocesi di Venosa la soppressa sede di Lavello la cui erezione riportavasi al XI secolo.

Parrocchie N.º 4. Anime N.º 31290.

### MELFI E RAPOLLA

### MELPHIEN. et RAPOLLEN.

Se Melfi abbia avuto origine nel IV secolo, o piuttosto dai Normanni, non è del nostro assunto il ragionare. A noi basta il ricordare, a perenne suo lustro, che quivi celebraronsi cinque concilj; che vi si convocarono diete e parlamenti; che nel 1231 vi furono pubblicate le costituzioni del regno, e che varj pontefici ed altri sovrani la onorarono di loro presenza.—Taluni ritengono che fosse suo vescovo quel Leucadio, che soscrisse al VI sinodo di s. Simmaco. Ciò che però è da leggersi con attenzione riguardo a questa sede, si è il

diploma rilasciato nel 1037 da Niccola arcivescovo di Canosa, e che trovasi riprodotto nell'Enciclopedia dell'ecclesiastico (tom. IV p. 687).—La cattedrale è sotto la invocazione di Maria Assunta in cielo.

Parrocchie N.º 4. Anime N.º 9355.

Di RAPOLLA, piccola città della Lucania, abbiamo pure oscure notizie sull'epoca di sua fondazione. Opinano i più prudenti istorici, che dapprima non fosse che una cittadella, od un luogo di presidio di Venosa, e che in seguito aumentasse di popolazione e di fabbriche dopo la distruzione di Cisterna, che vollero pure antica sede vescovile, e di altri paesi circonvicini per opera de' Saraceni.—Secondo lo storico Di Meo il vescovo Rando avrebbe governato questa chiesa fra il 1026 e il 35. L'Ughelli però comincia la serie da Orso, o Orsone eletto da papa Gregorio VII (anno 1072) e dal medesimo quindi traslatato ad arcivescovo di Bari.—La sede Rapollana fù unita a quella di Melfi da Clemente VII nel 1528.—La cattedrale sacra anch' essa all' Assunzione di Maria, è di gotico stile, ed offre allo sguardo un quadro assai imponente.

Parrocchie N.º 9. Anime N.º 26770.

Digitized by Google

# TAV. XXII.

# PROV. ECCL. DI BARI

E D

# ALTRE DIOCESI

BARI Arciv.

BAREN.

Avvolta è fra le tenebre la origine di questa illustre città. Tacito ce la ricorda qual nobile municipio romano. Caduto l'impero venne dapprima in dominio dei Goti, poi dei Longobardi, de'Saraceni, dei Greci, e finalmente dei Normanni. Nel 1087 dalla Licia furono qui condotte le venerande spoglie del Taumaturgo s. Nicolò arcivescovo di Mira. Papa Urbano II vi presiedette il concilio celebrato per la riunione della chiesa greca e latina. La solenne incoronazione de' sovrani di Napoli e Sicilia segui per lungo tempo in Bari.—La città è vagamente edificata in riva dell'adriatico, nonche difesa da solide fortificazioni. Grandiosa ed oltremodo abbondante di pregevolissime cose e per vetustà e per arte si è la metropolitana sacra all'Assunzione della Immacolata Vergine. Il tempio pure di s. Nicelò è ben degno della universale ammirazione ed il luogo ove posa il corpo di questo santo non può essere di maggiore ricchezza e sontuosità.—Possiede non pochi stabilimenti di educazione e di pubblica beneficenza, ed il porto, sebbene angusto, rende il traffico assai animato. Conta 20 mila abitanti.—La sua sede vuolsi eretta ai tempi apostolici. Noi di positivo rileviamo il nome di Geronzio al concilio di Sardica, e l'altro di Concordio al sinodo del 465. Secondo parecchi istorici sarebbe stata dichiarata metropoli sotto il pontificato di s. Felice IV; Comanville però asserisce di non avere questa sede assunto l'archiepiscopale giurisdizione se non dopo il conferimento del pallio verso il 930.—Stante poi la riunione fin dal X secolo dell'antica sede di Canosa, l'arcivescovo Barese seguita anche attualmente a portare questo titolo ad onta che la medesima più non goda gli onori episcopali, ed il suo territorio sia soggetto al vescovo di Andria.—In questa archidiocesi è compresa la sede di Bitetto soppressa nel 1818, e le cui memorie risalivano al vescovo Paolo che firmò il concilio lateranense nel 1179.

Parrocchie N.º 32. Anime N.º 157281.

## CONVERSANO

#### CONVERSANEN.

Antichissima città della Peucezia posta in vaga collina, per un tempo metropoli normanna, e quindi feudo dei duchi d'Atri col titolo di contea. Numera 8730 abitanti.—Il sinodo di s. Felice III e quello del 501 ci danno notizia dei vescovi Simplicio ed Ilario.—La cattedrale è dedicata alla Ssma Vergine Maria.

Parrocchie N.º 7. Anime N.º 57463.

Digitized by Google

## RUVO E BITONTO

#### RUBEN. et BITUNTIN.

Ambo città della Peucezia egualmente di rimota origine, e ricche di gloriose memorie, distanti l'una dall'altra miglia nove. Anch' esse sono costrutte in amena località, e fra gli edifici primeggiano le due cattedrali. La prima conta circa 9 mila, e l'altra 16 mila abitanti.—È tradizione che il primo vescovo di Ruvo sia stato il suo patrono s. Cleto elevato quindi al sommo pontificato nell'anno 78 dell' era cristiana. Nella vita poi di s. Sabino di Canosa riportata dai Bollandisti apprendesi il nome del vescovo Giovanni vissuto al tempo di papa Gelasio 1.—In quanto a Bitonto dessa ha positiva cognizione del vescovo Ottone nell'anno 754.—Queste due sedi formate dalle sole due città e respettivi territori furono riunite mediante la ripetuta bolla De utiliori etc.—Titolare della chiesa di Ruvo si è la Immacolata Vergine Assunta in cielo, e di quella Bitontina il martire s. Valentino.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 16.—Anime N.º 33342.

Digitized by Google

# PROV. ECCL. DI TRANI NAZARET

# TRANI NAZARET Arciv.

## TRANEN.

A perenne memoria del primo fondatore, e di chi a novella vita la tornava sotto l'impero romano, Trani scolpì sur una delle sue porte i nomi di Tireno Lidio, e di Trajano. Anch' essa ricorda gloriose imprese, ed epoche felici e floride, divenuta particolarmente nel XIII secolo l'emporio della Puglia Peucezia.-È titolo di contea fin da quando fù conquistato il regno dai Normanni, ed ora vanta pure di essere la residenza di una delle quattro grandi corti civili di appello.—Sorge la città nella terra di Bari in riva all'adriatico con fortificazioni di mura, di fossi e di un vecchio castello. Grande e maestosa è la cattedrale dedicata al principale patrono s. Niccola Pellegrino. La sua popolazione ascende a 14 mila abitanti.—La sede di origine apostolica ricevette assai lustro dall'atleta di Cristo s. Magno, e da s. Euticchio, uno dei soscrittori del III sinodo di s. Simmaco.—Al pari di tant' altre chiese del regno, ignorasi l'anno preciso nel quale fù Trani canonicamente elevata in metropoli. Il primo che s'incontri de' prelati col grado di arcivescovo è tal Bisanzio intervenuto secondo Leone Ostiense alla consacrazione della basilica Cassinense l'anno 1071.—A questa sede papa Martino V riuni quella di Salpe, il cui vescovo Lorenzo fù contemporaneo di s. Savino di Canosa. Ebbe guindi nel 1818 l'amministrazione perpetua della chiesa di Bisceglia, e da ultimo Leone XII con bolla del 12 ottobre 1828 le aggiunse il titolo arcivescovile di *Nazaret* insigne città di Palestina.

E di qual gloria le sia questo titolo non fa duopo il dire. Sebbene piccolo vestigio della grandezza di una sede un di sì potente, sì chiara, sì veneranda, egli è però sempre caro, prezioso, rispettato, perciocchè rammenta il luogo ove il Divin Verbo si è fatto carne, le crociate, il valore di Tancredi, di Baldovino, la generosa pietà degli Aragonesi, e l'efficacia della nostra santa religione.—Al tempo delle Crociate e sotto Pasquale II Nazaret fu eretta in metropoli dimorandovi i suoi prelati finchè non fù invasa dagl'infedeli. Costretti quindi i medesimi dal furore musulmano di ripararsi altrove, fissarono finalmente verso il 1348 o 1368 la loro residenza in s. Maria di Nazaret luogo vicino a Barletta, e quivi stettero sino alla soppressione avvenuta nel 1818. Questa chiesa poi di s. Maria di Nazaret aveva eziandio ereditati i diritti, e le memorie di altre due cospicue sedi, essendole stato incorporata da papa Callisto III nel 1455 la diocesi di Canne instituita ne' primi secoli del cristianesimo, e da Paolo III nel 1536 l'altra di Monteverde eretta nel secolo X.

PARROCCHIE N.º 7. Anime 81887.

### ANDRIA

#### ANDRIBN.

Nella oscurità degli antichi tempi avvolgesi la origine di Andria. Giace dessa sul piano, e stante la salubrità del clima, la eleganza del fabbricato, il numero di 15 mila abitanti, e la ubertosità de'ridenti dintorni può stare certamente

al pari delle primarie città della provincia di Bari.—Fù assai accetta ai Normanni i quali la elevarono a nobile ducato. Di questo titolo vennero in seguito fregiati i principi di Altamura, e poscia la chiara famiglia Carafa.—Fù primo vescovo il glorioso proteggitore s. Riccardo creato da papa s. Gelasio, e di cui fa solenne menzione il martirologio romano. Fra i successori, Costantino soscrisse in più sessioni del secondo concilio Niceno.—Il duomo di vago disegno è intitolato all' Assunzione di Maria Ssma.—Per il disposto della bolla De utiliori etc. nella diocesi di Andria comprendesi la soppressa sede di Minervino, la quale rimontava la sua fondazione al IX secolo, nonchè l'altra di Canosa, la cui pregevole antichità indicossi nell' articolo di Bari, conservando quell'arcivescovo anche attualmente il titolo di questa chiesa.

Parrocchie N.º 4. Anime N.º 50500.

# BISCEGLIA

#### VIGILIEN.

Città nella provincia parimenti di Bari, sita in amena positura sulla riva dell'adriatico, circondata di mura e baluardi, con una popolazione di circa 18 mila abitanti. Oltre una rimota antichità (sù di chè non tutti gli storici concordano), vanta di avere abbracciato il cristianesimo fino da' tempi apostolici.—Giusta il martirologio rom. il primo vescovo s. Mauro compì sua vita da invitto atleta di Cristo sotto l'imperatore Trajano. Sergio intervenne nel 787 al secondo concilio di Nicea ed Amando al concilio ecumenico lateranense celebrato da Alessandro III.—Mediante la bolla del 28 lu-

glio 1818 fu conservata questa sede, dichiarandosi però amministratore della medesima l'arcivescovo di Trani.—La cattedrale di Bisceglia è sacra al principe degli apostoli s. Pietro, e la diocesi si limita alla città e suo territorio.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 3.—Anime N.º 20000.

### GRAVINA E MONTE PELOSO

### GRAVINEN. et MONTIS PELUSII

Di Gravina, città nella Pulia Peucezia, non troviamo registrata alcuna memoria innanzi al IX secolo. I Greci governatori talmente l'avevano fortificata, che potè gloriosamente respingere il più fiero assalto de Saraceni nel 976. Godette sommi favori sotto diversi principi normanni, e quindi per concessione della regina Giovanna II passò in feudo della nobilissima famiglia Orsini.—Vuolsi che fosse suo vescovo un tal Leone nel 876. Luitprando poi ricorda questa sede qual suffraganea di Otranto nel 968.—Il duomo di vetusta magnifica struttura, è dedicato all'Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 5. Anime N.º 12400.

MONTEPELOSO si è piccola città nella provincia di Basilicata. Avvi chi opina che sia pur essa di greca origine. Fu il teatro di luttuose vicende, venendo fra le altre intieramente distrutta nel 998.—Il concilio di Melfi celebrato da papa Niccolò II (a. 1059) ci somministra la prova dell'an-

tichità della sua sede vescovile. Fù unita a Gravina mediante la bolla *De utiliori*. etc.—La cattedrale è egualmente sacra all' Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 4. Anime N.º 6067.

# MOLFETTA GIOVENAZZO E TERLIZZI

MEFICTEN. JUVENACEN. et TERLITIEN.

Molfetta, città sul littorale adriatico, interessante per la sua posizione, per la industria e commercio, e per il numero della popolazione ascendente a circa 20000 abitanti.—La sua cattedrale si crede stabilita nel X secolo; peraltro non si ha positiva memoria di alcun vescovo innanzi di Giovanni che assistette al concilio lateranense del 1179. Fra i successori torna a perenne gloria il rammentare Gio. Battista Cibo, dipoi pontefice col nome d'Innocenzo VIII e per il quale ebbe questa cattedra vescovile il pregio di essere assoggettata immediatamente alla Santa Sede.

Parrocchie N.º 3. Anme N.º 23562.

GIOVENAZZO giace su dí una roccia in riva parimenti all'adriatico. Non è fuori di proposito l'opinarsi da alcuni che sia l'antica e celebre *Natiolum Juvenacium*. Un tempo fu città fortissima additandolo le sue mura, ed il vecchio castello. Fra gli edifici primeggia la cattedrale eretta dall'imperatore Federico I. Novera da circa 7000 abitanti.—Giusta il Garruba = serie de' sacri pastori Baresi p. 90 e 956 = il ve-

scovato di Giovenazzo sarebbe anteriore al decimo secolo. No peraltro ci limitiamo ancora qui ad indicare soltanto il primo vescovo che non ammette dubbio, cioè Giovanni il quale fù alla dedicazione della chiesa di Monte Casino sotto Alessandro II.

Parrocchie N.º 2. Anime N.º 9000.

Da ultimo TERLIZZI, si è città di rinomanza nel mezzo di una pianura vicino al lago delli Jaconi con 15000 abitanti.— Fù papa Benedetto XIV che la fregiò della sede vescovile colla bolla Unigenitus etc. 26 novembre 1749 dichiarandola concattedrale di Giovenazzo. Se non che soppressa unitamente all'altra nel 1818, se ne stette in tale spiacevole condizione fino al 9 decembre del 1835, nella qual'epoca piacque finalmente al pontefice Gregorio XVI di restituire ad ambedue le chiese il primitivo grado, unendole aeque principaliter a quella di Molfetta mediante la bolla Eterni Patris Filius etc.—All'Assunzione dell'Immacolata Vergine sono dedicate le tre cattedrali.

Parrocchie N.º 3. Anime N.º 18000.

## MONOPOLI

### MONOPOLITAN.

Città anch'essa come le tre precedenti nella Pulia Peucezia lungo la costa dell'adriatico con una popolazione di oltre 18 mila abitanti. Al pregio dell'antichità, altri moltissimi ne aggiunge, da poter dessa realmente vantare uno dei posti più distinti fra le città di quella regione.—È opinione la più adottata che dopo le ruine di Egrazia, il cui vescovo Rusen-

zio soscrisse al sinodo di s. Simmaco, avesse Monopoli la sede episcopale. Fra i suoi prelati giova ricordare Adeodato vissuto nel 1059.—Il duomo sacro alla Vergine Ssma sotto il titolo della Madia risplende per vaghezza d'architettura, e per la copia e bellezza degli ornamenti.—A questa diocesi fù aggregata nel 1818 l'altra soppressa di *Polignano*, la quale rimontava la origine sua al V secolo, o com'altri vogliono più probabilmente al settimo, nominandosi un tal Pietro qual vescovo intorno al 672.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 8.—Anime N.º 51000.

## ALTAMURA ED ACQUAVIVA ARCIP. NULLIUS

ALTAMUREN. et ACQUAVIVEN. ARCIP. NULLIUS

Altamura città edificata da Federico II in terra di Bari, al mezzodì del monte Lupolo, è cinta di valide mura, e munita di cittadella. Dai vasi greci che di tratto in tratto si scuoprono nel fertilissimo suolo, e dalle monete che vi si trovano, si vuole che occupi il luogo dell'antica Lupatia. Si adducono validi documenti per sostenere che tale arcipretura con esenzione da qualunque altra giurisdizione fosse istituita ai tempi dello stesso Federico, e confermata da Innocenzo IV in Avignone l'anno 1248. Ebbe il nome e gli onori di città da Innocenzo VIII il quale decorò altresì il suo arciprete di molte insigni prerogative e privilegi. Possiede più chiese: la principale è dedicata a s. Maria dell'Assunta ed è assistita da un numeroso capitolo. La sua giurisdizione si estende al proprio territorio ed ora anche all'altro di Acquaviva.

Parrocchie N.º 3. Anime N.º 30000.

Digitized by Google

ACQUAVIVA piccola città distante venti miglia circa di Bari fu soggetta, fino a pochi anni indietro, a quell'arcivescovo, ma da remotissimo tempo pretendendo di esserne esente, l'attuale sommo pontefice Pio IX a sopire ogni controversia, con bolla Si aliquando del 17 agosto 1848 la eresse in arcipretura nullius e la uni aeque principaliter all'altre di Altamura. Anche la sua chiesa dedicata alla Vergine Ssma è assistita da un fiorente capitolo.

Parrocchie N.º 1. Anime N.º 8000.



# TAV. XXIII.

# PROV. ECCL. DI TARANTO

### TARANTO

#### TARENTIN.

Portacci scrittore patrio così scriveva nel compendiare i fasti di questa vetusta città! « basta dire Taranto perchè ogni » punto, ogni angolo, ogni sasso apra all'osservatore un » poema di glorie, un' iliade di sventure in questa celebrata » culla di sapienti, di prodi, di re, di regine che ora la » notte de' secoli ha tutto sepolto ». Trovasi dessa in fondo ad un ampio bacino sù di una specie di penisola bagnata dal mare da tre lati, ed attualmente occupa appena l'ultimo termine dell'area antica. È circondata di mura, e nell'istmo avvi a sua difesa una rocca ben forte. Nel medio evo assai curarono di farla rifiorire i suoi principi, fra quali gli Orsini.—Somma 15 mila abitanti.—È venerato qual primo pastore s. Amasiano eletto, secondo la più costante tradizione nell'anno 45 di nostra salute. S. Gregorio m. scrisse al vescovo Andrea la epistola 44 lib. 2. Giovanni assistette al concilio lateranense del 649, e di s. Cataldo fa menzione il martirologio romano.—L'epoca in cui questa sede fregiata venne degli onori metropolitici non è ben nota, avvi chi la congettura sotto il pontificato di Pasquale II. Leggesi infatti il nome dell'arcivescovo Maraldo negli atti della consacrazione della chiesa di s. Sabino di Canosa.—Il duomo di Taranto intitolato all' Assunzione della Vergine Immacolata, è ricco di marmi, di rarissime pietre e di altri preziosi avanzi de' tempi idolatri: l'altare maggiore è ornato di un magnifico baldacchino sostenuto da colonne di giallo antico: bellissime sono pure le grandiose cappelle del sacramento, e del principale proteggitore s. Cataldo.

Parrocchie N.º 21. Anime N.º 70000.

### CASTELLANETA

#### CASTELLANETEN.

Città in provincia di Otranto, sù di un colle, anticamente conosciuta col nome di Castanea, e sotto i Normanni appellata Castellancta in vista forse della sua forte posizione. È indicata da Stefano Bizantino, e nella carta corografica fatta al tempo di Carlo Magno. Luca Protospada nel suo Cronicon narra come Roberto Guiscardo la ritogliesse ai Greci dopo averla cinta di assedio. Meritò il titolo di fedelissima dal re Ferdinando il cattolico. Conta 7000 abitanti.—Convengono tutti sulla erezione della sua sede per decreto di papa Urbano II. Ebbe dessa ingrandimento nel 1818 venendole riunito il soppresso vescovato di Motula, il quale riferiva la origine sua al IX secolo.—La cattedrale contiene pregevoli dipinti, altari di marmo ce. ed è dedicata al principale patrono s. Niccola di Mira.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 5.—Anime N.º 25000.

### ORIA o URITANA

#### ORITAN.

Opinano accreditati istorici, fra quali il Summonte, ed il Selvaggi che in Oria predicasse l'apostolo Pietro al suo primo giungere in Italia. Il chiarissimo Muratori e Luca Protospada raccontano le immense sventure a Lei toccate nel IX secolo. Risorta dalle ruine, l'imperatore Federico II la muni di un imponente castello. Novera 6000 abitanti.-Le prime memorie della sua sede rimontano all'anno 913. Degno è di speciale ricordanza l'illustre vescovo Teodosio vissuto al tempo del pontefice Stefano V. Siccome poi accennossi nel parlare di Brindisi, in Oria ebbero a trasferirsi i prelati di quella città dopo che fù ruinata da' Saraceni assumendo anche il titolo di Oritani, e la unione delle due chiese durò fino a Gregorio XIV, il quale con bolla Regimini universae etc. del 10 maggio 1591 volle che ciascuna avesse il proprio pastore.— La cattedrale di moderna struttura è sacra all'Assunzione della Vergine Immacolata.

Parrocchie N.º 15. Anime N.º 78000.

# PROV. ECCL. DI BRINDISI

### BRINDISI Arciv.

#### Brundusin.

Si attribuisce ai Cretesi la fondazione di Brindisi. Passata dai Salentini sotto i romani, e dedotta colonia, non è a dirsi a qual grado giungesse mai d'importanza e di celebrità. Sempre viva è stata la memoria del grandioso porto, e del suo vasto e fiorentissimo commercio: dessa era il centro delle navali spedizioni di guerra: qui giungevano le due vie Appia e Trajana. Nè per magnificenza ad altri luoghi la cedeva, testimoniandolo gli avanzi di tanti monumenti.-Le diverse barbariche invasioni, e la veneta invidia produssero la sua ruina: in oggi però è per tornare in somma considerazione mercè le indefesse cure del regnante Ferdinando II.— Vi stanziano 10 mila abitanti.—Il vescovo s. Leucio inviatovi dal principe degli apostoli è salutato qual primo vescovo. Di Lorenzo si fa menzione da s. Gregorio m. nell'epistola 73 lib. 9. Dopo la distruzione della città per fatto dei Saraceni, i vescovi trasferirono la sede in Oria, e ne assunsero anche il titolo. Se nonchè nel XI secolo veniva ristabilita in Brindisi, ed in tale circostanza elevavasi alla dignità metropolitica.-La cattedrale è di ottima struttura, e si pregia di essere stata consacrata da papa Urbano II dedicandola alla Visitazione della Vergine Ssma.

PARROCCHIE N.º 11. ANIME N.º 30000.

### OSTUNI

#### OSTUNEN.

Vasta città della terra di Otranto con una popolazione di circa 20 mila abitanti. Se stare devesi all'opinione di molti, ella è antichissima. Da un secolo a questa parte ebbe il massimo incremento, essendo aumentata di quasi due terzi.—Rilevanti documenti citati dagli storici di questa chiesa fanno opinare per la esistenza della cattedra episcopale nel VI se-

colo. Quando seguì la consacrazione della chiesa di Montecasino nel 1071 era governata da Donato Datto uomo di singolari virtù.—Soppressa questa sede nel 1818 fù poco dopo ripristinata con bolla Si qua prae caeteris etc. del 14 maggio 1821 dandosi in amministrazione perpetua all'arcivescovo di Brindisi.—Sulla cima del colle nord-est sorge la cattedrale di gotico stile edificata nel medio evo. È sacra all'Assunzione della Vergine Ssma.

Parrocchie N.º 7. Anime N.º 40000.

# PROV. ECCL. DI OTRANTO

E D

## **ALTRE DIOCESI**

OTRANTO Arciv.

### HYDRUNTIN.

Più che per la rimota origine, la prisca importanza, le civili gesta, e l'eroico fatto di gettare le chiavi delle sue porte nel mare anzichè capitolare col potente e terribile Paschà Achmet (28 luglio 1480), il nome di Otranto risuonerà mai sempre glorioso per l'invitto coraggio spiegato in quella ottomana invasione da oltre 800 cittadini, i quali sull'esempio de' primi secoli, da veri atleti sagrificarono la loro vita per la fede di Cristo.—La moderna città occupa appena il sito dell'antica rocca, e la sua popolazione non eccede i 2000 abitanti. Dipende dal distretto di Lecce, sebbene dia tuttora il

nome alla provincia.—L'epistola 21 lib. 5 di s. Gregorio m. a Pietro vescovo di Otranto, nonchè la soscrizione di Andrea al concilio lateranense del 649 provano ad evidenza l'antichità di questa sede.—Dal pontefice Urbano II le venne confermato il grado metropolitico, siccome apprendesi da una bolla di detto papa citata dallo storico D'Ambrosio.—Nel 1818 fù incorporata ad Otranto la soppressa sede di Castro, la cui erezione rimontava al secolo X.—Di gotica costruzione, ed assai decente ed ampia si è la metropolitana dedicata all'Annunciazione dell'Immacolata Vergine.

Parrocghie N.º 55. Anime N.º 65784.

## GALLIPOLI

#### GALLIPOLITAN.

Antica città della Japigia, sita sù picciola isola nel golfo tarentino, al continente congiunta mediante magnifico ponte. Dicesi che nella sua fondazione fosse chiamata Anca, e che poi le greche colonie le imponessero il nome di Gallipoli, voce ellenica che la idea presenta di bella città. Plinio e Pomponio Mela parlano di essa onorevolmente. La sua felice postura la resero sempre interessante segnatamente dal lato commerciale. Ha bastioni in difesa sormontati da valida cittadella. Conta da oltre 8000 abitanti.—Il s. vescovo Pancrazio discepolo del principe degli Apostoli, figura per il primo nella serie dei prelati di Gallipoli. Quindi leggonsi un tal Benedetto mentovato dal Coletti, Domenico che soscrisse nella sentenza di papa Vigilio contro Teodoro di Cesarea, e Giovanni cui s. Gregorio m. diresse la epistola 84 lib. 2.—Và

ammirata la cattedrale per la sveltezza della struttura, la regolarità del disegno e la copia ed eleganza degli ornati e dipinti. È sacra all'invitta Eroina la vergine s. Agata.

Parrocchie N.º 3. Anime N.º 12000.

## LECCE

## LYCEN.

Di greca origine si è Lecce, e vuolsi appellata Lycium a grata memoria del suo governante Licio Idomeneo. Essa è oltremodo cospicua, sia per la vastità e bellezza degli edifici e templi, sia per la civile coltura, e per la industria, sia per il numero de'filantropici stabilimenti, sia per il lungo novero de'cittadini che in ogni tempo illustrarono le lettere, la religione, e furono in toga e in armi chiarissimi. Aggiungi a ciò il delizioso clima, e l'ubertoso suolo, e troverai che ben le conviene la primazia sopra le altre città di qua dal Faro dopo Napoli. L'imperatore Federico la dichiarò capo delle Puglie, Ferdinando II di Aragona metropoli della provincia, e Carlo V confermandole tale onorificenza la volle pure munita di castello e bastioni.—La popolazione di Lecce somma a circa 17000 individui.—Vanta qual primo vescovo l'insigne suo cittadino e proteggitore s. Oronzo, il quale convertito da Guido di Corinto, ed ammaestrato dall'apostolo Paolo, fù uno de'principali banditori del vangelo nella Japigia, e de'più intrepidi campioni del cristianesimo.—A questa sede taluni credono riunita l'altra dell'antica vicina Lupia, della quale parlò s. Gregorio m. nell'epistola 21 lib. 5. -All' Assunzione dell' Immacolata Vergine è intitolata la cattedrale, maestoso edificio costrutto dal vescovo Roberto Voltorico nel 1230, e nell'attuale forma ridotto nel secolo XVII.

Parrocchie N.º 27. Anime N.º 60270.

## UGENTO

#### UGENTIN.

Altra antica ragguardevole città della Japigia, da Tolomeo descritta, e nell'itinerario di Teodosio notata. Oltre le ingiurie del tempo, concorsero a suo danno le varie invasioni de' barbari, e specialmente l'ultima degli Ottomani, sicchè in oggi angusto ne è il recinto, e la popolazione giunge appena a 1500 abitanti.—Comanville fissa la instituzione della sua sede al secolo decimo. Peraltro i primi vescovi conosciuti non sono che Simone di Monte Casino, e Lando vissuti nel XIII secolo.—Nel 1818 venne unita ad Ugento la soppressa cattedra di Alessano. Questa era succeduta all'altra di Leuca la quale cominciava la serie de' suoi vescovi da tal Baldovino che assistette alla consacrazione della basilica Cassinense nel 1171.—Il duomo di Ugento è sotto la invocazione del santo martire Vincenzo.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 30.—Anime N.º 35473.

~~~~~~~~~~~

## NARDO'

### NERITONEN.

Antichissima città della Japigia o Salendo, sita in una postura quanto mai deliziosa. Plinio, Tolomeo, Strabone fanno di essa la più onorevole menzione. Omero e Virgilio egualmente ne parlano. Un complessivo di civili fasti ella raccoglie dalle avite memorie. Diè uomini insigni alla magistratura,
alle armi, alle scienze. Conta al presente circa 8000 abitanti.—La celebre abbazia di Nardò appartenuta dapprima ai monaci di s. Basilio, e quindi nel 1090 a quelli di s. Benedetto
venne elevata alla dignità vescovile da papa Giovanni XXIII
ai 13 gennajo 1413. Però secondo alcuni avrebbe altra volta
goduto di quest' onore pria del periodo basiliano, ma mancano
documenti che avvalorino tale opinione. Il duomo è spazioso
edificio dedicato all' Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 16. Anime N.º 45500.



# TAV. XXIV.

# PROV. ECCL. DI S. SEVERINA

### SANTA SEVERINA Arciv.

## S. SEVERINA

In onore della gioriosa martire s. Severina ebbe tale città il nome, e credesi probabilmente dopo l'ottavo secolo. Gli eruditi la reputano fabbricata dagli Enotri, decantandola per l'antica Siberena, patria del pontefice s. Zaccaria. Reiterati casi di guerra, l'orribile pestilenza del 1529 ed il memorabile tremuoto del 1787 la ridussero nel più grande squallore.—È posta sù di una rupe presso la riva destra del Rieto nella Calabria ulteriore seconda, e la sua popolazione somma appena un migliajo di abitanti.-La sede è una di quelle di greca origine, anche riguardo al grado metropolitico. Si fa menzione di tal Basilio arcivescovo di s. Severina in una costituzione di Lisiano patriarca di Costantinopoli pubblicata nel 997.-Venuta sotto la dipendeuza de' romani pontefici, pare che non le fosse confermata immediatamente tale onorificenza, arguendosi da due documenti del duca Ruggero, nel primo de' quali citasi tal Stefano colla sola qualifica di vescovo (a. 1096), e nell'altro del 1116 si nomina il successore Costantino col grado di Metropolitano. - Il tempio principale è sacro a s. Anastasia della qual santa e martire conserva un braccio donatole da Roberto Guiscardo,—I soppressi vescovati di s. Leone e Belcastro instituiti egualmente al tempo della greca occupazione, furono incorporati nell'archidiocesi di s. Severina il primo nel 1571, e l'altro nel 1818.

Parrocchie N.º 23. Anime N.º 25380.

### CARIATI Arciv.

#### CARIATEN.

Città edificata sulla parte boreale del promontorio, frapposta ai due golfi di Taranto e di Squillace nella provincia di Calabria Citeriore. È cinta di mura con avvanzi di antico castello. Dapprima i Ruffi, e poscia i Spinelli la signoreggiarono per lunga pezza. Più volte soffri dai Turchi e specialmente nel 1543: conta 3000 abitanti.—Sulla sede vescovile abbiamo la prima memoria dall' Ughelli, indicando un tal Nicola per vescovo Geruntino e Cariatense nel 1542. La unione delle due chiese fù nuovamente decretata da papa Eugenio IV quando ristabili la cattedra di Cariati ad istanza di Covella Ruffo, e durò fino alla promulgazione della bolla De utiliori etc. Con questa poi non solo essa venne conservata, ma le si agreggarono eziandio il soppresso vescovato di detta Gerenzia, nonchè quelli di Strangoli e di Umbriatico.—Il duomo di Cariati è intitolato all' Arcangelo s. Michele.

Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 27.—Anime N.º 26000.

### COSENZA Arciv.

### CUSENTIN.

Una delle più cospicue città del regno per antichità e per fasti. Culla primitiva, e quindi principale metropoli dei Bruzi; sotto Annibale nemica di Roma, e poscia nobile alleata, seppe mai sempre distinguersi per militare valore da meritare stima e perenne rinomanza. Alessandro il Molosso,

Digitized by Google

ed Alarico il primo nordico invasore toccarono l'estremo di loro vita nel cercare la sua ruina. Compresa tra i possedimenti dei Normanni fù partecipe come delle glorie, così delle sciagure degli altri vicini paesi.—Cosenza è capoluogo della provincia della Calabria citeriore, con una popolazione di 8 mila abitanti.—Che godesse l'episcopal seggio nel VI secolo è fuori di dubbio, documentandolo l'epistola 47 lib. 7 di s. Gregorio m. al vescovo Palomba. E che onorata fosse del grado metropolitico nel secolo XI sembra certo, combinando i più sulla elezione dell'arcivescovo Pietro circa l'anno 1050.—Secondo Comanville poi sarebbe stata unita a Cosenza la sede di Montalto ossia di Uffugium eretta nel VI secolo.-La chiesa primaria risplende maestosa per i suoi ornamenti, e per le regolari forme architettoniche. In essa è notevolissima la cappella in cui è riposta la miracolosa Immagine della Vergine Ssma del Piliero speciale proteggitrice della città.

Vic. For. N.º 22.—Parrocchie N.º 105.—Anime N.º 140000.

## ROSSANO Arciv.

#### ROSSANEN.

Fra i luoghi più interessanti degli antichi Jurini viene ricordato l'ampio porto di Rosciano. Munito questo d'imponenti fortificazioni dai romani, salì di per stesso nella maggiore considerazione, e massimo dopo l'eroico assedio sostenuto contro il bellicoso Jotica. Anche i Greci ed i Normanni dovettero assai travagliare per rendersene padroni. I primi prescelsero questa città a sede de'loro dominj di Calabria;

i secondi la onorarono del titolo di principato. I tremuoti la . rovinarono più volte, ma sempre risorse più maestosa. Ella è eziandio ragguardevole per la sua ricchezza proveniente specialmente dalla fertilità dell' esteso territorio. Numera 8000 abitanti.—Gli storici di questa chiesa appoggiandosi alla soscrizione di Valeriano asserto vescovo di Rossano al concilio di papa s. Agatone, ritengono che fosse già sede episcopale, allorquando, giusta il Barrio lib. 5 dell' antichità di Calabria, vi fù trasferita quella di Jurio chiamata pure Sibari e Mendonia ch' ebbe il vescovo Giovanni il quale sorcrisse al III sinodo di s. Simmaco, e di cui parlò s. Gregorio magno nell'epistola 38 lib. 11. Al tempo de'greci si vuole elevata in metropoli, e confermata quindi da romani pontefici intorno al secolo XII.—La cattedrale è spaziosa e di forma elegante, divisa in tre navate con 60 altari. Vi si venera la miracolosa Immagine della Vergine Ssma sotto il titolo di Archisopeta.

Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 39.—Anime N.º 56000.

## S. MARCO E BISIGNANO

### S. MARCI et BISINIANEN.

È controversa la origine della città di S. MARCO ma può dirsi di antica data; novera un 2300 ed è posta in una pianura alla destra del Felsone. La origine del suo vescovato si fa risalire al XII secolo, e vuolsi generalmente succeduto a quello della distrutta *Tempsa*. La chiesa cattedrale è dedicata a s. Niccolò di Bari.

Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 32.—Anime N.º 41489.

BISIGNANO città nominata da Tito Livio sorge su di elevato colle: ha belle fabbriche, graziosi templi, molti stabilimenti di beneficenza e conta una popolazione di circa 3500 individui. L'opinione che avesse l'episcopale seggio nel secolo VIII convenendo diversi scritti nel designare suo vescovo quell' Anderamo che intervenne al concilio di s. Zaccaria nel 744. Il suo duomo sacro all' Assunzione di Maria Vergine si distingue per l'antica costruzione e per la copia degli ornamenti.-Questi due vescovati furono uniti in forza della bolla De utiliori etc. La esistenza della sede di Tempsa rilevasi da ineccezionabili documenti, ed in primo dal concilio di s. Ilario. A tenore della tavola Pentingeriana era situata a Cedraro. Daltronde Comanville asserisce che taluni ne pongono le ruine nel borgo di Malseto, ed altri a Torre Zoppa.—Malvete poi, come pure Cisella, altro paese della diocesi di s. Marco furono egualmente titoli episcopali, venendo la prima nominata in varie bolle pontificie, e Cisella nel concilio lateranense del 649.

PARROCCHIE N.º 17. Anime N.º 27660.

# TAV. XXV.

## PROV. ECCL. DI REGGIO

## REGGIO Arciv.

## REGINEN. IN BRUTIO

Mentre da un lato la istoria ci addita di Reggio un novero di memorabili e gloriose imprese, specialmente dall'epoca di Anassilao fino alla vendetta del tiranno Dionisio, dall'altro poi ci presenta una quantità di orribili sciagure. Guerre saccheggi, tremuoti, inondazioni piombarono così spesso sopra di lei, che fa veramente meraviglia il vederla non solo in piedi, ma eziandio fiorente e bella.—È il capoluogo della provincia di Calabria ulteriore prima, e novera 8000 abitanti.—Vanta qual primo pastore il martire s. Stefano, di cui 'fa solenne menzione il martirologio rom, e ricorda Marco che intervenne al concilio Niceno, e Giovanni all'altro lateranense del 649. Papa s. Gregorio m. parla di questa chiesa nelle epistole 4 a 43 lib. 2, e nella 9 lib. 5 colla quale le uni la sede di Carina.—Venne elevata in metropoli dai greci nel VIII secolo, locchè fu confermato dai romani pontefiei allorquando tornò sotto la loro giurisdizione.-Alla vetusta e ricca cattedrale di gotica architettura, succedette dopo il tremuoto del 1783 la presente di semplice disegno a tre navi, intitolata all' Assunzione dell' Immacolata Vergine.-Nell' archidiocesi si comprende l'antico Orestis-portus, in oggi porto Ravaglioso, ch'ebbe per vescovo Longino il quale soscrisse al VI sinodo di s. Simmaco.

Vig. For. N.º 11.—Parrocchie N.º 80.—Anime N.º 121500.

## BOVA

#### BOYEN.

Se fra le varie opinioni piaccia di attendere quella di Dionigi Afro nel libro = De situ Orbis, = la città di Bova sarebbe stata edificata da una greca colonia, e la primazia avrebbe avuta sulle altre de' Locresi Lefisi.—Ergesi questa sull' alto monte anticamente appellato Vunà o Vudà, e donde alla medesima ne venne in origine il nome di Vua. Dopo il tremuoto di Calabria si mise ogni cura perchè gli edifici fossero costruiti con bell'ordine: conta una popolazione di circa 3000 abitanti.—Si vuole istituita la sua sede pria del VII secolo; però non trovasi memoria di alcun vescovo avanti Luminoso il quale soscrisse al concilio lateranense del 649.—La cattedrale è dedicata alla Vergine Ssma presentata al tempio.

Parrocchie N.º 13. Anime N.º 15600.

### CASSANO

#### CASSANBN.

Si attribuisce agli Enotrî la fondazione di Cassano, giusta Stefano Bizantino. Plutarco la ricorda qual colonia romana, Cicerone e Livio qual municipio, e Vellejo Patercolo qual partecipe di tutti i diritti di cittadinanza. Aggiungi, che all'epoca di Paolo Diacono conservava eziandio il suo lustro, enumerandola tra le principali città di questa regione, e che dai Longobardi meritò di essere eretta in Gastaldato.—È sita nella provincia di Calabria citeriore, e l'attuale sua popolazione è di 4500 individui.—Dagli storici di questa chiesa rilevasi che l'episcopal seggio esistesse al tempo di Leone

Isaurico. Il vescovo Lasso la governò verso il 1096 siccome si apprende da un atto del conte Ruggero.—Di vaga architettura è la cattedrale sotto il titolo della Natività della Vergine Ssma ed è decorata di marmi e pregevoli lavori.—Al presente la città di *Murano* il cui vescovo Luciano firmò al sinodo di s. Giulio fa parte della diocesi di Cassano.

Parrocchie N.º 44. Anime N.º 111942.

N. B. La pianta di questa Diocesi per ragioni topografiche si trova nell'antecedente tavola XXIV.

## CATANZARO

#### CATHACEN.

Città capoluogo della provincia di Calabria ulteriore seconda, posta su di elevato colle, e popolata da circa 25000 abitanti. Fra gli altri pregi che la distinguono, avvi quello di essere la residenza di una delle quattro grandi corti civili di quà dal Faro: e ben meritava tale onorificenza, siccome l'antica metropoli di tutta la Calabria ultra innanzi la sua divisione. Esercita vivissimo traffico, e le manifatture specialmente in sete sono assai stimate.—Molto si è parlato sull'epoca della fondazione di Catanzaro, e su quella della sede episcopale. Da alcuni scrittori si fa risalire la prima al finire del nono, e l'altra dell'undecimo secolo. L'Ughelli comincia la serie de' prelati da tal Giovanni vissuto a' tempi di papa Pasquale II.—Magnifico è il duomo di Catanzaro non a guari restituito al culto divino. Vi si conserva il corpo del martire e proteggitore s. Vitaliano.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 19.—Anime N.º 70000.

### COTRONE

### CRUTONEN.

Col nomare Cotrone subito si ridestano le idee della sua prisca grandezza, del suo valore, della sua celebrità. E ciò a lei torna d'immensa gloria, pensando che i fasti suoi sono innumerevoli e non comuni colle altre città della magna Grecia. Il tremuoto del 1783 portò il più grave colpo alla sua decadenza, sicchè in oggi conta appena 5000 abitanti.—Citansi quali suoi vescovi Flaviano e Giovanni sotto il pontefice Vigilio, nonchè Teodosio che soscrisse al concilio laterananse del 649.—Soppressa nel 1818 la sede della città d'Isola, la quale a referto di Comanville ebbe dei vescovi greci nel VII secolo, e di rito latino secondo l'Ughelli nel IX secolo, venne la medesima incorporata alla diocesi di Cotrone.-La chiesa cattedrale, vetusto edificio sacro all'Assunzione dell' Immacolata Vergine, racchiude preziose reliquie, fra le quali le venerande spoglie del suo primo pastore e patrono l'insigne s. Dionisio Areopagita.

PARROCCHIE N.º 9. Anime N.º 8960.

### GERACI

#### HIBRACEN.

Città nella Calabria ulteriore prima tra i due fiumi Rovito e Merico. Sorgendo dalle ruine della famosa Locri ne ereditò anche le glorie, e fra queste l'episcopal seggio. La nuova città ebbe dapprima il nome di s. Ciriaca in greco Kyriaca, corrottamente Hieraci giusta non pochi archeologi.

Era piuttosto bella e florida all'epoca del tremuoto del 1783. La sua popolazione e di circa 8000 individui.—L'epistola 47 lib. 7 di s. Gregorio m. a Marciano vescovo di Locri, e la soscrizione di Crescenzo al concilio lateranense di s. Martino provano all'evidenza la vetustà di detta sede. La variazione del titolo vuolsi che avvenisse intorno al IX secolo.— Anche il duomo di Geraci, ricostrutto di recente colla possibile sontuosità, è dedicato all'Assunzione dell'Immacolata Vergine.—Comprendesi nella diocesi l'antica Cerilla, in oggi castello di Cirella, il cui vescovo Romano assistette parimenti al mentovato concilio lateranense.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 70.—Anime N.º 86834.

### NICASTRO

#### NEOCASTREN.

Remota è pure la origine di Nicastro. Essa sorge alle falde degli appennini boreali, e deliziosa è la sua vista, dominando il golfo di s. Eufemia. Fu sempre in voce di ragguardevole città, nè senza ragione. La cattedrale sacra ai principi degli apostoli Pietro e Paolo porta il vanto su tutti gli altri edifici. La città è popolata da circa 10000 abitanti.—Il primo vescovo conosciuto di Nicastro si è Enrico, il quale ai 15 di agosto 1094 insieme ad altri prelati consacrò la chiesa di s. Stefano del Bosco. De' successori, ricorderemo Guido che assistette nel 1179 al concilio convocato da papa Alessandro III.—A questa diocesi venne aggregata la sede di Martorano soppressa nel 1818 la quale ricordava il vescovo Reparato che soscrisse al concilio romano del 649.

Parrocchie N.º 51. Anime N.º 86900.

## OPPIDO

### OPPIDEN.

È opinione di accreditati scrittori, fra quali il Cluverio, che Oppido traesse origine dall'antica città di Mamerto. Nel IX secolo era assai forte, avendo sostenuto valoroso assedio contro il conte Ruggero. Patì più volte terribili calamità, ed il tremuoto del 1783 l'adequò al suolo. La città venne rifabricata alle falde degli appennini, e si distingue per la sua regolarità ed eleganza. Novera 4000 abitanti.—La serie cronologica de' vescovi di Oppido, giusta l'autore della Calabria illustrata, e secondo l'Ughelli, ha principio dall'anno 1301. Nel 1338 riportasi il nome di Gregorio da Geraci eletto dal capitolo, e confermato da papa Benedetto XII.—All'Annunciazione della Bma Vergine, singolare proteggitrice della diocesi, è intitolata la novella cattedrale.

Parrocchie N.º 16. Anime N.º 17539.

# SQUILLACE

# SQUILLACEN.

Città su vaga eminenza edificata dagli Ateniesi, de'quali fu colonia. Al dire di Cassiodoro primeggiava su tutte le altre de' Bruzi. Nell' epoche feudali ebbe titolo di marchesato. Alcuni moderni edifici, e vari templi l'adornano. Nel duomo fra le altre cose si ammira la cappella del massimo proteggitore l'invitto martire s. Agazio. La popolazione è di 2780 individui.—Il vescovo Gaudenzio soscrisse al sinodo romano

del 465, c s. Gregorio m. diresse a Giovanni l'epistola 38 lib. 2, e 37 lib. 7.—Secondo Comanville venne congiunta a Squillace la sede di *Torre* eretta nel VI secolo.

Vic. For. N.º 8.—Parrocchie N.º 46.—Anime N.º 120060.

## TROPEA E NICOTERA

TROPIEN. et NICOTEREN.

Ambo città della Calabria ulteriore prima, a sentenza del Barrio antichissime, nonchè cospicue per copiose ed onorevoli memorie. Sono poste in sito amenissimo, e la popolazione giunge nella prima al numero di 6605 individui, nell'altra a 5311.—Ciascuna poi vanta vetusto seggio episcopale, rilevando Tropea il nome del vescovo Giovanni dal concilio lateranense del 649, e Nicotera quello di Patrocolo dall'epistola 47 lib. 7 di s. Gregorio m.—Queste sedi vennero riunite dal pontefice Pio VII mediante la bolla De utiliori etc. ed ambedue le cattedrali sono dedicate all'Assunzione della Vergine Ssma.

Vic. For. N.º 1.—Parrocchie N.º 72.—Anime N.º 62004.

## MILETO

#### MILITEN.

L'attuale Mileto, nella Calabria ulteriore seconda, sorge alla distanza di circa un miglio dall'antica città che il tremuoto del 1783 intieramente distrusse. Ha ristretti limiti, e

conticne appena 1600 abitanti. Il suo nome si mantiene nella stessa passata rinomanza, e ciò per il conservato seggio episcopale; questi ebbe origine nel 1073 col trasferimento della sede di Vibona, conforme si rileva da una bolla di papa s. Gregorio VII il quale consagrò il primo vescovo Arnolfo. La diocesi poi intorno a quel tempo, cioè nel 1086, assai aumentossi mediante la unione della chiesa di Tauriana, la quale conservava memoria di tal Giovanni, che assieme a Papinio di Vibona, soscrisse al concilio lateranense del 649.—La cattedrale si è nuovo e splendido edificio, sotto la invocazione di s. Niccola di Mira.

Vic. For. N.º 25.—Parrocchie N.º 118.—Anime N.º 170000.



# TAV. XXVI.

## SICILIA

La Sicilia si presenta in forma di triangolo, ed un triangolo di monti la divide in tre diverse vallate. Al N. E. è quella di Demona che termina col Capo Faro; al S. E. l'altra di Noto che finisce col Capo Passero, ed all' E. la valle di Mazzara che si estende fino al Capo Boco. Molti sono i fiumi che discendono da quei monti, il Giarretta anticamente Simaethus, l'Alfèo, il Casilibi, il Falconara e molti altri, ma tutti di breve corso, e perciò di poco conto. Sulla costa orientale dell'isola presso Catania sorge l'Etna ignivoma montagna da tempo immemorabile. La superficie della Sicilia è di 7630 miglia quadrate, è cinta per ogni lato dal mediterraneo, e molte piccole isole le fanno corona. La distanza minore dalla terra ferma, dal lato del regno di Napoli, è dello spazio di circa una lega che forma un canale detto anche Faro di Messina. È feracissima oltre ogni credere. Svegliatissimo e fervido è l'ingegno dei Siciliani per il chè fu la Sicilia culla della giurisprudenza, della filosofia ed il seggio di quasi tutte le scienze. La religione cattolica vi s'introdusse nel suo nascere e vi si propagò ed alimentò agevolmente come già si disse nel dare l'idea dell'intero regno di Napoli. La Sicilia si divide al presente in sette province. E come dei 3333 comuni che forma l'intero regno, trecento cinquantadue appartengono alla Sicilia, così dei 9051747 sono della Sicilia 2091580.

# TAV. XXVII.

# PROV. ECCL. DI PALERMO

### PALERMO

#### PALBRMITAN.

Antichissima, deliziosissima città, sede di militare valore, culla di scienze, per la sua istoria famosa, patria di uomini cospicui, è nobile capitale della Sicilia.-La chiesa Palermitana è pure insigne per vetustà, per l'eletto stuolo de' prelati che la governarono, e per i molti privilegi di cui venne fregiata. Venera qual primo pastore il s. vescovo Massimiliano, una delle illustri vittime della persecuzione del prefetto Aureliano. Il pontefice s. Leone magno parla di questa sede ai vescovi di Sicilia, e s. Gregorio m. ricorda Vittore e Giovanni nelle epistole 70 lib. 1 e 44 lib. 11.— Varie memorie indicano che nel IX secolo già godeva degli onori metropolitici. Nel 1183 Gregorio VII le confermava questa dignità e conferiva il s. Pallio all'arcivescovo Alcherio. Da un diploma poi del 1122 di Callisto II al metropolita Pietro rilevansi gli antichi limiti dell'archidiocesi, entro cui ritrovavasi siccome al presente la città di Termini o Terme la quale secondo alcuni avrebbe avuto a suo vescovo quell'Elpidio che soscrisse al sinodo di s. Simmaco.—Fra i tanti superbi templi ed edifici de' quali è adorna Palermo, la chiesa metropolitica primeggia certamente per la sua imponente struttura, per la rarità de' marmi e per la sontuosa cappella della protettrice s. Rosalia.

Parrocchie N.º 24. Anime N.º 305791.

## CEFALU'

#### CEPHALUDEN.

Ben nota città fin dai tempi del siculo Diodoro, e di Strabone. Cicerone nella quarta Verrina la chiama nobilissima. Pria che i Messinesi ed Agatocle la distruggessero, sorgeva sull'erta della vicina rupe. Oggi è posta nell'angolo di un promontorio, e deve al re Ruggero la sua riedificazione. Conta 9 mila abitanti.—Taluni vorrebbero fondata questa sede nel 1131, però l'ecumenico concilio VIII ci assicura che anche l'antica città godeva degli onori episcopali, desumendosi dalla soscrizione di Niceta Cephaludii episcopus.—La cattedrale dedicata al Salvatore è uno de'splendidi monumenti della religione e munificenza del nominato Ruggero.

PARROCCHIE N.º 23. Anime N.º 124000.

## MAZZARA

#### MAZZARIBN.

Città sita sulla sponda meridionale della Sicilia in amenissima posizione, e secondo alcuni sull'area dell'antica Selinunte. Mercè il celeste favore riuscì a Ruggero il minore dei figli di Tancredi di liberarla dall'arabo giogo intorno al 1071, e di tal fatto a perenne memoria sorge la votiva maestosa cattedrale da lui edificata. Mazzara racchiude varj rimarchevoli edifici, e la sua popolazione somma a 8400 abitanti.—Fu primo vescovo Stefano Ferro da Roano consacrato dal pontefice Urbano II verso il 1093. Questa sede venne sosti-

tuita a quella della distrutta *Lilibeo* la quale noverava fra i suoi pastori Pascasio legato al concilio generale di Calcedonia nel 451, e di cui avvi riportata un' epistola nelle Decretali.

PARROCCHIE N.º 21. Anime N.º 137886.

## TRAPANI

#### DRAPANEN.

Che di Fenicia origine sia Trapani, pare la opinione più probabile. Il suo nome figura moltissimo nell'istoria delle puniche guerre. I romani la dichiararono città consolare e l'ebbero assai in pregio. Soggiacque lunga pezza al saraceno dominio, ma quindi liberata, risalì in considerazione, prodigandovi i Sovrani tutti, dai Normanni in poi, le maggiori cure. È munita di fortificazione e solide mura. Il suo porto dà vita ad un sufficiente commercio. Vi sono palazzi e superbi templi, nonchè un numero di pubblici stabilimenti sì scientifici che di beneficenza.—Nel 1817 meritò di essere prescelta a capoluogo della provincia del suo nome, e nel 1844 di essere onorata da papa Gregorio XVI del seggio episcopale mediante bolla *Ut animarum pastores etc.* del 31 maggio, erigendovi in cattedrale la collegiata di s. Lorenzo.

Parrocchie N.º 11. Anime N.º 60000.

Digitized by Google

# TAV. XXVIII.

## PROV. ECCL. DI MONREALE

### MONREALE

### MONTIS REGALIS

Al sontuoso tempio, ed al celebre monistero che edificava il re Guglielmo II nel 1174 deve Monreale la origine sua, il suo lustro. Giace questa città sul dorso meridionale del monte Caputo a quattro miglia da Palermo, e conta una popolazione di oltre 12 mila abitanti.-Di stile gotico Normanno è il suddetto tempio: di finissimi marmi, e di pregevoli mosaici ne sono ricoperte le pareti: colonne di granito orientale dividono le tre navi, ed altre di porfido adornano l'abside maggiore, il tutto infine è di straordinaria magnificenza e ricchezza, ed è ben degno della universale ammirazione.—Da abbadia nullius, venne inalzata alla dignità arcivescovile sotto papa Lucio III nel 1182. Fu dipoi per alcun tempo riunita alla sede Palermitana (a. 1765), ma quindi al pontefice Pio VII piacque di separare nuovamente le due chiese con bolla del 2 marzo 1802.—Il ripetuto tempio uno dei più belli e splendidi monumenti della Sicilia è dedicato alla Ssma Vergine colla · denominazione di s. Maria nuova.

Parrocchie N.º 30. Anime N.º 128704.

Digitized by Google

### CALTANISETTA

#### CALATANISIANEN.

Caltanisetta città sulla destra riva del fiume Salso è capo luogo della provincia del suo nome. Vi si osservano eleganti chiese, graziosi edifici, ed ampie strade È assai operosa ed industre, e l'abbondanza dei prodotti territoriali accresce la floridezza del paese. Novera 17 mila abitanti. — Anche questa città meritò di essere decorata del seggio episcopale da papa Gregorio XVI con bolla Ecclesia universalis regimen etc. del 24 giugno 1844.—La cattedrale è un antico tempio consacrato alla Vergine Ssma,

Parrocchie N.º 16. Anime N.º 72156.

### GIRGENTI

#### AGRIGENTIN.

Una delle più celebri ed antiche città: fu fabbricata nell'olimpiade 99, e giunse a contare sino 800,000 abitanti. Non è a dirsi la magnificenza degli edifici, il lusso, e la sua immensa ricchezza. Ancora parlasi del vasto, superbo tempio di Giove olimpico. Quello della Concordia, e di Giove polieo esistono tuttora, e con più gloria, perchè sacrati al vero culto. Gli avanzi poi di tanti altri monumenti stanno egualmente a perenne testimonianza del prisco splendore.— Il primo che diè un colpo fatale alla vetusta Agrigendo fu Amilcare, e gli ultimi furono i Saraceni nel decimo secolo.— Ov' era l'antica Omphace sorge l'odierna Girgenti capoluogo

di provincia con 15 mila abitanti.—La chiesa Agrigentina vanta apostolica origine. De' suoi illustri prelati ricorderemo Gregorio ed Eusanio nominati nelle epistole 70 lib. 1 e 36 lib. 4 di s. Gregorio magno.—La cattedrale ebbe a suo fondatore il s. vescovo Gerlando nel 1093 il quale dedicolla all' Assunzione dell' Immacolata Vergine, ed all' apostolo s. Giacomo. Fu questa oltremodo abbellita dalla munificenza de' successori ed in particolare da Francesco Gisulfo.—Nella diocesi di Girgenti, e precisamente vicino a Caltabellotta era situata la città di *Triocala*, un tempo pur essa episcopale, leggendosi il nome del vescovo Pietro nell' epistola 43 lib. 9 del mentovato s. Gregorio magno.

Parrocchie Nº 67. Anime N.º 186111.



# TAV. XXIX.

# PROV. ECCL. DI MESSINA

### MESSINA

# MESSANEN.

Nobilissima ed illustre città di Sicilia. Zancles fu il primitivo suo nome, cambiato quindi nell'attuale dai Messeni quì venuti sotto il tiranno Anasilao. Le puniche guerre segnano per lei un' epoca di perenne gloria sia per valore, sia per fedeltà, sia per le onorificenze ricevute dai romani. Nè lasciò ne' successivi tempi di sempre distinguersi, e di accrescere la sua possanza. In floridezza poi non eravi quasi chi la superasse avanti che si aprisse la via al nuovo emisfero. Guerre, pestilenze e tremuoti vennero spesso in suo danno, e ciò nondimeno potè ognor risorgere e tornare in stima.—Vasta è la città e dalla parte di mare offre una scena veramente pittoresca. Conta 100 mila abitanti.—La chiesa Messinese ritiene di essere stata fondata dall' apostolo s. Paolo. De' suoi vescovi ricorderemo Giovanni che soscrisse al generale concilio di Calcedonia (a. 451), Eusarpo che assistette al III sinodo di s. Simmaco, Felice e Demno ai quali l'insigne concittadino s. Gregorio magno diresse l'epistole 38 lib. 1. e 35 lib. 6.—Fu il pontefice Alessandro III che la eresse canonicamente in metropoli verso l'a. 1160.—Oltre ogni dire sontuosa e ricca è la cattedrale di Messina sacra fin da remoti secoli alla Vergine Ssma Assunta in Cielo, designata col titolo della Lettera. Nè tutti gli altri templi, che pure sono molti, mancano d'essere magnifici e ragguardevoli.-Nell'archidiocesi trovansi incorporate le antiche sedi di Taormine, di s. Marco (ossia Agathyrsum), e di Caronia (già Alaesa). Della prima fu vescovo Rogato che parimenti assistette al detto sinodo di s. Simmaco. L'altra di s. Marco ebbe principio giusta Comanville, nel sccolo XII, e quella di Caronia esisteva al tempo del concilio lateranense tenuto da papa s. Martino.

Parrocchie N.º 156. Anime N.º 185803.

#### LIPARI

#### LIPAREN.

Sono ben note le isole Eolic e specialmente quella di Lipari, essendone la principale. La città del suo nome è sita in una commoda baja sulla parte orientale. Anticamente fu splendida e popolosa, siccome argomentasi dalle reliquie di grandi monumenti. Non ne rintraccieremo la origine che perdesi nei tempi favolosi, e solo diremo che la istoria di lei parla, e delle sue nobili imprese con termini i più onorevoli. Fra gl' immensi disastri patiti nella saracena incursione del 832 avvi pur quello della perdita del più gran tesoro che possedeva, il corpo dell'apostolo e proteggitore s. Bartolomeo. E nuovi e non men terribili ne soffrì ancora per il corsaro Barbarossa nel 1534, tanto che non saria forse neppure risorta, se l'imperatore Carlo V ed il pontefice Paolo III non l'avessero largamente soccorsa. Lipari è il capoluogo del circondario formato dalle mentovate isole che sono sette e formano la diocesi: conta 13 mila abitanti.—La soscrizione del vescovo Augusto al III sinodo di s. Simmaco, e l'epistola 13 lib. 2

di s. Gregorio m. provano la pregevole antichità di questa sede.—Il duomo intitolato a s. Bartolomeo apostolo si distingue fra tutti gli altri edifici.

Parrocchie N.º 17. Anime N.º 14969.

#### NICOSIA

#### NICOSIEN.

Vanta Nicosia di essere sorta sotto gli auspicj del grande Ruggero. Sta su due colli alle falde dei monti Erèi presso la sorgente del Simeto, esercita un ricco traffico, ed ha una popolazione di oltre 16 mila abitanti. Si appella pur'anco Herbita perchè è opinione degli eruditi che occupi il sito di quest'antica e celebre città.—Venne fregiata della sede vescovile dal pontefice Pio VII con bolla Super addito diei etc. del 17 marzo 1816, erigendosi in cattedrale l'insigne chiesa del suo proteggitore il taumaturgo s. Nicola di Bari.

Parrocchie N.º 25. Anime N.º 85126.

# PATTI

#### PACTEN.

Pregiasi egualmente Patti di rammemorare il conte Ruggero qual suo fondatore, e di essere succeduta ad altra ben illustre città, alla vetusta *Tindaride*, città episcopale, conoscendosi Gaudenzio il quale soscrisse al I sinodo di s. Simmaco. Eleganti sono i principali edifici, lastricate le vie, ed i suoi tempi, fra quali primeggia la cattedrale, risplendono di vaghi ornamenti. Numera 9 mila abitanti.—Deve ad Eugenio III la canonica erezione della sua sede vescovile verso il 1151, essendo stata dipoi unita con quella di Lipari fino a papa Bonifacio IX.—La cattedrale è dedicata a s. Bartolomeo.

Parrocchie N.º 55. Anime N.º 70672.

### ACI—REALE

#### JACEN.

Città a piè dell' Etna sulla foce dell' Aci che ne costituisce il porto. Avvi chi la crede costrutta sulle rovine dell' antica Xifonia. Va rinomata per le diverse sue manifatture, di cui fa un esteso commercio. La popolazione ascende a 15 mila individui.—Fu decorata del seggio episcopale dal pontesice Gregorio XVI con bolla Quodcumque ad catholicae religionis incrementum etc. del 28 luglio 1844.

Parrocchie N.º 8: Anime N.º 20212.

# PRELATURA NULLIUS DI S. LUCIA

PRÆLAT. NULLIUS S. LUCIÆ

A trenta miglia da Messina, e precisamente nel piano di Milazzo s'incontra la grossa terra di s. Lucia popolata da oltre 5 mila abitanti. Si vuole che negli andati tempi fosse una

campagna per uso della caccia dei rè siculi, e che destinato un parroco alla cura delle poche anime che vi dimoravano pel regio servizio, il medesimo poi arricchito di privilegii, e col crescere degli abitanti, radunato un clero costituito quindi in capitolo, si rendesse a poco a poeo indipendente da qualunque siasi ordinario. Questa tradizione infatti diè luogo sui primi del corrente secolo alla controversia insorta tra il popolo e clero di s. Lucia da una parte, ed il cappellano maggiore dall' altra pretendendo questi la giurisdizione sù di essi, ed eglino all' incontro la esenzione da qualunque siasi giurisdizione, quale avevano da molti secoli. Caldissima fu la disputa innanzi alla s. Sede ed al Rè, e prudenza volle che concordati i pareri delle due supreme autorità nel giugno 1818 si decretasse « Nella chiesa di s. Lucia di Milazzo è reintegrato l'antico abate residenziale, con quelle preminenze e giurisdizioni che ha godute dalla sua prima remotissima origine sino all'anno 1801, e nello stesso modo e nella stessa forma che le godeva nella detta epoca. Con bolla poi del 27 settembre del susseguente anno 1819 il sommo pontefice creava il parroco di s. Lucia vescovo in partibus. Questo prelato gode di tutti i diritti ed onori vescovili, meno quelli che provengono dalla potestà dell'ordinazione, ed esercita la sua giurisdizione sopra tre comuni e dieci villaggi.

Parrocchie N.º 8. Anime N.º 12000.

# ARCHIMANDRITA IN S. SALVATORE DI MESSINA

ARCHIMANDRITA SS. SALVATORIS MESSANÆ

Accorso il pio Ruggero alla liberazione di Messina, occupata dai Saraceni i quali facevano orrida strage di quelli abitanti, promise a Dio di edificare colà un tempio al Salva-

tore del mondo se lo avesse fatto rimanere vittorioso. Ciò verificatosi, ben presto si vide occupata porzione del porto da una magnifica chiesa dedicata al ss. Salvatore con a lato un vasto monastero ove furono chiamati i monaci Basiliani di rito greco, allora in floridezza di spirito monastico: e ad accrescerne vieppiù il lustro si fece sì che l'abate di esso assumesse il titolo di Archimandrita, cioè capo di tutti i monasteri della Sicilia e dell'amministrazione dei respettivi loro beni. In progresso di tempo però cangiate le cose, il titolo e la giurisdizione Archimandritale passò ad un prete secolare, rappresentando i monaci il capitolo. Mediante breve poi del pontefice Urbano VIII in data dei 23 febbraro 1635, fu all' Archimandrita assegnata una diocesi propria con ginrisdizione quasi vescovile, dipendente immediatamente dalla s. Sede, ed ai monaci, come capitolo, rimase il privilegio di eleggere in sede vacante, un vicario capitolare del loro istituto fino alla istallazzione del nuovo Archimandrita. Questa diocesi si estende sopra dieci comuni con otto villaggi, e si divide in otto arcipreture.

Parrocchie N.º 8. Anime N.º 18532.



# TAV. XXX.

# PROV. ECCL. DI SIRACUSA

### SIRACUSA

#### SYRACUSAN.

Rimontare alla origine di Siracusa, narrarne l'istoria delle politiche vicende, tenere conto delle nazioni tutte che ora la invasero, ora la possedettero a diritto, descrivere le sue dovizie, la vetusta possanza, le immense fortificazioni, la magnificenza degli edifici e de' templi, indicare il progresso delle scienze e delle arti, numerare infine gli uomini insigni che vi ebbero vita, non sono cose al certo di brieve articolo. Basterà quindi a suo grande elogio il dire soltanto, che fu un tempo una delle più splendide e famose città europee, e che la storia sua collegasi con quella della intiera Sicilia.—L'isola Ortigia, la prima ad essere abitata dai Siculi ed una picciola parte dell'antico quartiere detto Acradina costituiscono l'odierna Siracusa. Ancor questa viene difesa da valide fortificazioni, racchiude grandiose fabbriche, nè va priva di politica e commerciale importanza in vista specialmente del vasto suo porto. È capoluogo di provincia, e novera 18 mila abitanti.—Il martirologio romano fa solenne menzione del primo vescovo s. Marciano consacrato dall'apostolo s. Pietro. L'invito poi di Costantino al vescovo Cresto di recarsi al concilio di Arly, (v. Euseb. histor. ecclesiastic. lib. 10 cap. 5) la soscrizione di Eulalio dopo il metropolitano di Ravenna al 4 e 5 sinodo di s. Simmaco, l'essere

stati i vescovi Massimiano e Giovanni eletti vicarj apostolici in Sicilia da s. Gregorio m. coll'epistole 12 lib. 3, e 61 lib. 7, ed infine l'ottava lettera di papa Nicolò I all'imperatore Michele nella quale fra i diversi metropolitani leggesi il nome di Teodoro di Siracusa; oltre che egualmente provano l'antichità ed il lustro di questa Sede, somministrano pure fondati argomenti per ritenerla decorata ne' primi secoli degli onori metropolitici. Ond' è che il pontefice Gregorio XVI elevandola in arcivescovile colla bolla In suprema imilitantis ecclesiae etc. del 20 maggio 1844 non le avrebbe che restituito una tale dignità.—La cattedrale sacra alla nascita della Immacolata Vergine è di bella struttura, ed a sufficienza ornata.—Comprendesi nell' archidiooesi la città di Leondini o Lendini un tempo anch' essa episcopale, giusta la epistola 93 lib. 10 del mentovato s. Gregorio m. al vescovo Lucido.

Parrocchie N.º 31. Anime N.º 130412.

#### CALTAGIRONE

#### CALATAY ERONIEN.

Fu innalzata a sede vescovile dal pontefice Pio VII con bolla del 12 settembre 1816. E ben si addiceva a Caltagirone tale onorificenza, siccome antica e vasta città popolata da 26 mila abitanti, nonchè ragguardevole per molte illustri famiglie, pel cospicuo Senato, per la bellezza di non pochi edifici, per il numero delle chiese, de' pubblici stabilimenti, e per la sua industria e ricchezza.—Addivenne cattedrale il tempio di s. Giuliano di maestosa architettura a tre navi con

cupola, e di stucchi e dorature ricchissimo.—Speciale proteggitore della città è l'apostolo s. Giacomo maggiore, cui è dedicata altra sontuosa chiesa.

PARROCCHIE N.º 17. Anime N.º 115979.

#### NOTO.

### NETEN.

Altra celebre città da' Siculi fondata, ed anticamente conosciuta coi nomi di Nea, Nectum, Neetum. Riscontrasi appena il luogo di sua prima erezione, essendo stata riedificata dopo il terribile tremuoto del 1693 a sei miglia di distanza. Oltre l'attuale deliziosa posizione di Noto, la rendono vaga graziosi templi e palagi, ampie vie, ed una centrica e ben adorna piazza. Va poi ricordato il ricco museo Artuto, possedendo oggetti veramente pregevoli e rari. Conta 14 mila abitanti.—Ebbe il seggio episcopale da papa Gregorio XVI con bolla Gravissimum sane munus etc. del 15 maggio 1844.—Nella cattedrale intitolata al taumaturgo s. Nicola di Bari conservansi nella massima venerazione le mortali spoglie del principale patrono l'eremita s. Corrado.—Entro i limiti di questa diocesi surse l'antica città di Camarina; il cui vescovo Probo soscrisse al III sinodo di s. Simmaco.

Parrocchie N.º 22. Anime N.º 101402.

#### PIAZZA

#### PLATIEN.

Città su di ameno colle, popolata da 20 mila abitanti, nella provincia di Caltanisetta. Pludia fu il primitivo suo nome, cambiato nell'attuale dopo che il conte Ruggero la costituì piazza d'armi. Ricorda l'anno 1163, siccome infaustissimo, venendo adequata al suolo per ordine di Guglielmo I: se nonchè lo stesso re, vistane dipoi la innocenza, ne curò subito la ricostruzione.—Piazza è pur una di quelle città che meritarono gli onori episcopali dal pontesice Pio VII elevando esso si cattedrale, nel 3 luglio 1817, il vetusto magnisico tempio dedicato all' Assunzione dell' Immacolata Vergine.

Parrocchie N.º 13. Anime N.º 115657.

#### CATANIA Arciv.

#### CATANIEN.

Catania cospicua, grande e vaga città, anzi una delle più belle della nostra Italia. S' innalza sul limite di ubertosa e ridente pianura lungo la spiaggia orientale del mare Jonio, e credonsi suoi fondatori i Calcidesi nell' anno primo dell' undecimo Olimpiade. Augusto la dedusse colonia, e come i romani, gli altri principi tutti ed imperanti la tennero sempre in gran conto. Conserva ancora preziose reliquie della sua prisca grandezza, cioè del famoso anfiteatro, dell'odeon, del circo, del foro, de' templi di Cerere, Cibele, Vulcano e della dea Leucadea.—Più volte distrutta dai tremuoti,

Digitized by Google

ognora risorse e sempre con ordine, magnificenza, ed ornamenti maggiori. Il palazzo Senatorio entra fra gli edifici più singolari della Sicilia. Possiede eziandio ricchissimi musei, e stimabili biblioteche, e l'accademia Gisenia le accresce lustro. Catania è pure interessante per le fortificazioni erettevi sotto Carlo V, per il suo porto, e per l'attivo traffico di sue manifatture. È capoluogo di provincia, e novera 48 mila abitanti.-Ne' fasti ecclesiastici il nome dell' inclita eroina e patrona s. Agata stà scritto a caratteri d'oro.—Del primo vescovo s. Berillo consacrato dal principe degli apostoli, fa solenne menzione il martirologio romano, di Leone poi abbiamo contezza nell'epistola 70 lib. 1 di s. Gregorio magno.—Questa sede fu non ha guari fregiata degli onori arcivescovili dal regnante pontefice Pio IX con la citata bolla Quodcumque etc. del 1844.—Il conte Ruggero volle qui pure perpetuata la memoria di sua religione nella maestosa cattedrale che edificava sul finire dell' undecimo secolo.

Parrocchie N.º 29. Anime N.º 180493.

## CAPPELLANIA MAGGIORE

Quando gli Angioini posero la loro Sede in Napoli cominciò ad esservi nella corte un dignitario ecclesiastico, ora con una denominazione ed ora con altra, fino a chè si fissò quella di Cappellano maggiore, il cui officio era di provvedere al buon' andamento delle funzioni e cose religiose della corte, dei cortegiani, familiari ed inservienti. Sotto Carlo I d'Angiò e Carlo II la giurisdizione del Cappellano maggiore si estese a tutti i luoghi di città, di castelli, e di ville per uso regio. I romani pontefici Sisto IV, Innocenzo VIII, Alessan-

dro VI e Giulio II chi più, chi meno concorsero con privilegi ad illustrare una tal carica, e Leone X con suo motu-proprio omologando i privilegi de'suoi predecessori, la equiparò alla dignità episcopale, sebbene talvolta fosse sostenuta da un semplice sacerdote, insignito però della mitra e del bacolo pastorale. Insorte delle controversie con dei parrochi, ed anche con qualche vescovo, Benedetto XIV con la sua costituzione « Convenit del luglio 1741, e con susseguente motu-proprio « Cum alias etc. del novembre dello stesso anno, stabilì i confini della giurisdizione ordinaria del Cappellano maggiore, che ora è sempre con carattere vescovile con un titolo in partibus infidelium.

Il Cappellano maggiore, in Sicilia si fa rappresentare da un vicario per lo più con carattere vescovile ed esercita anche la sua giurisdizione nei regii palazzi sia nelle città sia nei castelli e ville di regio uso, ed anche su tutte le fortezze militari, e su tutte le milizie del regno. Dipendono pertanto da lui i Cappellani di camera, gli onorarii e gli altri straordinarii, nonchè quelli militari. Quelli della regia di Palermo formano capitolo con canonici e beneficiati, ed altro capitolo con canonici e mansionarii hanno in Calascibetta nella provincia di Messina. Oltre i suddetti Cappellani, il Cappellano maggiore ha pure dieci parrochi in otto diversi luoghi coadiuvati da cappellani minori.

101259

# ITALO-GRECI

Allorchè Selim II imperatore degli Ottomani dal 1566 al 1575 spiegava le sue conquiste sopra l'Epiro e Peloponneso, cento e più mila Greci cattolici per isfuggire la di lui barbarie emigrarono nella prossima Italia, e la maggior parte nel reame delle due Sicilie, dove presero stanza, soccorsi dalla pietà di quelli abitanti, e favoriti da quei Sovrani in modo che tuttora vi allignano i discendenti conservando il loro rito religioso con piena approvazione della s. Sede. Devono però esercitarlo secondo le costituzioni di Clemente VIII, di Clemente XII, e specialmente secondo quella di Benedetto XIV Et si pastoralis etc. la quale richiama le sopraccennate. Come i monarchi di quel reame disposero che i greci avessero terre da lavorare, abitazioni, e chiese proprie nei luoghi ove avevano fissata la loro dimora, i sommi pontefici furono solleciti nel provvedere alla loro assistenza spirituale dividendoli in parrocchie, e sottoponendoli alla giurisdizione della s. Congregazione di Propaganda fide da esercitarsi col mezzo dei vescovi diocesani, procurarono loro anche l'istruzione religiosa, disponendo che vi fossero appositi seminari, chiese capitolari, ordini religiosi di ambedue i sessi, e dei vescovi del loro rito per le ordinazioni ed altre funzioni. Sebbene col progresso dei tempi molte famiglie siano rimaste estinte, ed altre siano passate al rito latino, pur tuttavia vi sono ancora Italo-Greci cattolici in

| Villabadessa nella diocesi |    |    |     |    |     |  |  |   |     |               |
|----------------------------|----|----|-----|----|-----|--|--|---|-----|---------------|
| Barletta diocesi di Trani  |    |    |     |    |     |  |  |   | •   | 190           |
| Lecce                      |    |    |     |    |     |  |  |   |     | 60            |
| Cassano e diocesi          |    |    |     |    |     |  |  |   | •   | 11906         |
| Rossano e diocesi          |    |    |     |    | , , |  |  |   | •   | 6900          |
| Bisignano e diocesi        |    |    |     |    |     |  |  |   |     | 36 <b>2</b> 0 |
| Tursi e diocesi            |    |    |     |    |     |  |  |   |     | 3580          |
| Palermo                    |    |    |     |    |     |  |  |   | •   | 4300          |
| Monroale                   |    |    |     |    |     |  |  |   |     |               |
| Girgenti                   |    |    |     |    |     |  |  |   |     | 4090          |
| Contessa nella diocesi di  | Gi | rg | e n | ti |     |  |  |   | •   | 2060          |
|                            |    |    |     |    |     |  |  | N | ı.° | 41556         |

Digitized by Google

# PROSPETTO

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL REGNO

# DELLE DUE SICILIE

| 1                      | Arcivesc                       | ovili |           |           |           |    |          |     |    |    |    |    | N | ı.º       | <b>26</b>  |     |
|------------------------|--------------------------------|-------|-----------|-----------|-----------|----|----------|-----|----|----|----|----|---|-----------|------------|-----|
| Diocesi                | Vescovili                      | i     |           |           |           |    |          |     |    |    |    |    |   | <b>))</b> | <b>7</b> 5 |     |
|                        | Concatte                       | drali |           |           |           |    |          |     |    |    |    |    |   | ))        | <b>22</b>  |     |
|                        | Abaziali                       |       |           | •         |           | •  | •        |     |    | •  | •  | •  | • | ))        | 6          |     |
|                        |                                | •     |           | -         |           |    |          |     |    |    |    | •  |   | »         | 129        | _   |
| Cappellani             | ia maggio                      | re .  |           |           |           |    |          |     |    |    |    |    |   |           |            |     |
| Cappellani<br>ItaloGre | eci                            | ••    |           | •         |           |    |          |     |    |    |    | •  |   | <b>))</b> | "          |     |
| •                      | ,                              | ····  | <b>~~</b> | <b>~~</b> | <b>~~</b> | ~  | <b>~</b> | ~~  | ~  | ,  |    |    |   |           |            |     |
| Animato c              | attolico d<br>astiche .        |       |           |           |           |    |          |     |    |    |    |    |   | 8,        | 985,'      | 751 |
|                        | di giurisd<br>tato della<br>10 | s. S  | ede       | el        | he        | si | es       | ten | do | no | 'n | el |   |           | 65,        | 996 |
| Totale de<br>Sicili    | ll'animate<br>ie               |       |           |           |           |    | _        |     |    |    |    |    |   | 9,        | 051,7      | 747 |

# TAV. XXXI.

# TOSCANA

L'antica Etruria oggi Granducato di Toscana occupa la parte centrale d'Italia tra 42,15, e 44,12 di lat. N, e tra il 0 20 ed il 2 20 1. O del merid. di Roma. Confina al N. col ducato di Modena e cogli stati della S. Sede, che la limitano eziandio all'E, ed al S. All'O per il corso di circa 50 leghe è bagnata dal mare mediterraneo, ed il suo porto di Livorno è tra i principali d'Italia. La sua superficie è di 6440 miglia quadrate. Dipendono da essa le isole di Elba, Pianosa, Giglio e Giannutri. Seguendosi la sua naturale struttura, la Toscana si divide in sedici vallate che sono fertilissime e grate ad ogni coltivazionc. Vi scorrono dei fiumi, tra i quali si distingue l'Arno, il Tevere per breve tratto, ed altri di minor conto come la Serchia, l'Ombrone, la Chiana, il Senio, il Mentone ec. Sebbene al lato delle sue ridenti valli sorgano talvolta delle aride montagne, pure senza tema di parzialità dee la Toscana annoverarsi tra le più belle parti d'Italia, e dove l'italiano linguaggio si parla più puro. I suoi abitanti che sommano ad 1761140 si distinguono per dolcezza di carattere e per l'incivilimento che procurano sempre più di acquistare. Vi si coltivano le arti belle e le scienze, particolarmente in Firenze, e non vi è città che non ne presenti prove parlanti.

Anche nella Toscana la religione cattolica s'introdusse ai tempi apostolici come meglio si vedrà nel riferire i cenni storici delle sue diocesi.

# TAV. XXXII.

# PROV. ECCL. DI PISA

### PISA Arciv.

### PISAN ..

Fra le prime colonie romane figura la nobilissima città di Pisa; sicchè la sua celebrità rimonta all'epoca la più rimota. Riavutasi dalla barbarie de'stranieri conquistatori, e scosso il feudal giogo, salì alla maggiore considerazione. Sempre viva è la memoria della possanza e floridezza della pisana republica innanzi particolarmente al 1283; un numero rilevante di gloriose sue gesta ci racconta la storia. Caduta in seguito, cioè nel 1406 sotto la signoria di Firenze, ebbe a sentirne il peso, finchè i Medici non presero la somma delle cose, poichè per loro fatto, e quindi de' principi Lorenesi riacquistò novella vita e splendore.—Grandiosi palagi adornano Pisa, ed il lungarno presenta un non so chè d'incanto.— Rinomatissima è la università degli studi.—Vantasi per primo vescovo s. Perino ordinato dall'apostolo s. Pietro: di Gaudenzio parlano il concilio del 313, e lo scrittore Ottato lib. 1.— La sua sede fu elevata in metropolitana dal pontefice Urbano II nel 1092, ed il primo arcivescovo Dialberto è di gloriosa menzione nella storia della conquista di Terra Santa.— Il tempio primario è uno de' classici edifici dell' undecimo secolo: ricchissimo ne è l'interno, ed il frontespizio superbo. In preziosa urna vi stanno raccolte le ceneri del patrono s. Ranieri. Non è duopo poi di ricordare il battistero, il camposanto, il campanile, per essere monumenti ovunque conosciuti.

Anche la chiesa dell'insigne ordine cavalleresco di s. Stefano il quale ha residenza in Pisa, è assai commendata per architettura e per gli ornamenti.

Pivieri N.º 23.—Parrocchie N.º 134.—Anime N.º 156422.

#### LIVORNO

## LIBURNEN.

Non pria del secolo IX si hanno positive memoric di Livorno. Era picciolo castello quando venne in potere dei Fiorentini, ed al genio del granduca Ferdinando I de' Medici serbavasi la gloria di costituirla città popolosa e commerciale: sul di cui esempio, gli altri principi, nonchè il regnante Leopoldo II, gareggiarono tutti ad accrescerne il lustro e la importanza.—Ebbe il seggio episcopale dal pontefice Pio VII con bolla *Militantis ecclesiae* del 25 settembre 1806.—Il duomo è dedicato all' Assunzione di M. Vergine ed al patriarca s. Francesco. Pregiate pitture lo decorano, fra le quali primeggia la Trasfigurazione, opera del Ghelardini. Al patrocinio della gloriosa vergine s. Giulia è affidata la città.

Parrocchie N.º 35. Anime N.º 96609.

#### **PONTREMOLI**

#### APUAN.

Al granduca Leopoldo I deve il titolo di città, ed al pontefice Pio VI l'onore del seggio episcopale mediante la bolla *In suprema etc.* del 12 giugno 1797.—Afflitta per un

tempo dalle fazioni Guelfe e Ghibelline, soggetta a dover cambiare continuamente di sudditanza, teatro di orribile saccheggio e d'incendio nel 1495, ebbe alla perfine a godere prosperità sotto il pacifico regime dei principi Toscani. Acquistata infatti dal mediceo Ferdinando II e costituita capoluogo della Lunigiana, vide sorte nuove fabbriche, rimodernate le antiche, regolarizzate le vie, e fiorente il suo commercio.— Ora questa Provincia in virtù di trattato dei 28 nov. 1844 è passata al duca di Parma.—La chiesa cattedrale è sacra a Maria Vergine.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 118.—Anime N.º 31895.

N. B. La pianta per ragioni topografiche si trova alla Tav. XXXV.

### VOLTERRA

### VOLATERRAN.

Anche Volterra vanta remotissima origine, e di essere stata una delle 12 etrusche lucumonie. Essa dipiù fu l'ultima a piegare il collo al romano giogo. Onorata poscia dei municipali diritti seppe approfittarne a conservazione del suo lustro. Come le altre città dovette in seguito soffrire per le barbariche invasioni. Assegnata all'impero da Ludovico il pio, dopo la pace di Costanza proclamò la sua libertà, e ad onta di mille contrasti e dissidj la volle mantenere a lungo. L'anno 1482 segna il principio della sua soggezione al dominio di Firenze.—Volterra è a visitarsi segnatamente per i suoi vetusti monumenti, e per il copioso museo Guarnacci. È la patria del pontefice s. Lino, e di un'eletta schiera di uomini insigni.—Venera quale istitutore della sua sede episcopale e primo pastore il glorioso m. s. Romolo vescovo di Fiesole:

dagli atti poi dei concilj e segnatamente del sinodo di s. Simmaco rileva il nome del vescovo Elpidio. Fra i sacri edifici primeggia la cattedrale ingrandita da Andrea Pisano nel 1254 ed ornata vagamente nel 1576, la quale contiene dipinti e monumenti pregevolissimi. È dedicata all' Assunzione di Maria Vergine.

Sesti N.º 5.—Parrocchie N.º 112.—Anime N.º 74833.

# PROV. ECCL. DI FIRENZE

#### FIRENZE Arciv.

### FLORENTIN.

Ben si addice a Firenze la fama che gode di vaghissima fra le italiche metropoli. Città sita in ameno luogo, di superbi monumenti ovunque adorna, non seconda ad alcuna per la raccolta di classiche opere nelle sue gallerie e musei, piacevole infine per il cortese tratto degli abitanti, non lascia che desiare a chi vi soggiorna. La rendono poi rinomatissima, una illustre istoria, l'immenso sviluppo e progresso che continuamente vi fecero le lettere le scienze e le arti, e lo straordinario numero degli uomini insigni di cui fu patria, fra quali il sommo Leone X ed altri cinque pontefici.—Alla principesca famiglia De' Medici deve moltissimo della sua bellezza, e della sua gloria, e molto pur deve alla regnante famiglia di Lorena.—Il cristianesimo vi ebbe a fiorire fin dai tempi apostolici. Venerandi pastori governarono la sua chiesa, e fra questi merita speciale menzione il vescovo s. Felice vissuto nell'epoca del concilio di papa s. Melchiade, nonchè il vescovo Zanobio per santità e miracoli assai cospicuo giusta le parole del martirologio romano. La sede di Firenze fu elevata in arcivescovile da papa Martino V nel 2 maggio 1420.—Quattro concilj si celebrarono in questa città, ed il più ricordato si è quello ecumenico tenuto da papa Eugenio IV nel 1439.—La grandiosa metropolitana sacra a Maria Vergine è meritamente decantata per uno dei più belli edificj della nostra Italia. Arnolfo di Lapo, ed il Brunelleschi v'immortalarono il loro nome. La torre di Giotto, il Battistero colle sue inestimabili tre porte di bronzo, e li altri tempj di s. Lorenzo, di s. Croce, di s. Spirito, di s. Marco, di s. Maria Novella, e della Ssma Annunziata sono opere parimenti commendevoli per architettura, e degni di ammirazione per gli oggetti preziosi che in ciascuno si racchiudono.

Pivieri N.º 66.—Parrocchie N.º 478.—Anime N.º 364178.

### COLLE

#### COLLEN.

Vanta rimota fondazione, e di avere sentita la predicazione del vangelo da s. Marziale discepolo dell'apostolo s. Pietro. Il commercio vi ha vita mediante la industria degli abitanti, ed il profitto che traesi dalle acque del fiume Elsa. Datasi ai Fiorentini nel 1348, assai si distinse nell'attaccamento ai medesimi, da meritare tratti di singolare riconoscenza. Elevata poi al rango di città dal granduca Ferdinando primo, non esitò papa Clemente VIII a decorarla della cattedra vescovile emanando nel 9 giugno 1592 la bolla Cum super universas etc. La chiesa primaziale è dedicata al proteggitore s. Marziale. Avvi il corpo del b. Alberto, e colla massima venerazione vi si conserva un chiodo con cui N. S. G. C. fu appeso alla Croce.

PARROCCHIE N.º 73. Anime N.º 27310.

#### FIESOLE

#### FESULAN.

Nobile città etrusca e secondo altri una delle dodici che facevano parte della politica federazione. Il suo lustro primiero decadde col volgere de' secoli, e la rivalità con Firenze le fè toccare la maggiore ruina. Ciò non pertanto non senza piacere si visita per l'amenità della sua posizione e dei dintorni, e l'erudito particolarmente vi trova gradite rimembranze, per aver quì soggiornato il Boccaccio, l' Alighieri, Pico della Mirandola, Poliziano e tanti altri sommi.-I monumenti della chiesa Fiesolana ed il martirologio indicano s. Romolo per il primo vescovo. Furono suoi successori Rustico che nella qualifica di legato del pontefice s. Agapito intervenne al concilio di Costantinopoli, nonchè i ss. Sato ed Alessandro. Nel 1349 occupò questa sede il glorioso s. Andrea Corsini.—La cattedrale di gotico disegno è sacra a Dio in onore di detto s. Romolo patrono principale, le cui ossa vi stanno in venerazione. Di bella struttura poi ed adorno di sedici marmoree e rare colonne è il tempio di s. Alessandro, come pure di grande magnificenza è la celebre abbazia di s. Domenico opera dell'immortale Brunellesco.

Pivieri N. 41.—Parrocchie N. 253.—Anime N. 102279.

#### MODIGLIANA

#### MUTILANEN.

Fu decorata della sede vescovile dal pontesice Pio IX con bolla Ea quo licet immerito etc. del 17 luglio 1850. La città conticne eleganti edificj, fra quali il principal tempio

primeggia. Esercita un attivo commercio stante ancora la vicinanza dello stato pontificio. I Guidi l'ebbero in feudo dall'imperatore Ottone: Nel secolo XIV fu in preda alle fazioni, ed ebbe a soffrire eccidio da quelli di parte guelfa. Liberatasi col soccorso dei Fiorentini, si diè a quella repubblica, la quale ne prese perpetuo dominio nel 1441. La cattedrale è dedicata a s. Stefano protomartire.

Parrocchie N.º 141. Anime N.º 44515.

## PISTOJA

### PISTORIEN.

Pistoja è situata presso a deliziosa pianura: turrite mura e valida fortezza la difendono: ampie sono le sue vie con regolari fabbriche: la industria ed il commercio vi stanno in fiore. Al tempo de' romani era pur noto il suo nome. Lo spirito fazioso del medio evo vi sparse desolazione e sangue, e furono i Medici che le ritornarono pace e floridezza. È patria del pontefice Clemente IX.—Restaldo o Restado vissuto verso l'anno 500 è il primo vescovo di cui ha notizia la chiesa di Pistoja.—La cattedrale è ornata di neri e bianchi marmi: hannovi insigni pitture e sculture, e sopra tutto il monumento del giureconsulto Cino Singibaldi, opera di Andrea Pisano.

Pivieri N.º 42.—Parrocchie N.º 192.—Anime N.º 142817.

## PRATO

## PRATEN.

La città di Prato riferisce la sua origine al decimo secolo. E già nel 1107 era tale da poter sostenere valoroso assedio contro i Fiorentini e la contessa Matilde. Teatro anch' essa delle fazioni, ebbe spesso a cambiare signori, ed alla perfine respirò sotto il dominio di Firenze. Eleganti sono gli edificj, spaziose e rette le vie, animato il commercio, gli studj e le scienze in somma coltura.—La sua chiesa innalzata a cattedrale dal pontefice Innocenzo X nel 22 settembre 1653 è ora riunita a quella di Pistoja, ed è pure ornata di neri e bianchi marmi: pregevoli dipinti vi si racchiudono, ed in particolare del Lippi: il pergamo è un capolavoro dello scultore Donatello: nè vi mancano marmi e stimati bronzi. Magnifica poi è la cappella della sacra Cintola i cui affreschi sono del Gaddi.

PARROCCHIE N.º 9. Anime N.º 12771.

### S. MINIATO

#### S. MINIATI

Città fregiata della sede vescovile da papa Gregorio XV con bolla *Pro excellenti etc.* del 17 decembre 1622. Anticamente fu residenza de' vicarj imperiali, e di un tribunale di appello. Sostenne spesse guerre con Firenze, cui soggiacque nel 1370. La granduchessa Maddalena d'Austria fu larga di beneficenze pe' Samminiatesi, e la statua a Lei eretta addita

la gratitudine de' medesimi. Si ritiene per fermo che le famiglie Borromeo e Bonaparte quivi avessero culla.—La cattedrale è sacra a Mariá Vergine ed a s. Ginnesio.

CAPOSESTI N.º 6.—PARROCCHIE N.º 97.—Anime N.º 92225.

#### S. SEPOLCRO

#### S. SEPULCHRI

L'affluenza de' popoli a venerare le s. Reliquie recate da Palestina, e quivi in rustica chiesuola deposte dai pellegrini Arcano ed Egidio, vuolsi che desse motivo più che all'incremento, alla fondazione ed al nome di questa città. Fu soggetta ai Monaci di Camaldoli, ad Uguccione della Fagiuola, ai Tarlati, ai vescovi di Arezzo ed ai Visconti. Anche i pontefici n'ebbero il dominio, e da questi passò finalmente in potere de' principi toscani.—Da papa Leone X ottenne il seggio episcopale nel 1515, erigendovi in cattedrale la maestosa abbadia sacra all'evangelista s. Giovanni. Questa chiesa contiene magnifici dipinti di Raffaellino del Colle.

Pievanie N.º 13.—Parrocchie N.º 93.—Anime N.º 26797.

# LUCCA Arciv.

#### LUCAN.

Una delle ragguardevoli italiche città. Appartenne in prima agli Etruschi, indi ai Liguri, e poi ai Romani per conquista di Domizio Calvino. Durante il loro dominio godette dei privilegi municipali, e fu assai importante, però non avvi antico istorico che non ne faccia menzione. Dopo la caduta dell' impero, le sorti di Lucca si avvicendarono a seconda de' tempi, e de' diversi dominatori. Intorno al 1162 può segnarsi il principio della sua libertà. Senonchè la implacabile rivalità de' Pisani, le intestine discordie, e la violenta usurpazione di vari signori vennero a lacerarla in modo da ridurla a mal punto. E solo nel 1430 potè liberarsi da suoi nemici, e tornare a nuova floridezza. Il ricostituito repubblicano regime durò allora fino a Napoleone, il quale nel 1805 eresse Lucca in principato a favore di Felice ed Elisa Baciocchi. Nel congresso poi di Vienna ebbe il titolo di ducato conferito temporaneamente al ramo borbonico di Parma. Oggi fa parte del granducato di Toscana-Lucca è città munita di regolari fortificazioni, ha larghe strade e belli edifici. Sopra ogni altro è degno di osservazione il palagio ducale. La biblioteca palatina e gli archivi arcivescovile e capitolare contengono cose preziosissime. I suoi abitanti vanno rinomati per la loro industria. È patria del pontefice Lucio III, e del famoso Castruccio Castracane.—Il martirol. rom. fa solenne commemorazione di s. Paolino, il quale ordinato primo vescovo di Lucca dall'apostolo s. Pietro, vi subì il martirio nella persecuzione di Nerone. Al medesimo successe s. Valerio parimenti martirizzato nell'anno 90. Il vescovo Massimo nel 347 assistette al concilio di Sardica, e Felice soscrisse a quello di Roma sotto s. Ilario. Con bolla Inscrutabili etc. del 2 settembre 1726 Benedetto XIII insignì questa chiesa della dignità arcivescovile.—La cattedrale dedicata a s. Martino è il secondo gran tempio cominciato in Italia dopo il mille: gotica ne è la costruzione, nella maggior parte è ricoperta di marmi, e vi si ammirano i lavori del lucchese scultore Civitali. In essa si venera la prodigiosa Immagine del Ssmo Crocifisso detto il volto santo. La chiesa di s. Frediano è pregevole

monumento del VII e VIII secolo, e può dirsi l'unico dei tempj Longobardi che nell'interno non sia stato alterato.

PRIORATI N.º 10.—PARROCCHIE N.º 235.—Anime N.º 174858.

### AREZZO

#### ARETIN.

Antichissima città la cui rinomanza risale a tempi etruschi, trovandosi noverata fra le 12 principali signorie che si costituirono in repubblica. Gli storici Plinio, Sallustio, Polibio, ed anche Marziale la ricordano onorevolmente, ed in particolare per avere i suoi abitanti sostenuto coraggiosi, un assedio contro i Galli, ed un altro contro i romani. Soggiogata da questi addivenne nobile municipio e colonia. Ebbe da Silla a soffrire moltissimo, ed in appresso dai Goti e dai Longobardi: fu vittima ancora delle fazioni Guelfe e Ghibelline. Da Carlo X fu donata ad Alessandro De Medici, e così fè parte del ducato toscano. Vanta di avere dato i natali a Mecenate, a papa Giulio III, al Petrarca, al Vasari, a Pietro e Guido Aretino, e ad altri uomini insigni. Fra le sue mura fu eletto il pontefice Innocenzo V.—In un solo giorno vide scorrere il sangue di 2600 martiri. Si ha argomento certissimo che s. Romolo predicasse in Arezzo il vangelo.—S. Satiro governò la sede episcopale all'epoca dell'imperatore Costantino, ed al medesimo successe s. Donato verso il 340. Il martirologio romano fa menzione di s. Gaudenzio altro vescovo di Arezzo. La cattedrale vasto e nobile edificio gotico del secolo XIII, è dedicata all'apostolo s. Pietro, e vi si racchiudono i corpi del protettore s. Donato, e del b. Gregorio X che reduce dal concilio di Lione morì in Arezzo nel 1276.

Pivieri N.º 61.—Parrocchie N.º 331.—Anime N.º 151432.

## PESCIA

# PISCIEN.

Di questa città mancano notizie anteriori all'ottavo secolo. L'odio Lucchese ne cercò invano la perpetua ruina quando vi pose fuoco, (a. 1181) e invano Francesco Sforza per cinque volte ne tentò l'assalto (1430). Occupata da Pietro Strozzi con un esercito francese il 1554 dovette questi ben presto lasciarla, e d'allora in poi fu sempre in signoria di Firenze.—Pescia giace in una ridente posizione, ed i suoi abitanti sono immensamente a lodarsi per avere cercato colla industria di rendere florida e rinomata la patria loro.—La prevostura eretta da Leone X meritò di essere fregiata degli onori episcopali dal pontefice Benedetto XIII il 17 marzo 1727. Vasta è la chiesa cattedrale edificata con disegno del Ferri nel 1663, i cui altari sono ricchi di marmi e adorni di stimate pitture. È sacra all'Assunzione di Maria Vergine.

Parrocchie N.º 37. Anime N.º 34799.



# TAV. XXXIII.

# PROV. ECCL. DI SIENA

## SIENA Arciv.

#### SENEN.

Ragguardevole città che vuolsi fondata dai Galli Senoni. Al tempo de' romani fu illustre colonia, nel medio evo florida e possente repubblica. Da Filippo II rè di Spagna passò in dominio del granduca Cosimo I.—Deliziosa è la dimora in questa città. All'aere purissimo che si respira, si aggiungono la bellezza di molti edifici sì pubblici che privati, ed una vaghissima piazza con fonte dell'artista Jacopo. Stimate pitture ed in particolare della scuola Senese raccolte nel comunale palagio, non chè un ricco museo, e la biblioteca della università, richiamano l'attenzione degl'intelligenti. Le scienze vi si coltivano con interessamento.—Cospicua è la nobiltà di Siena. È dessa la patria de' pontefici Pio II, Pio III ed Alessandro VII.—La serie cronologica de' vescovi ha principio da Lucifero vissuto verso l'anno 306. Il di lui successore Floriano assistette al concilio di Roma del 313, ed Eudosio soscrisse al concilio celebrato da s. Ilario.-Venne elevata alla dignità di metropoli dal pontefice Pio II nel 22 aprile 1455.— Ne' fasti ecclesiastici novera il concilio trasferitovi da Pavia per ordine di papa Martino V.-Rinomatissimo è il primario tempio pel gotico disegno, e la perfezione del lavoro. L'esteriore parte e la interna sono rivestite di bianchi e neri marmi. La facciata ridonda di statue, e di ornati. Al di dentro pregevoli mosaici e dipinti, sublimi opere di scalpello e finissimi marmi ne accrescono la magnificenza. La camera capitolare della libreria è degna di ammirazione per le pitture eseguite dalla mano maestra del Pinturicchio sul disegno di Raffaello. Il detto tempio è sacro a Maria Vergine Assunta in cielo.

Vic. For. N. 12.—Parrocchie N. 110.—Anime N. 54166.

#### CHIUSI E PIENZA

### CLUSIN. et PIRNTIN.

L'antichità di Chiusi, una delle principali etrusche Lucumonie, è oltremodo insigne. Vuolsi che il rè Porsenna la costituisse metropoli de' suoi stati. I romani la dichiararono nobile municipio ascritto alla tribù Arniese. Sotto i Longobardi fu la capitale di un ducato: in appresso seguì le politiche vicende de' tempi, e finalmente in una al territorio Senese venne riunita al granducato di Toscana. Ebbe lunghe contese co' Perugini per il riacquisto del s. Anello della B. V. Ma venne meno a Chiusi il prisco splendore, anche per la insalubrità dell'aria.—La sede vescovile rimonta ai primi secoli. Il nome del suo pastore Lorenzo si apprende dagli atti del concilio di Aquileja del 381: di Ecclesio parla s. Gregorio m. lib. 8 epist. 46.—La cattedrale entro cui riposa il corpo della protettrice s. Mustiola v. e m. è vetusto edifizio con pregiate marmoree colonne dedicata a s. Secondiano.

PIENZA deve l'odierno suo nome, il titolo di città, ed il seggio episcopale al pontefice Pio II. Dapprima chiamavasi *Corsignano*, e non era che un munito castello, ma l'esservi nato il suddetto pontefice, allorchè la famiglia Piccolomini vi si ritrasse per sfuggire le senesi rivolte, fu la cagione

ch' Egli la ricolmasse di tante onorificenze con bolla = Pro Excellenti etc. del 13 agosto 1462. A suo mandato venne anche eretto il tempio principale con elegante prospetto dedicato quindi a Maria Ssma.—Nel 16 maggio 1772 Clemente XIV uni questa sede all'altra di Chiusi.

Parrocchie N.º 56. Anime N.º 42624.

### GROSSETO

#### GROSSETAN.

Città capoluogo di uno de' cinque compartimenti del granducato. Le sue memorie risalgono al IX secolo. Gli Aldobrandeschi e la republica senese ne furono signori. Trovavasi nella massima decadenza quando passò all' obbedienza del granduca Cosimo I. Il principio de' miglioramenti de' palustri dintorni lo deve ai Medici, le opere principali al genio di Pietro Leopoldo, e l'omai raggiunto compimento alle cure indefesse del regnante Leopoldo. Attivissimo è il commercio in questo paese.—Ebbe il seggio episcopale nel 1138 venendovi trasferito quello della vetusta città di Roselle con ordine di papa Innocenzo II: ond'è che la serie de' suoi prelati comincia da Vitaliano vescovo di detta Roselle, il quale soscrisse al sinodo romano del 499.—La cattedrale è vasto edificio del secolo XIII: è sacra a Dio ed al proteggitore s. Lorenzo martire.

Parrocchie N.º 25. Anime N.º 17369.

#### MASSA MARITTIMA

#### MASSA POPULONIEN.

Se non la origine ripete Massa il maggiore incremento dalla ruina della famosa Populonia, e di altre contigue città. Dalla prima ereditò pur' anche il seggio episcopale, illustre per la sua antichità, avendosi notizia del vescovo Asello che intervenne al III sinodo di s. Simmaco. Ed il trasferimento dovette accadere nel secolo duodecimo, poichè rilevasi avere il vescovo Rotlando assistito al concilio di Guastalla nel 1106, qual pastore di detta Populonia, e quindi aver' egli soscritto una bolla di Onorio II nel 1126 col titolo di episcopus Massensis.—La cattedrale a tre navate con nobile frontespizio è dedicata al proteggitore s. Cerbone vescovo parimenti di Populonia, le cui ceneri vi si conservano in pregevole urna di marmo. Merita menzione il battistero per le sculture delle quali va adorno.

Parrocchie N.º 26. Anime N.º 38003.

#### SOVANA E PITIGLIANO

#### SOANEN. et PITILIANEN.

La città di Sovana non presenta che vecchi ruderi ed abbietti casolari. I terribili saccheggi, e le sofferte oppressioni pria che fosse unita al granducato, come pure il clima malsano, la ridussero in sì deplorevole stato. A ricordanza però della passata grandezza le resta tuttora la sede vescovile, la di cui origine rimonta secondo alcuni al VI secolo. Il vesco-

vo Maurizio si soscrisse all'epistola del concilio romano sotto s. Agatone.—La residenza attuale dell'Ordinario è in Pitigliano, borgo assai considerevole e già illustre feudo degli Aldobrandeschi, e poscia de'conti Orsini. La cattedrale di Sovana è sacra all'apostolo s. Pietro.

Parrocchie N.º 46. Anime N.º 27160.

# CORTONA

# CORTONEN.

È pur questa antichissima città, ed una delle 12 etrusche signorie, Corito sù il primitivo suo nome: esistono tuttora le sue mura di pelasgica costruzione. Al tempo della seconda guerra punica fù fida alleata di Roma, e quindi colonia. Nel medio evo non avvi forse città che tanto parteggiasse pei Ghibellini: fù in frequenti dissensioni con quei di Arezzo. Dal 1325 fino alla venuta di Ladislao re di Napoli cioè al 1409, ne tenne il dominio la potente famiglia dei Casali: due anni dopo quest' epoca fu ceduta ai Fiorentini.-Celebre è l'accademia etrusca fondatavi nel 1726.—È costante tradizione che la chiesa di Cortona abbia goduto il seggio episcopale fin dai primi secoli della chiesa. I geografi Carlo di s. Paolo, e l'Astenio ne indicherebbero per vescovi Giordano che firmò nella sentenza di papa Vigilio contro Teodoro di Cesarea, e Teodosio che soscrisse al concilio lateranense del 649. Se nonchè nella bolla Vigilis speculatoris officium etc. del 19 giugno 1325 pronunciando espressamente il pontefice Giovanni XXII di creare e non di ristabilire la sede di Cortona, rimane assai dubbio ciò che di sopra si asserisce. La cattedrale è vetusto edificio del secolo XI dedicata a Maria Ssma Assunta in cielo. Vi si ammirano il famoso quadro della natività, opera del concittadino Pietro Berettino detto da Cortona, ed altri pregevoli dipinti di rinomati autori, nonchè un antico sarcofago. Degno poi di menzione si è l'augusto tempio de' Francescani, ove entro ricchissima urna si conserva il corpo della gloriosa penitente, concittadina, s. Margherita.

PARROCCHIE N.º 49. Anime N.º 23692.

# MONTALCINO

## MONT. ILCIN.

Sù di un monte un tempo ricoperto di elci, e dissodato all'epoca longobardica, sorge la città di Montalcino nella contea Senese. In quanto alla di lei giurisdizione civile, fù questa città contesa dai Fiorentini e dai Senesi, ma infine se ne impossessarono questi ultimi, ed intorno al 1355 vi edificarono il forte che tuttora si ammira. Per la giurisdizione ecclesiastica fu con il suo territorio sottoposto alla prossima abazia di s. Antimo. Il pontefice Pio II però togliendola all'abate di s. Antimo la eresse prima in abazia nullius, dichiarando abate il prevosto della chiesa maggiore dedicata al ss. Salvatore, e quindi con bolla del 12 agosto 1462 la elevò a cattedrale unendola a Pienza. Clemente VIII infine nel 1600 condiscendendo alle preghiere dei Montalcinesi la disgiunse da Pienza, ed aggregandole altre parrocchie le dette il proprio vescovo. La cattedrale già di gotica struttura, atterrata e riedificata nel 1818 con tre navate, è sacra al ss. Salvatore. Ammirasi

in essa la Concezione dipinta dal Vanni. Le altre chiese non vanno prive di pregevoli dipinti e di monumenti d'arte interessanti.

Parrocchie N.º 34. Anime N.º 25455.

### MONTEPULCIANO

#### MONT. POLITIAN.

Sulla giogaja dei monti che dividono la valle di Chiana dalla valle dell' Orcia sorge in amenissima situazione la città di Montepulciano. Remota è la sua origine, riportandola pressochè tutti gli scrittori all'epoca degli antichi etruschi. Nei tempi posteriori s'incontra talvolta il di lei nome, e più spesso in quelli delle fazioni, essendo stata signoreggiata ora dalla repubblica Fiorentina, ora da quella di Siena, alla quale per ultimo rimase.-Nel secolo VIII fu arcipretura con collegiata e quindi ebbe l'abate, arricchito di molti privilegi vescovili. Con bolla poi De utilitate del 9 novembre 1561 del pontefice Pio IV, fu insignita della cattedra vescovile, ampliata la sua diocesi coll' aggregazione di altre parrocchie, e fu dichiarata immediatamente soggetta alla s. Sede. La cattedrale dedicata a Maria Ssma è un edificio a tre navate, che se non sorpassa in buona architettura il tempio di s. Biagio disegnato e diretto nella fabrica da Sangallo, non lascia però di essere maestoso e bello: ed altrettanto può dirsi dell'altro ove riposa il corpo della concittadina s. Agnese.

Parrocchie N.º 18. Anime N.º 12439.

# **PROSPETTO**

## DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

# GRANDUCATO DI TOSCANA

| Diocesi { Arcivescovili                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| » 23 —                                                                                        |
| ······································                                                        |
| Animato cattolico nelle diocesi del Granducato N.º 1743383                                    |
| Animato di alcune diocesi dello Stato della s. Sede che si estendono nel Granducato N.º 34638 |
| » 1778021                                                                                     |
| •                                                                                             |

N. B. Nella suddetta cifra non è compreso l'animato della diocesi di Pontremoli, suffraganea di Pisa, essendo dessa inclusa nel Ducato di Parma.

# TAV. XXXIV.

# **DUCATI DI MODENA E PARMA**

Nell'Etruria transappennina detta di poi Gallia Togata si trova il ducato di Modena. Sta fra il 44° e 45 lat. N. e fra l'1° 30 ed il 2.° l. O. del merid. di Roma. Confina al N. col ducato di Parma e col regno Lomb. Veneto, all'E. cogli Stati della s. Sede in due punti lungo il fiume Panaro, al S. E. ed al S. col granducato di Toscana, al S. O. per piccolo tratto, col mediterraneo, ed all'O. col ducato di Parma da cui è in parte diviso dall'Enza. La parte meridionale del Ducato è attraversata da una diramazione dell'appennino settentrionale che si estende in quasi tutto il ducato. Oltre il Panaro e l'Enza vi scorrono i fiumi Serchio, il Crostolo e la Secchia. La sua popolazione ascende a 600000.

Il ducato di Parma posto tra 44.º 20, si estende insino al 44.º 55 lat. N. e dal 1.º 48. al 3.º 13. l. O. del sudetto merid. Confina al N. col regno Lombardo-Veneto da cui lo divide il Pò, all'E. e S. col Ducato di Modena avendo per limite in più punti l'Enza, ed all'O. gli Stati Sardi.—Anche questo ducato nella maggior parte è montuoso, e solo declina in belle vallate lungo il Pò. I suoi abitanti ammontano a circa 600000.

I territori di questi due Ducati sono pur nonostante ubertosi, e le popolazioni dell'uno e dell'altro, sono industriosissime.

Fra poco si vedrà come la religione cattolica vi fosse introdotta nel suo nascere.

<del>---{₩}---</del>

# TAV. XXXV.

# PROV. ECCL. DI MODENA

### MODENA Arciv.

#### MOTINEN.

Se avvi luogo che a tutta ragione vantar possa antica celebrità, egli è certamente la città di Modena. Tornano infatti a perenne sua gloria le auree parole che proferì Cicerone avanti il senato ed il popolo romano, chiamando la colonia modanese firmissima et splendidissima...... fidissima et fortissima...... et florentissima. Modena subì la più terribile ruina nell'a. 387. Fu pure il teatro di sanguinosi conflitti fra i Lombardi ed i Greci anelandone ciascuno il possesso. Costituitasi a libero governo, vennero a lacerarla immensamente gli odj civili, nè potè respirare che quando chiamò a suo reggitore il marchese Obizzo II di Este l'a. 1288: di quì il dominio degli Estensi in Modena. Per Borso figlio di Nicolò III il suo territorio ebbe il titolo di Ducato nel 1453: nè sono a dirsi gli altri vantaggi, che da tali Signori ritrasse il paese. La rinomanza che gode da più secoli come ragguardevole italica città, e il molto che Modena ha di bello, di magnifico, d'istruttivo tutto può dirsi che da essi provenga. Con Maria Beatrice d'Este figlia di Ercole III mancò sì illustre prosapia, laonde il ducato per atto del congresso di Vienna passò all'Arciduca Francesco IV d'Austria, figlio primogenito dell'Arciduca Ferdinando e di detta Beatrice.—Modena è la patria del famoso Montecuccoli, di Sadoleto, Sigonio, Tassoni, e di altri illustri uomini. Vanta fra suoi vescovi un tal Cleto vissuto intorno all'a. 103, il glorioso proteggitore s. Geminiano di cui fa solenne menzione

il martirologio romano, e Cassiano che soscrisse al terzo sinodo di s. Simmaco. L'augusto Regnante Pontefice Pio IX innalzò questa sede alla dignità arcivescovile con bolla *Dum* universi gregis etc. del 17 dec. 1853.

Il duomo, grandioso edificio cominciato il 1099, fu consacrato da papa Lucio III e dedicato all'Assunzione di Maria Vergine e al detto santo proteggitore. La sua architettura è degna di considerazione per molti rapporti: i marmi vi sono profusi, e specialmente nell'esterno. Nell'altare maggiore si ammira la Purificazione di Guido. Di lavoro veramente superbo sono i sedili del coro eseguiti nel 1465 da Cristoforo e Lorenzo da Lendinara. L'archivio capitolare racchiude rare cose e preziosissime. Annessa alla cattedrale è la torre maggiore detta la Ghirlandina, una delle più elevate e più belle d'Italia.

Vic. For. N.º 38.—Parrocchie N.º 188.—Anime N.º 168806.

# CARPI

#### CARPEN.

È opinione che questa città abbia avuto il nome dai Carpi venuti in Italia nel 294 dell'era volgare. La principesca famiglia Pio ne fu signora per circa tre secoli, e ad essa si devono i più belli edificj del paese. Fù l'imperatore Carlo V che dopo la battaglia di Pavia resosi padrone di Carpi, la dette in potere di Alfonso I duca di Ferrara. Non è a tralasciarsi di ricordare che qui nacquero il Bissoli inventore de'greci caratteri, e l'Alghisi autore del piano delle nuove fortificazioni.—Carpi venne decorata del seggio vescovile dal pontefice Pio VI nel 1 decembre 1779 con bolla *Inter plurimas etc.* La chiesa cattedrale è sacra a Maria Assunta in cielo.

Vic. For. N.º 5.—Parrocchie N.º 33.—Anime N.º 50180.

# GUASTALLA

GHASTALLEN.

Città un tempo importante per la positura e per le sue fortificazioni. Appartenne in prima ai Torelli quindi alla casa Gonzaga col titolo di Ducato. Estinta questa famiglia (anno 1746) se ne impadronì l'imperatore Francesco I: poscia per il trattato di Aquisgrana fù in signoria del duca di Parma: attualmente fa parte dello stato di Modena. Negli annali militari è spesso menzionata per i sofferti assedj, e per la sanguinosa battaglia che sotto le sue mura fù combattuta l'anno 1734. La sua popolazione è di circa 5000 abitanti.—Ebbe il seggio episcopale da Papa Leone XII il dì 13 settembre 1828, con bolla De commisso nobis etc. erigendosi in cattedrale l'abbazia Nullius fondatavi dal pontefice Sisto V. È dedicata a S. Pietro.

Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 24.—Anime N.º 50084.

## MASSA DI CARRARA

#### MASSEN.

Città insignita della cattedra episcopale dal pontefice Pio VII con bolla Singularis romanorum etc. del 18 feb. 1821. — È dessa la capitale del piccolo ducato del suo nome. Ebbe a signori dapprima i Malaspina, quinci la famiglia Cibo, dei quali Alberigo II ne fu il primo duca. Nel 1741 entrò fra i possedimenti de' principi di Modena.—Bello è il ducale palagio, regolari sono le vie, eleganti gli edificj. Il duomo è di nobile architettura, ed è sacro ai ss. Pietro e Francesco di Assisi.

Vic. For. N.º 19.—Parrocchie N.º 237.—Anime N.º 113197.

#### REGGIO DI MODENA

### REGIEN. LEPIDI

Se le città da Piacenza a Rimini devono moltissimo al console Emilio Lepido, molto più Reggio gli deve, ad esso attribuendosi se non la origine, il suo incremento. Onde a indelebil memoria lo volle sempre ricordato nel suo vetusto nome. Distinta colonia romana fruì de' principali benefici di que'tempi. Quasi affatto distrutta nel IV secolo si riebbe ben presto, sicchè i Longobardi ed i Carlovingi la poterono avere in conto. Nella pace di Costanza figurò qual'una delle interessanti città Lombarde. Dallo stato di repubblica passò sotto il dominio degli Estensi un anno dopo di Modena (1289), quindi ritornò alla primiera indipendenza (1306), poi fu soggetta ai Corregieschi, ai Fogliani, ai Gonzaghi, ai Visconti, ai Terzi ed anche ai Pontefici; poi nuovamente si diè spontanea alla Estense dinastia nel 1623, sempre seguendo di poi la sorte dello stato Modanese. Reggio ha pure il titolo di ducato.— Vuolsi eretta la sede episcopale ai tempi apostolici, indicandosi Protaso qual primo Vescovo intorno all'anno 60. L'Iepistola di Eusebio di Milano a papa s. Leone m. ci dà il nome di Favenzio.—Fra i belli edifici di Reggio si rimarca il duomo sacro a Maria Vergine ed a s. Apollinare. L'Adamo ed Eva che vi stanno all'ingresso ed il mausoleo del Vescovo Rangoni sono capolavori dello scultore Spani. Il tempio della Madonna della Chiara è assai stimabile per la maschia architettura, e per i dipinti fra quali un Crocefisso del Guercino. Il giudizio universale di Camillo Procaccini si ammira in s. Prospero.

Vic. For. N.º 32.—Parrocchie N.º 243.—Anime N.º 181732.

#### NONANTOLA ABAZIA

NONNANTOLEN. ABBAD.

Presso Modena alla distanza di sei miglia sorge il castello di Nonantola. Ebbe desso origine nel 763 da s. Anselmo Duca del Friuli il quale prescelse quella località per erigervi una chiesa ed un'abitazione e quivi dedicarsi a santa vita. Abbracciatavisi adunque da s. Anselmo la regola di s. Benedetto, divenne ben presto un'abazia che principio giunse a contare oltre a mille monaci: Imperatori e Papi la predilessero, e l'arricchirono di privilegi e di feudi con mista giurisdizione per cui fu ritenuta per una delle principali abazie d'Italia. Vi si coltivarono le scienze con molto profitto e furono da essa dati alla società uomini illustri e di santa vita. Fu per i monaci che vennero prosciugate e rese a coltura le vaste lagune dalle quali era l'abba- • zìa attorniata. Divenuta oltre modo ricca, ne fu agognata la investitura da persone potenti così che non andò molto che col titolo di commenda passò dai monaci in possesso ora di Sovrani, ora di dignitari ecclesiastici e per ultimo della regale famiglia d'Este, la quale dotando la chiesa già dedicata ai ss. Pietro e Paolo da Sergio arcivescovo di Ravenna, e facendo gli assegni per un Capitolo, pel Seminario e per quant'altro occorreva onde ripristinare una conveniente abazia con giurisdizione ordinaria, ottenne che nel 1821 con bolla « Componendis ecclesiasticis rebus etc. del 23 gennaro, fosse la medesima ristabilita, da conferirsi però sempre, come lo è tuttora, all'Ordinario di Modena.

Vic. For. N.º 9.—Parrocchie N.º 31.—Animato N.º 33653.

# **PROSPETTO**

## **DELLA GIURISDIZIONE ECCLSIASTICA**

NEL

# **DUCATO DI MODENA**

| Diocesi | Arcive Vescov Abazia | escovi<br>vili .<br>ali | ili |    |    | •  |   |    |     |   |    |     | •  |   |   | N | )<br>)) | 1<br>4<br>1 |    |
|---------|----------------------|-------------------------|-----|----|----|----|---|----|-----|---|----|-----|----|---|---|---|---------|-------------|----|
|         |                      |                         |     |    |    |    |   |    |     |   |    |     |    |   | • | • | »       | 6           |    |
| nimato  | cattolico            | delle                   | (   | di | oc | es | i | de | el. | D | nc | ato | n. | _ |   | N | 0       | 597.6       | 52 |

# **DUCATO DI PARMA**

# PARMA

PARMEN.

( IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE )

De debba Parma la origine sua agli etruschi, oppure ai Galli Boii, ovvero ai romani, non è del nostro assunto il ragionare. Per noi basta il dire che l'anno di roma 979 era colonia e che Tullio ne fa onorevole menzione, e che Cesare conferi alla detta colonia il nome di Giulia, ed Ottaviano quello di Augusta. Sciagure e danni non pochi patir dovette nelle incursioni de' barbari. Il tempo di sua libertà, lo trascorse fra le civili discordie, ed il furore delle fazioni. Dopo il 1303 il suo reggimento venne in mani di un solo Signore, quindi ebbe altri disastri per fatto di chi a forza il teneva, o di chi il contendeva. Alla fine venne in dominio dei Papi, e di quì nuova epoca comincia per Parma, imperocchè per investitura di Paolo III ne ottenne il governo la famiglia Farnese (an. 1545) ed a questa succedette un ramo Borbonico di Spagna.—Parma è la capitale del Ducato del suo nome e di tutto lo Stato. Giace in amena e fertile pianura. Più che per architettonica magnificenza, il palagio ducale è degno di tutta l'ammirazione per i suoi musei, per la ricca biblioteca, per la superba galleria de'quadri e per le pregevoli pitture che racchiude. Numera la città una quantità di edificj di elegante struttura, e va fornita di molti stabilimenti scientifici, e di pubblica beneficenza. Al suo lustro contribuirono non solo i Farnesi ed i Borboni, ma pure il genio dell'imperatrice Maria Luisa, a cui per il trattato di Vienna si assegnò fino alla sua morte. Parma è la patria di Cassio, di Vico, dei pittori Mazzola e Lanfranco, e di altri rinomati uomini.—Giusta il Baronio la religione di Cristo vi ebbe seguaci nel primo secolo. Vien nominato qual suo Vescovo un tal Filippo vissuto nel 362; Cipriano fu quello che dopo la distruzione della città operata da Attila trasferì in Brescello la sede, e ne assunse anche il titolo, siccome desumesi dall'epistola di Eusebio di Milano; Grazioso soscrisse al concilio di s. Agatone.—La cattedrale lavoro del secolo XI è un misto di gotica architettura. Pasquale II la consacrò nel 1106 in onore di Dio e della SS. Vergine Assunta in Cielo. Ha la figura di croce latina, e nel centro sorge la tanto decantata cupola dipinta a fresco dal Correggio. Altri celebri pittori cercarono egualmente in questo tempio d'immortalare il loro nome. Il battistero vicino alla cattedrale è uno dei più insigni monumenti del medio evo. Delle altre chiese meritano ricordanza la Steccada, ed il s. Giovanni Evangelista, ove del pari si ammirano pitture dello stesso Correggio, dello Spada, dei due Mazzola e di altri distinti pennelli.

Vic. For. N.º 34.—Parrocchie N.º 301.—Anime N.º 188062.

### PIACENZA

#### PLACENTIN.

Anche la origine di Piacenza è in gran parte avviluppata da tenebre, alcuni agli etruschi, altri ai galli attribuendola. La sappiamo però colonia romana innanzi la battaglia di Annibale sulla Trebbia, e degli onori municipali fregiata sotto l'impero. Al cadere di questo, toccolle la sorte delle altre città

dell'Emilia: non istaremo quindi a ricordare ciò che gli stranieri conquistatori contro di essa operarono, che tutti lo immaginano, e solo ripensando a quel che nel tempo di mezzo, essa ebbe a soffrire, faremo meraviglia con altri di vederla tuttora in piedi. Egualmente a Parma venuta in potere dei Pontefici, con Parma fu data in feudo a Pier Luigi Farnese: il perchè, tranne il breve tempo che Piacenza fu soggetta al rè di Sardegna ( 1743 al 1748 ), nel restante i suoi avvenimenti politici si confondono con quelli della città sorella.—Piacenza è capoluogo del Ducato del suo nome. Le spaziose strade, i templi, i palagi capolavori di architettura, le tre principali piazze, i ridenti passeggi, le fanno giustamente meritare il titolo di bella. Non pochi de'suoi cittadini si sono resi celebri siccome il pontefice Gregorio X, il cardinale Alberoni, e tanti altri.—In quanto ai suoi vescovi abbiamo memoria di Sabino il quale soscrisse al concilio di Aquileja sotto s. Damaso: egli visse santamente, ed il martirologio romano ne fa solenne commemorazione.—Nel 1099, Papa Urbano II celebrò un concilio in Piacenza.—Il maggior tempio dedicato a Maria Ss. Assunta in Cielo è opera del IX secolo. In architettura non presenta alcun che di piacevole, ma non così per gli ornati, avendo pitture del Procaccini, dei Caracci, del Guercino, del Cignani. La chiesa del glorioso proteggitore s. Antonino è forse la più antica, e servì di Cattedrale. Santa Maria di Campagna può dirsi un vero giojello e per struttura e per dipinti.

Vic. N.º 34.—Parrocchie N.º 340.—Anime N.º 210856.

# BORGO S. DONNINO

## Burgi s. Domnini

Città onorata della sede vescovile da papa Clemente VIII con bolla Super universas etc. del 12 febbraro 1601: deve il suo nome al glorioso s. Donnino che vi fu martirizzato nell'anno 304. È capoluogo di distretto nel ducato di Parma. Fu già feudo della famiglia Pallavicini. Conta oltre 5000 abitanti. Non manca di pregevoli edificj fra quali il palagio ducale, e la cattedrale di antica costruzione dedicata al nominato santo.

Vic. For. N.º 7.—Parrocchie N.º 54.—Anime N.º 77817.

# **PROSPETTO**

## DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

# **DUCATO DI PARMA**

11 11 75

Animato cattolico delle sud. quattro diocesi . . 508630

---F#4---

# TAV. XXXVI.

# **REGNO LOMBARDO-VENETO**

Dopo la caduta dal trono di Francia dell'imperatore Napoleone I il quale aveva esteso le sue conquiste per tutta italia; col territorio in terra ferma dell'antica republica veneta, con quelli dei ducati di Milano e Mantova, colla Valtellina, colle contee di Bormio e di Chiavenna nei Grigioni ed anche con piccoli tratti del territorio pontificio e parmigiano sulla sinistra sponda del Pò, ceduti per la rettificazione del confine; venne dal noto congresso de'Sovrani tenuto in Vienna nel 1811, istituito il regno Lombardo-Veneto e dato in piena sovranità all'imperatore di Austria. Al N ha per limite la Confederazione Elvetica e precisamente il Cantone de'Grigioni, e la provincia austriaca del Tirolo, all'E, il regno illirico austriaco ed il mare Adriatico; al S il Pò lo divide dallo stato della S. Sede, dai dominj di Modena e Parma, ed all'E e S. O dagli stati Sardi, e dal Cantone Svizzero del Ticino. Estendesi dal 44° 50 al 46° 40 lat. N, e dal 1° 20 l. E al 3° 48 l. O del meridiano di Roma. Corrisponde alla Gallia Traspadana la quale formava col Piemonte la divisione più settentrionale della Gallia Cisalpina. Questo stato si divide nei due grandi governi di Milano e Venezia, ed il vice rè scelto quasi sempre nella famiglia imperiale austriaca, risiede ora nell'una ed ora nell'altra città, capitali del respettivo governo. Ubertosissime sono quelle campagne, industriosissime le popolazioni. Gli abitanti di questo regno ascendono a 6,000,000 circa.

# TAV. XXXVII.

# PROV. ECCL. DI VENEZIA

## VENEZIA Patriarcato

#### VENBTIARUM

Non si potrebbe più degnamente esprimere la meraviglia che desta questa singolare città, che riportando al pari di altri scrittori le parole di Sannazzaro « essere Roma edificata dagli uomini, ma Venezia fattura degli Dei » Sembra infatti quasi impossibile, che in mezzo alle acque e sopra piccole e paludose isole, potesse sorgere un giorno per opera umana una città sì grande, sì magnifica, sì monumentale.—Venezia fu il centro della tanto famosa republica, la quale per più secoli non ebbe chi la eguagliasse nell'estensione del suo commercio, e del cui nome, ricchezza e valore risuonò il mondo. Sublimi ingegni in magistratura, in milizia, in lettere, in arti accrebbero continuamente la sua celebrità. Ora è una delle due capitali del regno Lombardo-Veneto, e se le circostanze de'tempi ne ecclissarono l'antica floridezza e possanza, ciò nondimeno conserva sempre un ragguardevole posto fra le metropoli non solo della Italia, ma dell'Europa. È patria dei pontefici Eugenio IV, Paolo II, Alessandro VIII e Clemente XIII.—Anche la chiesa di Venezia e la sua sede episcopale instituita da papa Adriano nel 772, erano destinate dalla provvidenza a dovere salire al grado più eminente. Imperocchè per Eugenio IV. nel 3 ottobre 1451 venendo trasferito ed unito a questa sede il patriarcato di Grado con tutti i diritti e privilegi de' quali fregiato l'aveva il fondatore

s. Gregorio II., dessa di conseguenza assumeva il cospicuo titolo e la patriarcale dignità. In seguito il pontefice Pio VII con bolla De salute dominici gregis del 1 maggio 1818, le assegnava delle chiese suffraganee, incorporandole ad un tempo la sede di Caorle ricordata da s. Gregorio Magno nell'epistola 10 lib. 7, nonchè l'altra di Torcello la quale proveniva dalla distrutta Albino, ed il cui vescovo s. Eleodoro soscrisse al concilio di Aquileja.-S. Pietro di Castello nell'isola di Olivolo fu dalla erezione della sede fino al 1807 la cattedrale di Venezia: tale onorificenza passò dipoi alla basilica di s. Marco. Il contare le rarità di questo celeberrimo tempio non è facil cosa. Sontuosa è l'interna architettura, oltre ogni credere leggiadra e bella la facciata. L'oro, l'argento, i bronzi, i preziosi marmi, le scolture, i musaici, i dipinti vi sono ovunque si profusi, che se ne resta immensamente sorpresi. Ogni lavoro è superbo, ogni opera è oltremodo stimata essendo o di greca mano o bizantina, ovvero dei genj più sublimi e creatori della nostra italia. Si conserva in questa basilica il corpo dell'Evangelista e proteggitore s. Marco traslato da Alessandria l'anno 830. E qui dovriasi pure accennare alcun che delle altre chiese veneziane, le quali tutte racchiudono cose pregevolissime ed in arte o per istoria rimarchevoli, ma ce'l vieta la ristrettezza de'limiti impostici.—Nell'archidiocesi e presso le isole della veneta laguna, esistettero le antiche città di Nova, di Eraclea e di Equilia ossia Jesole anch'esse episcopali, siccome si apprende in quanto alla prima, dalla citata epistola di s. Gregorio magno, e rapporto alle altre da Comanville.

Vic. For. N.º 3.—Parrocchie N.º 44.—Anime N.º 150750.

#### ADRIA

#### ADRIEN.

Questa città che taluni vogliono fondata dai Pelasgi, e che è certo avere appartenuto agli etruschi, assai figurò negli antichi tempi. I romani dopo essersene impossessati, la costituirono municipio di prim'ordine, e la decorarono di pregevoli monumenti. Il suo porto serviva di sicura stazione alla loro flotta, ma alla decadenza dell'impero cominciò a perdere la sua grandezza. Nel 430 fù soggetta al greco dominio, quindi fece parte dell'esarcato di Ravenna, e finalmente dopo avere seguite le varie vicende de' tempi, e sofferti tutti i disastri della guerra, dagli Estensi passò in assoluto potere de' Veneziani nel 1529: dopo quest'epoca il paese potè risorgere, e nuovamente figurare fra le itale città. Adria oggi dista 14 miglia dal mare, e ciò devesi all'inalzamento del terreno, causato dopo l'abbandono ed il guasto degli argini, dalle innondazioni del Pò e dell'Adige. La fede di Cristo fin dal suo nascere vi sparse la sua benefica luce. Secondo s. Doroteo prete, il primo vescovo su s. Epasrodito uno dei discepoli degli apostoli. Si nomina dipoi il vescovo Gallionisto il quale assistette al concilio Lateranense del 649— Vasta ed elegante è la nuova cattedrale sacra agli apostoli Pietro e Paolo.—Nella diocesi si comprende la regia città di Rovigo, laddove dimorando quasi continuamente il vescovo di Adria fin dai tempi di papa Giovanni X, fu cagione che alcuni scrittori dessero anche ad essa Rovigo il titolo di città episcopale.

Vic. For. N.º 11 — Parrocchie N.º 78.—Anime N.º 155167.

## BELLUNO E FELTRE

#### Bellunen. et Feltren.

La città di Belluno vanta apprezzabile antichità, ed è vaga per la sua posizione ed aspetto. Fra i varj edificj che l'adornano è veramente sorprendente per architettura il palazzo pretorio, nel quale si conservano rare scolture, e vetusti monumenti. La cattedrale è opera celeberrima di Tullio Lombardo, e superbo è il campanile costrutto sul disegno di Filippo Giurara. Innumerevoli sono le vicende a cui soggiacque Belluno nel medio evo, sì per opera delle fazioni, sì de'molti principi che o ne disputarono, o ne tennero il dominio. Alla perfine nel 1511 sperò di godere prosperità, passando spontaneamente sotto la veneta repubblica—La gloria di avere dato i natali a uomini insigni si accrebbe di molto allorchè il suo cittadino Gregorio XVI ascese al sommo pontificato.

La origine di Feltre rimonta ad epoca assai remota, attribuendosene da alcuni la fondazione agli Euganei. Per opera di Claudio Marcello passò in dominio della romana repubblica. Le sciagure da lei sofferte sono forse anche maggiori di quelle di Belluno, posciache oltre dello spirito fazioso, ed il cambiamento de'signori, che la desolarono ne'tempi di mezzo, ebbe sopratutto siccome una delle porte d'italia, a subire ogni sorta di calamità nelle invasioni dei goti, degli unni, degli alemanni, e de'longobardi. Anch'essa spontanea si diè alla veneta repubblica il di 16 giugno 1404. Non manca di belli edifici, ed elegante è la cattedrale di moderna architettura.

In quanto alle notizie ecclesiastiche di ambedue le città, accreditati scrittori riportano la erezione delle loro sedi vescovili ai primi secoli della chiesa. Lo storico Paolo diacono lib. 3. cap. 27 fa menzione di Frontejo vescovo di Feltre e di Lorenzo vescovo di Belluno, i quali soscrissero il libello

de'vescovi veneziani a Maurizio imperatore, e ciò secondo il Baronio nell'anno 590. Queste due sedi vennero primieramente riunite dal pontefice Innocenzo III. Disgiunte dipoi nel 1462 ciascuna fu nuovamente governata dal proprio pastore, e tal cosa durò fino alla emanazione della bolla De salute dominici gregis etc. del 1 maggio 1819, mediante la quale papa Pio VII altra volta stabilì la loro unione.

Belluno Vic. For. N.º8.—Parrocchie N.º 63.—Anime N.º 106944.

Feltre Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 16.—Anime N.º 33218.

## CENEDA

#### CENETEN.

Antica città fabbricata in amena e salubre posizione. Fra i diversi graziosi edifici, primeggia la cattedrale. Industriosi sono i suoi abitanti, e specialmente in genere di manifatture.—Alcuni sono di parere che quell'Evenzio che leggesi col titolo di Episcopus Citiniensis nel Concilio di Aquileja sotto papa s. Damaso fosse il vescovo di Ceneda. È ciò positivo in quanto ad Ursino che soscrisse all'epistola sinodica del concilio tenuto dal pontefice s. Agatone.—Fa parte della diocesi la città di Odergo un tempo episcopale, siccome rilevasi dai suoi ss. Vescovi Tiziano e Magno ricordati nel martirologio, nonche dalla soscrizione di Bennato alla detta epistola.

Vic. For. N.º 15.—Parrocchie N.º 118.—Anime N.º 146533.

#### CHIOGGIA

#### CLODIEN.

Diverse sono le opinioni sull'epoca della origine di Chioggia. Però i più accreditati istorici ritengono che sorgesse al tempo istesso delle altre città e popolazioni delle veneziane lagune. Assai vasta era la città innanzi alla famosa guerra del 1380 fra i genovesi ed i veneziani. In appresso sebbene in più ristretti limiti, non mancò di racchiudere quanto è necessario per essere considerata. Vi ebbero i natali il card. Veronese ed altri uomini illustri.—La sede di Malamocco, la cui fondazione devesi a Berguardo vescovo di Padova allorchè vi si rifuggiò per evitare la persecuzione di Rotario, venne trasferita in Chioggia intorno al 1110 sotto il pontificato di Pasquale II. Bella è la cattedrale sacra a Maria Assunta in cielo, innalzata nel 1635 sul disegno di Baldassarre Longhena. È fornita di un magnifico pulpito e di un battisterio in marmo degno di tutta l'osservazione. Il campanile trovasi isolato ed è di forma elegante.

Vic. For. N.º 4.—Parrocchie N.º 29.—Anime N.º 77767.

#### CONCORDIA

#### CONCORDIEN.

Antica città della Venezia, e ragguardevolissima colonia romana: Tolomeo, Plinio, Strabone ed altri ne fanno ben degna menzione. Subì estrema ruina da Attila, nè più risorse al prisco splendore. Se non che tuttora conserva il titolo epi-

scopale, quantunque i suoi vescovi risiedano in Porto Romatino ossia Portogruaro, ove rifugiaronsi gli abitanti dopo la devastazione della loro patria, e dove Sisto V fissò stabilmente la dimora dell'ordinario. Ed è anche per sì fatta circostanza che i Dittici della chiesa di Concordia cominciano la seric de' prelati da quelli di detto porto Romatino, indicando per il primo vescovo s. Niceta, traslato dipoi alla sede di Aquileja, Chiarissimo vissuto nel 579, nonchè Paolo che si soscrisse alla relazione de'vescovi veneziani diretta a Maurizio imperatore. Sussiste ancora l'antica cattedrale di Concordia sotto la invocazione del protomartire s. Stefano, in cui due volte l'anno officia il vescovo. La chiesa poi di Portogruaro è dedicata all'apostolo s. Andrea.—Entro i limiti della diocesi si comprendono i paesi di Mariana, e di Zellina, oggi Maniago, entrambi un tempo città vescovili, ciò rilevandosi dalla soscrizione di Donato al concilio lateranense del 649 e di Viticano al sesto sinodo di s. Simmaco.

Vic. For. N.º 17.—Parrocchie N.º 121.—Anime N.º 168406.

### PADOVA

#### PATAVIN.

Poche città ponno vantare e con tanta certezza l'antichità di Padova. Non solo il poeta Virgilio, ma mille altri scrittori ce l'additano tutti fabbricata dal trojano Antenore. E che essa fin dall'epoca della romana repubblica occupasse un grado cospicuo fra le città, ne abbiamo chiarissimi documenti da Strabone e da tanti altri. Se dopo la caduta dell'impero soffrì estreme sciagure, potè riaversi ben presto, e già al tempo di Carlo

Magno nuovamente godeva di uno stato di floridezza. Al suo libero governo succedette il dominio della possente famiglia de' Carraresi. Molto si distinse nelle guerre de' guelfi e ghibellini. La sua dedizione alla veneta repubblica leggesi nell'anno 1405— Si andrebbe a lungo'se descrivere si volesse tutto ciò che Padova racchiude di bello. La sua gran sala della Ragione, i maestosi e ricchissimi tempj di s. Giustina e del Taumaturgo s. Antonio, la chiesa dell' Annunziata, l'edificio della celebre università, non ponno che essere da noi annoverati. Degli uomini illustri che vi ebbero i natali basta a perpetua sua gloria il nominare l'istorico Tito Livio. — Anche circa le cose religiose si pregia Padova di un'antichità la più cospicua, avendo avuto a primo vescovo s. Prosdocimo ordinato dall'apostolo s. Pietro. Di esso fa gloriosa menzione il mart. rom., e ne parla, unitamente al successore s. Massimo, lo scrittore Mombrisio nel tom. 2.— La cattedrale sacra all'Assunzione di Maria Vergine si annovera pure fra le belle chiese di Padova: è fabbricata sopra un disegno in gran parte del Sansovino. Il 10 maggio del 1552 ne fu posta la prima pietra, e fu compiuta nel 1754. È adorna di pregevoli pitture, e la sagrestia contiene una numerosa collezione di buoni quadri. Il capitolo si onora di avere avuto a suoi canonici i pontefici Eugenio IV, Paolo II, Alessandro VIII e Clemente XIII.

Vic. For. N.º 37.—Parrocchie N.º 316.—Anime N.º 427524.

## TREVISO

### TERVISIN.

Anche Treviso entra nel numero delle città antichissime, e de' più cospicui municipj romani. Totila che vi ebbe i natali contribuì di molto ad accrescere il suo lustro. Sotto

i Longobardi diè il nome ad un'esteso marchesato, e ne fu la capitale. In seguito, le sorti sue si avvicendarono a seconda de' tempi, e le fu di gran danno l'avere de' vicini signori che riusciti ad assoggettarla, tutt' altro curarono che la sua felicità. Voll'essere della Venezia il 5 febbraro 1344, e le provò la sua fedeltà nel lungo assedio del 1509.—La città racchiude ragguardevoli edificj. Varie illustri famiglie sortirono qui la loro origine, siccome i Caminesi, i Tempesta, gli Azzoni e gli Ordelaffi.—Nel novero de'beati vanta il pontefice Benedetto XI.-La serie cronologica de' vescovi di Treviso incomincia da Giovanni vissuto verso l'anno 320. Di questa chiesa fa parola lo scrittore Paolo diacono al lib. 3 cap. 27 ricordando il suo vescovo Rustico, nonchè Agnello vescovo dell'antica Asolo o Acelo.—La cattedrale opera de' Longobardi è meritevole di essere osservata particolarmente per i celebri dipinti di Paris Bordone, di Paolo Veronese, del Tiziano, e di altri sommi. È dedicata al Principe degli Apostoli, e sotto l'ara massima conservasi il corpo del proteggitore s. Liberale. Nella gran chiesa di s. Niccolò fatta costruire dal mentovato pontefice Benedetto XI, ammirasi un insigne quadro di Sebastiano del Piombo.

Vic. For. N.º 17.—Parrocchie N.º 210.—Anime N.º 257019.

## VERONA

#### VBRONEN.

Non spetta a noi il ricercare, se debba Verona la origine sua piuttosto agli Euganei, che ai Galli Cenomani od ai Rezii, bastandoci l'accennare che la storia e gli avanzi di superbi monumenti, additano chiaramente la sua vetustà e la sua grandezza. Come a città sita in amena e forte posizione, non le mancarono disastri e fortune: i primi barbari invasori infatti ne cercarono l'eccidio. Daltronde un Teodorico ed un Alboino la prescelsero a loro dimora, e fu quindi regale residenza sotto Pipino, e fino all'imperatore Ottone I, quando addivenne libera. Cadde poi in potere di varj signori e fra questi de' Scaligeri, finalmente si diè spontanea alla veneta repubblica nel 1405.—Verona è ben fabbricata, e molti edificj sono opera del Sammicheli, di Palladio, e di Sansovino. Difesa da valide fortificazioni entra omai nel numero delle piazze più interessanti. È la sede del comando generale del regno Lombardo Veneto, ed ha un senato del supremo tribunale di giustizia per tutto il regno. — Cornelio Nipote, il vecchio, Catullo, Vitruvio, e ne' tempi posteriori, Panvinio, Fracastoro, Maffei, Ippolito Pindemonti, il Cesari, e tanti altri illustri uomini ebbero vita in Verona.— S. Eupreprio ne fu primo vescovo, inviatovi secondo la più costante tradizione, dall'apostolo s. Pietro. Indi si rammentano i ss. Simplicio, Procolo, Saturnino, Zenone ed Agabio, de' quali tutti fa solenne commemorazione il martirologio romano. Gli atti del concilo di Sardica ci ricordano il vescovo Lucio. — La brevità non permette il descrivere varie chiese insigni o per antichità o per architettura o per le opere specialmente di pittura. La cattedrale di gotico stile vuolsi costrutta sotto Carlo Magno. Vi ha tomba papa Lucio III che rifuggiatosi in Verona vi morì nel 1185. La medesima è dedicata all' Annunciazione di M. V. La basilica di s. Zeno colle sue porte di bronzo data dal nono secolo, e spira semplicità insieme e magnificenza. Il tempio della Madonna di Campagna eretto sopra il disegno del Sammicheli è giudicato per bellissimo in ogni sua parte.

Vic. For. N. 47.—Parrocchie N. 255.—Anime N. 325593.

# VICENZA

## VICENTIN.

Di Vicenza pure è ignoto il fondatore, tanto è rimota la sua origine. Fu anch' essa nobile e distinto municipio romano. Nei bassi tempi, e posteriormente, la sua storia non ci presenta, che quasi le stesse vicende de' vicini paesi. Dopo di avere sofferta la oppressione di un' Ezzellino, de' Scaligeri, di Giovan-Galeazzo Visconti, cercò pace col darsi alla signorìa di Venezia nel 1404.—A tutta ragione va superba Vicenza di essere una delle più eleganti città della Italia, e di possedere magnifici edifici, de'quali non poteva mancare la patria di Palladio. - Al primo secolo risale la erezione del seggio episcopale. Il santo vescovo Leonzio morì da invitto atleta di Cristo nell'anno 141. Da Paolo diacono lib. 3 cap. 27 si fa menzione del vescovo Osonzio che soscrisse nella relazione a Maurizio Imperatore.—Finissimi marmi e belle pitture adornano la cattedrale sacra all'Annunciazione di M. V. In vetta al monte Berico è situato il santuario della B. V., grandiosamente ampliato nel 1688 dall' architetto Busella. Il capo lavoro di Paolo veronese che già quivi esisteva, rappresentante Cristo pellegrino al la mensa del s. pontefice Gregorio m., attrac giustamente lo sguardo di ognuno.

Vic. For. N. 28.—Parrocchie N.º 213.—Anime N.º 271939.

### UDINE Arciv.

## UTINBN.

È città capoluogo della provincia del suo nome, del regio titolo fregiata, sita in vasta pianura, cinta di mura, con 25

spaziose strade ed una magnifica piazza, adorna di varj superbi edifici, di fontane, di passeggi e di giardini. Racchiude parecchi ed accreditati stabilimenti d'istruzione e di beneficenza. La industria vi fa progressi. Conta 24 mila abitanti.— Storiche notizie di Udine s'incontrano dopo il X secolo. Essa però deve il suo maggiore incremento, il principale suo lustro ai patriarchi di Aquileja. Invasa questa famosa città, questa così detta seconda Roma, da orde barbariche, e ridotta per le vicende de' tempi al più tristo squallore, i suoi prelati si trasferirono dapprima in Grado, poscia a Cividale, e finalmente intorno al 1251 stabilirono la loro dimora in Udine. E fu allora infatti ch' essa cominciò a popolarsi di molte nobili famiglie, e ad accrescersi di fabbricati, fu allora che addivenne la metropoli del Friuli. I patriarchi vi esercitarono il loro temporale dominio finchè cadde sotto la sovranità di Venezia (a. 1445), e la spirituale giurisdizione fino alla soppressione dello stesso patriarcato, avvenuta per autorità di papa Benedetto XIV. - Dippiù il nominato pontefice avendo divisa la diocesi di Aquileja in due arcivescovati, ed avendo decorato di questo titolo Udine e Gorizia colle bolle Injuria etc. del 6 luglio 1751 e Sacrosanta etc. del 18 aprile 1752, Udine pregiasi perciò di avere ereditate le memorie della sede Aquilejana. La qual sede venne fondata dall' evangelista s. Marco, ed ebbe a primo vescovo s. Ermagora. Sotto s. Leone magno già godeva della dignità metropolitica, siccome apprendesi dall'epistola 79, all'epoca poi di Paolo diacono aveva assunto il titolo patriarcale. (Vedi il lib. 2 cap. 10 di detto istorico). Udine trovasi pure attualmente rivestita degli onori arcivescovili in forza di altra bolla Ex catholicae unitatis centro etc. del 12 marzo 1847, emanata dal regnante pontefice Pio IX.—La cattedrale è grandioso ed elegante edificio sacro all' Annunciazione di M. V.—Nell' archidiocesi si comprendono le antichissime città di Zuglio ossia Julium Carnicum, e di

Cividale del Friuli che vuolsi Forum Julii ambedue parimenti un tempo episcopali, desumendosi dalla soscrizione di Massenzio vescovo della prima città nella relazione a Maurizio imperatore, e di Alferio vescovo di Forum Julii al concilio di s. Ilario.

Vic. For. N.º 19.—Parrocchie N.º 196.—Anime N.º 313457.



# TAV. XXXVIII.

# PROV. ECCL. DI MILANO

### MILANO

## MEDIOLANEN.

Lungo sarebbe indicare le cose tutte spettanti a questa illustre italica metropoli; se non che i pregi suoi sono così distinti, che non è persona che non ne abbia contezza. Onde basterà l'accennare che è città antichissima, che è grande e magnifica, con palagi veramente superbi, che il soggiorno n'è oltremodo delizioso, che conta famiglie opulenti e nobilissime. possiede stabilimenti di ogni specie, è ricca di biblioteche, di gallerie, di musei, che la industria, il commercio, le arti, le scienze vi hanno vita straordinaria. In ciascun' epoca Milano ha figurato per potenza, valore sapere e per aver dato i natali ad uomini insigni --- Diede agli altari il glorioso s. Carlo della chiarissima famiglia Borromeo, ed alla chiesa 5 pontefici cioè Alessandro II, Urbano III, Celestino IV, Pio IV e GregorioXIV—Vari concili sono stati celebrati in questa città.— È costante tradizione che l'apostolo s. Barnaba sia stato il fondatore della chiesa di Milano e primo suo pastore: anche il martirologio rom. lo indica come tale nel far menzione del suo successore s. Anatalone. Nell'anno 303 s. Mirocleto fu il primo arcivescovo. Dei prelati che soscrissero ai concili. merita speciale ricordanza l'inclito dott. s. Ambrogio che riscontrasi in quello di Aquileia a' tempi di s. Damaso. - Dopo il s. Pietro di Roma, si ha in Italia per il più celebre edificio. il duomo di Milano sacro all' Assunzione di M. V. Attrae infatti la generale meraviglia per la mole gigantesca e singolarità del disegno di gotica costruzione ardita e bizzarra, per le 3000 e più statue e le cento e tante guglie che l'adornano, per la profusione delle sculture, de' bassi rilievi e dei bronzi, per la bellezza de' mausolei, de'vetri a colore, e per mille altre cose che lo decorano sì entro che fuori. Questo tempio fu cominciato nel 1386 sotto Gian Galeazzo Visconti, e compito per ordine di Napoleone. Milano racchiude ancora altre chiese meritevoli di tutta l'osservazione o per la loro antichità, o per la profusione degli ornamenti, fra le quali va ricordata la famosa basilica di s. Ambrogio, in cui egli celebrò i divini offici, e volle essere sepolto.

La diocesi oltre avere due Vic. for. entro quella di Pavia, si estende anche nel Ticino, Cantone Svizzero.

# Nel Regno Lombardo-Veneto

Vic. For. N.º 81.—Parrocchie N.º 769.—Anime N.º 1,115964.

# Nel Ticino

Vic. For. N.º 2.—Parrocchie N.º 55.—Anime N.º 35390.

## BERGAMO

#### BERGOMEN.

Più che dagli Orobii vuolsi fondata la città di Bergamo dai Galli Cenomani. Sotto i romani godette i privilegj municipali. Distrutta da Alarico, i Longobardi ne curarono la riedificazione. Dall'imperatore Arnolfo ebbe il titolo di contea. Fece parte della lega lombarda. Sofferse non poco per le fazioni guelfe e ghibelline, e per la tirannia di varj signori che a vicenda riuseirono ad impossessarsi della città.

Nel 1428 spontanea si diè alla veneta repubblica. Bergamo racchiude vasti edifici, molte case di beneficenza, diverse gallerie, un' accademia di pittura, ed una ricea biblioteca. Le scienze, le arti vi sono in pregio, ed attivo è il suo commercio particolarmente all'epoca della famosa fiera. È la patria di Bernardo Tasso, di Tiraboschi, di Bartolomeo Colleoni, del gesuita Maffei, del cardinale Longo, e di altri uomini illustri.--Il martirologio rom. fa menzione di s. Narno, il quale battezzato dall'apostolo s. Barnaba, fu dal medesimo ordinato vescovo di Bergamo. Fra i successori Prestanzio trovasi firmato all'epistola di s. Eusebio, e Lorenzo al terzo sinodo di s. Simmaco. La cattedrale costrutta nello scorso secolo è di elegante architettura. Vi si venera il corpo del Titolare e principale patrono s. Alessandro. Sono pur degne di ammirazione la chiesa di s. Maria maggiore pe' suoi pregevoli dipinti, e quella di s. Grata ricchissima di ornati in oro.

Vic. For. N.º 42.—Parrocchie N.º 331.— Anime N.º 299336.

#### BRESCIA

#### BRIXIEN.

Antichissima città, già metropoli de' Cenomani, nonchè colonia e nobile municipio romano. Dopo le irruzioni dei barbari, la patria storia non è che una serie di guerresche sciagure. E come che non bastassero queste, e il tiranneggiare delle fazioni, e di vari principi che la dominarono, si aggiunsero a suo danno e terremoti e pestilenze. Assoggettossi ai Veneziani nel 1436.— Ben costrutta è la città, e va pur essa distinta per i palagi fra quali il municipale, per

il numero delle fontane, per le varie gallerie di quadri, e la biblioteca ove conservasi la croce magna donata da re Desiderio al soppresso monistero di s. Giulia. Non manca Brescia di licei e di altri pubblici stabilmenti. Sono celebri le bresciane fabbriche in ferro ed acciajo, ed in altre manifatture. Fra i ruderi di un' antico tempio dedicato a Vespasiano si rinvenne una delle più superbe statue di bronzo rappresentante la Vittoria.—Per ciò che risguarda la Religione cristiana, trova il più bel documento di averla professata fin dai primordi, nel martirologio romano, ove si nomina il vescovo Cledeo martirizzato sotto l'imperatore Nerone. In seguito riscontra i nomi del vescovo Ursacio al concilio di Sardica, di Filastro a quello di Acquileja, e di Ottaviano nell'epistola di Eusebio a papa s. Leone. Magnifica è l'odierna cattedrale, cominciata nel 1604, finita nel 1825, ed è pur bello l'antico duomo opera de' Longobardi. È sacra all'Assunzione di Maria Vergine.

Vic. For. N.º 78.—Parrocchie N.º 376.—Anime N.º 416245.

## COMO

#### COMBN.

Avvi chi attribuisce la origine di Como agli Orobj, chi ai Greci che popolarono i vicini luoghi, e chi ai Gualesi venuti con Brenno. Certo è che fin dagli antichi tempi fu ragguardevole città, che sotto i romani meritò gli onori municipali, e che vi furono dedotte delle colonie da Pompeo Strabone e da Cesare. I goti pure la tennero in conto. Resasi indipendente ne secoli XI e XII ed abbracciato il parti-

to ghibellino, sostenne lunghe guerre coi milanesi. Vinta finalmente nel 1127 dopo un'assedio di 10 anni, fu preda delle fiamme. Dal suo risorgimento deve moltissimo a Federico Barbarossa. Venne in potere dei Visconti nel 1415. Qui nacquero i Plinii, Paolo Giovio, Innocenzo XI ed Alessandro Volta. Deliziosi oltremodo ne sono i dintorni per l'amenità delle ville, e per il lago veramente pittoresco.—L'Ughelli cita a primi vescovi di Como, Felice vissuto nel 379 e Provino circa il 420. Abbondanzio soscrisse nell'epistola di Eusebio a papa s. Leone.—Il duomo è maestoso edificio ed assai ricco di marmi. L'interno è formato a tre navate, e vi si ammirano pitture del Puini e di Gaudenzio Ferrari. Gotica è la facciata, come pur gotiche sono le diverse parti del tempio. Fu cominciato nel 1396 e compiuto nel 1513. È sacro a Maria V. Assunta.

Anche la diocesi suddetta si estende nei Cantoni Svizzeri del Ticino e dei Grigioni.

# Nel Regno Lombardo-Veneto

Vic. For. N.º 80.—Parrocchie N.º 491.—Anime N.º 249227.

# Nella Svizzera

Vic. For. N.º 15.—Parrocchie N.º 186.—Anime N.º 98009.

### CREMA

### CREMEN.

Da un numero di fuggiaschi scampati dalla ferocia di Alboino re de' Longobardi, alla cui testa dicesi che fosse un tal Cremete, trasse la origine questa città. Talvolta si appella latinamente Forum Diuguntorum, ma per la sola ragione che vuolsi fondata in vicinanza di detto Foro, menzionato da Tolomeo e da altri storici. Distrutta da Federico Barbarossa nel 1160 potè riaver vita sotto lo stesso imperatore. I veneziani se ne impossessarono nel 1449 e la possedettero fino al cadere della repubblica. — La città è ben fabbricata. Delle antiche fortificazioni non ha più che la memoria. Esercita un'attivo commercio per il lino cotanto stimato che produce il suo territorio.—Fu onorata del seggio episcopale da papa Gregorio XIII nel 11 aprile 1580. La cattedrale di grandiosa costruzione è sacra a Maria Vergine.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 33.—Anime N.º 50106.

# CREMONA

### CREMONEN.

Illustre città della Gallia Transpadana, e colonia romana sotto i consoli T. Sempronio e P. Cornelio. I tempi di Augusto, di Vespasiano e di Agilulfo re de'Longobardi furono tremendi per Cremona, chè ognun di que' principi cercò distruggerla affatto. Anche i Goti nel 630, gli Schiavoni ed i Lombardi ne procurarono la ruina. Risorta però sempre mai, tornò egualmente a figurare nel numero delle importanti città, e sono pur degni di gloria il sostenuto assedio nel 1648, e la resistenza che nel 1702 vi fecero le truppe del Maresciallo Villeroy. Un'eletta di uomini insigni vi ebbero i natali, e tra questi giova ricordare papa Gregorio XIV della famiglia Sfrondati. Cremona è insignita del titolo di regia città, racchiude notevoli edifici, e come capoluogo di provincia vi risiedono le

primarie autorità.—La sede episcopale vanta la sua erezione nei primi secoli del cristianesimo. L'Ughelli annovera diversi vescovi innanzi a Giovanni, che soscrisse la lettera di Eusebio a s. Leone magno. Eustasio intervenne a due sinodi tenuti da s. Simmaco. Furono pure suoi vescovi il glorioso s. Silvino menzionato nel martirologio romano, ed il famoso Suisprando uno degli uomini più dotti del suo secolo. Il duomo di Cremona è dedicato all'Assunzione di Maria Vergine. L'interno di gotica costruzione è ornato di marmi, scolture e dipinti di valenti artisti, come del Pordenone, del Boccacino, di Bernardo Gatti, del Campi e del Sarti. La facciata pure è adorna di marmi, d'opere di scalpello e di molte colonne. Il campanile poi che è situato nella piazza è veramente meraviglioso per la sua struttura ed elevatezza.

Vic. For. N.º 31.—Parrocchie N.º 221.—Anime N.º 300189.

### LODI

#### LAUDEN. POMPRIAR

Città bellamente situata sopra picciol colle presso la destra riva dell'Adda. Dista poco più di una lega dalla vetusta Lodi verso cui Pompeo avea prodigato ogni cura, onde renderla magnifica e florida. E a tanto infatti era giunta, ed in modo da generare invidia e mortale gelosia ai vicini e più ai milanesi, i quali però alla fine la vollero distrutta sul principiare del secolo XII. La prima pietra dell'attuale città fu posta nel 1160, mercè la protezione dell'imperatore Federico I. È capoluogo di provincia, e nulla le manca per stare al confronto delle altre ragguardevoli città della Lombardia. Nel suo ponte il 10 maggio 1796 seguì la famosa battaglia fra gli austriac i ed

il generale Bonaparte. — Furono vescovi di Lodi il glorioso s. Giuliano intorno al 305, Dionigi di cui è fatta menzione nell'apologia di s. Atanasio, Basiliano che assistette al concilio di Aquileja, e Ciriaco che soscrisse la lettera sinodale di Eusebio a papa s. Leone. — Oltre la cattedrale sacra alla santissima Vergine merita particolare osservazione la chiesa dell'Incoronata, architettata a parere di molti, dietro il consiglio di Bramante, da tal Giovanni Battaggio Lodigiano.

Vic. For. N.º 24.—PARROCCHIE N.º 105.—Anime N.º 178145.

# MANTOVA

# MANTUAN.

La vera origine di Mantova si perde nel bujo dell'antichità. Essa figura fra le città che possedettero gli etruschi. I Romani la tolsero ai Galli, e la onorarono dipoi de'municipali diritti. Caduto l'impero, le sue sorti si avvicendarono a seconda de'tempi. L'epoca di sua libertà non fu per essa che un' epoca di sciagure. Il principio della signoria dei Gonzaga può segnarsi al 1328. Per essi ebbe Mantova il titolo di Marchesato dall' imp. Sigismondo, e quello di ducato da Carlo V, per essi riportò immensi vantaggi, e tutto ciò che ha di magnifico, e di rilevante. Nel 1707 venne in potere della casa d'Austria. Basta nominare questa città per associarvi la idea di fortezza importantissima, tanta è la militare rinomanza che gode. È la patria del gran poeta Virgilio.-Ebbe il seggio episcopale da papa s. Leone III. (a.808) nella fausta occasione dell'esservisi rinvenuta la reliquia del preziosissimo sangue di Nostro Signore. In Mantova fu celebrato un concilio nel 1064, in cui fu confermata la elezione del pontefice Alessandro II.--

Giulio romano che ornò la città delle opere più insigni, sece anche il disegno della cattedrale a cinque navate, sacra all'apostolo s. Pietro. Le statue dei profeti e delle Sibille sono lavoro del Primiticcio: la cupola e la volta del coro e del presbiterio sono leggiadramente dipinte. Vi si venera il corpo del proteggitore s. Anselmo. Oltre il duomo, sono da osservarsi la chiesa di s. Barbara e la collegiata di s. Andrea disegno di Leon Battista Alberti. La cupola è invenzione del Juvara, e la sotterranea capella ove riposano le spoglie mortali del martire s. Longino è architettata dal Viani. Il detto Giulio Romano, il Mandegna ed altri valenti artisti, gareggiarono tutti per render Mantova in arte monumentale.

Vic. For. N.º 17.—Parrocchie N.º 150.—Anime N.º 229308.

# PAVIA

#### PAPIEN.

Oscure notizie ci somministrano gli storici sulla origine di questa illustre città. Credono i più che una popolazione di Liguri la fondasse col nome di *Ticinum*, e che conquistata dai romani fosse chiamata Pavia, per essere stata aggregata ad una tri bù detta Papia. In quanto ai fasti suoi, ci descrivono essi il grado eminente che occupò per varj secoli siccome sede del governo de' Goti, de' Longobardi, e quindi dei rè d'Italia. Nè avvi chi ignora i grandi avvenimenti che frà le sue mura si compierono specialmente negli anni 476 e 774. Al certo non può rammentarsi la fine dell'impero di occidente e del regno Longobardo, senza che risovvenga del luogo ove furono fatti prigioni Romolo Augustolo,

e re Desiderio. Anche Francesco I re di Francia trovò qui la sua cattività nella memorabile battaglia del 1525. Pavia cadde in potere di Matteo Visconti nel 1315, e a non molto fu riunita alla signoria di Milano. Racchiude la città pregevoli palagi e templi insigni del medio cvo, e sempre più va abbellendosi. Fra i pubblici stabilimenti non deve tralasciarsi di mentovare la tanto celeberrima università. È patria di Boezio, di s. Epifanio, di s. Ennodio, dello storico Luitprando, di papa Giovanni XIV, di Menocchio, Lanfranco ed altri uomini cospicui.— La fede di Cristo vi sparse subito sua luce benefica: abbiamo infatti dal martirologio rom. che s. Siro uno dei discepoli degli Apostoli fu il primo vescovo di Pavia. De' successori, leggesi il nome di s. Crispino III. nell' epistola di Eusebio, e quello di s. Massimo al terzo sinodo di s. Simmaco.—La cattedrale sacra al protomartire s. Stefano, fu cominciata nel 1488 con disegno dell'architetto Cristoforo Rocchi. È veramente magnifica, e non se ne desidera che il compimento. In una cappella nobilissima venne non ha guari collocato il corpo del dottore s. Agostino, che il re Luitprando portò dall'Affrica in Pavia. L'urna ove conservasi sì prezioso tesoro, è il più grande monumento in alabastro, con 300 e più figure magistralmente scolpite: è lavoro del secolo XIV. e stava nella chiesa di s. Pietro in cielo d' oro. Ad una lega da Pavia sorge la famosa Certosa reputata la più bella di Europa.

Vic. For. N.º 13.—Parrocchie N.º 80.—Anime N.º 96790.



# **PROSPETTO**

# **DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA**

NEL REGNO

# LOMBARDO-VENETO

| Diocesi | Patriarcale . Arcivescovili |   |   |   |   |   |   |   | • | )) | 2  |
|---------|-----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|
|         | Vescovili                   | • | • | • | • | • | • | • | • | •  | 21 |

Animato cattolico nel sud. Regno . . . 5,369,627

Nella sud. diocesi non è compreso l'animato cattolico della Svizzera di giurisdizione delle diocesi di Milano e Como.



# TAV. XXXIX.

# PIEMONTE ED ISOLA DI SARDEGNA

I diversi piccoli stati che la illustre casa di Savoja possiede ne' due versanti delle Alpi cioè, quelli di Savoja, Piemonte Aosta, Vercelli, Nizza e Monferrato, della Lomellina, di Angera, di Genova e quant'altre limitrofe aggiunte ebbe per le transazioni politiche del 1814; formano, colle Isole di Savoja e Capraja, la monarchia Piemontese, che si divide in continentale ed insulare. La continentale trovasi compresa tra il 43.º 40. ed il 46.º 30. Lat. N., e fra il 2.º 20 ed il 6.º 40 l. O. del merid. di Roma; e l'insulare, perciò che concerne l'isola di Sardegna e le altre minori che la circondano, dal 38.º 54 si estende al 41.º 15 lat. N, e dal 2.º 30 al 4.º 10. l. O. del sud. merid. Quella di Capraja trovasi nel mare di Toscana nella lat. N. 43.º, l. O. 2.º 32.

La parte continentale confina al N colla Svizzera, all'O colla Francia, al S col mare mediterraneo, ed all'E col Milanese e i Ducati di Modena e Parma.

La parte insulare è circondata dal mediterraneo, ed è divisa dall' isola Corsica per il canale di s. Bonifacio. L'una e l'altra ha dei fiumi, ma niuno navigabile, ed i respettivi territori sebbene nella massima parte montuosi ed alpestri, pur tuttavia sono capaci d'ogni coltura e non v'è biada o frutto che non vi si coltivi con vantaggio: entrambi abbondano poi di pingue bestiame e sono ricche di minerali.

Tutta la monarchia è partita in divisioni amministrative, e queste in province.

La popolazione della parte continentale somma a 4,440,000 circa, e quella della insulare pressochè a 550,000.

# TAV. XL.

# PROV. ECCL. DI TORINO

# TORINO

#### TAURINEN.

Torino è per la postura sua, e pe' suoi eleganti edificj, una delle ridenti metropoli d'Italia, come si è una delle ragguardevoli per la sua storia, per le stimabili cose che contiene, e per il numero degli uomini illustri che vi sortirono i natali. I Taurini che Strabone chiama gente ligustica ne furono i fondatori. Fin da tempi romani occupava già un posto cospicuo fra le città. Gli scrittori la ricordano col titolo di Validissima. Da Cesare ebbe il nome di Colonia Julia, dal suo successore di Augusta. Era aggregata alla tribù stellatina. Presso le sue mura, Costantino pugnò vittoriosamente contro Massenzio. I Longobardi la prescelsero a capitale di uno de' quattro principali ducati, e da quì le viene la gloria di avere dato al trono d' Italia i re Agilulfo ed Arioaldo. Cadde di poi in potere di Carlo Magno, il quale la eresse in contea con più esteso territorio: poi l'ebbero in dominio i Marchesi di Susa, poi la illustre Casa di Savoja (an. 1047.) Il duca Amadeo VIII la dichiarò metropoli de' suoi stati, e Vittorio Amadeo II la sede dei rè Sabaudi. - Si ritiene che l' evangelista s. Luca vi spargesse i semi del cristianesimo: quindi s. Calimero di Milano, s. Dalmazzo, ed i soldati scampati dalla strage tebana, contribuirono probabilmente all' incremento della religione. Dopo il trionfo di Costantino cominciò ad avere i suoi vescovi, e

vuolsi per primo s. Vittore. Assai celebre è il vescovo s. Massimo per la dottrina e per le sue rare virtù, giusta l'espressioni del martirologio romano. Egli visse al tempo degl'imperadori Onorio e Teodosio, ed il suo nome trovasi anche registrato in diversi concilii.— Fu il pontefice Le one X che con bolla Cum illius etc. del 21 Maggio 1515, elevò la sede di Torino alla dignità di Metropoli-L'antica cattedrale eretta dalla regina Teodolinda nel 602 in onore del santo Precursore, venne intieramente riedificata l'anno 1498 con disegno di Baccio Pontelli. Attenente alla medesima è la magnifica cappella della s. Sidone di costruzione veramente singolare, e ricca di marmi e di bronzi: ne fu l'architetto il Guarini. — Sono pur belle varie altre chiese di Torino, e principalmente quella di s. Filippo Neri ideata dall'Invasa, la basilica dell' ordine equestre dei ss. Maurizio e Lazzaro disegno del Lanfranchi, il tempio della Consolata, e l'altro votivo della Gran Madre di Dio opera del Bonsignore. — Ne' dintorni poi primeggia la basilica detta di Superga, maestoso edificio innalzato dalla munificenza e pietà di rè Vittorio Amadeo II.

Vic. For. N.º 30.—Parrocchie N.º 258.—Anime N.º 553815.

# ACQUI

# AQUEN. STATELLEN.

Città che vuolsi fondata intorno a due secoli innanzi all'era volgare. Ebbe nome dalle sue acque calde e solforose dette anticamente acquae statelliorum o statelliae. Fu municipio romano, e le trovate iscrizioni additano il suo vetusto splendore. Nel secolo V servì di stanza alle truppe Sarmate. Fu sede di

Digitized by Google

duchi, di conti, di marchesi, e finalmente dopo avere subite le diverse itale vicende del medio evo, venne sotto il dominio della casa di Savoja. La sua topografica posizione contribuisce di molto alla floridezza del suo commercio. Va distinta per gli stabilimenti d'istruzione, e non manca di eleganti edificj.— Nel volgere del IV secolo fu onorata del seggio episcopale da papa s. Silvestro, ed il primo ad occuparlo fu s. Maggiorino. Fra i successori, il vescovo Valentino soscrisse la lettera di s. Eusebio di Milano a papa s. Leone. Merita poi specialissima menzione s. Guido principale patrono della diocesi. Magnifica è la cattedrale, in cui si conservano preziose reliquie.

Vic. For. N.º 26.— Parrocchie N.º 120.—Anime N.º150000.

# ALBA O ALBA POMPEA

### ALBA POMPEIEN.

Secondo alcuni errano quegl' istorici che attribuiscono la origine di Alba a Pompeo Strabone: a questo essi non danno che il vanto di averle procurato l'onore della romana cittadinanza, onde a grata memoria Alba fu sopranomata Pompea. Distrutta dai barbari venne riedificata da Carlo Magno. Si resse a comune per qualche tempo, poscia obbedì a diversi signori. Il Duca Vittorio Amadeo I se ne impossessò per il trattato di Cherasco del 1631. Ubertosi ne sono i dintorni, vasto l'interno della città e singolare per il numero delle sue torri. Le scienze vi sono in pregio. Vi ebbero i natali l'imperatore Pertinace, il vescovo Brizio ed altri distinti personaggi.—Governò la chiesa di Alba il glorioso vescovo s. Dionigi discepolo di s. Eugenio. Lampadio soscrisse al sinodo romano celebrato

da s. Simmaco nel 499, e Benedetto a quello di s. Agatone. La cattedrale di gotico stile è sacra al martire s. Lorenzo, ed è assai pregevole per la sua architettura. Vuolsi eretta sul disegno di Bramante, e vi si ammira un dipinto di Beaumont.

Vic. For. N.º 13.— Parrocchie N.º 96.— Anime N.º 115600.

### ASTI

### ASTEN. POMPETAN.

Città degli antichi Liguri, colonia romana, e ducato sotto i Longobardi. Dopo Carlo Magno da se governossi per lungo tempo, come il più delle itale città, e fu possente ed assai ricca. Dipoi pervenne in potere dei Visconti nel 1328, dei rè Francesi nel 1387, dell'imperadore Carlo V per il trattato di Cambray, e finalmente di Carlo III duca di Savoja allorquando questi si uni in matrimonio con Beatrice di Portogallo. Asti è città grande, racchiude notevoli palagi, ed un hel ponte sospeso sul Tanaro. Non può tralasciarsi di ricordare che qui nacque Vittorio Alfieri.— Fin dai tempi apostolici vi brillò la luce del vangelo, poichè recovvela s. Ciro discepolo di s. Pietro e vescovo di Pavia. Il primo Vescovo fu s. Evasio eletto da papa Sisto II nel 361. Gli succedette Euterio che soscrisse al concilio Cirtense. Il vescovo s. Secondo fu quello che battezzò Agilulfo duca di Torino. L'antico tempio di Giunone servì ne' primi secoli di cattedrale. L'attuale chiesa è ragguardevole per la sua costruzione, ed è sacra ai detti ss. Evasio e Secondo.

Vic. For. N.º 12.—Parrocchie N.º 106.—Anime N. 137000.

# CUNEO

#### CUNEN.

Città capoluogo della divisione e provincia del suo nome, appartenente alla casa di Savoja fin dal 1416. Assai celebri sono nella storia i diversi assedj da essa tanto valorosamente sostenuti. Peraltro dopo il 1779 cessò di essere militarmente importante, essendo state demolite le sue fortificazioni. Stante la sua favorevole posizione esercita un' attivissimo commercio. Bella e spaziosa è la principale sua strada, e tutto di va adornandosi per nuove fabbriche. — Ebbe il seggio Vescovile da papa Pio VII con bolla Beati Petri etc. del 17 luglio 1817. La Cattedrale è sacra alla Purificazione di M. V.

Vic. For. N.º 17.— Parrocchie N.º 62. — Anime N.º 102000.

# FOSSANO

### Fossanbn.

Nei secoli XIII e XIV figurò moltissimo questa città qual'una delle piazze di guerra interessanti, e ciò non solo per le fortificazioni, ma più per la sua strategica positura: quindi fu anche il teatro di sanguinosi conflitti. Caduta sotto la signoria di Savoja nel 1418, ebbe l'onore di veder risiedere fra le sue mura Emanuele Filiberto ed altri suoi successori. Conta oltre a 16 mila abitanti — Fu fregiata della cattedra episcopale da papa Clemente VIII il 15 aprile 1592 mercè la bolla Hodie ex certis etc. Il duomo è maestoso edificio dedicato a s. Giovenale.

Vic. For. N.º 6. — Parrocchie N.º 24. — Anime N.º 32000.

# IVREA

#### EPOREDIEN:

Città menzionata da Vellejo Patercolo, da Strabone, da Antonino ed altri istorici. Vuolsi che il nome di Eporedia le provenisse dai romani, per l'attitudine degli abitanti nell'addestrare i cavalli. Indi fu detta anche Eporeia ed Iporeia e finalmente Ivrea. Dopo la sconfitta dei Salassi fu dedotta colonia nel sesto consolato di Mario. Nel medio evo salì in somma riputazione per fatto dei celebri suoi Marchesi e specialmente di Berengario II, di Adalberto II, e di Arduino proclamati rè d'Italia. Entrò nei possedimenti dei conti di Savoja verso il finire del secolo XIV. — È il capoluogo della provincia del suo nome.—Antichissima è la sede vescovile, ciò desumendosi dalle soscrizioni di Eulegio all'epistola di Eusebio, e del vescovo Desiderio al concilio romano sotto s. Agatone. — La cattedrale vetusto monumento di semigotica architettura credesi che fosse già un tempio dedicato ad Apollo, e quindi consacrato al culto cristiano l'anno 451, dell'e. v. Ora è sacro a Maria Assunta in Cielo.

Vic. For. N.º 21. Parrocchie N.º 133.—Anime N.º 200000.

# MONDOVI

# MONTIS REGALIS PROV. PEDEMONT

È parere di molti che questa città avesse principio dopo la metà del secolo duodecimo. Il primitivo nome fu Montevico, indi si disse pure Monte regale, per i regii diritti che si

Digitized by Google

attribuì, quando proclamò la municipale indipendenza. Le suc vicende si pria di essere soggetta alla casa di Savoja, (an.1396) che posteriormente, non furono dissimili da quelle de' vicini paesi. Il continuatore di Guicciardini vergò più pagine nel narrare le cose di Mondovi succedute sul finire del secolo XVII, nè queste possono leggersi senza tributare ammirazione al valore di quel popolo. Mondovi è anche celebre nella storia per la vittoria riportata da Bonaparte ne' suoi dintorni il 22 Aprile 1796. — La città sorge parte sulla sommità, e parte appiè di una collina, lungo il torrente Ellero. È capoluogo di provincia.— Fu onorata del seggio episcopale da papa Urbano VI con bolla Salvator noster etc. del 8 Giugno 1388, e gloriasi di avere avuto frà i suoi vescovi Michele Ghislieri assunto al sommo pontificato col nome di Pio V.-L'esterno della cattedrale, l'altare maggiore, e le due sagrestie adorne di pregiati dipinti, attraggono l'attenzione dell'osservatore. Ne è titolare s. Donato.— A due miglia di distanza da Mondovi sorge il gran Santuario della Madonna di Vico, stupenda erezione architettonica.

Vic. For. N.º 18.—Parrocchie N.º 143.—Anime N.º 170707.

# PINEROLO

### PINEROLIEN.

Di questa città non si hanno che poche antiche notizie. Credesi generalmente che le sia venuto il nome dal numero straordinario de' pini che sorgevano in quel luogo. Appartenendo al Marchesato di Susa, la contessa Adelaide vi fondò la celebre Abbadia pe' Monaci Benedettini nel 1064, e fè dono

alla medesima di una parte del suo territorio. Venuta in potere della casa di Savoja, se ne impadronirono i Francesi nel 1526 e 1630, e fra ambo le volte la dominarono circa un secolo. Nel restituirla all'antica signoria (an. 1696) la vollero priva di quelle fortificazioni che con tanto studio avevano perfezionate. Pinerolo è il capoluogo della provincia, e và giornalmente ampliandosi ed abbellendosi — Ebbe la sede vescovile dal pontefice Benedetto XIV con bolla In sacrosancta etc. del 23 decembre 1748. La Cattedrale è sacra a s. Donato: vi si rimarcano alcuni pregiati dipinti ed un quadro di Rubens.

Vic. For. N.º 9.—Parrocchie N.º 58.—Anime N.º 90000.

# SALUZZO

### SALUTIAR.

Città fabbricata sul pendio di una collina, ch'è uno dei bassi prolungamenti del Monviso. Vuolsi succeduta all'antica Angusta Vagiennorum. Nel medio evo sali in riputazione, essendo la residenza de' celebri Marchesi di Saluzzo, ed un vecchio castello addita ancora qual fosse la militare possanza de' medesimi. Questi ne furono signori fino al regno di Francisa, nella qual'epoca venne il marchesato riunito alla Francia, siccome feudo del Delfinato. In seguito pel trattato di Lione del 1601 fu ceduta alla casa di Savoja. Saluzzo è capoluogo della provincia del suo nome, e di mandamento. La popolazione supera i 10000 abitanti. — La sua chiesa venne in prima onorata del titolo di collegiata dal pontefice Sisto IV, indi ad istanza della marchesa Margherita de Foix, fu da papa Giulio II innalzata alla dignità vescovile, ai 29 ottobre 1511,

Digitized by Google

mediante la bolla *Pro excellenti etc.*, nominandovi a pastore Giovanni Antonio della Rovere. Magnifica è la cattedrale dedicata all'Assunzione di Maria. V.

Vic. For. N.º 11.— Parrocchie N.º 91.— Anime N.º 137000.

# SUSA

#### SUSEN.

Antichissima è la origine di Susa, vantando essa per suoi fondatori i Celti. Sieghus, ossia casa di vittoria, e quinci Segusium furono i primitivi nomi. Posta presso la destra riva della Dora riparia, ove hanno diramazione le due alpine vie del Moncenisio e del Monginevra, non e à dirsi di quanta importanza ella fosse ne' trascorsi tempi, ritenendosi com' una delle chiavi d'Italia dalla parte di Francia: per il chè andò soggetta a disastri immensi di guerra, da far meraviglia il vederla tuttora esistente. Fu la capitale del famoso Longobardico Marchesato di Susa, passato verso l'XI secolo nella casa di Savoja, per il matrimonio della piissima Adelaide figlia ed erede di Manfredi, con Oddone conte di Moriana. Oggi è il capoluogo della provincia di tal nome. La città presenta di rimarchevole un marmoreo arco di trionfo edificato dal prefetto Cozio in onore di Ottaviano Augusto, nonchè la chiesa cattedrale di s. Giusto costruita nel 1029. Quivi fra le altre cose si ammira il coro di pregevole lavoro, un quadro di scuola raffaellesca, la statua della contessa Adelaide, il battistero, un trittico di bronzo, e la porta principale del tempio ricca di magnifiche sculture. Susa meritò di avere il seggio episcopale sotto Carlo Emanuele III da papa Clemente XIV con bolla Quod nobis etc. del 3 Agosto 1772.

Vic. For. N.º 8.—Parrocchie N.º 56.—Anime N.º 60000.

# TAV. XLI.

# PROV. ECCL. DI GENOVA

# G E N O V A

JANUEN. Arciv.

 ${f R}$ inomatissima città della nostra Italia, l'antica  ${\it Janua\ Ligurum},$ e la capitale della già famosa repubblica. Genova comunemente si appella o la superba per la bellezza e magnificenza de' suoi palagi, o la ricca e fiorente stante il suo attivo commercio, o l'importante, atteso il vasto porto e le sue fortificazioni, o la illustre e cospicua in ragione della rimota origine, della sua rilevanza in ogni epoca, e delle memorabili imprese che spesso riscontransi nella patria istoria. — Qui nacquero i Pontefici Innocenzo IV e Adriano V ambidue della nobilissima famiglia Fieschi, il celebre ammiraglio Andrea Doria e tant'altri insigni uomini. — La religione cristiana vi sparse i suoi lumi benefici fin dal suo nascere. Ebbe Genova a' vescovi Diogene che assistette al concilio di Aquileja sotto s. Damaso, e Pascasio che soscrisse all'epistola di Eusebio. Fu elevata alla dignità di metropoli da papa Innocenzo II nel 18 aprile 1133. — La cattedrale di gotico stile è grandioso monumento del secolo X: ogni parete è ricoperta di marmi, e rare colonne di porfido ne accrescono la ricchezza. Fu il pontefice Gelasio II che la consacrò a Dio ed all'invitto martire s. Lorenzo. Quivi conservasi il disco in cui fu raccolto il sacro capo del precursore s. Giovanni Battista e vi si venera una parte delle ceneri del di lui corpo. Altre chiese si distinguono in

Genova per la loro costruzione, e particolarmente per la profusione degli ornamenti, siccome quella di s. Maria del Carignano, della SSma Annunziata, di s. Siro antica cattedrale, di s. Ambrogio, di s. Matteo, e di s. Stefano.

Vic. For. N.º 48.—Parrocchie N.º 304.—Anime N.º 380000.

### ALBENGA

#### ALBINGANEN.

E fondata opinione che Albenga, non solo abbia avuto origine dagli antichi Liguri Ingauni, ma che ne fosse la sede principale. Dai romani venne appellata Albingaunum, e sotto essi fù illustre colonia. I pisani nel 1775 quasi per intiero la distrussero. Riedificata col soccorso dei Genovesi, volontariamente assoggettossi al loro dominio. Pria delle guerresche sciagure era posto accreditato di mare, e piazza forte. — È la patria dell' ambizioso Procolo che osò disputare a Probo la corona dei Cesari. - Oltre la costante tradizione, patrii monumenti del I e IV secolo, ed autorità rispettabili attestano che l'apostolo s. Barnaba abbia fondata e governata la chiesa di Albenga. Vengono poi ricordati il vescovo Quinzio che soscrisse alla lettera di Eusebio nel 451, e Gaudenzio che firmò al concilio romano di s. Ilario. La cattedrale è sacra a s. Michele Arcangelo. Un' antico rotondo edificio adorno di otto colonne di granito, serve di battistero.

Vic. For. N.º 11.—PARROCCHIE N.º 164.—Anime N.º 101200.

## BOBBIO

### BOBBIEN.

La città di Bobbio avrà sempre a cara memoria il nome del glorioso monaco s. Colombano. Questi infatti coll'assenso di re Agilulfo avendovi fondato un monastero intorno all'anno 612, ne rese celebre il luogo e produsse il maggiore incremento del paese. Nel medio evo fece parte della lega lombarda, ed obbedì a diversi signori. In seguito per le vicende di guerra fu soggetta al dominio in prima de' Francesi sotto Luigi XII, poscia de' Spagnoli, e finalmente degli Austriaci. Da questi passò al rè di Sardegna nel 1743.—Ebbe il seggio episcopale da papa Benedetto VIII nel 1014 giusta Ditmaro storico contemporaneo lib. 7. Alcuni però sull'appoggio della soscrizione di Lorenzo vescovo di Bobbio al V sinodo di s. Simmaco, stabiliscono la erezione della sede al V secolo. La cattedrale è dedicata all'Assunzione di Maria V. ed al Principe degli Apostoli.

Vic. For. N.º 14.—Parrocchie N.º 48— Anime N.º 33816.

# BRUGNATO

#### BRUGNATEN.

È piccola città degli stati Sardi, mandamento di Godano, sulla riva sinistra del fiume Vera. Il vescovato deve la origine sua ad un' antica abbadia de' PP. Benedettini, soppressa da papa Innocenzo II il 1132 per istituirvi la sede vescovile. Trovasi al presente riunita alla chiesa di Luni — Sarzana con

bolla Sollicita etc. del pontefice Pio VII del 18 febraro 1821.—È titolare di Sarzana s. Andrea Ap., di Brugnato s. Pasquale Baylon.

PARROCCHIE N.º 26. Anime N.º 18900.

# NIZZA

#### NICIBN.

Di origine greca reputasi questa città, ritenendosi fabbricata dalla stessa colonia che popolò Marsiglia. Esistono memorie che ce l'additano qual florido paese due secoli pria dell'era volgare. I romani si servirono di Nizza siccome punto interessante nelle guerre contro la Provenza. Al tempo degli imperatori essendo di molto scaduta, fu posta qual'itala città sotto la vicina Cimela, capitale delle alpi marittime. Distrutta questa nel 737, Nizza riacquistò la sua importanza, e nel secolo XII addivenne contea. Nel 1251 insorsero in essa gravi dissenzioni fra i nobili e la plebe, e devesi alla presenza di papa Innocenzo IV se non scorse il sangue cittadino. Dopo di essere stata soggetta ora ai re di Borgogna, ora ai conti di Provenza, si diè spontanea alla casa di Savoja nel 1388. Nizza fu la precaria residenza dei Cavalieri di Gerusalemme dopo la perdita dell' isola di Rodi. Nel 1338 in questa città ebbe luogo il famoso congresso fra il pontesice Paolo III, l'imperatore Carlo V, e Francesco I re di Francia. — Nizza è capoluogo di divisione e di provincia, e deliziosa oltremodo è la sua posizione. — Il martirologio rom. fa solenne commemorazione del vescovo s. Basso martirizzato nella persecuzione di Decio. Amanzio è indicato siccome uno dei legati delle

Gallie al concilio di Aquileja. — Alla sede di Nizza venne unita quella della mentovata Cimela, il cui vescovo Valeriano soscrisse al concilio Regiense, e tale unione argomentasi essere avvenuta innanzi il V concilio di Orleans, leggendosi la firma del prete Aezio in nome di Magno vescovo di ambedue le Chiese. — La cattedrale eretta alla s. v. Reparata è degna di osservazione.

Vic. For. N. 20.— Parrocchie N.º 150. Anime N.º 125000.

# SAVONA E NOLI

# SAVONEN. et NAULEN.

Non pochi scrittori sono di avviso che Savona sia la Sabata o Sabatia o Savo, di cui parlasi nelle guerre puniche. Altri la pensano diversamente, senza però alterare la sua pregevole antichità. Sita in favorevole marittima posizione, ne' tempi di mezzo si elevò a tal grado di potenza colla mercatura, da destare gelosia ai Genovesi; onde questi cercarono impoverirla, rovinando il suo porto. Peraltro col volgere de' secoli ha potuto riavere vita il suo commercio, e ritornare così essa a floridezza. Contiene un 15 mila abitanti: vi si veggono superbi palagi e maestose chiese. Savona vanta di avere data origine alle due illustri famiglie della Rovere e Riario. Ne' suoi fasti poi tiene scolpito a caratteri d'oro il nome venerando dell'immortale Pio VII. Essa lo ammirò in prima qual prigioniero, poscia festosa lo accolse allorchè libero tornava alla sua sede, infine gli tributò la più sincera gratitudine, quando nel 1815 la prescelse a sicuro asilo. — La chiesa vescovile riporta la sua erezione al VII secolo. s. Gregorio m. fa menzione del vescovo Montano nell'epistola 22 lib. 9. Veramente magnifica è la cattedrale edificata per munificenza di Giulio II mentre era vescovo di Savona: preziose pitture e sculture l'adornano in ogni parte. È sacra al precursore s. Giovanni, ed all'Arcangelo Raffaele.— A 5 miglia dalla città sorge il celebre Santuario della B. V. della misericordia, solennemente incoronata dal mentovato pontefice Pio VII il 10 Maggio 1815.

Noli è piccola città, fabbricata nelle vicinanze del mare, fra due scoscese roccie che le danno un pittoresco aspetto. È capoluogo di mandamento. Fu onorata della sede episcopale da papa Gregorio IX nel 1239, e questa venne poi riunita all'altra di Savona con bolla *Dominici gregis etc.* dell'8 decembre 1820. La cattedrale è dedicata ai ss. Eugenio e Paragorio.

Vic. For. N.º 7.— Parrocchie N.º 54.—Anime N.º 66089.

### TORTONA

#### DERTHONEN.

Antica città che vuolsi fondata dai Celti. Le tre vie romane che quivi fanno capo, se un giorno la resero per commercio interessantissima, le recarono pure infiniti disastri per le frequenti militari incursioni che ebbe a soffrire. E forse non sarebbe neanche più in piedi, se i Milanesi non avessero curato di riparare all'estrema sciagura che specialmente le cagionò l' imperatore Federico nel 1156. Pel trattato di Vienna del 1735 venne occupata dal re di Sardegna. Il vecchio castello, le solide mura, i bastioni, i rivelliai di cui era munita, furono distrutti il 1796. È capoluogo della provincia del suo nome, e conta 9000 abitanti. — Affidata la chiesa

di Tortona allo zelo di s. Marziano, egli la governò per lungo spazio di anni ed ebbe la corona del martirio sotto l'imperatore Trajano alli 6 di Marzo, nel qual giorno ne celebra ricordanza il mart. rom. Furono suoi successori cospicui prelati, diversi dei quali intervennero ai concilj de' primi secoli, siccome rilevasi dalle soscrizioni di Esuperanzio al concilio di Aquileja nel pont. di s. Damaso, di Quinto all'epistola di Eusebio di Milano e di Saturnino al sinodo del 499.— La cattedrale è maestoso edificio sacro al detto martire e proteggitore s. Marziano. Un' antico sarcofago attrae lo sguardo dell'osservatore, ed alcuni quadri di qualche pregio trovansi nella sagrestia.

Vic. For. N.º 48. —Parrocchie N.º 272.—Anime N.º 250000.

# **VENTIMIGLIA**

# VENDIMILIEN.

Città nella provincia di s. Remo, presso la foce del Roja, con picciol porto nel mediterraneo. Alcune iscrizioni documentano la sua pregevole antichità. Albium Intemelium fu il suo primitivo nome. L'itinerario di Antonino qui segna il confine della Liguria colle Gallie. Per qualche tempo fu congiunta alla Provenza. La nobile famiglia de' Lascari l'ebbe fra i suoi feudi col titolo di contea. I Genovesi l'acquistarono dalla famosa Giovanna di Napoli.—È capoluogo di mandamento, e conta 9 mila abitanti.—È la patria di Angelo Aprosio.—Si legge il nome del vescovo Giovanni nell'epistola del concilio rom. tenuto da s. Agatone, ma anche prima di quest'epoca si crede da alcuni che abbia avuto vescovi.—La cattedrale sacra all'Assunzione di M.V. è opinione che fosse un vetusto tempio dedicato a Giunone.

Vic. For. N.º 11.—Parrocchie N.º 48.— Anime N.º 65417.

## LUNI - SARZANA

# LUNEN. SARZANBN.

Della distrutta Luni non accenniamo che la erezione della sede vescovile avvenuta intorno al V secolo, ed il trasferimento della medesima in Sarzana, per decreto di papa Innocenzo III In Eminentis sedis Apostolicae del 1202, e successiva bolla del 26 aprile 1204. Poichè non fa duopo parlare siccome di cose ben note, dell'etrusca origine di questa città, della rinomanza in cui era a' tempi romani, e della sua ruina compiuta dal saraceno Musaid rè di Sardegna. Luni era situata sulla sponda sinistra ed occidentale della Magra, ad un miglio incirca dall'imboccatura di questo fiume.

Sarzana ebbe il maggiore incremento dopo l'eccidio della sumentovata città. Giace appiè dell' Appennino in una bella valle e sulla sponda anch' essa della Magra, per la quale il piccolo navile del mediterraneo può rimontare sino alle sue mura. È capoluogo di mandamento e conta oltre 4 mila abitanti. Apparteneva al granducato di Toscana, ma da Cosimo I fu permutata con Livorno che allora possedevano i Genovesi. Qui nacque il pontefice Niccolò V che tanto si distinse per l'amore alle lettere ed alle arti. — Già si disse che la sede di Luni su qui trasserita sotto Innocenzo III: tal cosa venne confermata dal nominato Niccolò V, e più specialmente da Paolo II, il quale nel 21 luglio 1465 creò Sarzana città, ed elevò in cattedrale la maestosa Chiesa di s. Maria. Contemporaneamente lo stesso pontefice decretò la conservazione eziandio del primiero titolo, e ben giustamente, avendo avuta la sede di Luni illustri prelati siccome un s. Ebbedio, un Vittore che assistette al 3 sinodo di s. Simmaco, ed un Venanzio a cui papa s. Gregorio m. scrisse diverse epistole.

VIC. FOR. N.º 14.—PARROCCHIE N.º 89.— ANIME N.º 47402.

# TAV. XLII.

# PROV. ECCL. DI VERCELLI

# V E R·C E L L I

# VERCELLEN.

Poche città eguagliar ponno l'antichità di Vercelli. La storia la indica abitata dai Libici o (Levi-Libui). Sotto i romani era molto in pregio. Rovinata dalle orde barbariche potè tornare a floridezza. Ne' bassi tempi si resse a popolo. Le fazioni l'agitarono non poco ed i Visconti accrebbero i suoi disastri con un tirannico regime. Per cessione dei duchi di Milano rimase suddita della casa di Savoja l'anno 1427. Più non esistono le due grandi fortificazioni di cui l'avevano cinta i vescovi e i duchi Sabaudi, e che ne' diversi assedi l'avevano segnalata cotanto: i Francesi ne compirono la distruzione nel 1803.— Vercelli è situata nel mezzo di estesa e fertile pianura, le sue vie sono spaziose, e và ogni di abbellendosi. Esercita il più attivo commercio, conta 18 mila abitanti, ed è capoluogo d'intendenza generale, e di provincia.—Assai celebre è nei fasti ecclesiastici il nome dell'invitto difensore della fede, il vescovo di Vercelli s. Eusebio: il martirologio romano ne fa più volte menzione, ed in particolare nel 1 di agosto in cui riporta il glorioso di lui martirio. Altri santi illustrarono pure questa sede, e fra i medesimi giova ricordare s. Limenio che soscrisse al concilio di Aquileja, e s. Emiliano che assistette al III sinodo di s. Simmaco. Fu condecorata della dignità arcivescovile dal pontesice Pio VII con bolla Beati Petri Apost. dei 17 luglio 1817. La cattedrale è uno de' più

insigni edificj del Piemonte sì per la maestosa architettura, che per la vastità, e per gli ornamenti. Marmoree colonne sostengono la sua mole, magnifico è il proneo, bellissimo il coro, vaghe le cappelle, e venerando il deposito del B. Amadeo di Savoja. È sacra al nominato s. Vescovo e proteggitore Eusebio. Nel tesoro si ammira il libro de' vangeli di s. Matteo e Marco, inestimabil dono di Berengario rè d'Italia.

Vic. For. N.º 20.— Parrocchie N.º 134.—Anime N.º 168000.

# ALESSANDRIA DELLA PAGLIA

#### ALBSSANDRIN. STATIBLLORUM

Città famosa per la origine avuta dagli alleati della lega Lombarda, per il nome cui diè motivo il pontefice Alessandro III, e per i suoi fasti guerreschi. Federico Barbarossa fu il primo a sperimentare il vantaggio della sua posizione. Munita inappresso di valide fortificazioni e di una cittadella, potè essere annoverata fra le piazze di prim' ordine. Gli assedj da lei sofferti, e la opposta resistenza, riempiono delle pagini le più interessanti nella storia militare. A poca distanza da Alessandria fu data la memorabile battaglia di Marengo.— Il mentovato pontefice Alessandro III la decorò del seggio episcopale nel 1175. Ne' primordj era riunita alla chiesa di Acqui, però sotto Innocenzo VII nel 1405 venne dalla medesima disgiunta, e ciascuna ebbe il proprio vescovo. Bella ed ampia è la cattedrale, dove ammirasi una magnifica scultura in marmo di Parodi. Essa è dedicata a s. Baudolino.

Vic. For. N. 12. — Parrocchie N. 62. — Anime N. 115000.

### BIELLA

#### BUGELLEN.

Città capoluogo della provincia di questo nome. Giace in amenissima posizione, e racchiude sontuosi edifici fra i quali i palazzi dei principi di Massarano e della Cisterna. I suoi abitanti si distinguono per la industria ed attività di commercio. Sebbene le patrie memorie non rimontino oltre il mille, pure non mancano argomenti per credere che Biella esistesse ai tempi romani. Spontaneamente si sottomise alla casa di Savoja nel 1379.— Fu fregiata della sede episcopale dal pontefice Clemente XIV con bolla del 1 giugno 1772. La cattedrale di stile semi-gotico è degna di osservazione per la sua magnificenza e per la singolarità de' dipinti. È sacra a s. Stefano. Un antico tempietto serve di battistero.

Vic. For. N.º 19.— Parrocchie N.º 112.— Anime N.º 110500.

# C A S A·L E

# CASALEN. S. EVASII

Se non la origine, che alcuni la credono più antica, deve però moltissimo questa città al rè Luitprando. Ebbe Casale il nome di S. Evasio in onore del glorioso vescovo di Vercelli, ed anche per esser distinta dagli altri paesi di egual nome. Fu la capitale e la residenza dei marchesi di Monferrato, poscia appartenne ai duchi di Mantova fino al 1704, e due anni dopo se ne impossessarono i duchi di Savoja. Per un tempo ebbe solide fortificazioni, e sono pur famosi nella storia gli

Digitized by Google

assedj da essa sostenuti. — Ad istanza di Guglielmo Paleologo, papa Sisto IV la decorò del seggio episcopale nel 19 maggio 1474. La Cattedrale primeggia frà i pubblici edificj: in essa si trovano diversi dipinti e scolture di classici autori. Ricchissima è poi la cappella dedicata al mentovato s. Evasio patrono e titolare della Chiesa.

Vic. For. N.º 18.— PARROCCHIE N.º 138.— Anime N.º 14000.

# NOVARA

#### NOVARIEN.

Ignorasi il vero fondatore di Novara. Secondo alcuni sarebbe stata fabbricata dai Liguri, secondo altri, e fra questi Plinio, dai Galli Vocontini. Però non cade dubbio che facesse parte della Gallia Transpadana, che sotto Cesare fosse dedotta colonia, ed in seguito innalzata al grado di municipio. I tempi di mezzo trascorsero per Novara funestati dalle tante vicende, che afflissero il più delle Itale città. I Torriani, i Visconti, e gli Sforza la ebbero dipendente, l'imperatore Carlo V la eresse in Marchesato, investendone PierLuigi Farnese, nel 1539 venne aggiunta ai domini di Sardegna, regnando Carlo Emanuele III. È la patria del celebre Teologo Pietro Lombardo, e del Gesuita Tornielli. — La chiesa di Novara vanta per primo pastore il glorioso s. Gaudenzio, di cui fa menzione il martirologio romano. Al medesimo succedette Simplicio che soscrisse l'epistola di Eusebio a papa s. Leone. — Il duomo è vasto edificio di stile bizantino: l'altare maggiore è richissimo di preziosi marmi, di bronzi, d'oro e di rare sculture. Antichi mosaici, e sepolcrali monumenti accrescono il lustro di questo tempio dedicato a s. Gaudenzio.

Vic. For. N.º 44.—Parrocchie N.º 354.—Anime N.º 314000.

# VIGEVANO

# VIGLEVANEN.

Città capoluogo di mandamento nella provincia di Lomellina, a due miglia dalla riva destra del Ticino. I duchi Sforza di Milano vi prodigarono talmente la loro cura, che può dirsi sorta per essi. Francesco I la cinse di mura e la munì di forte castello il 1450, un di loro edificò il delizioso palagio di villegiatura detto la Sforzesca, Francesco II accrebbe quindi il territorio, e la fè decorare del seggio episcopale da papa Clemente VII nel 1529. La casa di Savoja si rese definitivamente signora di Vigevano pel trattato di Vienna del 1735.— Annovera 12 mila abitanti, attivi ed industriosi. La cattedrale sacra a s. Ambrogio è il migliore edificio.

Vic. For. N.º 13.—Parrocchie N.º 70.—Anime N.º 128000.

# TAV. XLIII.

# PROV. ECCL. DI CHAMBERY

# CHAMBERY

# CAMBERIACEN.

Città non molto antica, ma assai cospicua. Tommaso I conte di Savoja l'acquistò nel 1232, ed Amadeo V fu quello che vi stabilì la sua residenza. Avvantaggiò sempre più allorquando nel 1456 la Savoja fu eretta in Ducato, addivenendone la Capitale. Soffrì non poche vicende di guerra, e massime per opera de' Francesi. Racchiude ragguardevole numero di pubblici stabilimenti sì d'istruzione che di beneficenza. Parecchi uomini illustri vi ebbero i natali. — Papa Pio VI la decorò della cattedra vescovile con bolla del 18 agosto 1779, ed il pontefice Pio VII coll' altra B. Petri etc. del 17 luglio 1817 la elevò alla dignità di metropolitana. Il duomo è sacro a s. Francesco di Sales.

Arcip. N.º 22.—Parrocchie N.º 169.—Anime N.º 166126.

# ANNECY

# ANNECIEN.

Antichissima città così nomata, secondo il parere di molti, da Anicio preside romano. Distrutta dai Goti, fu riedificata non molto dopo, ed allora appellossi Anneciacum novum, sic-

Digitized by Google

come riscontrasi in varj documenti. Subì anche terribili incendj nel 1448 e nel 1559, ma subito egualmente risorse dalle sue ruine. Venne in potere de' principi di Savoja nel 1401.— Caduta la città di Ginevra nella eresia, i vescovi di quella chiesa ebbero quì asilo, dall'epoca di Paolo III fino al 1801. In appresso il pontefice Pio VII non tralasciò di decorare la stessa Annecy del proprio pastore con bolla Sollicita etc. del 15 febraro 1821.— Nella magnifica e ricca cattedrale si venerano le spoglie mortali dell'inclito vescovo e protettore s. Francesco di Sales.

Arcip. N.º 42.— Parrocchie N.º 291.—Anime N.º 281905.

# AOSTA

# AUGUSTAN. PRABTORIANA

Debellati dalle armi di Terenzio Varro gli antichi Salassi abitatori della valle di Aosta, Augusto vi dedusse una colonia di Pretoriani, e vuolsi che questi fondassero l'attuale città Dopo la decadenza dell' impero, passò sotto il dominio de' Goti, de' Longobardi, de'Borgognoni e finalmente dei conti di Savoja. Credesi che Federico II fosse quegli che la fregiasse del titolo di ducato, investendone Amadeo III. Frà gli avvanzi de' romani monumenti, primeggia un' arco di trionfo eretto in onore di Augusto. Aosta si gloria di avere dato i natali al luminare della chiesa di Cantorbery s. Anselmo. - La sede episcopale riporta la sua origine al principio del secolo V. Protasio vissuto nel 408 s'indica per il primo vescovo, e quindi viene ricordato Eustasio il quale nel 451 spedì in suo nome il prete Grado al concilio di Calcedonia, siccome rilevasi dalla soscrizione del medesimo. La cattedrale dedicata a s. Grato, di gotico stile, contiene diverse rarità, e particolarmente un grande mosaico.

Arcip. N.º 15.—Parrocchie N.º 86.—Anine N.º 78097.

## S. GIOVANNI DI MORIANA

## MAURIANEN.

Piccola città situata in riva dell'Arco, già capitale della contea di Moriana, ed ora capoluogo di provincia. Il suo nome è conosciuto fin da tempi remoti. La storia ecclesiastica la numera fra le sedi episcopali de' primi secoli, ciò desumendo dal vescovo Luciano, il quale assistette al concilio di papa s. Giulio nel 342, e da Iconio che soscrisse al primo e secondo concilio Matisconense. Quella profana, la ricorda principalmente nell'epoca che essa era sotto il dominio de' Longobardi, e quando nel 1034 fu presa dal conte Umberto I di Savoja.—La cattedrale è dedicata al precursore s. Giovanni Battista.

Arcip. N.º 10.—Parrocchie N.º 83.—Anime N.º 66291.

## TARANTASIA

## TARANTASIEN.

Provincia nella divisione di Savoja confinante con quella di Faucigny, Moriana e Savoja superiore. Da essa prese il nome l'attual sede vescovile, e vuolsi dopo la distruzione del Foro di Claudio, che secondo varj storici fu un tempo la principale città della Tarantasia. Domiziano o Domaziano che soscrisse al concilio di papa s. Melchiade (a. 313), viene indicato qual vescovo di detto Foro. Col titolo poi della provincia, riscontrasi per primo il vescovo Santo negli atti del concilio di Epaona, indi Marziano in quelli di Matiscona. — La sede di Tarantasia venne anche fregiata degli onori me-

tropolitici all'epoca del concilio di Francforte an. 794, parlandosi nel medesimo delle sue chiese suffraganee: e tal dignità la godette per diversi secoli.— La residenza episcopale è stabilita in Moutiers città capoluogo della provincia. La cattedrale è sacra all'apostolo s. Pietro.

ARCIP. N.º 9.— PARROCCHIE N.º 83.— ANIME N.º 69664.

-----

## TAV. XLIV.

## PROV. ECCL. DI CAGLIARI

## CAGLIARI

## CALARITAN.

Città antichissima quant' altra mai dell' Europa, attribuendosene la fondazione ai Fenici. Dal dominio de' Cartaginesi e dei Romani passò sotto quello dei Vandali e dei Goti. Intorno al secolo X ebbe i suoi signori scelti dalla nazione, in seguito fu soggetta ai Pisani, ai Genovesi, ai rè di Aragona e di Spagna ed agli Austriaci. Da questi pervenne nel 1720 al duca di Savoja, che assunse in tal circostanza il titolo di re di Sardegna. Cagliari è la capitale dell' isola. Vi risiedono il vicerè, il supremo magistrato, e le altre prime cariche del regno. La sua università si distingue per i varj scientifici gabinetti, e per una ricca biblioteca. La istruzione ogni di vi progredisce. Attivo è il commercio in vista ancora del suo porto e di una sicura baja. È la patria di papa s. Ilario, e di s. Eusebio di Vercelli.—La religione di Cristo vi fiorì ne' suoi primordi, avendosi validi documenti per ritenere che il primo vescovo fosse s. Clemente I, asceso poi al sommo Pontificato; ed inoltre il sangue versato dai gloriosi ss. Saturnino ed Efisio e da considerevole numero di altri Martiri, ne forma la più bella prova. Fin da primi secoli godette gli onori metropolitici. Infatti Teodoreto lib. 2. dell'ist. ecclesiastica parla di Lucifero mefropolitano di Cagliari, mandato in esilio sotto l'imperatore Costanzo per essersi ricusato di favorire l'ariana eresia. Il pontefice s. Gregorio m. poi scrisse l'epistola 60. lib. 1. all'Arcivescovo Gennaro. La sua cattedrale intitolata a s. Cecilia, è grandioso edificio ornato di

marmi, con magnifico sotterraneo ove sono raccolte le ceneri dei suoi illustri martiri—All'archidiocesi di Cagliari venne incorporata da papa Martino V la sede di Suelli eretta nel secolo XII, e da Alessandro VI quella di Delia la quale contava 13 vescovi, siccome rilevasi dalla Sardinia sacra p. 110.

Parrocchie N.º 79. Anime N.º 121249.

## GALTELLI - NUORO

## GALTELINEN-NOREN.

Galtelli piccola città sulla costa orientale dell' isola di Sardegna ebbe il seggio vescovile da papa Innocenzo II nel 1138. Soppresso in seguito e riunito a Cagliari, (an. 1496) venne ripristinato dal pontefice Pio VI con bolla Eam inter coeteras etc. del 31 luglio 1779. E fu in tal circostanza che attesa la somma decadenza di Gattelli si stabilì la dimora del vescovo in Nuoro, per cui egli assunse anche questo titolo.—Nuoro conta una popolazione di circa 4000 abitanti, ed è capoluogo di provincia. La cattedrale è dedicata a Maria V.

Parrocchie N.º 25. Anime N.º 37452.

## IGLESIAS

#### ECCLESIEN.

Città fabbricata colle rovine dell'antica Sulci in salubre ed elevata posizione. È capoluogo della provincia del suo nome. Fu onorata della cattedra vescovile nel 1504, venendovi

Digitized by Google

trasferita la sede di detta Sulci; onde la serie dei prelati si comincia da s. Antioco vescovo Sulcitano martirizzato sotto Adriano Imperatore, giusta il Faro de rebus Sardiniae. Il mentovato santo è il titolare della diocesi.

Parrocchie N.º 10. Anime N.º 28404.

## OGLIASTRA

#### OLEAST REN.

Lungo la costa E. della Sardegna, verso il Capo Cagliari, in una contrada aspra e montuosa, è posta la piccola città di Ogliastra. Essendo attorniata da molti castelli, su i primi del corrente secolo fu prescelta per la sede di un nuovo vescovo, trovandosi quella contrada molto distante da Cagliari. Infatti con bolla Apostolatus officium dell'11 nov. 1824, il pontefice Leone XII dichiarò cattedrale l'unica chiesa esistente, sacra all'apostolo s. Andrea. Poco dopo però ravvisatasi Ogliastra deficiente di quanto occorre ad una sede benchè mediocre, il vescovo passò a dimorare a Tortoli, città sulla spiaggia con sufficiente porto, residenza delle autorità civili di quel distretto.

Parrocchie N.º 28. Anime N.º 8682.

Digitized by Google

## PROV. ECCL. DI ORISTANO

## ORISTANO

#### ARBOREN.

Antica città della Sardegna a un miglio dalla riva sinistra del Tirso. Da taluni vuolsi che occupi il sito della vetusta Otoca, menzionata nell'itinerario di Antonino. Dopo la distruzione di Temo o Tharros nel secolo XI, Oristano addivenne la capitale degli Arboresi, e la residenza del vescovo diocesano. Or fu soggetta ai signori suoi proprii, ora agli Aragonesi. Nel 1637 trovossi invasa da un' armata francese. È capoluogo di prefettura, e conta un 7000. abitanti — La sede di Oristano è conosciuta latinamente col titolo di Arborensis, cioè col nome della provincia di Arborca in cui è situata. La origine della medesima, come proveniente dalla ripetuta Temo o Tharros si fa risalire al VI secolo. Di questa diocesi parla s. Gregorio VII nell'epistola ai quattro giudici di Sardegna. Nel 1105 il suo Arcivescovo fu presente alla consagrazione di s. Maria di Saccargia, e della Ssma Trinità. Alla chiesa di Oristano venne incorporata nel secolo XII la soppressa sede di Civitas Caldellina; e papa Giulio II con bolla del 27 novembre 1503 le uni l'altra di s. Giusta, la quale ebbe a vescovo un tal'Agostino vissuto intorno il 1118.-La cattedrale è moderno edificio dedicato a s. Archelao. - Nell' archidiocesi, ed in prossimità di Fordingianus si scorgono le ruine di Forum Trajani città pure episcopale, desumendosi dalle notizie dei vescovi che si portarono in Cartagine per ordine di rè Unnerico.

Parrocchie N.º 74. Anime N.º 80156.

## ALES E TERRALBA

Uxellen, et Terralben.

Ales è il capoluogo di mandamento nella provincia di Busachi. È situata ai piedi del Monte Arci, e si estende quasi per lo spazio di un miglio. Alcune vestigia di terme romane fanno supporre che quivi fossero le antiche aquae lusitanae—La sede di Uxellus, le cui memorie si fanno risalire ai tempi di s. Gregorio m., venne trasferita in Ales intorno al 1182, conservandole il primiero titolo. Agatone o Vincenzo vissuto all'epoca del nomato pontefice, e Pello nel 1147 sono i vescovi che per primi si ricordano. Questa diocesi ha seco riunita fin dal secolo XVI l'altra di Terralba, parimenti di origine antica, avendosi notizia di Mariano suo vescovo nel 1144.—La cattedrale di Ales è pregevole edificio, sacro all'apostolo s. Pietro.

Parrocchie N.º 42. Anime N.º 45258.

## PROV. ECCL. DI SASSARI

## SASSARI

## TURRITAN.

Sul pendio di ridente collina, in luogo di clima mite e salubre distendesi la città di Sassari capoluogo della seconda divisione, e di provincia. A chi debba la sua origine, noi non ne abbiamo certezza. I suoi storici nulla ci raccontano d'interessante

pria del 1166, ed il suo nome non figura che nel secolo XIII. Fu in quest'epoca che si cinse di mura, fabbricò il castello e le torri, e pel trattato co' Genovesi assunse il titolo di Repubblica. L'anno 1527 come le fa risovvenire del terribile sacco sofferto per mano de' francesi, le ricorda pure la vendetta che ne fecero i cittadini, cacciando con eroico valore quegl'invasori. Nel rimanente le cose sue politiche, si confondono con quelle della intiera Isola.—Sassari è forse la città più bella della Sardegna pe' suoi edificj, pe' suoi templi, per le comode vie, pei pubblici passeggi e le magnifiche fontane. La sua università degli studi è abbastanza frequentata. Industriosi sono gli abitanti. Il traffico si eseguisce specialmente per il Porto-Torres, che dista da essa 12 miglia, ed a cui mette foce il fiumicello Faminargi.—Da Torres antica colonia romana, e città decaduta dopo il 519, proviene la sede Arcivescovile di Sassari: papa Eugenio IV fu quello che ne decretò il trasferimento nel 1441, conservandole però il primiero titolo. E ben meritava un tal riguardo per la sua rinomanza ne' fasti della chiesa di Sardegna. De' suoi prelati, Felice è annoverato fra quelli che per ordine di re Unnerico si portarono in Cartagine. S. Gregorio m. parla di Mariniano nell' epistola 59 lib. 1. Valentino assistette al concilio lateranense del 649, Costantino finalmente trovasi per il primo insignito del grado metropolitico sotto il pontesice s. Gregorio VII (a. 1073.)-La cattedrale dedicata ai ss. Gavino, Proto e Gianuario primeggia per sontuosità fra le chiese di Sassari. Il tempio della Ssma Trinità e di s. Maria di Saccargia fu eretto da Costantino Giudice di Logoduro, e consacrato dai tre metropolitani sardi il 1105.-In Porto-Torres evvi la vetusta Basilica di s. Gavino.—A questa diocesi vennero riunite nel 1495 quelle di Ploaga e di Sorra, le quali erano state erette sul principio del secolo XII.

Parrocchie N.º 33. Anime N.º 70086.

## **ALGHERO**

#### ALGAREN. CORACIO

Ignota è la origine di questa città. Avvi chi la ritiene fondata da una colonia di Barcellonesi, parlandovisi volgarmente la lingua catalana. Innanzi che il re Ferdinando III di Castiglia la fregiasse del titolo di città, fu chiamata Villa e Rocca. Commode sono le sue strade, ed i fabbricati ben costrutti. Dalla parte di mare è munita di valide fortificazioni, ed ha un sicuro porto per i piccioli navigli. — Col trasferimento della sede di Ottana ebbe principio il vescovado di Alghero, sotto il pontificato di Giulio II. La medesima risaliva al secolo duodecimo, e papa Alessandro VI ne aveva accresciuta la diocesi, riunendovi quella di Castro di eguale antichità di erezione. — Nella cattedrale dedicata alla Immacolata Concezione di M. V. fra le altre cose, si ammira il mausoleo di Maurizio Giuseppe di Savoja duca di Monferrato.

Parrocchie N.º 26. Anime N.º 40310.

## AMPURIAS E TEMPIO

#### Amporien. et Templen.

La città di Ampurias non è attualmente conosciuta che in ragione del conservato titolo episcopale, perchè da lungo tempo essa non presenta che un ammasso di ruine. La sede vescovile istituitavi nel XI secolo venne trasferita sotto Giulio II (a. 1503) in Castello-Aragonese, ossia Castel-Sardo. Tre anni dopo seguì per fatto dello stesso pontefice la riu-

nione della diocesi di Ampurias e di quella di Civita, onde l'ordinario assunse il nome d'ambedue le sedi. Se nonchè aumentatosi di fabbricato e di popolazione il Borgo di Tempio, e addivenuto da qualche epoca capoluogo di prefettura e residenza quasi continua del vescovo delle anzidette diocesi, piacque a Gregorio XVI con bolla Quamvis aequa etc. del 26 agosto 1839, di fregiare il medesimo del titolo episcopale, sopprimendo l'altro di Civita.—La cattedrale di Ampurias è dedicata a s. Antonio Abbate, quella di Tempio all'Apostolo s. Pietro.

E qui giova accennare, essere alcuni di opinione che il vescovato di Civita fosse eretto nel secolo XII, e che comprendesse in se una parte dell' antichissima diocesi di Fausania, rammentata da s. Gregorio m. nell'epistola 1 lib. 9 e soppressa nel IX secolo. D'altronde secondo Comanville sembra ciò erroneo. Egli infatti indica Civita e Fausania siccome una stessa città, ed una stessa sede vescovile fondata nel VI secolo, nè fa motto di alcuna soppressione.

Parrocchie N.º 20. Anime N.º 34487.

## BISARCHIO

#### BISSARCHIEN.

Antica città dell' isola di Sardegna, eretta in sede Vescovile nel secolo XII. Egualmente ad Ampurias, è al presente anche essa un mucchio di ruine. Questa sede nel secolo XVI fu riunita ad *Otana*, onde in progresso passò a far parte del vescovado di Alghero. Venuta però l'isola in dominio della casa di Savoja, i pontesici curarono il ristabilimento della diocesi, fissando la residenza dell'ordinario in Ozieri. La cattedrale è sacra a Dio ed al glorioso s. Antioco.

Parrocchie N.º 22. Anime N.º 32999.

## BOSA

## BOSANEN.

Antica città menzionata da Plinio, Tolomeo ed Antonino. È situata sulla riva destra del fiume Terno, navigabile per i battelli fino al picciolo porto sul mediterraneo. Il paese non presenta di bello che una strada, e contiene 5600 abitanti. Era un tempo difesa dal castello di Serravalle. I dintorni di Bosa sono ricchi di preziose pietre, e la costa marittima di un'eccellente corallo.—Incerta è l'epoca della istituzione della sua sede vescovile. Comanville la riporta al secolo XII e taluni indicano che ne fosse vescovo Costantino, il quale da Gregorio III nel 1073 fu creato metropolita di Sassari.—Oltre la cattedrale di Bosa dedicata ai ss. Emiliano e Priamo, avvi nella prossima valle Calameda, la primitiva chiesa vescovile rimasta illesa dalle ruine dell'antico paese, nella quale ogni anno si celebra solenne pontificale.

Parrocchie N.º 20. Anime N.º 28404.

## **PROSPETTO**

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

# REGNO DI PIEMONTE ED ISOLA DI SARDEGNA

| D       | { | Arcivescovili           |  |  |   |   |   |  | N | l.° | 6 —  |
|---------|---|-------------------------|--|--|---|---|---|--|---|-----|------|
| DIOCESI |   | Arcivescovili Vescovili |  |  | • | • | • |  | • | ))  | 35 — |

Animato cattolico nel suddetto Regno . . N.º 4,895,631

## CORSICA ISOLA

Tra le grandi isole italiane, trovasi nel mediterraneo, a contatto dalla parte S dell'altra di Sardegna, quella di Corsica, che colla sua estremità boreale del Capo corso guarda il golfo di Genova, all' E le maremme Toscane e Romane, al N. O. le coste Francesi, dalle quali è poco lontana. Dal 41.º, 18 giunge al 43.º Lat. N., trovandosi trà il 3.º ed il 4.º 1. O.

Il suo suolo è frastagliato per ogni verso da erte montagne, ma pur non lascia di essere sufficientemente coltivato, segnatamente ad olivi ed a quant'altro strettamente occorre ai limitati desiderj degli abitanti, che sommano a 230271.—È dessa il suolo nativo di Napoleone I, la cui storia si confonde con la europea dei nostri tempi.

## **AJACCIO**

## ADIACEN. Sèu URCINIEN.

Città capoluogo del dipartimento della Corsica. Alla vetusta sede di Urcinia, mentovata da Ottato nel lib. 1, e da s. Gregorio m. nella lettera 74 lib. 9, parlando del suo vescovo Evandro, succedette nel VI secolo quella di Ajaccio. È dessa al presente suffraganea di Aix e comprende sei soppresse diocesi, cioè di Tamita ricordata dallo stesso s. Gregorio m. nella epist. 77 lib. 1; di Alerio, Nebio e Mariana, i di cui respettivi vescovi Bonoso, Marziano e Donato insieme a Benedetto di Ajaccio, intervennero al concilio lateranense del 649; di Sagona che rammentava un suo vescovo al concilio celebrato da Alessandro III nel 1179, e finalmente di Acci già

sede episcopale nel 1591.—La chiesa cattedrale dedicata a s. Eufrasia è il più bell'edificio che abbia Ajaccio.

La diocesi si estende a tutta l'isola.

PARROCCHIE N.º 64. ANIME N.º 230271.

~~0{@}o~

N. B. La pianta topografica si trova nella prov. eccl. di Aix.

## TAV. XLV.

## SVIZZERA

La Svizzera è una barriera di asprissimi monti superantisi l'un l'altro, e formanti una catena lunga ottanta leghe e larga sessanta, la quale divide l'Italia dal resto di Europa. È posta dal 45.º 45 al 47.º 50. Lat. N. e dal 1.º 48 al 6.º 17 l. O. del meridiano di Roma.

L'odierna Svizzera comprende l'antica Elvezia, e nel lato orientale la Rezia superiore. I suoi limiti, sono al N. il Granducato di Baden ed i regni di Wurtemberg e di Baviera, all'E la provincia Austriaca del Tirolo e del Voralberg, al S. la Lombardia e la Savoja, ed all'O i dipartimenti Francesi del Doubs e del Jura nella Franca Contea.

Vi nascono e scorrono i fiumi Reno, Rodano, Arve, Aar, ed altri, che poi si mostrano tanto ricchi di acque negli stati vicini. Ha pure molti laghi tra i quali primeggiano quelli di Ginevra, Neufchatel, Costanza, Lucerna, Zurigo, ed in buona parte anche il Verbano denominato Maggiore.

Per la inselice natura del suolo, la popolazione, industre quant' altre mai, è obligata a procurarsi al di suori molte delle cose necessarie ad una vita sufficientemente agiata.

La Svizzera conta 2,390,000 abitanti, e si divide in 22 cantoni. Il suo Governo è democratico: ogni cantone regola la propria amministrazione su principii comuni anche agli altri, e tutti insieme formano una confederazione, la quale in forza di trattati esercita i dritti sovrani per mezzo di un'assemblea, ed ha il diritto di provvedere alla difesa interna ed esterna. Professano la religione cattolica i cantoni di Lucerna, Schwitz,

Uri, Underwald, Zug, Solura, Friburgo, Vallese e Ticino, ed aderiscono a Calvino quelli di Berna, Zurigo, Sciafusa, Basilea e Vaud. Il cantone di Appenzel e gli altri di Argovia, Glaris, Turgovia, San Gallo, Ginevra, Neuchatel e dei Grigioni, hanno culti diversi.

N. B. Nella carta corografica della Svizzera sono indicati i soli capiluoghi dei distretti civili, trovandosi presso che in tutti, particolarmente nei Cantoni Cattolici, stabilite delle parrocchie.

Vescovati immediatamente soggetti alla s. sede . nella Svizzera.

## BASILEA

#### BASILBEN.

Città sulle sponde del Reno, la più ricca e mercantile di tutta la Svizzera, capoluogo del cantone di questo nome.— Sotto il regno di Clodoveo primo re cristiano di Francia, cbbe Basilea il seggio episcopale, venendovi trasferito quello della distrutta Augusta Rauracorum. Di questa fu vescovo Giustiniano che assistette al concilio di Colonia.

La cattedrale dedicata a Marja Vergine, fin dai tempi di Enrico II imp., è una delle chiese più belle e sontuose della Svizzera—La sede però fin dal 1820 in virtù della bolla Inter praecipua etc. di papa Leone XII risiede in Solodor, ove di recente è stata fabricata una magnifica Cattedrale intitolata ai ss. mm. Vittorio ed Orso.

Vasta è questa Diocesi estendendosi ai cantoni di Argovia Turgovia, Basilea, Berna, Sciafusa, Zurigo, Zug, Lucerna e Soletta.

Parrocchie N.º 332. Anime N.º 365213.

## COIRA

## CURIEN.

Capoluogo del cantone dei Grigioni.— La soscrizione del vescovo Osimo nell'epistola di Eusebio di Milano a papa s. Leone magno, attesta chiaramente l'antichità della sede di Coira. La sua Cattedrale di stile gotico è dedicata a s. Lucio.

In questa Diocesi e precisamente nel Cantone di Schwytz è il celebre santuario della Madonna degli eremiti, oggi grosso borgo, conosciuto sotto il nome di Einsiedeln. Nel 944 certo Eberardo fondò in questo luogo, allora deserto, un'abazia di Benedettini, e per mezzo di Ermanno Duca di Svevia suo parente, ottenne alla medesima moltissimi privilegi. In progresso fu Abazia nullius con giurisdizione ordinaria, che conservò fino alle vicende politiche del secolo scorso.

I nuovi abati proseguono per altro ad essere tuttora proclamati dal sommo pontesice nel s. Concistoro, e ad amministrare le sopra enumerate parrocchie per mezzo dei proprii monaci, i quali però ne hanno la istituzione canonica del vescovo di Coira—L'abate pro tempore sin dal 1835, per decreto della s. congregazione di Propaganda è anche superiore delle missioni Elveto-Benedettine.

La Diocesi di Coira si estende ai cantoni dei Grigioni, di Schwytz, Unterwalden, Glaris, e di Uri.

Parrocchie N.º 156. Anime N.º 112301.

## LOSANNA E GINEVRA unite

## LAUSANIEN, et GENEVEN.

Città, la prima capoluogo del cantone di Vaud in una posizione assai pittoresca sul pendio meridionale dell' Jorat, l'altra capoluogo del cantone del suo nome, posta parimenti in magnifico sito appiè delle alpi savojarde e del Giura, ed alla punta del lago. — Mediante il trasferimento della sede di Avenche, la quale ricordava il prelato Marco al Concilio di Matiscona, addivenne Losanna città Vescovile. — La sede poi di Ginevra riporta la origine al IV secolo, e pregiasi di leggere fra le soscrizioni del concilio di Epaona, quella del suo vescovo Massimo. — Questi due Vescovati furono riuniti dal pontefice Pio VII nel 1820. La residenza dell'ordinario è in Friburgo.

La Cattedrale di Losanna fu di recente riedificata, e consagrata a Dio sotto l'invocazione della b. Vergine e di s. Niccola.

Questa Diocesi si estende a Berna città, ed ai cantoni di Ginevra, Friburgo, Vaud, Neuchatel.

PARROCCHIE N.º 117. Anime N.º 149931.

## SAN GALLO

## S. GALLI

Capoluogo del suo cantone, sulla riviera di Steinach, a due leghe dal lago di Costanza, una delle città di maggiore importanza della Svizzera. Nè tempi di mezzo godette assai

Digitized by Google

rinomanza per la sua celebre abbazia, fondata nel VII secolo da s. Gallo. — Fu decorata della sede episcopale da papa Pio VII, unendola nella erezione a quella di Coira con bolla Ecclesias quae antiquitate etc. del 14 luglio 1823. Senonchè al regnante pontefice Pio IX con breve Instabilis rerum humanarum natura etc. del 8 aprile 1847, piacque disgiungerla, dandole in tal circostanza il proprio pastore. La Cattedrale, elegante edificio è dedicata a s. Gallo.

La Diocesi è per i cantoni di Appenzel e s. Gallo.

Parrocchie N.º 95. Anime N.º 161600.

#### SION

## SEDUNEN.

Città sul Rodano, capoluogo del cantone del Vallese, il più vasto dopo quello di Berna e dei Grigioni. — La sua chiesa succedette negli onori episcopali all'altra dell'antica Octodurum, in oggi Martigny, dopo l'anno 552. Di detta Octodurum fu il vescovo Rufo, che soscrisse al V Concilio di Orleans. Col titolo poi di Sion troviamo Eliodoro, il quale intervenne al II Concilio di Matiscona. Di antica struttura gotica è la Cattedrale dedicata alla s. Vergine Assunta, ove sono le reliquie dei ss. mm. della Legione Tebana.

Questa Diocesi si estende a tutto il Vallese.

Parrocchie N.º 103. Anime N.º 72754.

## S. MAURIZIO DI AGAUNE. Abazia

## S.MAURITII AGAUNI SEDUNEN. Abad.

La città di s. Maurizio si vuole che fosse l'antica Agaunum, ove intorno al 300, in odio della fede di Cristo, fu distrutta la legione Tebana. È costante tradizione che Sigismondo re di Borgogna in onore di s. Maurizio capitano della legione sud., edificasse sulla cadente Agaune un vasto monastero con magnifica chiesa, e ne formasse un'abazia affidata a monaci di santa vita, insieme dotandola di rendite; che però da quell'epoca la città assumesse la denominazione che porta tuttora. În fatto si è che successivamente i Pontefici l'arricchirono di molti privilegi, accordando all'abate, fin dall'824, anche l'uso della mitra e la giurisdizione ordinaria sopra la città stessa, e sopra diversi luoghi di quei contorni. Nel secolo IX. soffrì le vicende del tempo, ma pure integra si mantenne, solo passando da uno ad altr'ordine religioso. Attualmente è dei Canonici regolari di s. Agostino della congregazione Lateranense, i quali nella vacanza propongono il nuovo abate alla s. Sede, da cui l'abazia immediatamente dipende, e preconizasi questo nel s. Concistoro: i parrochi però della Diocesi abbaziale ricevono la istituzione canonica dal vicino Vescovo di Sion. Giova avvertire che il pontefice Pio VI nel 1781 fece stabilire nell'Abazia una missione, la quale venne affidata, come la è anche al presente, ai Pp. Cappuccini.

Parrocchie N.º 10. Anime N. 8342.

Digitized by Google

## MESOLCINA E CALANCA

## PREFETTURA APOSTOLICA

Per le due valli di Mesolcina e Calanca che si estendono al di qua delle Alpi verso l'Italia, nel suddetto cantone dei Grigioni, vi è fin dalla citata epoca del secolo XVII un' altra Prefettura apostolica, sotto la dipendenza della Propaganda ed in cura parimenti dei PP. Cappuccini.

Ospizi N.º 8: Anime N.º 4986.

## REZIA NEI GRIGIONI

## PREFETTURA APOSTOLICA

Nella Rezia dei Grigioni, che si divide in alta e bassa, oltre la diocesi di Coira che si estende in gran parte nell'alta Rezia; per la bassa, non escluso anche qualche luogo dell'alta, vi è fin dal secolo XVII una missione, ed ora col titolo di Prefettura Apostolica, dipendente dalla s. congregazione di Propaganda Fide, assegnata all'ordine dei PP. MM. Cappuccini.

OSPIZJ PRINCIP. N.º 16. Anime N.º 7278.

## PROSPETTO

## DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

## NELLA

## **SVIZZERA**

| Diocesi Vescovili                            |      | "  | 1  |
|----------------------------------------------|------|----|----|
| Diocesi di } Milano } in Lombardia           |      |    |    |
| Animato Cattolico nella Svizzera N.º         | 8374 | 05 |    |
| Di giurisdizione delle Diocesi di Lombardia. | 1333 | 99 | .— |
|                                              | 9708 |    |    |

## **INDICE**

# DELLE TAVOLE COROGRAFICHE COLLE RISPETTIVE ILLUSTRAZIONI

CHE SI CONTENGONO

NBLLA

## PARTE PRIMA

---{M-}--

TAV. I. La Giudea.

TAV. II. I Patriarcati antichi.

TAV. III. Il Planisfero.

Specchio della Gerarchia della s. Chiesa Cattolica Apostolica Romana ec. nei tempi presenti.

Roma sede del Vicario di Gesù Cristo.

TAV. IV. L'Europa divisa ne'suoi principali stati politici.

## TAV. V. LO STATO DELLA S. SEDE.

Idea del Governo della Chiesa Cattolica.

(Ogni carta generale dei Stati indica anche le sedi estinte o soppresse)

TAV. VI. Roma ed i Vescovati suburbicarj.

TAV VII. Diocesi della Provincia Ecclesiastica Romana, nella Campagna.

TAV. VIII. Diocesi nel Patrimonio di s. Pietro.

TAV. IX. Diocesi nella Sabina sup. ed Umbria infer.

TAV. X. Diocesi nell' Umbria sup.

TAV. XI. Prov. Eccl. di Fermo ed altre Diocesi nella Marca infer.

TAV. XII. Prov. Eccl. di Urbino e Diocesi di Fano.

TAV. XIII. Prov. Eccl. di Ravenna ed Arciv. di Ferrara.

TAV. XIV. Prov. Eccl. di Bologna.

Prospetto statistico dello Stato della S. Sede

TAV. XV. REGNO DELLE DUE SICILIE.

TAV. XVI. Prov. Eccl. di Napoli, Sorrento ec.

TAV. XVII. Prov. Eccl. di Capua, Gaeta ec.

TAV. XVIII. Prov. Eccl. di Lanciano, Chieti ec.

TAV. XIX. Prov. Eccl. di Benevento, Manfredonia ec.

TAV. XX. Prov. Eccl. di Salerno, Conza, Amalfi ec.

TAV. XXI. Prov. Eccl. di Acerenza, Matera ec.

TAV. XXII. Prov. Eccl. di Bari, Trani ec.

TAV. XXIII. Prov. Eccl. di Taranto, Brindisi, Otranto ec.

TAV. XXIV. Prov. Eccl. di S. Severina, Cosenza, Rossano ec.

TAV. XXV. Prov. Eccl. di Reggio ec.

TAV. XXVI. SICILIA.

TAV. XXVII. Prov. Eccl. di Palermo.

TAV. XXVIII. Prov. Eccl. di Morreale.

TAV. XXIX.. Prov. Eccl. di Messina.

TAV. XXX. Prov. Eccl. di Siracusa, Catania ec.

Prospetto statistico del Regno delle due Sicilie

TAV. XXXI. GRANDUCATO DI TOSCANA.

TAV. XXXII. Prov. Eccl. di Pisa, Firenze, Lucca ec.

TAV. XXXIII. Prov. Eccl. di Siena ec.

Prospetto statistico del Granducato di Toscana

TAV. XXXIV. DUCATI DI MODENA E PARMA

TAV. XXXV. Prov. Eccl. di Modena e Diocesi nel Ducato di Parma.

Prospetto statistico dei Ducati di Modena e Parma

TAV. XXXVI. REGNO LOMBARDO-VENETO.

TAV. XXXVII. Patriarcato di Venezia.

TAV. XXXVIII. Prov. Eccl. di Milano.

Prospetto statistico del Regno Lombardo-Veneto

TAV. XXXIX. REGNO DI PIEMONTE E SARDEGNA.

TAV. XL. Prov. Eccl. di Torino.

TAV. XLI. Prov. Eccl. di Genova.

TAV. XLII. Prov. Eccl. di Vercelli.

TAV. XLIII. Prov. Eccl. di Chambery.

TAV. XLIV. Prov. Eccl. di Cagliari, Sassari ed Oristano.

Prospetto statistico del Regno di Piemonte e Sardegna.

Isola di Corsica

Diocesi di Ajaccio.

TAV. XLV. SVIZZERA e sue Diocesi, missioni ec.

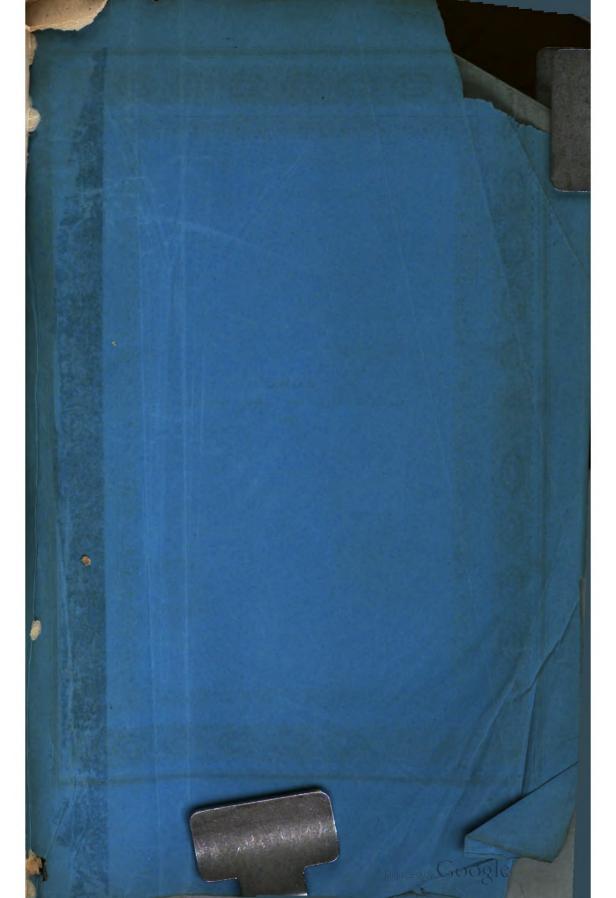
Prospetto statistico della Svizzera,

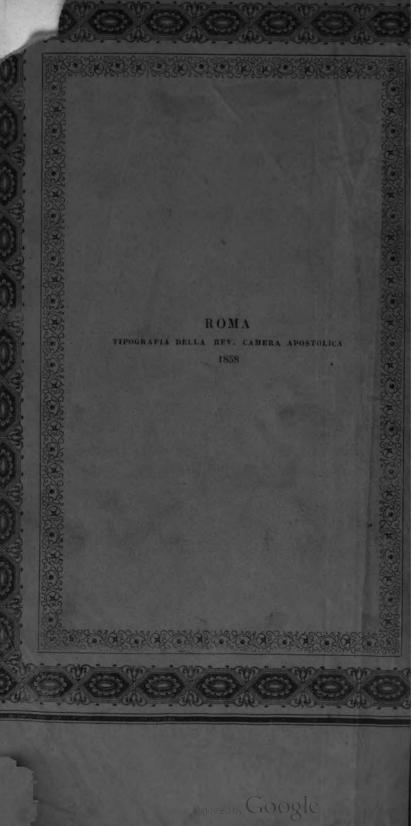
BIBLIOTH

DE LA

VILLE DE L

LYON





This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.



https://books.google.com





## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

#### Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

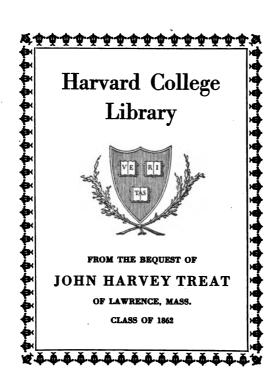
Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + Fanne un uso legale Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da http://books.google.com







# L'ORBE CATTOLICO

OSSIA

# **ATLANTE**

# GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

# **OPERA**

DEL COMMENDATORE GIROLAMO PETRI

OFFICIALE MINUTANTE NELLA SEGRETARIA DI STATO

PARTE SECONDA

ROMA

TIPOGRAFIA DELLA REVERENDA GAMERA APOSTOLICA

1859

C 4750.21

SEP 27 1922 CIBRARY

# AI LETTORI

Intrapresa la pubblicazione di questo Atlante Ecclesiastico, bastò la corografia della Italia per formare la prima parte. Ora diamo in questa seconda il resto della corografia europea, seguendo la divisione adottata dai più accreditati geografi, incominciando cioè dalla Spagna e Portogallo che colla Italia occupano la regione meridionale; quindi si passerà a trattare degli Stati compresi nell'europa occidentale centrale, poi di quelli situati nella settentrionale, e finalmente degli altri che sono nella parte orientale.

# TAV. XLVI.

# SPAGNA E PORTOGALLO

La penisola Ispanica nella quale si comprende pure il Regno di Portogallo, è posta fra il 36° e 44° Lat. N e fra il 9° e 22 l. O. del merid. di Roma. Al lato N confina colla Francia dalla quale la dividono i Pirenei, e coll'Atlantico; all'O fino all'estremo punto del S, cioè fino al famoso stretto di Gibilterra, è parimenti bagnata dall' Atlantico, ed all' E viene lambita dal mediterraneo.—Il suo suolo è attraversato da molte catene di monti che hanno capo nei Pirenei, e formano tra l'una e l'altra spaziose valli, nelle quali per lo più si entra per anguste gole ascose tra i burroni. La principale catena è la Cantabrica, che dalla parte N costeggiando l'Atlantico, si prolunga fino all' estrema Galizia. Viene quindi la Iberica che distendendosi dal N al S si congiunge coll'altra della parte meridionale, detta dai nazionali di Sierra-Morena. Dalla catena Iberica poi si distaccano altre di minor conto, in mezzo alle quali scorrono i fiumi principali di quella regione. Dessi sono il Douro, il Tago, la Guadiana, il quale per lungo tratto serve di confine tra i due regni della Spagna e Portogallo, il Guadalquivir, che si scaricano tutti nell'Oceano Atlantico, e l'Ebro che si versa nel mediterraneo. Ve ne sono molti altri, ma di minor conto, ed il solo Tago, per sedici leghe nel territorio portoghese, è atto alla navigazione. Il suolo Iberico è fertile di ogni sorta di prodotti prestandosi ad ogni coltura; rinomati sono i suoi armenti, moltissime le miniere di ogni specie di metallo: e il robusto ispano investigando diligentemente il suo suolo, ha donde procacciarsi quell' oro di cui per molti anni andò in traccia in lontane e nuove contrade, affrontando fatiche e pericoli gravissimi. Il regno di Spagna è diviso in quarantotto province, e conta 14,500,000 abitanti. La religione cattolica portatavi dall'apostolo s. Giacomo maggiore, vi è professata con fervore, e prova ne sia il gran numero dei Santi che di quella nazione si venerano sugli altari-



# TAV. XLVII.

# PROVINCIA ECCLESIASTICA DI S. JAGO DI COMPOSTELLA

#### COMPOSTELLA

#### COMPOSTBLLAN.

San Jago di Compostella città nella Galizia, capoluogo di provincia, è assai celeberrima nella cristianità. In una delle cappelle della ricca e magnifica cattedrale sono le spoglie mortali dell'apostolo s. Giacomo il maggiore, il primo che predicò l'evangelo nella Spagna.—La sede di s. Jago ripete la origine da quella d'Iria Flavia, mentovata nel concilio di Braga, venendovi questa trasferita, giusta alcuni istorici, sotto papa Leone III, ed a parere d'altri nel pontificato di Urbano II.—Nel 1124 Callisto II la fregiò degli onori metropolitici che godeva la chiesa di Merida, lochè fù confermato da papa Innocenzo III colla costituzione del 14 luglio 1199.—La detta Merida aveva avuto fra i suoi vescovi Libeno che firmò al concilio Eliberitano, e Massona il quale col titolo di metropolitano soscrisse al concilio di Toledo.

N. B. Il numero delle Arcipreture ossiano distretti parrocchiali, delle parrocchie, e animato delle singole diocesi spagnuole, si darà colle carte corografiche speciali dopo la nuova circoscrizione.

#### LUGO

#### Lucen.

Agapito discepolo di s. Giacomo apostolo è ritenuto pel primo vescovo di Lugo, città posta su vaga eminenza presso il Minho, celebre per varj concilj in essa celebrati, ed ora capoluogo di provincia. De' suoi vescovi, Berillo assistette al quarto concilio di Toledo, e Nitigo al secondo concilio di Braga.

# MONDONEDO

#### MINDONIEN.

Dopo la distruzione di Bretagna vuolsi traslata la di lei sede episcopale in Mondonedo, città nella provincia di Lugo, trovandosi la distrutta città distante da esso due sole leghe. La medesima aveva memoria di Miloco che intervenne al II concilio di Braga, e di Metodio che fù al IV di Toledo.

### ORENSE

#### Aurien.

Oria capitale della provincia del suo nome, pregiasi di avere avuto a suo vescovo s. Arcadio altro dei discepoli dell'apostolo s. Giacomo. Fra i successori Vittimero soscrisse al II concilio di Braga, e Pegalio o Lupato al III concilio di Toledo.

# OVIEDO

### OVETEN.

Al VII secolo rimonta la fondazione di questa sede, e tal Vistrmondo viene indicato qual primo pastore.—Oviedo fù detta la città dei vescovi, poichè molti prelati vi si rifuggiarono per evitare la persecuzione dei Saraeeni. Presentemente è capitale della provincia a cui dà il nome.

#### TUY

#### TUDEN.

Tuy nella provincia di Pontevedra. La serie de' suoi vescovi ha principio dai gloriosi martiri ss. Epitacio ed Evasio; quindi si nota il vescovo Avila, uno dei padri del II concilio di Braga.

### PROVINCIA ECCL. DI BURGOS

### BURGOS

#### Burgen. de Oca.

Città ragguardevole per ampiezza nella vecchia Castiglia, antica capitale della medesima, ed ora capoluogo della sua provincia. — Distrutta da Saraceni la città di Oca, la sede vescovile, che ricordava Osterio il quale soscrisse al III concilio di Toledo, fu trasferita dapprima a Valpuesta, indi nel 1074 a Gamonale, e dopo un anno a Burgos. Venne poi elevata alla dignità di metropoli da papa Gregorio XIII ai 31 ottobre del 1574 con bolla Universis orbis eccl. etc.

# CALAHORRA E CALZADA o LOGRONO

CALAGURITAN. et CALCEATEN. seu LUCRONIENSIS.

Di rimota origine è il vescovato di Calahorra, leggendosi il nome di Mummio al III concilio di Toledo, e nel decreto di Gundemaro.—La cattedrale di Calzada ebbe origine nel XIII secolo, mediante il trasferimento di quella di Armentequì fondata nel secolo IX. La medesima fu riunita a Calahorra per decreto di Alessandro VI nel 1493.—Ora in vista della bolla del pontefice Pio IX. Ad vicariam etc. del 5 settembre 1851, essendo stata traslata la residenza episcopale in Logrono, capoluogo della provincia civile, l'Ordinario assume anche il titolo di quest' altra città, che è l'antica Juliobrica.

#### LEON

#### LEGIONEN.

Già capitale del regno di questo nome, ed attualmente capoluogo di provincia. Riporta all'impero di Galba la sua costruzione. Si ha notizia del vescovo Decenzio che intervenne al concilio Eliberitano.—Per la occupazione saracena rimase priva del suo pastore al pari di tant'altre sedi, nè lo riebbe che sul principio del secolo X.—La sua cattedrale di gotica struttura, adorna di regii mausolei, vanta di essere la più bella mole di tutta la Spagna.

#### **OSMA**

#### OXOMEN.

Osma città nella provincia di Soria. Il vescovo Giovanni soscrisse al concilio di Toledo sotto Reccaredo, e Gregorio a quello di Gundemaro. La cattedrale di magnifica struttura gotica, è sagra a Maria Assunta in cielo.

#### PALENCIA

#### PALENTIN.

Restorio, creduto discepolo di s. Giacomo, è considerato qual primo vescovo di Palencia capoluogo di provincia nell' Estremadura; e fra gli altri si conoscono, Murila che assi-

stette al III concilio di Toledo, e Tonazio o Conazio che soscrisse a quello di Gundemaro.

### SANTANDER

### SANTANDERIEN.

Città capoluogo di provincia posta sul golfo di Guascogna. Fù decorata del seggio episcopale da papa Benedetto XIV nel 14 decembre 1754.

# VITTORIA

#### VICTORIEN.

Città nella Biscaglia, capoluogo di provincia, innalzata al grado vescovile dal pontefice Pio IX con la citata bolla Ad vicariam etc. del 5 settembre 1851.

# PROV. ECCL. DI VALLADOLID

#### VALLADOLID

#### VALLISOLITAN.

Ragguardevole città nella vecchia Castiglia, capoluogo di provincia, stata un tempo assai popolosa e floridissima.—La sua sede elevata alla dignità metropolitica dal pontefice Pio IX con la ripetuta bolla Ad vicariam etc. deve la origine a papa Clemente VIII; il quale, ad istanza di Filippo II, nel 25 settembre 1595 erigeva in cattedrale l'antica abbazia di s. Benedetto.

### ASTORGA

#### ASTURIGEN.

Nella provincia di Leone.—Fra i primi suoi vescovi ricordansi Dominiano che soscrisse al concilio di Sardica nel 347, e Polemio che fu al secondo di Braga.

### AVILA

#### ABULEN

Capoluogo di provincia.—Alcuni scrittori, fra quali il Ferreras, attribuiscono la fondazione della sede di Avila a s. Secondo discepolo dell'apostolo s. Giacomo. L'Orsi nella

storia ecclesiastica lib. 18 anno 380 narra come il noto Priscilliano fosse ordinato vescovo di questa Chiesa. Il decreto poi di re Gundemaro, ed il concilio di Toledo, ci danno notizia dei Vescovi Giustiniano e Teodoigio.

### SALAMANCA E CITTA' RODRIGO

### SALMANTICEN. et CIVITATEN.

Capoluogo di provincia, e rinomatissima per la sua celebre università.—Le soscrizioni di Eleuterio al III concilio di Toledo e di Teveristo al decreto di re Gundemaro, attestano la vetustà di questa sede. Attualmente trovasi riunita alla medesima, ed in forza della surriferita Bolla Ad vicariam etc. la Diocesi di Città di Rodrigo, la quale era stata instituita nel XII secolo.

# SEGOVIA

# SEGOBIEN.

Antichissima città capoluogo di provincia.— Vanta qual primo vescovo s. Joreteo, e fra i successori nomina Pietro che assistette al III concilio di Toledo, ed Anserico che firmò al II di Siviglia.

### ZAMORA

#### ZAMORBN.

Città parimenti capoluogo di provincia nella Vecchia Castiglia.— Nella Hispania sacra viene indicato per primo vescovo s. Gaudenzio, vissuto nel 522. Il martirologio romano fa menzione di s. Atilano solennemente canonizzato dal Pontefice Urbano II.— Giusta alcuni geografi vuolsi che Zamora occupi il sito della distrutta Numanzia, e Comanville sull'appoggio di antiche notizie asserisce, che con questo nome appellavasi l'attuale città innanzi la venuta dei Goti in Ispagna. Ond' è che il Vescovato di Zamora si ritiene per il medesimo di quello che trovasi col titolo dell'anzidetta Numanzia.



# TAV. XLVIII.

# PROV. ECCL. DI SARAGOZZA

### SARAGOZZA

### CAESARAUGUSTAN.

Città quasi nel centro dell'Aragona, capitale di questo regno, ora capoluogo di provincia. Fu illustre colonia romana col titolo d'Immunis. La fondazione della sede riportasi ai primi secoli della chiesa. Il martirologio fa solenne menzione del s. vescovo Valerio principale patrono. Il suo prelato intervenne pure al concilio Eliberitano, e Castro assistette all'altro di Sardica.—Fu il pontefice Giovanni XXII che la innalzò a metropoli nel 1318.—Nell'archidiocesi si comprende Alcaniz, che secondo gli storici Clusio e Molesio sorge sull'arca dell'antica Ergavica, il cui vescovo Pietro soscrisse al III concilio di Toledo. Ha due cattedrali ampie e magnifiche, una dedicata al ss. Salvatore e l'altra alla beat. Vergine, le quali costituiscono però una sola metropolitana.

# HUESCA E BARBASTRO

# OCEN. et BARBASTREN.

Fra le soscrizioni del III concilio di Toledo avvi eziandio quella di Gabino vescovo di Huesca, oggi città capitale di provincia. Dessa fu l'unica che non perdè l'episcopal seggio P. II.

durante la occupazione Saracena. — Il pontefice Pio IX colla citata bolla Ad vicariam etc. del 5 settembre 1851 le uni la diocesi di Barbastro eretta sotto Urbano II, confermata da Pasquale II, da s. Pio V e da Gregorio XIII. La medesima nella sua istituzione aveva ereditati i diritti vescovili della chiesa di Roda, stabilita, al dire di Comanville, nel X secolo.

# JACA

#### JACEN.

Jaca nella provincia di Huesca si vuole che venisse eretta o ristorata da Pompeo. Ebbe la cattedra episcopale all'epoca del suo concilio celebrato verso l'anno 1063.

### PAMPLONA E TUDELA

### POMPULONEN. et TUDELEN

Già capitale del regno, oggidì provincia di Navarra. Vanta la sua origine da Pompeo. Pregiasi di essere stata la prima città che nella Spagna abbracciò il cattolicismo, e di avere avuto a primo vescovo il glorioso martire s. Firmino. Fra i successori Liliolo assistette al III concilio di Toledo, e Giovanni soscrisse al decreto del re Gundemaro. — Mediante la suddetta bolla Ad vicariam etc. fu a Pamplona incorporata la sede di Tudela la quale era stata istituita nel 27 marzo 1783.

### TARAZONA

#### TIRASONRN.

Tarazona nella provincia di Saragozza, ha memoria del vescovo Paolo che soscrisse al concilio di Tarragona, nonchè di Stefano che fu al III di Toledo.

# TERUEL E ALBARAZIN

#### TERULEN. et ALBARACINEN

Posta in deliziosa e coltivata pianura, è città di traffico, e capoluogo di provincia. Meritò l'episcopale sede da papa Gregorio XIII il 31 luglio 1577.—Colla stessa bolla Ad vicariam etc. venne pure decretata dal pontefice Pio IX la riunione a Teruel della diocesi di Albarazin. Questa ricordava qual suo fondatore Alessandro III nel 1170.

# PROV. ECCL. DI TARRAGONA

#### TARRAGONA

#### TARRACONEN.

Città nella Catalogna capoluogo di provincia, un tempo florida e potente. L'epistola 2 di papa s. Ilario ad Ascanio di Tarragona attesta non solo l'antichità di questa sede, ma eziandio come a tal'epoca già godesse del grado di metropoli. In seguito riscontrasi la epistola 24 del pontefice s. Ormisda, colla quale riveste il metropolita Giovanni della qualifica di Vicario della s. Sede per una parte della Spagna. Asiatico poi presiedette e soscrisse al concilio di Barcellona sotto il re Reccaredo.—Dopo la espulsione de'Saraceni fu ristabilita con tutti i suoi diritti arcivescovili da Urbano II nel 1088.

#### BARCELLONA

#### BARCINONEN.

Grande, bella ed industre città, antica capitale del principato di Catalogna ed oggi della sua provincia.—La sua sede fu sommamente illustrata dalle virtù del s. vescovo Paciano, uno dei luminari della chiesa di Spagna, il quale morì nel principio del regno di Teodosio, ed il martirologio romano ne fa menzione nel giorno 9 marzo. Fra i successori Paterno soscrisse al concilio di Lerida, ed Ungas al III di Toledo.—Nel VII secolo le venne unita la diocesi di *Tarasa*, che rammentava Sofronio, il quale firmò parimenti al detto concilio di Toledo.

#### GERONA

#### GERUNDEN.

Piccola ma forte città capoluogo di provincia.—Dagli atti del concilio di Tarragona apprendesi il nome del vescovo Agricio, e quello di Alizio dal III concilio di Toledo.—Per le continue devastazioni e ruine sofferte da Ampurias al tempo de'Saraceni, fu la di lei sede incorporata a Gerona. Dessa aveva notizia del vescovo Fruttuoso che assistette al I concilio di Siviglia.—Bella e riccamente adorna è la cattedrale dedicata a Maria Ssma Assunta in cielo.

#### LERIDA

#### ILLERDEN.

Di pregevole memoria è per Lerida, città capoluogo di provincia, il concilio celebratovisi verso il 504, desumendo prova dal medesimo anche dell'antichità della sua sede, mediante la soscrizione del proprio vescovo Februario. — Non molto da lei distante è il luogo della vetusta città di Octogesa, un tempo episcopale secondo Comanville.

# TORTOSA

#### DORTHUSEN.

Forte e mercantile città sull'Ebro nella provincia di Tarragona.—Fra i padri del concilio di Tarragona fuvvi pure il vescovo Orso di Tortosa, e fra quelli di Lerida, il vescovo Maurelio.

# URGEL

#### URGELLEN.

Città della provincia di Lerida.—De'suoi vescovi giova ricordare Giusto che assistette al II concilio di Toledo, e Simplicio che intervenne al III di Toledo, ed a quello di Barcellona.

# VICH E SOLSONA

VICEN. Seu VICUS AUSONAB. et CELSONEN.

Nella provincia di Barcellona. — Gli anzidetti concilj di Toledo e di Barcellona sono del pari di grata menzione alla chiesa di Vich, rinvenendovi essa le soscrizioni del suo vescovo Aquilino. — Per la nota bolla Ad vicariam etc. la diocesi ebbe ingrandimento mediante la riunione di quella di Solsona, che papa Clemente VIII aveva istituita il 19 luglio 1593. La cattedrale di moderna architettura è dedicata al principe degli apostoli s. Pietro.

# TAV. XLIX.

### PROVINCIA ECCL. DI TOLEDO

#### TOLEDO

#### TOLETAN.

Città nella nuova Castiglia, già una delle antiche capitali del regno, di somma importanza nell'età di mezzo, ora capoluogo di provincia.—Celebratissima è nella cristianità la chiesa di Toledo. Essa vanta qual primo vescovo l'invitto martire s. Eugenio, che vuolsi eletto dallo stesso principe degli Apostoli. Fra i successori Melanzio intervenne al concilio Eliberitano. ed Eufemio soscrisse siccome metropolita della provincia Carpentana al III concilio tenuto in questa città. Al tempo poi del re Gundemaro, ed in virtù del decreto dell'anno 610 ritienesi che i suoi prelati si appellassero pur anco metropolitani della provincia Cartaginese, venendo sanzionato il trasferimento a Toledo di tutti i diritti archiepiscopali che per lo innanzi aveva goduti la chiesa di Cartagena.—Se nonchè caduta dessa egualmente in potere de'Saraceni, fu privata insieme agli altri onori, della dignità metropolitica, nè li riconsegui che nel 1085 da papa Urbano II.

### CIUDAD REAL

### CLUNIEN.

Capoluogo di provincia.—Fu decorata del seggio vescovile dal pontefice Pio IX con bolla *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851.

# CORIA

### CAURIEN.

Nella Estremadura e provincia di Carceres.—Furono suoi vescovi Laquinto che soscrisse al III concilio di Toledo, ed Elia che firmò al decreto di re Gundemaro.

# CUENCA

#### CONCHEN.

Il pontefice Lucio III nel 1183 la onorò della sede vescovile riunendovi le diocesi di Valeria e di Arcobriga, le cui memorie risalivano al III concilio di Toledo, desumendovi esse i nomi de' respettivi vescovi Magnenzio e Talasio.

### MADRID

#### MATRITEN.

Una delle più grandi e magnifiche città d'Europa, capitale del regno di Spagna. Fu fregiata non ha guari del seggio episcopale dal pontefice Pio IX mediante la mentovata bolla Ad vicariam etc.—Nella sua diocesi trovasi ora incorporata la vetusta sede di Alcala di Henares (Complutum), il cui vescovo Presidio soscrisse parimenti al citato concilio di Toledo.

### **PLACENCIA**

### PLACENTIN. COMPOSTELLAN.

Bella città nell' Estremadura e provincia di Caceres.— Sul volgere del secolo XII sotto Alfonso IX re di Castiglia venne istituita la sede di Placencia, e fra quelli che la governarono si nota il vescovo Brizio vissuto intorno al 1211.

# SIQUENZA

# SEQUNTIN.

Nella provincia di Guadalaxara. — Il vescovo Protogene assistette al III concilio di Toledo ed a quello di re Gundemaro. Di s. Sacerdozio poi fa menzione il martirologio al di 5 maggio.

~~db~~~

Digitized by Google

# PROV. ECCL. DI VALENZA

### VALENZA

#### VALENTIN.

Grande ed industriosa città, antica capitale del regno del suo nome, ora capoluogo di provincia di prima classe.—Nei fasti della chiesa di Valenza è anzitutto ricordato il concilio celebratovisi nell'anno 546, siccome quello che dà anche notizia del vescovo Giustiniano. Orbata de'suoi pastori per la invasione de' Saraceni, li riebbe tosto che ne fu eseguita la espulsione, venendo in tal circostanza confermato vescovo Ferrerio di s. Martino da papa Gregorio IX nel 1240.—Deve poi al pontefice Innocenzo VIII il grado metropolitico, fregiandola questo pontefice di sì fatta onorificenza nell'anno 1492.—Si comprendono nell'archidiocesi le antiche sedi di Denia e di Xativa; la prima delle quali è mentovata nel V concilio di Toledo, l'altra nel concilio sotto Recaredo.

# MAJORCA ED IVIZA Isole.

# MAJORICEN. et IBUSEN.

Una delle isole Baleari nel mediterraneo.—Antichissimo è il vescovato di questo nome, citandosi Elia fra quelli che si portarono a Cartagine per ordine del re Unnerico. — Fin dal 1230 venne stabilita la residenza dell'ordinario nella città di Palma capoluogo della provincia.—In virtù della nota bolla

Ad vicariam etc. fu riunita al detto vescovato la sede d'Iviza il cui prelato Opilio recossi parimenti in Cartagine.—La sua bella cattedrale è sagra alla Ssma Trinità.

#### MENORCA

#### MINORICEN.

Altra delle isole Baleari, la cui capitale si è Ciudadela—Il vescovo s. Severo scrisse una epistola intorno alla conversione de' giudei di quest' isola nel 418.—Di Macario si fa egualmente menzione nelle notizie dei vescovi che si trasferirono in Cartagine.—Soppressa però questa sede per le vicende politiche, fu ripristinata dal pontefice Pio VI colla bolla Ineffabilis Dei etc. del 23 luglio 1795.

### ORIHUELA o ALICANTE

#### OROLIEN. Seu ALONIEN.

Ambo città nella Capitaneria di Valenza, e capoluogo la seconda, di provincia.—Nell'anno 1510 dal pontefice Giulio II erigevasi la sede di Orihuela. Nella sua origine fu dessa congiunta a quella di Cartagena, e tale unione durò soltanto fino al 14 luglio 1564.—Di recente la residenza vescovile venne stabilita in Alicante in forza della bolla Ad vicariam etc. onde l'ordinario assume pure il titolo di questa città.—Secondo lo storico Mariana fa parte della diocesi, la vetusta sede d'Ilci, in oggi Helche.

### SEGORVE o CASTELLON DELLA PLANA

SEGOBRICEN. SEU CASTILIONEN.

L'antichità della sede di Segorve provasi colla soscrizione del vescovo Procolo al III concilio di Toledo. Espulsi i Saraceni, fu ripristinata nel 1245 sotto Giacomo I re di Aragona. Ora in virtù della ripetuta bolla *Ad vicariam etc.* è stata traslata in Castellon della Plana, città capoluogo di provincia.



# TAV. L.

# PROV. ECCL. DI SIVIGLIA

#### SIVIGLIA

### HISPALEN.

Siviglia nell'Andalusia propriamente detta, è una delle più antiche e più importanti città della Spagna. Vanta di avere avuto origine da Ercole Libico, e nuovo lustro da Giulio Cesare; sotto Nerva divenne colonia militare romana; pria di Madrid fu riguardata capitale di tutto il regno, ora è capoluogo di provincia. Assai cospicua è la sua sede sì per vetustà, sì per essere stata rivestita fin dai primi secoli della dignità di metropoli. Infatti oltre il trovarla sempre onorata di questo titolo nelle notizie ecclesiastiche, leggesi di più nel concilio III di Toledo la soscrizione di s. Leandro, che dichiarasi metropolitano della chiesa di Siviglia e provincia Betica. A ciò si aggiunge la qualifica di vicario apostolico conceduta da papa s. Simplicio al vescovo Zenone colla epistola 1, nonchè a Salustio dal pontefice s. Ormisda colla epistola 36.—Fanno parte di questa archidiocesi gli antichi vescovati d'Italica, di Elipla oggi Niebla e di Astîgis ossia Ecija i cui rispettivi vescovi Eulalio, Basilio e Pegasio soscrissero parimenti al mentovato concilio di Toledo.

Rinomata è la sua cattedrale dedicata alla beat. Vergine per la sua gotica architettura e per gli oggetti di arte in scultura e pittura dei quali và adorna: fu incominciata nel 1401 e terminata nel 1510. Celebrato per la sua architettura ed altezza è il campanile sopra cui s'innalza la statua della fede, in bronzo dorato.

#### **BADAJOZ**

### PACEN. AUGUSTAN.

Città nell'Estremadura capoluogo di provincia, la quale conserva il nome datole dai mori anzichè quello impostole dai Romani, per ricordare la pacificazione, a quei tempi, della Spagna. Diversi storici forse confondendo le notizie della chiesa di Badajoz con quelle di Beja, chiamata pure Pax Augusta, riportano la origine della sede innanzi al pontefice Gregorio IX. Altri però, e con più fondamento, la indicano eretta dal sudetto pontefice nel 1230 dopo la espulsione de' Saraceni.—Nella sua diocesi trovasi l'antica Merida già metropolia.

### CADICE E CEUTA

### CADICEN. et SEPTEN.

Cadice celebre nell'antichità sotto il nome di Gades, emporio del commercio del regno, è capoluogo di provincia.— Mediante il trasferimento della sede di Medina Sidonia addivenne città episcopale nel pontificato di Clemente IV, o come altri vogliono di Niccolò III nel 1277. La detta Medina ricordava il vescovo Rufino che soscrisse al secondo concilio di Siviglia, e Primenio che assistette al IV di Toledo.—Colla bolla Ad vicariam etc. papa Pio IX unì al vescovato di Cadice

la diocesi di Ceuta in Affrica eretta giusta Comanville nel IV secolo, e ristabilita da Eugenio IV nel 1441.

# CORDOVA

#### CORDUBEN.

Cordova anticamente chiamata Colonia Patricia fu capitale della potenza saracena, ed ora la è della provincia del suo nome. Nella storia del cristianesimo assai famoso è il nome di Osio vescovo di Cordova. Egli presiedette e soscrisse i celebri concilj di Nicea e di Sardica. Ammirabile è la sua lettera che diresse all'imperatore Costanzo, e che s. Atanasio ci ha conservata. Al letto di morte solennemente anatemizzò l'arianismo.—Nella diocesi si comprende l'antica sede di Egabra o Cabra che rammentava Benenato che soscrisse al III concilio di Toledo.

È suffraganea di Siviglia anche la diocesi di Canarie unita a Teneriffe (vedi Affrica).

# PROV. ECCL. DI GRANATA

#### GRANATA

#### GRANATEN.

Antica e ragguardevolissima città, che per la sua amena e ridente posizione è fra le più belle d'europa. Già famosa capitale del regno di questo nome nell'Andalusia superiore, attualmente è capoluogo di provincia di prima classe.—
La sua sede succedette a quella della distrutta Elvira o Eliberis, fra i cui vescovi Flavio soscrisse al concilio tenutovi verso il 301, Oronzio al secondo di Tarragona, e Stefano al terzo di Toledo.—Deve poi il grado metropolitico al pontefice Alessandro VI nell'anno 1493. La cattedrale dedicata all'Incarnazione di Maria Ssma risponde alla eleganza della città, essendo adorna di colonne, e di regi mausolei.

### ALMERIA

#### ALMERIEN.

Verso l'anno 1150 la sede di Abdera che rammentava il vescovo Pietro al primo concilio di Siviglia, venne traslata in Almeria, ed alla medesima nello stesso secolo, giusta Comanville, fu unita l'altra di *Urgi* in oggi *Orce*, ricordata nel terzo concilio di Toledo.—Dopo la espulsione Saracena Papa Alessandro VI la ristabiliva con bolla dell'aprile 1493.

#### CARTAGENA o MURCIA

#### CHARTAGINEN.

Murcia città un tempo capitale del regno del suo nome, ora è capoluogo di provincia.—La sede di Cartagena vuolsi di origine apostolica, vantandosi a primo vescovo s. Basilio martirizzato nell'anno 57. Essa addivenne metropoli intorno al IV secolo, e come tale la troviamo indicata nella soscrizione di Ettore al concilio di Tarragona del 516: rovinata quindi dai Goti, tale dignità passò a Toledo. Nel 1291 ripristinatosi il solo seggio episcopale, sotto Niccolò IV veniva trasferito in Murcia, conservando però il titolo di Cartagena.—Il paese di Lorca (Eliocrota), che ebbe per vescovo Successo il quale soscrisse al concilio Eliberitano, è compresa nella sua diocesi.

# GUADIX

#### GUADIXEN.

Guadix nella provincia di Granata, conosciuta anche sotto il nome di Acci, gloriasi di avere avuto per vescovi s. Torquato martirizzato nella persecuzione di Domiziano, Felice che soscrisse al concilio Eliberitano, e Lillielo che assistette al III di Toledo. — Fa parte della sua diocesi la città di Baza, nonchè il luogo dell'antica Salaria nel paese de' Bastitani, i cui rispettivi vescovi Eutichiano e Gennaro furono al citato concilio di Elvira.

Digitized by Google

#### **JAEN**

#### GIENEN.

È costante tradizione che il primo vescovo di Jaen sia stato il martire s. Eufrasio spedito dagli apostoli a predicare il vangelo nella Spagna. Il martirologio romano però lo indica soltanto qual vescovo d' Illiturcis, paese secondo alcuni geografi non lungi da Ondajar.—Nel secolo XIII, al dire di Comanville venne traslata in Jaen la sede di Mentesa ossia Montejar di antica origine anch'essa, essendo nomata nel concilio di Elvira. Inoltre vi fu pure trasferita intorno a detta epoca la sede di Baega fondata nel VII secolo. — Nelle vicinanze poi di Ubeda, luogo soggetto alla giurisdizione di questa diocesi trovasi la vetusta Cazorla o Castulo, città un tempo episcopale giusta il suindicato concilio di Elvira, ed a poche leghe dalla medesima Jaen si rinviene la città di Martos che vuolsi che occupi il sito dell'antica Tucci, già sede vescovile, leggendosi il nome di Velato al I concilio di Siviglia.

# MALAGA

# MALAGITAN.

Antica città con ottimo porto sul mediterraneo: vi sviluppa ogni giorno più il commercio, e la sua popolazione si aumenta, sorpassando già i 50,000 abitanti. È capoluogo della provincia alla quale dà il suo nome. La soscrizione del vescovo Patrizio al concilio Eliberitano, e di Teodolfo al II di Siviglia, provano all'evidenza la vetustà di questa sede, la cui cattedrale sagra a Maria, è degna di essere ammirata per la sua magnifica architettura.

# **CAPPELLANIA MAGGIORE**

Antichissima è questa giurisdizione ecclesiastica nella Spagna. Quando nel VI secolo gli Svevi occupavano la parte occidentale di quel regno, avendo il loro re Teodomiro abbracciato il cattolicismo ad insinuazione di s. Martino vescovo di Braga, volle questo re, che un tant' uomo restasse presso di lui, ed alla direzione spirituale della sua corte, e così ebbe principio il distintissimo officio di Cappellano maggiore, il quale però soffrì le vicende e i traslocamenti toccati successivamente insorte alla corte di Spagna. Intorno al 1140 però, si trova quest' officio stabilito negli arcivescovi di s. Jago i quali tuttora ne hanno il titolo, ma non l'esercizio. Poichè sotto il pontificato di s. Pio V i re di Spagna, già stabiliti in Madrid, ottennero che l'officio suddetto, onde fosse meglio disimpegnato, venisse invece retto, come lo è al presente, da un distinto prelato col titolo di pro-Cappellano maggiore insignito della mitra arcivescovile di titolo in partibus infidelium.—Le molte e speciali prerogative del Cappellano maggiore sono chiaramente esposte in un breve di papa Clemente XI dato ai 23 di giugno del 1716.—Il Cappellano maggiore estende la sua giurisdizione sulla Realc famiglia, su i regi cappellani minori, di onore, e soprannumerari, su i cortigiani, e su tutti i luoghi di città, castelli, e ville di uso regio, ove nomina anche i parrochi. Simile giurisdizione venne eziandio confermata dall'attuale pontefice Pio IX, nella ripetuta bolla Ad vicariam aeterni pastoris etc.

# GIURISDIZIONE CASTRENSE

La medesima bolla Ad vicariam etc. conserva pure la giurisdizione castrense, la quale da gran tempo è riunita nel Cappellano maggiore, il quale porta perciò anche il titolo di

# VICARIO GENERALE DEGLI ESERCITI DI MARE E DI TERRA

Ha egli giurisdizione sopra tutte le milizie di terra, e di mare, e di oltremare e per l'esercizio di tale giurisdizione è assistito da un vicario, e da circa duecento cappellani parrochi. Nomina poi, e sono a lui sottoposti anche i parrochi castrensi, che sono nelle fortezze e piazze forti del regno.

# **PRIORATI**

# **DEGLI ORDINI MILITARI**

La bolla Ad vicariam etc. ha confermato anche la giurisdizione ecclesiastica che proveniva dai quattro ordini militari e religiosi di S. Jago, Calatrava, Alcantera e Montesa.

Non v'ha chi ignori quanti sforzi facessero gli Spagnuoli, e quanti mezzi ponessero in opera per espellere dalle loro terre i mori, che pure vi allignarono per quasi otto secoli. Fra i mezzi a ciò adoperati vi furono delle istituzioni di ordini equestri, il cui scopo era quello di vivere in comune alla difesa di una città, di una fortezza, o di un santuario, osservando in pari tempo le regole di qualche istituto religioso. I cavalieri di s. Jago professarono la regola di s. Agostino, e gli altri di Calatrava, Alcantera, e Montesa quella dei Cistercensi. Dotati di possessioni e di feudi, ebbero su i medesimi, coll'andare del tempo, privilegi, e giurisdizioni ordinarie. Per le vicissitudini però delle umane cose, introdottisi degli abusi, stimarono i sommi pontefici di provvedervi coll'investire del Magistero degli ordini stessi i monarchi di Spagna, i quali tuttora la conservano, deputando al disimpegno delle giurisdizioni ecclesiastiche disaminate in diocesi diverse, sacerdoti con titoli speciali, per lo più di Priori. Essendosi peraltro ravvisato espediente di provvedere agl' inconvenienti che nascevano da tale sperperamento, ed a mantenere nello stesso tempo la memoria d'istituzioni che tanti servigi avevano resi alla Chiesa ed allo Stato, e per non diminuire le prerogative ottenute dai monarchi Spagnuoli, si è dalla citata bolla stabilito, che debba formarsi, con un determinato ed unito territorio, una sufficiente diocesi, ove il Gran Maestro dei ridetti Ordini, lasci esercitare da un ecclesiastico, insignito di carattere Vescovile con titolo in partibus Infidelium, e colla denominazione di Priore degli ordini militari, la giurisdizione ecclesiastica, a forma delle ricevute concessioni, e come è stato prescritto dalle apposite Costituzioni Apostoliche.

# VICARIATO APOSTOLICO DI GIBILTERRA

## **GIBILTERRA**

# CIBRALTARIA e CALPENSIS-CIVITAS

Gibilterra è la Calpe degli antichi; ora è possedimento inglese nell' Andalusia sul promontorio omonimo e sulla costa E. della baja d'Algesiras. La montagna inaccessibile dal lato di terra, fortificata in modo formidabile su tutti gli altri punti è considerata come la chiave di comunicazione dell'Oceano col Mediterraneo. La città è posta sul versante O. di detta montagna e possiede un buon porto. Esercita un considerevole commercio tra la Spagna, l'Affrica e la Gran Bretagna. Conta da oltre 25 mila abitanti. Cadde in mani degl' Inglesi nel 1704.—Papa Pio VII vi eresse nel 1807 il Vicariato apostolico, la cui giurisdizione non si estende che alla città ed al promontorio.

Animato cattolico N.º 14,000.



# PROSPETTO

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

# REGNO DI SPAGNA

Animato cattolico nel suddetto Regno . . N.º 15,219,320

# TAV. LI.

# **PORTOGALLO**

# PROVINCIA ECCL. DI LISBONA

## LISBONA

LISBONEN.

Una delle principali e più popolose città dell' Europa, fabbricata a foggia di anfiteatro sù parecchie colline lungo la destra riva del Tago, capitale della provincia dell' Estremadura e del Regno di Portogallo.—La chiesa di Lisbona gode assai rinomanza nella cristianità. Taluni storici registrano i nomi di dieciasette vescovi innanzi a Paolo che soscrisse al III concilio di Toledo. Per la invasione de' Saraceni, questa sede rimase soppressa dal 716 all' a. 1147. Quindi essendo stata ristabilita, papa Bonifacio IX con bolla del 10 novembre 1394 la elevava in metropoli, ed in appresso il pontefice Clemente XI, onde appagare la divozione ed il desiderio del re Giovanni V, con altra bolla In supremo apostolatus solio etc. del 22 ottobre 1716, la fregiava del titolo patriarcale.

Arcip. N.º 17.—Parrocchie N.º 381.—Anime N.º 489266.

## CASTEL—BRANCO

#### CASTRI ALBI.

Città nella provincia di Beira, capoluogo di comarca. La sua sede venne eretta dal pontefice Clemente XIV con bolla del 15 giugno 1771.

Arcip. N.º 2.—Parrocchie N.º 73.—Anime N.º 92267.

# GUARDA

#### AEGITANIEN.

Capoluogo parimenti di comarca nell'anzidetta provincia di Beira.—Addivenne città episcopale verso il secolo XII, essendovi trasferita la sede di *Egita* o *Agedita*, la quale ricordava il vescovo Adorico al II concilio di Braga.

Arcip. N.º 6.—Parrocchie N.º 177.—Anine N.º 120233.

# LAMEGO

# LAMECEN.

Altra città capoluogo di comarca nella surriferita provincia.—Il III concilio di Toledo, ed il secondo di Braga tornano di piacevole menzione alla chiesa di Lamego, rinvenendovi fra le relative soscrizioni quelle de' suoi vescovi Filippo e Sardinario.

ARCIP. N.º 14.—PARROCCHIE N.º 246.—Anime N.º 167136.

# LEIRIA

### LEIRIEN.

Nella provincia di Estremadura, capoluogo di comarca. Deve il seggio vescovile al pontefice Paolo III, che ve lo eresse nel 22 maggio 1545, sotto il regno di Giovanni III.

Arcip. N.º 4.—Parrocchie N.º 49.—Anime N.º 69404.

# PORTALEGRE

### PORTALEGREN.

Città capoluogo di comarca nella provincia di Alem-Tejo, decorata egualmente della cattedra vescovile dal sunnominato pontefice Paolo III il 21 agosto 1549.

Vic. N.º 9.—PARROCCHIE N.º 35.—Anime N.º 35174.

N. B. Sono suffraganei di Lisbona anche i Vescovati di Angola, di Angra, di Funchal, di s. Giacomo nelle Isole di Capoverde, e di s. Tommaso nell'alta Guinea. V. Affrica.

# PROVINCIA ECCL. DI BRAGA

# BRAGA

#### BRACHAREN.

Antichissima ed industre città nella provincia di Entro-Douro e Minho, capoluogo di comarca, ossia circondario.—Cospicua è la chiesa di Braga, sì per la sua vetustà risalendone l'origine ai primi tempi del cristianesimo, sì per i diversi concilj che vi furono celebrati. Il primo di questi, giusta l'Ostenio, venne presieduto dal suo vescovo Lucenzio, ed il secondo da Martino colla qualifica di Metropolita. Intorno al 656 la diocesi aveva un ingrandimento per la riunione della sede di Duma, il cui vescovo soscrisse al III concilio di Toledo.—I pontefici Pasquale II, e Calisto III nel 1126, le confermarono la dignità metropolitica.

Arcip. N.º 22.—Parrocchie N.º 1296.—Anime N.º 798668.

## AVEIRO

#### AVEIREN.

Nella provincia di Beira, capoluogo di comarca.—Venne decorata del seggio vescovile dal pontefice Clemente XIV con bolla del 12 aprile 1774.

Parkocchie N.º 73. Anime N.º 94790.

# BRAGANZA—MIRANDA

Brigantien. seu Miranden.

Ambo città capoluoghi di comarche nella provincia di Trasos-Montes. — Braganza deve gli onori episcopali a papa Clemente XIV mediante la bolla del 10 luglio 1770. Alla sua chiesa poi nel 1780 veniva riunita la sede di Miranda eretta

dal pontefice Paolo III il 22 maggio 1545, concedendosi ad un tempo all' Ordinario il diritto d' intitolarsi vescovo di Braganza-Miranda.

Arcip. N.º 4.—Parrocchie N.º 144.—Anime N.º 38250.

## COIMBRA

#### CONIMBRIEN.

La principale città della provincia di Beira, capoluogo di comarca, fabbricata su di un colle lungo il fiume Mondego, sede dell' università del regno.—Il II concilio di Braga tenuto nel 563 dà contezza del suo vescovo Lucenzio.—Avvi chi asserisce, che la cattedra di *Eminio*, città posta dal Vassee fra Porto e Conimbrica ossia Coimbra, e ch'ebbe per vescovo Possidonio il quale firmò al III concilio di Toledo, venisse traslata a Coimbra nel VI secolo.

Arcip. N.º 17.—Parrocchie N.º 281.—Anime N.º 367625.

## PORTO

### PORTUGALLEN.

L'antica *Portus Cale* de'Romani, sita in amena posizione sulla riva destra del Douro, nella provincia di Minho, con oltre 70 mila abitanti, è dopo Lisbona la più industre e mercantile città del regno.—Fra i padri del III concilio di Toledo

fuvvi pure Argiovitre vescovo di Porto. Argerberto poi soscrisse all'altro tenuto sotto re Gundemaro.—A questa sede, giusta Comanville, fu riunita quella di *Manedo* mentovata nel II concilio di Braga.

Distr.4. —Vic. N.º 15.—Parroc. N.º 253.—Anime N.º 403000.

# PINHEL

#### PINCHLIEN.

Nella provincia di Beira, capoluogo di comarca, dichiarata città vescovile da papa Clemente XIV con breve del 10 luglio 1770.

Arcip. N.º 8.—Parrocchie N.º 130.—Anime N.º 189000.

# VISEU

#### VISEN.

Città parimenti capoluogo di comarca nell'anzidetta provincia di Beira. — L'antichità di questa sede è comprovata dalle soscrizioni del vescovo Remisol al ripetuto concilio di Braga, e di Sinola al III concilio di Toledo.

Arcip. N.º 15.—Parrocchie N.º 213.—Anime N.º 186968.

 $\cdot \, {\sf Digitized} \, {\sf by} \, Google$ 

# TAV. LII.

# PROVINCIA ECCL. DI EVORA

## EVORA

## ELBOREN.

Città di forse 15 mila abitanti, una delle più antiche del regno nella provincia di Alem-Tejo, capoluogo di comarca.—La sua sede vanta rimota origine, rilevando il nome del vescovo Lesinziano dal concilio di Elvira. Fu innalzata al grado di metropoli dal pontefice Paolo III nel 24 settembre 1540.

Vic. N.º 21.—Parrocchie N.º 137.—Anime N.º 91228.

# BEJA

### BEJEN.

Altra antica città capoluogo di comarca nell'anzidetta provincia.—Venne fregiata della cattedra vescovile da papa Clemente XIV con bolla del 10 luglio 1770. Senonchè taluni istorici ritengono che fossero di questa città (chiamata pure Pax Julia, e Pax Augusta) il vescovo Palmazio che col titolo Pacensis soscrisse al III concilio di Toledo, e Modario

che assistette al IV concilio. Laonde molto pria del sullodato pontefice altra volta sarebbe stata residenza episcopale, e probabilmente innanzi la occupazione saracena.

Vic. N.º 16.—Parrocchie N.º 115.—Anime N.º 135124.

# ELVAS

#### HELVEN.

Capoluogo parimenti di comarca nella medesima provincia. Ebbe la sede vescovile del pontefice s. Pio V nel 9 giugno 1570.

Vic. For. N.º 6.—Parrocchie N.º 35.—Anime N.º 35500.

## FARO

#### PHARAONEN.

Nella provincia ossia regno d'Algarve, capoluogo di comarca.—Questa sede fu dapprima in Ossonoba conoscendosi il vescovo Vincenzo che soscrisse al concilio Eliberitano, indi nel secolo XII venne trasferita a Silves, e finalmente con approvazione di Paolo III l'anno 1539 nella città di Faro.—Nella diocesi si comprende l'antica Lagas o Lacobrica mentovata nel IV concilio di Toledo.

Vic. For. N.º 11.—Parrocchie N.º 68.—Anime N.º 125883.

# PROSPETTO

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

**NEL REGNO** 

DI

# **PORTOGALLO**

Patriarcale . . . . . N.º 1
Diocesi Arcivescovili . . . . . . » 2

in Europa. .

|                   | Vescovili » 14                         |
|-------------------|----------------------------------------|
|                   | ······································ |
| Animato Cattolico | nel sudetto Regno di terra ferma,      |

. . . . N. • 3,439,516 —

# TAV. LIII.

# FRANCIA

La Francia estendesi dal 43° al 51° lat. N., e dal 5° al 17° l. O del meridiano di Roma. Confina al N. coll'Atlantico, collo stretto di Calais, e col regno dei Paesi Bassi; all'E. colla Germania, colla Svizzera e coll'Italia; al S. col Mediterraneo e colla Spagna, ed all'O. coll'Atlantico. Le catene dei Pirenei, delle Alpi e delle Cevenne si ergono sul di lei suolo; e mentre quella dei Pirenei la divide dalla Spagna, l'altra delle Alpi dall'Italia; quella delle Cevenne s'interna nel paese, e con altre di minor conto che da essa si diramano, lo rende più variato e più bello. È la Francia irrigata da quattro principali fiumi: dal Rodano che sbocca nel Mediterraneo, dalla Senna, dalla Loira, e dalla Garonna i quali si scaricano nell'Atlantico, tutti o navigabili, o resi tali. Natura ed arte gareggiano per ogni dove nel rendere questo paese accetto e gradevole. Salubre è il suo clima, ubertoso il suo suolo, vivace ed attivo il suo popolo. La Francia per la sua amministrazione civile è divisa in ottantasei dipartimenti, e tranne qualche eccezione ciascun dipartimento forma una diocesi.

# TAV. LIV.

# PROVINCIA ECCL. DI PARIGI

# PARIGI

PARISIEN. SEU LUTETIAE PARISIORUM.

Capitale dell'impero Francese, una delle più grandi, delle più belle, delle più celebri, delle più popolose città del mondo. Il dipartimento della Senna forma la circoscrizione della diocesi.—La sua sede occupata per il primo da s. Dionigio, di cui parla s. Gregorio di Tours, lib. 1 ist. cap. 30, quindi da Vittorino che soscrisse al concilio di Colonia del 346, e da considerevole numero di altri prelati insigni per virtù, dottrina e santità, fu elevata a metropoli dal pontefice Gregorio XV con bolla del 20 ottobre 1622.

CURE N.º 27.—Succur. N.º 89.—Anime N.º 1,422,065.

# BLOIS

BLESON.

Capoluogo del dipartimento di Loir, e Cher.—Fu decorata degli onori episcopali da papa Innocenzo XII con bolla In sacra etc. del 24 giugno 1697.

Cure N.º 27.Suc. N.º 26.—Anime N.º 256,833.

## CHARTRES

#### CARNUTEN.

Antica capitale della Beauce, ora capoluogo del dipartimento d'Eure, e Loira.—Alcuni istorici fanno risalire al III secolo la origine della sede di Chartres. Il martirologio romano ricorda il s. vescovo Solenne, chiarissimo per il numero dei suoi miracoli. Il di lui successore s. Aventino assistette al primo concilio di Orleans.—Trovasi in questa diocesi la città di Châteaudun che secondo Comanville fu eretta in vescovato dal suddetto s. Solenne, ed ebbe a godere quasi per un secolo di tale onorificenza.

Cure N.º 24.—Suc. N.º 345.—Anime N.º 292,337.

# MEAUX

### MELDEN.

Città sotto prefettura nel dipartimento di Senna, e Marna.—Gloriasi di avere avuto a banditore del vangelo ed a primo suo vescovo s. Santino, uno dei discepoli di s. Dionisio. Di esso fa pure menzione il martirologio rom. al dì 22 settembre. Fra i successori, Medoveco soscrisse al V concilio di Orleans.

Cure N.º 37.—Suc. N.º 375.—Anime N.º 340,212.

# ORLEANS

### AURELIANEN.

Capoluogo del dipartimento del Loiret, già capitale dell'Orleanese, celebre per i concili che vi furono tenuti.—Da diversi storici s'indicano tre vescovi prima di Diopeto, che intervenne al concilio di Colonia nel 346. Varj santi a lui succedettero, fra quali s. Evosio e s. Monitore, ambo nominati nel martirologio romano.

Cure N.º 40.—Suc. N.º 282.—Anime N.º 331,633.

# VERSAILLES

## VERSALIEN.

Città capoluogo del dipartimento di Senna, ed Oisa, fregiata del seggio vescovile dal pontefice Pio VII con bolla *Qui* Christi Domini etc. dei 9 aprile 1808.

Cure N.º 56.—Suc. N.º 506.—Anime N.º 474,955.

# PROV. ECCL. DI REIMS

### REIMS

#### BHEMEN.

Antichissima e ragguardevole città, sottoprefettura nel dipartimento della Marna.—La sua sede fondata sin dai primi secoli, giusta la tradizione circa i santi vescovi Sisto e Siricio, e la memoria d'Inbetausio che assistette al concilio di Arles del 344; fu resa sommamente illustre e famosa dal glorioso apostolo delle Gallie s. Remigio, il quale ebbe eziandio a convertire alla religione di Cristo il rè Clodoveo, battezzandolo solennemente nel giorno di natale del 496.—Al tempo poi di detto santo già era decorata del grado metropolitico, siccome chiaramente deducesi dall'epistola 4 scritta dal medesimo a Falcone vescovo di Tongres, con cui lo rimprovera di non aver voluto riconoscere i diritti della chiesa metropolitana di Reims.

Questa diocesi oltre al circondario civile di Reims (Marna) si estende anche al dipartimento dell' Ardenne.

Cure N.º 12.—Suc. N.º 123.—Anime N.º 461,706.

# AMIENS

#### . Ambianen.

Capoluogo del dipartimento della Somma.—Di pregevole antichità è la sede di Amiens, facendo menzione il martirologio romano del s. vescovo Firmino, che coronò sua vita col

martirio nella persecuzione di Diocleziano. Fra i successori, Eulogio intervenne al concilio di Colonia nel 346, ed Elibio fu al primo di Orleans.

Cure N.º 60.—Suc. N.º 554.—Anime N.º 570,641.

### BEAUVAIS

## BELLOVACEN.

Città capoluogo del dipartimento dell'Oisa.—Non pochi ritengono qual primo suo vescovo il m. s. Luciano uno degli apostoli delle Gallie, ad onta che il martirologio lo indichi siccome sacerdote soltanto. Di Clemente abbiamo certa notizia da s. Audoeno di Rouen nella vita di s. Eligio Noviomense.—Il vescovo di Beauvais in virtù di speciale concessione fatta dal pontefice Pio IX, assume al presente anche i titoli delle sedi di Noyon e di Senlis, soppresse nel 1801. La prima di queste ebbe origine verso il 531 col trasferimento della sede di Vermand, il cui vescovo Sofronio soscrisse al concilio di Orleans del 511. L'altra poi di Senlis ricordava per primo vescovo s. Regolo, e fra i successori s. Livanio che del pari soscrisse al detto concilio di Orleans.

Cure N.º 38.—Suc. N.º 475.—Anime N.º 406,038.

### · C H A L O N S

#### CATALAUNBN.

Capoluogo del dipartimento della Marna.—Il martirologio a di 5 agosto celebra la memoria di s. Memmio cittadino romano, il quale consacrato vescovo di Chalons dall'apostolo s. Pietro, converti al cristianesimo il gregge affidatogli. Il vescovo Amantino soscrisse al concilio di Tours nel 461, e Lupo a quello di Clermont.

Cure N.º 23.—Suc. N.º 307.—Anime N.º 232,426.

# SOISSONS

#### SURSSIONEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento dell'Aisne, ed anticamente la capitale del regno del suo nome. — È costante tradizione che i ss. Sisto e Siricio governassero oltre la diocesi di Reims anche quella di Soissons, perlochè questa chiesa li considera egualmente per i suoi primi vescovi, e ne solennizza del pari la festività nel 1 di settembre. Apprende poi il nome del vescovo Mercurio dalle soscrizioni del concilio di Colonia del 346, e quello di s. Lupo dai padri che assistettero al I concilio di Orleans.—Nel 1801 venne incorporata alla diocesi di Soissons la soppressa sede di Laon, il cui vescovo Genebaldo fu al medesimo concilio di Orleans.

Cure N.º 38.—Suc. N.º 516.—Anime N.º 557,422.



# PROV. ECCL. DI ROUEN

### ROUEN

#### ROTHOMAGEN.

Antica capitale della Normandia, ora capoluogo del dipartimento della Senna-inferiore.—Giusta il martirologio, l'insigne vescovo di Rouen s. Nicazio, fu uno degl'invitti campioni del cristianesimo nella persecuzione di Diocleziano. Al concilio di Arles assistette s. Aviziano, Eusebio fu a quello di Colonia, e Gilderedo colla qualifica di metropolitano soscrisse al I concilio di Orleans. Verso l'anno 742 gli arcivescovi di Rouen vennero eziandio decorati del s. pallio dal romano pontefice.

Cure N.º 61.—Suc. N.º 498.—Anime N.º 757,990.

# BAYEUX

# BAJOCEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento del Calvados.—Ebbe a primo vescovo s. Esuperio nel quarto secolo. Al medesimo succedettero altri cospicui prelati, fra quali Leucadio che soscrisse al III e IV concilio di Orleans.—Si comprende nella diocesi la sede di *Lisieux* soppressa nel 1801. Di questa fu vescovo Teodebaudo che egualmente soscrisse ai detti concilj.

Cure N.º 71.—Suc. N.º 618.—Anine N.º 497,309.

## COUTANCES

#### CONSTANTIBN.

Sottoprefettura nel dipartimento della Manica. — Venera qual primo vescovo s. Erpticle. Leonziano intervenne al concilio di Orleans nel 501, e Lauto al secondo di Toledo. — Fin dal 1801 trovasi incorporata alla sua diocesi la soppressa sede di Avranches, del cui vescovo Nipote si ha memoria nello stesso concilio di Orleans.

Cure N.º 59.—Suc. N.º 587.—Anine N.º 604,024.

## EVREUX

## EBROICEN.

Antichissima città capoluogo del dipartimento dell'Eure.—
Dal martirologio romano a di 11 agosto si fa gloriosa menzione di s. Taurino primo vescovo di Evreux, ordinato da papa s. Clemente. Il concilio poi di Orleans del 501 ci dà contezza del vescovo Maurizio.

Cure N.º 37.—Suc. N.º 536.—Anine N.º 423,247.

# SÈEZ

## SAGIEN.

Città nel dipartimento dell'Orna.—Lo scrittore De Saussay parla delle gesta del primo vescovo di Seez s. Late-

rino, la cui festività ricorre a di 20 giugno. Fra i successori, Pastuo soscrisse al XI concilio di Orleans.

Cure N. 41 .- Suc. N. 460 .- Anime N. 442,107.

# ARCIVESCOVATO DI CAMBRAY

# CAMBRAY

#### CAMBRACEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento del Nord.—Il cenno storico della chiesa di Arras si riferisce in gran parte anche alla sede di Cambray: onde tralasciando di accennare se la medesima avesse origine nel 11° secolo, ovvero al dire di Comanville nel 390; si crede soltanto opportuno di nominare il suo vescovo Bertoaldo, il quale intervenne al concilio di Reims nell'anno 630.—Fu decorata del grado arcivescovile dal pontefice Paolo IV con bolla del 12 maggio 1559.

Cure N.º 63.—Suc. N.º 546.—Anime N.º 1,132,980.

# ARRAS

#### ATREBATEX.

Antica capitale dell'Artois, ora capoluogo del dipartimento del Passo di Calais.—Presso Balderico, nella cronica lib.1 cap.7, si tiene proposito di s. Vedasto, ordinato vescovo di Cambray

e di Arras da s. Remigio di Reims. Il medesimo risiedette in Arras, e di lui fa menzione il martirologio a dì 6 febbraro. Il suo successore però Gaugerico unitamente agli altri prese dimora in Cambray fino al tempo di Urbano II, cui piacque nel 1093 di restituire a ciascuna delle accennate chiese il proprio vescovo, conforme lo avevano avuto innanzi la irruzione degli Unni. Ciò risulta dallo stesso Balderico, e da un codice manoscritto della biblioteca Tuana.—Rinvengonsi nella diocesi di Arras le soppresse sedi di Térusane, di Boulogne, e di Saint-Omer o Audomarogoli. - Eterio nominato in una epistola di papa s. Zaccaria, e s. Audomaro o Odomaro furono vescovi di Térusane. La sede di Boulogne riferiva le prime sue notizie al cap. 18 della lettera 6 diretta da Incmaro ai vescovi della diocesi di Reims, ed il successivo suo ristabilimento al pontefice s. Pio V mediante la bolla Divinae majestatis arbitrio etc. del 1567. La città poi di Saint-Omer era stata dichiarata vescovile nel 1559 da papa Paolo IV.—La prima di esse venne abolita nel 1533, le altre due lo furono sul principio del nostro secolo.

Cure N.º 51.—Suc. N.º 627.—Anime N.º 695.756.



# TAV. LV.

# PROV. ECCL. DI LIONE

### LIONE

#### LUGDUNEN.

Città capoluogo del dipartimento del Rodano, di origine antichissima, ripetendola dalla romana repubblica: per rispetto all'industria, al commercio, alla ricchezza, ed alla popolazione la seconda della Francia.—Cospicua oltre ogni dire è nella cristianità la sede di Lione. Ne fu primo vescovo s. Potino, e quindi s. Ireneo, ambo celebrati dal martirologio, e dallo storico Eusebio nel lib. 5 cap. 1 e 6. Il suddetto s. Ireneo tenne il concilio del 197.—Fin dai primi secoli fu insignita della dignità metropolitica desumendosi dallo stesso Eusebio al cit. libro cap. 21, e da s. Gregorio di Tours lib. 5 cap. 10. Magnifica è la sua cattedrale intitolata a s. Giovanni Battista. Trentuno sono i concilj celebrati in Lione, taluno dei quali presieduto dallo stesso sommo pontefice. L'Arciv.º s' intitola = di Lione e Vienna. La diocesi si estende al dipartimento del Rodano, e della Loira.

Cure N.º 71.—Suc. N.º 540.—Anime N.º 932,831.

#### AUTUN

#### AUGUSTODUNEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento di Saôna, e Loira.— Illustre è pure la sede di Autun, sì per la sua vetustà, sì per il numero dei santi vescovi. Di questi giova nominare s. Amadore, di cui fa solenne commemorazione il martirologio, s. Sinforiano martirizzato nel 178, e s. Retigio encomiato da s. Girolamo nel libro degli scrittori ecclesiastici cap. 93.— Il pontefice s. Gregorio magno fra gli altri privilegi, concedette a questa chiesa il diritto del s. pallio.—Nella sua diocesi trovansi incorporate le sedi di Mácon e di Chalôns soppresse nel 1801. La prima ricordava il vescovo Placidio che soscrisse al terzo concilio di Orleans; l'altra il vescovo Ponziano che assistette al concilio di Colonia.

Cure N.º 62.—Suc. N.º 415.—Anime N.º 565,019.

# DIJON

#### DIVIONEN.

Già capitale della Borgogna, ora capoluogo del dipartimento della Costa d'Oro.—Clemente XII a di 9 aprile 1731 colla costituzione Super specula etc. smembrando Dijon dalla diocesi di Langres, la creava città vescovile suffraganea di Lione, erigendo in cattedrale la chiesa di s. Stefano antica abbazia dell'ordine di s. Agostino.

Cure N.º 36.—Suc. N.º 446.—Anime N.º 391,825.

#### **GRENOBLE**

#### GRATIANOPOLITAN.

Capoluogo del dipartimento dell'Isera, ed un tempo la capitale del Delfinato.—La sede di Grenoble vanta rimota origine, avendo notizia del vescovo Donnino, uno dei legati delle Gallie al concilio di Aquileja nel 381, nonchè di Vittorio che soscrisse al concilio di Epaona.—La insigne metropoli di Vienna nel Delfinato soppressa nel 1801 si comprende in questa diocesi, ma il titolo lo porta l'Arciv.º di Lione. E di qual antichità e rinomanza fosse la medesima, di leggieri l'apprendiamo, dal martirologio che ricorda il vescovo s. Crescenzo discepolo dell'apostolo Paolo, dallo storico Eusebio lib. 5 cap. 1, dal secondo canone del primo concilio di Torino, dall'epistola 3 di papa s. Bonifacio ad Ilario di Narbonne, ed infine dall'epistola 109 di s. Leone magno ai vescovi della provincia Viennese.

Cure N.º 49.—Suc. N.º 454.—Anime N.º 598,492.

# LANGRES

#### LINGONEN.

Sottoprefettura nel dipartimento dell'alta Marna.—Al secolo III rimonta la erezione della sede di Langres. Il martirologio romano a dì 13 maggio fa gloriosa menzione del vescovo s. Desiderio ucciso dai Vandali verso il 416. Il suo successore s. Gregorio intervenne al concilio di Epaona.

Cure N.º 28.—Suc. N.º 367.—Anime N.º 262,610.

## SAINT CLAUDE

SANCTI CLAUDI.

Benedetto XIV nel 22 gennaro 1742 fregiava degli onori vescovili la illustre abbazia detta *Condat*, fondata nel V secolo. Si trova nel dipartimento dell' Isera.

Cure N.º 33.—Suc. N.º 333.—Anime N.º 316,150.

# PROV. ECCL. DI SENS

## SENS

SENONEN.

Città assai antica e sotto-prefettura nel dipartimento del Yonna.—Il venerabile Beda, ed il martirologio rom. a di 31 dicembre ricordano onorevolmente il s. vescovo Saviniano, che spedito in questa città a predicare il vangelo con s. Potenziano, ed a governarne la sede, coronò la sua missione colla gloriosa palma del martirio. Il vescovo Severino intervenne al concilio di Colonia, e di s. Agregio abbiamo notizia dall'epistola 5 lib. 7 scritta da Apollinare Sidonio nell'anno 472, colla quale lo invita all'ordinazione di Simplicio di Bourges. Dalla stessa epistola poi rilevasi la vetustà del grado metropolitico che gode la chiesa di Sens.-L'archidiocesi ebbe ingrandimento nel 1801 per la soppressione della cattedrale di Auxerre. Questa rammentava qual primo vescovo s. Peregrino mandato nelle Gallie da papa s. Sisto, e martirizzato parimenti per la fede di Cristo. Inoltre rammentava il vescovo Simplicio che assistette all'indicato concilio di Colonia.

Cure N.º 44.—Suc. N.º 425.—Anime N. 374,856.

# MOULINS

#### MOLINEN.

Città capoluogo del dipartimento dell'Allier, decorata del seggio episcopale dal pontefice Pio VII nell'anno 1823.

Cure N.º 28.—Suc. N.º 243.—Anime N.º 329,540.

# NEVERS

## NIVERNEN.

Antica capitale del Nivernese, ora capoluogo del dipartimento della Nièvre. — Il suo vescovo Tauriciano soscrisse al concilio di Epaona nel 517, e Rustico al III concilio di Orleans. — Trovasi in questa diocesi la piccola città di Clamecy, il cui sobborgo chiamato Betheleem, fu, dopo la invasione ottomana della Palestina, la residenza onoraria del vescovo latino di Betheleem in partibus infidelium.

Cure N.º 27.—Suc. N.º 262.—Anime N.º 322,262.

# TROYES

## TRECEN.

Patria del pontefice Urbano IV, capoluogo del dipartimento dell'Aube, e già capitale della Sciampagna e residenza de'suoi conti.—Nella Gallia Christiana vien nominato s. Amadore per il primo vescovo di Troyes verso l'anno 340. Il successore Ottaziano intervenne al concilio di Colonia nel 346, e di Lupo si fa parola da Apollinare Sidonio nell'epist. 17 lib. 4.

Cure N.º 39.—Suc. N.º 379.—Anime N.º 261,881.

<del>~{ X } ~</del>

# TAV. LVI.

# PROV. ECCL. DI BESANSONE

## BESANSONE

## VESONTIN.

Antichissima città già capitale della franca Contea, ora capoluogo del dipartimento del Doubs.—Poche sedi ponno vantare al pari di quella di Besansone un numero così rilevante di santi vescovi. Vuolsi che ne fosse primo pastore s. Ferred, sebbene il martirologio romano lo indichi soltanto insignito del carattere presbiterale. — Dalle soscrizioni di Pancario al concilio di Colonia, di Claudio a quello di Epaona, di Urbico al 5º di Orleans, di Tetradio al 2º di Lione, e di Silvestro al 4º di Parigi ed al 1º e 2º di Matissona, rinvenute tutte fra quelle degli altri prelati rivestiti della sola dignità episcopale; argomentasi che non addivenisse metropoli se non dopo il VI secolo. Peraltro il dottissimo Giacomo Chifflezio si è dato ogni studio di provare che anche i sunnominati vescovi fossero già metropoliti, desumendolo da antichi manoscritti. La suddetta diocesi si estende anche al dipartimento dell'alto Saôna.

Cure N.º 57.—Suc. N.º 712.—Anime N.º 639,443.

# BELLEY.

## Bellicien.

Sottoprefettura nel dipartimento dell'Ain.—De' suoi vescovi giova ricordare Vincenzo il quale soscrisse al secondo concilio di Parigi.—È opinione che la sede avesse origine pel trasferimento di quella di *Nions, Noviudunum Equestrium* avvenuto secondo Comanville nell'anno 412.

Cure N.º 35.—Suc. N.º 345.—Anime N.º 365,362.

## METZ

#### METEN.

Antica capitale de' *Mediomatrici* potente popolo delle Gallie, ed ora capoluogo del dipartimento della Mosella.—Venera qual primo vescovo s. Clemente, e fra' successori conta Vittore che intervenne al concilio di Colonia nel 346, nonchè Esperio che fu a quello di Rimini.

Cure N.º 36.—Suc. N.º 435.—Anime N.º 448,087.

# NANCY E TOUL

# NANCEYEN. et TULLEN.

Con bolla del 19 novembre 1777 il pontefice Pio VI decorava degli onori vescovili Nancy, già capitale della Lorena, ed attualmente capoluogo del dipartimento della Meurthe. — Ad essa poi nel 1801 veniva riunita la sede di *Toul*, città sottoprefettura nel medesimo dipartimento. Furono vescovi di detta Toul s. Mansueto nominato dal martirologio romano, ed Alodio che soscrisse al V concilio di Orleans.

Cure N.º 34.—Suc. N.º 510.—Anime N.º 445,991.



## S. DIÈ

## S. DEODATI

Città sottoprefettura nel dipartimento dei Vosges.—Deve la sua origine al celebre monistero fondato da s. Diè o Deodato nel settimo secolo, ed al pontefice Pio VI (anno 1777), il pregio di essere stata elevata a sede vescovile.

Cure N.º 33.—Suc. N.º 341.—Anime N. 427,894.

## STRASBURGO o ARGENTINA

#### ARGENTINEN.

Capoluogo del dipartimento del basso Reno.—Ebbe a primo vescovo il glorioso apostolo s. Amando vissuto all'epoca del concilio di Colonia del 346, giusta la sua soscrizione.—Altri santi vescovi illustrarono pure questa sede, fra quali Albogastro e Fiorenzo ambedue menzionati nel martirologio romano. La diocesi si estende anche al dipartimento dell'Alto Reno.

Cure N.º 121.—Suc. N.º 627.—Anime N.º 1,074,520.

# VERDUN

### VERDUNEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento della Mosa.—Il martirologio di Francia a di 11 ottobre parla di s. Santino, indicandolo dapprima qual vescovo di Verdun, e poscia di Meaux. Il medesimo intervenne al concilio di Colonia nel 346, e fra i successori, Desiderato fu a quello di Clairmont.

Cure N.º 30.—Suc. N.º 419.—Anime N.º 325,710.

# TAV. LVII.

## PROV. ECCL. DI TOURS

## TOURS

## TURONEN.

Antica città capoluogo del dipartimento d'Indre e Loira, già capitale della Turena.—L'illustre vescovo e luminare s. Gregorio di Tours, nel lib. 1 hist. cap. 30, parla del primo pastore di questa chiesa s. Gaziano o Graziano eletto verso l'anno 250. Assistè al concilio di Treveri il vescovo s. Martino, celebratissimo presso la cristianità per le sue virtù e per il numero de' straordinarj miracoli. Egli meritò che le sue gesta venissero tramandate ai posteri dalla penna del contemporaneo s. Sulpizio Severo.—Non v'ha poi dubbio che la sede di Tours già fosse metropoli nel V secolo. Infatti s. Perpetuo presiedette al concilio tenuto in questa città nel 461, e Licinio si firmò qual metropolita della chiesa Turonense al I concilio di Orleans.

Cure N.º 34.—Suc. N.º 248.—Anime N.º 312,400.

## ANGERS

## ANDEGAVEN.

Già capitale dell'Angiò, ora capoluogo del dipartimento di Maine e Loira.—Al IV secolo rimonta la fondazione della sede di Angers. Dopo la morte di Prospero, fu fatto veseovo

Maurilio che la governò santamente fino al 431, o 437 e del quale fa ricordanza il martirologio a di 13 settembre. Nel 453 vi si tenne un concilio, in occasione dell'ordinazione di Talasio altro suo vescovo.

Cure N.º 35.—Suc. N.º 371.—Anime N.º 504,999.

## LAVAL

## VALLIS GUIDON.

Città posta nel fondo di una vallata lungo le rive del Mayenne; è capoluogo del dipartimento di questo nome. Le annerite sue fabbriche, i due castelli che racchiude, la chiesa della Trinità costruita sugli avanzi di un'antico tempio di Giove con bizzarra architettura, ed altre fabbriche, dimostrano la sua antichità. Ha prove poi per giustificare che vi si sia celebrato un concilio. Divenuta da qualche tempo città industriosissima, popolata e capo del dipartimento di La Mayenne, il pontefice Pio IX la stimò degna anche del seggio episcopale, e ve lo istituì in fatto con la bolla *Proprium fuit semper etc.* del 30 giugno 1855, circoscrivendo la diocesi al dipartimento suddetto, che dismembrò dalla limitrofa di Le Mans, lasciando a questa l'altro della Sarthe.

Cure N.º 30.—Suc. N.º 258.—Anime N.º 368,439.

## LE MANS

#### CÆNOMANEN.

Capoluogo del dipartimento della Sarthe.—Il martirologio romano a di 27 gennaro nomina s. Giuliano primo vescovo di Le Mans, spedito dall'apostolo s. Pietro a predicare il vangelo nelle Gallie. Fra i successori, s. Vittorio soscrisse al concilio di Tours nel 461.

Cure N.º 38.—Suc. N.º 132.—Anime N.º 474,816.

## NANTES

## NANNETEN.

Città posta in sito delizioso, la più popolata e più ricca della Bretagna, capoluogo del dipartimento della Loira inferiore.—Nella Gallia christiana viene indicato s. Claro per il primo vescovo di Nantes intorno al III secolo. Di s. Similiano abbiamo memoria dal martirologio a dì 16 giugno, e del vescovo Eusebio dal concilio di Tours.

Cure N.º 50.—Suc. N.º 234.—Anime N.º 517,265.

# PROV. ECCL. DI RENNES

#### RENNES

#### RHEDONEN.

Antica capitale della Bretagna, ora capoluogo del dipartimento d'Ille-e-Vilaine.—Oltre il martirologio romano che ricorda il s. vescovo Melanio, si ha prova non dubbia della vetustà di questa chiesa dalla soscrizione di Atenio al concilio di Tours del 461.—Alla sua diocesi vennero incorporate nel 1801 le soppresse sedi di San-Malò e di Dol. La prima aveva avuto origine nel 1140 mediante il trasferimento di quella di Alet, di cui fu vescovo s. Maclovio intorno all'anno 541. Dell'altra sede poi vuolsi che sia stato vescovo s. Sansone verso il 565. L'attuale pontefice Pio IX la dichiarò metropolia con bolla di quest'anno, dandole a suffraganee le sedi di Quimper, S. Brieux e Vannes, ch'erano dell'altra di Tours.

Cure N.º 59.—Suc. N.º 318.—Anime N.º 600,000.

# QUIMPER OSSIA CORNEVAILLES

## CORISOPITEN.

Città capoluogo del dipartimento di Finistère.—Gli scrittori della Bretagna Armorica riferiscono per primo vescovo s. Corentino, ordinato da s. Martino di Tours verso il finire del IV secolo. Furono suoi successori i ss. Evenzio ed Alloro giusta la Gallia christiana tom. 11.—Comprendesi nella sua diocesi

la sede di Saint-Pol-de Leon, per il cui primo vescovo riticnesi s. Paolo vissuto verso l'anno 600. La medesima venne soppressa nel 1801.

Cure N.º 46.—Suc. N.º 251.—Anime N.º 612,151.

## SAINT BRIEUC

#### BRIOCEN.

Capoluogo del dipartimento delle Coste del Nord.— Al monistero fondato da s. Brioco sul finire del V secolo o sul principio del VI, e reso celebre dalle sue virtù e miracoli, deve l'attuale città il maggiore incremento. Essa venera il detto Santo non solo qual principale patrono, ma ben'anche qual primo suo vescovo. Fa parte della diocesi dall'anno 1801 la soppressa sede di *Trequier*, instituita nel 836, venendovi trasferita quella della distrutta *Lexobia*. Negli atti del concilio di Toul leggesi un'epistola diretta a Garurbrio e Felice respettivi vescovi di s. Brieux e di *Trequier*.

Cure N.º 48.—Suc. N.º 345.—Anime N.º 628,526.

# **VANNES**

#### VENETEN.

Capoluogo del dipartimento del Morbihan.—Per la chiesa di Vannes è di preziosa memoria il concilio celebratovisi nel 405, essendo stato in tale occasione consacrato il primo suo vescovo s. Paterno da Perpetuo metropolita di Tours.

Cure N.º 38.—Suc. N.º 227.—Anime N.º 490,522.

# TAV. LVIII.

## PROV. ECCL. DI BOURGES

# BOURGES

#### BITURIGEN.

Capoluogo del dipartimento del Cher, ed antica capitale del Verry.—Mille documenti comprovano la vetustà della chiesa di Bourges, e fra questi il martirologio romano, ricordando il primo vescovo s. Ursino. Dei successori, Leone assistette al concilio di Angers nel 453, e di Simplicio parla Apoll. Sidon. lib. 7 epist. 5, anche come metropolita. Tetradio poi con tale qualifica si soscrisse al concilio di Agde. Questa diocesi si estende anche all'intero dipartimento dell'alta Saona.

Cure N.º 57.—Suc. N.º 712.—Anime N.º 639,443.

## CLERMONT

#### CLAROMONTEN.

Capoluogo del dipartimento del Puy-de-Dome.—La origine del vescovato di Clermont, o di Alverna, (per appellarsi anche con tal nome la città) rimonta al III secolo. Il primo suo vescovo fu s. Austrimonio o Stremonio, uno dei sette missionari delle Gallie, mentovato dal martirologio, e da s. Gregorio di Tours nel lib. 1 cap. 30. Fra i successori, il vescovo

Sidonio Apollinare vissuto verso il 472 rese sempre più rinomata questa sede colla sua dottrina e santità.

Cure N.º 52.—Suc. N.º 401.—Anime N.º 601,594.

## LIMOGES

## LEMOVICEN. '

Capoluogo del dipartimento dell'Alta Vienna.—L' insigne apostolo delle Gallie s. Marziale ritiensi primo vescovo di Limoges. Di esso parlano egualmente il martirologio, e s. Gregorio di Tours nel citato lib. 1 cap. 30. Tale diocesi si estende anche al dipartimento de La Creuse.

Cure N.º 66.—Suc. N.º 376.—Anime N.º 604,788.

# PUY (LE)

# ANICIEN. ed anche PODIEN.

Città capoluogo nel dipartimento dell'Alta Loira, il cui maggiore incremento devesi al famoso santuario della Beata Vergine.—La serie de' prelati ha principio da quelli dell'antica chiesa di Velay, in quanto che per fatto del s. vescovo Evodio, non fuvvi che un trasferimento di residenza dal borgo dei Velausiani al monte Anis nel Puy. I santi Giorgio adunque, Marcellino, e Pauliano sono considerati come i primi vescovi di questa sede; quindi si nota il detto s. Evodio, ed in appresso sulla scorta dell'epistola 6 lib. 4 di Apollinare Sidonio, il vescovo Faustino.

Cure N.º 32.—Suc. N.º 233.—Anime N.º 307,161.

## SAINT. FLOUR

## S. FLORI

Città nel dipartimento del Cantal, antica capitale dell'alta Alvergna. — Giusta il cronista Martino Polono, papa Giovanni XXII nel 1317 erigeva in cattedrale l'abbazia Benedettina di s. Flour.

Cure N.º 24.—Suc. N.º 278.—Anime N.º 258,594.

## TULLE

#### TUTBLEN.

Capoluogo del dipartimento della Corrège.—Anche questa città veniva decorata degli onori episcopali da papa Giovanni XXII nel 1317 elevandosi a cattedrale l'antica abbazia di s. Martino.

Cure N.º 34.—Suc. N.º 248.—Anime N.º 315,000.

## PROV. ECCL. DI BORDEAUX

## BORDEAUX

#### BURDIGALEN.

Ragguardevole ed antichissima città, capoluogo del dipartimento della Gironda, ed un tempo capitale della Guienna.— La sua chiesa è una delle più vetuste e celebri di Francia. Fra i tanti insigni prelati che la governarono dopo s. Gilberto, meritano speciale menzione, Orientale ehe soscrisse al concilio di Arles nel 314, s. Delfino che assistette a quello di Saragozza, ed Amando nominato da s. Gregorio di Tours nel lib. 2 hist. cap. 13.— All'epoca del concilio di Agde, e del I di Orleans, già godeva della dignità metropolitica, ciò scorgendosi dalle relative soscrizioni di Cipriano.— Nell'archidiocesi si comprende dall'anno 1801 la soppressa sede di Bazas, le cui memorie risalivano al detto concilio di Agde.

Cure N.º 79.—Suc. N.º 370.—Anime N.º 602,905.

## AGEN

#### AGINEN.

Capoluogo del dipartimento di Lot e Garonna. — Il suo s. vescovo Febadio fu uno dei padri del concilio di Rimini celebrato nel 359. Fra i successori Bebiano soscrisse al V concilio di Orleans, e Polemio al IV di Parigi.

Cure N.º 47.—Suc. N.º 385.—Anime N.º 347,073.

## ANGOULÈME

#### ENGOLISMEN.

Città capoluogo del dipartimento della Charente.—Vanta per primo vescovo s. Ausonio, che ben può dirsi l'apostolo dell'Aquitania. Egli visse al tempo dell'imperatore Gallieno, e colse la palma del martirio allorchè Croco rè degli Alemanni invase le Gallie. Rammenta poi Lupicino che assistette al I concilio di Orleans nel 1011, e Dinamio nominato da s. Gregorio di Tours nel lib. 1 ist. cap. 13.

Cure N.º 30.—Suc. N.º 295.—Anime N.º 379,031.

## LA ROCHELLE

#### RUPELLEN.

Capoluogo del dipartimento della Charente inferiore.—Addivenne città episcopale nel 1648 venendovi trasferita la sede di *Maillesias* eretta nel 1317 da papa Giovanni XXII.—Fa parte della sua diocesi il soppresso vescovato di *Saintes*, il cui vescovo Pietro soscrisse al I concilio di Orleans.

Cure N.º 46.—Suc. N.º 269.—Anime N.º 468,103.

## LUCON

## LUCIONEN.

Città nel dipartimento della Vandea.—Deve gli onori episcopali al pontefice Giovanni XXII che elevò in cattedrale l'abbazia Benedettina a dì 13 agosto 1317.

CURE N.º 36.—Suc. N.º 245.—Anime N.º 383,903.

## PERIGUEUX

## PETROCORICEN.

L'antica Vesunna e capitale del Perigord, ora capoluogo del dipartimento della Dordogna.— Il martirologio romano fa solenne menzione del s. vescovo Frontone. Cronopio soscrisse al concilio di Agde, e di Pegasio abbiamo notizia da s. Gregorio di Tours nel lib. 2 cap. 13.—Alla diocesi di Perigueux venne incorporata nel 1801 la soppressa sede di Sarlat. Questa ancora era stata instituita nel 1317 dal pontefice Giovanni XXII.

Cure N.º 64.—Suc. N.º 413.—Anime N.º 550,789.

# POITLERS

## PICTAVIEN.

Capoluogo del dipartimento della Vienna.—Pregiasi di avere avuto a suo primo vescovo il gloriosissimo s. Ilario, uno dei più zelanti difensori della dottrina cattolica contro gli Ariani, encomiato da s. Girolamo, da s. Agostino e da altri ss. Padri, e non ha guari ascritto nell'albo de' dottori di s. chiesa dal pontefice Pio IX con breve Si ab ipsis etc. del 14 maggio 1851. Questa diocesi si estende anche al dipartimento di Deux-Livres.

Cure N.º 68.—Suc. N.º 529.—Anime N.º 629,076.

N. B. Sono suffraganee di Bordeaux le diocesi di Guadalupe e Basse Terre Is. s. Pietro Is. Martinicca nelle Antille.

• F M -} • •

# TAV. LIX.

# PROV. ECCL. DI ALBY

#### ALBY

#### ALBIEN.

Antica capitale degli Albigesi, ora capoluogo del dipartimento del Tarno.—Vanta l'episcopal seggio fin dai primi secoli, rilevando dall'epistola sinodica del concilio di Valenza celebrato nel 374 il nome del vescovo Fegadio, e quello di Diogeniano da s. Gregorio di Tours al lib. 2 cap. 13.—Deve poi al pontefice Innocenzo XI, la dignità metropolitica mediante la costituzione Triumphans etc. del 3 ottobre 1678.—Nell'archidiocesi si comprendono attualmente le città di Castres e di Lavaur. Fregiate queste del grado vescovile da papa Giovanni XXII nel medesimo anno 1317, ambedue cessarono di goderlo nello stesso tempo cioè nel 1801.

Cure N.º 49.—Suc. N.º 410.—Anime N.º 360,679.

## CAHORS

#### CADURCEN.

Capoluogo del dipartimento del Lot, e patria di papa Giovanni XXII.—Al III secolo rimonta la fondazione della sede, ed è fama che s. Marziale ne fosse il primo vescovo. Boezio

intervenne al concilio di Agde nel 506, e Sustrazio al II di Orleans.

Cure N.º 32.—Suc. N.º 438.—Anime N.º 294,566.

## MENDE

#### MIMATEN.

Capoluogo del dipartimento della Lozère.—La soscrizione del diacono Geniale per il vescovo di Mende al I concilio di Arles, prova all'evidenza la rimota origine di questa cattedra. — In sul principio risiedettero i prelati a Gabalum antica capitale del Gévaudan, ed è per tal ragione che i medesimi trovansi eziandio indicati col titolo di detta città.

Cure N.º 26.—Suc. N.º 188.—Anime N.º 147,347.

## PERPIGNANO

## PERPINIANEN.

Capoluogo del dipartimento de'Pirenei orientali.—Donno vissuto verso il 568 fu il primo vescovo di questa sede. Fra i successori, Benenato soscrisse al concilio di Narbona ed al III di Toledo, e Giovanni assistette al I concilio di Siviglia.—La residenza de'vescovi fu per lungo tempo ad *Elna* piccola città del Rossiglione; quindi nel 1602 venne stabilita in Perpignano sotto il pontificato di Clemente VIII.

Cure N.º 26.—Suc. N.º 169.—Anime N.º 178,036.

 $\mathsf{Digitized}\,\mathsf{by}\,Google$ 

#### RHODEZ

#### RUTHBNEN.

Già capitale del Roergio, ora capoluogo del dipartimento dell'Aveyron.—Ricorda qual primo vescovo s. Amantio, o Camando ordinato, giusta la tradizione, da s. Marziale apostolo dell'Aquitania: di esso fa menzione il martirologio romano a di 4 novembre. Il successore s. Quinziano fu uno dei Padri del concilio di Agde, e Dalmazio intervenne a quello di Clairmont.—Fanno parte della sua diocesi l'antica città di Arsat, il cui vescovo Monderico è nominato da s. Gregorio di Tours nel lib. 5 cap. 5, nonchè la città di Yabres già sede anche essa vescovile per decreto del 1317 di papa Giovanni XXII.

Cure N.º 48.—Suc. N.º 586.—Anime N.º 385,835.

# PROV. ECCL. DI AUCH

## A U C H

## AUXITAN.

Capoluogo del dipartimento del Gere, ed anticamente la capitale del paese di Armagnac.—Il martirologio romano fa solenne commemorazione del glorioso vescovo di Auch s. Orenzio, che visse nel IV secolo. Di Nicezio apprendesi notizia dal concilio di Agde, e di Proculciano dal secondo di Orleans.—Salì al grado metropolitico sotto il pontificato di Giovanni VIII,

venendovi trasferita la vetusta ed insigne sede arcivescovile di Eause. — Nel 1801 furono riunite ad Auch le soppresse diocesi di Lectoure, Condom e Lombez. Il mentovato concilio di Agde citavasi a prova dell'antichità della sede di Lectoure. Le altre due erano state instituite da papa Giovanni XII.

Cure N.º 29.—Suc. N.º 435.—Anime N.º 314,885.

## AIRE

#### ATUREN.

Città nel dipartimento delle Lande.—La sua scde, conosciuta anticamente col titolo di Vicus-Julii, esiste fin dal V secolo. Il vescovo Marcello soscrisse al concilio di Agde, e Rustico al secondo di Matiscona.—Obbligati i suoi prelati dalle circostanze de' tempi a ritirarsi in Mont-de-Marsan, o in Vascons, presero talvolta il nome di Martianenses o di Vasconenses.—Entro i limiti di questa diocesi è situata Dax o D'Acs città episcopale sino al 1801. Essa aveva memoria di Graziano che parimenti soscrisse al ripetuto concilio di Agde.

Cure N.º 28.—Suc. N.º 274.—Anime N.º 302,196.

## BAJONA

## BAJONEN.

Sotto prefettura nel dipartimento de'bassi Pirenei.—Al IV secolo si fa risalire la origine della cattedra episcopale. Venera dessa qual suo vescovo e patrono il martire s. Leone,

apostolo de' Baschi vissuto verso l'anno 900.—Le sedi soppresse nel 1801 di *Lescas* e di *Oloron* che rammentavano i loro respettivi vescovi Galactorio e Grato al concilio di Agde, trovansi incorporate a questa diocesi.

CURE N.º 41.—Suc. N.º 409.—Anime N.º 451,683.

## TARBES

## TARBIEN. Seu CASTRUM BIGORIÆ

Città capoluogo degli alti Pirenei.—In un antico martirologio attribuito a s. Girolamo si fa menzione di s. Giustino primo vescovo di Tarbes. Il suo successore Apro soscrisse al concilio di Agde nel 506, e Giuliano al IV concilio di Orleans.

Cure N.º 27.—Suc. N.º 257.—Anime N.º 250,934.

# PROV. ECCL. DI TOLOSA

## TOLOSA

Tolosan. con il titolo anche di Narbonne.

Tolosa è una delle più antiche ed importanti città della Francia, già capitale della Linguadoca, ora capoluogo del dipartimento dell'alta Garonna.—Vanta qual primo pastore l'insigne vescovo s. Saturnino martirizzato nella persecuzione di Decio. Di esso fanno chiara menzione lo storico Gregorio di

Tours lib. 1 cap. 30, ed il martirologio a dì 29 novembre. Succedettero al medesimo altri santi prelati, e fra questi s. Esupero, cui s. Girolamo dedicò il commentario sul profeta Zaccaria.—La chiesa di Tolosa illustre anche per i molti concilj che vi si celebrarono, veniva elevata alla dignità archiepiscopale da papa Giovanni XXII nel 1317.—Al proprio titolo unisce attualmente l'altro della celebre metropoli di Narbonne, instituita dal pontefice Bonifacio I nel 422 coll'epistola 3 al vescovo Ilario, e soppressa nel 1801. Oltre di che comprende nella diocesi le sedi parimenti abolite nel 1801 di Cominges e di Rieux, la prima delle quali ricordava il vescovo Soave al concilio di Agde, e l'altra era stata eretta dal mentovato pontefice Giovanni XXII.

Cure N.º 42.—Suc. N.º 415.—Anime N.º 454,727.

## CARCASSONNE

## CARCASSONEN.

Capoluogo del dipartimento dell'Aude.—L'antichità di questa sede è comprovata dalla soscrizione del vescovo Sergio al concilio di Narbona.—Nel 1801 vennero incorporate alla sua diocesi quelle di Saint-Papoul, e di Aleth, ambo stabilite dal pontefice Giovanni XXII nel 1318, nonchè l'altra di Narbonne il cui titolo, siccome superiormente accennossi, trovasi aggiunto alla metropoli di Tolosa.

Cure N.º 36.—Suc. N.º 353.—Anime N.º 285,256.

## MONTAVBAN

## MONTIS ALBANI.

Capoluogo del dipartimento di Tarn e Garonne.—Deve al pontefice Giovanni XXII il seggio episcopale, avendo questo pontefice eretta in cattedrale nel 25 giugno 1317 la chiesa dei ss. Teodoardo e Martino.

Cure N.º 29.—Suc. N.º 290.—Anime N.º 442,506.

## PAMIERS

#### APANIEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento dell'Ariège.—La vetusta abbazia di Pamiers, chiamata comunemente di s. Antonino di Fredelas, riceveva gli onori vescovili da papa Bonifacio VIII nel 1296.—Fanno parte della sua diocesi le sedi di Conserans e di Mirepoise soppresse nel 1801. L'origine della prima risaliva al concilio di Agde, dell'altra al 1317.

Cure N.º 21.—Suc. N.º 291.—Anime N.º 270,535.

# TAV. LX.

# PROV. ECCL. DI AVIGNONE

## AVIGNONE

#### Avenionen.

Capoluogo del dipartimento di Valchiusa, già capitale del contado di Avignone, e residenza de'sommi pontefici da Clemente V a Gregorio XI cioè dal 1305 al 1377.—Imperituro ne' fasti della chiesa è il nome dell'invitto Atleta e primo vescovo di Avignone s. Rufo, il quale al dire del martirologio coronò sua vita con una gloriosa morte nella persecuzione di Diocleziano. A lui succedettero fra i diversi altri prelati i santi Giusto ed Amato, Massimo cui s. Leone papa diresse l'epistola 109, e Giuliano che col mezzo del prete Pompeo soscrisse al concilio di Agde. — Il pontefice Sisto IV la fregiò degli onori metropolitici nel 1475.—Le sedi di Apt, Orange, Cavaillon e Carpentras soppresse nel 1801, e quella di Vaison sono comprese nell'attuale diocesi di Avignone. Fu vescovo di Apt Pretextato che soscrisse al concilio di Epaona; di Orange s. Lucio martirizzato verso l'anno 312, nonchè Costantino uno dei legati delle Gallie al concilio di Aquileja; di Cavaillon Filagrio che assistette al citato concilio di Epaona; di Carpentras Giuliano che parimenti soscrisse al concilio di Epaona; infine di Vaison fu vescovo Dafno, il quale intervenne al I concilio di Arles.

Cure N.º 28.—Suc. N.º 137.—Anime N.º 264,618.

# MOMPELLIER

## MONTIS PESSULAN.

Capoluogo del dipartimento dell' Herault. — Mediante il trasferimento della sede di Maquelone, il cui vescovo Boezio soscrisse al III concilio di Toledo, addivenne Mompellier città episcopale nel 1529. E tal cosa riceveva in seguito solenne conferma dal pontefice Paolo III con bolla del 27 marzo 1536.— Alla sua diocesi furono incorporate nel 1801 le soppresse sedi di Agde, Lodève, Bèziers e di Saint-Pons. Si rese illustre la prima pel concilio tenutovi nel 506, ed al quale soscrissero pure il suo vescovo Sofronio, e Materno di Lodève. Beziers rilevava il nome del vescovo Erme dall'epistola 8 di papa s. Ilario ai vescovi delle diverse provincie delle Gallie. Da ultimo Saint-Pons veniva dichiarata vescovile da papa Giovanni XXII nel 1318.

Cure N.º 42.—Suc. N.º 286.—Anime N.º 386,020.

## NIMES

## NEMAUSEN.

Capoluogo del dipartimento del Gard.—La chiesa di Nimes celebra la memoria del primo vescovo s. Felice martirizzato dai vandali nel V secolo. Al concilio di Agde intervenne Sedato, ed a quello di Narbona il vescovo Pelagio.—Fanno parte di questa diocesi la sede di Uyes, il cui vescovo Probazio egualmente assistette al detto concilio di Agde, nonchè l'altra di Olais, la quale era stata instituita nel 1694 da papa Innocenzo XII. Ambo furono soppresse nel 1801.

Cure N.º 42.—Suc. N.º 200.—Anime N.º 400,381.

## VALENCE

#### VALENTINEN.

Antica capitale del Valentinese, ora capoluogo del dipartimento del Drome. Quivi morì nel 1799 l'augusto pontefice Pio VI.—Il primo vescovo conosciuto si è Emiliano, il quale soscrisse al concilio celebrato in questa città nell'anno 374. Gli successe in seguito s. Apollinare che firmò al concilio di Epaona, e di cui il martirologio romano fa solenne commemorazione.—Furono aggiunte a questa diocesi le sedi di St.-Paul-Trois-Chäteaux e di Die soppresse nel 1801. Le medesime rammentavano parimenti i rispettivi vescovi Seculazio e Fiorenzo al citato concilio di Epaona.

Cure N.º 36.—Suc. N.º 281.—Anime N.º 326,846.

# VIVIERS

#### VIVARIEN.

Città nel dipartimento di Ardèche.—La città di Viviers deve gli onori del seggio episcopale all'antica Alba-Augusta o Albs distrutta da Croco re degli Alemanni.—Fra le soscrizioni del concilio di Epaona rinvienesi quella di Venanzo vescovo di detta Alba-Augusta (Civitas Albensium), e nel concilio di Clermont si fa parola di un tal Venanzo vescovo di Viviers.

Cure N.º 36.—Suc. N.º 323.—Anime N.º 379,614.

# PROV. ECCL. DI AIX

## AIX

## ACQUAE SEXTIEN.

Cui sono aggiunti i titoli di Arles e di Embrun. Città già capitale della Provenza, ora viceprefettura nel dipartimento delle Bocche del Rodano.—È venerato s. Massimino qual fondatore della chiesa di Aix. Il vescovo Lazzaro la governò sul principio del V secolo, Massimo soscrisse al concilio di Orleans nel 541, Avolo a quello del 549, e Pienzo al II di Matissona.—L'epistola 9 di papa s. Zosimo a Patrocolo di Arles, la lettera 2 di s. Simmaco a Cesario parimenti di Arles, nonchè le suindicate soscrizioni di prelati rivestiti unicamente della dignità episcopale, fanno credere che questa sede divenisse soltanto metropoli della provincia Acquense dopo il VI secolo.

A questa chiesa venne incorporata la diocesi di Arles, ed aggiunto il titolo di Embrun dal pontefice Pio VII nel 1801. Ed in quanto alla prima, l'epistola 3 ad Ilario Narbonese del nominato s. Zosimo, come pure la citata lettera di s. Simmaco, ed infine le notizie tramandate da Gregorio di Tours lib. 1 cap. 30 rapporto al glorioso vescovo s. Trofimo, provano abbastanza l'antichità, lo splendore, ed il grado metropolitico della sede di Arles.—Quanto poi ad Embrun, si ha memoria del vescovo Armentario nominato nel concilio Regense, e di Ingenuo suo metropolitano, di cui tenne parola s. Ilario papa nell'epistola 4 ai vescovi Leonzio, Verano, e Vituro.

Cure N.º 22.—Suc. N.º 98.—Anime N.º 197,476.

## DIGNE

#### DIGNEN.

Città capoluogo del dipartimento delle basse Alpi.—Il vescovato di Digne si ritiene eretto nel IV secolo, e secondo alcuni istorici allorquando s. Marcellino di Embrun vi mandò a bandire il vangelo i ss. Vincenzo e Domnino. Fra i suoi prelati, Pentadio soscrisse al concilio di Agde nel 506, ed Ilario al V concilio di Orleans.—Le soppresse sedi nel 1801 di Riez, Sisteron, Senez, e di Glandeve fanno parte attualmente della diocesi di Digne. Riez ebbe il vescovo Massimo che soscrisse al concilio Regense, Sisteron il vescovo Valerio che firmò al concilio di Epaona, Senez il vescovo Marcello che fu al citato concilio di Agde, e Glandeve il vescovo Claudio che soscrisse al IV concilio di Orleans.

Cure N.º 32.—Suc. N.º 310.—Anime N.º 156,055.

## G A P

#### VAPINCEN.

Città capoluogo del dipartimento delle alte Alpi.—La chiesa di Gap vanta pregevole antichità, leggendosi nel martirologio romano il nome del vescovo s. Costantino. Il successore Costanzo soscrisse al concilio di Epaona, e Vellesio al V di Orleans.—Alla sua diocesi trovasi riunita quella di *Embrun*, il cui titolo, siccome accennossi, fu aggiunto dal pontefice Pio VII alla metropolitana di Aix.

Cure N.º 26.—Suc. N.º 212.—Anime N.º 133,100.

## FRÈJUS

#### FOROJULIEN.

Città nel dipartimento del Varo. — Il vescovo Acetto è nominato nell'epistola del I concilio di Valenza diretta al clero e popolo della chiesa di Frejus. Di Teodoro poi parla l'epistola 91 del pontefice s. Leone magno. — Sono incorporate alla diocesi di Frejus le sedi di Grasse, Tolona, e Vence soppresse nel 1801. — Grasse divenne città episcopale nel 1250 per la traslazione ivi fatta da papa Innocenzo IV della cattedra di Antibe, il cui vescovo Agrecio soscrisse al concilio di Agde. Di Tolona e Vence furono vescovi Cipriano e Deuterio, i quali col rispettivo titolo firmarono al IV concilio di Orleans.

CURE N.º 36.—Suc. N.º 158.—Anime N.º 349.859.

## MARSIGLIA

#### MARSILIEN.

Città capoluogo del dipartimento delle bocche del Rodano.—È costante tradizione convalidata dal martirologio romano, che il primo vescovo sia stato s. Lazzaro discepolo di Gcsù Cristo. Fra i successori giova rammentare Oresio che soscrisse per il primo al concilio di Arles nel 314, nonchè il vescovo Proculo, di cui parlò il dottore s. Girolamo nella epist. 4 ad Rustic. Questo vescovo assistette al concilio di Aquileja, ed a quello di Torino del 397, ove fra le altre cose venne deciso ch' egli sarebbe stato l'ultimo vescovo che avrebbe

goduto del titolo e diritti metropolitici, de' quali erano rivestiti da qualche tempo i prelati di Marsiglia.

Cure N.º 11.—Suc. N.º 60.—Anime N.º 200,000.

N. B. È suffraganea di Aix anche la diocesi di Ajaccio in Corsica, e di Giulia Cesarea in Affrica.

#### <del>---{ №}---</del>

#### CAPPELLANIA MAGGIORE

Alla carica di grand'elemosiniere della casa imperiale di Francia, venne non ha guari unita, col breve apostolico Quae supremi principes studio religionis ducti etc. del 31 marzo 1857, l'altra di Cappellano maggiore, alla quale fu attribuita una giurisdizione ordinaria, accompagnata da privilegii.

Il Cappellano maggiore dev'essere scelto tra gli Arcivescovi o Vescovi dell' impero, ed è esente da qualunque siasi giurisdizione, essendo solo soggetto alla S. Sede. Ha un Vescovo ausiliare, un Vicario ed altri ecclesiastici che formano la sua curia. Esercita le funzioni sagre nella cappella imperiale delle Tuileries assistito da dodici cappellani, otto chierici ed altri addetti. Ha giurisdizione episcopale, sulla famiglia imperiale, su gl'inservienti alla medesima, su tutti gl'individui dell'uno e l'altro sesso domiciliati nei palazzi imperiali di Parigi, Versailles, S. Claude, Fontaineblau, Compiègne, Rambouiliet, Pau, Biaritza, Strasburgo, e provvede quei luoghi di cappellani Parrochi, esercitandovi la giurisdizione ordinaria propria dei Vescovi. Spiega poi simile giurisdizione anche come Cappellano castrense sulle milizie, quando si trovano fuori dell'impero, e provvede alla loro assistenza spirituale, dipendendo da esso i rispettivi cappellani.

CAPPELLANI PARROCHI N.º 9.

Anime N.º 2000.



# **PROSPETTO**

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLA

# FRANCIA

| Diocesi . | Arcivescovili |            | N.°<br>» | 16<br>64<br>1 |
|-----------|---------------|------------|----------|---------------|
|           |               |            |          |               |
|           |               | TO MA OF M |          | 000           |

# TAV. LXI.

# PAESI-BASSI BELGIO ED OLANDA

Paesi-Bassi vengono al N, ed al N O circoscritti dal maregermanico, all'E dalle province renane di Prussia e dal regno di Annover, al S ed al S O dalla Francia. Si estendono dal 49° 30' al 53° 34 l. N, e dal 5° 7' al 9° 50' l. O del mer. di Roma.

La parte meridionale dei Paesi-Bassi forma oggi il regno del Belgio. Il suolo del Belgio per la maggior parte è formato di pianure con lievi ramificazioni delle Ardenne nel Luxemburgo. È irrigato a dovizia dalla Schelda, dalla Mosa e da qualche ramo del Reno, perlochè produttivo e ferace è il suo suolo. Ha un aggregato di grandi e belle città e di borghi leggiadrissimi con una popolazione di oltre quattro milioni e mezzo; Bruxelles n'è la capitale.—I Belgi sono dotati di uno spirito industrioso e civile.

La parte settentrionale dei Paesi-Bassi costituisce il regno di Olanda che ne conserva anche il nome. Il suolo dell'Olanda è sparso di pantani, essendo in parte sotto il livello del mare, ma gl'industriosi Olandesi seppero preservarlo dalle inondazioni, con immense dighe, e canali, convertendo le maresi in eccellenti pascoli. Oltre la Schelda, e la Mosa che vedemmo nel Belgio, è irrigato anche dai fiumi Hause ed Ems. Amsterdam n'è la capitale che divide coll'Aja l'onore della residenza reale. Lojano e Rotterdam sono anch' esse città molto considerevoli. La popolazione di questo regno ammonta a tre milioni e ducentosessantamila in circa.



# TAV. LXII.

## PROV. ECCL. DI MALINES

# MALINES

#### MECLINEN.

Bella ed industriosa città di oltre 25 mila abitanti, situata sulla Dyle nella provincia di Anversa.—L'augusto nome del pontefice Paolo IV sarà sempre di grata memoria pel Belgio, e specialmente pella chiesa di Malines, siccome quegli che colla bolla Super Universas etc. del 12 maggio 1559 la elevava in cattedrale, fregiandola contemporaneamente della dignità metropolitica.—Al presente fa parte dell'archidiocesi anche il vescovato di Anversa, fondato dallo stesso pontefice.

DECAN. N.º 24.-CURE N.º 51.-Suc. N.º 508.-Anime N.º 1,218,661.

## BRUGES

## BRUGEN.

Città ad alcune leghe dal mare, capoluogo della provincia della Fiandra occidentale, con magnifici edifici che attestano il prisco splendore.—Fu decorata del seggio episcopale coll'anzidetta bolla del 1559.—Alla sua diocesi trovasi incorporata l'altra soppressa d'*Ipres*, la quale contava egual'epoca di erezione.

Dec. N.º 11.—Cure N.º 36.—Suc. N.º 232.—Anime N.º 640,114.

## **GAND**

#### GANDAVEN.

È posta al confluente della Lys con la Schelda, ed è una delle più grandi, popolose ed importanti città del Belgio, capoluogo della provincia della Fiandra orientale.—Anche la chiesa di Gand deve gli onori episcopali al mentovato pontefice Paolo IV, in virtù della surriferita bolla Super universas etc.

Dec. N.º 14.—Cure N.º 37.—Suc. N.º 285.—Anime N.º 792,312.

# LIÈGE

## LEODIEN.

Capoluogo della provincia del suo nome, assai potente nella età di mezzo, posta al confluente della Mosa e dell'Ourthe.—La serie de' suoi prelati ha principio da quelli dell'antica sede di Tongres. Infatti non succedeva della medesima che un cambiamento di luogo sotto i vescovi Servazio ed Alberto il santo, trasferendola il primo all'epoca del concilio di colonia in Maestrich (Trajectum Mosae), e l'altro in Liegi nell'anno 709.

Dec. N.º 36.—Cure N.º 36.—Suc. N.º 577.—Anime N.º 688,343.

## NAMUR

## NAMURCEN.

Città notabilmente fortificata, capoluogo della provincia del suo nome.—La sede di Namur saluta parimenti suo fondatore il nominato pontefice Paolo IV, venendo dal medesimo instituita nel 12 maggio 1559.

DEC. N.º 36.—CURE N.º 36.—Suc. N.º 631.—Anime N.º 481,696.

# TOURNAY

#### TORNACIEN.

Città sulla Schelda, la più manifattrice del Belgio, nella provincia d'Hainaut, appellata anticamente Civitas Nerviorum. Ha l'episcopal seggio fino dal IV secolo.—Il vescovo Superiore assistette al concilio di Colonia, e verso il 490 fu governata da s. Eleuterio invitto propugnatore della fede di Cristo contro gli eretici e di cui fa solenne menzione il martirologio romano.

Questa diocesi si estende a tutta la provincia di Hainaut escluse le parrocchie di Barbencon, Boussu-lez-Walcourt, Erpion, Renlies della diocesi di Cambray, e Vergnes che sono presso Sobre-le-Château.

DEC. N.º 32.—CURE N.º 32.—Suc. N.º 413.—Anime N.º 760,605.

# TAV. LXIII.

# OLANDA

## PROV. ECCL. DI UTRECHT

## UTRECHT

#### ULT RAJECTEN.

Antica e ragguardevole città del regno di Olanda, capoluogo della provincia omonima, sita in amena e salubre posizione in riva al vecchio Reno ed al Vecht.—Sull'appoggio del v. Beda hist. lib. 5 cap. 12 e di tant'altri documenti, la sua sede vanta qual fondatore il pontefice s. Sergio nel 696, e primi vescovi gl'insigni apostoli della Frisia e Germania s. Willibrordo, e s. Bonifacio.—Fu elevata al grado metropolitico da papa Paolo IV colla famigerata bolla Super universas etc. del 12 maggio 1559.—Di li a non molto però una terribile guerra contro la nostra santa religione, e quindi la eresia vennero a desolare la chiesa di Utrecht e le altre dell'Olanda, per cui le sedi tutte rimasero soppresse. Se non che dopo un volgere di secoli piacque finalmente alla divina provvidenza che fosse ripristinata la episcopale gerarchia, e restituita ad Utrecht la cattedra ed i diritti metropolitici mediante il breve Ex qua die etc. emanato con gioja universale dei cattolici dal regnante pontefice Pio IX nel 4 marzo 1853.—Comprendonsi nell'archidiocesi l'estinte sedi di Groninga, Leurvander, e Daventer le quali erano state erette nel 1559.

DEC. N.º 15.—PARROCCHIE N.º 235.—Anime N.º 277,741.

## BOIS-LE-DUC

#### BORCODUCEN.

Forte città sulle riviere Dommel. È capoluogo della provincia del Brabante settentrionale, dichiarata parimenti vescovile nel 1559, e di recente ristabilita col summentovato breve.

Dec. N.º 13.—Parrocchie N.º 223.—Anime N.º 300,400.

#### BREDA

#### BREDAN.

Città di oltre 9 mila abitanti nella provincia del Brabante settentrionale con belli edificj ed un sontuoso tempio, fregiata del seggio episcopale dal pontefice Pio IX col ripetuto breve Ex qua die etc. Avvi nella diocesi la città di Middelburgo, già una delle sedi vescovili per decreto di Paolo IV (an. 1559).

DEC. N.º 6.—PARROCCHIE N.º 78.—Anime N.º 125,181.

## HARLEM

#### HARLEMEN.

Vasta e magnifica città in amena situazione sullo Spaarne presso al lago del suo nome nella provincia dell'Olanda settentrionale.—Anch' essa meritò la sede vescovile da Paolo IV nel 1559, e che vi fosse ripristinata dal pontefice Pio IX nel 4 marzo 1853.

DEC. N.º 16.—PARROCCHIE N.º 190.—Anime N.º 274,153.

### RUREMONDA

#### RUREMUNDEN.

Piazza forte ed industre sulla Mosa e la Roer nel Limburghese.—Egualmente alla precedente città fu decorata del seggio episcopale nel 12 maggio 1559, e di bel nuovo nel 4 marzo 1853.

DEC. N.º 11.—PARROCCHIE N.º 177.—Anime N.º 196,152.

# VICARIATO APOSTOLICO

PEL

## GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Il granducato di Lussemburgo stabilito nel congresso di Vienna del 1815 è uno degli stati della Confederazione Germanica, divisione politica amministrativa dei Paesi-Bassi. Giace tra il Belgio, la Francia, e la Prussia Renana, e precisamente sul ripiano delle Ardenne; è quasi per intero bagnato dalla Mosella che forma il suo confine orientale. Ha una popolazione di circa 190,000 abitanti, i quali sono pressochè tutti cattolici, tranne pochi protestanti ed ebrei.—L'antica e forte città di Lussemburgo, sita sulla riva sinistra dell'Allzette ne è la capitale.—Il vicariato venne instituito nel 1841 dal pontefice Gregorio XVI, e comprende tutto il granducato.

Dec. N.º 4.—Parrocchie N.º 160.—Anime N.º 188,107.

---

# **PROSPETTO**

#### **DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA**

NEI

# PAESI-BASSI

# **BELGIO**

| Diocesi | ARCIVESCOVILI, VESCOVILI                              | N.°          | 1<br>5           |
|---------|-------------------------------------------------------|--------------|------------------|
| •       |                                                       | ·            | 6                |
|         | O L A N D A                                           |              |                  |
| Diocesi | Arcivescovili Vescovili Vicariato Apostolico.         | N.º          | 1                |
|         | Vescovili                                             | <b>»</b>     | 4                |
|         | VICARIATO APOSTOLICO                                  | <b>)</b>     | 1                |
|         |                                                       | ,            |                  |
|         |                                                       |              | 6                |
|         |                                                       |              |                  |
| Animato | $ \begin{array}{llllllllllllllllllllllllllllllllllll$ | 4,58<br>1,40 | 1,731.<br>1,334. |

# TAV. LXIV.

# IMPERO AUSTRIACO

L Impero Austriaco è un aggregato di più Stati dipendenti tutti dalla casa di Ausburgo: si compone del Tirolo, dell'Alemagna in parte, della Boemia e Moravia, di porzione dell'alta Slesia, dell'Ungheria, Slavonia, Croazia, Transilvania, Banato di Temesvar, della Dalmazia ed Albania Veneta, della Polonia in parte, della Galizia, Ludomiria e della Bukovina, i quali uniti insieme formano lo Stato il più esteso e possente dell'Alemagna. Esclusa la Lombardia e la Venezia, perchè si calcolarono nell' Italia, oltrepassa i trentacinque milioni di abitanti. È posto fra il 42° ed il 51° Lat. N, e fra il 3° 47' l. O. ed il 14° 1. E. I suoi confini sono al N la Polonia, la Prussia e la Sassonia, all'E la Turchia e la Russia, al S altra parte della Turchia, il mare Adriatico, lo Stato della S. Sede e i ducati di Modena e Parma, all'O gli Stati Sardi, la Svizzera e la Baviera. Nei dominii d'Italia si ergono le Alpi, ed anche quelle dette orientali che hanno fine in Dalmazia: la lunghissima catena dei Carpazi si estende nella Boemia, Galizia, Ungheria, Transilvania e Bukovina. L'impero Austriaco è attraversato dal Danubio, percorso dal Dniester che sbocca come il primo nel mar nero, dall'Oder e dal Vistola tributari del Baltico, e dall' Elba che si versa nel mare germanico: è irrigato ancora da molti altri fiumi di qualche considerazione, confluenti pressochè tutti di quelli testè nominati.

# TAV. LXV.

## PROVINCIA ECCL. DI VIENNA

### VIEN'N A

### VINDOBONEN.

Littà capitale dell'impero e dell'arciducato di Austria, posta sul Danubio e precisamente fra due piccoli fiumi la Wien, e l'Alster. Essa è composta eziandio dei 34 sobborghi che l'attorniano; racchiude sontuosi edifici, ed ogni giorno più si abbella mercè le straordinarie cure dell'attuale imperante Francesco Giuseppe. Inoltre è oltremodo industriosa, mercantile, e ricca, e la sua popolazione giunge omai a 400 mila abitanti; sicchè a tutto diritto ben le si addice uno de' primi luoghi fra le altre metropoli europee.—Nel catalogo de' vescovati Illirici esistenti all'epoca degl'imperatori Arcadio ed Onorio trovasi riportato dallo storico Lazio anche quello di Vienna. Altri scrittori germanici asseriscono la stessa cosa, e di più · nominano qual primo vescovo s. Severino apostolo della Pannonia, verso l'anno 464, come pure i suoi successori fino al 820. Soppressa in seguito questa sede per le vicende de' tempi, venne ristabilita da papa Paolo II nel 1468 ad istanza dell'imperatore Federico III; quindi nel 1 giugno 1722 fu fregiata della dignità metropolitica dal pontefice Innocenzo XIII.

Dec. N.º 25.—Parrocchie N.º 418.—Anime N.º1,115,837.

### LINZ

### LINCIEN.

Città forte e mercantile sulla destra riva del Danubio, capoluogo del governo dell'alta-Austria e del circolo della Mühl.— Meritò di avere la cattedra episcopale dal pontefice Pio VI con bolla Romanus Pontifex etc. del 29 gennajo 1784.

Dec. N.º 26.—Parrocchie N.º 409.—Anime N.º 702,898.

### S. IPPOLITO

### S. HIPPOLYTI

Piccola e bella città sul Trasen, nel governo della bassa-Austria, capoluogo del circolo superiore del Wienerwald. — Ebbe il seggio vescovile dal sullodato pontefice Pio VI coll'anzidetta bolla del gennajo 1784 in luogo dell'antica abbazia di s. Agostino, fondata nel VIII secolo dai conti Adalberto ed Ottocaro, ed a causa della soppressione del vescovato di Newstad, il quale era stato eretto da Paolo II nel 1468.

DEC. N.º 20.—PARROCCHIE N.º 316.—Anime N.º 513,440.

# TAV. LXVI.

## PROV. ECCL. DI SALISBURGO

### SALISBURGO

#### SALISBURGEN.

Città nell'arciducato d'Austria, anticamente appellata Juvavia, capoluogo del ducato e circolo dello stesso nome sulla Salzach, con sontuosi edifici, ed attorniata da castelli ed amene ville.—Vanta qual fondatore della sede e primo vescovo s. Ruperto sul finire del VI secolo al tempo del duca Teodone. Arnone poi monaco ed abbate di s. Pietro, fu il suo primo arcivescovo eletto da papa s. Leone III nel 798 ad istanza di Carlo Magno. Onde sotto questo imperatore si ritengono trasferiti alla chiesa di Salisburgo i diritti metropolitici della sede di Lorch' (Laureacum) concessi alla medesima, unitamente al pallio, dal pontefice s. Simmaco.

DEC. N.º 17.—PARROCCHIE N.º 98.—Anime N.º 204,044.

## BRESSANONE o BRIXEN.

### BRIXINIEN.

Piccola ma forte città del Tirolo meridionale al confluente del Rienz con l'Eisach nel circolo di Pusterthal.—Fin dal VI o VII secolo gode gli onori episcopali, essendovi stata trasferita la sede della vetusta Sabiona. Questa gloriavasi di avere avuto fra i suoi vescovi s. Cassiano consacrato da Fortunato di Aquileja nel pontificato di s. Damaso, e s. Ingenuino di cui fa parola Paolo diacono nel lib. 3 cap. 27.

DEC. N.º 28.—PARROCGHIE N.º 198.—Anime N.º 378,675.

### GURK

#### GURCIN.

Piccolo borgo sulla riva destra del Gurk. Sotto il pontificato di Alessandro II, (1073) Gebbardo arcivescovo di Salisburgo stabilì la sede di Gurk, ma dopo qualche tempo la residenza fu trasferita in Klaffgenfurt ov'è tuttora.

DEC. N.º 23.—PARROCCHIE N.º 362.—Anime N.º 317,000.

# LAVANT

### LAVANTIN.

Città sul fiume di tal nome nella Carinzia.—Col consenso di papa Onorio III, Everardo metropolita di Salisburgo instituiva questa sede a di 10 maggio 1223.—L' ordinario risiede attualmente in *Marburg*, città della Stiria sulla Drau capoluogo del circolo dell' istesso nome.

Dec. N.º 24.—Parrocchie N.º 230.—Anime N.º 410,700.

### SECOVIA o SECKAU

#### SECOVIEN.

Piccola città situata sul fiume Gayl nell'alta Stiria, eretta parimenti in vescovato sotto il pontefice Onorio III dall'anzidetto Everardo metropolita di Salisburgo. La residenza però del suo prelato è ora in *Gratz* città sulle due rive della Mur, capoluogo del governo di Stiria. In questa diocesi rimane ora compresa la soppressa sede di *Leoben* istituita nel 1786.

Dec. N.º 42.—Parrocchie N.º 215.—Anime N.º 672,600.

## TRENTO

### TRIDENTIN.

Antichissima città sull'Adige nel Tirolo meridionale, già capitale del principato ecclesiastico del suo nome, ed ora capoluogo del circolo, cotanto famosa nella cristianità per l'ultimo concilio ecumenico che vi fu celebrato. — Venera qual primo vescovo s. Giovino destinatovi secondo la più costante tradizione da s. Ermagora, dopo avere convertito quegli abitanti alla religione di Cristo. Altri 16 prelati poi, giusta il parere di accreditati istorici, governarono la sua chiesa prima di Abbondanzo che soscrisse al concilio di Aquileja, e di s. Vigilio, che per lo zelo di distruggere tutte le reliquie della idolatria, compì il viver suo con un glorioso martirio nell'anno 405 e nel giorno in cui lo rammemora il martirologio romano.

Dec. N.º 35.—Parrocchie N.º 601.—Anime N.º 452,952.

# TAV. LXVII.

### GORIZIA E GRADISCA

GORITIEN. et GRADISCAN.

Città del regno Illirico, ed ambedue illustri contee. Non si hanno della prima positive notizie se non dopo il X secolo. Gofreddo II ed il figlio Adalberto Conti del Tirolo, s'indicano investiti della signoria di Gorizia al tempo dell'imperatore Enrico IV o V; nel 1500 entrò nei possessi della casa d'Austria. Il paese giace in parte sopra una collina, e parte sulla sinistra riva dell' Isonzo; può dirsi piacevole per la ridente posizione, per le spaziose strade e per essere ben fabbricato. Conta Gorizia oltre 9000 abitanti, ed è il capoluogo del circondario del suo nome.-Gradisca poi ebbe origine dai Veneziani nel 1473 e quasi fin dal suo nascere sperimentò i disastri della guerra. È munita di mura e di un vecchio castello che la rendono forte. In popolazione supera appena le 1000 anime.—Venendo a parlare delle cose ecclesiastiche, fu il pontefice Benedetto XIV che dopo avere soppresso il patriarcato di Aquileja con bolla Sacrosancta etc. del 18 aprile 1752, oltre di Udine eresse in metropoli la città di Gorizia. Di lì a non molto però perdè tale dignità cioè nel 1787, restando solamente sede episcopale. Senonchè papa Pio VIII coll' altra bolla In super etc. del 27 agosto 1827 degnossi di restituire alla medesima i primitivi onori metropolitici. In quanto poi a Gradisca, dessa fu elevata a cattedrale dal pontefice Pio VI in virtù della costituzione Super specula etc. del 19 settembre 1788, e riunita contemporaneamente all'altra di

Gorizia.—Nei limiti di questa archidiocesi sursero le celebri città patriarcali di *Aquileja* e di *Grado*, delle quali si tenne proposito ne' cenni storici di Udine e di Venezia.

DEC. N.º 15.—PARROCCHIE N.º 267.—Anime N.º 189,685.

## LUBIANA

## LABACEN.

La città di Lubiana (in tedesco Laybach) vuolsi edificata sulle ruine dell'antica Emonia, onde pure con questo nome latinamente si appella. È capoluogo di governo formato delle provincie di Carniola e di Carintia. Regolare è la sua costruzione e degni d'osservazione alcuni suoi edifici. Esercita un attivo commercio mercè la industria degli abitanti e la sua favorevole posizione. Dopo avere appartenuto ai slavi, ai duchi di Baviera, ed a particolari signori, spontanea si diè a Federico il bellicoso, duca d'Austria. Memorabile è il congresso tenutovi da varj potentati di Europa nel 1820.—Ebbe la sede vescovile dal pontefice Pio II con lettere apostoliche del 6 e 10 settembre 1462. Divenne anche metropoli, ma dipoi le fu soppressa una tale dignità da papa Pio VII con bolla Quaedam tenebrosa caligo etc. del 18 settembre 1807. Secondo l'Olstenio anche la detta Emonia fu sede vescovile, indicandone egli qual prelato Massimo che soscrisse al concilio di Aquileja.

DEC. N.º 20.—PARROCCHIE N.º 302.—Anime N.º 507,511.

#### PARENZO E POLA

#### PARENTIN. et POLEN.

Ambedue città dell'Illiria. La prima è situata sopra una penisola o scoglio dell' Adriatico: fu antichissima colonia romana e conta un 4 mila abitanti. La seconda giace in fondo della baja del suo nome, è cinta di mura e bastioni, ed ha un castello che intieramente la domina: la sua popolazione supera i 2000 abitanti. Pola trae la sua origine dai Colchi. Quasi distrutta dalle armi di Cesare siccome partigiana di Pompeo, ai preghi di Giulia, Augusto ne curò la riedificazione, ed allora venne dedotta colonia e chiamata Pietas Julia. E qual dipoi ne fosse il lustro ben può desumersi dal suo anfiteatro, e da altri vetusti monumenti, nonchè dalle cose preziose che le furono tolte. Quivi compì miseramente il viver suo Crispo figlio dell'imperatore Costantino.—Sì Parenzo che Pola furono rese in prima tributarie della veneta repubblica sotto il doge Domenico Morosini; quinci a ciascuna fu duopo di assoggettarsi a quel governo. Le varie e terribili conseguenze di guerra, e specialmente dell'ultima sofferta dai Genovesi nel 1354 produssero ad ambedue i luoghi immense ed irreparabili sciagure.—La erezione delle due sedi vescovili risale ai primi secoli. Di Severo vescovo di Parenzo fa menzione Paolo diacono lib. 3 cap. 27, ed il nome di Giovanni altro vescovo si riscontra al concilio di Grado (979). Pola rammenta il vescovo Venero che soscrisse al III sinodo di s. Simmaco. Furono unite con bolla di papa Leone XII.—La cattedrale di Parenzo è osservabile per la sua antichità. Và adorna di colonne, di rari marmi, e nell'altare maggiore, di una tavola con superbi mosaici. Il duomo di Pola è fabbricato sulle ruine di un tempio pagano, e da una iscrizione, si scorge fondato nel 857. Non manca di lavori in rilievo di sommo pregio, e nel medesimo

si conservano le reliquie di s. Salomone rè di Ungheria. Il battistero innanzi al duomo è di stile bizantino.

Dec. N.º 6.—Parrocchie N.º 57.—Anime N.º 60,989.

### TRIESTE E CAPO D'ISTRIA

#### TERGESTIN et JUSTINOPOLITAN.

Non è a dirsi quanto siansi affatigati gli storici Triestini per rintracciare la origine della patria loro. Nulla peraltro di positivo riuscì a' medesimi di concludere. Giulio Cesare ne'suoi Commentari parla di Trieste. Fu nel numero delle più floride colonie romane. Disgraziatamente però i barbari tutti spiegarono sopra essa il loro furore, ed Attila non ne lasciò che un ammasso di rovine. Riedificata, fè parte dell'esarcato di Ravenna, indi delle conquiste di Carlo magno; poscia fu assegnata al duca del Friuli, poi ai vescovi suoi, ed infine dopo varie altre vicende, e l'essersi retta a comune, e gl'inutili sforzi de' Veneziani per averla in soggezione, si diè spontanea alla casa di Austria nel 1382. E da quì i primordi di un'era novella, da qui il principio di quella immensa ricchezza e prosperità, e di quella rinomanza commerciale a cui la veggiamo oggidì pervenuta.—Trieste è il capoluogo di governo del medesimo nome nel regno d'Illiria. Dividesi in due parti, la città vecchia ch' è posta sù di una collina, la nuova che stà in riva al mare, e questa è assai bella e racchiude ragguardevoli edificj.—Frugifero fu il primo vescovo di Trieste. Il successore Severo assistette al concilio provinciale di Aquileja del 579. Di Firmino parla s. Gregorio magno nell'epistola 40 lib. 11.— Il duomo ossia la basilica di s. Giusto è rimarcabile per la sua veneranda antichità. Ha cinque navate e meritano osservazione i mosaici dei due absidi a tesselli di vetro, il grand'occhio della facciata, e gli stipiti della porta maggiore.

CAPO D'ISTRIA, che vuolsi fondata dall' imperatore Giustino, e da cui le viene il nome di Justinopolis, sta sopra un'isola che comunica col continente mediante un' argine di circa \(^1/3\) di l. di lunghezza. È capoluogo di distretto, e conta oltre a 5000 abitanti.—Ebbe la cattedra episcopale egualmente nel VI secolo. Ne fu primo pastore il b. Nazario; quindi Massimiliano vissuto nel 557. Dal pontefice Leone XII venne riunita alla chiesa Triestina. Entro poi i limiti di queste diocesi sorsero un tempo le altre due sedi di Pedena, e di Emonia d'Istria, in oggi Città nova, le cui rispettive memorie rilevansi dal mentovato concilio di Aquileja, e da accreditati istorici siccome Comanville ed altri.

Dec. N.º 14.—Parrocchie N.º 84.—Anime N.º 250,106.

# VEGLIA ED ARBE

### VEGLIEN. et ARBEN.

Ambedue città capoluoghi delle piccole isole del loro nome nel golfo di Quarnero. La prima conta un 3600 abitanti, l'altra poco più di mille. — Comanville riporta la fondazione della sede di Veglia al IX secolo; però dai dittici di questa chiesa non si ha notizia di alcun vescovo pria di Vitale vissuto verso il millesimo. Il vescovo di Veglia dal 1792 trovasi eziandio al governo delle unite diocesi di Arbe e di Ossero, la prima delle quali riporta parimenti la sua origine al IX secolo, e la seconda al pontificato di Giovanni VIII.

Dec. N.º 7.—Parrocchie N.º 42.—Anime N.º 40,392.

<del>->>•€</del>-

# TAV. LXVIII.

# PROV. ECCL. DI PRÁGA

## PRAGA

### PRAGEN.

Bella e vasta città della Boemia sulle due sponde della Moldau, emporio del commercio e capitale del governo di questo regno, popolata da 125 mila abitanti.—Le memorie della sua sede risalgono all'anno 971. Ditmaro monaco benedettino dell'abbazia di Magdeburgo è riconosciuto qual primo vescovo. Gli succedette l'illustre martire s. Adalberto chiamato l'apostolo della Boemia, Ungheria, Moravia e Polonia.—Papa Clemente VI nel 1344 elevò Praga in metropoli, e conferì il pallio ad Ernesto di Pardubiez primo arcivescovo.

A questa diocesi è soggetto anche il decanato di Glaz, comitato nel regno di Prussia.

Dec. N.º 42.—Par. N.º 463.—Anime N.º \{ \text{in Austria 1,350,578.} \\ \text{in Prussia 150,904.} \\ \frac{1,501,482.}{\text{1,501,482.}} \end{align\*}

#### BUDWEIS

#### BUDVICEN.

Posta al confluente del Malsch con la Moldau, è capoluogo del circolo dell'istesso nome.—Deve al pontefice Pio VI il ristabilimento del seggio episcopale mediante bolla del 26 settembre 1785.

Dec. N.º 37.—Parrocchie N.º 355.—Anime N.º 1,028,398.

## KONIGGRATZ

#### REGINO-GRADICEN.

Città importante per le vaste fortificazioni, posta al confluente dell'Adler con l'Elba, capoluogo del circolo del suo nome.—Ad istanza dell'imperatore Ferdinando, papa Alessandro VII la dichiarava vescovile nell'anno 1655. Da alcuni vuolsi che dessa sia succeduta all'antica sede di *Leutomissel* fondata nel 1344.

Dec. N.º 30.—Parrocchie N.º 283.—Anime N.º 1,256,771.

## LEITMERITZ

### LITOMERIEN.

Piccola città sull' Elba capoluogo del circolo dello stesso nome, situata in territorio il più ubertoso, fu onorata della sede episcopale dal suddetto pontefice Alessandro VII nell'anno 1655.

DEC. N.º 31.—PARROCCHIE N.º 338.—Anime N.º 1,035,882.

·**>>•** 

# TAV. LXIX.

# PROV. ECCL. DI OLMUTZ

# OLMÜTZ

#### OLOMUCEN.

Città ben fabbricata ed assai munita sulla March nella Moravia, un tempo capitale della medesima, ed ora capoluogo del circolo del suo nome. — La serie de' suoi cospicui prelati ha principio da quelli di Welchrad, venendo trasferita questa sede dapprima a Polessowic nell'anno 907, e poscia nel 1065, o com' altri vogliono nel 1091, in Olmütz. Quivi secondo Comanville era già stata translata nel secolo X anche la cattedra di Speculo-Julium, eretta da papa Giovanni VIII. — I primi vescovi di Welhcrad furono i gloriosi ss. Cerillo e Metodio vissuti nel secolo IX e de' quali fa solenne commemorazione il martirologio romano ai 9 di marzo. — La chiesa di Olmütz venne fregiata della dignità metropolitica da papa Pio VI con bolla del 13 decembre 1777.

Anche questa diocesi si estende con tre decanati nel regno di Prussia.

# BRÜNN

### BRUNEN.

Ragguardevole città sul confluente della Schwarzawa e della Zwittawa, soprammodo industre e trafficante, capoluogo del governo di Moravia e del circolo del suo nome.—Meritò l'episcopal seggio dal mentovato pontefice Pio VI nel dicembre del 1777.

DEC. N.º 36.—PARROCCHIE N.º 425.—Anime N.º 780,283.

# TAV. LXX.

# PROV. ECCL. DI STRIGONIA O GRAN

## STRIGONIA o GRAN

#### STRIGONIEN.

Bella e forte città della Ungheria rimpetto all'imboccatura del Gran nel Danubio, capoluogo del comitato dello stesso nome, con una cattedrale di recente costrutta la più grande, e magnifica del regno.—Più che ad ogni altro luogo, torna a Strigonia preziosa la memoria del gloriosissimo rè s. Stefano. Essa lo vide nascere, e fu continua ammiratrice delle sue virtù, delle eroiche gesta, e de'suoi trionfi sugl'idolatri. Per lui poi salì in somma rinomanza, massime per il seggio e dignità metropolitica che le procurò dal romano pontefice, e per gl'insigni privilegi che in seguito ebbe a godere la sua chiesa.

DEC. N.º 46.—PARROCCHIE N.º 475.—Anime N.º 820,818.

## ALBA-REALE o STUHL-WEISSEMBURG

### ALBA-REGALEN.

Antica città capoluogo del comitato del suo nome, nel circolo al di là dal Danubio.—Con bolla del 16 giugno 1777 il pontefice Pio VI la dichiarava vescovile, erigendo in cattedrale la vetusta collegiata fondata dal rè s. Stefano.—Entro questa

diocesi vogliono alcuni che esistessero le città di Curta e di Carpis, ambo episcopali ne' primi tempi del cristianesimo giusta lo storico Lazio lib. 2 de Rep. Rom.

Dec. N.º 10.—Parrocchie N.º 84.—Anime N.º 154,853.

# CINQUE CHIESE o FUNFKIRCHEN

QUINQUE ECCLESIEN.

Capoluogo del comitato di Barany.—Di pregevole antichità è la sua sede, essendo una di quelle instituite sotto il rè s. Stefano.

Dec. N.º 20.—Parrocchie N.º 166.—Anime N.º 377,796.

### GIAVARINO o RAAB

### JAURINEN.

Città sul fiume della Raab, capoluogo del comitato di tal nome.—Anche questa sede vanta la stessa vetustà della precedente, rimontando la sua origine circa all'anno 1001.

Dec. N.º 19.—Parrocchie N.º 231.—Anime N.º 315,085.

#### NEOSOLIO

#### NEOSOLIEN.

Capoluogo del comitato di Sohl nel circolo al di qua dal Danubio.—Fu onorata del seggio vescovile dal pontefice Pio VI con bolla del 13 marzo 1776.

DEC. N.º 12.—PARROCCHIE N.º 111.—Anime N.º 153,972.

### NITRIA

#### NITRIEN.

Capoluogo del comitato di Neitra nel mentovato circolo.— Secondo l'Ansizio nella *Germania sacra*, la fondazione di questa sede risale al principio del IX secolo. Si conosce Wichino fatto vescovo da papa Giovanni VIII verso l'anno 880.

Dec. N.º 16.—Parrocchie N.º 145.—Anime N.º 256,563.

## SABARIA

#### SABARIEN.

Piccola città nel circolo al di là dal Danubio, capoluogo del comitato di Eisenburgo.—Da Wolfango Lazio nel lib. 2 della rep. rom. s' indica Sabaria città episcopale sotto gl' imperatori Arcadio ed Onorio. Non ricordandosi però alcun vescovo nè da esso, nè da altri scrittori, piuttosto che ristabilita può dirsi eretta la sua sede dal pontefice Pio VI nel 1779.

DEC. N.º 19.—PARROCCHIE N.º 184.—Anime N.º 289,348.

#### TINIA o KNIN

#### TINIEN.

Piccola città nella Croazia Ottomana, sulla riva destra del Kerka a piedi di ripida montagna, conosciuta anticamente col nome di Arduba, capoluogo di distretto.—Al finire del secolo undecimo riportasi la fondazione di questo vescovato. Ora la città conta appena 900 abitanti, tra i quali vi è qualche famiglia cattolica, e qualche altra ve n'è nella diocesi. Un benemerito canonico della cattedrale di Strigonia è per lo più il vescovo di Tinia, che di là provvede ai bisogni spirituali dei pochi suoi diocesani.

### VACCIA

### VACIEN.

Città in amena pianura sulla sponda sinistra del Danubio nell'alta Ungheria, capoluogo di comitato. — Nel numero delle sedi vescovili create sotto il rè s. Stefano, avvi pure quella di Vacia o Waitzen.

DEC. N.º 16.—PARROCCHIE N.º 111.—Anime N.º 335,185.

# VESPRIM

### VESPRIMEN.

Capoluogo del comitato di questo nome nel circolo al di là dal Danubio.— Pregiasi questa città di essere stata pari menti decorata del seggio vescovile nel regno di s. Stefano.

DEC. N.º 18.—PARROCCHIE N.º 221.—Anime N.º 320,640.

# TAV. LXXI.

## PROV. ECCL. DI AGRIA O ERLAU

### AGRIA o ERLAU

#### AGRIEN.

Città dell' Ungheria fabbricata intorno al 1010 dal gloriosissimo santo Stefano, capoluogo del comitato di Fleves nel circolo al di quà dal Tibisco, con magnifici edifici, fra cui la nuova cattedrale.—Sotto il regno di detto Santo, invitto propugnatore della fede di Cristo in Ungheria, ebbe pure origine la sua sede. Questa meritò di esser elevata al grado di metropoli dal pontefice Pio VII con bolla del 10 agosto 1804.

Dec. N.º 24.—Parrocchie N.º 189.—Anime N.º 383,990.

### CASSOVIA o CASCHAU

#### CASSOVIEN.

Capoluogo del comitato di Abauiwar, fiorente per le sue fabbriche e commercio.—Venne onorata del seggio episcopale colla suindicata bolla del 10 agosto 1804.

DEC. N.º 20.—PARROCCHIE N.º 192.—Anime N.º 264,540.

## ROSNAVIA

#### ROSNAVIEN.

Piccola città nel comitato di Gömör.—Deve la cattedra vescovile al pontefice Pio VI, erigendola questo pontefice il 13 marzo 1776.

Dec. N.º 14.—Parrocchie N.º 98.—Anime N.º 136,695.

### **SCEPUSIO-ZIPS**

#### SCEPUSIEN.

Città nel comitato di tal nome, marca di Feges, posta sopra alta rupe in amena posizione.—A di 13 marzo 1776 il mentovato pontefice Pio VI instituiva eziandio questo vescovato.

Dec. N.º 13.—Parrocchie N.º 162.—Anime N.º 189,692.

## SZATHMAR o SUTMAR

## Szathmaribn.

Posta sul Szamos nel circolo al di là dal Tibisco, capoluogo del comitato del suo nome.—Fu dichiarata vescovile da papa Pio VII in virtù della ripetuta bolla 10 agosto 1804.

Dec. N.º 12.—Parrocchie N.º 79.—Anime N.º 88,120.

# TAV. LXXII.

### PROV. ECCL. DI COLOCSA E BASCIA

### COLOCSA o KALOSCSA E BASCIA

COLOCEN. et BACSIEN.

Ambedue città dell'Ungheria nel circolo al di là dal Danubio, la prima nel comitato di Pesth, l'altra in quello del suo nome.—Lo storico Chartuitz (edit. pray p. 100) fa risalire la fondazione della sede di Colocsa al regno di s. Stefano, ed indica tal'Astrico qual primo vescovo. Vuolsi da taluni che nello stesso secolo XI avesse gli onori metropolitici; altri però li riportano all'anno 1135 nel pontificato d'Innocenzo II.—Alla cattedra di Colocsa è riunita da lungo tempo quella di Bascia o Bacs eretta al dire di Comanville nel secolo XI.

Dec. N.º 10.—Parrocchie N.º 103.—Anime N.º 395,690.

## CSANAD o TEMESVAR

CSANADIEN. TEMESVARIEN.

La sede di Csanad instituita nel pontificato di Silvestro II, vanta a primo vescovo l'illustre atleta di Cristo s. Gerardo martirizzato il 24 settembre 1017. S'intitola poi anche di Temesvar per essere quivi la residenza dell'Ordinario e del Capitolo fin dall'anno 1731, stante la ruina di detta Csanad avvenuta nell'occupazione ottomana.—Temesvar nel circolo al

di là del Tibisco è il capoluogo del comitato di Temesch, ed è una delle città più belle e più regolari dell'impero

DEC. N.º 21.—PARROCCHIE N.º 198.—Anime N.º 495,264.

### GRAN VARADINO

di rito latino

### MAGNO-VARADIEN.

Amena città sul Koros, capoluogo del comitato di Bihar.—
Sotto il pontefice Urbano II, e mentre governava la Ungheria il s. rè Ladislao, fu decorata del seggio vescovile di rito latino.

Dec. N.º 21.—Parrocchie N.º 58.—Anime N.º 74,833.

# TRANSILVANIA o WEISSEMBURG

### TRANSILVANIEN.

Nel secolo XI venne creata questa sede per la provincia di Transilvania e comitato di Weissemburg. La residenza del vescovo è in Karlsburg (Alba-Julia, Gyula-Feyervar, Weissemburg e Belograd) città assai munita sul Maros nel comitato di Weissemburg inferiore.—Oltre la detta sede fuvvi per qualche tempo nella Transilvania anche l'altra di Hermanstadt, ossia Ciben, fondata giusta Comanville nel XII secolo.

Arcid. N.º 16.—Parrocchie N.º 210.—Anime N.º 234,356.

# TAV. LXXIII.

## PROV. ECCL. DI ZAGRABIA O AGRAM

#### ZAGRABIA O AGRAM

#### ZAGRABIEN.

Città nella Croazia Civile vicino alla sinistra riva della Sava, capoluogo del comitato dello stesso nome, e residenza del Ban o vicerè della Croazia e della Schiavonia. — Addiveniva episcopale intorno al secolo XII, essendovi trasferita la vetusta sede di Lissech le cui memorie risalivano al vescovo Costanzo mentovato nel concilio di Aquileja sotto s. Damaso. Non ha guari poi era insignita del grado metropolitico dal pontefice Pio IX con decr. concist. dei 20 settembre 1852. Nei limiti della diocesi trovasi l'antica Stridone, la patria dell'egregio dottore s. Girolamo. La medesima fu anche vescovile, rilevandosi dalla soscrizione di Domno al I concilio di Nicea.

Dec. N.º 35.—Parrocchie N.º 343.—Anime N.º 719,559.

## BOSNIA, DIACOVAR E SIRMIO

### Bosnien. et Sirmien.

Accreditati istorici riportano al secolo XI la erezione del vescovato della Bosnia, provincia a tramontana dell'Albania. Conquistata però la medesima dall'imperatore Maometto II, il vescovo che dimorava in Jaicsa rifugiossi in Diakovar piccola

P. II. 10

città della Schiavonia nel comitato di Verocze, e quivi fissò la sua residenza.—Alla sede di Bosnia trovasi riunita dal 1773 quella di Sirmio antica città, parimenti della Schiavonia nel comitato del suo nome, la quale per più secoli fu anche rivestita della dignità metropolitica per la Pannonia occidentale. Sono ben noti il vescovo Fotino, sul di cui conto celebrossi un concilio nel 349, ed il vescovo Germano chiaramente ricordato da Zozomeno nel lib. 4.—Nella diocesi si comprende la città di Esseck edificata sulle ruine della distrutta Mursa, come pure il luogo dell'antica Cibale che vuolsi che fosse ove è al presente il villaggio di Swilei. Ambo le dette città furono vescovili desumendosi dallo scrittore Sverate lib. 1 cap. 20, da Teodoreto lib. 2 cap. 28, e dal Lazio lib. 2 de rep. rom.

DIST. ARCID. N.º 9.—PARROCCHIE N.º 85.—Anime N.º 168,780.

### SEINA E MODRUSSA

SEGNEN. et Modrussien.

Seina, Segna o Zengh è piccola città nella Croazia Militare sul golfo del Quarnero e propriamente sul canale della Morlacca, con porto franco.—Al dire di Comanville il suo vescovato ebbe origine nel 1180. Avvi però chi opina che di questa sede fosse il vescovo Lorenzo a cui il pontefice Innocenzo I scrisse l'epistola 12.—Sul principio del passato secolo fu affidata in amministrazione perpetua all'Ordinario di Seina, la chiesa cattedrale di Modrussa o Corbavia altra città nella Croazia, instituita nel 1185.

DEC. N.º 13.—PARROCCHIE N.º 131.—Anime N.º 216,281.

## PROV. ECCL. DI ZARA

#### ZARA

#### JADREN.

Antichissima, forte, e mercantile città nella Dalmazia, capitale del governo di questo regno, e del circolo del suo nome.—Mille documenti comprovano la vetustà della sede di Zara, fra cui il concilio di Aquileja sotto s. Damaso, mentovandosi nel medesimo il santo vescovo Felice. Fu dessa elevata in metropoli da papa Eugenio III nell'anno 1145.—Forma parte dell'Archidiocesi, l'antico vescovato di Nona, il quale era stato eretto nel 883.

DEC. N.º 13.—PARROCCHIE N.º 99.—Anime N.º 51,236.

### CATTARO

#### CATHAREN.

Capoluogo del circolo di tal nome, sul golfo detto Bocche di Cattaro, con uno de' migliori porti dell' Adriatico.—Vuolsi fondata la sua sede nel VI secolo. Dapprima fu suffraganea della metropoli di Spalatro; indi per decreto di papa Alessandro III (anno 1180) dell'arcivescovo di Bari. Oggi però dipende da quello di Zara.—Sono comprese nella diocesi le vetuste sedi di Budua e di Risano, che riportavano la loro origine, secondo Comanville, al secolo XII.

DEC. N.º 4.—PARROCCHIE N.º 16.—Anime N.º 10,325.

#### LESINA

#### PHAREN.

Città nell'isola del suo nome, circolo di Spalatro, dominata da un castello posto sulla vetta di un monte.—Verso la metà del secolo XII per autorità del pontefice Eugenio III venne instituita la sede di Lesina da un arcivescovo di Ragusi, lochè fu confermato nel 1198 da papa Innocenzo III.

DEC. N.º 6.—PARROCCHIE N.º 36.—Anime N.º 34,722.

### MARCANA E TRIBIGNE

### MARCANEN. et TRIBUNEN.

Città la prima in una piccola isola del medesimo nome sulla costa della Dalmazia, ora disabitata; l'altra nella Bosnia sul fiume Trebinska soggetta alla Turchia, capoluogo dell'Erzegovina.—Le loro sedi rammentano una egual epoca di erezione, cioè il secolo XI.— Fu Marcana riunita a Trebigne dal pontefice Pio II il 19 marzo 1463, e da Sisto IV nel 17 decembre 1482.—Per decreto di papa Gregorio XVI del 30 settembre 1839 vennero entrambe affidate all'amministrazione perpetua del vescovo di Ragusi.

Vic. N.º 1.—Parrocchie N.º 5.—Anime N.º 8,135.

#### SPALATRO E MACARSKA

#### SPALATEN. et MACARSKEN.

Spalatro città capoluogo del circolo del suo nome, la più mercantile della Dalmazia, e ragguardevole pei molti avanzi de'romani edifici tra quali primeggiano quelli del palazzo dell'imperatore Diocleziano.—Distrutta la vicina Salona, antica sede e metropoli ecclesiastica, siccome rilevasi dalle memorie sul primo vescovo s. Domno discepolo del principe degli apostoli, dall'epistola del pontefice Zosimo al vescovo Esichio, e dalle epistole 53 lib. 4 e 8 lib. 2 di s. Gregorio magno: fu la sua cattedra traslata a Spalatro da papa s. Martino verso l'anno 650, conservandosele ogni diritto ed onorificenza. Se non che dopo lungo volgere di secoli, al pari di Ragusi, perdeva il grado arcivescovile pella surripetuta bolla Locum beati Petri etc. del 30 giugno 1828; venendole invece accresciuta la diocesi con una parte di quella soppressa di Trau.-La sede poi di Macarska, piccola, ma elegante città nel circolo di Spalatro territorio di Primorie, credesi fondata nell' anno 632 avendosi notizia del vescovo Stefano, eletto nel II concilio provinciale di Salona. La medesima fu riunita alla detta Spalatro in forza della mentovata bolla.—Queste diocesi racchiudono entrambe un antico vescovato, cioè quello di Almissa (Dalminium) e quello di Narenta creato giusta Comanville nel IX secolo.

Dec. N.º 7.—Parrocchie N.º 120.—Anime N.º 120,252.

## RAGUSI

### RAGUSIN.

Capoluogo del circolo, e già della repubblica aristocratica del suo nome, fabbricata appiè del monte Sergio con ottimo porto e fortificazioni.—Succedette negli onori episcopali

alla distrutta *Epidauro* menzionata da s. Gregorio magno nelle epistole 7 e 9 lib. 2, essendovi trasferita la sede della medesima verso l'anno 635 sotto il vescovo Giovanni. Fu dessa elevata anche in metropoli nel 990, ed ebbe a godere di tale dignità fino alla emanazione della bolla *Locum beati Petri etc.* del 30 giugno 1828. In tal circostanza peraltro le vennero incorporate le diocesi di *Stagno* e di *Cursola* (*Nigro-corcyrensis*) instituita la prima nel 877 e la seconda nel 1219 siccome apprendesi dalla serie cronologica de' respettivi vescovi.

Dec. N.º 5.—Parrocchie N.º 21.—Anime N.º 55,346.

### SEBENICO

#### Sebenicen.

Piccola città attorniata da roccie, e difesa da due castelli, nel circolo di Zara.—Fu decorata della sede vescovile da papa Bonifacio VIII nel 1 maggio 1298.—In virtù poi della suindicata bolla Locum beati Petri etc. del 30 giugno 1828, il pontefice Leone XII riuniva alla cattedra di Sebenico l'altra di Scardona. Questa ricordava il vescovo Costantino che soscrisse nel 530 al concilio provinciale Salonitano, e fra le altre memorie aveva pure quella di essere stata governata nell'anno 1124 dall'ultimo vescovo di Belgrado oggi Zaravecchia.

Dec. N.º 7.—Parrocchie N.º 47.—Anime N.º 68,647.

# TAV. LXXIV.

## PROV. ECCL. DI LEOPOLI

### LEOPOLI OVVERO LEMBERG

#### LROPOLIEN.

Grande città vicina al fiume Petew, antica capitale della Russia Rossa, ora delle provincie Polacche o regno di Gallizia sotto l'Austria, nonchè del circolo del suo nome, popolata da oltre 56 mila abitanti ed assai florida per il suo estesissimo commercio. Vi risiedono tre arcivescovi uno di rito latino, l'altro di rito greco ruteno, il terzo di rito armeno.—La sede latina deve la sua origine al pontefice Urbano V nel 1362. Fu dessa onorata del grado metropolitico da Gregorio XI mentre nel 1375 la trasferiva in Halicia, e tale dignità le veniva poscia conservata allorquando era restituita in Leopoli nel 1414.

DEC. N.º 25.—PARROCCHIE N.º 191.—Anime N.º 486,750.

## PRZMISLIA

### PRESMILIEN.

Città nel mentovato regno di Gallizia, sita sopra un monte vicino al fiume San, capoluogo del circolo del suo nome.—È residenza di due vescovati, il primo di rito latino instituito

intorno al 1375 sotto il pontefice Gregorio XI, ed il secondo di rito greco ruteno (vedi al detto rito).

DEC. N.º 24.—PARROCCHIE N.º 270.—Anime N.º 678,259.

### TARNOVIA

#### TARNOVIEN.

Piccola città parimenti del regno di Gallizia, capoluogo del circolo del medesimo nome.—Ebbe il seggio episcopale da papa Pio VI con bolla *In suprema beati Petri etc.* del 13 marzo 1785. Essendo stato poi soppresso nel 1805, veniva desso ripristinato dal pontefice Leone XII con breve datato il 23 aprile 1826.

DEC. N.º 25.—PARROCCHIE N.º 292.—Anime N.º 943,190.

## ABBAZIA DI S. MARTINO

## ABAD. S. MARTINI

L'abbazia di s. Martino, in S. Monte Pannoniae, governata dai monaci Benedettini, era già fondata nell'anno 996 sotto il duca Geisa, e nel 1001 fu da s. Stefano specialmente protetta, e dai pontefici provvista di privilegii spirituali: nel 1786 fu abolita, ma nel 1802 sotto l'imperatore Francesco I fu ristabilita. Fino dalla sua fondazione l'abbate ebbe ordinaria giurisdizione vescovile dipendente unicamente dalla S. Sede.

L'abbate del monte s. Martino fu riconosciuto dal principio come capo di tutti gli abbati Benedettini di Ungheria;

quindi nel 1514 a richiesta del rè Vladislao II fu constituito in perpetuo Ispettore e Presidente di tutto l'ordine; gli fu conferito il titolo di arciabbate, e talvolta fu consagrato anche con il titolo vescovo.

Il territorio di questa arciabbazia si estende ad una parte dei comitati di Raab e di Vesprim; inoltre ha giurisdizione spirituale in alcuni comuni nel comitato di Presburgo ed in quello di Comorn. Appartengono all'arciabbazia le tre abbazie riunite di Tihány nel comitato di Zalad, di Bakonybél nella diocesi di Vesprim, e di Dönïolk nella diocesi di Steinamanger, i cui abbati sono nominati dall'arciabbate.

Parrocchie N.º 22.—Anime N.º 28,751.

### VICARIO APOSTOLICO DI CAMPO

Per le armate imperiali vi è in Austria un Vicario Apostolico detto di Campo insignito di carattere vescovile con titolo in partibus infid. Il medesimo provvede all'assistenza spirituale delle milizie in spedizione, escluse le presidiali, ed in virtù di breve speciale temporaneo è rivestito di facoltà straordinarie, ed anche proprie degli ordinarj.

# TAV. LXXV.

### CHIESA GRECA UNITA

### NELL' IMPERO AUSTRIACO

Dopo la separazione dall'unità cattolica, dell'antica chiesa greca, diffusa pure nella Russia, Polonia, Galizia Austriaca e Transilvania, la vera e certa conversione della medesima al cristianesimo si deve ripetere da s. Ignazio patriarea della chiesa greca di Costantinopoli.

I greci di Russia cioè i Slavi conservando i riti ricevuti dai ss. Cirillo e Metodio e la primitiva loro lingua di Schiavonia o Slavonia d'onde quei popoli provenivano, furono chiamati per distinguerli dai greci Scismatici di Russia = Greci uniti Ruteni = ossia Russeni, dalle regioni Russene o Russiache dai medesimi abitate. Gli altri poi si chiamarono Rumeni o meglio Romani, dalla loro provenienza, che fu da colonie Romane mandate in quelle regioni.

Non sono ignote le diverse e parziali aberrazioni dei Slavi dalla Unità della vera chiesa, come non lo sono i reingressi nella medesima, e trattandosi dell'ultimo si ha, che nel 1594 sotto il pontificato di Clemente VIII il metropolitano di Kiovia con i suoi vescovi comprovinciali, e con i popoli delle rispettive giurisdizioni, si riunì alla chiesa Cattolica conservando molti de'suoi riti, come diffusamente può vedersi nei diversi libri liturgici stampati dopo l'epoca suddetta a cura di quell'Episcopato, ed a cura eziandio della s. Congregazione di Propaganda Fide.

Discendendo alle specialità è duopo conoscere che la Gerarchia Ecclesiastica degli Slavi ruteni, nei tempi a noi vicini

si compose nel seguente modo; in Russia e Polonia della sede metropolitana di Kiovia, e dei vescovati di Bresta e Wuladimiria. Dell'arcivescovato di Polosko, e dei vescovati di Luck e Luccoria, di Wilna, Chelma, e di Belziun. Di queste sedi però oggi non rimane che la sola Chelma della quale si tratterà nell'impero Russo.

Nell'Austria poi vi furono e vi sono tuttora le diocesi di Leopoli, Przmislia, Sannochia e Samboria in Galizia, Munkaes ed Eperies in Ungheria, e Crisio nella Croazia e Schiavonia.

I Rumeni uniti nello stesso impero Austriaco hanno non ha guari ottenuto dal regnante sommo pontefice di prendere un'amministrazione spirituale più regolare per mezzo della formazione di una provincia ecclesiastica, composta di Fogaras, Gran Varadino e di due nuove diocesi intitolate di Armenopoli e di Lugos. L'arcivescovo loro risiede in Blasendorf nella Transilvania, e prende il titolo di arcivescovo di Fogaras ed Alba Giulia. Sono adunque suffraganei ad esso il vescovo greco di Gran Varadino in Ungheria, il vescovo di Lugos nel Banato di Temesvar, ed il vescovo di Armenopoli in Transilvania.

Quelli poi sparsi per l'impero in numero di circa 10,000 sono soggetti ai vescovi latini del respettivo domicilio.

# PROV. ECCL. DI LEOPOLI

D I

### RITO GRECO RUTENO

### LEOPOLI o LEMBERGH

coi titoli di metropolita di Halicia e Kiovia e di vescovo di Kamenek.

LEOPOLIEN. HALICIEN. KIOVIEN. et CAMENECEN. Rutheni ritus.

La sede di questo rito venne instituita in Leopoli nel secolo XII, ed elevata alla dignità di metropoli da papa Pio VII con bolla Universalis Ecclesiae regiminis etc. del 8 marzo 1807. Alla medesima trovansi riuniti i titoli arcivescovili delle sedi dello stesso rito di Halicia e Kiovia, fondata la prima nel secolo suaccennato, e l'altra nel X, nonchè quello dell'antico vescovato di Kamenek, e ciò per conservare la memoria di quelle illustri chiese.—Halicia è città della Gallizia nel circolo di Stanislawow, Kiovia o Kiew, è grande città di oltre 40 mila abitanti, capoluogo del governo del suo nome nella piccola Russia od Ucrania, Kamenck infine è il capoluogo del governo di Podolia nella Russia occidentale o Lituania.

Dec. N.º 48.—Parrocchie N.º 802.—Anime N.º 1,369,751.

## PRZMISLIA SANNOCHIA E SAMBORIA unite

PRESMILIEN. SANOCHIEN. et SAMBORIEN. Rutheni ritus.

Al dire di Comanville la fondazione della sede di Przmislia rimonta al secolo XIII. Il suo vescovo Michele soscrisse la lettera del concilio di Russia a papa Clemente VIII per la

unione alla chiesa romana (anno 1595).—Sono a lei congiunte le altre sedi di Sanochia e Samboria ambo città capoluoghi del circolo del loro nome nel medesimo regno di Gallizia.

DEC. N.º 40.—PARROCCHIE N.º 548.—Anime N.º 852,514.

# CRISIO

### CRISIEN. Rutheni ritus

Città della Croazia chiamata pure Kreutz o Koeroesd in una pianura presso la riva destra della Glogovnicza, capoluogo del comitato e marca del suo nome.—Fu il pontefice Pio VI che vi eresse la sede di rito greco ruteno nell'anno 1777. La medesima unitamente a quelle di Eperies e di Munkacs furono sostituite a vicariati Apostolici, e poste sotto la dipendenza = jure metropolitico = dall'Arcivescovo di Strigonia.

VIC. N.º 2.—PARROCCHIE N.º 20.—Anime N.º 16,296.

### EPERIES

### EPERIESSEN.

Nell'Ungheria capoluogo del comitato di Sarosch nel circolo al di qua dal Tibisco.—Venne onorata della sede di rito greco ruteno da papa Pio VII con bolla del 22 settembre 1818.

DEC. N.º 18.—PARROCCHIE N.º 186.—Anime N.º 149,675.

# MUNKACS

### MUNKACSIEN.

Città sur un'altura in Ungheria nel circondario al di la dal Tibisco comitato di Beregh.—Papa Clemente XIV institui questo vescovato con bolla Eximia regalium principum etc. del 19 novembre 1771.

DEC. N.º 50.—PARROCCHIE N.º 466.—Anime N.º 451,273.

# PROV. ECCL. DI FOGARAS ED ALBA GIULIA

DI RITO GRECO RUMENO

### FOGARAS o ALBA GIULIA

FOGARASIEN. et ALBA JULIEN.

Fogaras borgo della Transilvania, capoluogo del distretto del suo nome, marca di Mundra sulla riva sinisra dell'Aluta. Il pontefice Clemente XI ai 3 febbraro del 1721 instituì la sede di Fogaras pei cattolici di rito greco unito nel principato di Transilvania. Il vescovo però ha sempre risieduto in Balasfalva detta pure Blasendorf ove trovasi la cattedrale, città nel comitato di Weissemburgo. È piaciuto poi al sommo pontefice Pio IX, con bolla dei 27 decembre 1853 di fregiare questa sede del titolo Arcivescovile aggiungendole l'altro di Alba Giulia (da Giulia madre dell'imperatore Romano Marco Aurelio) oggi Karlestadt, e di darle in suffraganee quelle dello

stesso rito di Gran Varadino e le altre di nuova erezione, di Armenopoli e di Lugos.

Dec. N.º 39.—Parrocchie N.º 694.—Anime N.º 350,180.

### ARMENOPOLI, ARMENIERSTADT, o SZAMOS-UJUVAR

ARMENOPOLITAN. SEU SZAMOS-UJUVARIEN.

È bene edificata difesa da un forte castello nel comitato di Szolnok-interiore sul fiume Szamos; è popolata quasi intieramente da armeni dedicati alle manifatture di stoffe ed al commercio del bestiame. Dismembrate dalla diocesi di Munchaes tutte le parrocchie nelle quali si parla la lingua rumena, venne colla citata bolla dei 27 decembre 1853 costituita questa di Armenopoli.

DEC. N.º 10.—PARROCCHIE N.º 144.—Anime N.º 99,121.

### GRAN VARADINO

# MAGNO VARADIEN.

Nel 1748 con autorità di Benedetto XIV, ed a richiesta del vescovo latino nella stessa città, fu ivi stabilito un vescovo suffraganeo pei cattolici di rito greco rumeno, indi venne dato ai medesimi un vicario Apostolico dipendente dalla S. Congregazione di Propaganda Fide, e finalmente nel 1777 da papa Pio VI ebbero il proprio vescovo.

DEC. N.º 20.—PARROCCHIE N.º 168.—Anime N.º 122,994.



### LUGOS o LUGOSCH

#### LUGOSIEN.

Lugos borgo dell'Ungheria nel comitato di Krassova, marca di Lugosch, sulla riva sinistra del Temes. Colle dismembrazioni fatte alla troppo vasta diocesi di Gran Varadino, fu eretta in virtù della ripetuta bolla, anche questa, per i cattolici di rito greco rumeno.

Dec. N.º 8.—Parrocchie N.º 126.—Anime N.º 80,421.

Greci uniti sparsi per l'impero...... N.º 10,000.



### ARMENI CATTOLICI

#### NELL' IMPERO ADSTRIACO

Nel secolo IX i principi della Russia, della Galizia, ed Uladimiria impegnati in lunghissime guerre cogli invasori dei loro dominii, chiamarono dall'Asia, in proprio ajuto, gli Armeni. Fiuite le guerre e data ad essi la libertà di rimanere, o tornare alla patria, molti si fermarono in Galizia, e nei luoghi limitrofi, e poichè professavano la religione cattolica, rimasero soggetti nello spirituale al loro patriarca residente in Armenia, seguendo anche le fasi religiose cagionate dal medesimo. Nel 1635 peraltro l'arcivescovo Niccolò Torosoviez riconciliatosi colla Chiesa Romana trasse seco il clero e popolo Armeno della Polonia e ricondusselo alla vera credenza. I sommi Pontefici allora attribuirono all'arcivescovo residente in Leopoli la giurisdizione su tutti i suoi connazionali domici-

liati in quella provincia, e nell'altra finitima della Bukovina. Quelli poi spersi nelle altre province dell'impero Austriaco e girovaganti, perchè dediti per lo più al piccolo commercio, furono sottoposti ai vescovi diocesani di rito latino del respettivo loro domicilio.

### LEOPOLI Arciv. di rito Armeno

LEOPOLIEN. Armeni ritus.

Il pontefice Urbano VIII fu quegli che nel 1635 institui stabilmente in Leopoli l'arcivescovato di rito Armeno con giurisdizione su tutti i connazionali di quella provincia, ai quali in progresso furono uniti anche gli altri stabiliti nella Bukovina.

DEC. N.º 3.—PARROCCHIE N.º 9.—Anime N.º 6,988.

Il numero degli Armeni cattolici girovaganti per l'impero ascende a circa... N.º 7,000. 13,988.

# **PROSPETTO**

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

# IMPERO AUSTRIACO

|         | Arcivescovili | N.º | 16 |
|---------|---------------|-----|----|
| Diocesi | VESCOVILI     | ))  | 48 |
|         | Vescovili     | **  | 1  |
|         |               |     | 65 |

| Animato Cattolico | di rito Latino<br>di rito Greco unito<br>di rito Armeno | N.º | 21,415,741.<br>3,505,225.<br>13,988. |
|-------------------|---------------------------------------------------------|-----|--------------------------------------|
| •                 |                                                         |     | 24,934,954                           |

 $\mathsf{Digitized}\,\mathsf{by}\,Google$ 

# TAV. LXXVI.

# **CONFEDERAZIONE GERMANICA**

Sotto questo nome di Germania ed anche d'Alemagna viene indicata generalmente la vasta parte dell'Europa compresa tra la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, il mar Baltico, la Russia, la Turchia, il mare Adriatico, l'Italia e la Svizzera. Si compone dell'impero d'Austria in parte, e dei regni di Prussia, Baviera, Sassonia, Annover e di Würtemberg. Inoltre dei granducati di Baden, Assia Darmastad, Sassonia Weimar, Oldemburgo, dei due di Mecklemburgo Schverin, e Strelitz, e di quello di Luxemburgo appartenente all'Olanda; non che dei ducati di Nassau, Brunswick, dei tre della Sassonia cioè di Gotha, Altemburgo e Meiningen, degli altri tre della casa di Anhalt, cioè di Dessau, Bernburg e Coethen, di quello di Limburgo annesso al regno di Olanda, e di quelli dell'Holstein, e di Lauemburgo appartenenti alla Danimarca. Vi si comprendono altresì i principati di Liechtenstein, Waldech, Hechingen Simaringen, Delmold, Schavenburgo, Rodolstadt, Sondercausen, Greitz, Schleitz, Lobenstein, e di Assia Hamburgo; la signoria di Kniphausen e le città libere di Francoforte, Lubecca, Amburgo e Brema. Tutti questi Stati ineguali, ed indipendenti gli uni dagli altri in numero di 40, danno una popolazione di circa 45,000,000 i quali usano una lingua comune per tutti, cioè la tedesca.

# TAV. LXXVII.

# **REGNO DI BAVIERA**

# PROVINCIA ECCL. DI MONACO E FRISINGA

### MONACO E FRISINGA

MONACEN. et FRISINGEN.

Monaco, grande e magnifica città, capitale del regno di Baviera e capoluogo del circolo dell'Isero.—Quì in virtù della bolla Dei ac Domini nostri etc. del 1 aprile 1818 il pontefice Pio VII trasferiva la sede di Frisinga, e fregiava la cattedra della dignità metropolitica, coll'obbligo ingiunto all'ordinario di portare il titolo di ambo le chiese. Ed infatti ben meritava che fosse sempre vivo il nome della sede di detta Frisinga, sì per la sua vetustà, vantando a primo vescovo s. Corbiniano di cui fa menzione il martirologio romano sotto il di 8 settembre ordinato da papa Gregorio II e spedito a predicare il vangelo nelle Gallie e nella Germania, sì per la fama e possanza acquistata ne' tempi di mezzo.—Colla stessa bolla poi veniva riunita a questa diocesi, l'altra soppressa di Chiemsè, la cui origine risaliva al 1214, pontificato d'Innocenzo III.

Dec. N.º 33.—Parrocchie N.º 368.—Anime N.º 506,864.

### AUGUSTA o AUGSBOURG

#### AUGUSTAN. VINDELICORUM.

Una delle più antiche, e nel XVI secolo, la più ricca delle città dell'Alemagna. Essa è posta in un' amena pianura tra la Wertach ed il Lech, ed è il capoluogo del circolo dell'alto Danubio.—Sull'appoggio di una costante tradizione ritienesi qual primo vescovo di Augusta s. Dionigi, ordinato da s. Narcisio al tempo dell'imperatore Diocleziano. Di questa sede (e non già di Augusta Praetoria ossia Aosta, come sarebbe di parere lo scrittore Velsero lib. 8 pag. 168) vuolsi che fosse vescovo Giocondo il quale soscrisse al terzo sinodo di s. Simmaco. Fra i successori di s. Dionigi giova pure accennare Udalrico, che fu il primo Santo solennemente canonizzato dal pontefice Giovanni XV nell'anno 993.

Dec. N.º 40.—Parrocchie N.º 823.—Anime N.º 594,652.

# PASSAVIA

### PASSAVIEN.

È posta al confluente dell'Inn e del Danubio, capoluogo del circolo del basso Danubio.—Onorasi di avere avuto a primo vescovo Erchenfrido circa l'anno 598 sotto il governo di Teodone III duca di Baviera.

DEC. N.º 18.—PARROCCHIE N.º 149.—Anime N.º 280,880.

### RATISBONA

### RATISBONEN.

Illustre città sulla riva destra del Danubio, capoluogo del circolo del Regen, già sede della Dièta Germanica dal 1662 al 1806.—Di pregevole antichità è la cattedra episcopale, nominando gli storici un tal Paolino vescovo di Ratisbona all'epoca di Clodoveo rè de'Franchi. Si attribuisce poi all'inclito apostolo s. Bonifacio il suo ristabilimento, intorno all'anno 740.

DEC. N.º 29.—PARROCCHIE N.º 463.—Anime N.º 640,713.

# TAV. LXXVIII.

# PROV. ECCL. DI BAMBERGA

### BAMBERGA

### BAMBERGEN.

Una delle più belle città della Baviera, posta sulla Regnitz nel circolo dell'alto Meno.—La sua sede deve la origine alla pietà del s. imperatore Enrico II. L'atto della erezione fu soscritto da 35 vescovi nel concilio di Francoforte celebrato nel 1006, e papa Giovanni XVIII nel concilio di Roma del 1007 emanò la bolla relativa alla medesima, confermata in seguito anche da Benedetto VIII.—Eberardo ne fu il primo vescovo; indi Ruggero che salì al sommo pontificato col nome di Clemente II nel 1046, ed in appresso cioè nel 1100, s. Ottone canonizzato solennemente da Clemente III e di cui fa ricordanza il martirologio romano.—Meritò la dignità metropolitica da papa Pio VII nel 1818.

DEC. N.º 20.—PARROCCHIE N.º 183.—Anime N.º 250,706.

## EICHSTADT

### EYSTETEN.

Città sull'Altmuhl, capoluogo del ducato dello stesso nome nel circolo del Regen.—Con autorità di papa Gregorio III s. Bonifacio, il grande apostolo della Germania, instituì questa

sede nell'anno 741, e ne consacrò vescovo s. Willibaldo menzionato dal martirologio a dì 7 luglio. Fra i successori merita di essere indicato Gebeardo di poi sommo pontefice col nome di Vittore II (anno 1055).—Si pretende da alcuni che Eichstadt sia l'Aureatum degli antichi, città episcopale distrutta da Attila. Senonchè Zeilero di Gretfero pose detto luogo ove esiste il borgo di Nassenfels a tre leghe da Ingolstadt.

DEC. N.º 17.—PARROCCHIE N.º 201.—Anime N.º 159,795.

### ERBIPOLI o WURZBURGO

### HERBIPOLEN.

Città sulle due rive del Meno in una fertile valle, antica capitale del granducato di tal nome, ed ora capoluogo del circolo del Basso Meno con 24 mila abitanti. — Al dire di Comanville la sede episcopale sarebbe stata fondata da s. Chiliano nell'anno 678, e ristabilita da s. Bonifacio. Altri però, e forse con maggiore ragione, ne ritengono institutore questo Santo nell'anno 741, non senza notare qual primo vescovo s. Burcardo, di cui il martirologio celebra la memoria ai 14 di ottobre.

Dec. N.º 29.—Parrocchie N.º 423.—Anime N.º 489,885.

### SPIRA

# SPISEN.

Città conosciuta al tempo dei romani, sede dell'impero fino al 1689, ed attualmente capoluogo del circolo del Reno.—Negli atti del concilio di Colonia tenuto nell'anno 346 leggesi il nome di Iesse primo vescovo di Spira.

DEC. N.º 11.—PARROCCHIE N.º 207.—Anime N.º 249,697.

# **PROSPETTO**

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

# REGNO DI BAVIERA

| Diocesi | Arcivescovili                          | N.º  | <b>2</b><br>6 |
|---------|----------------------------------------|------|---------------|
|         |                                        |      | 8             |
|         | ······································ |      |               |
| Animate | o cattolico N.º 3,17                   | 4,19 | 91            |

# TAV. LXXIX.

# REGNO DI WÜRTEMBERG, GRANDUCATO DI BADEN, DUCATI ASSIANI E DI NASSAU

# PROVINCIA ECCL. DI FRIBURGO

# FRIBURGO o FREYBURG Nel gran ducato di Baden

### FRIBURGEN.

Ragguardevole città, capoluogo del circolo dell'alto Reno, ed un tempo capitale della Brisgovia.—Il pontefice Pio VII con bolla Provida, solersque Romanorum Pontificum etc. del 16 agosto 1821, soppresso il celebre vescovato di Costanza, institui la sede metropolitana di Friburgo, e Leone XII nel concistoro del 21 maggio 1827 ne preconizzò il primo arcivescovo.—Il detto vescovato di Costanza, giusta Guillinano lib. 3 Heleut. cap. 3 aveva avuto origine nel regno di Childeberto II verso il 597 col trasferimento della cattedra di Windisch, la quale rammentava il vescovo Bubulco che soscrisse al concilio di Epaona.

La diocesi di Friburgo comprende oltre il granducato di Baden, anche il principato di Hohenzollern-Sigmaringen.

DEC. N.º 39.—PARROCCHIE N.º 814.—Anime N.º 906,670.

# FULDA

### Nell' Elettorato di Assia-Cassel

### Fulden.

Giace sulla riviera di questo nome, già sede di un possente abbate che aveva grado fra i principi.—Con bolla In apostolica etc. del 5 ottobre 1752 veniva fregiata degli onori vescovili dal pontefice Benedetto XIV, erigendosi in cattedrale la famosa abbazia fondata da s. Bonifacio, e laddove riposano le preziose spoglie di questo insigne apostolo dell'Alemagna.

Questa diocesi si estende anche al ducato di Sassonia Weimar avendovi il decanato di Geisa con 11 parrocchie.

DEC. N.º 11.—PARROCCHIE N.º 77.—Anime N.º 152,000.

### LIMBURGO

### Nel ducato di Nassau

### LIMBURGEN.

Piccola città con 3 mila abitanti, a 13 leghe N da Magonza.—Deve il seggio episcopale al pontefice Pio VII mediante la suindicata bolla del 16 agosto 1821 Provida solersque romanorum pontificum etc.

Entro i limiti di questa diocesi trovasi anche la città libera di Franchfurt.

DEC. N.º 16.—PARROCCHIE N.º 147.—Anime N.º 206,655.

### MAGONZA

# Nel granducato di Assia-Darmstadt ed Assia Homburg.

### MOGUNTIN.

Città posta sul Reno rimpetto al confluente del Meno, una delle più antiche, importanti e commerciali dell'Alemagna.—La chiesa di Magonza vanta qual primo vescovo s. Crescenzio, martirizzato secondo il martirologio romano nella persecuzione dell'imperatore Trajano. Quindi ricorda molti altri Santi che la resero illustre, fra quali Martino che intervenne al concilio di Colonia nel 346, nonchè il gloriosissimo apostolo della Germania s. Bonifacio.—Alla sua diocesi è incorporata la vetusta sede di Worms, il cui vescovo Vittore assistette al citato concilio di Colonia.

DEC. N.º 17.—PARROCCHIE N.º 148.—Anime N.º 28,892.

### **ROTEMBURGO**

Nel regno di Wurtemberg

### ROTTEMBURGEN.

Città con 6600 abitanti, nel circolo della Foresta Nera sul Neckar, decorata della sede vescovile dal pontefice Pio VII colla ripetuta bolla *Provida solersque etc.* del 16 agosto 1821, e con altra di Leone XII Ad Dominici gregis etc. dell'11 aprile 1827.

DEC. N.º 29.—PARROCCHIE N.º 652.—Anime N.º 557,814.

P. II.

# PROSPETTO STATISTICO

DELLA

# PROVINCIA ECCL. DI FRIBURGO

| Diocesi | Arcivescovile                          | N.°          | 1<br>4 |
|---------|----------------------------------------|--------------|--------|
|         | •                                      |              | 5      |
|         | ······································ |              |        |
| Animato | cattolico                              | 5 <u>2.0</u> | 21     |

# TAV. LXXX.

# **REGNO DI ANNOVER**

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

### HILDESHEIM

### HILDESHEMIEN.

Antica ed illustre città sull'Inneste, capoluogo del governo dello stesso nome, un tempo libera ed imperiale.—La fondazione di questo vescovato riportasi sotto l'imperatore Carlo Magno. In sul principio fu la sede nel borgo di *Etiz*; indi da Lodovico il Pio venne traslata in Hildesheim, e qui fu primo vescovo Gonterio nell'anno 814.

Fa parte di questa diocesi anche il ducato di Brunswick.

DEC. N.º 13.—PARROCCHIE N.º 83.—Anime N.º 71,606.

# O S N A B R Ü C H

### OSNABRUGEN.

Giace sul fiume Haze, e conta da 12 mila abitanti. Altre volte faceva parte del circolo di Westfalia, ora è capoluogo del governo del suo nome.—Anche questa sede rimonta all'epoca dell'imperatore Carlo Magno. Il primo a governarla fu il vescovo Guido che morì nel 804. A lui succedette s. Bennone.

Dec. N.º 10.—Parrocchie N.º 90.—Anime N.º 146,790.

# PROSPETTO STATISTICO.

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

# REGNO DI ANNOVER

~~

| Diocesi | Vescovili | ••••• | ••• | N.º  | 2  |
|---------|-----------|-------|-----|------|----|
|         | ······    |       |     |      |    |
| Animato | cattolico | N.º   | 218 | 3,39 | 96 |

# DANIMARCA E GERMANIA

SETTENTRIONALE

### VICARIATO APOSTOLICO

In questo Vicariato si comprende la Danimarca propriamente detta (Chersonesus Cimbrica dei romani), le isole Feroe e l'isola d'Islanda; i ducati di Schleswig, Holstein, Lauenburg, e di Mecklenburgo-Sckwerin e Strelitz, nonchè il territorio delle città libere di Amburgo, Brema e Lubecca, come pure la parte superiore del regno di Annover.—Il vicariato apostolico venne eretto da papa Gregorio XVI nel 1841, ed i principali luoghi della missione sono, nella Danimarca Copenaghen, Frederits nel Giutland settentrionale, Frederhgtadt e Nordstradt nel ducato di Schleswig o Giutland meridionale, Altona e Glukstad nel ducato d'Holstein e nelle dette città libere, nonchè nelle città di Schwerin e Ludwigsluff nel Mecklemburgo-Sckwerin: nell'Annover poi vi sono case di missione nelle città di Harburgo, Luneburgo ed in altri luoghi.

Pria che il regno di Danimarca passasse al Luteranismo aveva i vescovati di Rothschild nell'isola Scelanda, di Aashuas, Aalborg, Viborg, e Ribe nel Giutland settentrionale, di Odense nell'isola di Fionia, di Sleswig nel ducato omonimo, di Ratzburg nel ducato di Lauenburgo, di Hola e Scakolt nell'Islanda; dipendenti i primi sette dalla metropoli di Lund nella Svezia, l'ottavo da Brema, e gli altri due da quella di Drontheim. La loro erezione poi rimontava al X secolo, eccetto Aalborg, Viborg e Ratzburg i quali la riportavano all'XI, giusta Comanville.

L'antica provincia ecclesiastica di Brema comprendeva parte della Germania settentrionale, essendo formata della metropoli del suo nome, e dei vescovati suffraganei di Lubecca e Schwerin, nonchè dell'anzidetto di Ratzburg. La sede di Brema era stata instituita nel VIII secolo, ed elevata in arcivescovile nel XI mediante il trasferimento di quella di Amburgo. Il vescovato di Lubecca aveva avuto origine nel XII secolo, come quello di Schwerin, venendo in questa città traslata la cattedra di Mekelburg, (giusta Comanville p. 91).

STAZ. N.º 19.—Anime N.º 18,140.

# TAV. LXXXI. **REGNO DI PRUSSIA**

# PROVINCIA ECCL. DI COLONIA

### COLONIA

COLONIEN. UBIORUM

Antichissima, celebre e ricca città sulla riva sinistra del Reno, già capitale dell'Elettorato del suo nome, ed oggidì della provincia Renana.—La chiesa di Colonia gode assai rinomanza nella cristianità. Governolla per primo Materno che soscrisse al concilio di Arles nel 314. Del vescovo Eufrate parlasi nel concilio quivi tenuto nel 346.—Secondo Comanville fu insignita della dignità metropolitica fin dai primi secoli, e tale onorificenza riebbe poi verso la metà dell'VIII secolo, siccome risulta dall'epistola 8 di papa s. Zaccaria a s. Bonifacio di Magonza. Nel 1802 perdeva però la sua sede venendo traslata in Acquisgrana. Se nonchè piacque a Pio VII di nuovamente ristabilirla in Colonia con bolla De salute animarum etc. del 16 luglio 1821.

DEC. N.º 44.—PARROCCHIE N.º 605.—Anime N.º 1,252,000.

### MÜNSTER

### MONASTERIEN.

Sull'Aa non lungi dall'Ems, capoluogo un tempo del vescovato sovrano, ora della provincia di Westfalia e del governo del suo nome.—All'impero di Carlo magno rimonta la fondazione di questa sede, di cui fu primo vescovo Lugdero che morì santamente nell'anno 809.

Appartiene a questa diocesi anche il granducato di Oldemburgo.

Dec. N.º 20.—Parrocchie N.º 349.—Anime N.º 688,422.

### PADERBONA

### PADERBONEN.

Giacc in riva ad un ruscello chiamato Padus, nella provincia di Westfalia, governo di Minden.—Questa città famosa anche per il concilio celebratovisi nel 777 affine di stabilire la fede cristiana nella Sassonia, ebbe parimenti il seggio episcopale sotto Carlo Magno. Armaro od Halhumar di meriti assai distinti, ne fu il primo pastore.—Nel 795 giusta Comanville venne qui traslato il vescovato di Buraburgo fondato da s. Bonifacio.—All'ordinario pro tempore di Paderbona in forza della bolla De salute animarum del 16 luglio 1821, sono soggetti i cattolici della città di Magdeburgo, Hulberstadt, e Minden, la prima già sede metropolitana e l'altre due vescovili.

La sede cretta nel 784 a Styde o Angrie e trasferita a Wallersleven nel regno di Enrico l'Uccellatore, veniva fissata a Magdeburgo nel 967 e poscia elevata in metropolitana nel pontificato di Giovanni XIII. Quella di Halberstadt aveva avuto

principio nel 819 col trasferimento della sede di Orteswick in oggi Seligenstadt instituita nell'anno 787; e l'altra di Minden nel 785.

La giurisdizione di questa diocesi si estende anche ai distretti civili di Erfurt, di Magdeburgo e di Merseburgo, non-chè al principato di Eichsfeld, ed a quelli di Lippe-Delmold, e di Waldeck.

DEC. N.º 39.—PARROCCHIE N.º 393.—Anime N.º 567,000.

### TREVERI

#### TREVIREN.

Una delle più antiche e notevoli città dell'Alemagna, sulla destra riva della Mosella nella provincia Renana, per il passato capitale dell'Elettorato ed al presente del governo del suo nome.—Assai illustre nei fasti della chiesa è la sede di Treveri per la sua vetustà, e per molti santi che l'ebbero a governare. Infatti il martirologio romano oltre del primo vescovo s. Eucario discepolo dell'apostolo s. Pietro, fa solenne menzione dei successori ss. Valerio e Materno, e dei ss. martiri Auspicio, Felice, Martino e Valentino. Essa godette ancora per lungo tempo il grado di metropoli ricevuto nei primi secoli, secondochè desumesi da Teodoreto lib. 2 cap. 15, e rimane eziandio provato dalle parole di papa s. Silvestro a s. Agricio, nonchè dall'avere il vescovo Massimino presieduto al concilio di Colonia del 346.

DEC. N.º 26.—PARROCCHIE N.º 705.—Anime N.º 796,785.

**→>**•€€•



# TAV. LXXXII.

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

### BRESLAVIA

#### WRATISLAVIEN.

Grande e ragguardevole città popolata da 92 mila abitanti, sulla riva sinistra dell'Oder al confluente dell'Ohlau, capoluogo della provincia o ducato di Slesia e del governo del suo nome, terza residenza del rè.--Negli annali della Slesia lib. 2 riportasi la fondazione di questo vescovato all'anno 966 per opera del cardinale Egidio Tusculano legato apostolico in Polonia. La residenza episcopale fu dapprima a Smogre, poscia nel 1041 a Bicina; finalmente venne stabilita in Breslavia da Girolamo creato vescovo circa l'anno 1051.—Al presente in virtù della bolla De salute animarum etc. del 16 luglio 1821 è affidata alla cura del vescovo pro-tempore di Breslavia una parte del distretto che in antecedenza dipendeva dal vicariato apostolico delle missioni settentrionali. Quindi oltre alle chiese di Berlino capitale della Prussia e di altri luoghi, trovansi sotto la sua giurisdizione i cattolici di Mersbourg, Brandebourg, Havelsberg, Naumbourg, Lebus e di Camin, ciascuna un tempo città episcopale. Infatti all'epoca dell'imperatore Enrico venne instituita la sede di Mersbourg, e sotto il suo figlio Ottone furono erette nel 946 le sedi di Brandebourg e Havelsberg, nonche nel 968 quella di Zeits traslata nell'anno 1028 in Naumbourg. La sede poi di Lebus ebbe origine per decreto del medesimo cardinale Egidio, e l'altra di Camin in Pomerania nel 1185 mediante il trasferimento della cattedra di *Julin*, fondata nel principio dello stesso secolo.

Questa diocesi si estende pure con i due commissariati di Teschen e Neisse nell'impero Austriaco.

#### **NELLA PRUSSIA**

Dec. N.º 72.—Parrocchie N.º 630.—Anime N.º 1,235,849.

#### NELL'IMPERO D'AUSTRIA

Dec. N.º 12.—Parrocchie N.º 65.—Anime N.º 211,885.

In virtù della citata bolla *De salute animarum etc.* il vescovo di Breslavia è anche delegato apostolico per i cattolici delle province prussiane di Brendeburgo, e della Pomerania per mezzo d'un suddelegato in Berlino.

Parrocchie N.º 8.—F L. N.º 4.—Anime N.º 49,530.

### WARMIA o ERMELAND

### VARMIEN.

Antico paese della Polonia già formante la parte orientale del Palatinato Mariemburgo ed ora compreso nella reggenza di Koenisberga nella Prussia orientale; diviso fra i circoli di Bransberga, Heilsberga, Rossel, ed Allenstein.—Il vescovato che anche oggidì col suo nome s'intitola venne eretto nel 1243, e giusta Comanville ebbe ingrandimento nel 1525 per la riunione della diocesi di Sambria. La sede è in Frauen-

burgo, piccola città nel circolo di Bransberg presso la foce del Baude nel Frischehaff a piedi del Domborg.

DEC. N.º 17.—PARROCCHIE N.º 119.—Anime N.º 213,000.

#### PROV. ECCL. DI GNESNA E POSNANIA

#### GNESNA E POSNANIA o POSEN.

GNESNEN. et POSNANIEN.

Piccola città la prima, riputata la più antica della Polonia, posta tra colli e laghi nel governo di Bromberga; l'altra, già capitale della grande Polonia, giace sulla sinistra riva della Wartha, ed è il capoluogo della provincia o granducato del suo nome.—Da alcuni vuolsi che la chiesa di Gnesna fosse elevata in metropoli verso l'anno 966 dal cardinale Egidio Tusculano. Altri però ritengono che in detta epoca non ricevesse che gli onori vescovili, e che addivenisse soltanto metropoli in seguito del decreto del concilio di Polonia registrato dal P. Mansi nell'anno 1000, e della relativa conferma di papa Stefano II.—In virtù poi della bolla De salute animarum etc. del 16 luglio 1821, il pontefice Pio VII unì alla sede di Gnesna quella di Posnania la quale riferiva pure la sua origine al 966, fregiandola contemporaneamente della dignità arcivescovile.

#### GNESNA

DEC. N.º 16.—PARROCCHIE N.º 211.—Anime N.º 276,632.

#### **POSNANIA**

DEC. N.º 22.—PARROCCHIE N.º 336.—Anime N.º 598,801.

Digitized by Google

#### CULMA

#### CULMEN.

Città su di una collina presso la riva destra della Vistola, capoluogo di circondario nel governo di Marienwerder.— Anche la fondazione di questa sede riportasi dagli storici polacchi circa all'anno 966. Se nonchè tale assertiva è non poco combattuta, essendovi chi la sostiene invece instituita nel 1218, e ciò sull'appoggio di una bolla di papa Onorio III.—La circoscrizione della sua diocesi venne stabilita nel sinodo di Thorn tenuto nel 1243 dal cardinale Guglielmo Legato d'Innocenzo IV.

Dec. N.º 25.—Parrocchie N.º 211.—Anime N.º 397.642.

# PROSPETTO STATISTICO

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

#### **REGNO DI PRUSSIA**

| Diocesi  | Arcivescovili Vescovili Delegazione Apostolica | N.° »      | 3<br>6<br>1 |
|----------|------------------------------------------------|------------|-------------|
|          |                                                |            | 10          |
|          | · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·          |            |             |
| Animato  | cattolico N.º 6                                | ,075       | ,661        |
| <b>»</b> | Delle diocesi estere »                         | <b>253</b> | ,163        |
| »        | Militari»                                      | 5          | 5,126       |
|          |                                                | 5,333      | 3,950       |

# **DUCATI ANALTINI**

#### VICARIATO APOSTOLICO

#### L' ANHALT

ANHALTINUM, ASCANIA REGIO

Non era anticamente che un principato dell'impero Germanico; dipoi circolo superiore della Sassonia. Diviso in seguito il territorio fra i rami della famiglia de'suoi sovrani, vennero creati tre ducati di Anhalt-Coethen, Anhalt-Dessau, Anhalt-Bernburg, formando però fra loro un'unione politica.—Il primo ducato è composto da quattro parti, separate le une dalle altre, stando due alla sinistra, e due alla destra dell'Elba. La sua superficie è di 40 leghe quadrate; ha 4 città, un borgo, e 93 villaggi con 40 mila abitanti. Coethen ne è la capitale.— Il ducato di Anhalt-Dessau, capitale Dessau, è composto di quattro parti disgiunte ed interchiuse nella Prussia, e negli altri ducati di Anhalt. La superficie è di 46 leghe quadrate, numera 8 città, 2 borghi e 116 villaggi, nonchè 66 mila abitanti.-Il ducato infine di Anhalt-Bernburg, capitale Bernburg, si compone di parti sparse tra l'Hartz e la Saala, e sulla sponda destra dell'Elba. La superficie è di 43 leghe quadrate, contiene 7 città, 54 villaggi e 46 mila abitanti.—Ciascuno poi di questi tre ducati, entra fra gli stati della Confederazione Germanica. — Per dire del vicariato apostolico, questo ebbe origine dopo che il duca Ferdinando di Anhalt-Coethen colla sua augusta consorte abjurarono nel 1825 gli errori del protestantismo nelle mani dell'arcivescovo di Parigi. Il medesimo è affidato al Nunzio di Baviera, e comprende i tre ducati.

PARROCCHIE N.º 3.—Anime N.º 2,062.

# **REGNO DI SASSONIA**

# VICARIATO APOSTOLICO

Il regno di Sassonia, stato della Confederazione Germanica, è circoscritto dalla Prussia, dall'Austria, dalla Baviera, dai principati di Reuss, e dai ducati di Sassonia. La superficie è di 975 leghe quadrate ed è diviso nei circoli di Misnia, Lipsia, Erzgebirge, Woigtland e Lusazia. Numera 142 città e 3699 borghi villaggi e casali, con una popolazione di 1,987,832 abitanti.—Dresda magnifica città sulla riva dell' Elba ne è la capitale.—Il vicariato apostolico fu instituito allorquando la famiglia reale tornò in grembo della chiesa cattolica nel 1697. Comprende il regno di Sassonia, meno il circolo di Lusazia, e si estende pure al granducato di Sassonia-Weimar che ha 186 leghe quadrate con 262,524 abitanti, ed al ducato di Altenburgo, la cui superficie è di 69 leghe quadrate con una popolazione di 132,849 anime.

PARROCCHIE N.º 12.—Anime N.º 13,200.



#### **DECANATO DELLA BUDISSINA**

# PREFETTURA APOSTOLICA DI MISNIA E LUSAZIA

#### BUDESSIN o BAUTZEN

#### BUDISSA

Città nel regno di Sassonia capoluogo della provincia o circolo della Lusazia e del distretto omonimo, a 50 kil. E. N. E. da Dresda sullo Sprée, con circa 11,800 abitanti.—Nel 1559 passato il clero e popolo di Misnia al Luteranismo, il Nunzio di s. Pio V in Germania conferì al decano della chiesa di Budissin, rimasto saldo nella fede cattolica, tutta l'autorità spirituale sopra la parte della Lusazia che per lo innanzi dipendeva dall'estinto vescovato di Misnia, città sulla riva sinistra dell'Elba a 21 kil. N. O. da Dresda, sede vescovile fin dall'anno 968.—L'attuale circolo di Lusazia è formato dei seguenti distretti: Bautzen, Kamenz, Löbau, Zittau, Hennersdorf, Neu-Eybau, Ebersbach, Gross-Schönau, Reichenau, Herrnhut, Bernstadt e Ostritz, e secondo le più recenti statistiche conta 297,744 abitanti.

PARROCCHIE N.º 15.—Anime N.º 24,500.

:

13

# PROSPETTO STATISTICO

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEI

# DUCATI ANALTINI E REGNO DI SASSONIA

~~~@~~~

| Vicariato pei ducati Analtini             |                  |
|---|------------------|
| » pel regno di Sassonia                   | Anine N.º 39,762 |
| Prefettura Apostolica di Misnia e Lusazia | ·                |
| nel suddetto regno                        | }                |

# TAV. LXXXIII.

# INGHILTERRA, SCOZIA ED IRLANDA

Alla grande isola che comprende i due regni d'Inghilterra e di Scozia, all'altra che forma il regno d'Irlanda, nonchè a varie vicine isole minori che appellansi Schetland, Orcadi ed Ebridi si dà il titolo di = Regno unito della Gran Brettagna = Questo stato è circoscritto al N ed all'E dal mare Germanico, al S dal canale d'Inghilterra o Manica, che la divide dalla Francia, ed all'O dall'Oceano Atlantico. Si estende dal 49° 58' al 60° 35' lat. N, e dal 10° 20' al 22° 40' 1. O. Complessivamente enumera una popolazione di circa 28,000,000.

È a tutti noto come Enrico VIII nel 1537 separandosi dall'unità della vera chiesa si ergesse a capo di una nuova, che tuttora si chiama chiesa Anglicana, trascinando così i popoli dell'Inghilterra e della Scozia allo scisma. Avendo anche disperso l'Episcopato rimase in conseguenza estinta la legittima gerarchia che in Inghilterra si componeva della metropolia di Cantorberì con ventuna suffraganee, e di York con quattro suffraganee, in Scozia di quella di s. Andrea e di Glascov, la prima delle quali aveva nove suffraganee, e la seconda tre.

L'Irlanda poi salda nella fede Cattolica vi si è sempre mantenuta, a costo anche di durissime prove, e conta da remotissimo tempo, le sue quattro metropolie di Armagh, Dublino, Cashel e Tuam.

# TAV. LXXXIV. INGHILTERRA

# PROVINCIA ECCL. DI WESTMINSTER

#### WESTMINSTER

#### WESTMONASTERIEN.

Negli odierni fasti della cattolica chiesa, avvi pure il ristabilimento della gerarchia episcopale nell' Inghilterra. Il regnante Pio IX aggiunse con ciò novello lustro al pontificato romano, ed al suo nome altro titolo di gloria perenne. Egli mediante il famigerato breve Universalis Ecclesiae regendae etc. del 29 settembre 1850 instituiva la sede metropolitana di Westminster, e le vescovili di Beverley, Birmingham, Clifton, Hexham, Liverpool, Menevia o s. David e Newport, Northampton, Nottingham, Plymouth, Salford, Shrewsbury, e Southwark di cui ai seguenti articoli.—Antica città è Westminster, ora congiunta a Londra e formante una delle tre parti principali di questa grande capitale. Deve la origine al celebre monastero di s. Pietro fondato da s. Millito. Niuno poi disconosce la magnifica abbazia innalzata sotto il s. rè Odoardo il confessore, sulle ruine di detto monastero.—Della già sede arcivescovile di Londra apprendiamo le prime notizie dalla soscrizione di Restituto al I concilio di Arles, e dal ven. Beda lib. 1 cap. 39, e lib. 2 cap. 3.

Comprende questa diocesi le tre contee di Essex, Hertford e Middlesex.

#### Cure N.º 50. \*

<sup>\*</sup> Attesa l'attività industriale e commerciale degl'Inglesi la sua popolazione è pressochè mobile, percui è ben difficile indicare ad ogni diocesi il rispettivo animato cattolico; si è stimato meglio pertanto, come cosa più esatta, dare la cifra complessiva in fine della presente provincia ecclesiastica.

#### BEVERLEY

#### BEVERLACEN.

Piccola, ma bella e trafficante città nella contea di York, capoluogo dell'Est-Riding presso la Hull al quale è unita mediante un canale.—Nella diocesi di questo vescovato si comprende la vetusta metropoli di York, il cui primo pastore s. Paolino è nominato dal ven. Beda lib. 2 cap. 17 e 19.

La diocesi si estende alla sola contea di York.

CURE N.º 65.

#### BIRMINGHAM

#### BIRMINGHAMIEN.

Città la più considerevole della contea di Warwick, e ad un tempo una delle più industriose dell'Europa, posta sulla Rea.—Gli antichi vescovati di Lichfield, Worcester e di Qxford fanno parte di questa diocesi. Nel lib. 3 cap. 21 dello stesso Beda leggiamo di Diumano primo vescovo di Lichfield creato ad istanza di Osmio rè de'Merci, e nel lib. 4 cap. 23 di Bocelo vescovo di Worcester consacrato da Teodoro di Cantorbery. La città di Oxford fu elevata in episcopale nel 1545.

Le contee di Oxford, Stafford, Warwich, e Worcester formano questa diocesi.

Cure N.º 84.



#### CLIFTON

#### CLIFTONIEN.

Città manufattrice con 12 mila abitanti vicino a Bristol, contea di Glocester.—Entro i limiti della diocesi trovansi le antiche sedi vescovili di Welss, di Salisberi, Shresburi e Viton, di Bristol e di Glocester. Giusta Comanville quella di Welss che rimontava colla sua origine ai primi secoli, veniva traslata a Bath verso l'anno 1020, l'altra di Salisberi aveva principio nel 1075 col trasferimento delle unite cattedre di Shresbury e Viton, la prima fondata nel 705, è la seconda sul finire del IX secolo; da ultimo le sedi di Bristol e di Glocester ricordavano la loro instituzione nel 1533.

Alle contee di Glocester, Somerset e Wilts si estende la giurisdizione ecclesiastica di questa sede.

CURE N.º 31.

#### HEXHAM

#### HAGULSTADEN.

Antichissimo borgo sul Tyne nella contea di Northumberland a 9 leghe o da Newcastle con 5 mila abitanti.—Il vescovato di Carlisle stabilito nel 1133 al tempo di Enrico I, e quello di Durham che a detta dello stesso Comanville ebbe incominciamento mediante il trasferimento delle sedi di Augulstaldt e di Lindisfarne, sono nelle diocesi di Hexham.

La sua giurisdizione è nelle contee di Cumberland, Durham, Northumberland e di Westmoreland.

CURE N.º 51.

## LIVERPOOL

#### LIVERPOLITAN.

Magnifica e popolosa città nella contea di Lancaster alla foce del Mersey, reputata senza dubbio per una delle più mercantili del mondo.—Nella sua giurisdizione rinvienesi la vetusta sede di *Man*, eretta secondo Comanville nel 447.

Ha per sua diocesi le centurie di Amoulderness, Leyland, Longsdale, West-Derby, e l'isola Man.

CURE N.º 84.

#### MENEVIA o S. DAVID E NEWPORT

#### MENEVIEN. e NEWPORTEN.

La città di Menevia, chiamata quindi s. Davide per onorare la memoria del s. vescovo Davide institutore di varj monasterj nell' Inghilterra ed illustre per virtù e miracoli, è posta nel principato di Galles nella parte più occidentale di quel paese, contea di Pembroche, hundred di Dewisland presso il canale s. Giorgio.—Newport poi è situata nella parte sud dello stesso paese di Galles, e nella medesima contea di Pembroche, hundred di Kemess alla foce del piccolo fiume di Nevern. Ambo queste città furono dichiarate vescovili, e contemporaneamente riunite in virtù del citato breve Universalis Ecclesiae etc. del 29 settembre 1850.—Nelle loro rispettive diocesi sono incorporate quelle di Landuff, Caerleon, Hereford e Land-Patern. Della prima fu vescovo s. Dubrizio il quale trasferi in seguito la cattedra in Caerleon, e vi divenne metropolita all'epoca di Arturo il grande. In quanto a Here-

ford, gli antichi scrittori delle cose Brittaniche, registrano il nome del vescovo Putta. Land-Patern infine vuolsi che avesse il seggio episcopale verso l'anno 530.

A questa sede sono assegnate per sua diocesi le contee di Brecknoch, Caermarthen, Cardigan, Glamorgan, Hereford, e Monmouth, Pembroke e Radnor.

Cure N.º 18.

#### NORTHAMPTON

#### NORTHANTONIEN.

Capoluogo della contea del suo nome, bellissima ed importante città per la sua vetustà ed il suo traffico.—Anche questa diocesi racchiude parecchi antichi vescovati, cioè di Dunwich, Nort-Elmham, Norwich, Ely, e Peterboroug. Dal ven. Beda lib. 2 cap. 15 rileviamo il nome di Felice, creato primo vescovo di Dunwich nel 635 ad istanza di Carpwaldo rè dei Sassoni orientali. La sede di Nort-Elmham secondo lo stesso storico ebbe per primo vescovo Bedwino. Questa venne poscia traslata a Tetfort, e quindi nel secolo XI a Norwich. Il vescovato di Ely fu creato nel 1109, e quello di Peterboroug nel 1543.

La sede di Northampton ha per diocesi le contee di Northampton, Bedford, Buckingham, Cambridge, Huntingdon, Norfolk e Suffolk.

Cure N.º 26.

#### NOTTINGHAM

#### Nottinghamien.

Una delle città più eleganti dell' Inghilterra in una situazione pittoresca, non lungi dal Trent sul canale Gran-Trunk, capoluogo della contea dello stesso nome.—Nella diocesi, oltre la già sede di Lincoln ossia Lindo-colina dei cui vescovi Giusto ed Onorio discorse il ven. Beda lib. 2 cap. 16, trovansi pure le altre di Lexcester, e di Dorcester ambo erette nel VIII secolo.

Si forma la diocesi delle contee di Nottingham, Derby, Leicester, Lincoln e Rutland.

CURE N.º 42.

#### PLYMOUTH

#### PLYMUTEN.

Nella contea di Devonshire, forte ed importantissima città è Plymouth siccome porto di guerra, popolata da 75 mila abitanti.—La diocesi fra gli altri luoghi comprende Excester, ove nel 1075 furono trasferiti i vescovati di Cridia e di Cornubia instituiti verso l'anno 905.

La medesima si estende alle contee di Cornwall, Devon, e Dorset.

Cure N.º 23.

#### SALFORD

#### SALFORDEN.

Città nella contea di Lancaster, contigua a Manchester: la sua diocesi si forma colle contee di Salford, Blackburn e Leyland.

CURE N.º 35.

#### SHREWSBURY

#### SALOPIEN.

Ragguardevole città sul Severn, capoluogo della contea di Salopshise, la quale trovasi dappresso il principato di Galles.— Asafopoli o s. Asafo, Chester, e Bangor sedi un tempo episcopali, fondata la prima verso il 560, l'altra nel 1133, e l'ultima pel trasferimento di quella dell'isola di Wict, e di cui tenne proposito il ven. Beda lib. 4 cap. 16, entrano nella diocesi di Shrewsbury, formata dalle contee di Anglesy, Caernarron, Chester, Dernbing, Flint, Marioneth, Montgomery, e Shrewsbury.

Cure N.º 39.

#### SOUTHWARK

#### SUTTWARCEN.

Borgo che forma la parte meridionale di Londra. Il medesimo per lungo tempo isolato, fu riunito alla città da Edoardo VI sotto nome di quartiere al di là dal ponte.—Sono in questa diocesi l'antica famosa metropoli di Cantorberì, e le città episcopali di Dorchester, Winchester, Rochester, Seolsey, e Chichester. Il ven. Beda lib. 1 cap. 27 29 e 85, parla del monaco s. Agostino primo vescovo di Cantorberì, verso il 597, ed elevato a metropolitano da s. Gregorio magno. Lo stesso Beda lib. 3 cap. 7 parla pure della sede di Dorchester, e di Winam vescovo di Winchester al tempo del rè Cenwalco. Inoltre fa menzione al lib. 2 cap. 3 di Giusto vescovo di Rhofi ossia Rochester, ordinato da s. Agostino; e da ultimo al lib. 4 cap. 13 tratta di Wilfrido terzo arcivescovo di York, il quale mandato in esilio nell'isola di Seolsey dal rè Egfrido ivi instituì l'episcopal seggio, traslato poscia in Chichester nel 1070.

La diocesi si estende alle contee di Berks, Hampshire, Hants, Kent, Surrey, e Sussex unitamente alle isole Wight, Jersey, Guernsey, e le altre vicine.

#### CURE N.º 58.

# TAV. LXXXV.

# SCOZIA

#### VICARIATI APOSTOLICI

ORIENTALE, OCCIDENTALE E SETTENTRIONALE

Il regno di Scozia, divisione politica ed amministrativa del regno Britannico unito, giace al N dell'Inghilterra propriamente detta. Secondo lo scompartimento più comune si divide in tre parti; Scozia del Sud, Scozia Centrale, Scozia del Nord; secondo poi il civile ed amministrativo si riparte in 33 contee.— Edimburgo grande e bella città fabbricata sopra tre colli sul golfo omonimo all'imboccatura del Frith of Forth, ne è la capitale.-Innanzi che la Scozia si separasse dal grembo cattolico eranvi nel regno due province ecclesiastiche, di s. Andrea cioè e di Glasgow, instituite dal pontefice Sisto IV nel 1474.—La metropoli di s. Andrea nella contea di Fife, la quale godeva eziandio il primato sulla Scozia, ebbe origine nel IX secolo pel trasferimento di quella antichissima di Abernethy stabilita da s. Palladio, ed aveva per suffraganei i seguenti vescovati: delle Isole Orcadi con residenza a Kirkewall: di Dunkeld nella contea di Perth: di Murray con residenza a Elgin: di Caithness contea, con residenza a Dornoh: di Dumblane contea di Perth: di Brechin contea di Forfar: di Aberdeen, ove venne traslata la cattedra di Murtlac: e di Ross contea, con residenza in Chanonri. Il primo di questi, giusta Comanville, riportava il

suo principio al V secolo, il secondo al VII unitamente a quello di *Murtlac* trasferito come sopra in Aberdeen; i due susseguenti al XI, e gli altri quattro al XII secolo.—La metropoli poi di *Glasgow* nella contea di Lanark, sede vescovile fin dal VI secolo, aveva per suffraganee le chiese di *Gallowavy* o *Withern*: di *Sodor* nell'isole Werterne: e di *Lismore* una delle isole Ebridi contea di Argyle. Le due prime contavano la stessa epoca di erezione della sede episcopale di Glasgow, e la terza la riferiva al secolo XIII.

Nel 1695 sotto il pontificato d'Innocenzo XII vi fu creato un vicariato apostolico, commettendosi al medesimo la cura di tutta la Scozia, e delle sue isole. Quindi nel 1732 ne venne eretto un secondo, e finalmente nel 1827 atteso il progresso del cattolicismo fu divisa la Scozia com'è tuttora, nei tre vicariati = orientale, occidentale e settentrionale.

#### VICARIATO ORIENTALE

Il vicariato orientale comprende le contee di Edimburgo, Perth, Clackmannan, Stirling, Angus ossia Forfar, Fife, Dumfries, Kirkcudbright, Roxburgh, Haddington, Linlithgow, Peebles, Selkirk, Berwick, Kinross e Kincardine.

Cure N.º 60.—Anime N.º 21,030.

#### VICARIATO OCCIDENTALE

Il vicariato occidentale ha giurisdizione sulle contee di Lanark, Renfrew, Dumbarton, Wigton, Inverness in parte, Ayr, Argyle, e le isole Ebridi.

Cure N. 79.—Anime N. 73,350.



#### VICARIATO SETTENTRIONALE

Il vicariato settentrionale infine si estendo sulle contee di Aberdeen, Banff, Nairn, Caithness, Sutherland, Inverness in parte, Murray o Elgin, Ross e Cromarthy, nonchè sulle isole Orcadi e Zetlandesi.

CURE N.º 38.—Anime N.º 14,062.

# TAV. LXXXVI.

# IRLANDA

#### PROVINCIA ECCL. DI ARMAGH

#### ARMAGH

ARMACHAN.

Di sempre cara menzione torna all'Irlanda il nome del glorioso s. Patrizio speditovi dal pontefice s. Celestino. Per esso il vangelo vi sparse la sua benefica luce; per esso vide instituite la maggior parte delle chiese episcopali; per esso riportò del continuo immensi beneficj da Dio onnipossente, sicchè lo vanta, lo chiama, lo venera per il suo grande apostolo, il gran padre, il grande proteggitore.—Fra le città da lui fregiate della sede episcopale, Armagh, un tempo floridissima e capitale del regno, ritienesi per la prima, ed anzi questa si gloriava, al dire di s. Bernardo, di essere stata governata dallo stesso s. Patrizio. Quindi ben a ragione papa Eugenio III nel 1152, le confermava l'assunto grado metropolitico e primaziale, e le conferiva il pallio. Nell'istessa epoca disgiuntosi da Clogher il vescovato di Louth, fondato eziandio da s. Patrizio, veniva riunito ad Armagh.—Armagh è città nella provincia d'Ulster, ora capoluogo della contea e baronia del suo nome, sita sopra una collina a poca distanza dal Callan.

Parrocchie N.º 54.—Anime N.º 309,447.

Digitized by Google

#### ARDAGH

#### ARDAGADEN.

Piccola città su di un monte nella provincia di Leinster al sud est di Longford, capoluogo di baronia.—Ricordasi qual primo vescovo s. Melleto nipote di s. Patrizio.

Parrocchie N.º 41.—Anime N.º 105,056.

#### CLOGHER

#### CLOCHORIEN.

Città nella provincia d'Ulster, contea di Tyrone, capoluogo di baronia sul fiume Blackwater.—La sua sede conta anch'essa la erezione intorno alla metà del V secolo, per opera cioè del sumentovato apostolo.

Parrocchie N.º 39.—Anime N.º 260,241.

#### **DERRY • LONDONDERRY**

#### DERIEN.

Trafficante città nella provincia d'Ulster, capoluogo di contea e di Liberty, in una bella situazione sulla sponda destra della foce della Foyle e del lago omonimo che comunica coll'Atlantico.—Questa sede, giusta Comanville fu nella origine stabilita in Ardragt ove vuolsi che fosse primo vescovo s. Eugenio verso il 518, indi venne traslata in Maguerre, e final-

mente nel 1150 in Derry, circa il qual tempo le fu anche incorporata l'altra sede di Rathlurig, oggi compresa in quella di Raphoe.

Parrocchie N.º 38.—Anime N.º 196,614.

#### DOWN E CONNOR

DUNEN. et CONNORIEN.

Down o Down Patrick città nella provincia d'Ulster, capoluogo della contea del suo nome e della baronia di Lecale, a poca distanza dalla sponda meridionale del lago Strangford. Quivi compì la mortale carriera il s. apostolo Patrizio nell'anno 493.—Il vescovato entra nel numero di quelli instituiti da detto santo. Sotto il pontificato di Eugenio IV, anno 1442, fu unita a Down la sede di Connor, la quale riportava la sua origine circa al 507. Connor è nella medesima provincia di Ulster, contea, baronia d'Antrim.

#### DROMORE

#### Dromoren.

Città parimenti nella provincia d'Ulster, contea di Down, baronia di Lower-Iveagh sul Lagan.—Diversi storici indicano s. Colmano primo vescovo di Dromore vissuto nel VI secolo.

PARROCCHIE N.º 18.—Anine N.º 99,775.

Digitized by Google

#### KILMORE

#### KILMOREN.

Città nella sumentovata provincia d'Ulster, contea di Cavan, baronia di Lough-Ter sul lago di Nimty.—Si attribuisce a s. Patrizio la fondazione di questa sede, nonchè di quella di *Triburna* qui trasferita nel VI secolo.

Parrocchie N.º 42.—Anime N.º 240,593.

#### MEATH

#### MIDEN.

Colla riunione nel secolo XIII delle sedi di Donsaglin, Trim, Clonard e Slan, di Domleag e Kiloom o Cluaim, di Kenlis ed Ardbracain, venne formato il presente vescovato prendendo il titolo dalla stessa contea. Le prime quattro erano state erette secondo Comanville, nel V secolo, le altre due nel VI, e le ultime nel VII secolo, esistenti tutte nella contea orientale ed occidentale di Meath.

Parrocchie N. 68.—Anime N. 377,562.

#### RAPHOE

#### RAPOTEN.

Grosso borgo nella provincia d'Ulster, contea di Donegal a 5 leghe al S. O. di Londonderry, baronia del suo nome.— Al dire di Comanville ebbe il seggio vescovile nel VI secolo.

PARROCCHIE N.º 34.—Anime N.º 145,385.

Digitized by Google

# TAV. LXXXVII.

#### PROV. ECCL. DI CASHEL

#### CASHEL

#### CHASALIEN.

Piccola e bellissima città nella provincia di Munster, contea di Tipperary, baronia di Middlethird vicino alla sponda sinistra del Suir.—Anche questa sede pregiasi di essere stata instituita dall'apostolo s. Patrizio. Nel concilio di Mellifonte celebrato nel 1152 fu elevata al grado di arcivescovile, locchè venne approvato da papa Eugenio III.

Parrocchie N.º 29.—Anine N.º 196,256.

#### CLOYNE

#### CLOYNEN.

Città nella provincia di Munster a 6 leghe all'Est da Cork, baronia d'Imokilly.—Colmano discepolo di s. Finbaro è considerato per il fondatore della chiesa di Cloyne e primo vescovo. Morì a dì 4 novembre dell'anno 604.

Parrocchie N.º 44.—Anime N.º 328,402.

#### CORK

#### CORCANZIEN.

Seconda città dell' Irlanda, capoluogo della provincia di Munster, e della contea del suo nome, sulla Lee in fondo ad un golfo che forma un bellissimo porto.—Sul finire del VI secolo o sul principio del VII vuolsi eretta la sede di Cork, e s. Finbaro che altri chiamano Arro, o Barro è venerato qual primo vescovo.

Parrocchie N.º 34.—Anime N.º 303,964.

#### **EMLY**

#### EMILIEN.

Villaggio nella sumentovata provincia di Munster, contea di Tipperary, baronia di Clanwilliam. Ricorda qual primo vescovo s. Albano vissuto nel 540. Attualmente e tenuta in amministrazione perpetua dall'arcivescovo di Cashel.

Parrocchie N.º 18.—Anime N.º 97,115.

#### KERRY ED AGHADON

KERRIEN. et AGHADONEN.

Kerry (Kerriensis comitatus) contea nella provincia di Munster, il cui capoluogo attualmente è Tralee città assai mercantile e porto di mare.—Il vescovato di questo nome, cono sciuto pur anco sotto il titolo di Ardart o Ardfert, antica

capitale della stessa contea, e già residenza episcopale riporta la sua fondazione al VI secolo, vantando qual primo pastore s. Ert. Ad esso venne riunito quello di *Aghadoe* villaggio nella medesima provincia e contea, baronia di Chaamaurise.

Parrocchie N.º 46.—Anime N.º 297,131.

#### KILFENORA

#### FINABOREN.

Kilfenora è nella provincia di Munster, contea di Clare baronia di Corcomroe e riporta la sua origine alla metà del V secolo.

Parrocchie N.º 8.—Anime N.º 36,116.

#### KILLALOE

#### LAONEN.

Piccola città nella provincia di Munster, contea di Clare, baronia di Tullagh sulla sponda destra del Shannon alla sua uscita dal Lough-Deirgeart.—Il primo vescovo di Killaloe o Laona o Cendaloan fu s. Fantano circa l'anno 640. La diocesi ebbe ingrandimento nel secolo XII mediante l'altra di Rorscée.

Parrocchie N.º 54.—Anime N.º 359,585.

#### LIMERIK

#### LIMBRICEN.

Città egualmente nella provincia di Munster capoluogo di un cantone e di un piccolo territorio chiamato contea di Limerik sullo Shannon.—Si ritiene insignita della dignità episcopale nel VII secolo. Nel duodecimo le fu aggiunta la sede d' *Iniscate* fondata verso l'anno 570.

Parrocchie N.º 43.—Anime N.º 246,302.

#### ROSS

#### ROSSEN.

Città e porto di mare nella contea di Cork, baronia di Carberry in fondo alla piccola baja del suo nome formata dal-l'Atlantico.—Al dire di Comanville la sede di Ross ebbe principio nel VI secolo.

Parrocchie N.º 11.—Anime N.º 102,308.

#### WATERFORD E LISMORE

VATERFORDIEN. et LISMORIEN.

Waterford grande città all'imboccatura della Suire che forma un vasto e profondo porto nella provincia di Munster, capoluogo di contea nella Liberty del suo nome.—Lismore è nella istessa provincia e contea, baronia di Coshbride sulla riva destra del Blackwater.—La sede di Waterford rimonta la sua origine all'anno 1066, e quella di Lismore nel 630. Questa aveva già incorporato nella sua diocesi l'antico vescovato di Ardmor, allorquando venne unita nel 1363 alla chiesa di detta Waterford.



# TAV. LXXXVIII.

#### PROV. ECCL. DI DUBLINO

#### DUBLINO

#### DUBLINEN.

Vasta e magnifica città in sito veramente pittoresco sul fondo della baia nella quale sbocca il Liffey, capitale della Irlanda, capoluogo della provincia di Leinster, e della contea del suo nome con più di 250 mila abitanti.—Questa sede che secondo l'opinione di molti si vuole eziandio eretta nel V secolo, fu parimenti dichiarata metropoli nel concilio di Mellifonte, e confermata nel 1152 da papa Eugenio III. Nel 1181 morì santamente il metropolita Lorenzo, canonizzato con grande solennità dal pontefice Onorio III.—L'antica sede di Glandeloure instituita circa l'anno 559 venne riunita a Dublino nel XII secolo.

Parrocchie N.º 49.—Anime N.º 391,006.

### FERNS

#### FRRNEN.

Villaggio nella provincia di Leinster, contea di Wexford sulla sponda destra del Bann, il quale credesi che occupi il luogo della distrutta *Menapia*.—Avvi chi ritiene fondata la sua sede dall'apostolo s. Patrizio. Altri però la dicono nel VI se-

colo accennando per primi pastori s. Edano nel 598 e s. Molingo nel 632.—Giusta Comanville fu trasferito a Ferns il vescovato di *Slepte*.

Parrocchie N.º 39.—Anime N.º 172,789.

#### KILDARE E LEIGHLIN

KILDARIEN. et LEIGHLIEN.

Kildare città sopra ameno colle nella provincia di Leinster, capoluogo della contea del suo nome, baronia di Ophaly e Salt.—Leighlin è città nella stessa provincia, contea di Carlon, presso e all'O di Leighlin Bridge.—Più che all'epoca di s. Patrizio, vogliono taluni eretta la sede di Kildare nel 519, non senza aggiungere che vi fosse trasferita la sede di Cealussali.—Verso la metà del secolo XVII il suo vescovo avendo avuta in amministrazione la diocesi di Leighlin, stabilita da Onorio II nel 1130 prese eziandio il titolo di questa sede.

#### OSSORY

# OSSORIEN.

La sede di Saiger o Seirkeran esistente al tempo di s. Gregorio magno, leggendosi la epistola 61 lib. 9 diretta al vescovo Quirino, venne unita nel secolo XI a quella di Aghaboe città

della baronia di Ossory e vescovile fin dall'anno 680. In tale circostanza pertanto i vescovi assunsero il titolo di detta baronia, e lo hanno sempre ritenuto ad onta dell'ulteriore trasferimento delle due sedi in Kilkenny avvenuto nel 1202.—Kilkenny è bella e mercantile città capoluogo della contea del suo nome, nella provincia di Leinster, sulla Nura.

Parrocchie N. 40.—Anime N. 209,848.

# TAV. LXXXIX.

#### PROV. ECCL. DI TUAM

#### T U A M

#### THAMEN.

Città nella provincia di Connaught contea di Galway, baronia di Downamore.—Di onorevole antichità è la sede di Tuam, vantando essa pure di essere nel numero di quelle fondate da s. Patrizio. Fra i suoi prelati merita speciale ricordanza s. Iarlath vissuto verso l'anno 600. Egualmente che Cashel e Dublino, venne decorata del grado metropolitico nel concilio di Mellifonte, e sotto il pontefice Eugenio III.—Alla sua archidiocesi fu incorporata nel 1210 la sede di Mayo, e nel 1328 l'altra di Enagdoune erette ambedue nel VII secolo.

Parrocchie N.º 54.—Anime N.º 497,970.

#### ACHONRY

#### ACADEN.

Città nella provincia di Connaught, contea di Sligo, baronia di Leney sulla sponda orientale del lago Allyn.—Questo vescovato che è il medesimo di *Leinium* o *Lugnum*, secondo Mariano Scoto venne instituito parimenti da s. Patrizio. Fu suo pastore s. Consah intorno il 530.

Parrocchie N.º 22.—Anime N.º 108,835.



#### CLONFERT

#### CLONFERTEN.

Villaggio nella sumentovata provincia, contea di Galway baronia di Longford presso una palude formata dai fiumi Shennon e Suir.—È opinione che la sede di Clonfert avesse origine al tempo di s. Brendano abbate, e che ne fosse primo vescovo Moena morto nel 571.

PARROCCHIE N.º 23.—Anime N.º 119,082.

#### ELPHIN

#### ELPHINEN.

Borgo nella provincia di Connaught, contea, baronia di Roscommon.—Al V secolo risale la fondazione di questo vescovato. Al dire di Comanville vennero al medesimo riuniti quelli di Roscommon e di Adearna, quali contavano una eguale erezione.

Parrocchie N.º 38.—Anime N.º 310,822.

# GALWAY

#### GALVIBN.

Importante città nella surripetuta provincia, capoluogo di contea sulla costa della baja del suo nome alla foce di un rapido fiume che serve di scolo al lago Corrib. — Meritò gli onori episcopali da papa Gregorio XVI mediante breve del 26 aprile 1831.

Parrocchie N. 14.—Anime N. 60,000.

#### KILLALA

#### ALLADEN.

Piccola città e porto di mare nella contea di Mayo, baronia di Tirawly sulla baja del suo nome.—Anche questa sede vuolsi stabilita da s. Patrizio.

Parrocchie N.º 22.—Anime N.º 136,383.

#### **KILMACDUAGH**

#### DUACEN.

Kilmacduagh è piccolo villaggio nella provincia di Connaught contea di Galway, baronia di Kiltartan e riporta la sua origine alla metà del V secolo.

Parrocchie N.º 10.—Anime N.º 45,476.

# PROSPETTO STATISTICO

#### **DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA**

NEI

# **SUDDETTI REGNI**

~~~

| Inghilte | rra = Arcivescovati    | N.º        | 1         |
|----------|------------------------|------------|-----------|
| <b>»</b> | Vescovati              | ))         | 12        |
| Scozia   | = Vicariati Apostolici | <b>)</b> ) | 3         |
| Irlanda  | = Arcivescovati        | ))         | 4         |
| <b>»</b> | Vescovati              | <b>)</b> ) | <b>26</b> |
|          |                        | •          | 46        |

#### ANIMATO CATTOLICO

| InghilterraN.° | 1,150,000 |
|----------------|-----------|
| Scozia»        | 108,442   |
| Irlanda»       | 6,454,151 |
|                | 7,712,593 |

- ---

# TAV. XC.

# REGNI DI SVEZIA, NORVEGIA

E

# POLO ARTICO

# IMPERO RUSSO

COL

# REGNO DI POLONIA

La Svezia comprende la parte E e S della grande penisola scandinava, le isolette del Baltico lunghesso le sue coste, e le due grandi isole di Oland e di Gothland. Confina al N e all'E colla Norvegia; all'O colla Russia (principato di Finlandia) il golfo di Botnia, il mare di Botnia ed il Baltico; al S col Baltico, lo stretto del Sund e il Kattegatt.—La sua superficie è di 22,000 leghe quadrate ma con una scarsa popolazione. Si divide in tre grandi province la Svezia propriamente detta, la Gozia, e la Nordlandia con la Laponia, suddivise in 24 capitanati. Capitale n'è Stoccolma.

La Norvegia comprende la regione O. e N. dell'anzidetta penisola scandinava, e le molte isole sparse nelle sue coste. È circoscritta all'E dalla Svezia e dalla Russia (Finlandia e governo di Arcangelo); in tutto il resto, dal mare ossia dall'Oceano Artico al N, dal mar Germanico, all'O e dallo Skager-Rack al S: occupa un area di 16,000 leghe quadrate. Ambedue i regni contano appena 3,500,000 abitanti. Per l'amministra-

15

tivo il paese è diviso in 17 baliaggi ripartiti nelle tre regioni Nordland, Nordenfields, e Sondenfield: la capitale è Cristiania.

Questi due regni che hanno di comune il Sovrano, la direzione della politica estera ed il personale diplomatico, e che pel rimanente sono del tutto indipendenti, formano dal 1814 la Monarchia Norvegio-Svedese.

## VICARIATO APOSTOLICO

PEI

#### REGNI DI SVEZIA E NORVEGIA

La Svezia come sopra circoscritta, nel 1529 quando vi fu introdotto il luteranismo numerava le seguenti sedi cattoliche: di Lund ed Upsala ambedue elevate in metropoli nel secolo XII e le vescovili di Westeras, Strengnäss, Linkoping, Wexio, e Skara.—Nella Norvegia poi eranvi la metropoli di Drontheim, e le chiese episcopali di Bergen, Anflo, e Staffanger.—Sulla rispettiva origine delle medesime può vedersi Comanville il quale di talune la riporta al X secolo, e di altre al XI. Al presente vi è un Vicario Apostolico istituito dal pontefice Pio VI nel 1785 sotto il regno di Gustavo III con residenza in Stokolm, e la sua giurisdizione si estende sopra ambo i reami.

Missione N.º 1.—Anime N.º 2,500.

## PREFETTURA APOSTOLICA

DEL

## POLO ARTICO

Da qualche tempo facilitatasi anche nel polo artico la navigazione, si trovò opportuno di stabilire una Prefettura Apostolica per l'assistenza dei pochi cattolici che vi si trovano, e pei molti che vi si recano in certe stagioni dell'anno, per la pescagione o per viste commerciali. La medesima devesi all'attuale sommo pontefice che la eresse nel decembre 1855. Comprende dessa l'Islanda, avente da una parte le isole Feroè e la Laponia Norvegiese e Svedese al di là del circolo polare, e dall'altra la Groenlandia, il nuovo Cumberland, e l'estremità settentrionale dell'America, cominciando dal distretto di Hudson (cap. Chidley) fino alle regioni del Polo Magnetico inclusivamente. I luoghi ne'quali dimorano i cattolici sono nella Laponia, Ulten, Tromsoe, Hammerfest, Vina e Giesvar. Nelle isole Feroè, Thorshavn. Nell'Islanda, Seydesfiordr, Dyrafiordr, Arnarfiordr. Grundarfiordr ed altri luoghi di piccolo momento.

La residenza attuale del Prefetto Apostolico è in Tromsoe. In certe stagioni il numero eventuale dei cattolici giunge a 6,000.

Animato Cattolico fra i Stazionari N.º 300.



# TAV. XCI.

# IMPERO RUSSO

L'impero Russo in Europa confina colla Laponia Svedese, colla Prussia, e coll'impero di Austria, e n'è capitale Pietroburgo. Entro i suoi confini dal lato della Prussia e dell'Austria, giace la maggior parte del cattolico regno di Polonia, di cui è capitale Varsavia.

## PROVINCIA ECCL. DI VARSAVIA

**NEL REGNO DI POLONIA** 

# VARSAVIA

## VARSAVIEN.

Grande, forte, e bella città sopra un rialto alla sinistra della Vistola, antica capitale del regno, ora capoluogo del governo di Masovia e del distretto omonimo.—Fu fregiata del seggio episcopale dal pontefice Pio VI con bolla Ad universam etc. del 16 ottobre 1798, ed elevata alla dignità di metropoli dal successore Pio VII con altra bolla Militantis etc. del 12 marzo 1816.

Dec. N.º 20.—Parrocchie N.º 276.—Anime N.º 629,950.

## CRACOVIA

### CRACOVIEN.

Capitale un tempo della Polonia, indi della repubblica del suo nome, situata in amena ed ampia valle sulla riva sinistra della Vistola. Attualmente col suo territorio forma parte dell'impero di Austria ed è capoluogo della Gallizia occidentale, e del circolo omonimo. Il resto della diocesi è nell'impero Russo.—Fra le sedi instituite intorno al 966 dal card. Egidio Tusculano avvi pur quella di Cracovia. Vuolsi che la medesima fosse decorata sul principio del grado arcivescovile, e che durasse a godere di tale onorificenza fino al 1050. Questa chiesa venne resa una delle più celebri di Polonia dalle virtù e miracoli dell'insigne vescovo e martire s. Stanislao.

Nell'Imp. Austriaco Dec. N.º 3.-Par. N.º 72.-An. N.º 123,960. Nell'Impero Russo Dec. N.º 18.-Par. N.º 228.-An. N.º 417,907.

541,867.

## LUBLINO

## LUBLINEN.

Città sulla riva sinistra della Bystrzyca in mezzo a laghi e paludi, capoluogo del governo e del distretto omonimo.— Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Pio VII con bolla Quemadmodum romanorum pontificum etc. 23 settembre 1805.

DEC. N.º 12.—PARROCCHIE N.º 145.—Anime N.º 580,000.

## PLOSKO

#### PLOCEN.

Città capoluogo del governo e del distretto del suo nome, posta sulla riva destra della Vistola.—Anche questa sede vanta la sua erezione dal card. Egidio Tusculano.

Dec. N.º 17.—Parrocchie N.º 234.—Anime N.º 582,320.

## PODLACHIA o JANOW

#### PODLACHIEN.

Governo ossia provincia amministrativa della Polonia, capoluogo Siedlee.—Dà il titolo ad un vescovato instituito da Pio VII nel 30 giugno 1818, la cui residenza è in Janow, città a 4 leghe ed. $^4/_3$  nord-nord est da Biala presso la riva sinistra del Bog.

Dec. N.º 10.—Parrocchie N.º 106.—Anime N.º 250,160.

## SANDOMIR

## SANDOMIREN.

Città capoluogo del distretto omonimo nel governo di Radom, sulla Vistola che la separa dalla Gallizia.—Deve gli onori vescovili al sullodato pontefice Pio VII mediante la citata bolla del 30 giugno 1818.

DEC. N.º 17.—PARROCCHIE N.º 197.—Anime N.º 406,750.

## SEYNA o AUGUSTOW

#### DE SEYNA SEU AUGUSTOVIEN.

Seyna o Seyny città capoluogo del distretto omonimo, governo di Augustow, a 15 kil. O. da Suwalki, sulla Seyneczka alla foce del Memel.—Augustow poi è città capoluogo di distretto nel governo del suo nome, sulla Netta, fabbricata da Sigismondo Augusto nel 1557.—Colla ripetuta bolla Eximposita etc. del 30 giugno 1818 il pontefice Pio VII in luogo della soppressa sede di Wigry, eresse quella di Seyna od Augustow coll' ingiunzione all'ordinario d'intitolarsi Seynensis sive Augustoviensis. In seguito relativamente alle chiese di dette città, venne l'altra bolla del 20 luglio 1821.

Dec. N.º 12.—Parrocchie N.º 122.—Anime N.º 470,137.

## WLADISLAVIA, KALISCH o CUJAVIA

# Uladislavien.

La fondazione di questo vescovato portante anche il titolo della provincia di Cujavia, si attribuisce parimenti al cardinale Egidio Tusculano. La sede fu dapprima in Kruswich; indi intorno al 1170 venne trasferita in Wladislavia. Ora poi l'ordinario ha residenza in Kalisch, la quale inoltre è concattedrale.—Cujavia era una delle antiche province della Polonia sulla Vistola a confine colla Prussia. Wladislavia è piccola città nel governo e a poche leghe da Kalisch. Da ultimo Kalisch è vaga città capoluogo del governo e del distretto omonimo, sulla Prosna con 11,400 abitanti.

Dec. N.º 24.—Parrocchie N.º 342.—Anime N.º 571,523.

## CHELMA E BELZIUN

## DI RITO GRECO RUTENO IMMEDIATAMENTE SOGGETTÀ ALLA S. SEDE

## CHELMEN. et BELTIEN.

Chelma città in addietro capoluogo del Palatinato del suo nome, ora di distretto, è a 25 kil. N. E. da Krasnystaw, sulla riva destra dell'Uher.—Belz poi o Belziun è città degli stati Austriaci nella Gallizia, governo di Leopoli, circolo di Zolkiew, presso la Zolokia. Anch' essa fu già capoluogo del Palatinato omonimo.—Al secolo XIII riportasi la origine della sede greca rutena di Chelma, cui da lungo tempo trovasi riunita quella di Belz. Torna poi a somma gloria della sede di Chelma di essere stata l'unica di rito greco ruteno nell'impero russo che fedele rimanesse nel 1839 alla chiesa romana ed al pontefice. Le altre sedi della Lituania e della Russia bianca di egual rito, cioè Polosko metropolitana e Vitepso, e le suffraganee Bresta o Wladimiria, Luck e Ostrog fatalmente nella suaccennata epoca separaronsi dal grembo cattolico.

Dec. N.º 23.—Parrocchie N.º 319.—Anime N.º 242,306.

 $. \ \mathsf{Digitized} \ \mathsf{by} \ Google$ 

# TAV. XCII.

## PROV. ECCL. DI MOHILOW

NELLA RUSSIA

## MOHILOW

Mohilowien.

Antichissima città capolu ogo del governo e del distretto omonimo sulla riva destra del Dnieper.-Ebbe l'episcopal seggio nel secolo XIII, e nel 22 marzo 1619 con beneplacito apostolico venne il medesimo riunito alla chiesa arcivescovile di Polok. Passata però la città in potere dei Russi, fu allora disgiunta da detta chiesa, ed in appresso elevata in metropoli mediante il breve di papa Pio VI Onorata pastoralis officii etc. del 15 aprile 1783.—In virtù della bolla del regnante pontefice Pio IX Universalis ecclesiae cura etc. del 3 luglio 1848 l'archidiocesi di Mohilow abbraccia attualmente il granducato di Finlandia, e tutte le parti dell'impero russo non comprese nelle diocesi degli altri sei vescovati che vi esistono. Onde si rinvengono ne'suoi limiti le seguenti antiche sedi cioè di Riga eretta nel 1186 ed innalzata in metropolitana da Innocenzo III, di Wiborg instituita nel 1065, di Abo nel 1158 sotto papa Adriano IV, di Revel, Derpt, ed Hapsal create nel secolo XIII, di Venden nel 1586, e finalmente di Smo-Lensko fondata da Urbano VIII ad istanza di Wladislao rè di Polonia.

Secondo l'accennata bolla l'Arcivescovo di Mohilow provvede all'assistenza dei Cattolici sparsi nel resto dell'impero, e presiede ai Cappellani pei militari cattolici.

## NELLA DIOCESI

| DEC. N.º 20.—PARROCCHIE |    |    |       |     |                  |
|-------------------------|----|----|-------|-----|------------------|
| PER L'IMPERO            | )) | 12 | Anime | N.º | <b>675,000</b> . |
| CAPPELLANI MILÎTARI     |    |    |       |     |                  |

## KAMENIECK

## CAMENECIEN.

Città dell'antica Polonia, capoluogo del governo di Podolia, e del distretto del suo nome, sulla sponda destra dello Smotritrch. — La origine di questa sede di rito latino risale all'anno 1414.

DEC. N.º 11.—PARROCCHIE N.º 99.—Anime N.º 203,120.

## LUCEORIA E ZITOMIR O TITOMIR

# LUCEORIN. et ZYTOMERIEN.

Luceoria o Lutsk piccola città sulla Ster, già capitale del Palatinato di Volinia, ora del distretto del suo nome, venne onorata della sede vescovile latina da papa Urbano IV nel 1261 per cura di Boleslao rè di Polonia.—Zytomir poi o litomir, città di oltre 26 mila abitanti ed attuale capoluogo del governo della mentovata Volinia, e del distretto omonimo, me-

ritò la cattedra episcopale dal pontefice Pio VI con bolla del 8 agosto 1798, il quale uni insieme all'anzidetta di Luceoria.

DEC. N.º 17.—PARROCCHIE N.º 156.—Anime N.º 162,320.

## MINSK

## Miskien.

Città capoluogo del governo, e del distretto omonimo sullo Svislotsch.—Venne dichiarata vescovile dal sullodato pontefice Pio VI con bolla *Maximis undique pressi etc.* del 17 novembre 1798.

DEC. N.º 12.—PARROCCHIE N.º 81.—Anime N.º 252,332.

## SAMOGIZIA

## SAMOGITIEN.

Antico paese del regno di Polonia annesso alla Lituania, in oggi fuso quasi per intero nel governo russo di Vilna.— Dà ancora il suo nome al presente vescovato eretto nell'anno 1410. La residenza è in Womia o Medniki distretto di Telsce. Per lo innanzi era in Rossienie capitale di detto paese sotto i rè polacchi.—A tenore della succitata bolla Universalis ecclesiae etc. del 3 luglio 1848 fa parte della diocesi la provincia di Curlandia, un tempo titolo anch'esso di vescovato instituito nel 1219 a richiesta di Wodemar rè di Danimarca.

DEC. N.º 19.—PARROCCHIE N.º 213.—Anime N.º 453,217.

# CHERSON o TIRASPOL

CHERSONEN. SEU TIRASPOLEN.

Cherson, sulla riva sinistra del Dniester.—Cherson, o Kherson, forte città, è porto militare capoluogo del governo e del distretto omonimo, sul Dnieper a 20 kil. dalla sua foce.—Questo vescovato deve la sua origine al regnante pontefice Pio IX mediante la famigerata bolla del 3 luglio 1848, ma la sede è stata fissata in Tiraspol città capoluogo del distretto omonimo nel governo di Cherson.—Nei limiti della sua diocesi si comprende la città di Caffa edificata nel luogo della antica Teodossa, già sede di rito latino fondata intorno al 1270.

Nella Tauride, nei governi di Kutais, e di Erivan compresi in questa diocesi si trovano molti Armeni cattolici, e dei Caldei nell'Ararat i quali sono assistiti dal vescovo latino.

Dec. N.º 4.—Parrocchie N.º 88.—Anime N.º 403,200.

## VILNA

## VILNEN.

Bella e commerciale città sulla Vilia e la Vileika, antica capitale della Lituania, ora capoluogo del governo e del distretto del suo nome.—Di pregevole vetustà è la sede latina di Vilna, risalendo all'anno 1387 sotto il pontificato di Urbano VI.

DEC. N.º 23.—PARROCCHIE N.º 283.—Anime N.º 771,220.

# PROSPETTO STATISTICO

## **DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA**

#### **NELLA**

# SVEZIA, NORVEGIA E POLO ARTICO

| Vicariato Apo    | stolico             | N.º 1                  |
|------------------|---------------------|------------------------|
|                  | oostolica           |                        |
|                  |                     | $\frac{}{2}$           |
|                  |                     | <b>z</b>               |
| Animato Catto    | olico               | N.° 2,800              |
|                  |                     |                        |
| NE               | LLA RUSSIA E POLONI | A                      |
| Arcivescovati    | •••••••••           | N.° 2                  |
| Vescovati        | •••••               | » 14                   |
|                  |                     | <del>-</del>           |
|                  |                     | =                      |
|                  | ( nella Polonia     | N.º 4,275,013.         |
| nimato Cattolico | nella Polonia       | » 2,920,409.           |
|                  |                     | <del>7,195,422</del> . |
|                  |                     |                        |

# TAV. XCIII.

# ISOLA DI MALTA, ISOLE JONIE, GRECIA

E

# TURCHIA EUROPEA

L'isola di Malta è situata nel Mediterraneo al S della Sicilia. Capitale dell'isola è La-Valletta, piazza forte, sotto il dominio Inglese.

Le isole Jonie, che sono sette, giacciono all'imboccatura dell'Adriatico, e formano una repubblica con sede in Corfù, sotto la protezione Inglese.

La Grecia è ora uno Stato composto della penisola Morea, di una porzione della Livadia, delle isole Sporadi, delle Cicladi, e di diverse altre isole. Confina al N colla Turchia, al S e all'E con l'arcipelago e col mediterraneo, ed all'O col mare Ionio. La sua popolazione è di 1,043,153, la religione dominante è la greca scismatica. Peraltro quando la parte insulare chiamata Arcipelago, fu sotto il dominio Veneto, essendovisi allignate moltissime famiglie italiane, quella repubblica ottenne che vi fosse eretta una metropolia ecclesiastica di rito latino, la quale tuttora vi si mantiene.

Uno di questi vescovi provvede poi come delegato apostolico ai cattolici che sono nella parte di Terraferma.

La Turchia è un grande impero che si estende in Europa, in Asia ed in Affrica. La parte Europea in cui si trova Costantinopoli sede dell'impero, è divisa in 8 province: di Bulgaria, Romelia, Moldavia, Valachia, Albania, Erzogovina, Bosnia e Servia. In tutti i suddetti Stati sono stabilite giurisdizioni ecclesiastiche, per i bisogni spirituali dei cattolici, che vi si trovano.

P. II. 16



# TAV. XCIV.

# MALTA ISOLA

## MALTA Vescovato

Col titolo Arcivescovile di Rodi

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

#### MELITEN.

**K**inomatissima è l'isola di Malta si per la sua positura, si per le tante vicende ch'ebbe a subire. I cavalieri dell'insigne ordine Gerosolimitano la dominarono dal 1530 al 1798, nè sono a dirsi gl'immensi vantaggi che sott'ogni rapporto le arrecarono. Venne in potere degl'inglesi nell'anno 1800.— Melita chiamata pure città notabile o città vecchia, di creduta origine Fenicia, era l'antica capitale dell'isola. Oggi è La-Valletta edificata dal gran maestro Giovanni La-Valletta, che ne pose la prima pietra il 28 marzo 1566. Questa città è oltremodo munita, ed è adorna di piazze, passeggi, magnifici templi ed edifici.—Malta gloriasi di avere avuto a banditore del Vangelo ed a fondatore della sua chiesa episcopale il grande apostolo Paolo. Il primo a governarla fu il glorioso vescovo s. Publio; indi fra i successori si nominano Acaccio che assistette al concilio di Calcedonia nel 451, e Costantino che intervenne al sinodo di Roma del 501. La medesima in virtù della bolla del 3 marzo 1797 emanata dal pontefice Pio VI riunisce, per sola onorificenza, il titolo Arcivescovile di Rodi, la cui vetustà di leggieri si apprende dalla soscrizione del vescovo Eufrasino al concilio di Nicea, e dal mentovato concilio di Calcedonia ove parlasi del metropolitano Giovanni.—Nella città La-Valletta veramente sontuosa è la cattedrale dedicata sull'esempio di quella dell'antica *Melita*, al precursore s. Giovanni. Nella detta Melita poi sono ad ammirarsi specialmente le ampie catacombe, e presso le sue mura il principale cemeterio, che vuolsi santificato dal soggiorno trimestrale di s. Paolo.

PARROCCHIE N.º 37.—Anime N.º 130,220.

# TAV. XCV.

# **ISOLE JONIE**

# PROVINCIA ECCL. DI CORFÙ

# CORFÙ

CORCYREN.

Città forte e mercantile nell'isola omonima, posta in parte sopra un promontorio della costa orientale a cui piedi giace il porto, ed in parte sulla vicina spiaggia. Vuolsi fabbricata dai Corinti, ed è la capitale della unione delle sette isole Jonie, nonchè il capoluogo dello Stato del suo nome. La sua popolazione si fa ascendere a 17 mila abitanti.—Deve ai Veneziani l'onore che gode del metropolitico seggio latino, facendolo dessi erigere tosto che ne furono signori nel 1386.—Nella vicina baja di Poleopoli innalzavasi la vetusta Crisopoli, città dei Feaci, e il cui vescovo greco Apollodoro soscrisse al concilio di Nicea. Appartengono a questa sede le vicine e poco considerevoli isole di Merlere, Fano, Samatiachi, Paxò, Antipaxò ed il paese di Parga, con altri piccoli luoghi di terraferma nel prossimo Epiro.

PARROCCHIE N.º 2.—Anime N.º 6,300.



#### CEFALONIA E ZANTE

## CEPHALONIEN. et ZACYNTHIEN.

Cefalonia è la maggiore delle isole Jonie nel mediterraneo all' O d'Itaca, quasi del tutto arida ed alpestre.—Zante è città capoluogo dell'isola omonima, la più bella e considerevole della Unione. Sorge in fondo ad una piccola baja con porto, e conta circa 24 mila abitanti.—Ambo le loro sedi latine entrano nel numero di quelle instituite al tempo dei Crociati nel secolo XIII.—L'ordinario dimora in Lixuri, la Salì o Salza degli antichi, città interessante con 5 mila abitanti nell'anzidetta isola di Cefalonia, a 6 kil. da Argostoli. Oltre le sunnominate isole di Cefalonia, Zante ed Itaca, si comprendono in questa diocesi le altre di s. Mauro e Cerigo, con alcuni isolotti che fanno loro corona.

PARROCCHIE N.º 3.—Anime N.º 1,470.

# TAV. XCVI. GRECIA

# PROVINCIA ECCL. DI NAXOS

NELL' ARCIPELAGO

## NAXOS

NAXIEN.

Città della Grecia sulla costa N. O. dell' isola omonima, la più grande delle Cicladi.—Fu dichiarata sede metropolitana di rito latino nel secolo XIII, e fra quelli che la occuparono si ha memoria dell'arcivescovo Roberto di Nola nel 1504.—La sua giurisdizione si estende al presente anche sopra Milo, la quale era stata eretta in vescovato latino nel medesimo secolo, e sopra le isole di Paros, Antiparos, Argentiera, Sifanto e Zia.

PARROCCHIE N.º 1.—Anime N.º 350.

## ANDROS

#### ANDREN

Città capoluogo della diocesi di Andro, situata sulla costa orientale dell'isola del suo nome.—Pria del 1272 non vi si rinviene alcun vescovo di rito latino. Attualmente è sotto l'amministrazione dell'ordinario di Tine e Micone.

PARROCCHIE N.º 1.—Anime N.º 29.

## SANTORINO

#### SANCTORIEN.

Isola vulcanica fra le Cicladi meridionali, anticamente chiamata *Tera* o s. *Erini*.—Al secolo XIII riportasi parimenti la origine di questa diocesi.—La cattedrale colla residenza episcopale è in Scaro, il principale luogo dell'isola. L'isola Nio è compresa nella diocesi di Santorino.

PARROCCHIE N.º 2.—Anime N.º 920.

## S C I O

#### CHIRN.

Città sulla riva del mare, 19 leghe distante all'O da Smirne, capoluogo dell'isola omonima, una delle più deliziose e celebri dell'Arcipelago.—La sua sede latina conta egual'epoca di erezione che le precedenti. Fanno parte di questa diocesi le isole Ipsarà, Antipsarà, Spalmandori, Samo e Nicana.

PARROCCHIE N.º 1.—Anime N.º 190.

## SIRA

## SYREN.

Città assai commerciale nell'isola del suo nome, quasi nel centro dell'arcipelago, fabbricata a foggia di un'anfiteatro sopra una montagna, si appella pure Sira antica per distinguerla dalla attigua Ermopoli o nuova Sira di recente fondata.—Anche questa sede al dire di Comanville venne istituita al tempo delle crociate, nel secolo XIII. Il vescovo di Sira provvede ai pochi cattolici che ora si trovano nella vasta isola di Candia.

PARROCCHIE N.º 3.—Anime N.º 5,230.

## TINE E MICONE

TINIEN. et MICONEN.

Tine isola delle più fertili della Grecia con clima eccellente. Ne è il capoluogo il castello di s. Niccolò, ove risiede il prelato latino. La sede di Tine secondo l'*Oriens Christian*. ebbe principio verso il 1400. L'ordinario s' intitola eziandio vescovo di Micone città della vicina isola omonima, essendo state riunite le due chiese da papa Niccolò V il 3 ottobre 1449.

Parrocchie N.º 5.—Anime N.º 11,237.

## **DELEGAZIONE APOSTOLICA**

Dopo che la Grecia, toltasi dal dominio Turco, si ebbe nel 1835 un rè nella persona di Ottone I della famiglia di Baviera, venne la parte di terra ferma smembrata dal Vicariato Patriarcale di Costantinopoli, ed affidata, col titolo di Delegazione Apostolica al vescovo di Sira. Ha case di missioni in Atene, Pireo, Eraclea, Patrasso ed in Nauplia.

Missioni N.º 5.—Anime N.º 2,680.

# TAV. XCVII. TURCHIA EUROPEA

## PROVINCIA ECCL. DI ANTIVARI

NELL' ALBANIA

## ANTIVARI

ANTIBAREN.

Forte città, e centro di un commercio assai vivo, sopra un piccolo affluente, a 5 kil. dalla foce, ed a 35 0 da Scutari nell'alta Albania: stimasi la sua popolazione di circa 6 mila abitanti.—Era già sede vescovile fin dal IX secolo, quando piacque al pontefice Alessandro II nel 1062 di fregiarla della dignità metropolitica che per lo innanzi godeva la distrutta città di Dioclea, del cui vescovo Paolo parla s. Gregorio Magno nell'epistole 33 e 34 lib. 10. Secondo Comanville poi era stata elevata in Arcivescovile nel X secolo.—A questa diocesi trovansi incorporate le soppresse sedi di Drivasto e Dulcigno erette parimenti nel IX secolo, e poste dal nominato pontefice fra le chiese suffraganee di Antivari.

Parrocchie N.º 7.—Anime N.º 3,190.

#### ALESSIO

#### ALEXIEN.

Piccola città nell'alta Albania sulla riva sinistra del Drino a 4 kil. dalla sua foce, popolata da 3 mila abitanti. È situata sul Lissus dei romani, Akrolissos dei greci. Quivi morì il famoso Giorgio Castrialto sopranomato Scanderbergh rè dell'Albania.—Vuolsi che goda da lungo tempo il seggio latino suffraganeo della metropoli di Durazzo.

Parrocchie N.º 23.—Anime N.º 17,280.

## BELGRADO E SEMENDRIA

BELLOGRADIEN. et SEMENDRIEN.

#### **NELLA SERVIA**

Belgrado città capitale della Servia, fabbricata in origine dai romani, e ricostrutta da Dushan nell'anno 1372. Appellasi anche Alba Graeca, Alba Bulgarica, ed è il Sigindunum di Tolomeo, il Singidunum dell'itinerario di Antonino ed il Singedum di Procopio. Giace alla congiunzione della Sava col Danubio ed in riva ad ambo questi fiumi, di fronte a Semlino. È difesa da una cittadella, e da considerevoli fortificazioni. Gode una rinomanza negli annali della guerra. La sua popolazione ascende a circa 20 mila abitanti.—Semendria poi o Smederewo è città egualmente munita della Servia, già residenza degli antichi rè, ora capoluogo del distretto omonimo, sulla sponda destra del Danubio, ove riceve l'Iessawa: conta 13 mila abitanti.—Giusta Comanville la sede latina di Belgrado venne instituita da papa Innocenzo X nel 1644. Altri

però la pretendono molto più antica, cioè creata verso l'anno 1050 all'epoca di Casimiro IV rè de'Croati, e quindi trasferita in Scardona nel 1124. Se nonchè contro tale opinione merita fra le varie cose di essere considerato l'indicare che fà lo stesso Comanville alla pag. 38 delle tavole alfabetiche altra città di simile nome nella Dalmazia.—In quanto a Semendria, le notizie di Roma del 1734 ci forniscono le prime memorie della sua sede, ivi citandosi il vescovo di Belgrado e Semendria unite.—Quantunque le dette città siano poste nel principato della Servia, pure rapporto allo spirituale fanno parte della provincia ecclesiastica dell'Albania, essendo suffraganee di Antivari.

I pochi cattolici rimasti sul principio del secolo attuale in questa diocesi, passarono non ha guari nel limitrofo impero Austriaco.

## PULATI

#### PULATEN.

Città con circa 10 mila abitanti, capoluogo del distretto del suo nome, a 12 leghe N. E. da Scutari in montagnosa regione.—Se attender vuolsi al mentovato Comanville, la sede di Pulati sarebbe stata eretta nel X secolo. Peraltro sul proposito è più fondata l'assertiva di coloro che la dicono instituita da Innocenzo X nell'anno 1654. La residenza dell'ordinario è nella parrocchia di Gioagni.

PARROCCHIE N.º 9.—Anime N.º 8,918.

## SAPPA

#### SAPPEN.

Borgo dell'Albania nel pascialato di Scutari presso l'Adriatico.—Fra le chiese assegnate alla metropolitana di Antivari nella bolla di Alessandro II trovasi pure registrata quella di Suacion ossia Sappa, nonchè l'altra di Sorbio ad essa unita. Al vescovo di Suacion si riferì il concilio tenuto in Antivari nel 1199.—La popolazione cattolica di questa diocesi sorpassa le 24 mila anime.

Parrocchie N.º 25.—Anime N.º 15,507.

# SCUTARI

## SCODREN.

Città nell'alta Albania, capoluogo del pascialato e distretto omonimo, al confluente del Drinassi e della Boiana, presso al Sud del lago Zenta. Giace sul clivo settentrionale di un poggio, ed è difesa da un forte castello. Attivo è il suo traffico, e la sua popolazione sorpassa i 20 mila abitanti. Un tempo fu la capitale dell'Albania e dimora dei rè Illirici.—La sede latina di Scutari vanta pregevole antichità, rimontando la sua origine secondo varj scrittori ad epoca ancora più antica di quella assegnatale da Comanville, cioè del VI secolo. Addivenne suffraganea di Antivari nel 1062.

PARROCCHIE N.º 27.—Anime N.º 28,806.

## DURAZZO Arciv.

#### Dyrrachien.

Città nell'Albania Mezzana a 83 kil. S. da Scutari sul capo Peli dell'Adriatico, al N del golfo omonimo, il Dyrrachium dei romani conosciuto nell'antichità quale luogo d'imbarco per Brundusio sulla costa dell'Italia. È capoluogo di distretto nel governo di Romelia, con circa 8 mila abitanti.—Nell'Oriens Christianus, e dall'Ughelli si parla moltissimo della illustre chiesa di Durazzo. Eretta fin dai primi secoli in metropoli di rito greco, siccome si apprende dalla soscrizione di Luca nell'epistola del nuovo Epiro a Leone imperatore, merito in seguito di essere eziandio fregiata della sede arcivescovile di rito latino.

PARROCCHIE N.º 18.—Anime N.º 8,428.



# TAV. XCVIII.

## VICARIATO APOSTOLICO

#### BOSNIA

#### BOSNIEN.

Una delle più importanti province della Turchia Europea. Giusta la divisione amministrativa del 1824 comprende sei sangiaccati cioè Traonic, Banialuca, Srebernic, Isvornic, Novibazar, ed Erzegovina; i primi quattro composti della Bosnia propria, e della Croazia turca, mentre Novibazar abbraccia quella parte della Servia che fu aggiunta alla Bosnia nel 1815, e l'Erzegovina il paese omonimo e la Dalmazia turca. Detti sangiaccati suddividonsi in 48 circoli minori. Secondo Zedlitz contiene circa 22,300 miglia quadrate, e confina al N colla Schiavonia austriaca, all'E colla Servia, al S E coll'Albania, al SO colla Dalmazia austriaca, ed al NO colla Croazia pure austriaca.—Popolazione 922,800 abitanti. Bosna Sarui è la capitale della Bosnia: il pascià però risiede a Trawnik. In questa provincia, pria dell'occupazione ottomana, succeduta nel 1522, vi si trovavano diversi vescovati come s'indicò nella carta corografica dei Patriarcati antichi Tav. II. Da qualche tempo però si è provveduto alla mancanza de'medesimi coll'attuale vicariato il quale, eccetto il sangiaccato dell'Erzegovina, comprende tutte le altri parti della Bosnia qui sopra descritte.

Missioni N.º 7.—Parrocchie N.º 40.—Anime N.º 123,560.

## . ERZEGOVINA o ERSEC

Paese dell'Europa che dipende parte dall'Austria e parte dalla Turchia, e forma nel primo di quest'imperi una frazione della Dalmazia senza esservi considerata come divisione politica; nel secondo costituisce uno dei sangiaccati della Bosnia. Questo sangiaccato è limitato al N O da quello di Banialuca, al N ed al N O da quello di Trawnik col quale ha per confine le catene delle alpi Dinariche. Le montagne istesse lo dividono all'E dal sangiaccato di Novibazar. Tocca verso il S E il Montenegro, verso il S E e l'O la Dalmazia.—
Lunghezza dal N O al S E di 47 leghe, e la media larghezza di 20 leghe.—Trebigne e Mortar sono le città più ragguardevoli.—Il regnante pontefice Pio IX eresse il vicariato omonimo per la Erzegovina Turca, separandola da quello di Bosnia.

PARROCCHIE N.º 9.—Anime N.º 38,570.

SCOPIA o SCUPI o USKUP Arciv.

IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE

SCOPIEN.

## **NELLA SERVIA**

Città nella Macedonia governo di Romelia, situata alla estremità meridionale della Servia in riva al fiume Uskup che l'attraversa, e che quivi si getta nel Vardar, a 38 leghe da Sofia, capoluogo del distretto omonimo con 10 mila abitanti. Fu anticamente metropoli della Dardania, poscia del regno di Bulgaria.—Da più secoli troviamo registrati i nomi dei ve-

scovi latini di Scopia. Fra gli altri ricordaremo Michele Summa eletto da Benedetto XIII nel 1728.

PARROCCHIE N.º 25.—Anime N.º 16,320.

#### NICOPOLI

## NICOPOLITAN.

VESCOVATO IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE

## NELLA BULGARIA

Città sul Danubio a 160 kil. E. S. E. da Widino, nel luogo dell'antica Nicopolis fondata da Trajano, e capoluogo di distretto nel governo di Silistria, munita di valide fortificazioni con oltre 10 mila abitanti. — Da lungo tempo è sede di un vescovo latino. Infatti nelle notizie di Roma del 1724 troviamo riportato il nome del vescovo Fr. Niccolò minore osservante di Crajova nella Vallachia. I cattolici si trovano solamente in 5 villaggi che fanno corona a Nicopoli ed il vescovo è per lo più vicario apostolico della Vallachia.

PARROCCHIE N.º 5.—Anime N.º 2,000.

## SOFIA

**~~~~** 

SOPHIEN. Arciv.

## NELLA BULGARIA

ORA VICARIATO APOSTOLICO

Grande città, sita tra l'Isker e la Nissava appiè dei Balkan capoluogo del sangiaccato omonimo, con una popolazione di oltre 40 mila abitanti. Venne fabbricata da Giustiniano sulle rovine della famosa Sardica ove nel 347 celebrossi il concilio che giudicò la causa di s. Atanasio e degli Ariani. Vi risiede il Beglesberg della Romelia.—Il vicariato succede all'antico arcivescovato latino di Sofia. La sua giurisdizione si estende, ad oriente fino a Iannissera, a mezzo giorno fino al Sangiaccato di Gallipoli, ad occidente fino al vescovato di Sofia, a settentrionale fino ai monti Balcani.

PARROCCHIE N.º 5.—Anime N.º 5,300.

## VICARIATO APOSTOLICO

DΙ

#### MOLDAVIA

Parte dell'antica Dacia, ora uno de'principati danubiani sotto la sovranità della sublime Porta. Confina al N ed all'E colla Russia; al N ed all'O cogli stati austriaci (Gallizia e Transilvania) ed al S colla Vallachia e la Turchia Europea. Il Pruth serve di termine dal lato della Russia.—Area 31,350 kil. quadr. Popolazione di 1,419,105 abitanti. Jassy ne è la capitale.—Il vicariato apostolico comprende l'intero principato, e si divide in quattro distretti: di Iassi: del Sereth: della Bistricza e di Tratosini.

Parrocchie N.º 25.—Anime N.º 48,880.



## VICARIATO APOSTOLICO

DI

### VALLACHIA

Altro principato danubiano, fa parte anch' esso dell' antica Dacia. Contermina al N colla Moldavia e la Transilvania, all'O coll' Ungheria e la Servia, al S ed all'E colla Bulgaria.—Superficie 71,500 kil. quad. con una popolazione di 2,324,484 abitanti.—Capitale Bukarest. In questo principato ha giurisdizione il vicariato omonimo, che per lo più è sostenuto dal vescovo di Nicopoli.

Parrocchie N.º 7.—Anime N.º 9,500.

# VICARIATO APOSTOLICO PATRIARCALE

PEI LATINI

## COSTANTINOPOLI

In luogo del patriarca latino, risiede in Costantinopoli un vicario patriarcale apostolico. La sua giurisdizione si estende in Europa, sulla Romania e la Macedonia, in Asia sull'isola di Metelino, l'Anatolia e l'Armenia.—La provincia di Romania, e più comunemente di Romelia (antica *Tracia*) trovasi tra i monti Balkan, la Macedonia, l'Arcipelago, lo stretto de' Dardanelli, il mare di Marmara, il canale di Costantinopoli ed il mar Nero. Numera circa 2,300,000 abitanti, e contiene le

più grandi città della Turchia Europea fra le quali la capitale dell'impero Ottomano. La provincia di Macedonia confina al N colla Servia e la Bulgaria, all'E colla Romania e l'Arcipelago, al S colla Livadia, all'O coll'Albania. La bagnano il Karason, lo Struma, il Vardar ed altri fiumi; sebbene montuosa, pure è una delle più floride dell'impero. La sua popolazione giunge a 800 mila abitanti: capoluogo Salonicchi, l'antica Tessalonica.—L'isola di Mctelino famosa ne' remoti tempi sotto il nome di Lesbo, conta un 40,000 abitanti. È posta sulle coste dell'Asia minore della quale propriamente parlando fa parte. Metelino o Castro ne è il capoluogo. In quanto all'amministrativo dipende dal governo dei Djezayrs, o dell'isole.—Dell'Anatolia ed Armenia, ossia della giurisdizione di questo vicariato nell'Asia si tratterà nella terza parte, sotto la Turchia Asiatica.

In Europa, sono in Costantinopoli circa 10 mila cattolici; ed altri 1,000 divisi in Salonicchi ed in Adrianopoli.

PARROCCHIE N.º 5.—Anime N.º 11,000.

## COSTANTINOPOLI ARCIVESCOVATO

DI RITO ARMENO

## COSTANTINOPOLI

CONSTANTINOPOLITAN. ARMENORUM

Una delle più grandi e celebri città dell' Europa, capitale dell'impero Ottomano, situata all'estremità orientale della Romelia sulla destra riva del bosforo tra il mare di Marmora ed il mar Nero. Sorge a foggia di anfiteatro sopra sette colli, e non avvi forse altra città al mondo che esteriormente si pre-

senti con forma più bella ed incantevole. Nell'interno racchiude magnifici edificj, e giardini amenissimi. Considerevole è il suo commercio. La sua popolazione si vuole che giunga a 630 mila abitanti.—Ebbe a fondatori i Megaresi che la chiamarono Bisanzio sei secoli prima dell'era volgare. Distrutta da-Severo, venne riedificata superbamente dall'imperatore Costantino nel 330 che le dette il suo nome, e la costituì metropoli dell'impero. Maometto II se ne impadronì nel 29 maggio 1453. Questa città oltre di avere un vicario apostolico pei cattolici di rito latino, è pure sede di un'arcivescovato di rito armeno instituito dal pontefice Pio VIII colla costituzione Quod jamdiu a patre misericordiarum etc. del 6 luglio 1830.

In Europa, gli Armeni cattolici si trovano in buon numero in Costantinopoli, ed in alcuni villaggi lungo il bosforo.

Parrocchie N.º 4.—Anime N.º 18,000.

## **PROSPETTO**

### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

## ESPOSTA NELLA TAV. XCIII.

| Nell'isola di Malta, VescovN.º               | 1           | Animato Cattolico 130,220 |
|----------------------------------------------|-------------|---------------------------|
| Nelle isole Jonie, Arcivescovati » Vescovati | 1<br>2      | <b>1,470</b>              |
| Nel regno di Grecia, Arciv                   | 1<br>5<br>1 | 20,636                    |
| Nella Turchia Europea, Arciv »  Vescovati    | 3<br>6<br>6 | 336,259                   |
| Arciv. di rito armeno»                       | 1           | 18,000                    |
| •                                            |             | 506,585                   |

Animato cattolico de'diversi riti in Europa N.º 139,629,820

Digitized by Google.

## **INDICE**

## DELLE TAVOLE COROGRAFICHE

### **COLLE RISPETTIVE ILLUSTRAZIONI**

#### CHE SI CONTENGONO

NELLA

## PARTE SECONDA

TAV. XLVI. SPAGNA E PORTOGALLO.

TAV. XLVII. Prov. Eccl. di S. Iago di Compostella, Burgos, e Valladolid.

TAV. XLVIII., Prov. Eccl. di Saragozza, e Tarragona.

TAV. XLIX. Prov. Eccl. di Toledo, e Valenza.

TAV. L. Prov. Eccl. di Granata.

Prospetto statistico del Regno di Spagna

TAV. LI. Prov. Eccl. di Lisbona e Braga.

TAV. LII. Prov. Eccl. di Evora.

Prospetto statistico del Regno di Portogallo

TAV. LIII. FRANCIA.

TAV. LIV. Prov. Eccl. di Parigi, Reims, Rouen e Cambray.

TAV. LV. Prov. Eccl. di Lione e Sens.

TAV. LVI. Prov. Eccl. di Besansone.

TAV. LVII. Prov. Eccl. di Tours e Rennes.

TAV. LVIII. Prov. Eccl. di Bourges e Bordeaux.

TAV. LIX. Prov. Eccl. di Alby, Auch e Tolosa.

TAV. LX. Prov. Eccl. di Avignone e di Aix.

Prospetto statistico della Francia

TAV. LXI. BELGIO ED OLANDA.

TAV. LXII. Prov. Eccl. di Malines.

TAV. LXIII. Prov. Eccl. di Utrecht e Vicariato Apostolico pel Lussemburgo.

Prospetto statistico del Belgio ed Olanda

TAV. LXIV. IMPERO AUSTRIACO.

TAV. LXV. Prov. Eccl. di Vienna.

TAV. LXVI. Prov. Eccl. di Salisburgo.

TAV. LXVII. Prov. Eccl. di Gorizia e Gradisca.

TAV. LXVIII. Prov. Eccl. di Praga.

TAV. LXIX. Prov. Eccl. di Olmütz.

TAV. LXX. Prov. Eccl. di Strigonia o Gran.

TAV. LXXI. Prov. Eccl. di Agria o Erlau.

TAV. LXXII. Prov. Eccl. di Colocsa e Bascia.

TAV. LXXIII. Prov. Eccl. di Zagrabia o Agram, e di Zara.

TAV. LXXIV. Prov. Eccl. di Leopoli.

TAV. LXXV. Chiesa Greca unita nell'impero Austriaco.

Prospetto statistico dell'impero Austriaco

TAV. LXXVI. CONFEDERAZIONE GERMANICA.

TAV. LXXVII. Prov. Eccl. di Monaco e Frisinga. nel Regno di

TAV. LXXVIII. Prov. Eccl. di Bamberga.

Baviera

TAV. LXXIX. Prov. Eccl. di Friburgo. = Regno di Würtemberg = Baden = Nassau ec.

TAV. LXXX. Diocesi nel regno di Annover.
Vic. Apost. nella Germania settentrionale.

TAV. LXXXI. Prov. Eccl. di Colonia.

Regno
di
Prov. Eccl. di Gnesna e Posnania,

TAV. LXXXII. Prov. Eccl. di Gnesna e Posnania, (Prus Altre diocesi, Deleg. e Vic. Apost.)

Prospetto statistico della Confederazione Germanica

TAV. LXXXIII. INGHILTERRA, SCOZIA ED IRLANDA.

TAV. LXXXIV. Prov. Eccl. di Westminster.

TAV. LXXXV. Vicar. Apostolici nella Scozia.

TAV. LXXXVI. Prov. Eccl. di Armagh.

TAV. LXXXVII. Prov. Eccl. di Cashel.

TAV. LXXXVIII. Prov. Eccl. di Dublino.

TAV. LXXXIX. Prov. Eccl. di Tuam.

Prospetto statistico dell'Inghilterra, Scozia ed Irlanda

TAV. XC. REGNI DI SVEZIA, NORVEGIA, POLO ARTICO, E RUSSIA COL R.º DI POLONIA.

TAV. XCI. Prov. Eccl. di Varsavia.

TAV. XCII. Prov. Eccl. di Mohilow.

TAV. XCIII. ISOLA DI MALTA, IS. JONIE, GRECIA E TURCHIA EUROPEA.

TAV. XCIV. Vescovato di Malta.

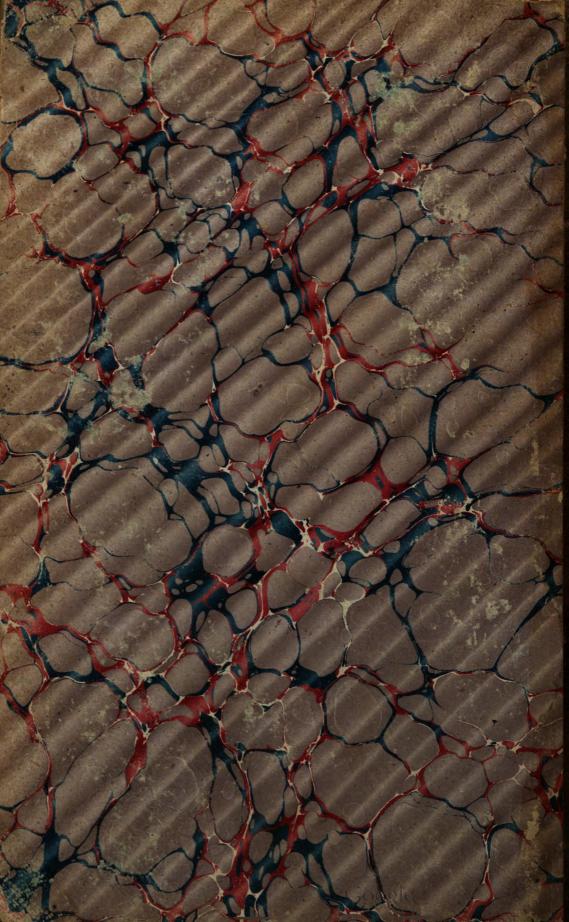
TAV. XCV. Prov. Eccl. di Corfù.

TAV. XCVI. Prov. Eccl. di Naxos, e Deleg. Ap. di Grecia.

TAV. XCVII. Prov. Eccl. di Antivari ed Arciv. di Durazzo.

TAV. XCVIII. Vicar. Apost di Bosnia, Erzogovina, Moldavia, Vallachia, Costantinopoli, e diocesi anche di rito armeno. This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below. A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time. Please return promptly.





This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.



https://books.google.com





#### Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

#### Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + Non fare un uso commerciale di questi file Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + Conserva la filigrana La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + Fanne un uso legale Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

#### Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da http://books.google.com



## L' ORBE CATTOLICO

OSSIA

## ATLANTE

GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

--- F 36.3---

PARTE TERZA



## L'ORBE CATTOLICO

OSSIA

381606

## **ATLANTE**

## GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

## **OPERA**

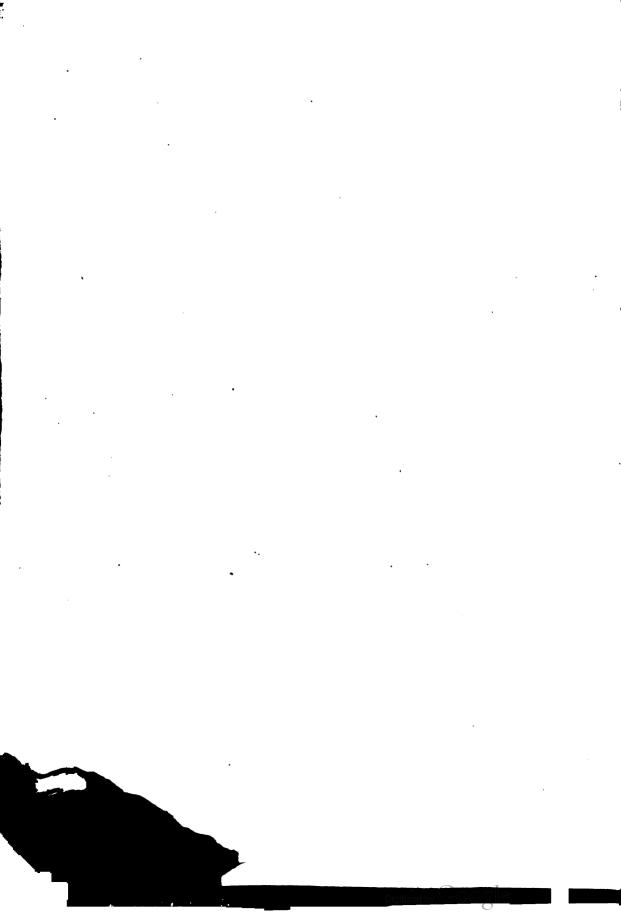
DEL COMMENDATORE GIROLAMO PETRI

OFFICIALE MINUTANTE NELLA SEGRETARIA DI STATO

PARTE TERZA ED ULTIMA



tipografia della beverenda camera apostolica 1859



## AI LETTORI

Pubblicata la seconda parte dell'Atlante geografico storico ecclesiastico, la quale unitamente alla prima porta la corografia dell'Europa, si pubblica ora la terza ed ultima parte che comprende la corografia dell'Asia, Affrica, America ed Oceania. A maggiore utilità poi vi si è unito un copioso indice italiano e latino delle sedi Vescovili, delle quali si è fatta menzione nel corso dell'opera.

## TAV. XCIX.

## ASIA

La prima, e la più vasta delle parti che compongono il globo. Pregiasi dessa di essere stata prescelta a teatro delle princinali opere della Onnipotenza di Dio, e della infinita sua bontà. Quì la creazione dell' uomo; quì l'augusto Umano riscatto: quì la origine della nostra santa Religione: quì i fatti. e gl'innumerevoli prodigi registrati nelle Sacre pagini. La civilizzazione, le arti, e le scienze scorgono pure il loro principio nell' Asia. La natura poi vi prodigò i suoi favori in modo straordinario. Fecondissimo è il terreno, variati sono i prodotti, squisite le frutta, di gran utile le piante. I metalli di ciascuna specie vi abbondano; le gemme superano tutte le altre in bellezza e preziosità. Assai ricco egualmente è il regno animale.—L'Asia ha per confini al nord il mare di Marmora, il mar Nero, la Russia Europea, il mar Caspio e l'oceano Artico; all'est lo stretto ed il mare di Bering, il Grande Oceano, ed il mare della China; al sud il mare della China e l'Oceano Indiano: all'ovest il golfo Arabico, il Mediterraneo, i Dardanelli, ed il Bosforo.—Longitudine tra 24° orientale e 172° occidentale; latitudine boreale tra 1º e 78º—I suoi mari sono il Glaciale, il mare d'Azof, il mar Nero, il mar di Marmora, il Mediterraneo, il mare delle Indie, ed il Grande Oceano che prende il nome di mare della China nelle coste di quest'impero. Varii i golfi, moltissimi i laghi, innumerabili i fiumi fra quali l'Amur, il Gange, l'Indo, l'Eufrate, il Tigri, il Giordano. È attraversata in tutte le direzioni da catene di montagne,

d'onde ne nacquero nel sistema fisico le cinque grandi divisioni naturali, cioè l'altipiano centrale, ed i quattro pendii o rovesci corrispondenti ai 4 punti cardinali.—Secondo il Balbi la superficie dell'Asia ascende a 12,118,000 miglia quadrate, ed offre una popolazione assoluta di circa 390 milioni di abitanti, divisi, sotto il rapporto delle varie lingue, in 20 famiglie o stipiti. Ripartesi infine politicamente nelle seguenti nove grandi regioni che sono, l'Asia Ottomana, l'Arabia, la Persia, il Turkestan, l'India, l'India Transgangetica, l'impero Chinese, l'impero Giapponese, e l'Asia Russa.

## TAV. C.

## TURCHIA ASIATICA

La Turchia Asiatica confina al Nord collo stretto dei Dardanelli, il mar di Marmora, lo stretto di Costantinopoli, il mar Nero, e l'Asia Russa; all'est coll'Asia Russa ed il regno di Persia; al sud coll'Arabia; all'ovest col mare Mediterraneo e l'Arcipelago. Latitudine N. dal 30° al 42° 10'. Longitudine E. dal 13° 30° al 36° 80 del meridiano di Roma. La superficie. è di 556,000 miglia quadrate compresovi le sue dipendenze nell'Arabia. La popolazione ascende a 12,500,000 abitanti.— Si divide per l'amministrativo in venti governi chiamati pascialati, e ripartiti nelle seguenti grandi divisioni geografiche giusta il Balbi: l'Asia Minore detta comunemente Anatolia corrispondente ai governi di Anatolia, Adana, Caramania, Marach, Sivas, e Trebisonda; l'Armenia ottomana con una parte del Kurdistan e della Georgia corrispondenti ai governi di Erzerum, Van, e Kars; il Kurdistan Ottomano propriamente detto, che corrisponde al governo di Chehrezur; la Mesopotamia o Algesireh coll'Irak-Arabi corrispondenti ai governi di Bagdad, Diarbekir, Rakka, e Mossul; la Siria corrispondente ai governi di Aleppo, Damasco, Acri e Tripoli. I vasti territori dell'Arabia non sono oggi che occupati militarmente dalla Porta, dipendendo nell'amministrativo dal vicerè di Egitto.-- La regione formante la Turchia Asiatica è senza dubbio per molti rapporti la più famosa dell'Asia. Nella medesima infatti si racchiude il paese della Giudea di cui alla Parte 1º Tav.º 1.º Essa ebbe la gloria di essere abitata dall'Uomo Dio. Le sue

contrade furono le prime ad essere rischiarate dalla benefica luce del Vangelo, e ad essere onorate delle sedi episcopali (vedi la mentovata Parte Tav. 2°). Ivi pur furono i più grandi regni ed imperi, le più superbe città dei popoli antichi; vi fiorirono la opulenza, la industria più grande, il commercio più esteso. Se nonchè al presente qual trista impressione generasi a ciascuno nel vederla da lungo tempo così decaduta dalla prisca possanza, dal vetusto splendore? Facciamo voti al Datore d'ogni bene, perchè una volta possa ritornare prospera, felice e nella vera religione.

#### **GERUSALEMME**

#### Patriarcato dei Latini

#### JERUSALEM.

Gerusalemme sotto l'aspetto religioso è la più celebre delle città. Furono in essa compiuti quasi tutti i misteri della nostra Religione e da essa la luce Evangelica si diffuse per tutto il mondo. Questa città sì grande, si bella, sì ricca, sì potente negli antichi tempi, e nel medio evo obbietto delle famose crociate, si scorge ora da lungi all'arido deserto che la circonda ed alle sue torri cadenti. Non occupa presentemente che le falde dei monti Sion, Acra, Moriah e Calvario, e conforme al luogo squallido e solitario è mesta l'indole dei suoi 30,000 abitanti. Quantunque però in sì umile ed abbietto stato ridotta, non cesserà mai Gerusalemme di esser fissa nella mente e nel cuore dei credenti, che vi concorreranno mai sempre per infiammare lo spirito cristiano ai parlanti monumenti della fede. Quì dessi trovano a piè del Sion il colle Calvario alle cui falde offresi a venerare il S. Sepolcro, le

ruine del tempio, e del palazzo di Erode nella valle di Cedron, la tristissima valle di Giosafat che divide il monte Oliveto dal Moria, il fiume Giordano colle scure sue acque che si scarica nel mar Morto, e finalmente il monte Oliveto, quel monte Oliveto ove tante volte si assise coi suoi Apostoli ed ove si ritirava ad orare il Divino Maestro, ove insegnò agli uomini l'orazione Domenicale e tante cose predisse della sua vita, ove ebbe principio la sua dolorosa passione, e d'onde per ultimo salì al cielo per ritornare un dì a giudicare i vivi ed i morti.—Gerusalemme è capoluogo di sangiaccato nel pascialato di Damasco.—L'Apostolo s. Giacomo Minore fu il primo vescovo di Gerusalemme. I successori presero eziandio il titolo di Elia dal nuovo nome cioè, che Adriano diede alla città quando la ricostrusse nell'anno 132. I medesimi furono per lungo tempo semplici vescovi, finchè dopo vari secoli ottennero il titolo di patriarca, avendo peraltro l'ultimo posto fra gli altri di oriente.—Il patriarcato di Gerusalemme di rito latino era divenuto esso pure un titolo in partibus e conferivasi a qualche prelato che soleva risiedere in Roma. Ma il regnante pontefice Pio IX ha ripristinata la residenza e l'esercizio della giurisdizione dello stesso patriarca latino di Gerusalemme, determinando nella sua diocesi Betlemme, s. Giovanni in Montana, Rama, Giaffa, Nazaret, Caiffa, Acri, Timasol, Nicosia etc. siccome risulta dalle lettere apostoliche in forma di breve del 23 luglio 1847. Lo stesso Patriarca regge pure la delegazione apostolica della Siria.

Animato cattolico di rito latino del Patriarcato N.º 5,269.

Digitized by Google

### SMIRNE Arciv.

#### [ IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE

#### SMYRNEN.

Smirne città nell'Anatolia, sangiaccato di Saghala, a 75 leghe S.S.O. da Costantinopoli, verso il fondo del golfo omonimo, sulla sinistra riva del fiume Meles. Elevandosi a foggia di anfiteatro sul dorso di un monte, offre da lungi assai vago aspetto. Niun'altra città della Turchia fa un traffico sì esteso quanto Smirne. Forma un piccolo governo retto da un bascià a 3 code. Stimasi la sua popolazione di circa 150 m. abitanti.— Oltre la sede di rito greco, illustre per antichità indicando fra i suoi vescovi s. Aristone ed il glorioso martire s. Policarpo discepolo di s. Giovanni Evangelista, ebbe Smirne la sede attuale di rito latino verso l'anno 1344 da papa Clemente VI. Venne poi elevata alla dignità arcivescovile dal pontefice Pio VII, nel 1818.

Animato cattolico di rito latino N.º 16,500.

## VIC. PATRIARCALE DI COSTANTINOPOLI

ANCHE PEI LATINI DELL'ANATOLIA
E DELL'ARMENIA

Nella II<sup>a</sup> parte tav. xcvni<sup>a</sup> già indicossi come questo vicariato stia in luogo del Patriarcato Latino, e qual sia la sua giurisdizione nell' Europa. Ora si accenna quella che ha ancora nell' Asia, cioè sui latini dell' Anatolia e dell' Armenia. E quì giova avvertire che nel caso presente per Anatolia non

Digitized by Google

si considera il pascialato omonimo, ma bensì, usandosi del comune linguaggio, gran parte della penisola conosciuta nella storia col nome di Asia Minore. Quindi da questo Vicariato dipendono i latini di Bursa, Ancira o Angora, Bilegik, Cutaja, Ismid ossia Nicomedia, Sirop, Sanson, quelli della Caramania, de'pascialati di Sivas, e Trebisonda ed infine di Erzerum nell'Armenia Maggiore.

Animato cattolico latino N.º 1,200.

## VICARIATI APOSTOLICI

PEI LATINI

### ALEPPO

Ad istanza di monsig. Cornelio di s. Giuseppe vescovo d'Hispahan venne istituito questo vicariato con decreto del 28 aprile 1760. Attualmente la sua giurisdizione si estende sopra i latini del pascialato di Aleppo. Il numero maggiore dei medesimi trovasi nella detta città.—Sulla città di Aleppo vedi le notizie fra le suffraganee del patriarcato Antiocheno de' greci melchiti.

Animato cattolico latino N.º 1,100.

#### ASIA MINORE

Questo vicariato comprende l'altra parte dell'Anatolia ossia Asia minore, che non è soggetta alla giurisdizione del vicariato patriarcale di Costantinopoli. E perchè non nascesse confusione alcuna, gli si diè l'antico nome della regione. Il medesimo abbraccia tutto il litorale da Satalia a Costantino-

poli, meno i luoghi dipendenti dall'arcivescovato di Smirne, e dentro il continente il territorio dalla istessa Satalia fino a Costantinopoli, eccettuate Cutaja, Bursa e Cesma. Inoltre ha giurisdizione sull'isole di Samo e Nicaria.—Ne è vicario l'arcivescovo della mentovata Smirne, il quale oggi provvede pure ai cattolici dell'isola di Metelino e dell'altra di Rodi.

Animato cattolico latino N.º 1,450.

## **DELEGAZIONI APOSTOLICHE**

PEI LATINI

### MESOPOTAMIA KURDIA ED ARMENIA MINORE

La Mesopotamia è situata tra i monti di Armenia, il Golfo Persico, l'Eufrate e il Tigri, e la frontiera della Persia. Ne'sacri libri si appella Avam-Naharaim per essere il paese fra i detti due fiumi. L'attual nome ne è la traduzione greca. Ora la parte settentrionale è chiamata Al-Djezyreh (Assiria), e la parte inferiore o di mezzodì Irak-Arabi paese degli arabi (Babilonia Caldea).

Il Curdistan è una vasta e fertile contrada della Turchia asiatica, che confina al sud coll'Irak-Arabi, all'est colla Persia, all'ovest col Diarbekir, ed al nord coll'Armenia, della quale ne'tempi andati fece parte chiamandosi Sofene. Racchiude molti principati fra cui quelli di Betlis, Djulamerk, Amadia, e Djezireh o Gezira.

L'Armenia Minore infine ossia l'Aladulia, è una provincia confinante al N. col sangiaccato di Sivas; all'O. colla Caramania, al S. colla Siria ed il Mediterraneo; ed all'E. col Diarbekir.

Per queste tre grandi regioni pertanto venne istituita la presente Delegazione Apostolica nel 1848 separatala da quella della Persia. Nella Mesopotamia vanno distinti specialmente come luoghi di missione Diarbekir, Orfa o Edessa, Mossul, Mardin, Bassora, e Karek isoletta nel Golfo Persico.

Animato cattolico latino N.º 1,300.

#### SIRIA

Avvertivasi già come la Siria o Soria sia una delle vaste ed interessanti regioni della Turchia abbracciando i governi di Aleppo, Damasco, Acri e Tripoli. Sotto l'aspetto religioso poi è parimenti una delle già celeberrime sia nelle antiche che nelle moderne pagini. Quindi era ben giusto che col suo nome venisse intitolata una delle Delegazioni apostoliche, e particolarmente quella che comprende la Palestina, la terra santificata dalla presenza dell' Uomo Dio.—Il patriarca Latino di Gerusalemme ne è il Delegato, il quale estende pure la giurisdizione sull'isola di Cipro.

Animato cattolico latino N.º 1,800.

## PATRIARCATI ORIENTALI

DI

#### RITI DIVERSI

I sommi Pontesici, tra i quali si distinsero s. Leone IX, Innocenzo III, Onorio III, Innocenzo IV, Alessandro IV, Eugenio IV, Leone X e Clemente VIII, come nota chiaramente Benedetto XIV nella sua Costituzione = Allatae sunt, = ebbero sempre a somma cura di conservare i riti e la disciplina orientale in tutto quello che non si opponga alla fede cattolica, nè possa esser di pericolo alle anime. Ed in ciò appare la sapientissima economia della S. Sede, la quale mentre fu mai sempre sollecita di conservare la unità della fede nelle due famiglie Occidentale ed Orientale della stessa Chiesa di G. C.; lasciò intatti a ciascuna di esse i propri riti, ben conoscendo che anche quelli della Chiesa Orientale oltrechè ripetono in gran parte la loro origine dai ss. Padri, che l'istituirono con tanto spirito di religione e di pietà, giusta il sullodato Benedetto XIV nell'altra Costituzione Etsi Pastoralis §. 9 num. 1° sono assai commendevoli per la loro antichità, e pel maggiore splendore che ridonda dalla loro varietà alla intiera Chiesa Cattolica.

## PATRIARCATO ANTIOCHENO

DE' GRECI MELCHITI

### **ANTIOCHIA**

#### ANTIOCHEN. MELCHITARUM.

Antiochia città della Siria nel pascialato di Aleppo, capoluogo del sangiaccato omonimo, sita sulla sponda dell'Oronte a 7 leghe N. dal mediterraneo, con una popolazione di 10 mila abitanti secondo alcuni, e secondo altri di 18 mila.—Saluta suo fondatore Seleuco Nicanore figlio di Antioco, 301 anno avanti l'era volgare. Gli antichi storici concordano nell'asserire che Antiochia superava ogni altra città per la

fertilità del territorio e ricchezza del commercio, chiamata essendo non solo la capitale della Siria, ma dell'Oriente, e la terza città del mondo. Non meno celebre è questa città nella sacra geografia. Entro le sua mura i discepoli di Cristo riuniti, presero per la prima volta verso l'anno 43 il nome di cristiani. La sua chiesa fù la prima ad essere governata dal principe degli Apostoli s. Pietro. Quivi straordinario numero di fedeli riportarono la gloriosa palma del martirio; quivi ebbero i natali s. Giovanni Crisostomo, ed altri uomini insigni per dottrina e santità; quivi furono celebrati parecchi concilj. -Passando al cenno storico sull'attuale patriarcato de'Greci Melchiti, giova anzi tutto notare che la denominazione di Melchiti, cioè Regii è spiegata in diversi modi. Alcuni la riferiscono a quel tempo che seguì il concilio di Calcedonia, e credono che venissero così denominati i cattolici della Siria per distinguerli dagli Eutichiani, in quantochè i primi seguivano la cattolica fede sostenuta con tanto zelo dall'imperatore Marciano; altri sostengono che fossero con tal voce distinti i Greci Siriani, che durante la persecuzione delle sacre immagini rimasero soggetti al potere civile degl'imperatori di Costantinopoli, mentre una notabile parte de' cristiani di Siria se ne rese indipendente. I Greci Melchiti caddero quindi nello scisma comune alla greca nazione: peraltro sul principio del passato secolo Cirillo patriarca antiocheno de'medesimi, rientrò nella Comunione della Sede Apostolica, e da tal'epoca cominciò la serie de'patriarchi Greco-Melchiti cattolici.

Sono soggette al patriarcato le seguenti sedi cattoliche del medesimo rito.

## ACRI (s. GIOVANNI D') O TOLEMAIDE

## PTOLEMAIDEN. MELCHITARUM.

Acri antica e rinomata città, capoluogo del pascialato omonimo in Siria, posta sopra un promontorio che forma con quello del Monte Carmelo una baja semicircolare. Sotto gli Egizj veniva chiamata *Tolemaide*, ed aveva una estensione tanto maggiore dell'attuale. È munita di valide fortificazioni: la sua popolazione si fa ascendere a 20 mila abitanti. — Fra i vescovi greci che ne'primi secoli governarono la sua chiesa, piace rammentare Enea il quale intervenne al concilio di Nicea.

### ALEPPO

#### ALEPPIN. MELCHITARUM.

Aleppo, Alep, Haleb o Berrea città parimenti della Siria, capoluogo del pascialato del nome istesso, risguardata come la 5° città dell'impero ottomano, e la più commerciale dopo Smirne stante il porto di Alessandretta. I Greci, i Siri, i Maroniti, gli Armeni vi hanno ciascuno la chiesa loro. Vuolsi costrutta nel luogo della vetusta Berrea secondo varj scrittori, e secondo altri in quello di Hieropolis o Larissa. — Il vescovo greco Teosisto soscrisse alla lettera sinodica della Siria a Leone imperatore.

#### APAMEA ED EMESO

### APAMEN. et EMESSEN. MELCHITARUM.

Ambo città della Siria, capoluoghi di sangiaccato nel pascialato di Damasco. La prima si appella comunemente Hama, e dicesi che abbia da 60 mila abitanti. L'altra conosciuta col nome di Hems od Homs è situata presso l'Oronte, con forse più di 20,000 abitanti. Calmet la designa per l'Emath della Bibbia.— Le rispettive chiese greche vantano non solo pregevole antichità, ma di essere state eziandio fregiate degli onori arcivescovili, Apamea cioè nel V secolo, ed Emeso nel IX.

## BAIRUT o BERITO

## BERITEN. MELCHITARUM.

Città della Siria, capoluogo di sangiaccato, pascialato, e a 25 leghe al N. N. E. di Acri, sulle sponde del mediterraneo, situata sul lato meridionale di una baja aperta alla foce del Bar-Bairut. Ne' tempi remoti era in gran fama sia per la sua floridezza, sia per la scuola di Legge instituitavi da Alessandro Severo. La sua popolazione si stima di 11 mila abitanti.—Le soscrizioni di Eustazio all'epistola sinodica della provincie di Fenicia 1° all'imperadore Leone, ed all'atto 6 del concilio di Calcedonia provano come nel V secolo fosse già sede vescovile, e quindi metropoli onoraria.

P. III.

## BALBECK o BAALBEC

## HABLIONOPOLITAN, MELCHITARUM.

Questa città chiamata dai greci e dai romani Eliopoli, ossia la città del Sole, è posta nella valle di Beka tra il Libano e l'Antilibano, pascialato e a 30 l. al N. E. d'Acri, e 17 al N. N. O. di Damasco. Essa può reputarsi come capoluogo del paese dei *Mutuali* tributari soltanto della Porta. Gli avanzi del palazzo e dell'antico tempio del sole sono della più grande ammirazione.—La popolazione di Balbeck appena oltrepassa i 2000 abitanti.—Nella sumentovata epistola sinodica della provincia di Fenicia all'imperatore Leone trovasi pure la soscrizione di Pietro vescovo di Eliopoli.

## BOSRA, BOSTRA o HAURAN

#### BOSRIEN. MELCHITARUM.

Piccola città sul Nar-el-Gazal, pascialato e 20 l. al S-di Damasco, capoluogo del paese di Hauran, notabile per le antichità che ricordano la sua prisca importanza e splendo-re.—La chiesa greca di Bosra annovera fra i suoi pastori il vescovo Costantino che soscrisse al concilio di Calcedonia, ed il metropolita Giovanni, di cui si fa parola nel V concilio generale di Costantinopoli.

## DAMASCO

### DAMASCEN. MELCHITARUM.

Antichissima città della Siria, capoluogo del pascialato omonimo a 47 l. N. N. E. da Gerusalemme, e 72 da Aleppo, in una estesa e fertile pianura a piedi del versatojo orientale del Libano. Pregiasi di essere nel numero delle città più ragguardevoli ed industriose della Turchia asiatica. Ha una popolazione di circa 200 mila abitanti.—La sua sede rimonta ai tempi apostolici. Nel V secolo meritò di essere prescelta a metropoli della Fenicia del Libano. De'suoi pastori nomineremo Teodoro, ed il metropolita Eustazio, il primo de'quali assistette al sumentovato concilio di Calcedonia, e l'altro al quinto concilio generale.—Il Patriarca de'Melchiti risiede attualmente in Damasco ritenendo come sua propria questa diocesi.

## FARZUL E ZAHALE o ZAHLÈ

## MARIAMNEN. MELCHITARUM.

La sede della distrutta Abila che ricordava il vescovo Giovanni il quale soscrisse all'epistola sinodica della Fenicia del Libano fù trasferita in Farzul villaggio vicino alla detta Abila.—Zahlè poi è città parimenti della Siria nel pascialato d'Acri, posta alle falde di due monti, bagnata nel mezzo da un precipitoso fiume.

#### SAIDA o SIDONE

#### SYDEN. MELCHITARUM.

Città della Siria sulle sponde del mediterraneo, pascialato e 16 l. N. N. E. d'Acri. Occupa dessa il sito dell'antica Sidone una delle più celebri città Fenicie. Il suo commercio è per anco importante: conta 8 mila abitanti.—Il primo suo vescovo si vuole eletto dall'apostolo s. Paolo. Fra i successori Damiano soscrisse al concilio di Calcedonia del 451.

#### TIRO

### TYRON. MELCHITARUM.

Città egualmente della Siria, sopra una penisola, nel pascialato e 8 l. al N. di Acri. Di quanta importanza di qual magnificenza e ricchezza fosse la Tiro degli antichi, la famosa metropoli della Fenicia, niuno avvi che il disconosca. L'attuale città che sorge sulle ruine dell'anzidetta, numera appena 8 m. abitanti.— Lo storico Eusebio lib. 5 cap. 35 parla di Cassio successore del primo vescovo greco ordinato dall'apostolo s. Pietro. Il dottore s. Girolamo pone fra gli scrittori ecclesiastici s. Metodio, martirizzato giusta il martirologio nella persecuzione di Diocleziano. Epitanio soscrisse collà qualifica di metropolita al concilio di Costantinopoli sotto Agapeto e Menna.

#### TRIPOLI

## TRIPULITAN. MELCHITARUM.

Altra città e forse la meglio fabbricata della Siria, capoluogo del pascialato omonimo a 35 l. N. O. da Damasco, e 43 l. N. N. E. da Acri, appiè di un ramo del Libano, ed a poca distanza dal Mediterraneo. La industria ed un commercio attivissimo la rendono piuttosto interessante. Popolazione 19 m. abitanti.—Fra i soscrittori della epistola sinodica a Leone imperatore, troviamo pure Teodoro vescovo di Tripoli.

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.º 49,765.

Sull'antico patriarcato greco di Antiochia e sue chiese suffraganee vedi Comanville al cap. XI seconda parte.

NOTA Le mentovate città di Antiochia, Aleppo, Bairut, Damasco, Emesa e Tripoli, nonche diverse altre della Turehia Asiatica sono eziandio residenza dei prelati, di altri riti siccome ai seguenti Patriarcati. Avvertasi però che allorquando nuovamente si nominano, si tralascia di ripetere le notizie sulla loro posizione topografica, e solo s'indicano il rito e la origine della respettiva sede, ove si conosca.

## PATRIARCATO ANTIOCHENO

DEI SIRI

### ANTIOCHIA

#### Antiochen. Syrorum.

Quella parte de'cristiani di Siria che nel secolo VI abbracciò l'Eutichianismo, seguendo Severo e Giacomo eretici, continuò ad avere distinti patriarchi detti Monofisiti, perchè in Gesù Cristo riconoscevano una sola natura, e Giacobiti dal mentovato Giacomo promotore di questa fazione. Allo scadere del passato secolo si convertirono molti de'Siri, come pure diversi vescovi, e monsig. Dionisio Michele Giavre eletto patriarca, fatta la professione della fede cattolica fù confermato nel 1783 dalla s. Sede, e fregiato del Pallio. Da quest'epoca si mantiene il patriarcato antiocheno de'Siri.

Dal patriarcato dipendono le varie sedi cattoliche dello stesso rito che sono nelle città qui appresso indicate, e dalle quali desse pure s'intitolano.

#### ALEPPO

#### ALEPPIN. SYRORUM.

Questa chiesa è governata dallo stesso patriarca come sua residenza particolare diocesi.

#### BAIRUT O BERITO

BERITEN. SYRORUM.

## DAMASCO

DAMASCEN. SYRORUM.

#### DIARREKIR

DIARBEKIR SYRORUM.

Una delle più importanti ed industri città della Turchia Asiatica, situata in una bassa e fertile pianura sulla destra riva del Tigri a 74 leghe N. E. da Aleppo, capoluogo del pascialato omonimo.—Vuolsi eretta sulle ruine dell'antica Amida. La popolazione si fa ascendere a 80 m. abitanti.

EMESO o HOMS

EMESSEN. SYRORUM.

## MADIAT

#### MADIATEN. SYRORUM.

Città capoluogo di sangiaccato nel pascialicato di Diarbekir.

#### MARDIN

### MARDINEN. SYRORUM.

Forte città sul declivio di ripida montagna, capoluogo di sangiaccato, nel pascialicato e a 125 l. N. O. da Bagdad, con una popolazione di oltre 20 m. abitanti.

## MOSSUL E BAGDAD

## MAUSSILIEN. et BAGDATEN. SYRORUM.

Mossul, città sulla destra riva del Tigri, capoluogo del pascialato e distretto ononimo a 80 l. N. N. O. da Bagdad, e 90 S. S. E. da Erzerum, con una popolazioae di 60 m. abitanti. Concordano i più nell'asserire che nelle sue vicinanze sorgesse la superba Ninive. — Bagdad è altra importante città della Turchia Asiatica, anticamente capitale del grande impero dei Califfi, ora del pascialato del suo nome. Giace parimenti sul fiume Tigri da cui è divisa in due parti. Venne fondata a parere di molti dal Califfo Abugiazar Almansore nell'anno 763, e vuolsi che i materiali fossero tratti da Ctesifonte e Seleucia. Rimase fiorentissima metropoli fino al 1259.

Per i sofferti terremuoti e pestilenze attualmente conta appena 25 m. abitanti.

## NEBK B KARIATIN

### NEBAN. SYRORUM.

Ambo piccole città della Siria, la prima nel pascialicato ed a 15 leghe E. N. E. da Damasco e l'altra a 36 leghe E. N. E. dalla medesima.

#### TRIPOLI

TRIPOLITAN. SYRORUM

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.º 30,000.

Comanville tratta al Cap. V parte III del patriarcato Siro di Antiochia e delle chiese suffraganee, fra quali le suindicate di Aleppo, Damasco, Diarbekir, Gerusalemme, Mardin, e Mossul.

# PATRIARCATO ANTIOCHENO

DEI MARONITI

## ANTIOCHIA

ANTIOCHEN. MARONTIARUM.

Sulla nazione Maronita ha scritto dottamente la sa. me. di Benedetto XIV, assumendo la difesa di s. Giovanni Marone, Bollario lettera a Monsig. Lercari.—Sembra che la detta nazione si costituisse in separato corpo nel secolo VIII allorquando per la persecuzione mossa dagl'imperatori Greci contro le sacri Immagini, molti cristiani di Siria si resero indipendenti dall'impero Bizantino.—L'autorità patriarcale nella Siria era troppo legata al titolo di Antiochia, perchè il più distinto capo de' Maroniti ricevesse questo titolo dicendosi patriarca antiocheno. — Si gloriano i Maroniti di avere sempre professato la fede cattolica, e che tutti siano cattolici i membri della nazione. Il patriarca ha per sua ordinaria residenza il monastero di Canobino nel Chesroano.

La sua giurisdizione si estende sulle sedi del medesimo rito che trovansi nelle seguenti città, e da cui esse pure desumono il loro titolo.

ALEPPO

ALEPPIN. MARONITARUM.

## BAIRUT o BERITO

BERITEN. MARONITARUM

## BALBECK o ELIOPOLI

HELIONOPOLITAN. MARONITARUM.

## CIPRO

CIPREN. MARONITARUM.

Isola della parte orientale del mare mediterraneo, posta a quasi eguale distanza dall'Europa e dall'Affrica, a 15 l. S. dal Capo Anemur, e 22 l. O. dalle coste della Siria. Quest'isola un tempo sì popolata, considerevole e florida numera attualmente poco più di 73 m. abitanti. Forma un pascialato dipendente dal governo del capitano pascià.— Innanzi la invasione ottomana vuolsi che pure godesse della sede maronita.

## DAMASCO

DAMASCEN. MARONITARUM.

## GEBAIL E BOTRI

## GIBAILEN. et BOTTRIANEN. MARONITARUM.

Gebail, o Gibel, o Djebail città nella Siria, pascialato e a 12 l. S da Tripoli, capoluogo di sangiaccato, sul Mediterraneo, a poca distanza dal Nahr-Ibrahim, con una popolazione di 6 m. abitanti. Secondo alcuni occupa il sito della vetusta Byblos, onde viene talvolta così nomata.—Fin dall'anno 1673 trovasi Gebail onorata della sede maronita.—Unita alla medesima sì è l'altra di Botri o Batroun, città egualmente nello stesso pascialato ed a 6 l. S. da Tripoli sulla riva del mare, piuttosto importante per la sicura rada e pel commercio.

## SAIDA o SIDONE

SYDEN. MARONITARUM.

Il primo vescovo di tal rito sù Giuseppe Alipio, consacrato nel 1626 siccome apprendesi dal Tom. 2 p. 811 e tom. 3 p. 87 dell'*Oriens Christianus*.

## TRIPOLI

TRIPOLITAN. MARONITARUM.

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.º 181,500.

Relativamente a questo Patriarcato ved. Comanville c. VI parte III. Fra le diverse suffraganee egli indica pur quelle di Bairut, Cipro, Damasco e Tripoli.

## PATRIARCATO DI BABILONIA

DEI CALDEI

## BABILONIA

BABILONEN. NATIONIS CHALDBORUM in MESOPOTAMIA.

Nella Mesopotamia, Assiria e Persia fin dai primi secoli del cristianesimo avea ottenuta grande autorità l'arcivescovo o primate di Seleucia e Ctesifonte. Caduti quei cristiani nella eresia di Nestorio nel secolo V e perciò separati dalla cattolica chiesa, crebbe il potere di quei vescovi che s'intitolarono patriarchi, avendo fissata la residenza presso l'antica Babilonia città vastissima e cotanto famosa, sulle due rive dell'Eufrate nell'Irak-Arabi ossia nella parte del mezzodi della Mesopotamia. Alcuni di essi patriarchi in epoche diverse abiurarono l'errore, e rientrarono nella comunione della sede apostolica: e fra questi il più celebre è Sulaka che venne in Roma ai tempi di Giulio III, e presentó la sua professione di fede nel concilio di Trento. Altra riunione avvenne sotto il pontificato d'Innocenzo XI e da quell'epoca si mantenne una serie di patriarchi Caldei cattolici in Diarbekir. Finalmente dichiaratosi cattolico il patriarca di Babilonia Mar Giovanni, soppresso il patriarcato di Diarbekir, venne esso dalla s. m. di Pio VIII confermato in patriarca di Babilonia per la nazione Caldea. — L'ordinaria residenza del patriarca è in Mossul, e governa immediatamente i cattolici di rito caldaico di detta Mossul e di Bagdad. Ha poi giurisdizione sulle sedi esistenti nelle seguenti città.

### **ADERBEGIAN**

#### ATROPATEN. CHALDEORUM

Aderbegian fertile provincia della Persia che fa parte della antica *Media*. Si divide in 10 distretti, e Tauris (*Tauresium*) ne è il capoluogo. Confina al N. coll'Erivan, e all'O. colla Turchia Asiatica. La sua popolazione si fa ascendere a 1,500,000 abitanti.—Citansi Dionigio, il primo vescoyo Ortodosso ai tempi di Niccolò IV, nonchè Guglielmo nominato da Giovanni XXII nel 1329.

#### **AMADIA**

#### AMADIA CHALDÆORUM

Città sopra alta montagna nel Kurdistan Ottomano, governo di Chehrezour a 12 leghe E. da Gezira. È la capitale di un principato Curdo del nome istesso.

# DIARBEKIR

DIABBEKIR CHALDEORUM

#### ·GEZIRA o DJEZIREH

#### JAZIREN. CHALDÆORUM

Città su di un' isola formata dal Tigri nel pascialicato e 43 l. E. S. E. da Diarbekir, e 28 l. N. O. da Mossul, capoluogo di un principato kurdo ereditario.

## **KERKUK**

## KERKUK Chaldaeorum

Città sù di un monte nel pascialicato e a 25 1. O. N. O. da Chehrezur, e a 30 1. S. E. da Mossul, capoluogo di sangiaecato e sede dell'amministrazione finanziaria del pascialicato. Dicesi che vi esista il sepolero del profeta Daniele. Popolazione 13 mila abitanti.

## MARDIN

#### MARDINEN. Chaldaeorum

La origine di questa sede rimonta al IX secolo giusta Comanville.

#### MOSSUL

#### MAUSILIEN. Chaldaeorum

Di pregevole antichità è la sede caldaica di Mossul, vantando qual primo vescovo tal Jesuiab verso il 650. In seguito divenne arcivescovile, e nel 1830 fu conferita in amministrazione al patriarca di Babilonia che come si disse risiede in Mossul.

## SALMAST, SALMAGT o SALMA

## SALMASIEN. Chaldaeorum

Città della Persia nella provincia di Aderbegian.—Nel tomo 2 p. 1329 Oriens Christ. si fa parola dei vescovi di Salmagt di rito caldeo in Persia, e particolarmente di uno che abbracciò la fede Ortodossa sotto il pontificato di Giulio III.

# SUERT, SERT o SEERT

## SUBRIBN. Chaldaeorum

Città nel pascialicato e 30 l'. all'E. di Diarbekir, capoluogo di sangiaccato in una piccola pianura circondata da alte montagne, ed irrigata dal Khabur. Popolazione 3000 abitanti.

Animato cattolico del suddetto patriarcato N.º 120,000.

Comanville riporta le notizie di questo Patriarcato al cap. IX parte III.

## PATRIARCATO DI CILICIA

**DEGLI ARMENI** 

## CILICIA degli Armeni

#### CILICIA Armenorum

La nazione armena riconosce specialmente la sua conversione da s. Gregorio denominato Illuminatore. Vi penetrò in seguito la eresia Eutichiana, e stante la separazione dall'unità cattolica, crebbe di molto l'autorità di quei patriarchi che prima risiedevano in Ecmiazin, e che dipoi trasportarono la loro sede in Sis nella Cilicia. Ristabilito il patriarca in Ecmiazin, si continuò a crearne altro in Sis; e fu appunto Abramo patriarca di Sis che professando la fede cattolica, ottenne la conferma ed il pallio dalla s. m. di Benedetto XIV. Egli quindi trasferì la sua residenza nel monte Libano, ove pure rimasero fino al presente i suoi successori. Governa qual sua particolare diocesi gli armeni di Tokat e di altri vicini paesi, ed estende la sua autorità sopra gli armeni di Cilicia, Siria, Cappadocia, parte dell' Armenia Minore, e Mesopotamia, e segnatamente sulle sedi che trovansi nelle città quì sotto notate.

#### **ADANA**

#### ADANEN. Armenorum

Città nell'Anatolia, pascialato d'Ischil, capoluogo di un sangiaccato, residenza di un pascià, vicino al porto di Carasdas sulla sponda destra del grande fiume Seina o Adana. La po-

P. III. '

polazione ascende a 10,000 abitanti.—La sede armena ebbe principio nel secolo XIII. In questa città fu tenuto il primo concilio sulla riunione alla chiesa cattolica nel 1316.

## **ALEPPO**

## ALEPPIN. Armenorum

Secondo Comanville nel secolo XIV venne instituita questa sede.

## DIARBEKIR

DIARBBKIR Armenorum

#### MARDIN

MARDINEN. Armenorum

## TOHAT o TOCAT

COMAN. PORTICEN. Armenorum

Città sita in una valle profonda presso la sponda sinistra del Kizil-Emah, nel pascialato e 13 l. al N.O. di Sivas. Entra nel numero delle più grandi e commerciali città dell'Asia minore. Abitanti circa 100 mila.

Animato cattolico dell'intero patriarcato N.º 16,060.

Vedi Comanville cap. VIII parte III ove tratta di questo patriarcato.

# ARCIVESCOVATO PRIMAZIALE

DI RITO ARMENO

CON RESIDENZA IN COSTANTINOPOLI

## COSTANTINOPOLI

COSTANTINOPOLITAN. Armenorum.

Vedi Costantinopoli nella seconda Parte sotto la Turchia Europea.

## ANCIRA

#### ANCYREN. Armenorum.

Ancira e più comunemente Angora od Angoury, città nel pascialato d'Anatolia, capoluogo di sangiaccato, situata in bellissima posizione sopra colline irrigate dalla Tebana, con una popolazione di 35 m. abitanti. Meritò di essere dichiarata sede di un vescovo armeno dal regnante pontefice Pio IX con Breve del 30 aprile 1850.—Comanville indica che avesse pure egual sede nel secolo XIII.

## ARTUIN o ARTUANI

#### ARTHINEN. Armenorum.

Città dell'Armenia, pascialato a 19 l. al S. O. di Akhalzik, e a 30 l. N. O. da Kars sopra un fiume che si getta nel Cioroc.—Il pontefice Pio IX istituì questa sede col menzionato breve del 30 aprile 1850.

#### BRUSA o BURSA

## PRUSEN. Armenorum.

Brusa, appellata anticamente *Prusia*, giace sopra un rialto appiè del monte Olimpo, e non lungi dal Nilufer, governo di Anatolia. Fu un tempo la capitale del regno di Bitinia, e quindi dell'impero ottomano fino alla presa di Andrianopoli. Ora vi risiede un pascià. La medesima si reputa per la più grande e bella città dell'Asia minore. Numera da 100 m. abitanti.—Col surripetuto Breve venne parimenti eretta la sede armena di Brusa.

#### ERZERUM

#### ERZERUMIEN. Armenorum.

Città nell'Armenia, capoluogo del pascialicato e sangiaccato omonomi in una vasta pianura appiè di un'alta montagna chiamata Egarli-Dagh, a 2 l. dal braccio settentrionale dell'Eufrate, ed a 60 N. N. E. da Diarbekir. È assai grande, ed è il centro del commercio fra la Persia e Turchia. Pop. circa 70 m. abitanti.—Deve allo stesso pontefice Pio IX la fondazione della sede armena nell'aprile 1850.

## HISPAHAN.

#### HISPAHAN. Armenorum.

Grande città della Persia, antica capitale di questo regno, ed ora capoluogo dell' Irak-Adjemi e di un governo, posta in una vasta pianura presso la riva sinistra del Zendeh-

Roud, a 85 l. S. S. E. da Teheran, e 160 l. E. S. E. da Bagdad. Sotto Sali-Abbas il Grande ritenevasi forse per la più florida città del mondo, ed era sommamente magnifica. Nel 1722 ebbe il primo colpo della sua decadenza. Stante però la sua favorevole situazione esercita tuttora un'attivissimo commercio. Pop. circa 200 m. abitanti. — Col più volte mentovato Breve 30 aprile 1850, il pontefice Pio IX decorò anche Hispahan della sede armena.

#### **TREBISONDA**

#### TRAPEZUNTIN. Armenorum.

Antichissima città sul mar Nero, da Senofonte chiamata Trapezus, capoluogo di pascialicato a 31 l. N. E. da Carahissar, ed a 55. N. O. da Erzerum. Sita sù di un colle, nonchè fabbricata a foggia di un Trapezio offre nell'assieme un grato aspetto. Si mantiene ancora importante attesa la industria e la sicurezza della sua rada. Conta da 50 m. abitanti.—Con altro breve del 29 settembre 1850 il regnante Pontefice provvide pure ai cattolici armeni di Trebisonda, erigendovi questa sede.

Animato cattolico dell'Arcivescovato N.º 30,000.

# PROSPETTO STATISTICO

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

## NELLA

# TURCHIA ASIATICA

| Patriarcati di riti diversi | N.°        | 6       |
|-----------------------------|------------|---------|
| Arcivescovati               | <b>))</b>  | 2       |
| Vescovati                   | <b>»</b>   | 48      |
| Vicariati Apostolici        | <b>»</b>   | 6       |
| Delegazioni Apostoliche     | ))         | 2       |
|                             | -          | 64      |
| ANIMATO CATTOLICO           |            |         |
| Di rito latino              | <b>)</b> ) | 28,619  |
| Degli altri riti            | <b>»</b>   | 427,325 |
| Totals 1                    | T o        | 455 044 |

# TAV. CI.

## RUSSIA ASIATICA

La Russia Asiatica, da altri detta Siberia, occupa la parte settentrionale dell'Asia, estendendosi tra i 46° e 78° 25' di lat. N., e tra 55° di long. E., e 172° 10′ di long. O. La superficie di siffatto immenso territorio si fa ascendere oltre 680 mila leghe quadrate. È limitata all'O. dai monti Urali che la separano dalla Russia Europea; al N. dall'Oceano Glacciale Artico; all'E. dallo stretto e dal mare di Bering, e dal Grande Oceano boreale; al S. dall'impero Chinese e dalla Tartaria, verso li quali ha in parte per confini i monti Hingan, e Stanovoi, l'Argun, i monti Sayansh, il Piccolo-Altai, e l'Uluktagh. Tra i grandi fiumi di questa regione debbonsi nominare l'Obi ed il Ienissei, entrando fra i maggiori del globo; fra i laghi quello di Baykal; e tra le isole l'arcipelago della Nuova Siberia. Il suolo è generalmente piano, e verso il mare non è che una continua serie di paludi. I luoghi più montuosi, ricchi di preziosi minerali, sono verso levante e verso mezzogiorno. Ad eccezione delle parti del sud dove si trovano terreni fertili, in tutto il resto quasi generalmente presenta l'aspetto della desolazione. Rigidissimo è il clima, mancando dell'influsso de'venti meridionali trattenuti dalle alte montagne del centro dell'Asia. L'inverno vi domina per nove mesi, ed è accompagnato da folte e perpetue nevi.-La popolazione di sì vasto paese, secondo alcuni giunge appena a 2,000,000 di abitanti. I Russi ed i Cosacchi dimorano nelle città, e luoghi coltivati; altrove sono tribù selvagge o quasi selvagge d'origine finnese, mongola, manciù e turca. Distinguonsi i Voguli, gli Ostiaki, i Samojedi, i Tungusi, i Kalmuki, i Kurili.—In ordine politico dividesi questa regione in due gran parti: la Siberia occidentale, e la Siberia orientale. La prima comprende i governi di Tobolsk, di Tomsk, e la provincia di Omsk. La seconda abbraccia i governi d' Jeniseisk, d'Irhutsk, la provincia di Jakutsk, il distretto di Kamtsciatka, e quello di Okhotsk, ed il paese dei Jchouktchi. Nella Siberia comprendonsi pure ordinariamente il paese dei Kirghiz, e le parti dei governi di Perm e di Orenburgo situate all'E. dei monti Urali.—Oltre poi della sudescritta regione la Russia possiede pure nell'Asia altri territori al sud della catena del Caucaso cioè: la Georgia russa, lo Schirvan, l'Armenia già persiana, la Georgia già ottomana, l' Jmereti, il Paese dei Monti, il Daghestan, e la provincia del Caucaso propriamente detta. Di questi però non se ne fà parola, siccome che dipendenti nell'ecclesiastico dal vescovo di Cherson.

Tornando peraltro alla Russia Asiatica ossia Siberia, in quanto allo spirituale ha giurisdizione sulla medesima il Metropolita di Mokilow; vi è chiesa e parocchia in Tobolsk, città sulla riva destra dell'Isticio, antica capitale di tutta la Siberia ed ora residenza del governatore generale della Siberia occidentale: in Tomsk ed in Irkusk, città capoluoghi dei governi omonimi: in Krasnoiarsk nel governo di Jenisseisk, ed in Nerzynsk nel governo d'Irkusk.

PARROCCHIE N.º 5.—Anime N.º 4,738.



# TAV. CII.

# PERSIA ED ARABIA

La estesa regione posta tra il Tigri e l'Indo, e che un tempo formò un possente impero, viene anche oggidì conosciuta col nome di Persia. Essa attualmente comprende quattro Stati indipendenti: il regno d'Iran nella Persia propria; il regno di Cabul o degli Afgani; il regno di Kandahar; e la confederazione dei Beloutchi nella Persia orientale.--Il primo, cioè quello della Persia propria confina al N. coll'impero Russo, il mar Caspio ed il Turkestan; all' E. cogli Stati della Persia orientale, ed il Belucistan; al S. coi golfi d'Oman e Persico; all'O. coll'Asia Ottomana. Long. fra 42º e 59.º Lat. fra 26º e 39.º Superficie 338,000 miglia quadrate. Popolazione assoluta 9 milioni di abitanti. Capitale Teheran nella provincia d'Irak Adjemi.—Nella Persia-orientale il regno di Cabul ha per limiti al N. il regno di Herat, il Turkestan, e l'impero Chinese; all'E. la confederazione dei Seik; al S. il Belucistan; all'O. il regno di Persia. Giace tra i gradi 57 e 70 di long; 28 e 36 di lat. La superficie è di 100000 miglia quadrate, con una popolazione di 4,200,000 abitanti. Città capitale Cabul.—Il regno di Kandahar ha per capitale la città omonima sita in mezzo a fertile pianura che stendesi tra l'Urghendab, e il Tarnak.-Finalmente la Confederazione dei Belusci confina al N. col regno di Cabul; all' E. colla confederazione dei Seik ed il principato di Sindh; al S. col golfo di Oman, ed il regno di Persia. Valutasi la superficie di 110,000 miglia quadrate e la popolazione di 2,000,000 di abitanti. Kelat, viene considerata per la capitale della Confederazione. Long. fra 58 e 67. Lat fra 25 e 30.—Il suolo della Persia è generalmente poco fertile. La industria ed il commercio meritarebbero un maggiore movimento. L'anarchia e le continue guerre civili fecero decadere il paese della prisca importanza e floridezza. Senonchè il regno di Persia usa specialmente in oggi ogni via per risorgere a nuova vita. — Gli apostoli s. Tommaso, Simone, e Giuda furono i primi banditori del vangelo nella Persia, qiusta il Rinaldi ed il Terzi nella Siria sacra.

#### **BABILONIA**

ARCIV. DI RITO LATINO CON RESIDENZA IN HISPAHAN.

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

BABYLONEN. Seu HISPAHAN. Latinorum.

La instituzione di questa sede devesi al pontefice Urbano VIII nel 1640. Dessa venne decorata del grado metropolitico dal regnante Pio IX nell'anno 1848.— La residenza
dell'ordinario fu per lungo tempo in Bagdad; ora poi è in
Hispahan città, siccome già indicossi, di circa 200 m. abîtanti nella provincia d'Irak-Adiemi.

Vedi Hispahan. fra le suffraganee dell' Arciv. prim. Armeno.

Animato cattolico latino N.º 105.

#### **PERSIA**

#### DELEGAZIONE APOSTOLICA

Il regnante pontefice Pio IX separò questa delegazione da quella di Mesopotamia nel 1848. La medesima estende la sua giurisdizione sù tutte le province del regno di Persia propriamente detto, non soggette all'ordinario d'Hispahan, mentre gli altri Stati compresi nella parte orientale superiormente indicati, cioè il regno di Cabul, il regno di Kandahar, e la Confederazione dei Beloutchi, sono dessi riuniti nell'ordine ecclesiastico all'India come alla seguente tavola CIII.

CATTOLICI N.º 500.

~~~~~~~~~

## VICARIATO APOSTOLICO

DELL'

#### ARABIA

Il vicario apostolico dell'Egitto è investito anche di quello dell'Arabia il quale comprende non solo i vasti territori già formanti parte integrale dell'Impero Ottomano, ed ora occupati soltanto dalle sue truppe, ma bensì l'intiera regione. Questa era divisa dagli antichi in Arabia-Petrea, Arabia-Felice, ed Arabia-Deserta. I moderni però ne hanno formato sei grandi province, cioè l'Hedjaz, l'Yemen, l'Hadramant, l'Oman, il Lahsa o Hadjar, ed il Barria o Barr-Abad. Long. E. fra 30° e 57°; lat. fra 12° e 34. Superficie 840,000 miglia quadrate. Popolazione 10 milioni di abitanti. Il vicario apostolico dirige questa missione per mezzo di due Prefetture una in Aden, l'altra in Gedda.

#### PREFETTURA APOSTOLICA

D I

#### ADEN

Aden città sulla costa meridionale, ed un tempo la più forte ed opulenta dell'Arabia nell'Yemen, con ottimo porto in fondo al golfo omonimo. Dal 1740 è capoluogo di un piccolo Stato indipendente. Giace a distanza di poche leghe dalla foce del mar Rosso.—La prefettura apostolica di Aden ha casa di missione anche in Moka.

#### PREFETTURA · APOSTOLICA

Di

#### GEDDA

Gedda o Djiddah nel centro della costa Arabica, provincia di Hediaz, reputata per la più bella, più ricca, e commerciale città del mar Rosso.

In queste due Prefetture il num.º dei cattolici è eventuale dipendendo da concorso commerciale, e dal numero dei militari irlandesi di guarnigione in Aden.

Può peraltro ritenersi di N.º 300.

# PROSPETTO STATISTICO

# DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

DELLA

# PERSIA ED ARABIA

| Arcivescovato          | N.º | 1 |  |
|------------------------|-----|---|--|
| Vicariato Apostolico   | ))  | 1 |  |
| Prefetture Apostoliche |     | 2 |  |
|                        | •   | 4 |  |
| <b>~~~~~~~~~</b>       |     |   |  |

# TAV. CIII.

# INDIE ORIENTALI

Col nome delle Indie Orientali vanno comprese le due regioni più meridionali dell'Asia, l'India cioè o Indostan, paesi degl' Indù, e l'India Transgangetica chiamata anche Indo-China. La prima situata fra i gradi 65 e 90 di longitudine, e 8 e 35 latitudine, ha per confini al N. il Tibet ed altre parti dell'impero Chinese; all'E. l'India Transgangetica; al S. l'Oceano Indiano; all'O. il Beloutchistan, ed il regno di Cabul. La sua superficie è di 1,200,000 miglia quadrate con una popolazione di circa 140 milioni di abitanti. Secondo l'opinione del Balbi può essere geograficamente ripartita in tal modo: Indostan Settentrionale che comprende le montuose contrade al sud del Tibet, e la valle del Cachemire; Indostan Meridionale o Indostan proprio che comprende la maggior parte, e le più importanti provincie dell'antico impero del Gran-Mogol; Dekan Settentrionale che si estende al sud della Nerbudda ed al nord del Kistna o Krichna; Dekan Meridionale che comprende i paesi al sud del Kistna fino al Capo Comorin; le Isole dipendenti geograficamente dall'India, le cui principali sono: il gruppo di Salsette, o di Bombay, il gruppo di Ceylan, l'arcipelago delle Lakedive, e quello delle Maldive. - Quanto poi all'ordine politico, viene attualmente divisa come segue: Impero Anglo-Indiano, Reame di Lahore, o la di anzi Confederazione dei Seik, Principato del Sindh o Sindhy, Regno di Sindia, Regno di Nepal, India Portoghese, Francese, e Danese, ossiano i territori soggetti a queste nazioni, finalmente il Reano delle Maldive.—La seconda regione, cioè l'India Transgangetica rinchiusa tra i gradi 88 e 107 di longitudine orientale, e 1 e 27 latitudine, confina al N. col Tibet, il Butan, e la China propria; all'E. per brieve spazio colla China, auindi col mare della China; al S. col anzidetto mare, lo stretto di Singapur ed il golfo del Bengala; all'O. collo stretto di Malacca, il golfo del Bengala, il Bengala nell'India, ed il Butan nell'impero Chinese. La superficie quadrata è per lo meno di 670,000 miglia, e la popolazione si fa ascendere a 29 milioni di abitanti. Considerata nel rapporto politico si divide in sei parti; Impero Birmano, il Regno di Siam, gli Stati indipendenti della penisola di Malacca, l'India Transgangetica Inglese, l'Impero di An-nam, e le Isole appartenenti geograficamente all'India Transgangetica.—Il suolo delle Indie è specialmente della massima feracità; ivi più abbondano le preziose cose indicate nel cenno generale dell'Asia, nonchè le piante le più scelte, più nutritive, più utili. Le manifatture vanno in gran voce per la loro bellezza e perfezione. Il traffico ed il commercio vi si esercita specialmente dagl'Inglesi con attività.—Riguardo ai fatti storici non può non ricordarsi essere stato l'immortale Vasco di Gama il primo che aprì l'India all'Europa per la strada dell'Oceano.—È opinione che non solo l'apostolo s. Tommaso, ma eziandio il vangelista s. Matteo, e l'apostolo s. Bartolomeo vi annunziassero la Fede di Cristo. In seguito furono le Indie sommamente illustrate dalla predicazione dalle virtù e dai miracoli del gloriosissimo patrono s. Francesco Saverio.

----

# TAV. CIV.

## VICARIATI APOSTOLICI

#### **NELL' INDOSTAN**

#### SETTENTRIONALE E MERIDIONALE

### AGRA

Vasta e commerciale città dell' Indostan meridionale sulla sponda S. O. del Giumna, già nella presidenza di Calcutta, ora in quella del suo nome sotto il dominio Inglese, capoluogo della provincia omonima, ricca un tempo di magnifici monumenti ed assai fiorente allorchè era residenza del Gran Mogol Akbar. Long. 78° 30′ E., lat. 27° 16′ N.—Questo vicariato che ripete la sua origine fin dal principio del passato secolo, e si appella pure del Thibet Indostano confina all'O. ed al S. O. con quello di Bombay; al S. con quello di Vizagapatam; all'E. col vicariato di Patna; al N, e N. O. illimitato. Il vicario di Agra governa al presente anche l'altro di Sardhana, siccome al seguente articolo.

STAZIONI N.º 18. CATTOLICI N.º 22,200.

4

#### SARDHANA

Città nell'Indostan meridionale, provincia di Delhi, distretto e 6 l. al N. N. O. di Merot, capoluogo del principato omonimo già spettante alla famiglia di Begum-Sombre. lat. N. 28 42 long. E. 74 46°. — Il vicariato di Sardhana ebbe origine nel 1834, smembrandosi il territorio del principato su cui ha giurisdizione da quello di Agra. Attualmente però dipende altra volta dal vicariato della mentovata Agra, per cui in oggi non figura che come stazione di questo.

#### PATNA

Una delle più grandi città dell'Indostan, presidenza del Bengala, capoluogo del Bahar, nel distretto di questo nome sulla destra del Gange, a 100 l. N. O da Calcutta, ed a 50 l. E. da Benares. lat. N. 25 35', long. E 85 10'.—Questo vicariato deve la origine al pontefice Gregorio XVI nel 1845. Ha per confini all'est ed al sud-est il vicariato del Bengala occidentale; al sud-ovest quello di Vizagapatam; all'ovest l'altro di Agra, ed al nord le montagne nevose, comprendendo nella sua giurisdizione i territorii del regno di Nepal, la piccola provincia di Sikim, e la grande di Bahar.

STAZIONI N.º 11. CATTOLICI N.º 3170.

### BENGALA

#### **Occidentale**

Il Bengala è grande e ragguardevole paese dell'Indostan meridionale, limitato al S. dalla baja del suo nome, e dal distretto di Midnapore in Orissa; all'E. dall'impero Burmese; al N. dal Nepal e dal Butan, ed all'O. dalla provincia di Baar.

Giace tra i gradi 21 e 27 di lat., e 84 e 91 di long. L'area si valuta di 97.244 miglia quadrate, e la popolazione si fa ascendere a circa 23 milioni di abitanti. Ne è capitale Calcutta la quale lo è pure della presidenza omonima, nonchè la residenza del Governatore generale di tutti i stabilimenti inglesi delle Indie Orientali. — Nel 1834 papa Gregorio XVI istituì un vicariato apostolico per la intiera regione del Bengala. ma in seguito stante l'aumento de'cattolici, e la troppo ampiezza del territorio, stimò vantaggioso il pontefice Pio IX di dividerlo. Quindi con decreto della S. C. di Propaganda Fide in data 15 febb. 1850 fu eretto un vicariato apostolico per la parte occidentale, di cui al presente articolo, ed altro per la parte orientale.—Comprende l'occidentale 15 distretti, cioè Calcutta, le 24 Purgunnahs, Cuttack, Hidgelee, Midnapoor, Sunderbunds, lessoor, Barasety, Hoogly, Nuddya, Burdawn, Moorshedabad, Rajeshay, Bogra e Malda. Il vicario risiede in Calcutta.

STAZIONI N.º 7.

CATTOLICI N. 15,000.

## BENGALA

## **Orientale**

Col sumentovato Decreto del 15 febbraro 1850 si fissò parimenti la giurisdizione di questo secondo vicariato, estendendola su nove distretti, cioè Dacca, Pubna, Cachar, Mymensing, Sylhet, Backjergunge, Tippera, Boolah, e Chittagong. La città di Dacca che trovasi tra i gradi 90 e 17 E. di long., e 23 e 42 N. di lat. è la residenza del vicario.

STAZIONI N.º 4.

**CATTOLICI** N.º 13,000

<del>--{X}--</del>

# TAV. CV.

#### DEKKAN

### PROVINCIA ECCL. DI GOA

G O A Arciv.

GOAN.

Città nel Dekkan settentrionale, antica provincia di Baydjapour, capoluogo del territorio omonimo, metropoli degli Stati Portoghesi nelle Indie Orientali. Sta sulla costa settentrionale dell'isola del suo nome. È composta della vecchia e nuova città. La prima situata a 3. 1. dall'imboccatura della Mandova è poco abitata stante la insalubrità dell'aria. Non per questo è a tralasciarsi di ricordare i suoi magnifici templi fra quali la cattedrale, e la chiesa di s. Domenico ove in sontuoso mausoleo riposano le ossa del gloriosissimo apostolo delle Indie s. Francesco Saverio. La città nuova, che pure si appella Pandjim, è fabbricata all'imboccatura della Mandova, e si distingue per la regolarità delle sue fabbriche, e per le imponenti fortificazioni. Popolazione 18 a 20 mila abitanti.-Fu eretta in sede episcopale dal pontefice Paolo III con bolla del 3 novembre 1534, e fregiata degli onori metropolitici dalla s. m. di Paolo IV con bolla Etsi sancta etc. del 4 febbraro 1557; concedendosi quindi all'arcivescovo anche il titolo di primate delle Indie, onde meglio provvedere alle diocesi stabilite iu quelle lontane regioni.

CATTOLICI N.º 90,000.

### CRANGANORE

#### CRANGANORBN.

Città nel Dekkan meridionale presidenza di Madras, antica provincia di Malabar, sulla sponda settentrionale di una piccola baja formata dalla foce di un fiume, a 6 l. N. E. da Cocin, e 29 l. S. da Calicut. Fu la capitale di un regno dello stesso nome. Appartenne dapprima ai Portoghesi, indi agli Olandesi, e finalmente nel 1790 cadde in potere degl'Inglesi.—Al dire di Comanville, Craganore addivenne la residenza dell'arcivescovo latino della vicina Angamale, mentre vi dominavano i Portoghesi. In seguito poi questa città rimase titolo ad honorem di un arcivescovato.

#### COCHIN o COCCINO

#### COCHINUM.

Città egualmente nel Dekkan meridionale, presidenza di Madras e a 126 l. al S. O. dalla medesima, capoluogo di provincia, con una popolazione di circa 30 mila abitanti. Si crede fondata dai Portoghesi nel 1503. Quivi morì il famoso Vasco di Gama.—La erezione della sede vescovile si fa risalire a 1558, ed ora ancor questa è di solo titolo onorifico.

#### MALACCA

#### MALACEN.

Città dell'India Transgangetica sulla costa S. O. della penisola del suo nome, nel paese di Malacca a 300 l. S. da Siam, e a 240 l. N. N. O. da Batavia, all'imboccatura di una piccola riviera che in parte la cinge. Vuolsi fabbricata nel 1252 da un principe Malese. Sotto i portoghesi fu uno dei principali stabilimenti del loro commercio. Ora dipende dagl'inglesi per la cessione fatta dai Paesi Bassi nel 1823. Popolazione circa 12 mila abitanti.—Con bolla *Pro excellenti etc.* del 4 febbraro 1557 il pontefice Paolo IV istituì questo vescovato.

### S. TOMMASO

### Nell'isola di Meliapor

### S. THOMAR de Meliapor.

Città nel Dekkan meridionale, presidenza e 2 l. al S. di Madras nel Carnatico, sulla sponda di una piccola baja ed all' estremità di una pianura assai bella.—Fu dichiarata sede vescovile da papa Paolo V con bolla del 9 gennaro 1606.

# M A C A O

Nella Cina

#### MACAONEN.

Città nella Cina, provincia di Kouang-toung a 25 l. S. da Canton, costrutta a foggia di anfiteatro all'estremità meridionale della penisola omonima. Conta 15 mila abitanti.—

Macao è il solo stabilimento europeo nell'impero Chinese. Esso fu ceduto ai Portoghesi dall'imperatore Chi-tsong verso il 1580. Il loro possesso si limita alla sola penisola.—Papa Gregorio XIII fondando questa sede nel 23 gennaro 1576, ebbe la gloria di erigere il primo vescovato nella Cina.

### VICARIATI APOSTOLICI

NEL DEKKAN SETTENTRIONALE E MERIDIONALE

### BOMBAY

#### MISSIONE MERIDIONALE

### MISSIONE SETTENTRIONALE

Bombay grande, forte e commerciale città della provincia di Aurangabad nel Dekkan settentrionale, posta all'E. dell'isola omonima sull'Oceano Indiano, è capitale della presidenza inglese cui dà il nome, e sede di un Vice-ammiragliato. Long. E. 72° 53, lat. N. 18° 53.—Il vicariato di Bombay ebbe principio nel 1818. Attualmente trovasi diviso in due missioni, una che abbraccia la parte settentrionale, della quale è residenza la stessa Bombay, l'altra la meridionale, ove la città di Poona è il primario luogo di questa missione. Ne formano i limiti al S. l'archidiocesi di Goa, ed i vicariati di Mangalore, e di Mysore; all'O. il mare; all'E. i vicariati di Madras, d'Hyderabad, e di Vizagapatam, e finalmente al N. il vicariato di Agra.

STAZIONI N.º 34.

CATTOLICI N.º 29,000.



#### HYDERABAD • HAYDER-ABAD

Grande città nel Dekkan settentrionale, capitale dello stato di Nizam, capoluogo della provincia omonima, posta sulla riva sinistra del Mossy, a 115 leghe N. N. O. da Madras. lat. N. 17°15'; long. E. 76°9'.—Il vicariato confina al N. col fiume Godavery che lo separa dal vicariato di Vizagapatam; al S. col fiume Kistna che lo separa dal vicariato di Madras; all' E. col golfo di Bengala, ed all' O. col vicariato di Bombay.—La residenza dell' ordinario è in Secunderabad.

STAZIONI N.º 11.

CATTOLICI N.º 5,340.

### **VIZAGAPATAM**

Città nel Dekkan settentrionale presidenza di Madras, ne' Circari del Nord, capoluogo di distretto sopra una piccola baja del golfo di Bengala presso il capo Dolphin. Long. 83° 24′ E., lat. 17° 42′.—Il vicariato apostolico instituito dal pontefice Pio IX nel 1850, si estende lungo il golfo di Bengala da Ganjam alla bocca del Godavery per una distanza di oltre 400 miglia. Confina al nord colla presidenza di Bengala, all'ovest colla presidenza di Bombay, ed al sud col vicariato d'Hyderabad.

STAZIONI N.º 5.

CATTOLICI N.º 7,130.

### MADRAS

Vasta, bella, e popolata città nel Dekkan meridionale, capoluogo della presidenza inglese del suo nome e della provincia di Karnatico, distretto di Djaghìre, sul golfo del Bengala in una posizione la più favorevole al commercio, a 30 leghe N. N. E. da Pondichery, e a 310 S. O. da Calcutta. Lat. N. 13° 4′ 8″; long. E. 80° 25′.—Questo vicariato venne istituito da papa Gregorio XVI nell'anno 1832. Si estende lungo la spiaggia del Coromandel dal nord al sud, dalla bocca del fiume Kistna a quella del Pallar. 300 miglia, e dall'est all'ovest da Madras a Moodghul 396 miglia; confinando al sud col vicariato di Pondichery e quello di Mysore, all'ovest col vicariato di Bombay, e al nord col vicariato di Hyderabad.

STAZIONI N.º 16. CATTOLICI N.º 46,500.

### MYSORE

Forte città nel Dekkan meridionale, presidenza di Madras, sede del Rajah di Misore, nel subah di Patana, a 3 l. S. S. O da Seringapatam.—Nel 1850 papa Pio IX cresse questo vicariato, il quale ha giurisdizione sui territori del mentovato Rajah di Misore, e sulle provincie inglesi di Coorg e Wynaad. Confina al N. coi vicariati di Madras, e di Bombay; all'O. col vicariato di Mangalore; al S. col vicariato di Coimbatore, ed all' E. parte con quello di Madras, e parte coll'altro di Pondichery.—Il vicario ha residenza in Bangalore, città tra i gradi 77 37' long. E, e 13 lat. N.

STAZIONI N.º 8. CATTOLICI N.º 19,000.

Digitized by Google

### MANGALORE o KANARA

Florida e commerciale città nella presidenza di Madras, capoluogo della provincia di Kanara a 45 l. O. N. O da Seringapatam, e circa 400 l. S. O da Calcutta con ottimo porto sopra un bel lago che immediatamente communica col mare di Oman. Long. E. 74 56, lat. N. 12 54°.—Il vicariato di Mangalore confina al sud col vicariato di Verapoly, al nord colla diocesi di Goa, all'est col Ghauts ed all'ovest col mare. Comprende una porzione della collettoria di Malabar, e tutta la collettoria di Kanara.

STAZIONI N.º 19. CATTOLICI N.º 40,480.

### **COIMBATORE**

Città capoluogo della provincia del suo nome nel Dekkan meridionale, sotto la presidenza inglese di Madras. — Questo vicariato fu istituito dal pontefice Pio IX nel 1850. Confina al N. con quello di Mysore, all'O. coll'altro di Verapoli, all'E. con quello di Pondichery, ed al S. con quello di Madura e coi monti di Travancore. L'ordinario risiede in Curmattumpatty, città tra il 77° e 20° E. di long., e 10° 50° N. di lat.

STAZIONI N.º 6. CATTOLICI N.º 20,000.

### VERAPOLY

Città sopra picciola isola nel regno e a 3 leghe da Cochin, sulla costa del Malabar nel Dekkan meridionale.—Al 1701 risale la fondazione del vicariato. Questo è diviso in parocchie e chiese figliali con un'adequato numero di clero indigeno sotto la direzione di missionarj europei, talchè poco differisce da un vescovato italiano. Si estende al sud fino a Porakawdoo, al nord-est fino a Ponany, ed all'est fino ai monti Ghauts, comprendendo così anche le diocesi di Granganore e di Coccino.

Oltre dei cattolici di rito latino vi sono pure di quelli di rito siriaco ed anzi in numero assai rilevante, come alla seguente divisione.

> Stazioni di rito lat. N.º 25 Stazioni di rito sir. N.º 112

> > N.º 137

Totale ...... N.º 228,006

## QUILON

Città nel Dekkan meridionale, presidenza di Madras, sotto il Rajah di Travancore sull'Oceano indiano.—Il vicariato di Quilon è confinante al nord col vicariato di Verapoly; all'est coi monti di Travancore che lo separa dal vicariato di Ma-

Digitized by Google

dura, ed all'ovest e sud-ovest con 150 miglia di spiaggia da Poracaudeo alla foce del fiume Manacoody presso il Capo Comorino.

STAZIONI N.º 19.

CATTOLICI N.º 44,200.

### MADURA

Notabile città nel Dekkan meridionale a 95 1. S. O. da Madras, 25 1. S. O. da Trichinopoly, capoluogo del distretto omonimo, presso la riva destra del Vayg-arou.—Il vicariato che ebbe origine nel 1846 confina al nord con quello di Pondicherry, al nord ovest con l'altro di Coimbatore, all'ovest coi vicariati di Verapoly e di Quilon, e all'est ed al sud col mare, comprendendo una spiaggia di circa 500 miglia da Negapatam al capo Comorino. — Il vicario risiede in Trichinopoly, città tra il grado 78 46 E. di long. e 10 46 N. di lat.

STAZIONI N.º 18. CATTOLICI N.º 150,000.

### **PONDICHERRY**

Città capitale degli stabilimenti francesi nell'Indostan meridionale nel Karnatico, alla costa di Coromandel sul golfo di Bengala, a 30 l. S. S. O. da Madras, presso ed al N. della foce del ramo settentrionale del Gingy. Long. 79° 50′ E; lat. 11° 42′ N.—Il vicariato confina al nord col fiume Pallar che lo separa dal vicariato di Madras; al sud col fiume Cauvery che lo separa dal vicariato di Madura; all'est con 60 miglia della costa del Coromandel, ed all'ovest parte col territorio di Misore, e parte col fiume Cauvery.

STAZIONI N.º 25. GATTOLICI N.º 100,046.

Digitized by Google

### **ISOLA DI CEYLAN**

### COLOMBO

Città alquanto grande, ed assai ben fabbricata nell'isola di Ceylan di cui è capitale, con una popolazione di circa 65 mila abitanti. Long. 79° 54' E. lat. 7° 1' N.—Il vicariato eretto nel 1834 comprende la estremità meridionale dell'isola suindicata, e confina al N. col vicariato di laffna, ed in tutte le altre parti col mare.

STAZIONI N.º 10. CATTOLICI N.º 104,500.

### IAFNAPATAM, DIAFNA o IAFFNA

Città dell'isola di Ceylan, nella penisola del suo nome a 68 l. N. da Colombo. Lat. N. 9° 45'; long. 80° 10' E.—Il vicariato comprende la parte settentrionale dell'anzidetta isola di Ceylan, e include Chilaw, Noulande e Batticaloa.

STAZIONI N.º 9. CATTOLICI N.º 50,500.

# PREFETTURA APOSTOLICA

Delle Colonie Francesi nelle Indie

Oltre del territorio di Pondichery, la Francia possiede altri stabilimenti nelle Indie, fra quali sono a notarsi quelli d'Yanaon ne' Serkari del nord a 10 l. S. E. da Radjamandri, di Chandernagor a 7 4 l. N. da Calcutta, e di Mahè nel Malabar a 6 l. S. E. da Cananor. Il prefetto risiede in Pondichery.

CATTOLICI N.º 2,000.



# TAV. CVI.

### VICARIATI APOSTOLICI

NELL' INDIA TRANSGANGETICA

Riguardo all' India Transgangetica, vedi l'articolo generale sulle Indie Orientali nella Tav. CIV.

# AVA E PEGÙ

Città entrambe dell' impero Birmanno nell' India Transgangetica, sita la prima sulla sponda sinistra dell' Iraouaddy, l' altra sulle rive del Pegu e sull' area dell' antica capitale del regno di tal nome, capoluogo ciascuna della provincia omonima, ed Ava al presente capitale eziandio del suddetto impero.—La istituzione del vicariato devesi al pontefice Benedetto XIV nel 1741. Confina all'E. col vicariato di Siam; al S. e S. E. colla penisola di Malayan ed il golfo di Martaban; all'O. col golfo di Bengala, e col vicariato del Bengala orientale, e al N. coll'Assam e coi monti nevosi. La residenza del vicario è in Moulmain, città nella provincia di Martaban sotto gl' inglesi tra il grado 97 32' E. di long., e 16 15' di lat.

STAZIONI N.º 16. CATTOLICI N.º 12,320.

P. III.

5

#### SIAM

#### Orientale

Nel riportare la divisione politica dell' India Transgangetica, già annotossi fra i diversi stati della medesima il regno di Siam. Il Balbi gli assegna per confini al N. la provincia d' Yun-nam nell' impero chinese : all' E. l' impero di An-nam, al S. il golfo di Siam, il mar della China ed i regni indipendenti della penisola di Malacca, le provincie inglesi di Tenasserim, Tavay e di Ye, e l'impero Birmano. Giace tra 6° e 19 di lat. N., e tra 97° e 101 di long. E. La sua superficie è di 152,000 miglia quadre. con una nopolazione di 3.600.000 abitanti. Il regno si compone presentemente de' seguenti paesi: del regno di Siam propriamente detto, di una parte della Camboja e del Laos, e di una parte della penisola di Malacca, ove trovansi i regni di Ligor, Boudelon e di Queda totalmente soggetti al re di Siam, e quelli di Patani, di Kalatan e di Tringanu solamente tributari. Spettano pure a questo regno le isole di Salanga. e Tantalam, il gruppo di Ko-sichang, e l'arcipelago di Camboge.—Nell' anno 1841 furono instituiti due vicariati apostolici nel regno di Siam, uno per la parte orientale di cui al presente cenno, l'altro per la occidentale. Comprende il primo il regno di Siam propriamente detto, le isole nel golfo omonimo, e tutti gli altri luoghi su quali non ha giurisdizione il seguente vicariato, e quello della Camboja e popoli Laos. Ha quattro stazioni cioè in Bangkok sul Monam, odierna capitale del regno e residenza del vicario, situata tra i gradi 100 50 long. E., 12 59 lat. N., in Chantabun, Juthia o Piam e Nogboory.

STAZIONI N.º 4. CATTOLICI N.º 7,000.

#### SIAM

#### **Occidentale**

OSSIA

### Vicariato della Penisola di Malacca, o Mayalan

Questo vicariato estende eziandio la sua giurisdizione sopra i paesi non soggetti al regno di Siam. Comprende infatti la regione di Malacca dal lido orientale all'occidentale, il regno di Queda, l'isola di Singapore, le provincie di Tenasserim, Tavay e Martaban; eccettuata Moulmain spettante al vicariato di Ava e Pegù, i territori abitati dai Cariani, le isole di Andaman, Nicobar, Merqui, Juneselan, Lanace, del principe di Galles o Pulo-Pinang ed altre non dipendenti dalla corona portoghese. I luoghi di stazione sono: Singapore città nell'isola di tal nome presso l'equatore, Malacca città anche episcopale suffraganea di Goa, Mergue, Karian, Terasse, e Pinang ove risiede il vicario.

STAZIONI N.º 6. CATTOLICI N.º 6,300.

### CAMBOJA E POPOLI LAOS

La Camboja o Kambodje paese parimenti dell'India Transgangetica trovasi fra i gradi 8 e 15 di lat N, e 101 e 105 di long. E. Il Laos la cinge al N., la Conchinchina ed il Tsiampa all'E, il mare della China al S. E, il golfo di Siam al S. O, ed il regno di Siam all'O. Ha una superficie di circa 16,000 leghe con circa un milione di abitanti. Per l'addietro era un

regno indipendente, ma ora nella maggior parte è soggetto all'impero di An-nam, e nell'altra al regno di Siam. Saigong, e Toung-yai sono le principali città.

Il Laos è altra estesa regione dell' India Transgangetica, cinta da alte catene di monti tra i gradi 20 e 23 di lat. N, 98 e 102 di long. E. Ancor questa formò un tempo un regno composto di piccoli principati sudditi di un sovrano dispotico. In oggi però si divide in tre parti: una dipendente dall' impero Annamite, ove è la città di Hanniah sul fiume Micon antica capitale del regno, nonchè la città di Sandapoura; l'altra dall' impero Birmano, in cui le città di Seinni, Leng e Maunghi, la terza dal regno di Siam, ove le città di Zimè, Longan, e Langione. Secondo la Bissachere ascende la popolazione a 1,400,000 d'abitanti.

Il suindicato paese pertanto di Camboja, ed i territorj Laossiensi nella parte specialmente compresa nel mentovato impero Annamite, compongono il presente vicariato instituito nel 1850 dal regnante pontefice Pio IX.

CATTOLICI N.º 10,000.

#### COCINCINA

#### **Occidentale**

Fra i paesi che formano l'impero di An-nam nell'India Transgangetica figura anzi tutta la Cocincina. Giace tra i gradi 8 e 18 lat. N, e 10 e 107 di long. E.; confina al N. col Tonkino, al S. ed all'E. col mare della China ed all'O. col Laos, la Camboja, ed il golfo di Siam. La superficie si valuta di 7,880 leghe con una popolazione di 1,900,000 abi-

tanti. È divisa in 15 provincie, e le principali città sono: Huè ove risiede l'imperatore, Nhatrang, Camaigne, Houe-Choa, Phuyen, Quinon, Faifo e Touron.—I pontefici Gregorio XVI e Pio IX curarono di provedere alla salute delle anime con tre vicariati, con quello cioè in discorso, e coi due seguenti.—Il vicariato della Cocincina occidentale ebbe principio nel 1844 e si estende alla provincia o parte occidentale dell' impero Annamitico fra cui il Gian-dinh, o Dang-nai.

CHIESE N.º 7.

CATTOLICI N. 9 28,402.

### CONCHINCHINA

### **Orientale**

Questo vicariato conta la medesima epoca d'instituzione, e comprende la parte orientale del territorio Cochirdeirese.

Chiese N.º 40.

CATTOLICI N.º 32.731.

### COCINCINA

#### Settentrionale

Nel 1850 venne eretto questo vicariato col tratto settentrionale della Cocincina, smembrandolo dalla missione orientale.

Chiese N.º 21.

CATTOLICI N.º 25,000.

Digitized by Google

### TONCHINO

#### Meridionale

Il Tonchino è uno dei paesi dell'India Transgangetica, oggi formante la parte settentrionale dell'impero Annamite. È situato tra i gradi 18 e 23 di lat. N. e tra 100 e 106 di long E.. Confina al N. O., al N., ed al N. E. colla China; all'E. col golfo omonimo, al S. colla Cochinchina, ed all'O. con alte montagne. Ha 190 leghe di lunghezza su 100 di larghezza. Dividesi in 11 provincie: Ketcho città sul Sankoi ne è la capitale. Il Tonchino dopo di essere stato per lungo tempo un regno indipendente, cadde sotto il dominio del Sovrano Annamite nel 1790.—Quattro sono i vicariati apostolici nel regno di Tonchino.—Il presente vicariato meridionale ebbe principio nel 1836, ed ora si compone delle provincie di Nghean, Hantinh, e del territorio Bochinh.

CHIESE N.º 22.

CATTOLICI N.º. 80,000.

### TONCHINO

### **Occidentale**

Fù questo vicariato instituito nel 1846 assegnandoglisi le varie provincie occidentali del Tonchino, che dapprima facevano parte di quello meridionale.

Chiese N.º 25.

CATTOLICI N.º 139,000.

### TONCHINO

### **Orientale**

La giurisdizione di questo vicariato fissata nel 1848 comprende la parte orientale e boreale del regno e particolarmente le provincie di Thai, Nguyen e Yenquanch.

CHIESE N.º 6.

CATTOLICI N.º 54,179.

### TONCHINO

### Centrale

Nello stesso anno 1848 venne anche stabilito il presente vicariato per le provincie di Nam-dinh, e di Hange-yen.

CHIESE N.º 24. CATTOLICI N.º 145,000.



# PROSPETTO STATISTICO

### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLE

### INDIE

| Sedi Vescovili         | N.°  | 6          |
|------------------------|------|------------|
| Vicariati Apostolici   | . )) | <b>2</b> 9 |
| Prefetture Apostoliche | *    | <b>, 1</b> |
|                        | N.º  | 36         |

### Animato Cattolico

| Nell' Indostan N.º                            | 143,370  |
|---|----------|
| Nal Dallar \ di rito latino »                 | 687,876  |
| Nel Dekkan di rito latino » di rito siriaco » | 158,826  |
| Nell'India Transgangetica N.º                 |          |
| , Totale N.º 1                                | ,530,004 |

# TAV. CVII.

### CINA E REGNI ADJACENTI

La Cina o China propriamente detta è una grande regione continentale situata nella parte orientale e media dell' Asia, limitata al S. ed all'E. dal mare, e confinante al N. all'O. ed a S. O. con la Grande Muraglia, ed i differenti paesi della Tartaria, colla Corea, la Mongolia, il Tibet, la Mantsciuria, e l'India Transgangetica. Trovasi compresa fra il 20° e 41' di lat. N., ed il 140° e 95° di long. La sua superficie si fa ascendere a circa 300,000 leghe. Viene divisa politicamente in 18 provincie. Essa forma il nucleo del famoso impero, il quale mercè gli altri paesi o interamente soggetti, o tributarj, o vassalli, o protetti è senza dubbio il più ricco e popolato di quant'altri attualmente ne esistono, numerando secondo alcuni oltre 300 milioni di abitanti.—Le terre nella Cina generalmente sono fertili, o rese tali dalla straordinaria industria degli abitanti. Il commercio interno supera di gran lungo l'esterno. Vanno in gran pregio le sue manifatture; veramente mirabili sono taluni oggetti di arte.-La civiltà cinese, asserisce un Geografo, può ritenersi qual singolare fenomeno sul globo. « Precede dessa di molto la nascita di Gesù Cristo, ed in sì lungo tempo nè ha progredito, nè indietreggiato. E ciò è derivato, dal non esservi nè culto pubblico, nè classi tra il popolo, nè commercio cogli stranieri ». La storia della Cina risale quasi con certezza al secolo ventesimo secondo avanti l'era volgare.—È comune opinione che l'apostolo s. Tommaso difondesse anche in questa regione la luce evangelica.

Certo è che ne' primi secoli vi fù professato il cristianesimo comprovandolo taluni antichi monumenti. Riscopertasi nuovamente la Cina agli europei nel 1517 dopo due secoli di perfetta oblivione, non è a dirsi la continua premura dei Pontefici perchè vi fosse propagata la vera religione. Nè mancarono mai zelanti banditori che volentieri si prestassero a questo incarico coronando anche la loro vita colla gloriosa palma del martirio. — In oggi vi sono nella Cina 18 vicariati apostolici di cui ne' seguenti articoli.

### VICARIATI APOSTOLICI NELLA CINA

PE-KINO

Meridionale

PE-KINO

Orientale

PE-KINO

#### Settentrionale

Questi tre vicariati sono stati di recente instituiti, onde meglio provvedere alla vasta provincia di Tchy-li. Ha dessa per confini al. N. la Mongolia da cui è separata per mezzo della grande muraglia; all'E. il mar Giallo; al S. le provincie di Chan-toung e di Ho-nan, ed all'O. l'altra di Chan-si. Giace tra i gradi 35 e 41 di lat. N., e fra 112 e 118 di long. Misura 160 l. dal S. al N., con 110 l. dall' E. all' O.

Ne è capoluogo Pe-kino la famosa e popolatissima capitale dell'impero chinese, dalla qual città episcopale per decreto di papa Alessandro VIII del 1690, era ben degno che si appellassero i sudetti vicariati.—La giurisdizione di ciascun de'medesimi si estende sulla parte della provincia che designasi nello stesso titolo del vicariato. Pe-kino si comprende in quello settentrionale.

CATTOLICI N.º 39,000.

#### **LEAO-TUNG**

La origine di questo vicariato devesi al pontefice Gregorio XVI nell'anno 1838. Esso comprende la proviucia di Leao-Tung o più comunemente Ching-king e la Mandsciuria. La prima, sita tra i gradi 38 e 42 di lat. N., 116 e 122 di long. E., ha per confini al N. O. il paese di Kartchin, al N. O. il cantone particolare di Kirin, all' E. la Corea, al S. il mar Giallo, ed il golfo di Liao-toung, ed al S. O. la provincia di Tchi-li. La sua superficie è di 4,000 leghe: capoluogo Chin-yang o Moukden.—La Mandsciuria giace tra i gradi 38 e 55 di lat. N., 114 e 139 di long. E. Tocca verso il S. O. la China propriamente detta; all'O. la Mongolia; al S. la Corea; ed al N. la Siberia. Si fa ascendere la superficie a 95,000 leghe. L'ampio fiume Amur l'attraversa e favorisce la navigazione.

CATTOLICI N.º 5600.

#### XANSI o CHAN-SI

All'anno 1696 risale la origine di questo vicariato. Estende la sua giurisdizione sulla provincia omonima, e su di una parte della Tartaria. La provincia di Chan-si ha per limiti quelle di Tchi-li all' E., di Ho-nan al S., di Chen-si all' O. e la grande muraglia al N. È situata tra i gradi 34 e 40 di lat. N., 107 e 111 di long. E. Sua superficie circa 9,000 leghe: capoluogo Thay-youan.

CATTOLICI N.º 35,000.

#### XENSI o CHEN-SI

Questo vicariato instituito nell'anno 1844 comprende la provincia omonima, e l'altra di Xan-siu. La prima abbraccia la parte orientale soltanto dell'antica provincia di Chen-si, ed è posta fra 31° 39° di lat. N., 103° e 108 di long. E. Formano i suoi limiti al N. la grande muraglia, all' E. le provincie di Xan-si, di Ho-nan e di Hu-pe; al S. e all'O. quelle di Sse-tchhuan, e di Xansiu. Si fa ascendere la superficie a 9,250 leghe: capoluogo Singan.—La provincia di Xansiu o Kan-sou confina al N. col Hoang-ho e la grande muraglia, al S. colla provincia di Sse-tchhuan, ed all' E. con quella di Chen-si. È composta di una porzione del Turkestan Chinese, o Piccola-Bukaria, e della parte occidentale della mentovata antica provincia di Chen-si. Ne è capoluogo la città di Lan-tcheou.

CATTOLICI N.º 26,000.

### XAN-TUNG o CHAN-TOUNG

Provincia marittima della China tra i gradi 33 e 38 di lat. N., 113 e 120 di long. E., confinante al N. col golfo di Tchi-li; all' E. col mar Giallo; al S. colle provincie di Kiang-sou, di An-hoe, e di Ho-nan, ed all' O. coll' altra di Tchi-li. Misura 11,350 leghe di superficie: capoluogo Tsi-nan.— Dismembratasi tale provincia dalla diocesi di Pc-kino, venne eretta in vicariato nel 1838 sotto il pontificato di Gregorio XVI.

CATTOLICI N.º 4,000.

#### NAN-KINO

Grande e celebre città presso la destra riva del Kiang, antica capitale dell'impero e corte del sud, ora capoluogo della provincia di Kiang-sou a 200 l. S. S. E. da Pekino, a a 250 S. N. N. E. da Canton.—Venne fregiata degli onori episcopali dal pontefice Alessandro VIII con bolla del 10 aprile 1690. Attualmente è titolo eziandio di un vicariato apostolico per la sudetta provincia di Kiang-sou, la quale è situata tra i gradi 30 e 35 di lat. N., e 115 e 119 di long. E, e confina al N. colla provincia di Kouang-tong, all'O. con quella di An-hoc, al S. con l'altra di Tche-kiang, ed all'E. col mare. Sua superficie, circa 6,000 leghe.

CATTOLICI N.º 40,000.

### **TCHE-KIANG**

È questa una delle più interessanti provincie della China sia per la geografica posizione, sia per la sua estensione, ricchezza, e popolazione. Sta tra i gradi 27 e 31 di lat. N. 115 e 128 di long. E. Confina al N. colla provincia di Kiangsù, al N. E. ed all'E. col mar Giallo, al S. colla provincia di Fo-kien, all'O. e N. O. con quelle di Kiang-sì e di An-hoe. Ha 100 leghe di lunghezza dal N. al S., e 75 di larghezza. Hang-tcheou ne'è il capoluogo.—Nel 1838 ebbe principio il vicariato di questa provincia.

CATTOLICI N.º 2100.

### FO-KIEN o FOU-KIAN

La origine di questo vicariato risale all' a. 1696. Comprende la provincia di Fo-kien e l'isola di Formosa. La prima è sita al S. E. della Cina tra i gradi 23 e 28 lat. N, e 113 e 118 long. E. Confina al N. colla provincia di Tchekiang, all' O. con quella di Kiang-si, al S. O. coll' altra di Kouang-Toung, al S. E. ed all' E. collo stretto di Formosa. Sua superficie circa 6236 leghe: Capoluogo Fou-tcheu.—L'isola di Formosa o Thaiwan sta precisamente sotto il Tropico del Cancro fra il mare di Corea, il grande Oceano, ed il mare della Cina, ai gradi 21 e 25 lat. N., 117 e 119 long. E. Si fa ascendere la superficie a 3,050 leghe. Dividesi in parte occidentale la quale è soggetta alla Cina, ed in orientale, ove gli abitanti conservano la originaria indipendenza. Ne è capoluogo la città di Thai-wan.

CATTOLICI N.º 30,730.

### HO-NAN

Provincia della parte centrale della Cina fra i gradi 31 e 37 lat. N, 107 e 117 long. E., confinante al N. colla provincia di Chan-si, di Tch-ili e di Chan-Young; all'E. con quella di An-hoe; al S. con quella di Houpe, ed all'O. coll' altra di Chen-si. Baron calcola la superficie di 8,410 leghe, altri di 12,300. Khaî-foung n'è il capoluogo. Forma la diocesi del vicariato omonimo instituito nell'a. 1843.

CATTOLICI N.º 19,000.

HU-PÈ o HOU-PE

HU-NAN o HOU-NAN

### Nell' Hu-Quang

Fra le principali provincie della Cina notavasi un tempo quella di Hu-quang o Hou-kouang. Essendo però troppo estesa, venne in seguito divisa, formandosi col suo territorio le attuali provincie di Hu-pè, e di Hu-nan. La prima che trovasi al nord del gran lago Thoung-Yhing, è compresa tra i gradi 29 30 di lat. N., e fra 107 e 114 di long. E. Ha per confini le provincie di Ho-nan, An-hoè, Kiang-si, e Chen-si. La sua lunghezza dall'E. all'O. è di 125 l., e la sua larghezza di 70 dal N. al S. Capoluogo Wou-Tchhang.— La provincia di Hu-na abbraccia la parte meridionale dell' antico Hu-quang. Confina al N. colla provincia di Hu-pè; all'E. con quella di Kiansi; al S. con quella di Kouang-Toung, e di Konangh, ed all'O. colle provincie di Koueï-

Tcheu e di Sse-Tchhoutan. Giace tra i gradi 24 e 30 di lat. N., 106 e 112 di long. E. La sua lunghezza dal N. al S. è di 125 leghe, e la sua media larghezza dall'E. all'O. di 100 leghe. Capoluogo Tchhang-cha.—Nel 1838 fù creato un vicariato apostolico col titolo di Hu-quang che comprendeva ambedue le suindicate provincie. Di recente però ebbe ciascuna il proprio vicario.

HU-PE CATTOLICI N.º 16,204

HU-NAN CATTOLICI N.º 13,300

29,504

### KIANG - SI

Nell'anno 1846 venne eretto questo vicariato per la provincia omonima. È posta la medesima al S. E. della Cina fra i gradi 24 e 30 di lat. N., e 111 e 116 di long. E. Vuolsi che abbia 12,500 leghe quadrate di superficie. Le provincie di Hou-pe e di An-hoe la limitano al N., quella di Fo-hien al N. E., l'altra di Kouang-toung al S., e quella di Ho-nan all'O.—N'è il capoluogo Nan-tehhang.

CATTOLICI N.º 8,600.

# **KOUCI-KOU o KOUEN-TCHEON**

Questo vicariato eretto nel 1846 estende la giurisdizione sulla provincia omonima. Confina dessa al N. con quella di

Sse-tchhouan; all'E coll'altra di Hou-nan; al S. con quella di Kouang-si, ed all'O. con quella di Yun-nan. Copre una superficie di circa 10,000 l. quadrate. Capoluogo Kouei-yang.

CATTOLICI N.º 2,000.

#### YUN-NAN

Provincia del S. O. della China tra 21° e 28° di lat. N., e fra 96° 103′ di long. E. Ha per confini all'E. le provincie di Sse-tchhouan, di Kuei-cehu, e di Kuang-si; al S. gl'imperi di An-nam e Birmano; all'O. quest'ultimo impero; al N. O. il Tibet, estendendosi 200 l. dall'E. all'O., e 150 dal N. al S. La città omonima ne è il capoluogo.—Questa provincia forma la diocesi del vicariato eretto nel 1840.

CATTOLICI N.º 6,000.

### SU-TCHUEN o SSE-CEHUAN

Nord occidentale

#### SU-TCHUEN

#### Sud orientale

Presso la estremità occidentale della China, e precisamente tra i gradi 52 e 25 di lat. N., e tra 97 e 107 di long. E., trovasi la provincia di Su-tchuen. È limitata dalle P. III.

provincie di Chen-si al N., di Hou-pe ed Hou-nan all' E., di Kouei-tcheou e di Yunnan al S., e dalla Tartaria e dal Tibet all' O. Si calcola la superficie di circa 29 mila leghe quadrate. Capoluogo Tching-tou.—Il vicariato di Su-tchuen eretto nell'anno 1746, non a guari venne diviso in due, cioè uno per la parte nord-ovest dell'anzidetta provincia, e l'altro per la parte sud-est.

CATTOLICI N.º 58,789.

### KOKO-NOOR o KHOUHKOU-NOOR

La parte meridionale della Mongolia forma il paese conosciuto comunemente col nome di Koko-noor. Questo è tributario dell'impero chinese, ed ha per confini al N. ed all' E. la provincia di Kan-sou; al S. il Sse-tchhouan e la provincia tibetana di Kam; all' O. il paese di Kor-kachi ed il Tur-kestan chinese. Dall'E. all'O. gli si danno circa 260 l., e 120 leghe dal N. al S. È abitato da Tribù Mongole le quali sono dei Khochot, dei Khoīt, dei Torgoout e dei Kalka. Questi popoli appellansi comunemente Calmucchi.—Il pontefice Pio IX nel 1848 stabilì il vicariato per il sumentovato paese di Ko-ko-noor ed altri luoghi confinanti colla Mongolia, fra quali la piccola Tartaria

CATTOLICI N.º 2,000.

### PREFETTURE APOSTOLICHE

### **NELLA CINA**

### HONG-HONG

Isola della baja di Canton sulla costa meridionale della China, provincia di Kouang-toung, a 13 leghe da Macao. Lat. N. 22° 16′; long. E. 111° 50′.—Forma la diocesi della prefettura omonima eretta nel 22 aprile 1841.

CATTOLICI N.º 390.

### QUANG-TONG, QUANG-SI E HAI-NAN

Estesa oltremodo è questa Prefettura, comprendendo i vasti paesi da cui s'intitola. - E parlando di essi, Quang-Tong o Kouang-Toung, è la più considerevole fra le provincie meridionali cinesi sita ai gradi 18 e 25 di lat. N., e 105 e 115 di long. E. Confina all'O. colla provincia di Kouang-si; al N. con quelle di Ho-nan, e di Kiang-si; all'E. coll'altra di Fou-chian; al S. col mare della China, ed al S. O. col golfo di Tonkin. Valutasi la superficie di 13,800 leghe. N'è capoluogo Canton sul fiume Pekiango, reputata la terza città dell'impero. Nelle sue vicinanze e precisamente nell'isola di Sanciano compì la mortale carriera il grande apostolo delle Indie.—Quang-si o Kouang-si è altra provincia del Sud della China, limitata al N. dalle provincie di Kouel-tcheu e di Ho-nan, all'E. ed al S. da quella di Kouang-toung, al S. O. dal Tonkin, ed all'O. dalla provincia di Yun-nan. Giace tra i gradi 21 e 26 di lat. N., e 102 e 109 di long. E. La

superficie si fa ascendere a 13,580 leghe. Capoluogo la città di Kouei-lin.—Infine l'Hai-nan o Hal-lam è una delle isole del mar della China all' E. del golfo di Ton-kin, ed al S. della provincia di Kouang-toung cui appartiene. Ha una circonferenza di circa 160 leghe. Trovasi sotto 19° 9′ 35″ di lat. N., e 107° 14′ 15″ di long. E. La città di Kioung-teheu n'è il capoluogo.

CATTOLICI N.º 12,000.

### VICARIATI APOSTOLICI

#### **NEI REGNI ADIACENTI**

#### COREA

Nella parte orientale dell'Asia, e precisamente tra i gradi 34 e 43 di lat. N., 122 e 128 di long. E., trovasi la grande penisola di Corea, confinante al N. O. ed al N. colle provincie Chinesi di Ching-king o di Hing-hing, all'E. col mare del Giappone, al S. collo stretto di Corea, ed all'O. col mar Giallo. La superficie viene calcolata a 10,500 leghe, e la popolazione secondo Hamel si comporrebbe di 15 milioni di abitanti. La Corea forma un regno tributario della China. Delle 35 città di prim'ordine, nomineremo soltanto Han-yangtchhing odierna capitale del regno, Majorikanibank, Fou-chan e King-tcheou.—Il vicariato fondato nel 1833 comprende l'anzidetto regno, nonchè l'Arcipelago di Lieu-kieu il quale consiste in una catena di 36 isole dell'Oceano Pacifico settentrionale, che dalla Formosa chinese si estendono fino alla più meridionale isola del Giappone.

CATTOLICI N.º 20,000.

Digitized by Google

#### MONGOLIA

Vasta contrada dell' Asia fra 33° e 53° di lat. N., e fra 72° e 122° di long: E. Geograficamente viene divisa in due parti: settentrionale e meridionale. La prima che abbraccia la Mongolia propria, il paese dei Kalka e la Dzungaria, confina al N. colla Russia asiatica; all'E. colla Mandsciuria; al S. col Turkestan chinese, e le provincie settentrionali della China propriamente detta; ed all'O. col paese di Kirghiz. La parte meridionale forma il paese di Kokonoor di cui già parlossi superiormente essendo fra i vicariati della Cina. La superficie della Mongolia propria ascende a circa 900 l. dall'E. al O. e 350 l. dal N. al S. Quanto ai suoi abitanti, la maggior parte de'medesimi dipendono dalla China, o come interamente soggetti, o come tributari. Le città più notabili sono Ourga, Koukou-khotò ed Ili. L'antica sede del grande imperatore de' Mongoli, era la distrutta città di Caracorum. — Devesi al pontefice Gregorio XVI la erezione di questo vicariato nell'anno 1840. La giurisdizione si estende sulla detta regione settentrionale. Sivan, Pa-hat-se ove risiede il vicario, Peliekeou, Jeho, He-chouie, e Songckoltsoui-tsè vanno distinti come i primarj luoghi della missione.

CATTOLICI N.º 8,000.

#### LASSA NEL TIBET

La città di Lassa giace sur un'afffuente del Sangbotchu al 30° 43 di lat. N., e 89° 30° di long. E., ed è la capita-le del Tibet, il capoluogo della provincia di Oui, nonchè la sede del Dalai-Lama e del vicerè chinese. Essa è pure il centro del commercio di quasi tutto il Tibet. Si calcola la sua po-

polazione di 80 mila individui, fra quali molti mercadanti chinesi del Ripal, e del Cachemire.—Nel 1846 fù instituito il vicariato di Lassa, il quale estende la sua giurisdizione sul Tibet, su una piccolissima parte del Su-Tchuen, e sulla provincia di Ossam confinante col Bengala.

CATTOLICI N.º 850.

#### GIAPPONE

Nell'estremità orientale dell'Asia, e precisamente tra i gradi 126 e 148 long. E. e 29 e 47 lat. N. è situato il vasto impero del Giappone. Lo formano una quantità d'isole, fra le quali meritano di essere nominate quelle di Nifon, Kiu-siu, e Sikokf o Sikoko che compongono il nucleo dell'impero. Ha per confini al N. la parte indipendente dell'isola Sagalien o Tarrakai, e le isole Kurili dipendenti dall' impero Russo: all' E. il Grande Oceano, al S. il medesimo mare e quello orientale; all'O. il canale occidentale della Corea, il mare del Giappone, e la sua diramazione chiamata Manica di Tartaria. La superficie si calcola di circa 180,000 miglia quadre, con una popolazione di 25 milioni di abitanti. In ordine politico si divide in due parti, e sono l'impero del Giappone propriamente detto, ed il governo di Matsmai. Il primo è ripartito nelle seguenti dieci regioni: di Gokinai, Tokaido, Tosando, Fokurokado, Sanindo, Saniodo, Nankaido, Saikaido, l'isola lki, e l'isola Tsu-sima. Il governo di Matsmai comprende la grand'isola di Jeso o Matsmai, meno la parte tuttora indipendente, le Kurili meridionali, e l'isola Tarrakai. Città capitale è Yedo nell'isola Nifon nel Tohaido in foudo ad un golfo sopra un ramo del Tonc-gana. Lat. N. 36º 30', longE. 147° 40'.—La natura ha pure prodigato i suoi favori nel Giappone, particolarmente nel regno minerale. Gli abitanti non sono inferiori a quelli della Cina nell'attività ed industria.—Nell'anno 1542 il portoghese Mendez Pinto riconobbe il Giappone. Ben subito il grande apostolo delle Indie fè di questa regione il campo principale delle sue religiose imprese, propagandovi per un biennio la religione di Cristo. L'opera sua venne in seguito continuata da altri zelanti uomini di Dio. E tali e tanti furono i germi gettati, che quei cristiani nelle insorte fierissime persecuzioni, anzichè rinunziare la fede, a mille a mille sagrificarono volenterosi la loro vita, cogliendo la gloriosa palma del martirio.—Per quest'impero venne eretto il vicariato apostolico nel 1846.

CATTOLICI N.º 200.



# PROSPETTO STATISTICO

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLA

# CINA E REGNI ADIACENTI

 Vicariati
 N.º 22

 Prefetture
 N.º 2

 24

Animato cattolico...... N.º 400,163

Popolazione Cattolica nell'Asia 2,391,754

<del>---{N}---</del>

# TAV. CVIII.

# AFFRICA

La penisola affricana, altra delle grandi divisioni del globo, giace fra il 37° 5' lat. N., ed il 34° 24' lat. S., e fra il 39° long. E., ed il 29° 51' long. O. del meridiano di Roma. Ha per confini al N. lo stretto di Gibilterra ed il mar Mediterraneo; all'E. l'istmo ed il golfo di Suez, il mar Rosso, lo stretto di Bab-el-Mandeb, il golfo di Aden e l'Oceano Indiano; al S. l'Oceano Australe; all'O. l'Oceano Atlantico. Varie isole dipendono geograficamente dall' Affrica tra le quali figurano le Azorre, le Canarie, quella di Capo Verde, la grand'isola di Madagascar, le Seyhelles, le Mascaregne, le Comore; talchè nell'insieme si calcola la superficie di 8,500,000 miglia quadre. — Nei sistemi orografici non manca l' Affrica di essere interessante. La minerologia somministra pure preziose cose, ed il regno animale si distingue per molti rapporti. Lungo le sponde del mare, del Nilo, e di altri grandi fiumi il suolo è fertile, ma nell'interno per lo più è arido e privo di acque. Sono ben noti gl'immensi deserti formati di sabbia sottilissima.---A quanto sembra la popolazione ascende a circa 60 milioni di abitanti. Secondo le varie lingue appartengono dessi a 30 famiglie o stirpi, ed in gran parte sono di nero colore. Nell'Affrica il governo quasi per ogni dove è dispotico. La industria in generale non è così trascurata, come da taluni si suppone. Il commercio fin dagli antichi tempi offre nell'interno un vasto movimento. Soltanto lo stato sociale mentre da un lato addita grandi fonti d'incivilimento indigeno, dall'altro lato fa cader l'animo presentando anche oggidì ignoranza, ferocia, e barbarie.-Giusta il Balbi può dividersi l' Affrica nel modo seguente: Regione del Nilo; Regione del Maghreb o del Sahara Atlante, Regione dei Negri o Nigrizia; Regione dell' Affrica australe; e Possedimenti delle Potenze straniere sotto i rispettivi nomi.—Quale nei primi secoli fosse il progresso del cristianesimo ne' paesi conosciuti dell' Affrica, di leggieri può argomentarsi dal prospetto delle antiche sedi episcopali riportato nella prima Parte di quest' Atlante Tav. II. Nè allo scoprirsi degli altri paesi si tralasciò di diffondervi subito la benefica luce del vangelo, come non si tralasciò mai di farla nuovamente risplendere in tutta la sua purezza, ove disgraziatamente venne offuscata dagli errori della eresia. L'Affrica vanta un Cipriano, un Anastasio, un Agostino, un Cirillo, e tanti altri uomini insigni per dottrina e santità. Diè pure un numero straordinario d'illustri martiri e difensori della nostra Ssma Religione.

## **DIOCESI VESCOVILI**

SUFFRAGANEE ALLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI SIVIGLIA

#### CANARIE Isole

#### CANARIBN.

Nell' Oceano Atlantico, ed a 25 leghe dalla costa occidentale dell'Africa tra i gradi 27 e 29 di lat. N., 15 e 20 di long. O. è situato l'arcipelago delle Canarie soggetto al dominio spagnuolo. Componesi di 20 isole, di cui le principali sono:

Tenerissa, Canaria, Gomera, Fortaventura, Lancerota, Palma, e l'isola del Ferro. Al pontesice Sisto IV si attribuisce la fondazione del presente vescovato, sottoponendolo alla metropoli di Siviglia. La residenza dell'ordinario è in Palma, città sulla baja orientale dell'istmo d'Isleta capoluogo della grande isola Canaria.—In virtù della bolla Ad vicariam etc. del 5 settembre 1851 a questa sede sarà riunita l'altra di s. Cristosoro de Laguna nell'isola di Tenerissa eretta nel 1 sebbrajo 1819.

Parrocchie N.º 111. Anime N.º 257,719.

## CEUTA

# SEPTEN.

La città di Ceuta è situata nella parte della costa di Barberia che geograficamente appartiene al regno di Fez, a 117 leghe N. N. E. da Marocco, e a 12 E. N. E. da Tangeri. Essa occupa una penisola alla estremità orientale dello stretto di Gibilterra. Da parecchi secoli spetta alla Spagna. Vuolsi che rimpiazzi l'antica Septem o Septa. Ottenne per un tempo il primato della Mauritania Tingitana. Conta 5,000 abitanti.—La rimota origine della sua sede episcopale fù già indicata sotto Cadice (vedi Parte 2.º Tav. V.) essendo stata unita a questa chiesa con bolla Ad vicariam etc. del 5 settembre 1851.

## **DIOCESI VESCOVILI**

SUFFRAGANEE ALLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI LISBONA

#### ANGRA

#### ANCRBN.

Città capitale dell'isola di Terceira, e delle altre Azzorre nell'Oceano Atlantico, situata nel mezzo della costa meridionale. Ebbe il seggio episcopale da papa Clemente VIII nel 1534. La diocesi si compone delle mentovate isole Azzore che sono: Santa Maria e. s. Michele, le Formiche, Terceira, Graziosa, s. Giorgio, Pico, Fajal, Corvo e Flores. Trovansi le medesime fra 36' e 39° di lat. N., e fra 27° e 38° di long. O., ed appartengono alla Corona portoghese.

Parrocchie N.º 70. Anime N.º 40,000.

#### FUNCHAL

#### FUNCHALEN.

Forte città sulla costa meridionale dell' isola di Madera nell'Oceano Atlantico, capitale della medesima e residenza del governo portoghese per il Gruppo di Madera, il quale comprende oltre la mentovata isola, quelle di Porto-Santo e Desertes, fra 32° e 33° lat. N., e fra 18° e 19° long. O. Funchal fù decorata della cattedra vescovile da papa Leone X con bolla del 12 giugno 1514.

PARROCCHIE N.º 50. Anime N.º 105,657.

### S. GIACOMO DI CAPOVERDE

#### S. JACOBI CAPITIS VIRIDIS

Città chiamata pure s. Jago e Ribeira Grande, antica capitale dell'Arcipelago di Capoverde nell'Atlantico presso la costa occidentale dell'Affrica, situata precisamente in una valle profonda dell' isola omonima tra i grad 14 43 lat. N., 24 55 e 27 30 long. O.—Veniva dichiarata episcopale dal pontefice Paolo III con bolla del 5 novembre 1534. Molte sono le isole soggette a questo vescovato fra le quali s. Antonio, s. Vincenzo, s. Lucia, s. Giacomo, Fuego, s. Filippo, e s. Giovanni.

Parrocchie N.º 29. Anime N.º 85,000.

#### SAN TOMMASO

#### S. THOMAS IN INSULA

Commerciale città, capoluogo dell'isola omonima e del governo portoghese di s. Tommaso e del Principe nel golfo di Guinea, con circa 3,000 abitanti. Gr. o. m. 24 di lat. N., 4 e 24 di long. E. Il pontefice Paolo III fondò questa sede con bolla del 23 novembre 1534.

Parrocchie N.º 9. Anime N.º 4,000.

#### ANGOLA

#### ANGOLEN.

Devesi al pontefice Clemente VIII la origine di questo vescovato mediante la bolla del 20 maggio 1596. La residenza dell' ordinario fù dapprima in s. Salvatore capitale del Congo; quindi venne trasferita a s. Paolo di Loanda città presso la foce del Zenga, attuale capoluogo delle possessioni portoghesi. La diocesi si compone particolarmente dei regni di Angola e Benguela e di altri vicini luoghi nella Guinea inferiore o Nigrizia meridionale.

Parrocchie N.º 30. Anime N.º 63,859.



## TAV. CIX.

# GIULIA CESAREA OSSIA ALGERI

VESCOVATO SUFFRAGANEO DELLA PROV. ECCLESIASTICA DI AIX

JULIA CABSARIEN. SIVE ALGERIAN.

Grande e forte città fabbricata a foggia di anfiteatro sulle coste settentrionali dell' Africa nel Maghreb, già capitale del regno omonimo, ora delle possessioni francesi, sita al 36° 47′ 20′ di lat. N. e 44° 40′ di long. E.—Anticamente comprendevasi nella Mauritania Cesariense di cui fu anche metropoli ecclesiastica. Fra i vescovi che ebbe ne' primi secoli giova ricordare Fortunato il quale soscrisse al concilio di Arles nel 314. Caduta però in potere degl'infedeli servì di titolo in partibus, fino a che il pontefice Gregorio XVI con bolla Singulari etc. del 10 agosto 1838 non la dichiarò altra volta sede vescovile residenziale, e suffraganea di Aix. Le provincie ed i dipartimenti di Algeri, di Costantina, e di Oran secondo i limiti assegnati dopo la conquista francese nelle due regioni del Sahara e del Tell, formano la circoscrizione di questa vasta diocesi.

CURE N.º 15. STAZIONI N.º 75. ANIME N.º 115,240



## VICARIATO APOSTOLICO

DI

#### TUNISI

Lo Stato di Tunisi nella Regione del Maghreb giace tra 31° e 37° 20' di lat. N., e tra 5° 40' e 9° di long. E. Componesi del paese di Tunisi propriamente detto, e di una parte del Biledulgerid, e ha per limiti al N. ed all'E. il Mediterraneo, al S. E. la reggenza di Tripoli, al S. il Sahara, ed all'O. il governo di Algeri. Sebbene sia il più piccolo, non superando la superficie le 40,000 miglia quadre, pure in proporzione è il più popolato e più ricco di prodotti degli altri stati barbareschi. Oltre di che va superbo delle più gloriose reminiscenze, rispondendo al primitivo territorio cartaginese.—La città omonima sita sopra un'eminenza in fondo ad un vasta laguna chiamata Bogaz, è la capitale dello Stato e residenza del Bey. Imponenti sono le sue fortificazioni, ed in quanto all' industria e commercio poche altre dell' Affrica la eguagliano. Dicesi che abbia una popolazione di oltre 100 mila abitanti. Nelle sue vicinanze, e precisamente verso greco della penisola formata dal Mediterraneo e dal Bogaz, sorgeva l'antica Cartagine, città celebratissima anche nei fasti ecclesiastici.—Tunisi venne eretta in prefettura apostolica con breve Ex omnibus charitatis officiis etc. del 20 aprile 1624, ed innalzata a vicariato dal pontefice Gregorio XVI con altro breve del 21 marzo 1843.

STAZIONI N.º 10. CATTOLICI N.º 10,639.



# TAV. CX.

## PREFETTURE APOSTOLICHE

## MAROCCO

Fra gli Stati barbareschi nella regione del Maghreb figura come il più potente quello di Marocco, cui alcuni danno anche il nome d'impero. Occupa desso la parte maestrale dell'Affrica, e racchiude il regno di Fez al nord, il regno di Marocco al sud, una parte del regno di Sus, la provincia di Darah ed il regno di Tafilet nel Biledulgerid. Tutta la superficie che si valuta di 130,000 miglia quadre viene compresa fra il 28° 30' ed il 35° 50' lat. N., e fra il 13° 40' ed il 22° 40' lat. O. del meridiano di Roma. La sua popolazione oltrepassa i 6,000,000 di abitanti. La capitale dello stato è Marocco ragguardevole città a cinque miglia dalla sinistra del fiume Tensyft. Meritano pure di ricordarsi Fez sopra un ruscello del Sebue, Mequinez, Felun e Tangeri sullo stretto di Gibilterra, essendo detti luoghi le principali stazioni della prefettura apostolica di Marocco.

CATTOLICI N.º 1,000.

#### SENEGAL

Dal fiume Senegal che scorre nella Senegambia s'intitola la Colonia Francese che occupa parecchie isole ed una parte continentale di detto paese. La medesima è ripartita in due P. III. circondarj, il primo di s. Luigi che abbraccia le isole di s. Luigi, Babaghè, Safal c Cheber nel fiume Senegal verso la sua foce, il paese di Ocialo, e la parte delle coste compresa tra il capo Bianco nel Sahara e la baja di Joal. Il secondo di Gorea abbraccia l'isola omonima, e tutta la costa della baja di Joal, sino alla fattoria d'Albreda sulla Gambia nella parte meridionale.—La capitale della Colonia è s. Luigi, forte città nell'isola del suo nome tra i gradi 16 2' di lat. N., e 28 53' long. O.—La prefettura apostolica, la quale estende la sua giurisdizione sù i luoghi della surripetuta Colonia, venne stabilita nel 1765. Una elegante chiesa cattolica avvi in s. Luigi ove risiede il prefetto, ed altra in Gorea.

CATTOLICI N.º 10,000.

## ISOLE ANNOBON, CORISCO, E FERDINANDO-PO.

L'isola Annobon, tale avendola appellata i portoghesi quando la discoprirono nel primo giorno dell'anno 1473, trovasi nell'Oceano Atlantico equinoziale nel golfo di Guinea a 70 leghe O.S. O. dal capo Lopez, tra 1° 35 0″ lat. S., e 3° 59 7″ long. E. Ha circa 7 leghe di giro, e circa 900 abitanti la maggior parte cristiani. Sulla costa orientale avvi la città del suo nome.— Le due isole di Corisco sono parimenti nel golfo di Guinea sulla costa di Sabon all'imboccatura del fiume chiamato Rio de Angra. Lat. N. 1°, long. 6° 20′.—Quella infine di Fernando-Po è nel golfo di Biafra a 15 leghe dalla costa della Guinea, superiore all'O. della foce del Camarone ed al S. di quella di Cross, tra il 3° 28′ lat. N., e 6° 20′ long. E. Vuolsi che sia lunga circa 30 miglia, e larga la metà incirca. Venne scoperta nel 1741 da un gentiluomo di Alfonso V re

di Portogallo che le diè il suo nome. Forma attualmente una delle colonie inglesi più importanti nell'isole dell'Atlantico.—Sulle mentovate isole pertanto ha giurisdizione questa prefettura instituita dal regnante pontesice Pio IX.

CATTOLICI N.º 1,000.

## VICARIATI APOSTOLICI

#### SIERRA-LEONE

Provincia la più occidentale della Guinea superiore, lungo la riva dell'Oceano Atlantico, tra 6° 30′ ed 11° di lat. N., e tra 12° e 16° 50° di long. O. Ha per confini al N. ed al N. O. la Senegambia, ed all'E. la costa dei Grani. Gl'inglesi vi posseggono dal fiume di Sierra-Leone sino alla penisola Turner al S. E. dell' isola Cherbro. Freetown sulla sinistra sponda del Mitomba è il capoluogo della Colonia. Gli stati principali poi degl'indigeni sono quelli di Timani, dei Bugo, di Sulimana, di Liban, di Kittam e dei Kuranko.—Con breve del 13 aprile 1858 papa Pio IX eresse questo vicariato il quale estende la sua giurisdizione dal fiume Nunez fino alla colonia americana di Liberia inclusivamente, la quale è sulla costa dei Grani. L'aria insalubre agli europei che vi domina in una parte dell'anno, obbliga i missionarj a trasferire la loro dimora nell'interno della Guinea superiorentito in Tarribach luogo del regno di Dahomey. BIBLIOTH

CATTOLICI N.º 10,500 VILLE DE LYON

## GUINEE

# Superiore ed Inferiore

Col nome di Guinea appellasi comunemente dai geografi la vasta contrada della regione dei Negri situata tra il Rio Grande al 10° di lat. N., ed il Capo Negro al 12° di lat. S. Viene divisa in due parti in Guinea superiore o settentrionale, ed in Guinea inferiore o meridionale. La prima che corrisponde colla moderna Nigrizia centrale marittima, si estende sull'Atlantico lungo il golfo di Guinea, prolungandosi molt' oltre verso l'O. È limitata al N. dalla Senegambia, e dalle montagne di Koug; all' E. si confonde colle contrade sconosciute dell'interno; ed al S. E. termina verso il Capo Lopez, e la riviera Assazia. Qui trovansi i paesi di Sierra-Leone, le così dette coste dei Grani, del Pepe, dell'Avolio, dell'Oro, e degli Schiavi, in una coi regni di Dahomey, di Benin, di Achanti, di Timannia, ed altri.-La Guinea inferiore, o Nigrizia meridionale dei moderni, confina all'O. coll'Atlantico, al N. colla Guinea superiore, all' E. colle contrade abitate dai Cassangi, ed al S. colla Cimbebasia da cui viene divisa mediante il Bambarugne. I principali regni sono quelli di Loango, Congo, Angola ov'è s. Paolo di Loanda, di Bomba, di Malemba, e di Benequela.—Il vicariato delle due Guinee instituito da papa Gregorio XVI nel 1842 comprende attualmente la Guinea superiore, meno la grande provincia di Sierra-Leone e la Liberia; la parte della Guinea inferiore non soggetta alla prefettura di Congo ed alla diocesi di Angola, e quasi intieramente il Soudan ossia la Niarizia centrale interna, ove sono i regni di Bambarra, di Borgù, de' Fellani, di Bornu al bacino del lago Schad, e molti altri. Riguardo ad Angola vedi la Tav. CVIII e sù Congo la Tavola CXII.

CATTOLICI N.º 800.

Digitized by Google

#### AFFRICA

#### Centrale

La Santa Sede sempre intenta a procurare la salute delle anime, non tralasciò mai di far bandire il vangelo anche nei luoghi più difficili, e più reconditi. E fra questi entra senza dubbio la regione che forma il vicariato dell'Affrica centrale fondato dal pontefice Pio IX nel 1846. I suoi confini, giusta il decreto apostolico sono all'E. i vicariati di Egitto e dell'Abissinia; all'O. quello delle due Guinee; al N. la prefettura di Tripoli, il vicariato di Tunisi, e la diocesi di Algeri; ed al S. i monti della Luna. Quindi comprende la Nubia composta dei due regni di Dongola, e di Sennar; la contrada del Sud-ovest o paese del Bahr-el-abiad, che si compone di varj regni indipendenti siccome il Donga, il Denka, il Bertat, il Kordofan, il Dar-furete nella regione del Nilo; ed una parte indeterminata del Sahara, e dei dintorni di Soudan.—I luoghi di missione sono: Dongolah, Khartun, e Panam frà i Kyk.

CATTOLICI N.º 420.

## AFFRICA PBI GALLAS

Fra le diverse famiglie o stirpi che offre la regione dell'Affrica-Orientale avvi quella dei Gallas o Galla, nazione numerosa, guerresca, e feroce. Occupa segnatamente il paese che si estende dai confini meridionali dell'Abissinia, sino alle frontiere occidentali degli stati situati lungo la costa tra Melinda e Magadocho. Si divide questo popolo in diverse tribù, governate ciascuna da un capo particolare. Sono da ricordarsi quelle di Boren, e degli Edjus, che colle loro incursioni operarono le maggiori conquiste dell' Abissinia.—Nel 1846 papa Gregorio XVI provvide col presente vicariato alle provincie abitate da questa nazione.

CATTOLICI N.º 400.

# TAV. CXI.

## PREFETTURA APOSTOLICA

DI

#### TRIPOLI

Nella parte orientale della Regione del Maghreb, tra 23° 45′ e 33° di lat. N., e tra 7° 40′ e 26° di long. E. avvi lo stato di Tripoli. Formato questo del paese dello stesso nome, di quello di Barca, e di una parte del Deserto in cui il Fezzan, e le Oasi di Audgelah e di Gadames, confina al N. col Mediterraneo, all'E. coll'Egitto, al S. col Sahara, ed all'O. collo stato di Tunisi. La sua superficie si fa ascendere a 208,000 miglia quadre, con una popolazione, a parere di diversi geografi, di un milione di abitanti. Vanta di essere lo stato il più civilizzato di detta regione. Ha per capitale la vasta e commerciale città omonima la quale s'innalza sul Mediterraneo alla estremità di un basso promontorio.— Questo stato costituisce la prefettura apostolica.

**CATTOLICI N.º 2,500** 

# VICARIATI APOSTOLICI

#### EGITTO ED ARABIA PEI LATINI

L'Egitto è una vasta contrada nella Regione del Nilo, sulla foggia di lunga e stretta valle, chiusa da due catene paralelle di monti, tra il tropico ed il 31° 40′ di lat., e tra

il 24° e 33° di long. Confina al N. col Mediterraneo; all'E. coll'istmo di Suez ed il mar Rosso; al S. coll'Abissinia e la Nubia; all' O. cel deserto di Libia e la Barberia. Si fa ascendere la superficie a 145,006 miglia quadre, con una popolazione, secondo alcuni, di circa tre milioni di abitanti. Suole ripartirsi comunemente in tre regioni: Alto, Medio, e Basso Egitto. L'Alto che pure si appella Tebaide o Said, è la parte più meridionale; ed il Basso abbraccia la delta del Nilo. — Unitamente alle varie dipendenze politiche nella Nubia, ne'deserti verso l'oriente e l'occidente, nel Kordofan, nell'Abissinia, nell'Arabia in Asia, compone l'Egitto la così detta Affrica Ottomana vassalla. Questo Stato però può riguardarsi attualmente come affatto indipendente, sebbene il vicerè che lo governa si dimostri suddito dell' impero Ottomano. — Capitale n'è il Cairo, città delle più industriali e commerciali dell'Affrica, alle falde del monte Mocattan nel Basso Egitto, con oltre 270 mila abitanti.—L'Egitto sì potente sotto i Faraoni e sotto Sesostri, sì ricco sotto i Tolomei, cuna delle scienze e delle arti, divenne miserabile preda dei Persiani, dei Romani, degli Arabi e dei Turchi. « La tirannide però ( nè meglio poteva dire il Balbi, di cui sono queste parole) ed i mali che l'accompagnano lo spogliarono di alcuni vanti dell'antica sua gloria, ma il suo nome solo commove ancora la immaginazione, e le memorie di Tebe, di Memfi, e di Alessandria, i nomi del lago Meride e del labirinto, le piramidi e gli obelischi trapasseranno per tutti i secoli ». Ora cercasi ogni via per sollevarlo dalla sua umiliazione, e di ciò devesi la massima lode al defunto vicerè, il famoso Mehmet-Aly che fu il primo che studiossi d'introdurvi la civilizzazione. E già prosperosi stabilimenti sonosi formati a causa del traffico, e moltissimi europei e individui di altre nazioni vi sono stabiliti. Talchè essendosi accresciuto il numero de' cattolici di rito latino, papa Gregorio XVI credette nel 1839 d'instituire pei medesimi un vicariato apostolico. Questo comprende sotto la sua giurisdizione tutti i Latini dell'Egitto, nonchè dell'Arabia. Il vicario risiede in Alessandria. Sull'Arabia vedi la Tav. CII.

STAZIONI N.º 7. NELL'EGITTO CATTOLICI N.º 14,000.

#### EGITTO PER I COPTI

Se il nome di Copti derivi dalla città di Copto presso il mar Rosso, o se più probabilmente dalla corrotta voce di Aeguptii o Aegophti, non è del nostro assunto il favellare. A noi basta soltanto l'accennare che tal nome portato dagli antichi Egizi, rimase ne' bassi tempi esclusivamente ai superstiti cristiani di questa nazione.—La nostra santa Religione predicatavi dall'evangelista s. Marco fiorì nell'Egitto fino alla metà del V secolo, nella qual'epoca la eresia eutichiana, e gli errori di Dioscoro riuscirono principalmente ad operarvi quell'immenso danno che tuttora deploriamo. Da alcuni secoli però non pochi tornarono in grembo del cattolicismo, conservando il loro rito; onde dierono così motivo alla erezione di un'apposito vicariato apostolico nel 1781 con residenza nel Cairo.

PARROCCHIE N.º 6. COPTI CATTOLICI N.º 12,000.

## A B I S S I N I A

Sul limite orientale dell' Affrica settentrionale nella regione del Nilo, trà i gradi 9 al 15 40 di lat. N., e 33 40 al 41 di long. E., trovasi l'Abissinia. Confina all'E. col golfo

di Aden, ed il mare Rosso; al N. col Senaar; all'O. col paese dei Chilous; al S. con quello dei Gallas e dei Somauli, e col monte Tchakha che è un prolungamento delle montagne della Luna. La superficie si fa ascendere da alcuni geografi fino a 180,000 miglia quadre con una popolazione di 3 a 4 milioni di abitanti. Dessa corrisponde in gran parte all'antica Etiopia, e fino alla metà dello scorso secolo formò il più possente impero dell'Affrica. In oggi si divide, giusta il Balbi, in molti stati gli uni dagli altri indipendenti. Fra questi distinguonsi come principali il regno di Tigrè posto al N. E., di cui è capitale Antalow, il regno di Amhara appellato pure di Gondar dalla sua capitale, ed il regno di Anchober, composto delle provincie di Efat e Schoa. Gli altri stati sono quelli di Amhara propriamente detto, di Angot, e di Narea, e le provincie di Mara, e di Samara. L'Abissinia racchiude inoltre diverse Nazioni Negre conosciute col nome di Shangalla. La maggiore parte dei suddetti stati sono in oggi governati dai principi Gallas, avendo questo popolo assai esteso le sue conquiste nell'impero dell'Abissinia.—Ne' fasti ecclesiastici del secolo XVI avvi pure registrato il rapido e straordinario progresso che tornò a fare il cattolicismo in questa regione, mediante lo zelo e la operosità di varj missionari. Caduta però nuovamente nella eresia, non si tralasciò circostanza onde richiamarla alla vera religione; perlocchè ottenutisi favorevoli effetti, nel 1847 vi fù instituito il vicariato apostolico con giurisdizione sui diversi regni.

**CATTOLICI N.º 1,100.** 

Digitized by Google

# TAV. CXII.

## PORTO LUIGI, PORT-LOVIS, o PORT-NORD-OVEST

#### DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

#### PORTUS ALOISII

Città ben fabbricata con sicuro porto nell' Isola Maurizio, residenza del governatore generale de'stabilimenti inglesi nell'Oceano Indiano equinoziale. Vuolsi che contenga da 20 mila abitanti compreso il territorio. La detta isola, chiamata pure Isola di Francia, una delle Mascaregne, trovasi a 35 l. E. N. E. dall'isola Borbone, fra 15° 58', e 30° 31' di lat. S., e fra 54° 56' e 55° 26' di long. E. Le si danno 45 leghe di circuito ed una popolazione di 184 mila individui. Venne ceduta dalla Francia agl'Inglesi nel 1814.—Devesi al pontefice Pio IX la erezione della sede di Porto Luigi.

CATTOLICI N.º 98,000.

## REUNION o S. DENIS

VESCOVATO SUFFRAG. DELLA PROV. ECCLESIASTICA DI BORDEAUX

Riunionis, seu s. Dionisii

Bella città ed assai mercantile capoluogo dell'isola della Riunione, la quale è pure conosciuta col nome di Borbone, ed è compresa nel gruppo delle Mascaregne nell'Oceano India-

no, tra i gradi 20° 51' di lat. S., e 45° 10' long. E. — Venne decorata del seggio episcopale dal pontefice Pio IX con decreto concistoriale del 26 settembre 1850.

Cure N.º 17.

CATTOLICI N.º 31,000.

## VICARIATI APOSTOLICI

#### CAPO DI BUONA SPERANZA

Vicariato occidentale

#### Vicariato orientale

Nella punta estrema della regione affricana australe ove s'incontrano i flutti dell'Oceano Atlantico ed Indiano, trovasi il famoso promontorio che il nome di Capo delle Tempeste cambiò in quello di Buona speranza. Bartolomeo Diaz, e quindi l'immortale Vasco di Gama nel 1498 ne furono i discopritori. Gli Olandesi vi stabilirono una colonia nel XVII secolo, la quale ben presto crebbe di territorio ed in floridezza. Questa ebbe a passare sotto il dominio inglese nel 1815. La colonia confina al N. coll'Ottentozia Indipendente; al S. coll'Oceano Australe; all' O. coll' Oceano Atlantico. Si estende per circa 500 miglia dall'E. all'O., e per 200 dal S. al N., valutandosi l'intiera superficie di circa 96,000 miglia quadre. Viene racchiusa fra il 16° ed il 35° lat. S., e fra lo zero ed ed il 20° long. E. I natii del paese che formano la metà della colonia sono conosciuti col nome di Ottentotti, e sono popoli pastori ed erranti. L'altra metà è composta di portoghesi, olandesi, francesi ed inglesi. Nell'insieme sorpassa li 120,000 abi-

Digitized by Google

tanti.—Si divide nell'amministrativo in due grandi governi, l'uno occidentale, l'altro orientale: questi si suddividono in vari distretti. Ne è capitale la città di Capo, detta dagl'Inglesi Capetow, sita al piede dei monti della Tavola e del Leone, in fondo alla baja della Tavola sull'Oceano Atlantico, regolarmente costrutta, e popolata di quasi 20,000 individui.—Nel 1837 papa Gregorio XVI creò un vicariato apostolico sotto il titolo di Capo di Buona Speranza con giurisdizione sull'intiera colonia. Dieci anni dopo però il regnante pontefice Pio IX atteso l'aumento dei fedeli credette di dividerlo in due vicariati conforme alla mentovata ripartizione governativa.

Il vicariato occidentale comprende i distretti del Capo, di Stellenbosch, di Swellendem, e di Worcester, di Simonstown, di George-town, e l'isola di s. Elena. La città di Capo è la residenza del vicario.

STAZIONI N.º 5.

CATTOLICI N.º 2,000.

Il vicariato orientale comprende i distretti di Graaff-Reynet, di Sommerset, di Albany, di Vitenhagewn, di Colesberg, di Albort, Cradock, Beaufort, e della Caffraria Brittanica. Il vicario risiede in Grahamstown, luogo il più notabile de' nuovi stabilimenti nel distretto di Albany.

STAZIONI N.º10.

CATTOLICI N. 4,126.

Digitized by Google

#### TERRA DI NATAL

Sotto il nome di Terra o Costa di Natal viene conosciuta la Cafreria propriamente detta ossia Cafreria marittima nella regione dell' Affrica australe. Questa contrada stendesi lungo l'Oceano-Indiano dal Keiskame e dall'Ottentozia fino alla baja di Lagoa, tra il 24° ed il 34° lat. S., e tra il 14° ed il 21° 1. E. per una lunghezza di 230 leghe su 90 di larghezza. È circoscritta all'O. dagli Ottentoti e dalla Colonia del Capo; all' E. ed al S. dall' Oceano australe, ed al N. dal regno di Monomotapa. I Cafri che l'abitano sono divisi in parecchi popoli, suddivisi in tribù fra le quali le più notabili sono: i Koussa, i Tambouki, ed i Zoula, Sul territorio dei Cafri-tambuki trovasi la piccola colonia o città di Natal o Porto-Natal fondata dal luogotenente inglese Farewel nel 1824 vicino all'imboccatura del fiume omonimo, al 29° 56' lat. S., e 19° 20 long. E.—Nel 1850 papa Pio IX instituì il vicariato per la Terra di Natal.

CATTOLICI N.º 950.

#### MADAGASCAR

Nell'articolo generale dell'Affrica già indicossi l'isola di Madagascar. Questa non solo è la maggiore delle affricane, ma bensì è una delle più grandi del mondo. Trovasi nella parte occidentale dell'Oceano Indiano tra il 12° ed il 26° lat. S., e fra il 31° 20′, ed il 39° 50′ long. E. Ha 860 miglia di lunghezza, 240 di larghezza, e 169,000 miglia quadre di superficie. Essa siede quasi regina in mezzo a considerevoli gruppi minori, distante 85 leghe dalla penisola affricana ove è la capitaneria portoghese di Mozambico. Gli abitanti dell'isola si

compongono di una grande varietà di razze. Vuolsi che la popolazione giunga a 3,000,000 d'individui. Il regno omonimo fondato dal celebre Radama occupa a quanto si asserisce, il paese degli Ovas nell'interno dell'isola, il paese degli Seclavi lungo la costa N. O., la parte settentrionale del paese degli Antavari, ed i paesi dei Betimsaras, di Betanimeni, e degli Antacimi lungo la costa orientale. N' è capitale Tantanarive. Il restante dell'isola è per anco indipendente.—Il vicariato di Madagascar fù instituito dal regnante pontefice Pio IX nel 1848 con giurisdizione sull'intiera isola.

CATTOLICI N.º 1,000.

## PREFETTURE APOSTOLICHE

#### CONGO

Fra i regni della Guinea inferiore o Nigrizia meridionale, avvi eziandio quello di Congo. È situato trà 2° 40′ e 8° 25′ di lat. S., e fra 0° 30′ e 17° 30′ di long. E. Confina al N. col regno di Anziko; al N. O. con quello di Loango e Cacongo; all'O. coll'Atlantico; al S. col regno di Angola, ed all'E. con un paese poco conosciuto abitato da tribù selvaggie. Le principali provincie sono quelle di Bamba, Batta, Pango, s. Salvatore, Sandi, e Sonho. Ne è capitale la città di s. Salvatore, o Banza-Congo, già sede vescovile. La prefettura pel regno di Congo riferisce la sua origine all'anno 1640.

**CATTOLICI N.º 2,000.** 

## NOSSIBÈ, S. MARIA, E MAYOTTE

Separate le mentovate tre isole dal vicariato di Madagascar nel 1848, veniva eretto per le medesime la presente presettura apostolica.—L' isola di Nossibè o Nos-beh trovasi nel canale di Mozambico a 5 l. dalla costa N. N. O. di Madagascar in faccia alla foce dell'Antesa, con un porto eccellente: lat. S. 13°; long. 46° 52'.—L'isola di s. Maria chiamata in medecapo Nossi-Ibrahim, è disgiunta per tre leghe da quella di Madagascar, e giace al S. della baja di Antongil, ed all'E. delle foci del Manangara. Ha circa 10 leghe di lunghezza dal N. N. E. al S. S. O., e 2 leghe nella media larghezza. Conta 1,000 abitanti. Fin dal 1822 la Francia vi stabili una colonia dipendente dall'isola di Borbone.—Finalmente l'isola Mayotte fa parte del gruppo delle Comore, verso il settentrione del canale di Mozambico tra il 13º lat. S., e 43° long. E. Dicesi che abbia una popolazione di 1,500 abitanti.

CATTOLICI N.º 800.

## ISOLE SEYCHELLES o SEICELLE

Sono desse le più boreali tra le isole affricane dell'Oceano Indiano al N. E. di Madagascar, fra il 3° ed il 6° lat. S. e fra il 42° ed il 46′ long. E. Giungono fino al num. di 30, e vanno distinte come maggiori e più interessanti quelle di Mahè, di Praslin, e La-Diga. Dipendono dagl'inglesi sino dal 1814, e sono comprese nel governo dell'isola Maurizio.—La prefettura apostolica per le sudette isole fù instituita dal regnante pontefice Pio IX.

CATTOLICI N.º 2,100.



#### MOZAMBICO

#### PRELAZIA NULLIUS

Fra i possedimenti portoghesi nell'Affrica avvi pur quello di Mozambico fra 10° e 26° di 1. S., e fra 29° e 35° di long. E., lungo la costa omonima e di Sofola. Desso forma il governo della capitaneria generale del medesimo nome confinante al N. col Zanquebar presso il Capo Delgado, all' E. col canale di Mozambico che la divide dall'isola di Madagascar, al S. colla baja di Lorenzo-Marquez, ed all'O. con varj paesi della Caffreria. Ha circa 45,000 leghe quadrate con una popolazione di 300,000. N'è la capitale la piccola città di Mozambico nell'isola parimenti omonima all'ingresso della baja di Messoril. Questa gode gli onori di Prelazia con giurisdizione ordinaria su tutto il possedimento.

Parrocchie N.º 11. Cattolici N.º 220,000.



Digitized by Google

# **PROSPETTO**

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NBLL'

# AFFRICA

# DALLA TAV. CVIII. ALLA TAV. CXII.

| Diocesi Vescovili                         | N.º         | 10  |
|---|-------------|-----|
| Vicariati Apostolici,                     | ))          | 12  |
| Prefetture Apostoliche                    | . »         | 7   |
| Prelazia nullius                          | , »         | 1   |
| -<br>-                                    | N.º         | 30  |
| <del></del>                               |             |     |
| Animato cattolico di rito latino N.º 1,08 | 35,8        | 310 |
| Di rito Copto N.º                         | 12,0        | 000 |
| 1,0                                       | <del></del> | 310 |

# TAV. CXIII.

# AMERICA

Sarà sempre della più bella ricordanza l'anno 1492, discoprendoci l'immortale Colombo il Nuovo-Mondo. Egli con si ardita e nobile azione fu causa di novella vita a tanti popoli che sepolti viveano nella idolatria, nella ignoranza e nella barbarie; aprì alle scienze, al commercio, alla industria, alle arti, alla civiltà un'immenso e vergine campo da coltivare; fregiò la Italia di una gloria degna di lei, e ciò che più monta accrebbe la religione di numeroso stuolo di figli, ed il cielo di eletti.—L' America così appellata dal continuatore delle scoperte, il fiorentino Americo Vespucci, trovasi in una alle isole geograficamente da essa dipendenti tra 10° e 170° long. occid., e di lat. 79° boreale e 70° australe. Ha per confini al N. l'Oceano-Artico; all' E. prima l'Oceano-Artico, poscia l'Atlantico; al S. l'Oceano Australe; all'O. il Grande Occano, quindi il mare e lo stretto di Bering e finalmente l'Oceano Artico. — Il riportare quanto risguarda la geografia fisica sarebbe cosa ben lunga, e non del nostro assunto. Onde diremo solo che la natura favorì in talune cose l'America nel più lato senso, non possedendo altra parte del globo più ricche ed abbondanti miniere, nè una flora più variata e bella, nè un regno animale più caratteristico e sorprendente.—La superficie è di 11,146,000 miglia quadre; la popolazione supera i 39 milioni di abitanti indicati dal Balbi. Questi possono considerarsi di diverse specie: Americani primitivi, Europei originarii, Creoli, Negri affricani, e Mulatti.

La etnografia presenta un fenomeno unico e quasi incredibile. Dieci milioni circa d'individui, giusta il Balbi, vi parlano più di 438 lingue differenti, e più di 2,000 dialetti. La civilizzazione in molti paesi eguaglia la nostra, nè potrebbe essere altrimenti, stanziando gli europei da tre secoli dall'uno all'altro estremo del Nuovo-Mondo. Varie sono le forme di governo; però il sistema federativo è il civil reggimento che prevale.—La natura stessa sembra aver divisa l'America in due gran parti: l'America meridionale, e l'America settentrionale chiamata anche Colombia. A queste si aggiunge l'America insulare suddivisa in tre parti dai tre gruppi o arcipelaghi principali che abbraccia, quali sono: le Terre Artiche, le Antille impropriamente dette Indie Orientali, e le Terre Antartiche.



# TAV. CXIV.

#### AMERICA

#### MERIDIONALE

L'America meridionale si estende fra il 12° lat. N., ed il 54° lat. S., e nella sua maggiore ampiezza fra il 47° ed il 94° long. O. del meridiano di Roma. Il mare delle Antille la bagna al N., l'Oceano Atlantico all' E. ed il Grande Oceano all' O. Viene poi congiunta all'America settentrionale mediante l'istmo di Panama. Le isole più notabili sono: la Terra del fuoco, il gruppo delle Malvine, la Georgia, le isole di Seetland, e le Gallapagos. Sotto il rapporto politico comprende le repubbliche di Colombia o Nuova Granata, di Venezuela, e dell' Equatore, le colonie della Gujana, l'impero del Brasile, la repubblica del Perù, l'altra della Bolivia detta anche alto Perù, il Paraguai, la repubblica dell' Uraguai, le provincie unite della Plata, la repubblica del Chilì, e la Patagonia.

# TAV. CXV.

## BRASILE

L'impero del Brasile occupa una parte estesissima dell'America meridionale, avendo una superficie di 2,253,000 miglia quadre. Confina al N. colla republica di Venezuela, colle Gujane Inglese Olandese e Francese e coll'Oceano Atlantico; all' E. coll' Oceano Atlantico; al S. collo stesso mare, colla republica dell'Uruguay ed il dittatorato del Paraguay: all'O. colla confederazione del Rio della Plata, col Paraguay, e colle repubbliche di Bolivia, del Perù, e di Colombia. Giace fra 37º e 75° di long. occidentale, fra 4° bor. e 33° aust. di lat. Questo immenso paese ripartesi in due grandi divisioni geografiche cioè il Brasile ad oriente, e l'Amazonia a ponente. Politicamente poi dividesi in 20 provincie, alcune delle quali per la loro vastità sono suddivise in comarche. I nomi delle provincie sono: Alagoas, Bahia, Cearà, Goyaz, Minas Geraes, Mato-Grosso, Maranhào, Pernabuco, Parahiba, Para, Piauhy, Rio Grande del Nord, Rio Grande del Sud, Rio Janeiro, Paranà, Santa Cattarina, Sergipe, s. Paolo, Spirito Santo, ed Amazone. Fra le isole principali del Brasile s'indicano quelle di s. Ferdinando di Norogna, la Trinità e s. Caterina. La popolazione si fa ascendere attualmente a circa otto milioni di abitanti.

## PROVINCIA ECCL. DI BAJA

#### BAJA o BAHIA o S. SALVATORE

#### S. SALVATORIS IN BRASILIA

Ragguardevole città, anzi la seconda dell'impero, capoluogo della provincia e della comarca omonima, sita sopra una lingua di terra che avanzasi nella baja di Tutti i Santi, a 280 l. N. N. E. da Rio-Janeiro. La popolazione compresa quella dei sobborghi vuolsi che superi i 115,000 abitanti. Venne fondata a parere di molti da Tommaso di Souza nel 1549, e fu la capitale del Brasile fino al 1773.—Il pontefice Giulio III con bolla Super specula militantis Ecclesiae etc. del 1 marzo 1555 la dichiarò sede vescovile, ed Innocenzo XI coll'altra bolla Romani Pontificis pastoralis sollicitudo etc. del 16 novembre 1676 la fregiò degli onori metropolitici. — La diocesi comprende la vasta provincia di Bahia colle sue comarche, e quella di Sergipe.

PARROCCHIE N.º 61. CATTOLICI N.º 1,200,000.

## BELEM O BETHLEM DE PARA

## BBLEMEN DE PARA

Città capoluogo della vasta provincia di Para, e del distretto di egual nome, sulla destra riva del Para e propriamente sulla baja Guajara, al confluente della Gerama a 25 l. dall' Atlantico. Conta 24 mila abitanti.—Fù decorata della cattedra episcopale da papa Clemente XI con bolla Copiosus

in misericordia etc. del 4 marzo 1719.—Componesi la diocesi della provincia di Para, e delle Alte e Basse Amazoni.

PARROCCHIE N.º 95. CATTOLICI N.º 250,000.

#### C U Y · A B A

#### CUJABBN.

Commerciale città, capoluogo di comarca nella provincia di Mato-Grosso, presso la riva sinistra della Cuyaba, a 65 l. E. da Villa-Bella, e a 380 l. N. O. da Rio-Janerio, popolata da circa 30 mila abitanti. — Papa Leone XII la dichiarò vescovile con bolla del 18 agosto 1826 Sollicita Catholici gregis etc., assegnandole per diocesi la indicata provincia.

PARROCCHIE N.º 16. CATTOLICI N.º 110,000.

#### DIAMANTINA

#### ADAMANTINEN.

Città della provincia di Minas Geraes, nella comarca di Serro-de-Frio, assai cognita per le preziose miniere del suo territorio.—Addivenne sede episcopale in virtù della bolla Gravissimum sollicitudinis et procurationis etc. del 8 giugno 1854.—La diocesi è formata di una parte della comarca di Serro, e del territorio di Minas Novas de Arassuahy.

PARROCCHIE N.º 40. CATTOLICI N.º 400,000.

## FORTALEZZA o CIARA

#### FORTALEXIEN.

Questa città chiamata pure Nostra Signora dell'Assunta trovasi a 2 leghe al S. S. E. dell'imboccatura del Ciarà, ed è il capoluogo della provincia che prende il nome dall'indicato fiume.—Venne onorata della sede vescovile dal pontefice Pio IX con bolla Pro animarum salute etc. del 8 giugno 1854.—La diocesi si estende unicamente alla detta provincia di Ciarà.

PARROCCHIE N.º 34. CATTOLICI N.º 350,000.

#### GOYAZES o GOYAZ

#### GOYASBN.

Il pontefice Leone XII colla citata bolla Sollicita catholici gregis cura etc. del 15 luglio 1826 eresse questo vescovato con giurisdizione sulla provincia di Goyazes o Goyaz, fissando la residenza dell'ordinario in Villa-Boa capoluogo della medesima provincia e della comarca omonima.

PARROCCHIE N.º 49. CATTOLICI N.º 240,000.

## MARIANNA o MARIANA

#### MARIANEN.

Piccola, ma bella città nella provincia di Minas-Geraes, comarca e a 4 l. da Villa-Ricca, e a 50 da Rio-Janeiro sulla riva destra di un affluente della Piranga. Popolazione 7 mila

abitanti.—Deve gli onori vescovili al pontefice Benedetto XIV mediante la costituzione Candor lucis aeternae etc. del 15 decembre 1745.—La diocesi è formata da una gran parte della provincia di Minas Geraes, dipendendo l'altra, parte dal nuovo vescovato di Diamantina, e parte da quello di s. Paolo.

PARROCCHIE N.º 141. CATTOLICI N.º 200,000.

#### OLINDA o PERNAMBUCO

#### DE OLINDA

La città di Olinda, capoluogo di comarca, giace sopra amena collina nella provincia di Pernambuco, a 1 l. N. E. da Recife presso l'Atlantico. Ebbe il seggio episcopale da papa Innocenzo XI con bolla Romani pontificis pastoralis sollicitudo etc. del 16 novembre 1676.—Questo vescovato è pure conosciuto sotto il titolo di Pernambuco, dinotandosi ordinariamente con tal nome l'insieme delle due vicine città di Olinda e Recife.—La sua giurisdizione si estende sulla detta provincia, e sulle altre di Parahyba, di Rio Grande del Nord, e dell'Alagoas.

PARROCCHIE N.º 130. CATTOLICI N.º 1,500,000.

## RIO JANEIRO o S. SEBASTIANO

#### S. SEBASTIANI FLUMINIS JANUARII

Grande città, capitale dell'impero del Brasile, capoluogo della provincia e distretto omonimo, fabbricata sopra una este-

sa baja che forma uno de' principali porti dell' America. È composta di due parti separate dal vasto campo di s. Anna. Quella più antica è la città propriamente detta, e trovasi sulla riva settentrionale della lingua di terra; l'altra costrutta dal 1818 in poi, sta a ponente ed ostro della prima, e si distingue per la regolarità ed eleganza delle strade e degli edifici. Nella origine i Portoghesi gli dierono il nome di s. Sebastiano. Stante la sua favorevole postura, e la somma floridezza meritò di essere prescelta nel 1773 a capitale del Brasile. Oggidì conta quasi 200,000 abitanti, e sempre più cresce d'importanza. — Venne insignita del seggio episcopale da papa Innocenzo XI nel 16 novembre 1676 colla sumentovata bolla Romani Pontificis pastoralis sollicitudo etc. — Le provincie di Rio Janeiro, dello Spirito Santo, e di s. Cattarina costituiscono la diocesi di questo vescovato.

PARROCCHIE N.º 158. CATTOLICI N.º 1,560,000.

## S. LODOVICO DE MARAGNANO

#### S. LUDOVICI DE MARAGNANO

La città di s. Lodovico, o Maranhao o Maragnan, capoluogo di provincia, è posta sulla costa occidentale dell'isola del suo nome, e sulla baja di s. Marco, fra le imboccature delle piccole riviere di s. Francesco e di Maranhao a 110 l. E. S. E. da Para, e a 500 l. N. da Rio Janeiro. Deve la sua origine ad una colonia francese verso il principio del XVII secolo. La popolazione si fa ascendere a 28 mila abitanti.— Mediante la bolla Super etc. del 29 settembre 1677 papa In-

nocenzo XI eresse questa sede, con giurisdizione sulla provincia omonima e di Piauhy.

Parrocchie N.º 65. Cattolici N.º 550,000.

## S. PAOLO

#### S. PAULI

Città sopra una piccola altura, nella vasta pianura di Piratininga al confluente del Tamandatahy e del Hynhangahahu non lungi dalla riva sinistra del Tietè, a 85 l. Q. S. O. da Rio Janeiro. È il capoluogo della provincia, e della comarca omonima. Popolazione circa 30 mila abitanti.—Papa Benedetto XIV nel 15 dicembre 1745 la stabilì sede episcopale, colla citata bolla Candor lucis aeternae etc.—Comprendonsi nella diocesi le provincie di s. Paolo, di Paranà e parte di quella di Minas Geraes.

PARROCCHIE N.º 143. CATTOLICI N.º 880,000.

## S. PIETRO

Nel Rio Grande del sud

#### S. PETRI DE RIO MAGNO

Città nella provincia di Rio Grande del Sud, o San-Pedro, la più meridionale dell'impero, lungo la riva del mentovato fiume all'uscita del lago Pathos. Vuolsi che la sua popolazione oltrepassi li 8,000 abitanti.—Meritò di essere ele-

vata in sede vescovile dal regnante pontefice Pio IX colle lettere apostoliche Ad oves dominicas rite pascendas etc. del 1 maggio 1848.—La diocesi si estende sulla anzidetta provincia.

PARROCCHIE N.º 54. CATTOLICI N.º 300,000.

## VICARIATI APOSTOLICI E PREFETTURA

## **NELLA GUJANA**

Appellasi Gujana la vasta ed interessante contrada della parte settentrionale dell'America meridionale fra il 4° di lat. S. c 8° di lat. N., e fra 52° e 71° di long. O. I suoi confini sono tracciati dalla natura coll'Orenoco e l'Atlantico al N., col medesimo Oceano all'E., coll'Amazzone al S., e coll'Yapura e l'Orenoco all'O. Si divide in cinque parti che si intitolano dalle diverse potenze che le possiedono: Gujana inglese, Gujana brasiliana, Gujana colombiana, Gujana olandese, e Gujana francese. Oltre di queste avvi pure una parte indipendente. Ora a noi non spetta parlare che delle Gujane Inglese, Olandese e Francese, comprendendosi le altre due negli stati dell'impero del Brasile e della repubblica di Venezuela, e ne' rispettivi vescovati di Belem de Para, e di Guayana o s. Tommaso.

#### DEMERARY

## Nella Gujana Inglese

Vicariato Apostolico

La Gujana inglese racchiusa fra il 3° 40°, ed il 7° 40′ lat. N., e fra il 58° e 63° di l. O., confina all'O. colla Gujana Colombiana mediante una linea dalla foce del Pomarun sino al confluente dell' Essequebo e del Rupunuri; al S. colla Gujana brasiliana, ed all' E. col Curantino che la separa da quella olandese. Viene divisa in tre distretti nomati dai tre fiumi principali di Essequebo, Demerary, e Berbice. Vuolsi che sia popolata da 150,000 individui. Georgetown che dapprima chiamavasi Strabrock è la capitale della colonia. — Il vicariato che s'intitola parimenti dal fiume Demerary fu instituito nel 1837, e si estende su tutta la Gujana in discorso, nonchè sull'isole Barbadoas.

STAZIONI N.º 6. CATTOLICI N.º 40,000.

#### SURINAM

## Nella Gujana Olandese

Vicariato Apostolico

La Gujana olandese si distingue sopra le altre europee per la massima sua coltivazione e floridezza. Trovasi fra il 3º ed il 6º 15 lat. N., e fra il 56º e 61º l. O. L'Oceano Atlantico la bagna al N., il Curantino la separa all'O. dalla Gujana inglese, il Maroni all'E. dalla Gujana francese, men-

tre una linea meridionale traccia i suoi limiti colla brasiliana. Il Surimam è il principal fiume della colonia, e presso la sua riva sinistra a sei leghe dalla foce sorge la città di Paramaribo, la quale è la più grande e popolosa di tutta la regione Gujana.—Il vicariato venne eretto nel 1846, con giurisdizione su questo possedimento olandese. Ha tre stazioni : Paramaribo Nikerie, e Batavia sul rio Coppename.

CATTOLICI N.º 9,435.

#### **CAJENNA**

## Nella Gujana francese

#### Prefettura Apostolica

La Gujana francese chiamata anche Francia equinoziale giace fra il 3° 16′ e 6° 55′ lat. N., e fra il 54° e 63° l. O. Viene limitata dal N. al N. E. dall'Atlantico, comprendendosi fra le due foci del Maroni e dell'Oyapok; all'O. dalla Gujana olandese; al S. ed all'E. da quella brasiliana mediante la Serra Tumucumaqua, ed il corso dell'Oyapok. I due fiumi Gujana al N. O. e Ouya al S. congiunti insieme per un canale nella linea occidentale, formano in un coll'Atlantico l'isola di Cajenna, ove è la città omonima capitale della colonia. Dipendono geograficamente da questa Gujana le isole della Salute a poca distanza dalla costa. I primarj stabilimenti, oltre quello di Cajenna, sono Koarou, Sinnamory, Mana, Oyapock e Approuaque.—La prefettura apostolica abbraccia la intiera colonia.

CATTOLICI N.º 17,000.



# TAV. CXVI.

# COLOMBIA

Fra le regioni S. O. dell' America meridionale sotto il dominio un tempo della Spagna, figura anzi tutte la Colombiana. Dessa comprende gli antichi governi del vice-reame della Nuova Granata, della capitaneria generale di Caracas, e della presidenza di Quito. Resasi indipendente, colla riunione di questi stati formò nel 1819 la repubblica di Colombia. Quindi nel 1836 si di vise nuovamente, statuendo invece le tre repubbliche confederate della Nuova Granata, di Venezuela, e dell' Equatore.

## **NUOVA GRANATA**

La repubblica della Nuova Granata che è la più interessante della regione Colombiana, comprendesi fra l'1º ed il 12º lat. N., e fra il 68º e 84º l. O. Al N. è limitata dal mare delle Antille; all'O. dall'Oceano Pacifico il quale bagna tutto il lato occidentale della famosa baja di Panama; al N. O. dalla repubblica di Guatimala mediante il paese di Veraqua; al S. dalla repubblica dell'Equatore, ed all'E. da quella di Venezuela. Occupa una superficie di 245,000 miglia quadrate. Viene divisa in 20 provincie che sono: Bogota, Antioquia, Neyba, Mariquita, Cauca, Popayan, Pasto, s. Bonaventura, Choco, Panama, Veraqua, Cartagena, Monpox, Santa Marta, Rio-Hacha, Tunja, Pamplona, Velez, Socorro, e Casanare.

## PROVINCIA ECCLESIASTICA

ы

- S. FEDE DI BOGOTA Arciv.
- S. FIDRI IN NEGGRANATEN.

Grande e cospicua città fra due monti presso la riva sinistra del Bogota, già capitale del vice-regno della Nuova Granata, ed oggi della repubblica e della provincia del suo nome. Possiede parecchi edificj meritevoli di osservazione, e molti istituti scientifici. La sua importanza commerciale è favorita dalla communicazione coll'arcipelago colombiano, e coll'Atlantico. Conta 40,000 abitanti.—Dal pontefice Pio IV ebbe il seggio episcopale a di 11 settembre 1562, e gli onori metropolitici nel 22 marzo 1564.—Formano l'arcidiocesi le provincie di Bogota, Mariquita, Socorro, Tunja, Velez, e parte di quella di Neyba.

PARROCCHIE N.º 325. CATTOLICI N.º 1,037,389.

## ANTIOCHIA o ANTIOQUIA

### ANTIOCHIA NEOGRANATEN.

Città nella provincia omonima posta in una valle profonda in riva al Tomisco affluente del Cauca.—Venne dichiarata episcopale dal pontefice Pio VII con bolla del 31 agosto 1804.—Ha per diocesi la sua provincia.

Parrocchie N.º 85. Cattolici N.º 212,084.

#### CARTAGENA

#### CARTAGINEN NEOGRANATEN.

Forte e commerciale città, con ottimo porto sul mare delle Antille, capoluogo di provincia a 145 l. O. da Santa Fè di Bogota.—Meritò la cattedra vescovile dal pontefice Clemente VII nel 24 aprile 1534.—Si compone la diocesi della provincia omonima e dell'altra di Monpox.

PARROCCHIE N.º 106. CATTOLICI N.º 184,985.

## **NUOVA PAMPLONA**

#### NEO-PAMPILONEN.

Città capoluogo della provincia omonima sul rio di Pamplona affluente della Zulia, alla distanza di 80 leghe N. N. E. da Santa Fè di Bogota, importante per le ricche miniere d'oro e di rame.—Deve al pontefice Gregorio XVI gli onori vescovili, mediante la bolla Caelestem agricolam in cunctis etc. del 17 settembre 1835.—La diocesi si estende sulla detta provincia di Pamplona e sui luoghi di Soto e Santander.

PARROCCHIE N.º 47. CATTOLICI N.º 121,158.

## PANAMA

.

#### PANAMEN.

Città in fondo ad una baja, e sopra una penisola dell'istmo del suo nome, capoluogo di provincia, ed assai com-

merciale.—Ripete la origine della scde vescovile dal pontefice Clemente VII adì 11 febbrajo 1534. — Si comprendono nella diocesi le provincie di Panama, di Veraqua ed il territorio del Darien.

PARROCCHIE N.º 71. CATTOLICI N.º 12,6332

### PASTO

#### PASTEN.

Città capoluogo della provincia omonima, posta in una bella pianura in mezzo alle Ande che fa parte di un rialto considerabile, popolata da oltre 7 mila abitanti.—Il regnante pontefice Pio IX la decorò della cattedra vescovile nel corrente anno 1859, assegnandole per diocesi la sua provincia c quella di territori di Barbacoes e Tuqueres.

PARROCCHIE N.º 38. CATTOLICI N.º 100,000.

## POPAYAN

#### POPAYANEN.

Vanta Popayan di essere la prima città fabbricata dagli europei in questa parte dell'America. È sita in vasta e fertile pianura ad una lega dal Cauca sul fiumicello Malina. Larghe e regolari sono le strade e le piazze, nè manca di ele-

ganti edifici. Ha una popolazione di circa 25 mila abitanti, ed è il capoluogo della provincia omonima.—Fù il pontefice Paolo III che instituì la sua sede nel 22 agosto 1546.—La giurisdizione si estende sulla detta provincia, e sulle altre di Bonaventura, Cauca, Choco, e parte della Neiva col territorio di Cuanacas.

PARROCCHIE N.º 62. CATTOLICI N.º 228,919.

### S. MARTA

#### S. MARTA

Città nella baja della Maddalena formata dal mare delle Antille, capoluogo della provincia del suo nome, con un porto assai grande e comodo.—Papa Clemente VII adì 10 gennaro 1534 la dichiarò vescovile, locchè venne confermato da Gregorio XIII nel 15 aprile 1577 quando vi ristabilì la sede ch' era stata soppressa dal pontefice Pio IV.—La detta provincia di s. Marta con Richacha, Valledupar e Ocana compongono la sua diocesi.

Parrocchie N.º 80. Cattolici N.º 85,282.

## STATO DI VENEZUELA

La repubblica di Venezuela, è racchiusa fra il 2° ed il 13° lat. N., e fra il 61° e 76° l. O. La sua superficie ascende a 303,000 miglia quadrate. Il mare delle Antille e l'Atlantico la bagnano al N. Il fiume Essequebo la divide dalla Gujana inglese all'E. Tocca poi al S. la Gujana brasiliana ossia la comarca di Rio-Negro, sin presso le sorgenti dell'Orenoco, e all'O. confina col territorio della repubblica della Nuova Granata. Ripartesi nelle seguenti provincie: Caracas, Carabobo, Barquisimeto, Coro, Maracaibo, Truxillo, Merida, Barinas, Apure, Barcelona, Cumana, Margarita, e Guayana.

## PROVINCIA ECCL. DI VENEZUELA

VENEZUELA o CARACAS Arciv.

DE VENEZUELA, sive s. JACOBI

Questa città conosciuta comunemente col solo nome di Caracas, giace in una valle deliziosa sul pendio del piccolo monte Silla, ed è il capoluogo della provincia omonima, nonchè la capitale della repubblica di Venezuela. Novera oltre 35 mila abitanti, e giornalmente aumenta d'importanza.— La sua sede risale la origine al 1532 sotto papa Clemente VII, comprendendovi eziandio l'epoca in cui stette in Coro. Venne elevata al grado di metropoli da papa Pio VII nel 24 novembre 1803.—La cattedrale è dedicata all'apostolo s. Giacomo.—Si compone la diocesi delle provincie di Caracas, Carabobo, Barquisimeto, e Apure.

PARROCCHIE N.º 187. CATTOLICI N.º 470,714.

#### GUAYANA o S. TOMMASO

#### DE GUAJANA IN INDIIS

Sul declivio di un colle presso la riva sinistra dell'Oronoco sorge la città di Guayana o s. Tommaso detta anche Angostura. Essa è il capoluogo della vasta provincia che corrisponde all'antica Gujana Spagnola. Dista 98 leghe al S. E. da Caracas.—Fù decorata del seggio episcopale dal pontefice Pio VI nel 1790.—La sua giurisdizione si estende sulla provincia omonima, e sulle altre di Cumana, Margarita e Barcellona.

PARROCCHIB N.º 176. CATTOLICI N.º 294,709.

## MERIDA

#### EMERITRN.

Piccola ed industriale città sulla destra riva del Chama, capoluogo della provincia del suo nome.—Secondo varj documenti ebbe la sede vescovile poco dopo la sua fondazione cioè nel secolo XVI. Quindi il pontefice Pio VI non l'avrebbe che ripristinata nel 1777.—La detta provincia omonima, quelle di Truxillo, Coro, Marcaibo e Barinas formano la diocesi di questo vescovato.

PARROCCHIE N.º 160. CATTOLICI N.º 140,510.

# EQUATORE

Colla parte meridionale della regione colombiana si compose la repubblica dell' Equatore. Trovasi questa circoscritta fra il 2º lat. N. ed il 7 lat. S., e fra il 69° e 78 l. O. Confina al N. colla repubblica della Nuova-Granata, all' E. coll' impero brasiliano; al S. colla repubblica Peruviana, ed all' O. coll' Oceano pacifico equinoziale. Offre una superficie di 280,000 miglia quadre, divisa nell' amministrativo nelle provincie di Pichincha, Chimborazo, Imbabura, Guayaquil, Manabi, Cuenca, Loxa, e di Jaen.

# PROVINCIA ECCL. DI QUITO

Q U I T O Arciv.

QUITEN.

Città capitale della repubblica dell' Equatore, e della provincia di Pichincha, sita sul Machangara piccolo affluente dell' Amaquana in una valle elevata 1,480 tese sopra il livello del mare, fra il vulcano Pichincha ed una fila di ridenti colline. Più che per la grandezza ed il commercio, si distingue per i scientifici istituti che possiede, fra quali la università, la più frequentata dell'America meridionale. Quito fu il centro delle operazioni geodesiche ed astronomiche fatte dal 1736 al 1742 dai celebri matematici Godin, Bouguer, e Condamine per la misura di un grado del meridiano. Conta una popolazione di circa 70 mila abitanti.—La sua sede instituita da Paolo III adì 8 gennaro 1546, venne innalzata alla dignità di metropoli dal pontefice Pio IX con bolla Mox semper etc. del 13 gennajo 1849.—Comprendonsi nella diocesi le provincie di Pichincha, Imbabura e Chimborazo.

PARROCCHIE N.º 170. CATTOLICI N.º 393,745.

#### CUENCA

#### CONCHEN.

Città a 68 l. S. da Quito, capoluogo della provincia del suo nome, nella bella valle di Tunquilla, fra tre fiumicelli la Machangara, il Matadero ed il Yanuncai. Novera circa 20,000 abitanti.—Meritò che fosse dichiarata episcopale dal pontefice Pio VI nel 1 luglio 1786.—Si estende la diocesi sulla sua provincia e su quelle di Loxa e di Jaen, nonchè sul Mainas.

PARROCCHIE N.º 170. CATTOLICI N.º 393,745.

## GUAYAQUIL

## GUAY AQUILEN.

Città sul fiume Guayaquil da cui è divisa in due parti, a poche leghe dal Grande Oceano con un porto assai importante e frequentato in vista anche dell'attivo commercio che vi si esercita. Ha una popolazione di 22 mila abitanti, ed è pure il capoluogo della provincia omonima.—Ripete dal pontefice Gregorio XVI l'onore della cattedra vescovile mediante la bolla In supremo beati Petri etc. del 16 febbrajo 1837.—La indicata sua provincia e l'altra di Manabi formano la diocesi.

Parrocchie N.º 42. Cattolici N.º 94,064.

**~∲®}•**~

# TAV. CXVII.

## PERU' E BOLIVIA

Il Perù geograficamente parlando occupa la vasta regione compresa fra il 70° ed il 94° long. O., e fra il 3° ed il 24° lat. S., prolungandosi per 820 leghe dalla foce del Tumbez al confluente del Rio-Vermiglio col Paraguai. Comunemente poi dividesi in inferiore e superiore, formando due stati fra loro indipendenti, cioè la repubblica del Perù, e quella di Bolivia.

La repubblica del Perù o Basso Perù è posta tra il Grande Oceano all'O., e la Bolivia ed il Brasile all'E., fra 3° e 22° lat. aust., c 69° e 84° long. occid. Ha una superficie di 373,000 miglia quadre. Nell'amministrativo offre i seguenti dipartimenti: Amazone, Ancach, Arequipa, Ayacucho, Cusco, Huancavelica, Junin, Libertà, Lima, Moquequa e Puno. La città di Lima n'è la capitale.

La repubblica di Bolivia, ossia dall'Alto Perù che ha per capitale Chuquisaca o Charcas detta anche La Plata, giace nel centro dell'America meridionale, donde hanno la sorgente il Rio della Plata, ed il fiume dell'Amazoni. La sua posizione astronomica à fra 11° e 24° lat. aust., e fra 60° e 73° long. occid. Numera 310,000 miglia quadre di superficie. I nomi dei dipartimenti sono: Cuhquisaca, La Pace, Potosi, Oruro, Cochabamba e Santa Croce della Sierra.

## PROVINCIA ECCL. DI LIMA

L I M A Arciv.

LIMAN.

La città di Lima sorge nella bella e deliziosa valle del Rimac a due leghe di distanza dalla sua foce nell' Oceano equinoziale. Oltre di essere come si disse la capitale della repubblica del Perù, la è eziandio del suo dipartimento. E grande e regolarmente costrutta, ed i suoi templi specialmente sono magnifici. In ricchezza quasi niun' altra la eguaglia nell'America meridionale, aggiungendosi alle preziose cose del suo territorio la postura oltremodo favorevole pel commercio. Ha molti stabilimenti scientifici, ed un'università rinomatissima. Fù fondata nell'anno 1535 dal conquistatore Francesco Pizzarro che le diè il nome di Ciudad de los Reyes. Conta 85 mila abitanti.—La chiesa di Lima creata vescovile dal pontefice Paolo III con bolla del 14 maggio 1541, e dal medesimo fregiata della dignità metropolitica adì 11 febbrajo 1546, si distingue ne' fasti ecclesiastici per tre concili ivi celebrati negli anni 1551, 1567, e 1583. Accrebbe lustro alla medesima anche la gloriosa cittadina e protettrice d'America s. Rosa. L'archidiocesi comprende le province de dipartimenti di Lima di Junin, e di Ancach.

PARROCCHIE N.º 159. CATTOLICI N.º 642,895.

## AREQUIPA

DE AREQUIPA

Città capoluogo del dipartimento nella valle di Quilea, appiedi del Monte Omata a 11 leghe dal Grande Oceano. È

una delle più commerciali città del Perù e può dirsi il deposito generale delle merci d'America e d'Europa. La sua popolazione si fa giungere a 35 mila abitanti. — Papa Gregorio XIII la decorò della sede episcopale con bolla del 15 aprile 1577.—Forma la diocesi il dipartimento di Arequipa.

PARROCCHIE N.º 63. CATTOLICI N.º 125,324.

## CHACHAPOYAS o MAYNAS

#### DE CHACOPOYAS

La città di Chachapoyas chiamata pure s. Giovanni de-la-Frontera, trovasi nel dipartimento di Libertà, a 65 l. N. E. da Truxillo, ed è il capoluogo della provincia omonima. Quivi per decreto di papa Gregorio XVI Ex sublimi Petri specula etc. del 5 luglio 1843 venne trasferita la sede vescovile della provincia di Maynas la quale era per lo innanzi in Moyobamba città della medesima provincia. Detta sede fù eretta nell'anno 1802.—La diocesi si estende attualmente sulle mentovate provincie di Chachapoyas, di Maynas e sù quella di Pataz.

Parrocchie N.º 45. Cattolici N.º 63,050.

## CUZSCO

#### CUSCHEN.

Grande e ben costruita città poco lungi dalla riva destra dell'Apurimac uno dei rami dell'Amazone, e 148 l. E. S. E. da Lima, assia industriale e commerciante, già famosa capitale dell'impero degl'Incas, ed oggi capoluogo del dipartimento omonimo, con 46,000 abitanti.—Ebbe il seggio vescovile dal pontefice Paolo III adi 8 gennajo 1537.—Ha giurisdizione sulle provincie del suo dipartimento, e di quello di Puno.

PARROCCHIE N.º 167. CATTOLICI N.º 491,712.

#### GUAMANGA ED AYACUCHO

## DE GUAMANGA et AYACUQUEN.

In una amena e vasta pianura sulla piccola riviera di Vinoqua, s'innalza la bella e florida città di Guamanga popolata da 25 mila abitanti, c capoluogo del dipartimento di Ayacucho.—Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Paolo V con bolla del 20 luglio 1609. A questa papa Gregorio XVI unì l'altra di Ayacucho allorchè la instituì nel 1837. Ben noto è il sito di Ayacucho per la famosa battaglia del 8 dicembre 1824. Esso trovasi a poca distanza da Guamanga.—Si compone la diocesi del sumentovato dipartimento, e dell'altro di Huanca-belica.

Parrocchie N.º 95. Cattolici N.º 206,032.

#### TRUXILLO

### TRUXILLEN.

Vanta questa città di essere fra le piu antiche di America essendo stata fondata nel 1533. Giace presso il Grande Oceano al S. O. della montagna granitica, ed è il capoluogo

del dipartimento di Libertà. Il vicino porto di Guanchaco dà vita al suo attivo commercio. Novera circa 9 mila abitanti.—Ripete anch' essa la origine della sua sede dal pontefice Paolo V nel 20 luglio 1609.—Le provincie di Chiclayo, Lambayeque, Piura-Jaen, Chota, Cajamarca e di Huamachuco forma no al presente la diocesi di questo vescovato.

PARROCCHIE N.º 95. CATTOLCII N.º 342,886.

## PROVINCIA ECCL. DI CHARCAS

CHARCAS o LA PLATA Arciv.

#### DE PLATA

Questa città appellata comunemente Chuquisaca dal nome dell'antico paese indiano sopra la cui area venne fondata nel 1538, è situata in amena pianura presso le sorgenti di un piccolo affluente del Cachymayo. Racchiude varj edifici degni di osservazione, e fra i scientifici stabilimenti una biblioteca forse la più ricca dell'America meridionale. Novera 19,200 abitanti, ed è il capoluogo del dipartimento omonimo, nonchè la capitale della repubblica di Bolivia siccome già indicossi. — Giulio III la onorò della sede vescovile nel 27 giugno 1552, ed il pontefice Paolo V della dignità metropolitica adì 2 luglio 1609.—Le provincie dei dipartimenti di Chuquisaca, Potosi, Oruro, e quelle di Tariha e Cobija formano l'archidiocesi.

PARROCCHIE N.º 133. CATTOLICI N.º 772,906.

### COCHABAMBA

#### COCHABAMBEN.

Vasta città capoluogo del dipartimento del suo nome sopra un'affluente del Guapey a 33 l. N. N. O. da Chuquisaca, con una popolazione di circa 30 mila abitanti.—Deve al regnante pontefice Pio IX la erezione della sua sede episcopale nell'anno 1847, constituendo per diocesi l'anzidetto dipartimento, e la provincia d'Juracarcs nel nuovo dipartimento di Beni.

Parrocchie N.º 55. Cattolici N.º 382,919.

#### PACE o LA-PAZ

#### PACEN:

Città in una valle profonda presso il torrente Choqueapo ch' entra nel Paro, ramo principale dell'Amazzone, capoluogo del dipartimento omonimo, a 62 l. N. O. da Chuquisaca. Fondata nel 1548 fu così nomata in memoria della ristabilita tranquillità per la disfatta di Francesco Pizurro. Ad' onta che assai soffrisse per una rivolta degl'indiani, pure passa tuttora per la più fiorente città della repubblica. Stimasi di 40,000 il numero de' suoi abitanti.—Ebbe la cattedra vescovile dal pontefice Paolo V nel 1608.—Componesi la diocesi delle provincie del suo dipartimento, e di quella di Caupolican o Apolotta spettante al suindicato dipartimento di Beni.

Parrocchie N.º 94. Cattolici N.º 683,591.

## S. CROCE DELLA SIERRA

## S. CRUCIS DE SIERRA

Piccola città chiamata pure s. Lorenzo de-la Frontera in un' immensa pianura, a 100 l. da La-Paz, capoluogo del dipartimento del suo nome, popolata da circa 6,000 abitanti.— La sede vescovile ripete egualmente la origine dal sullodato pontefice Paolo V adì 6 luglio 1605.—La diocesi si estende sul suo dipartimento, e sulla provincia di Mosos, che fa parte parimenti del surripetuto dipartimento di Beni.

PARROCCHIE N.º 37. CATTOLICI N.º 279,699.

**~~**\$15,~~

# TAV. CXVIII.

## LA PLATA

Suole disegnarsi col nome di regione della Plata o Argentina l'ampia contrada che formò la parte primaria dell'antico vice reame del Rio della Plata, e che in oggi compone le repubbliche di Buenos-Ayres, di Uruguai, ed il dittatorato del Paraquai.

La repubblica di Buenos-Ayres, chiamata altresì confederazione Argentina o provincie unite della Plata, secondo i limiti della sua origine, confina al N. colla Bolivia, all' E. col Paraquai, Uruquai e coll' Oceano Atlantico; al S. colla Patagonia, all'O. col Chilì. È compresa fra 59° e 72° di long. occid., e fra 20° e 41 lat. aust., ed ha una superficie di 683,000 miglia quadre. Le provincie che si unirono a costituire questa repubblica sono le seguenti: Buenos-Ayres, Entre Rois, Corrientes, Santa Fè, Cordova, Santiago dell'Estero, Tucuman, Salta, Catamarca, Rioja, San Juan, San Luis, Mendoza e Jujuy.

L'Uruquai è posto all'oriente dell'America meridionale, tra il Brasile e la Confederazione Argentina, al 55° e 61° long. occid., e 30° 35° lat. aust. Non occupa che una estensione di 6000 miglia quadre, e dividesi in nove dipartimenti cioè: Montevideo, Maldonado, Canelones, San Josè, Colonia, del Sagramento, Soriano, Paisandu, Durango, e Cerrolargo. N'è capitale Montevideo.

Il dittatorato infine del Paraquai è situato lungo il fiume dello stesso nome. Ha il Perù al N., il Brasile all'E., l'Uraquai al S., e la Plata all'O. Giace fra 56° e 6° long. occid. e 20° e 28° lat. aust. La sua superficie ascende a

67,000 miglia quadre. Dai moderni geografi viene ripartito in otto circoli.

Questi stati pria della proclamata indipendenza erano compresi nella provincia ccclesiastica di Charcas, in quanto che la Bolivia eziandio quasi per intiero faceva parte del vice-reame della Plata. — Delle 4 sedi della Bolivia parlossi nella Tavola precedente. Sei altre ne sono nel mentovato stato di Buenos-Ayres, ed una nel Paraquai siccome ai seguenti articoli. L'Uruquai poi ha un vicario apostolico straordinario.

### BUENOS-AYRES o SSMA TRINITA'

#### BONI AERIS

Grande e ben costrutta città, già capitale del vice regno della Plata, ed ora della repubblica e provincia del suo nome, sita sulla sponda meridionale del Rio della Plata rimpetto alla foce dell'Uruguai, al 34° 36' lat. S., e 80° 42' l. O. Stante la favorevole postura è il centro di un esteso e florido commercio. Vantasi eziandio di essere una delle città più instrutte ed incivilite del Nuovo-Mondo. Stimasi di 100,000 il numero de suoi abitanti. Fù fondata nel 1535 da don Pedro di Mendoza, e decorata del seggio episcopale dal pontefice Paolo V nell'anno 1620.—La diocesi è limitata attualmente alla sola provincia di Bucnos-Ayres.

PARROCCHIE N.º 24. CATTOLICI N.º 350,000.

## CORDOVA o NUOVA CORDOVA

#### CORDUBEN IN INDIIS

Commerciale città della repubblica a 130 1. N. O. di Buenos-Ayres, capoluogo della provincia omonima, in un terreno piuttosto paludoso presso la Pucara, con 11 mila abitanti.— La sua sede instituita nel 1570 per il Tucuman fu dapprima in Santiago dell'Estero, quindi in s. Michele, e sinalmente venne stabilita in Cordova in virtù della bolla Regalium Principum etc. del 27 marzo 1806. — Si estende la diocesi sulle provincie di Cordova e di Rioja.

PARROCCHIE N.º 24. CATTOLICI N.º 190,000.

### PARANA'

#### PARANEN.

Il regnante pontefice Pio IX eresse nel corrente anno 1859 la sede vescovile nella nuova città di Paranà situata nella provincia di Entre-Rios, sulla sponda destra del fiume Parana, quasi dicontro a Santa Fè.—La detta provincia, e le altre di Santa Fè e di Corrientes ne formano la diocesi.

PARROCCHIE N.º 39. CATTOLICI N.º 200,000.

### SALTA

#### SALTEN: ARGENTINA

Piccola, ma assai commerciale città, capoluogo della provincia omonima presso il Salado, alla estremità della valle di Lerma. Novera 9 mila abitanti. — Meritò di essere decorata della sede vescovile da papa Pio VII colla mentovata bolla Regalium Principum etc. del 27 marzo 1806. — Oltre la sua provincia, comprendonsi nella diocesi le altre di Catamarca, Santiago dell'Estero, Tucuman e Jujuy.

PARROCCHIE N.º 54. CATTOLICI N.º 310,000.

### S. GIOVANNI DE CUYO

## S. JOANNIS DE CUYO

Questa città chiamata pure s. Giovanni della Frontiera, capoluogo della provincia del medesimo nome, giace sulla destra sponda del Rio Colorado al piè delle Ande. Si distingue non solo per il vistoso traffico che esercita, ma anche per il numero della popolazione, noverando 16 mila abitanti.—Deve al pontefice Gregorio XVI il seggio episcopale, mediante la bolla Ineffabili Dei providentia etc. del 13 ottobre 1834.—La diocesi si estende sull'anzidetta provincia omonima, e sù quelle di Mendoza, e s. Luigi.

Parrocchie N.º 23. Cattolici N.º 140,000.

# PARAQUAY

#### SSMA ASSUNZIONE

SSMA ASSUN. DE PARAQUAY

Città capitale dello Stato del Paraguai sulla riva sinistra del fiume di questo nome nella parte superiore ove sbocca il Pilcomayo. Ripete la origine da un forte erettovi dagli spagnuoli nel 1538. Il numero degli abitanti ascende a 12,000. Dista per 240. l. al N. N. E. da Buenos-Ayres. Lat. S. 25° 16′, l. O. 69° 57′.—Addivenne episcopale per decreto di papa Paolo III nel 1547.—Il suo stato compone la diocesi.

PARROCCHIE N.º 92. CATTOLICI N.º 1,200,000.

## URUGUAY

## VICARIATO APOSTOLICO STRAORD.

D

### MONTEVIDEO

Montevideo città capitale della repubblica dell'Uruguay, capoluogo dello spartimento del suo nome, sulla riva sinistra e presso la foce della Plata. Le sofferte terribili vicende hanno non poco diminuito il suo prisco splendore, ed il numero della popolazione, non oltrepassando ora 10,000 abitanti.—Disgiuntosi il territorio dell'Uruguay dalla diocesi di Buenos-Ayres di cui faceva parte, la s. Sede credette di provvedere per il momento a quella cattolica popolazione nominando un vicario apostolico straordinario in Montevideo.

PARROCCHIE N.º 25. CATTOLICI N.º 150,000.



# TAV. CXIX.

# CHILÌ

Il Chilì col suo arcipelago trovasi fra il 24° ed il 44° lat. S., e fra 72° e 77° long. occidentale. Ha per confini al N. la repubblica di Bolivia, all' E. gli stati del Rio della Plata e la Patagonia, al S. la Patagonia e l'arcipelago di Chonos, all'O. il Grande Occano. In questi limiti vi è compresa anche l'Auracana. La sua superficie è di 129,000 miglia quadrate. Si divide amministrativamente nelle seguenti provincie: Aconcaqua, Arauco, Atacama, Chiloe, Colchaqua, Colonia dell'Anquihue, Concezione, Coquimbo, Magallanes, Maule, Nuble, Santiago, Talca, Valdivia, e Valparaiso.—Il-Chilì apparteneva al dominio spagnuolo sotto il titolo di capitaneria generale, ma dopo varie vicende dichiarossi nel 1826 in repubblica indipendente.

## PROV. ECCL. DI S. GIACOMO

## S. GIACOMO Arciv.

### S. JACOBI DE CHILE

Sulla riva sinistra del Mapocho in una vasta e ridente pianura, circoscritta a levante dalle cordigliere ed a ponente da colline, giace la città di s. Giacomo o Santiago. Essa è regolarmente costrutta, e racchiude magnifiche piazze e ragguardevoli edificj. Sotto i spagnuoli era la residenza del Capitan-

generale: oggi è il capoluogo della provincia omonima, nonchè la capitale della Repubblica. Avvi chi le assegna di popolazione 80,000 abitanti.—La sua sede vescovile venne eretta da papa Pio IV nel 27 giugno 1561, ed insignita della dignità metropolitica da Gregorio XVI con bolla del 21 maggio 1840.—Si compone la diocesi delle provincie di Santiago, Jalca, Colchaqua, Valparaiso e di Aconcaqua.

Parrocchie N.º 68. Cattolici N.º 796,725.

### SANTISSIMA CONCEZIONE

### Ss. CONCEPTIONIS DE CHILE

Città capoluogo della provincia omonima nel fondo della baja dello stesso nome, presso la foce del Biobio, a 90 leghe S. S. O. da Santiago.—Addivenne residenza episcopale dopo la distruzione della città *La Imperiale*, nella quale il pontefice Pio IV aveva istituita la presente sede ai 22 marzo 1564.—La diocesi comprende le provincie di Arauco, Concezione, Nuble, e Maule.

Parrocchie N.º 41. Cattolici N.º 410,794.

#### S, CARLO DI ANCUD

### S. CAROLI ANCUDIÆ DE CHILOÈ

Città con ottimo porto sulla costa settentrionale dell'isola di Chiloè, capoluogo della provincia di tal nome formata dall'intero arcipelago. Fu questo scoperto da D. Garzia di Mendoza nel 1558 il quale lo appellò di *El-Ancud*. — Papa Gregorio XVI fondò la sede vescovile di s. Carlo nell'anno 1843 con giurisdizione sulle provincie di Chiloe, e Valdivia, sulla colonia dell'Anguihue e sull'arcipelago Magellano appiè della Patagonia, ov'è la missione di Puntas Arenas.

Parrocchie N.º 16. Cattolici N.º 94,858.

## SEINA o LA SERENA o COQUIMBO

#### SERENOPOLITAN.

Questa città è situata sù delizioso luogo in prossimità del Grande Oceano alla foce del fiume Coquimbo, con un porto assai grande e sicuro. Conta circa 12 mila abitanti.— Anch'essa deve il seggio episcopale al sullodato pontefice Gregorio XVI stante la bolla del 1 luglio 1840.—Le due provincie di Coquimbo e di Atacama formano la sua diocesi.

PARROCCHIE N.º 16. CATTOLICI N.º 161,279.



# TAV. CXX.

# **AMERICA CENTRALE**

L'ampia contrada chiamata dai nativi Guatuemallac, e dagli europei Guatimala giace fra 85° e 97° long. occid., e fra 8° e 17° lat. bor. Confina al N. O. col Messico, ed al S. E. colla Nuova Granata, mentre il Grande Oceano la chiude al S. O., e l'arcipelago delle Antille al N. E. Sotto la dominazione spagnuola formava il regno o governo della Capitaneria generale di Guatimala. Proclamata però anch' essa la propria indipendenza nel 1821, fè parte dapprima del Messico; quindi ad eccezione della provincia di Chiapa che rimase incorporata all' anzidetto stato del Messico, nel 1824 si costituì in repubblica federale col titolo in origine di provincie unite del centro dell'America, e poscia di repubblica federale del centro dell' America, così appellandosi dalla sua postura. E questa confederazione nella sua definitiva organizzazione sotto il presidente Morazan, si compose del distretto federale, e dei cinque Stati di Guatimala, s. Salvatore, Honduras, Nicaraqua, e Costa-Rica. Senonchè nel 1847 subirono le cose una variazione; per cui l'America centrale offre al presente nei mentovati stati cinque repubbliche indipendenti sopra una superficie di 139,000 miglia quadrate. Desse poi .formano in tutte la seguente provincià ecclesiastica.

## PROV. ECCL. DI GUATIMALA

GUATIMALA Arciv.

#### DE GUATIMALA

L'antica e cospicua città arcivescovile di Guatimala, detta pur'anco San Jago, trovasi alle falde del monte Aqua, in prossimità al fiume Guacalat. Fù la capitale della capitaneria generale del suo nome, ed ora è il capoluogo del dipartimento di Zacatepec. Negli anni 1773 e 1774 soffrì immensamente pei tremuoti ed eruzioni cagionate dai vicini vulcani Aqua e Fuoco. Senon chè al presente va riavendosi dallo squallore, contando già 18 mila abitanti.—La sua sede instituita dal pontefice Paolo III nel 18 dicembre 1534, ebbe la dignità di metropoli nel 16 dicembre 1743 da papa Benedetto XIV. In seguito però del mentovato disastro fu trasferita nella Nuova Guatimala.-Quest' altra città lungi 9 l. dall'antica, sotto il 14° 40' lat. N., e 103° 40' l. O., venne fondata nel 1775 nella valle dell'Hermita nel mezzo di fertilissime campagne. Racchiude eleganti edifici fra quali primeggia la nuova cattedrale. Il suo esteso commercio è favorito dalla vicinanza del piccolo villaggio di Estipa o Istapa alla foce del Guacalat nel Grande Oceano, e dalla città d'Isaval sul lago omonimo. Qui durante la federazione Guatimalese si adunava il congresso, componendo il suo territorio il distretto federale. Attualmente vi risiede il governo della repubblica di Guatimala essendone la capitale. Novera 50 mila abitanti.-L'archidiocesi si estende sullo stato dell'anzidetta repubblica, che dividesi in 18 dipartimenti, meno il distretto del Peten che appartiene al vescovo di Merida nel Yucatan.

PARROCCHIE N.º 108. CATTOLICI N.º 936,575.

### COMAYAGUA

### DE COMAYAQUA

Questa città appellata pure Valladolid, e ne' tempi degli spagnuoli Concezione, sorge sulla riva sinistra dell' Ulua, ed è la capitale della repubblica di Honduras, e del dipartimento omonimo. La sua popolazione ammonta a 18 mila abitanti.— Addivenne episcopale nel 1561, mediante il trasferimento della sede di Truxillo eretta da papa Paolo III nel 1539.—Lo stato della mentovata repubblica di Honduras diviso in 7 dipartimenti ne forma la diocesi.

PARROCCHIE N.º 53. CATTOLICI N.º 308,000.

#### NICARAGUA

## DE NICARAGUA

Ragguardevole città nella repubblica del suo nome, capoluogo di dipartimento, sita nell'estremità S. O. del lago che parimenti da lei s'intitola, con una popolazione di oltre 13 mila abitanti. — La sua sede riporta la origine al 1539 sotto il pontificato di Paolo III.—La diocesi si compone dello stato della repubblica, di cui è capitale la città di Leon.

Parrocchie N.º 67. Cattolici N.º 363,000.

#### S. GIUSEPPE DI COSTARICA

## S. Josephi de Costarica

Città capitale della repubblica e dipartimento di Costarica, posta in amena e ben coltivata valle, adorna di varj eleganti edificj, e popolata da circa 20 mila abitanti. Meritò di essere prescelta a residenza delle autorità governative dello stato nel 1823, e di essere decorata della cattedra episcopale dal pontefice Pio IX con bolla Christianae religionis etc. del 1850, formando del suo stato la diocesi.

PARROCCHIE Nº. 37. CATTOLICI N.º 95,174.

#### S. SALVATORE

#### S. SALVATORIS DE GUATIMALA

Una delle più commerciali ed importanti città de'nuovi stati d'America, regolarmente costrutta presso un fiumicello che scende nell'Oceano in vicinanza al vulcano del suo nome. Ha una popolazione di 39 mila abitanti, ed è la capitale della repubblica e dipartimento di s. Salvatore.—Fù dichiarata vescovile da papa Gregorio XVI con bolla del 28 settembre 1842.—La diocesi si compone del territorio di detta repubblica.

PARROCCHIE N.º 53. CATTOLICI N.º 363,000.

# TAV. CXXI.

# ANTILLE

L'arcipelago delle Antille che gli antichi chiamarono Indie Orientali, e che i moderni geografi con più fondamento appellano Arcipelago Colombiano, per essere stata la prima terra scoperta dall'immortale Cristoforo Colombo; è situato nell'Oceano Atlantico tra i due continenti dell' America meridionale e settentrionale, dal 10° 3′ sino a 27° 50′ di lat. N., e fra 61° 53' e 87° di long. O. Le numerose isole che lo compongono si estendono a foggia di una catena semicircolare. Misurata la loro superficie offrono nell'insieme circa 82,000 miglia quadrate. — Di queste isole' sogliono farsi comunemente tre divisioni: le grandi Antille, le piccole Antille e le Lucaje. Fra le prime meritano di essere nominate siccome le principali Cuba, Haiti o s. Domingo, Giammaica, e Porto-ricco. Le piccole Antille si ripartono in tre gruppi: le isole vergini, le isole del vento, e le isole sottovento. Quali siano delle medesime, e delle Lucaje ancora, le isole più notevoli, avvi motivo d'indicarlo ne' seguenti articoli.—Il possesso del maggior numero delle ripetute isole è ripartito fra gl'Inglesi, gli Spagnuoli, i Francesi, i Danesi, gli Svedesi, c la repubblica di Haiti.

Р. Ш. 11

# PROVINCIA ECCL. DI S. GIACOMO

#### S. GIACOMO Arciv.

## S. JACOBI DE CUBA

Nel precedente articolo già nominossi l'isola di Cuba. Essa supera in estensione le altre delle Grandi Antille, avendo oltre a 34,000 miglia di superficie quadra. Alla fertilità del terreno aggiunge la vantaggiosa situazione di offrire un comodo emporio all'uno e l'altro emisfero. Giace fra il 19° 48' ed il 23° 11' lat. N., c fra 86° 22' ed il 97° 15' long. O. Questa tuttora si mantiene fedele alla Spagna, formando la capitaneria generale omonima, divisa in tre dipartimenti chiamati occidentale, centrale, e orientale.

S. Giacomo è una delle più antiche città dell'America, capitale un tempo di tutta l'isola, ed oggi capoluogo del dipartimento orientale. Sorge a foggia di anfiteatro in fondo ad una comoda baja. Regolari sono gli edificj, e veramente magnifico il suo porto. Conta 27 mila abitanti.—Otto anni dopo la sua fondazione cioè nel 1522 fu dichiarata episcopale da papa Adriano VI. Meritò poi di avere la dignità metropolitica dal pontefice Pio VII con bolla del 25 dicembre 1803.

PARROCCHIE N.º 32. CATTOLICI N.º 200,000.

### AVANA OSSIA S. GRISTOFORO DI AVANA

#### S. CRISTOFORI DE AVANA

Grande, florida e commerciale città, capitale dell' isola di Cuba, e capoluogo del dipartimento occidentale, sita alla foce della Lagida, con un porto che reputasi uno dei migliori che si conosca. Essa possiede non pochi istituti scientifici, e pregiasi di essere nel numero delle più civilizzate dell'America. La sua popolazione sorpassa 135 mila abitanti. Deve la sua origine al porto de Garenas fabbricato nel 1511 da Diego Velasquez. Addivenne episcopale per decreto di papa Pio VI del 10 settembre 1787. La cattedrale si gloria di racchiudere in un magnifico mausoleo le mortali spoglie del grande Colombo qui trasferite da s. Domingo nel 1796.

Parrocchie N.º 110. Cattolici N.6 600,000.

# PROVINCIA ECCL. DI S. DOMINGO

S. DOMINGO Arciv.

NELL'ISOLA DELLO STESSO NOME

### S. Dominici

L'isola di s. Domingo detta in oggi di Haiti trovasi fra il 17° 43' e 19° 58' lat. N., e fra l'80° 45' e l'86° 50' l. O. Occupa circa 22,000 miglia quadre di superficie. Il suolo è vario, ma sempre fertile. Per lungo tempo fu dominata dagli Spagnuoli e dai Francesi, avendo fra loro ripartito il ter-

ritorio. I Negri proclamata la indipendenza, fecero anche rivivere l'antico nome nazionale di Haiti. Si decantano i maravigliosi progressi che vi fanno la civiltà, le arti e le scienze.— Fra le notabili città dell' isola, figura anzitutte in rinomanza quella di s. Domingo, sia per essere la prima fabbricata dagli europei nel nuovo-mondo, sia per aver dato per lungo tempo il suo nome all'isola, ed esser stata la capitale della parte spagnuola, sia infine per gli onori che gode di metropoli ecclesiastica fino dall' anno 1547. Giace nello spartimento del sud-est non lungi dallo sbocco dell'Ozama, in una posizione la più ridente che abbia la costa meridionale. Ora non conta che 10 mila abitanti.—Leone X la eresse in sede vescovile nel 1513, e Paolo III la fregiò dell'accennata dignità metropolitica.—L' isola di Haiti e le geografiche dipendenze formano l'archidiocesi.

PARROCCHIE N.º 22. CATTOLICI N.º 750,000.

### **PORTORICO**

## **NELL' ISOLA DI QUESTO NOME**

#### DE PORTORICIEN.

L'isola di Portorico, la meno ampia e la più orientale delle Grandi Antille, comprendesi fra il 17° 90° ed il 18° 32' lat.. N., e fra il 78° 3° ed il 79° 30° l. O. Ha quasi 3,000 miglia di superficie quadre, e per la sua importante positura e feracità non ha di che invidiare la vicina Cuba. Al pari di questa dipende dalla monarchia spagnuola, componendo in unione ad alcune isole del gruppo delle Vergini, cioè Grande

e Piceolo Passaggio, Colubra e Bieque la capitaneria generale omonima. — S. Giovanni di Portorico, o semplicemente Portorico n'è la capitale. Sorge la medesima sù di una penisola congiunta per lungo istmo alla terra sulla costa settentrionale in mezzo a vasta baja, e distinguesi per la sua bellezza, per l'attivo commercio, e per le valide fortificazioni. La popolazione somma a 35 mila individui.—Il pontefice Giulio II con bolla Romanus pontifex etc. dell'8 agosto 1511 decorò anche questa città della sede episcopale.—La diocesi si estende sull'isola di Portorico, e sulle anzidette del gruppo delle Vergini soggette alla Spagna.

PARROCCHIE N.º 58. CATTOLICI N.º 382,600.



# TAV. CXXII.

# PROV. ECCL. DI PORT D' ESPAGNE

PORT D'ESPAGNE Arciv.

NELL' ISOLA DELLA SANTISSIMA TRINITA

#### PORTUS HISPANIA

La Trinità è la maggiore dell'isole Sotto-Vento fra le piccole Antille occupando una superficie di 1434 miglia quadrate, tra 10° 3' e 10° 51' di lat. N., e tra 63° 9' e 64' 12' di long. O. Lo stretto delle Bocche del Drago la divide al N. O. dalla costa americana del golfo di Paria, e lo stretto della Bocca del Serpente dalle foci dell'Orenoco. Vi hanno dominio gl'Inglesi che la ritengono di molta importanza, essendo lo scalo delle merci europee nel continente. N'è capitale la città di Porto di Spagna, chiamata altresì Spanishtoven, la quale contiene 10,000 abitanti, ed esercita mediante il suo porto un attivissimo commercio. Questa città crebbe di lustro per il grado di metropoli conferitole dal regnante pontefice Pio IX nel 30 aprile 1850, con giurisdizione sulla mentovata isola della Trinità, e su quelle di Granata, s. Vincenzo, s. Lucia, Barbada e sulle Granatille.

PARROCCHIE N.º 16. CATTOLICI N.º 112,000.

## ROSEAU

## **NELL' ISOLA DOMINICA**

#### ROSENSIS

Coll'indicato breve del 30 aprile 1850 papa Pio IX istituì eziandio il vescovato di Roseau nell'isola Dominica.

Piccola si è questa città, ma ben fortificata ed interessante per il suo porto, ed il marittimo arsenale. È la capitale detta isola, la quale ha 213 miglia di superficie, e trovasi fra quelle del Vento al N. O. della Martinicca, ed al S. E. della Guadalupa, sotto il 15° 35′ di lat. N., e 63° 35′ di long. O.—Compongono la diocesi la ripetuta isola Dominica, e le altre di Monserrato, Antigua, s. Cristoforo, Nevis, s. John, s. Croce, e s. Tommaso nelle piccole Antille.

PARROCCHIE N.º 13. CATTOLICI N.º 39,700.

#### GUADALUPA o BASSA-TERRA

VESCOVATO SUFFRAG. ALLA PROV. ECCLESIASTICA DI BORDEAUX

#### GUADALIIPEN. SELL IN & TELLIIRIS

L'isola di Guadalupa è situata quasi nel mezzo all'emiciclo delle piccole Antille denominate del Vento, fra il 15° 59' ed il 16° 40' lat. N., e fra il 73° ed il 74° l. O. La lunghezza dell'isola non supera le 13 leghe, nè eccede le 8 di larghezza. In una alle vicine isole delle Sante, di Maria Galante, Piccola Terra, Desiderata, ed alla parte settentrionale dell'isola s. Martino, forma la colonia od il governo Francese della Guadalupa.—Il pontefice Pio IX istitui per tale colonia il presente vescovato nel 26 settembre 1850, stabilendo la sede nella piccola città di Bassa-Terra, la quale si risguarda come la capitale della Colonia istessa. Trovasi la medesima sulla costa occidentale della Guadalupa e contiene 9,000 abitanti.—In ordine alla gerarchia ecclesiastica questa sede è suffraganca della metropoli di Bordeaux.

PARROCCHIE N.º 35. CATTOLICI N.º 130,000.

#### MARTINICA o S. PIETRO

#### VESCOVATO SUFFR. ALLA PROV. ECCLESIASTICA DI BORDEAUX

MARTINICEN. Seu S. PETRI

Fra le isole del Vento nelle piccole Antille quella di Martinica occupa eziandio un primario posto. E ssa sta al S. E. ed a 25 leghe di distanza dalla Guadalupa, estendendosi per circa 240 miglia di superficie quadra tra il 14° 23′ e 14° 52 lat. N., e tra 72° 50′ e 73° 10′ long. O. È posseduta parimenti dai francesi che vi hanno stabilita la colonia o governo omonimo diviso in quattro distretti.—La città di s. Pietro passa non solo per la più cospicua e commerciale dell'isola, ma ancora per la più interessante e popolata dell'America francese, contando 18 mila abitanti. Quì il pontefice Pio IX trasferì non a guari la sede episcopale che nella sua instituzione a dì 26 sett. 1850 aveva posto in Forte-Reale. Questo vescovato è suffraganeo egualmente della metropoli di Bordeaux.— L'isola di Martinica ne compone la diocesi.

PARROCCHIE N.º 32. CATTOLICI N.º 118,000.



.

# TAV. CXXIII.

## VICARIATI APOSTOLICI

#### CURACAO

Possedimenti Olandesi nelle Antille sono divisi in due governi: l'uno nell'estremità occidentale dell'isole Sotto-vento che comprende le isole di Curacao, Aruba, Avis e Bonarie; l'altro nell'estremità boreale delle piccole Antille che abbraccia l'isole di s. Eustachio, Saba, e la parte meridionale di san Martino.—Per tali possedimenti pertanto il pontefice Gregorio XVI instituì nel 1842 il presente vicariato intitolandolo dall'isola di Curacao, che è la più grande nonchè la più popolata della colonia. Questa è presso la costa del Caracca al 12° di lat. N., e 81° di long. O., ed occupa una superficie di 138 miglia quadre. Ha per capoluogo Willemstadt graziosa e fortificata città con 8 mila abitanti, sede delle autorità governative della prima divisione e del vicario apostolico.

STAZIONI N.º 11.

CATTOLICI N.º 24,100.

#### GIAMMAICA

CON LE ISOLE LUCAJE O BAHAMA, E LA COLONIA INGLESE DI HONDURAS NEL YUCATAN.

L'isola Giammaica o Jamaica occupa per estensione il terzo posto fra le grandi Antille, ed è situata tra il 17 e 43° di l. N., e 78 e 81 di long. O., al S. dell'isola di Cuba, ed all'O. di quella d'Haiti. La sua superficie ascende a 3,278 miglia quadrate. Gareggia colle altre in fertilità e ricchezza.

L'isola è sotto il dominio inglese. Le principali città sono: S. Jago della Vega o Spanish-Town che n'è la capitale, Kingston, che ha 35 mila abitanti, Portoreale e Montego. Riguardo all'amministrativo dividesi nelle tre contee di Cornwal, Middlesex, e Surry.

L'arcipelago delle Lucaje o di Bahama dal nome della principale, è formato da una serie d'isole, isolotti e scogli da oltre 600, sopra due sterminati banchí per una lunghezza di 250 leghe, fra 30° 50' e 27° 50' di lat. N., e fra 73° e 83' di long. O., al N. delle Grandi Antille. Di queste isole però appena 20 meritano speciale menzione, non essendo le altre che roccie sterili e poco estese. Quindi fra le isole che sono nel Gran-Banco ch'è il più australe si nominano soltanto la Providenza, Andros, Eleutera, Exuma, s. Salvatore, Isola-lunga, il gruppo di Oklin, Maiaquana, Inagua, ed i due gruppi de'Caicchi, e dell'Isole Turche. S'indicano poi del piccolo-Banco a borea la Grande-Bahama, Abaco, Guama, Matanilla e Gallapagos. E qui non può non ricordarsi che l'anzidetta isola di s. Salvatore è l'antica Guanahani, la prima terra ove l'immortale Colombo pose piede nel 12 ottobre 1492.— Le Lucaje spettano parimenti agl'inglesi. Il governo risiede nella piccola città di Nassau nell'isola della Providenza, la quale è assai commerciale e conta 5 mila abitanti.

La Colonia infine di Honduras trovasi nell'Yucatan, sulla costa orientale dello stato di Honduras nella confederazione Messicana. Belize città di 3,000 abitanti è il capo-luogo di questo stabilimento inglese.

Tutti gli accennati possedimenti formano il presente vicariato eretto da Gregorio XVI nel 1837.—Il vicario ha residenza in Kingston nell'isola Giammaica.

---{ M}---

STAZIONI N.º 7.

CATTOLICI N.º 8,000.



# PROSPETTO STATISTICO

### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

# NELL' AMERICA MERIDIONALE, CENTRALE E NELLE ANTILLE

# DALLA TAV. CXIV. ---- ALLA TAV. CXXIII.

| Sedi Arcivescovili     | N.º      | 11        |
|------------------------|----------|-----------|
| Vescovili              | . »      | <b>50</b> |
| Vicariati Apostolici   | <b>)</b> | 5         |
| Prefetture Apostoliche | <b>»</b> | 1         |
|                        | N.°      | 67        |

# Animato Cattolico

| Brasile   |            |            |
|---|------------|------------|
| Columbia Nuova Granata<br>Venezuela<br>Equatore | »          | 3,489,931  |
| Perù  | »          | 3,991,014  |
| Plata   | »          | 2,540,000  |
| Chile   | »          | 1,463,656  |
| Centro America                                  | »          | 2,065,746  |
| Antille   | »          | 2,364,400  |
| 1   | Totale N.º | 23,521,182 |

# TAV. CXXIV.

# AMERICA SETTENTRIONALE

Si disse, che l'istessa natura pare che abbia divisa l'America in due grandi parti, tracciandone l'invariabile confine nell'istmo che la superiore ossia la settentrionale congiunge alla meridionale. Da questo limite che è tra l'ottavo e nono grado lat. N., perviene la prima parte sino quasi al Polo Artico. Misura poi 2,600 miglia di larghezza dalla punta orientale dell'Acadia al capo Foulweathr. L'Oceano Artico la limita al N., l'Atlantico boreale all'E., ed il Grand'Oceano, nonchè il mare e stretto di Bering all'O.— L'America settentrionale comprende sei contrade e sono il Guatimala, il Messico, gli Stati-Uniti, la Nuova Brettagna, la Groenlandia, e l'America russa.— Del Guatimala già parlossi superiormente nella tavola dell'America Centrale, facendosi da diversi geografi questa suddivisione in vista della giacitura di detta contrada.



# TAV. CXXV.

# REPUBBLICA DEL MESSICO

Nella parte meridionale dell'America del Nord tra il 16° e 34° lat. bor., e 89° e 124° long. occid., trovasi lo Stato del Messico. Attualmente è circoscritto al N. dall'Alta California e dal Nuovo Messico: al N. E. dal Texas mediante il Rio Grande; all' E. dal golfo del Messico; al S. E. dal mare delle Antille e dal Guatimala; al S. ed all'O. dal Grande Oceano. Apparteneva già alla Monarchia Spagnuola sotto il titolo di Vice-regno del Messico o della Nuova Spagna, e fu da essa posseduto fino al 1821. Dopo quest'epoca in cui si rese indipendente, subl diverse vicende e cambiamenti nella sua costituzione. Fè parte dapprima del famoso impero sotto Iturbido; quindi nel 1824 dichiarossi in repubblica federativa col titolo di Stati-Uniti del Messico o Confederazione Messicana, che durò fino al 1853. Ora poi forma la Repubblica omonima governata da un presidente. Nell'amministrativo dividesi in dipartimenti che sono: Aquascalientes, Coahuila, Chiapas, Chihuahua, Durango, Guanajuato, Guerrero, Jalisco, Mexico, Michoacan, Nuovo Leon, Oaxaca, Puebla, Queretaro, s. Luigi Potosi, Sinaloa, Sonora, Tabasco, Tamaulipas, Vera-Crux, Yacatan, Zacatecas; nei territori della Bassa California, Tlascala, e Colima e nel Distretto del Messico.

## PROVINCIA ECCL. DI MESSICO

MESSICO Arciv.

MEXICAN.

Grande città, capitale della repubblica Messicana, capoluogo del distretto omonimo, sita in una vasta pianura presso la riva occidentale del lago Tescuco sull'area dell'antica e celebre Tenochtitlan, al 19° 25′ 45″ di lat. N., e 101° 25′ 30″ di long. O. Ha strade ampie e diritte, piazze veramente magnifiche, edificj regolari e ben costrutti, molti templi e sontuosissimi; talchè con ragione le si assegna in bellezza il primo posto fra le città di America. Nè lascia di distinguersi pur anco rapporto al rango elevato di sua civilizzazione, alla coltura nelle scienze, alle arti, all'industria ed al commercio. Stimasi di 200,000 il numero de'suoi abitanti.—Fu fregiata del seggio vescovile dal pontefice Clemente VII nel 1527, e della dignità metropolitica da Paolo III a di 11 febb. 1546.

PARROCCHIE N.º 265 . CATTOLICI N.º 1,373,697.

# ANTEQUERA o OAXACA

DE ANTEQUERA NEOGRANATEN.

Graziosa città capoluogo dello stato di Oaxaca con 25 mila abitanti, fabbricata sulle sponde del Rio-Verde in una amenissima e salubre posizione a 80 l. da Messico.—Ebbe l'episcopal seggio dal pontefice Paolo III nel 21 giugno 1535.

PARROCCHIE N.º 143. CATTOLICI N.º 437,513.

#### CHIAPA

### DE CHIAPA

Città conosciuta pure col nome di Ciudad-real, od anche di Chiapa de los Espanoles, o s. Cristoval, sul rio Zeldales, a 175 l. E. S. E. da Messico, capoluogo dello stato omonimo, popolata da circa 8,000 abitanti.—La sua sede ripete parimenti la origine dal sullodato pontefice Paolo III nel 1538. Uno dei primi vescovi fu il celebre Bartolomeo di Las-Casas.

PARROCCHIE N.º 44. CATTOLICI N.º 178,000:

#### DURANGO

#### DE DURANGO

Questa città di circa 11 mila abitanti, trovasi su di una eminenza della Sierra-Madre a 165 l. N. O. dalla capitale, ed è il capoluogo dello stato e distretto del suo nome.—Venne dichiarata episcopale da papa Paolo V nel 1620.

PARROCCHIE N.º 30. CATTOLICI N.º 140,000.

#### GUADALAXARA

### DE GUADALAXARA in Indiis

Città non molto lungi dalla sinistra riva del Rio-Grande in mezzo a fertili campagne, regolarmente fabbricata, e adorna di parecchi sontuosi edificj. È il capoluogo dello stato di Jalisco, ed ha una popolazione di oltre a 60 mila abitanti. Dista al N. O. da Messico per 100 leghe. —Addivenne episcopale nel 1552, essendovi stata trasferita la sede di Compostella di Jalisco istituita da Paolo III nel 1540.

PARROCCHIE N.º 45. CATTOLICI N.º 1,384,831.

#### JUCATAN o MERIDA

#### JUCATAN.

Questa sede prende il titolo dallo stato di Jucatan anzi che dalla città di Merida ov'è posta, per distinguerla dall'altra città dello stesso nome, parimenti episcopale, nella repubblica di Venezuela.—Merida è il capoluogo di detto stato, e giace in un'arida pianura a 10 leghe dalla riviera del golfo Messicano, e 230 all'E. dalla capitale. Numera 23 mila abitanti.—Il pontefice Paolo IV fondò la mentovata sede nel 19 novembre 1561.

PARROCCHIE N.º 91. CATTOLICI N.º 580,940.

## LINARES o NUOVO LEONE

#### DE LINARES

Non lungi dalla sinistra riva del Tigre nello stato di Nuovo Leon sorge la piccola città di Linares che dà il titolo al vescovato eretto da papa Pio VI con bolla del 15 dicem-

bre 1777.—L'ordinario ha residenza in Monterey città di 13 mila abitanti, capoluogo dell'anzidetto stato.

PARROCCHIE N.º 51. CATTOLICI N.º 321,709.

## MICHOACAN

#### MECOACAN.

Anche il presente vescovato s'intitola dallo stato, e non da Valladolid luogo della residenza, per non confonderlo coll'altro di simile nome in Spagna. La città di Valladolid giace in mezzo alla valle di Olid, a 40 l. di distanza O. N. O. da Messico, ed ha una popolazione di 25 mila abitanti.—Il pontefice Paolo III fu l'istitutore di questa sede a di 11 agosto 1536, eleggendovi per vescovo, nell'anno seguente, Vasco de Quiroga che la governò santamente.

Parrocchie N.º 115. Cattolici N.º 832,650.

### SONORA

#### DR SONORA

La città di Sonora nello stato omonimo è fabbricata nell'Alta Pimeria e viene rinomata per le sue miniere di argento. Conta 6,400 abitanti.—Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Pio VI nel 7 maggio 1779. In oggi il vescovo risiede quasi continuamente in Villa del Fuerte.

PARROCCHIE N.º 60. CATTOLICI N.º 475,000.

#### SAN LUIGI-POTOSI

#### S. ALOYSII POTOSIEN.

Città capoluogo dello stato e distretto del suo nome, sita sul pendio di un altopiano presso la sorgente del Panuco, a 74 l. di distanza N. O. da Messico. Contiene eleganti edifici, ed esercita un attivo commercio. La sua popolazione si fa ascendere a 33 mila abitanti.—Il regnante pontefice Pio IX la decorò della sede vescovile nel corrente anno 1859.

PARROCCHIE N.º 40. CATTOLICI N.º 367.350.

### TLASCALA O PUEBLA DE LOS ANGELOS

### TLASCALEN.

Questa sede ebbe origine sotto il pontesice Leone X colla bolla Sacri apostolatus etc. del 9 gennaro 1518, elevando in cattedrale la chiesa di s. Maria de los Remedios nella penisola di Jucatan. Indi da tal luogo, ed in virtù dell'altra bolla di Clemente VII Devotionis tuae etc. del 13 ottobre 1525 venne trasserita nella città di Tlascala, in allora florida ed assai importante. Finalmente non molto dopo su stabilita in Puebla de los Angelos capoluogo dello stato omonimo ove tuttora esiste, non tralasciando d'intitolarsi comunemente col nome di ambedue queste città.—Tlascala, è situata nel suo territorio alle radici di alta montagna in riva ad un siumicello che scaricasi nel Grande Oceano ed è popolata da 3,463 abitanti. A otto leghe poi di distanza da essa, e sovra una delle più elevate e ridenti pianure nel rialto di Anahuac s'innalza

Puebla de los Angelos la quale per la sua vastità, per la magnificenza e ricchezza de'suoi edificj e delle chiese, per il numero de'stabilimenti, per il commercio, e per la popolazione di 75 mila abitanti, è considerata per la seconda città della repubblica Messicana.

PARROCCHIE N.º 140. CATTOLICI N.º 800,000.

## VERA CRUX

#### VERA CRUCIS

Città capoluogo dello stato del suo nome, sulla riva del mare, riputata per la prima piazza mercantile del Messico, e per la più interessante nel lato militare attesa la sua celebre fortezza di s. Juan de Ulua. Novera 9,647 abitanti.—Deve l'onore del seggio episcopale al pontefice Gregorio XVI nell'anno 1845.

PARROCCHIE N.º 46. CATTOLICI N.º 264,725.

#### BASSA CALIFORNIA

Questo paese, la cui superficie stimasi di 6,900 leghe, è compreso fra 22° 53′ e 32° di lat. N., e fra 111° 40′ e 118° 48′ di long. O. Viene bagnato all'E. dal golfo di California; al S. E. ed all'O. dal Grande Oceano, ed al N. si unisce coll'Alta California alla fine dell'istmo. La città de La Pay n'è l'odierno capoluogo. — Il vescovato di California,

Californien: s. Didaci, instituito da Gregorio XVI nel 1840 estendeva la giurisdizione sull'Alta e Bassa California; ma dappoichè la prima fù ceduta agli Stati Uniti, e la sede da s. Diego si trasferì in Monterey, la diocesi della Bassa California venne affidata provvisoriamente ad un straordinario vicario apostolico.

Parrocchie N.º 18. Cattolici N.º 10,000.



# TAV. CXXVI.

# STATI UNITI

Gli Stati Uniti occupano il centro dell'America settentrionale tra 24° e 52° di lat. N., e tra 69° e 126° di long. O. Confinano al N. con la Nuova Brettagna; al S. colla repubblica del Messico e col golfo dello stesso nome : all'E. coll'Oceano Atlantico, ed all'O. col Grande Oceano. La loro superficie coi territori annessi è calcolata 2,860,638 miglia quadrate. La popolazione ascende a 23 milioni di abitanti.-La grande repubblica degli Stati Uniti trae la origine da colonie inglesi stabilite sulla costa orientale sino dal principio del 1600. È ben nota la sanguinosa lotta che sostennero le 13 provincie appartenenti all'Inghilterra, dal 1774 al 1783, per raggiungere la loro indipendenza. Costituitesi finalmente in altrettanti stati repubblicani, ciascuno col proprio governo, ma fra essi legati in confederazione, ed accresciute eziandio di popolazione per la emigrazione Europea, avvanzarono in seguito verso l'alto grado della loro prosperità. Il numero degli stati aumentò di tratto in tratto, e le ultime conquiste fatte dal 1845 al 1849 li resero padroni dell'immenso territorio che separa l'occano Pacifico dall'Atlantico.-Gli Stati Uniti sotto il rapporto amministrativo si dividono attualmente in 31 stati o repubbliche, in un distretto federale ove trovasi Washington la capitale della Confederazione, ed in otto territorii. Ogni stato, ed ogni territorio si suddivide in contee ad eccezione di due, le cui suddivisioni chiamansi o parocchie o distretti. Annotasi che un territorio può essere costituito in istato ed ammesso nella Unione, tosto che abbia una popolazione di 60 mila abitanti. -I nomi speciali degli Stati sono i seguenti: Maine, Nuovo

Hampshire, Vermant, Massachusetts, Rhode-Island, Connecticut, Nuova Jork, Nuova-Jersey, Pensilvania, Delaware, Maryland, Distretto di Columbia, Virginia, Ohio, Michigan, Wisconsin, Jowa, Illinese, Indiana, Kentucky, Missouri, Carolina settentrionale, Carolina meridionale, Tennessee, Georgia, Alabama, Mississipi, Arkansas, Luigiana, Florida, Texas, e California. I territorii annessi poi sono: Oregone, Utah, Nuovo-Messico, Minnesota, Nebraska, Kansas, il Territorio indiano, North-West e Washington.



# TAV. CXXVII.

# PROVINCIA ECCL. DI BALTIMORA

### BALTIMORA

### BALTIMOREN.

Cospicua città capoluogo della contea omonima nello stato di Maryland, situata sulla sponda N. del fiume Patapsco, e tra esso ed il Gunpowder River, ambedue i quali si scaricano nella baia di Cherapeake. Il bacino intorno a cui è fabbricata, forma uno dei porti più vasti della Unione. Le sue strade sono regolari; sontuosi i pubblici edificj. La statua colossale del general Washington è opera dell'immortale Canova. Dal lato dell'istruzione gode moltissima fama, e rapporto al commercio poche città dell'America la superano. Conta 169 mila abitanti.—Il pontefice Pio VI la dichiarò sede episcopale nel 6 aprile 1789, ed il successore Pio VII la credette più che meritevole degli onori metropolitici nel 8 aprile 1808.—L'archidiocesi abbraccia lo stato di Maryland, ed il distretto di Columbia, compresa la contea di Alexandria la quale nel-1'amministrativo fa parte dello stato di Virginia.

PARHOCCHIE N.º 96. CATTOLICI N.º 140,000.

#### CHARLESTOWN

#### CARONOPOLITAN.

Città la più considerevole della Carolina meridionale, capoluogo del distretto omonimo, posta su di una lingua di terra rinchiusa dall' Ashley e dal Cooper, con un'ottimo porto nella vicina rada, difeso da valide fortificazioni. Racchiude parecchi stabilimenti scientifici e di beneficenza, ed ha una popolazione di oltre 42 mila abitanti.—Fù decorata della sede vescovile da papa Pio VII nel 12 luglio 1820.—Ambedue i stati della Carolina compongono la diocesi.

PARROCCHIE N.º 26. CATTOLICI N.º 6,000.

#### ERIE

#### ERIBN.

Commerciale città e comune nello stato di Pensilvania, capoluogo di contea, deliziosamente situata sulla riva meridionale del lago Erie. Essa racchiude tutti gli element di prosperità, e ne fa prova la ognor crescente popolazione, avendo di già superato li 15 mila abitanti—Meritò il seggio vescovile del regnante pontefice Pio IX nell'anno 1853.—Comprendonsi nella diocesi le contee di Mercer, Venango, Clarion, Jefferson, Clearfield, Elk, Mckean, e Potter, nonchè la parte della Pensilvania che giace al N. ed all'O. delle anzidette contee.

PARROCCHIE N.º 40. CATTOLICI N.º 18,000.

### FILADELFIA

#### PHILADELPHIEN.

Vasta e bella città, delle più industriose e commerciali dell' America nello stato di Pensilvania, capoluogo della con-

tea del suo nome, fabbricata in una penisola formata dai fiumi Delaware e Schuylkil. Magnifici sono i suoi palagi, frequenti le piazze, comodo il porto. Per pubblici stabilimenti non è ad altre seconda. Stimasi di 400 mila il numero dei suoi abitanti. Prima della fondazione di Washington essa era la sede del Congresso. Quì nel 1776 fù proclamata la indipendenza degli Stati Uniti.—Il pontefice Pio VII le accrebbe lustro, dichiarandola episcopale con bolla del 8 aprile 1808.—La diocesi si estende sul distretto orientale della Pensilvania e sullo stato di Delaware.

PARROCCHIE N.º 136. CATTOLICI N.º 186,000.

# PITTSBURGO

### PITTSBURGEN.

Altra importante e florida città dello stato di Pensilvania, al confluente dei due rami dell'Ohio detti Alleghany e Monongahela, conosciuta anche col sopranome di Birmingham Americano per lo straordinario numero delle sue fabbriche. È il capoluogo della contea di Alleghany, e conta 46,600 abitanti.—Fù il pontefice Gregorio XVI che la onorò della cattedra vescovile nell'11 agosto 1843.—Ha giurisdizione sulle contee di Bedford, Huntingdon, Blair, e sulle contee della parte O. della Pensilvania, non incluse nella diocesi di Erie.

PARROCCHIE N.º 75. CATTOLICI N.º 50,000.

#### RICHMOND

#### RICHIMONDIEN.

Città capitale dello stato di Virginia, capoluogo della contea di Enrico, sulla sinistra sponda del James che vi forma il porto. Non manca di eleganti e maestosi edifici, e di tutto ciò che rende interessante una città. Il numero degli abitanti ascende a 27,000.—La sua sede ripete la origine dal pontefice Pio VII nel 1820.— Si comprende nella diocesi la parte orientale dello stato di Virginia, meno la contea di Alexandria, nonchè la valle formata dalla giogaia turchina Bluc Ridge e dai monti Alleghany, estendendosi al sud fino alla contea di Monroe, Giles e Montgomery.

PARROCCHIE N.º 10. CATTOLICI N.º 10,000.

## SAVANNAH

#### SAVANNACHEN.

Città nello stato di Georgia, capoluogo della contea di Chatham, sulla destra riva del fiume omonimo, cinta di fortificazioni, e guarantita dal Forte-Wayne. La sua floridezza ha vita specialmente dal porto ch'è l'emporio del commercio georgiano. Novera 16,000 abitanti.— Deve al regnante pontefice Pio IX la fondazione della sede episcopale nel 19 luglio 1850.—La diocesi abbraccia lo stato della Georgia e tutta la parte della Florida che giace all' E. del fiume Apalachicola.

PARROCCHIE N.º 20. CATTOLICI N.º 12,000.

### WHEELING

#### WHEELINGEN.

Questa città capoluogo della contea di Ohio nello stato di Virginia, giace appiè di alta montagna sulla sinistra sponda del fiume da cui la detta contea si appella. La sua postura oltre di essere oltremodo pittoresca, è assai importante, mettendovi capo una grande strada per Whasington, ed altra da Baltimora che pone in communicazione l'Atlantico coll'Ohio. Racchiude 11,300 abitanti.—Anche Wheeling ebbe la cattedra vescovile nel 19 luglio 1850 dal pontefice Pio IX.—La diocesi include quella parte dello stato di Virginia situato all'occidente del Maryland, e de' monti Alleghený al N. della contea di Monroe, e quindi le contee di Monroe, Giles, Montgomery, Floyd, e Carrobl.

PARROCCHIE N.º 20. CATTOLICI N.º 8.000.

# PROVINCIA ECCL. DI CINCINNATI

CINCINNATI Arciv.

#### CINCINNATEN.

Città nello stato di Ohio, capoluogo della contea di Hamilton, sita sulla destra riva dell'Ohio in amena e salubre posizione. Per la regolarità della sua pianta, per l'eleganza degli edificj, per la coltura delle scienze, per l'attività nell'industria, per imprese commerciali, occupa uno dei primi ranghi fra le altre città dell'Unione. Tutti si sorprendono del

suo rapido progresso, e come da soli 900 abitanti che racchiudeva nel 1805, oggi ne abbia 115 mila. — Fu decorata del seggio vescovile da papa Pio VII nel 1821, ed elevata al grado di metropoli dal regnante pontefice Pio IX nel 19 luglio 1850.—L'archidiocesi abbraccia quella parte dello stato di Ohio ch'è fra il fiume di tal nome, ed il 40° 41′ di latitudine settentrionale. Le contee di Mercer, Allen, Hardin, Marion, Knox, Coshocton, Tuscarawas, Harrison, e Jefferson appartengono a questa diocesi, e ne formano i confini.

PARROCCHIE N.º 131. CATTOLICI N.º 130,000.

# CLEVELAND

#### CLEVELANDEN.

Città parimenti dello stato di Ohio, capoluogo della contea di Cuyahoga, in riva alla foce del fiume, onde la contea trasse il nome, sul lago Erie. Mediante l'eccellente suo porto, ed il canale dell' Ohio che vi lia principio, questa città in pochi anni ha prosperato in modo da far egualmente meraviglia. Già la sua popolazione oltrepassa i 17,000 abitanti.—Papa Pio IX la creò episcopale nel 23 aprile 1847.

—La diocesi comprende la parte settentrionale dello stato d'Ohio, confinando al S. colla contea di Mercer e le altre mentovate a Cincinnati.

PARROCCHIE N.º 60. CATTOLICI N.º 56,000.

#### COVINGTON

#### COVINCTONIBN.

Città di oltre 10,000 abitanti nello stato di Kentuchy, contea di Campbell al confluente del Liking e dell'Ohio, di rimpetto a Cincinnati e a Newport, sulla grande strada della Virginia e della Carolina al paese di Miami.— Venne dichiarata vescovile dal sullodato pontefice Pio IX a di 23 luglio 1853.—La diocesi è formata della parte orientale dello stato di Kentucky confinante al N. col fiume Ohio; al S. colto stato di Tennessee, all'E. colla Virginia, ed all'O. col fiume Kentucky, non senza comprendere le contee di Carrol, Owen, Frankin, Woodford, Jessamine, Garrard, Rock Castle, Laurel, e Whitley.

PARROCCHIE N.º 20. CATTOLICI N.º 10,000.

#### DETROIT

#### DETROITEN.

Notevole città nella parte meridionale dello stato di Michingan, capoluogo della contea di Wayne, sulla destra riva del fiume omonimo a 2 l. dal lago s. Chiara. La sua postura, e la diretta communicazione mediante i grandi laghi col s. Lorenzo, la rendono oltremodo interessante in punto commerciale. Novera 21,019 abitanti. — Addivenne episcopale a dì 8 marzo 1833, sotto il pontificato di Gregorio XVI. —La diocesi abbraccia la penisola meridionale dello stato di Michingan.

PARROCCHIE N.º 60. CATTOLICI N.º 100,000.

= [13]

## FORT WAYNE

#### WAYNE CASTRENSIS

Città nello stato d'Indiana, capoluogo della contea Allen, sopra un alto banco incontro al quale al N. si uniscono i fiumi s. Maria e s. Giuseppe e formano il Maumme. Essa va aumentando giornalmente in floridezza e popolazione, nè essere potrìa altrimenti attesa la sua favorevole posizione commerciale. Nel 1840 aveva appena 1500 abitanti; ora già ne conta 7000.—Deve al sullodato pontefice Pio IX la cattedra vescovile instituendola nel 1857. — La diocesi comprende la parte settentrionale di detto stato d'Indiana.

Parrocchie N.º 55. Cattolici N.º 35,000.

## LOUISVILLE o BARDSTOWN

#### LUDOVICOPOLITAN IN AMBRICA

La città di Louisville sorge sopra elevato terreno lungo la sinistra riva del Ohio, nello stato di Kentucki e nella contea di Jefferson, della quale è capoluogo. Anch' essa assai si distingue nel commercio e nella industria. Conta 43,196 abitanti.—Quivi fu trasferita la sede episcopale eretta da papa Pio VII nel 1808 in Bardstown piccola città vicina a Louisville capoluogo della contea di Nelson.—La diocesi si estende su tutta la porzione dello stato di Kentuchy giacente all'O. del fiume di tal nome.

PARROCCHIS N.º 90. CATTOLICI N.º 50,000.

#### VINCENNES

#### VINCENNOPOLITAN.

Città nello stato d'Indiana, capoluogo della contea di Knox, sulla sinistra riva del Wabas, con una popolazione di 2,070 abitanti, decorata della sede vescovile da papa Gregorio XVI nel maggio 1834.—La diocesi comprende attualmente la parte meridionale dello stato d'Indiana.

PARROCCHIE N.º 75. CATTOLICI N.º 55,000.

#### S. MARIA NEL MICHINGAN

#### MARIANOPOLITAN.

La città di s. Maria o Sault s. Marie trovasi nella parte settentrionale dello stato di Michingan, contea di Chippewa di cui è capoluogo, sulla riviera del fiume s. Marys. Numera appena un migliajo di abitanti.—Nel 29 luglio 1853 papa Pio IX la eresse in vicariato apostolico, e nell'anno 1857 la elevò in sede vescovile.—Si estende la giurisdizione dell'ordinario su tutta la parte settentrionale della penisola di Michingan, nonchè sulle isole adjacenti. Al medesimo poi vennero affidate dai limitrofi vescovi le missioni per gl'Indiani che abitano vicino al Lago Michingan, ed al Lago Superiore.

PARROCCHIE N.º 16. CATTOLICI N.º 6,000.

## VICARIATO APOSTOLICO

## FLORIDA

La Florida costituisce l'estrema parte meridionale dell'Unione. I suoi confini sono segnati al N. dagli stati di Georgia e di Alabama che ne cinge anche un brano al N. O. Il
rimanente è bagnato dalle acque dell'Atlantico, e dello stretto
di Baham all'E. e del Messico al Sud. Trovasi fra il 24°50'
ed il 31° lat. N., e tra il 112° e 119° l'O. La superficie è
di 56,336 miglia quadrate. La popolazione si fa giungere a
87 mila abitanti. Entra nel numero degli stati della Unione,
e contiene 28 contee.—Il vicariato apostolico stabilito dal
pontefice Pio IX nel 1857 si estende sulla parte meridionale
di detto stato della Florida, dipendendo l'altra dai vescovi
di Savannak, e di Mobile.

STAZIONI N.º 8.

CATTOLICI N. 4,000.



## TAV. CXXVIII.

## PROV. ECCL. DI NUOVA YORCH

NUOVA YORCK Arciv.

NEO-EBORACEN.

Sulla punta meridionale dell'isola Manhattan alla foce dell'Hudson nello stato e contea del suo nome, tra il 30° 42′ 45′ lat. N., e 105° 20' 1. O., sorge questa grande e ben costrutta città. Dessa vanta di essere l'opulento emporio del nuovoemisfero, la più popolosa e trafficante dell'Unione, il convegno della mercatura de'due mondi, e di non avere che Londra che in commercio la sorpassi. Superbi edificj e sontuosi templi l'adornano. Stabilimenti di ogni specie aumentano il suo lustro, e le valide fortificazioni che la difendono in una all' esteso porto, ne stabiliscono maggiormente la importanza. Nel 1855 conteneva 623,179 abitanti.—Il pontefice Pio VII la fregiò della sede episcopale con bolla Ex debito pastoralis officii etc. dell' 8 aprile 1808, ed il regnante Pio IX la elevò alla dignità di metropoli nel 19 luglio 1850.—L'archidiocesi comprende la città ed il contado di Nuova-York, con le contee meridionali del 42º grado di latitudine settentrionale, ad eccezione delle contee di Long-Island.

PARROCCHIE N.º 70. CATTOLICI N.º 360,000.

#### ALBANY

#### ALBANEN. COMITAT.

Città capitale dello stato di Nuova York, capoluogo della contea omonima, sulla sponda occidentale dell' Hudson

non lungi dall' imboccatura del Mohawk, ricca pur essa di pubblici stabilimenti, ed assai commerciale. La sua popolazione oltrepassa 50 mila abitanti. — Ebbe il seggio vescovile dal pontefice Pio IX con breve del 23 aprile 1847. — Si compone la diocesi di quella parte dello stato di Nuova-York determinata al N. ed all' E. dai confini dello stato e che si estende al S. fino al 42° grado di latitudine settentrionale, ed all'occidente fino ai confini orientali delle contee di Cayuga, Tompkins e Tioga.

PARROCCHIE N. 96.

CATTOLICI N.º 125,000.

#### BOSTON

#### BOSTONIEN.

Città deliziosamente situata nel fondo della baja di Massachusetts sur una lingua di terra di oltre a due miglia. Pregiasi di essere una delle più belle e industriali città dell'America. Ha da 138,000 abitanti, ed è la capitale dello stato di Massachusetts, nonchè il capoluogo della contea di Suffolk.—Venne dichiarata vescovile con breve dell' 8 aprile 1808 dal pontefice Pio VII.—Forma la diocesi l'intiero stato di Massachusetts.

PARROCCHIE N.º 90.

CATTOLICI N.º 24,000.

### BROOKLYN

#### BROOKLYNIENSIS

Notevole e commerciante città nello stato e di fronte a Nuova York, capoluogo della contea di Kings nella estremità

occidentale dell'Isola-lunga, con un vasto e magnifico arsenale, e con una popolazione di 96,800 abitanti. — Il pontefice Pio IX la eresse in sede vescovile nel 1853, assegnandole per diocesi l'Isola-lunga.

PARROCCHIE N.º 36. CATTOLICI N.º 12,000.

## BUFFALO

#### BUFFALEN.

Altra florida ed importante città dello stato di Nuova-York, capoluogo di contea, posta a destra e presso la foce del Buffalo nel lago di Erie. Novera 42,260 abitanti.— Deve al sullodato pontefice Pio IX la origine della sua sede nel 23 aprile 1847.—Comprende la diocesi la parte occidentale dello stato di Nuova-York incominciando dai confini orientali delle contee di Cayuga, Tompkins e Tioga.

PARROCCHIE N.º 100. CATTOLICI N.º 100,000.

#### BURLINGTON

#### BURLINGTONEN.

Città in amena e vantaggiosa situazione sulla sponda orientale del lago Champlain, capoluogo della contea di Chittenden, nello stato di Vermont, con una popolazione di oltre 7,000 abitanti. — La sede vescovile ripete parimenti la

fondazione dal pontefice Pio IX nel 1853.—Il detto stato di Vermont ne forma la diocesi.

Parrocchie N.º 14. Cattolici N.º 27,000.

#### HARTFORD

#### HARTFORDIEN.

Città sulla riva destra del Connecticut, capoluogo della contea omonima, ed alternativamente con New-ttaven capita-le dello stato di Connecticut. Racchiude eleganti edifici, ed esercita un'attivo commercio mediante la comodità del suo porto fluviale. Gli abitanti sorpassano il numero di 17,900.—Questa città meritò di avere gli onori episcopali da papa Gregòrio XVI nel 28 novembre 1843. — La diocesi si estende sui due stati Rhode-Island, e Connecticut.

PARROCCHIE N.º 50. CATTOLICI N.º 80,000.

#### NEWARCK

#### NEVARCEN.

Una delle più belle città della Unione, nello stato di Nuova-Jersey, capoluogo della contea di Essex, sulla destra riva del Passaic, a 4 1. O. da Nuova-York, con una popolazione di 38,894 abitanti.— Il nome del regnante pontefice Pio IX sarà pure di perenne ricordanza a Newarck, avendola egli insignita del seggio episcopale nel 1853.—La diocesi è formata dal detto stato di New-Jersey.

PARROCCHIE N.º 50. CATTOLICI N.º 46,000.

## PORTLAND

#### PORTLANDEN.

Primaria città e già capitale dello stato di Maine, capoluogo della contea di Cumberland, costrutta sulla costa occidentale della baia di Casco, la quale forma uno dei migliori porti di America. Essa cresce giornalmente d'importanza, attesa il suo fiorente commercio. Le si attribuisce una popolazione di 20,815 abitanti.—Il ripetuto Pontefice Pio IX ritenne pur degna questa città della cattedra vescovile nel 1853.

—La diocesi abbraccia gli stati di Maine e di New Hampshire.

PARROCCHIE N.º 36. CATTOLICI N.º 45,000.



## TAV. CXXIX.

## PROVINCIA ECC. DI NUOVA ORLEANS

NUOVA ORLEANS Arciv.

#### NOVAB AURBLIAB

Altra delle grandi e più popolose città dell'Unione, capitale dello stato di Luigiana, e capoluogo della parrocchia del suo nome. Giace sulla riva sinistra del Mississipì, e nell'insieme si presenta ben fabbricata. Nella vita, nel movimento, nelle sue costumanze, sembra una delle vivaci città europee. Il commercio poi la decanta qual principale emporio degli Stati Uniti meridionali. Novera 119,200 abitanti.—La sua sede episcopale instituita nel 1793 da papa Pio VI, venne elevata al grado di metropoli dal regnante pontefice Pio IX con breve del 19 Luglio 1850.—L'archidiocesi abbraccia la parte dello stato di Luigiana tra il 29 e 31 grado di latitudine.

Parrocchie N.º 90. Cattolici N.º 180,000.

#### GALVESTON

#### GALVESTONIEN.

Città nello stato di Texas sull'isola omonima nel golfo del Messico, capoluogo della contea del medesimo nome, popolata da 4,167 abitanti.—Fù eretta in sede vescovile dal

pontefice Pio IX con breve del 4 maggio 1847, attribuendo alla giurisdizione dell'ordinario l'intiero territorio dello stato di Texas.

PARROCCHIE N.º 42. CATTOLICI N.º 25,000.

#### MOBILE

#### MOBILIBN.

Città e capoluogo della contea del suo nome nello stato di Alabama, presso lo sbocco del braccio orientale del Mobile nel golfo del Messico. Mercè la sua favorevole posizione commerciale essa cresce giornalmente in floridezza e popolazione, contando ora da 20,500 abitanti.—Venne decorata della cattedra episcopale dal pontefice Pio VIII con breve Inter multiplices etc. del 15 maggio 1829.—Lo stato di Alabama e la parte occidentale dello stato della Florida ove trovansi le parrocchie di Pensacola, Nawy-Yard, ed Apalachicola ne formano la diocesi.

Parrocchie N.º 13. Cattolici N.º 14,000.

#### LITTLE-ROCK o PETRICOLA

#### PETRICOLAN.

Città sulla riva destra del fiume Arkansas, capitale dello stato di questo nome, capoluogo della contea Pulaski, con una

popolazione di 2,167 abitanti.—Papa Gregorio XVI la dichiarò episcopale con breve del 28 Novembre 1843.—Si compone la diocesi del mentovato stato di Arkansas.

Parrocchie, N.º 14. Cattolici N.º 5,000.

#### NATCHEZ

#### NATCHETEN.

Vaga e commerciale città sulla riva sinistra del Mississipì nello stato del nome di questo fiume, capoluogo della contea di Adams. La sua popolazione ascende a 4,434 abitanti.— Ebbe il seggio vescovile dal sullodato pontesice Gregorio XVI col breve Universi dominici gregis etc. del 28 luglio 1837.— La diocesi comprende il detto stato di Mississipì.

PARROCCHIE N.º 11. CATTOLICI N.º 26,000.

#### NATCHITOCHES

#### NATCHITOCHESEN.

Città nello stato di Luigiana, capoluogo della parrocchia omonima, sulla destra riva del fiume Rosso, reputata la seconda dello stato per la importanza commerciale e per l'affluente popolazione.—Deve al regnante pontefice Pio IX la fondazione della sua sede nel 29 luglio 1853, assegnandole

per diocesi le parrocchie dello stato di Luigiana poste tra il 31 e 33 grado di latitudine.

PARROCCHIE N.º 14. CATTOLICI N.º 35,000.

## VICARIATO APOSTOLICO

### TERRITORIO INDIANO

#### ALL' ORIENTE DELLE MONTAGNE ROCCIOSE

Il Territorio Indiano è situato tra i gradi 33 40' e 39 30' lat. N., e 17 e 23 long. O. Confina al N. col territorio di Kansas, al S. collo stato di Texas, all' E. cogli stati di Missouri e di Arkansas, all'O. in linea retta dell'anzidetto grado 23 di long. La sua superficie si fa ascendere a 140,234 miglia quadrate con una popolazione di circa 70,000 abitanti.—Il vicariato apostolico pel Territorio Indiano fù instituito dal regnante pontefice Pio IX nel 1850. I luoghi di Missione sono i seguenti: Osage sul fiume Neosho ch' è il principale, Fort Scott, Talhe, Clermont, Black-Dog's, Tall-Chief, Papin, Little-Osage, Miami Indiani, Neutral Lands, e Quapaw Indiani.

STAZIONI N.º 11. CATTOLICI N.º 3,000.

## TAV. CXXX.

### PROVINCIA ECCL. DI S. LUIGI

SAN LUIGI Arciv.

#### S. Ludovici

Ragguardevole città, anzi la principale dello stato di Missouri, capoluogo della contea omonima sulla destra riva del Mississipì poco lungi dai due suoi affluenti il Missouri e l'Illinese. Situata nel centro della più attiva navigazione interna dell'America settentrionale, ed in conseguenza in un punto il più favorevole al commercio, non è a dirsi com' ella abbia di ciò approfittato, e come già sia salita ad un grado di somma floridezza ed importanza.—Leone XII la onorò della sede vescovile nel 1826, ed il regnante pontefice Pio IX della dignità metropolitica con breve del 20 luglio 1847,—L' intiero stato del Missouri compone l'archidiocesi.

PARROCCHIE N.º 30. CATTOLICI N.º 240,000.

### ALTON

#### Altonensis

Città nello stato dell'Illinese, contea di Madison, sul Mississipì, a una lega sopra il suo confluente col Missurì, in una posizione ugualmente vantaggiosa pel commercio. Racchiude

da 5,000 abitanti.—Il pontefice Pio IX instituì la sua cattedra vescovile nell'anno 1857, assegnandole per diocesi la parte meridionale di detto stato Illinese.

PARROCCHIE N.º 30. CATTOLICI N.º 54,000.

## CHICAGO

#### CHICAGIBN.

Città parimenti nello stato Illinese, capoluogo della contea Cook, posta sulla foce del fiume di tal nome sulla sponda S. O. del lago Michigan, munita di valide fortificazioni ed assai commerciale. Nel torno di 10 anni la sua popolazione da 4,400 abitanti, è giunta già a 30,000.—Ripete dal pontefice Gregorio XVI la origine della sede vescovile nel 28 novembre 1843.—La diocesì abbraccia al presente la parte settentrionale dello stato Illinese.

Parrocchie N.º 54. Cattolici N.º 80,000.

## DUBUQUE

## **D**υ Βυ Qυ Ε Ν .

Città sulla destra riva del Mississipi, nello stato d'Iowa, capoluogo della contca del suo nome, popolata da 4,500 abitanti.—Ebbe il seggio episcopale da papa Gregorio XVI con breve del 28 luglio 1837. — Il mentovato stato d'Jowa ne forma la diocesi.

PARROCCHIE N.º 50. CATTOLICI N.º 56,000.

## MILWAUKIE

#### MILWACHIEN.

Sulla sponda del lago Michigan nello stato di Wisconsin, giace questa interessante e florida città. Essa novera 21,400 abitanti, ed è il capoluogo della contea omonima.—Venne dichiarata episcopale dal sumentovato pontefice Gregorio XVI nel 28 novembre 1843, assegnandole per diocesi il detto stato di Wisconsin.

Parrocchie N.º 128.

CATTOLICI N.º 150,000.

#### NASHVILLE

#### NASHVILLEN.

Città capitale dello stato di Tennessee, e capoluogo della contea Davidson, sulla sinistra riva del Cumberland. Contiene eleganti edificj e parecchi stabilimenti ed istituti, fra quali merita menzione la università del suo nome. Stimasi di 10,400 il numero de' suoi abitanti. — Papa Gregorio XVI la decorò della sede vescovile con breve Universi dominici grecis etc. del 28 luglio 1837.—La diocesi comprende lo stato di Tennessee.

Parrocchie N.º 8. Cattolici N.º 8,000.

## QUINCY

## QUINCY BN.

Città capoluogo della contea Adams nello stato Illinese, posta sulla sponda sinistra del Mississipi, popolata da 6,900 P. III.

abitanti.— Addivenne episcopale per decreto di papa Pio IX nell'anno 1853. — La diocesi di Quincy comprende la parte centrale dello stato Illinese che ultimamente apparteneva a quella di Chicago.

Parrocchie N.º 42.

CATTOLICI N.º 70,000.

## SANTA FÉ

### S. FIDEI

Città capitale del territorio del Nuovo Messico e capoluogo della contea omonima, posta alle falde di un monte a poche leghe dal Rio Grande del Norte. Novera 4,800 abitanti. — Fù eretta in sede vescovile dal sullodato pontefice Pio IX, nel 1853 formandone col detto territorio la diocesi.

PARROCCHIE N.º 85.

CATTOLICI N.º 88,000.

#### S. PAOLO DI MINESOTA

#### S. PAULI DE MINESOTA

Città sulla riva destra del Mississipi capitale del territorio di Minnesota e capoluogo della contea Ramsey.—La sua sede ripete parimenti la origine dal pontefice Pio IX mediante il breve Ex debito apostolici muneris del 19 luglio 1850.—Ha giurisdizione sull'intiero territorio di Minnesota.

PARROCCHIE N.º 17. CATTOLICI N.º 50,000.



## TAV. CXXXI.

## PROVINCIA ECCL. DI S. FRANCESCO

S. FRANCESCO Arciv.

#### S. FRANCISCI

Città nello stato di California, capo-luogo della contea omonima, di assai rinomanza in questi ultimi tempi attesa specialmente la straordinaria affluenza degli europei attrattivi dalle decantate miniere d'oro dell'Alta California. Il di lei porto sull'Oceano Pacifico è riputato il migliore del nuovo-emisfero, e per esso esercita attualmente un attivissimo commercio. Nel 1852 contava 34,876 abitanti. Dista 37 l. al N. N. O. da s. Carlo de Monterey.—Questa città, ove le missioni cattoliche fecero sempre considerevole progresso, ben meritava il ricevuto onore di metropoli ecclesiastica dal regnante pontefice Pio IX nell'anno 1853.—L'archidiocesi racchiudè la parte settentrionale dello stato di California dal 37° 13 lat., fino al fiume Colorado.

PARROCCHIE N.º 53. CATTOLICI N.º 80,000.

#### MONTEREY

## Montereyen.

Piccola città, conosciuta pure col nome di San Carlos ed Monterey nello stato di California, capoluogo della contea,

sita sulla costa meridionale della baia omonima presso al Capo Pinos, popolata da 1,600 abitanti.—Quì venne trasferita la sede episcopale fondata da papa Gregorio XVI nel 27 aprile 1840 sotto il titolo di Californien: S. Didaci, in quanto che aveva desso stabilita la cattedrale nella città di S. Diego.—La parte occidentale dell'Alta California dal 37° 13' lat. forma la diocesi di Monterey.

PAR ROCCHIE N.º 30. CATTOLICI N.º 30,000.

### PROVINCIA ECCL. DI OREGON

OREGON CITY Arciv.

#### OREGONOPOLITAN.

Piccola città nel Territorio di Oregon, capoluogo della contea di Clakamas, sulla destra riva del fiume Willamette al grado 45 10' di lat., N., e 34 N. E. da Salem, e 12 m. da Portland. La sua popolazione giunge appena al migliajo di abitanti.—Il pontefice Pio IX credette di costituirla sede arcivescovile con breve del 24 luglio 1846.—L'archidiocesi si estende sul territorio di Oregon propriamente detto.

PARROCCHIE N.º 6. CATTOLLICI N.º 8,000.

## NESQUALY

## Nesqualien.

Questo vescovato fù instituito dal sullodato pontefice Pio IX nel 31 maggio 1850. Esso s'intitola dalla regione o distretto di Nesqualy che giace lungo il corso del fiume di tal nome

nel nuovo territorio di Washington. La residenza e in Fort Vancouver, paese nella contea di Clark al grado 46 lat. N. sulla riva del fiume Columbia a 12 m. dalla foce di Willamette, ed a 60 m. N. N. E. da Salem.—Si compone la diocesi del sudetto territorio di Washington, entro i cui limiti trovasi Walla Walla la quale designata nel luglio 1846 in sede vescovile venne dipoi, nel 1850, trasferita in Nesqualy.

PARROCCHIE N.º 10. CATTOLICI N.º 5,000.

### VANCOUVER

=

#### VANCUY BRIBN.

Il regnante pontefice Pio IX fondando questo vescovato nel 24 luglio 1846, provvide ai fedeli dell'isole di Vancouver e della Regina Carlotta, le quali fanno parte della regione della Nuova Giorgia, nella Nuova Brettagna. Noutka e Ouikanaouich (Vikanauish) sono i villaggi principali di detta isola Vancouver.

PARROCCHIE N. 6. CATTOLICI N. 3,200

## VICARIATO APOSTOLICO

#### NEBRASKA

La regione Nebraska occupa la vasta superficie di 377,680 miglia quadrate, ed è limitata al N. dall'America inglese; al sud dal territorio Indiano, dal Tekas e dal Nuovo Messico, all'E. dagli stati di Jowa e Missouri, ed all'O. dalle Montagne Rocciose e dai territori di Utah e di Oregon. Non a guari è stata divisa in due Territori, uno di Nebraska propriamente detto, e l'altro di Kansas. La popolazione supera appena li 10,000 abitanti.—Anche questo vicariato venne non a guari eretto dal regnante Pontefice Pio IX. Nel territorio di Kansas vi sono le stazioni di Leavenworth City, Fort Leavenworth, Potowatomie, S. Giuseppe, Seven Dolors, Sacred Heart e Fort Riley. Nel territorio poi di Nebraska avvi la sola stazione di Omaha City.

STAZIONI N.º 8.

CATTOLICI N.º 3,000.

## TAV. CXXXII.

## NUOVA BRETTAGNA

## CANADÀ

Sotto il nome di Nuova Brettagna si comprende generalmente la vasta contrada del N. dell'America situata fra 42° 12' e 76° di lat. N., e fra 53° 70' e 135° 30' di long. O., confinante al N. coll'Oceano Artico; all'E. col mare di Baffin, lo stretto di Davis, e l'Oceano Atlantico; al S. collo stesso Oceano, e cogli Stati Uniti; all'O. infine col Grande Oceano e l'America Russa. In questo immenso spazio di territorio gl'inglesi vi hanno non pochi possedimenti, e fra essi si distinguono il Canadà, il Nuovo Brunswich, la Nuova Scozia, le isole di Capo Brettone, del Principe Edoardo, e di Terra Nuova.

Il Canadà trovasi fra 42° 12' e 52° 16' di lat. N., e fra 66° 30' e 97° di long. E., ed è limitato al N. dal Labrador, dalla baja di James con parte del mare di Hudson; all'O. dal territorio abitato da numerose popolazioni indigene; al S. dagli Stati Uniti; ed all'E. dal Nuovo Brunswich, dal golfo s. Lorenzo e dal Labrador. Nell'insieme occupa una superficie di 175,800 miglia quadrate. Viene diviso nell'amministrativo in due parti: Basso Canadà, Alto Canadà.—Dai francesi, che furono i primi a colonizzarlo, passò definitivamente sotto il dominio Brittanico per il trattato di Parigi del 1763.—Il Canadà forma la seguente:

## PROVINCIA ECCL. DI QUEBEC

OUEBEC Arciv.

QUBBECEN.

Città capitale del Basso Canadà e del governo omonimo, capoluogo di distretto e di contea, residenza del governatore generale de'possedimenti inglesi nella Nuova Bretagna. Giace all'estremità del promontorio formato dal confluente del s. Lorenzo e del s. Carlo in una posizione la più pittoresca, tra il 46° 47′ 30″ lat. N., e 74° 30′ 0″ long. O. Si divide in due città affatto distinte; la città-alta fabbricata sul pendio del Capo-Diamante ove sono i migliori edifici ed il famoso castello di san Luigi; la città-bassa che sta sopra un terreno bagnato un tempo dalle acque del fiume. Le sue impo-. nenti fortificazioni la rendono una delle piazze più forti di America. Straordinaria è l'attività mercantile mercè il vastissimo porto e la communicazione fluviale con Montereale. Ha molti istituti scientifici, e parecchi luoghi di educazione. La popolazione somma a 30 mila abitanti. I francesi guidati da Champlain fondarono Quebec nel 1608.—Ebbe il seggio episcopale da papa Clemente X nel 1 ottobre 1674, ed il grado di metropoli dal Pontefice Pio VII nel 12 gennajo 1819, venendo ciò confermato da Gregorio XVI con bolla 12 luglio 1844.—L'archidiocesi è limitata al N. da una linea che comincia all'E. dall'ance o bianco sabbione, e segue l'altezza del terreno fino a che giunge all'altra linea che separa il distretto di Quebec da quello di Trois-Rivieres. Confina poi all'E. col golfo di s. Lorenzo; all'O. coll'anzidetta linea di separazione tra li distretti di Quebec e di Trois-Rivieres, ed. al S. colla linea che divide la provincia del Canadà dal Nuovo Brunswich, e dagli Stati Uniti.

PARROCCHIE N.º 80. CATTOLICI N.º 196,000.

#### BYTOWN

#### BIPOLITAN.

Città nell'Alto Canadà, contea di Carleton, allo sbocco del canale Rideau nell'Ottawa, con un magnifico ponte che la riunisce a Hull. Le fondamenta di questa città furono gettate nel 1826, e nell'anno seguente già racchiudeva oltre 2 mila abitanti. — Il pontefice Pio IX la decorò della sede vescovile nel 25 luglio 1847.— La diocesi racchiude le contee di Renfrew, Carleton, Russel, Prescott e d'Ottawa; di più abbraccia il territorio compreso entro le parallele 85 e 75 non soggetto ad altri vescovati, distendendosi al N. fino alla baja d'Hudson.

PARROCCHIE N.º 20. CATTOLICI N.º 39,000.

### HAMILTON

#### HAMILTONEN.

Città nell'Alto Canadà, contea di Wentworth, sulla estremità occidentale della baja di Burlington nel lago Ontario tra il 43° 30′ lat. N., e 79° 50′ long. O. — Deve la erezione della sua sede episcopale al sullodato pontefice Pio IX nell'anno 1856.—Si compone la diocesi delle contee di Haldimand, Brant, Wentworth, Halton, Peel, Welington, Grey, e Bruce. Inoltre da lei dipendono le isole Manitoulines, e le missioni del lago superiore.

PARROCCHIE N.º 12. CATTOLICI N.º 16,000.

#### KINGSTOWN

#### KINGSTONIEN. SEU REGIPOLITAN.

Città parimenti dell'Alto Canadà, contea di Frontenac, posta nella sortita del San-Lorenzo dal lago Ontario, e presso la foce del fiume Cataraquai ove s'innalzava l'antica fortezza Frontenac. Essa è la più forte, la più florida e mercantile dell'Alto Canadà. Ampio e ben sicuro è il porto donde il canal Rideau ha il suo principio. Stimasi di 8 mila il numero de'suoi abitanti.— Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Leone XII nel 17 gennajo 1826. — Si comprendono nella diocesi le contee di Glengarry, Stormont, Dundas, Grenville, Leeds, Lanark, Addington, Frontenac, Hasting, Lennox, Prince-Edward, North-Cumberland, Peter-bortug, Vittoria e Durham.

PARROCCHIE N.º 32.

CATTOLICI N.º 76,000.

## LONDON

#### LONDINEN.

Nuova città dell' Alto Canadà, nella contea di Middlesex fabbricata fra i tre laghi Ontario, Erié ed Hurone, in una posizione più che interessante sia per il commercio, sia dal lato militare. Gli abitanti già superano il numero di 4 mila.— Fù dichiarata sede vescovile dal pontefice Pio IX nell'anno 1856. Formano la diocesi le contee di Elgin, Norfolh, Kent, Essex, Lambton, Middlesex, Oxford, Perth, e di Auron.

PARROCCHIE N.º 12. CATTOLICI N.º 18,000.

#### MONTREALE

#### MARIANOPOLITAN.

Ragguardevole città nel Basso Canadà, sulla costa meridionale dell'isola del suo nome alle falde di un'elevata collina, distante 92 leghe S. O. da Quebec. Essa si distingue non solo in linea commerciale, ma eziandio per istituti scientifici e letterari, essendo sotto ambo i rapporti la prima città dell'America-Inglese. In una agli ameni suburbani luoghi novera da 40 mila abitanti. È il capoluogo del distretto e della contea omonima. — Venne elevata a sede vescovile da papa Gregorio XVI col breve Apostolici Ministerii etc. del 13 marzo 1836.—Nella diocesi si racchiudono le contee di Vaudreuil, Terrebonne, Leinster, Berthier, Montreal, Beauhamois, Huntingdon, Champlain e Verchires, Montcalam, Argenteuil Deux-Montagnes e Jollette.

PARROCCHIE N.º 70. CATTOLICI N.º 140,000.

#### S. BONIFACIO

#### S. Bonifacii

Vescovato instituito dal regnante pontefice Pio IX nel 4 giugno 1847. Nella sua origine portò il titolo di Nord-Ovest, comprendendo la diocesi gran parte del territorio indicato con tal nome da alcuni geografi in vista forse degli estesi stabilimenti e fattorie che vi aveva l'antica compagnia inglese chiamata Nord-Ovest. Ora peraltro s' intitola di s. Bonifacio dal luogo della residenza episcopale. Il villaggio di s. Bonifacio

è situato nella regione Machenzie e Saskatchawan, e precisamente nel territorio Redriver, in vicinanza dell'estremità meridionale del lago Winipeg, prossimo al Forte Garry, sulla sponda sinistra del fiume Red o Rosso, al grado 51 lat. N., e 97 long. O. — La diocesi si estende su tutto il territorio situato fra le montagne Rocciose all'O., e l'85° di longitudine. È circoscritta al N. dal 65° di latitudine; ed al S. dalle Montagne Rocciose sino al Lago Superiore per il grado 49 di latitudine, e mediante l'altezza del terreno che forma il confine fra questa diocesi e quella di Hamilton.

PARROCCHIE N.º 10.

CATTOLICI N.º 7,000,

#### S. GIACINTO o S. HYACINTHE

### S. Hyacinthi

Città del Basso Canadà, nella contea omonima di cui è capoluogo, in prossimità del fiume Yamaska tra il 45° 30. lat. N., e 73° long. O.—Il pontefice Pio IX la stabilì sede episcopale con breve del 8 giugno 1852.—La diocesi di s. Giacinto viene divisa dall'altra di Monreale, dalla Riviera Richelieu, ed abbraccia oltre le contee di s. Giacinto, Richelieu, Rouville, Missisquoi, Schefford, e di Stanstead nel distretto di Monreale, le giurisdizioni eziandio di Melbourne, Brompton, Orfod, Ascot, Eaton, Clifton, Compton, e di Hereford nel distretto inferiore di s. Francesco.

PARROCCHIE N.º 50. CATTOLICI N.º 85,000.

#### TORONTO

#### TORONTIN.

Notabile città dell' Alto Canadà residenza delle autorità superiori di questo governo, nella contea d' York, sulla sponda N. O. del lago Ontario tra il 43° 30′ lat. N., e 79° 50′ long. O. Essa è il centro di un attivo commercio, avendo un porto eccellente sul detto lago, e facendovi capo le principali strade. — Fù onorata del seggio episcopale da Gregorio XVI nel 17 dicembre 1841.—Abbraccia la diocesi le contee di Welland, Lincoln, Ontario, York, e Simcoe.

PARROCCHIE N.º 28. CATTOLICI N.º 55,000.

### TROIS RIVIÈRES

#### TRIPLUVIANENSIS

Città del Basso Canadà, nella contea di Champlain capoluogo di distretto, sulla riva sinistra del San-Lorenzo ove sboccano i tre rami del fiume San-Maurizio. Per la sua postura fra Quebec e Monreale aumenta giornalmente in floridezza e popolazione.—Anche questa città addivenne episcopale per decreto di papa Pio IX dell' 8 giugno 1852.—Compongono la diocesi le contee di Ghamplain, s. Maurizio, Yamaska, Nicolet e Drummond nel distretto di Trois-Rivieres, nonchè le giurisdizioni dl Garthby, Hatford, Witton; Marston, Clinton, Woburn, Stanhope, Croydon, Chesham, Adstock, Limwich, Wecdon, Dudswell, Bury, Hampden, Ditton, Embardon, Drayton, Auckland, New-Port, Westbury, Stoke, Windsor e Shipton nel distretto inferiore di s. Francesco.

PARROCCHIE N.º 60. CATTOLICI N.º 95,000.

~~<del>{}}~</del>~

## TAV. CXXXIII.

## NUOVA SCOZIA, CAPO BRETONE, NUOVO-BRUNSWICK, ED ISOLA DEL PRINCIPE ODOARDO

Nella Tavola precedente parlando de' possedimenti inglesi nella Nuova Brettagna, già s'indicarono i sumentovati luoghi. La penisola della Nuova-Scozia, giace tra 43° 30′ e 45° 54′ di lat. N., e tra 63° 10′ e 68° 30′ di long. O. Vien limitata al N. O. dalla baia di Fundy e dal Nuovo-Brunswick; al N. dal golfo di s. Lorenzo, e dagli stretti di Northumberland, e di Canseau; al S. E. ed al S. O. dall' Oceano Atlantico. Occupa una superficie di 1,810 l. quadrate. Dividesi in 14′ contee, cioè di Annapolis, Cumberland, Halifax, Hants, Luneburg, Sydney, Digby, Yarmouth, Shelburne, Ducens, Kings, Colchester, Picton, e Guysboro.

L'isola di Capo Bretone trovasi al S. del golfo di San-Lorenzo, ed al N. E. della Nuova Scozia da cui lo divide lo stretto di Fronsac e di Canseau, fra 45° 34′ e 47° 2′ di lat. N., e fra 62° 4′ e 63° 42′ di long. O. La sua lunghezza dal N. al S. è di 46 l., e di 30 la maggior sua larghezza dal-l' E. all' O. È divisa in quattro contee: Vittoria, Capo-Bretone, Richmond, e Inverness. N'è capitale la città di Sidney.

Il tratto di paese che si appella Nuovo-Brunswick è racchiuso fra il fiume San-Lorenzo, che ne bagna la parte occidentale, e la gran baia di Fundy per la quale viene diviso dalla Nuova-Scozia. Confina poi al N. colla Ristigouche e la baja di Charleur che in parte lo separa dal Basso-Canadà, ed al S. O. collo stato di Maine appartenente all'Unione Americana, mediante il Santa-Croce, che ne traccia il limite. È compreso fra 45° 10' e 48° 6' di lat. N., e fra 65° 54' e

69° 10′ di long. O. Stimasi di 3,748 leghe la sua superficie. Nell'amministrativo viene ripartito in 14 contee, che sono: Charlotte, Charleton, Vittoria, Ristigouche, Gloucester, Kent, Sunbury, Albert, Kings, Westmorland, Northumberland, Qucen's, Saint-Johns, e Jork.

L'Isola infine del Principe-Edoardo o San Giovanni, è situata al S. del golfo di San-Lorenzo ed all'O. del Capo-Bretone, tra 45° 55, e 47° 5′ di lat. N., e tra 64° 5′ e 66° 35′ di long. O. Misura 44 1. di lunghezza, e da una a 14 di larghezza. Il governo dell'isola è diviso nelle tre contee di Prince, Queens, e Kings.

Premesse tali indicazioni generali sulle località che compongono questa provincia ecclesiastica, si nominano ora le rispettive città decorate delle sedi.

## PROVINCIA ECCL. DI HALIFAX

~~~~~~~~~~

### HALIFAX Arciv.

#### HALIFAXIBN.

Città capitale della Nuova-Scozia, capoluogo della contea omonima, posta verso il mezzo della costa orientale della penisola. Fra i suoi notevoli edificj, meritano speciale menzione la chiesa cattolica, ed il palazzo del governo. Il porto sull'Atlantico è fornito di un vasto cantiere che gl'inglesi ritengono come il migliore stabilimento di tal genere che posseggano fuori del Regno-Unito. Halifax si ritrova in uno dei punti più vantaggiosi di communicazione fra il vecchio ed il nuovo-mondo, dal chè la principale ragione della ognor crescente floridezza ed opulenza. La popolazione somma a 18 mila abitanti.—Papa Gregorio XVI con breve del 15 febbrajo 1842

la onorò della sede vescovile, ed il regnante pontefice Pio IX la volle innalzata al grado di metropoli nel 1852.—La penisola della Nuova Scozia meno le tre contee di Pictou, Sydney e Guysboro, ne forma l'archidiocesi.

Parrocchie N.º 20.

CATTOLICI N.º 50,000.

#### ARICHAT

#### ARICATENSIS

Città assai commerciale ed oggi la più considerevole dell'isola di Capo-Brettone, situata sulla piccola Isola-Madama, con una popolazione di oltre 2 mila abitanti.—La sua sede venne instituita dal pontefice Gregorio XVI nel 27 settembre 1841, attribuendo alla giurisdizione dell'ordinario l'intiera isola, di Capo-Brettone, nonchè le contee di Sydney, Pictou e Guysboro nella Nuova-Scozia.

Parrocchie N.º 14.

CATTOLICI N.º 25,000.

#### FREDERICTOWN

#### FRIDERICOPOLITAN.

Città di 3 mila abitanti, capitale del Nuovo Brunswick, e capoluogo della contea di York, regolarmente costrutta sulla destra riva del St-John.—Ripete la origine della sede episcopale del sullodato pontefice Gregorio XVI nel settembre 1842.

PARROCCHIE N.º 18.

CATTOLICI N.º 26,000.

15

P. III.

### S. GIOVANNI o SAINT-JOHN

#### S. JOANNIS

Città parimenti del Nuovo-Brunswick, anzi sotto ogni rispetto la più importante di questo paese, capoluogo della contea omonima, posta alla foce del St-John che vi forma un bel porto, a 20 leghe S. E. da Frederictown.—Il suo commercio è attivissimo per la sicurezza di detto porto, e per la franchigia che gode. Stimasi di 12,000 il numero de'suoi abitanti.—Addivenne episcopale per decreto del regnante pontefice Pio IX nel Maggio 1852.

Parrocchie N.º 10.

CATTOLICI N.º 18,000.

#### CHARLOTTETOWN.

#### CAROLINOPOLITAN.

Piccola città, capoluogo dell'isola del Principe-Eduardo, sulla baja d'Hillsborugh, con un'ottimo e frequentato porto e circa 3,400 abitanti.—Ebbe il seggio episcopale dal pontefice Pio VIII nel 1829.—In oggi la giurisdizione è limitata alla sola isola.

PARROCCHIE N.º 9. CATTOLICI N.º 16,000.

### ISOLA DI TERRANUOVA

L'isola di Terranuova, in inglese Newfoundland giace all'E. del golfo San-Lorenzo, tra 46° 45 e 51° 46′ di lat. N, e tra 54° 51′ e 62° di long. O. La lunghezza non è minore di cento leghe sù novanta di largura. Nell'assieme presenta due penisole rimarcabili, all'E. l'una, l'altra al N. Le coste offrono una moltitudine di baie e porti eccellenti per ancorare le navi. La principale ricchezza di quest'isola ha la sua sorgente nella pesca che si fa specialmente sul banco di Terranuova. I francesi hanno il diritto di pescare al N. ed all'O. dell'isola. Si divide nei distretti della baia Concezione, baja Trinità, di S. Giovanni, di Placentia, della Fortuna, di Duria, Bonavista, Ferryland e Fogo. In quanto poi all'ecclesiastico ha i seguenti vescovati

#### S. GIOVANNI o S. JOHN

#### S. JOANNIS TERRAE NOVAE

#### DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

Forte e commerciale città, capitale dell'isola e capoluogo del distretto omonimo, sulla costa orientale, nella parte N. E. della penisola di Avalon. Racchiude parecchi notabili edifici, ed ha un porto assai decantato per la sua vastità e sicurezza. La popolazione si fa ascendere a 23 mila abitanti.—Fu decorata della cattedra episcopale dal regnante Pontefice Pio IX con breve del 4 giugno 1847.—Per la erezione della nuova sede di Harbour Grace, la diocesi in oggi è limitata soltanto

alla parte inferiore dell'isola, giusta i confini marcati nella carta topografica dal grado 49 lat. in linea trasversale fino al 47 40°, e dalla baja Chapple circolarmente alla baja Robert.

Parrocchie N.º 27.

CATTOLICI N.º 50,000.

### HARBOUR GRACE

PORTUS GRATIAE.

#### DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

Florida città che pure si appella Concezione, sita nel distretto e baja omonima con un bel porto, e circa 4,000 abitanti. Essa venne parimenti dichiarata vescovile dal regnante pontefice Pio IX nell'anno 1856. Comprende la diocesi la parte superiore dell'isola di Terranuova, colle geografiche dipendenze, nonchè le coste del Labrador.

PARROCCHIE N.º 21. CATTOLICI N.º 20,000.



## PREFETTURA APOSTOLICA

## PER LE ISOLE DI S. PIETRO E MIQUELON.

Il gruppo di s. Pietro e Miquelon situato alcune miglia lungi dalla costa meridionale dell'isola di Terranuova, si compone delle tre isole nominate la Grande-Miquelon, la Piccola Miquelon e s. Pietro. Spettano le medesime al dominio francese.—La più importante è quella di s. Pietro, sia per l'ottimo porto, sia per essere la residenza del comandante la colonia. Giace precisamente tra il 46° 41′ lat. N., e 68° 7′ long. O, e viene popolata da circa 1,000 abitanti.—Il pontefice Pio IX instituì per le sudette isole la presente prefettura apostolica.

STAZIONI N.º 2.

CATTOLICI N.º 2,600.

# **PROSPETTO**

## DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

## AMERICA SETTENTRIONALE

| Diocesi | Arcivescovili         | N.º | 10 |
|---------|-----------------------|-----|----|
|         | Arcivescovili         | »   | 64 |
| ,       | Vicariati Apostolici, | »   | 3  |
|         | ·                     | N.º | 77 |

## Animato cattolico

|                    | Nel Messico N.º            | 7,166,415  |
|--------------------|----------------------------|------------|
|                    | Negli Stati Uniti»         |            |
| Nuova<br>Brettagna | Nel Canadà »               | 727,000    |
|                    | Nella Nuova Brunswich ec » | 135,000    |
|                    | Nel Canadà                 | 72,600     |
|                    |                            | 10,954,615 |

Animato cattolico nelle Americhe .. N.º 34,475,797

# TÁV. CXXXIV.

# OCEANIA

Col nome di Oceania o Mondo marittimo designasi quell'immenso numero d'isole che trovansi tra gli Oceani Indiano e Pacifico o in mezzo a quest'ultimo, al S. E. dell'Asia ed all' O. dell'America, fra il 34° di lat. N. e 56 lat. S., e fra 90° di long. E. e 111 di long. O. La loro superficie è di circa 3,100,000 miglia quadre, con una popolazione assai maggiore ai 30 milioni di abitanti che le danno diversi geografi. Di quest'isole, le quali formano la quinta parte del globo, la più considerevole è l'Australia, detta già Nuova Olanda, ed oggi conosciuta anche col nome di Continente Australe attesa la sua vasta estensione. La disposizione e vicinanza fra loro costituiscono una quantità di stretti, e molti mari interni. Il clima in generale è salubre, fertile il suolo, e per quanto si conosce i regni minerale, vegetale ed animale offrono ciascuno ricchezza mista a novità.—I popoli indigeni che abitano la Oceania sotto il rapporto delle lingue ponno distinguersi in due classi cioè: Popoli indigeni di razza Malese; Popoli indigeni di razza Negro-Oceanica. L'Oceania progredisce giornalmente nella via della civiltà. Una gran parte del popolo ha riprovati quegli atti di crudeltà e ferocia che fanno orrore al solo risovvenirli, e si è data invece al commercio, alla industria, alle arti. E ciò devesi sopra ogni altra cosa al dolce influsso della nostra santa religione. Le isole infatti delle Filippine per primo, le isole di Giava, di Sumatra, di Sandwich, di Taiti, delle Marchesi, l'Australia, la Nuova Zelanda ed i luoghi tutti ove penetrò la luce del vangelo ce ne danno una luminosa prova, mentre le altre terre giacciono ancora sepolte nella più profonda ignoranza e barbarie. Aggiungesi a questo la recente organizzazione di altre sedi vescovili secondo la ordinaria gerarchia; locchè non sarebbe seguito, se alla idolatria non fosse succeduto il cristianesimo, fonte principale di tutti i beneficii nella società. - Alcuni geografi dividono la Oceania in quattro parti desumendola dai quattro punti cardinali, cioè in occidentale ovvero Malesia, in settentrionale ovvero Micronesia, in meridionale ovvero Melanesia, ed in orientale ovvero Polinesia. La divisione peraltro generalmente adottata è quella delle tre grandi sezioni geografiche, chiamate per la loro rispettiva posizione: Oceanica occidentale o Malesia che comprende la grande isola di Bornco, gli areipelaghi delle Filippine, di Sumatra, Giava, Celebes, Sumbava-Timor, e delle Molucche: Oceania centrale detta anche Australia o Australasia e da alcuni geografi Notasia, la quale racchiude l'Australia propriamente detta o Continente Australe, la Paupasia o Nuova Guinea, la terra di Diemen, gli arcipelaghi della Lusiade, della Nuova Brettagna, di Salomone, di La Perouse, di Quiros o Nuove Ebridi, della Nuova Caledonia, ed il gruppo della Tasmania o Nuova Zelanda: Oceanica orientale o Polinesia entro i cui limiti distinguonsi gli arcipelaghi di Megellano o Munin vulcanico, delle Marianne, di Pelew, delle Caroline, di Anson, di Mulgrave, di Viti, di Tonga o degli Amici, d'Oua Horn, di Hamoa o dei Navigatori, di Cook, di Taiti, di Paumatu o delle Isole Basse, di Mendana ossia delle Marchesi, di Sandwich, o Hawai e finalmente le Sporadi.

# TAV. CXXXV.

# **ISOLE FILIPPINE**

Le isole Filippine nel mare dell'Indie formano uno dei più vasti e considerevoli arcipelaghi. Desso è il più boreale dell'Oceania occidentale ovvero Malesia, e si estende dal 5°30' sino al 20°10' lat. N., e dal 105° al 115' long. E. del meridiano di Roma. Dagli antichi geografi era appellato Arcipelago di s. Lazzaro. Si compone di moltissime isole, tra le quali dieci solamente sono ragguardevoli per estensione. Nella maggior parte dipendono dalla corona di Spagna.

# PROV. ECCL. DI MANILA

MANILA Arciv.

#### DE MANILA

Grande, bella, e commerciale città in una amena pianura, sulla costa occidentale dell'isola di Lusson presso la foce del Passig nel fondo della vasta baja del suo nome, capoluogo della provincia di Tondo, e capitale di detta isola, e di tutti i stabilimenti spagnuoli nell'Oceania.—Venne onorata della sede episcopale dal pontefice Gregorio XIII il 6 febb. 1579, ed elevata alla dignità di metropoli da papa Clemente VIII a di 13 agosto 1595.—L'archidiocesi comprende le province di Tondo, Bulacan, Pampanga, Bataan, Zambales, Nuova Ecia, Laguna, Batangas, Cavite, e di Mindoro.

CURE N.º 185. CATTOLICI N.º 1,100,250.

# CEBÙ o ZEBÙ o NOME DI GESÙ

#### Nominis Jesu aut Carbua in Malesia

Città capoluogo dell'isola omonima, sulla cui costa orientale trovasi situata. Ampio è il suo porto, e munito di valide fortificazioni. — Meritò gli onori episcopali dal pontefice Clemente VIII nel 13 agosto 1595.—Formano la sua diocesi le province di Zebù, de' Negri, Leite, Sanaar, Capiz, Iloilo, Antiqua, Misamis, Caraga, Calamianes, Zamboanga, Nuova Guipuscoa, e le isole Mariane nelle Polinesia.

Cure N.º 307. Cattolici N.º 1,260,070.

#### **NUOVA CACERES**

#### CACERBS in MALESIA de INDIIS

Città nell'isola di Lusson, capoluogo della provincia di Camarines, a 60 l. S. S. E. da Manila, sulla destra del fiume Naga, al disopra della sua foce nella baja di s. Miquel.—Anche questa città fu dichiarata vescovile dal sullodato pontefice Clemente VIII nel mentovato giorno 13 agosto 1595.—La giurisdizione episcopale si estende sulle province di Camarines sud, Camarines nord, Albay, sull'isole di Masbate e Ticao, sulla provincia di Tayabas, e su di una piccola parte di quelle di Laguna, e Nuova Ecia.

Cure N.º 104. CATTOLICI N.º 30,280.

#### NUOVA SEGOVIA

#### NOVAR SEGABIAE

Città parimenti dell'isola di Lusson, posta sulla sponda destra del Tajo, nella parte più boreale della provincia di Cagayan, a 90 l. da Manila. — La sua sede conta la stessa epoca di erezione delle precedenti. La diocesi si compone delle province di Cagayan, Nuova Vizcaya, Pangasinan, Ilocos sud, Ilocos nord, Abra, e dell'isole Batane.

Cure N.º 124. Cattolici N.º 299,403.

# TAV. CXXXVI.

# VICARIATO APOSTOLICO

#### BATAVIA

Fra le potenze estere che possiedono nell'Oceania, figura anzi tutte la Monarchia Olandese, occupando in particolare un vasto territorio nell' Oceania occidentale ossia Malesia. Infatti la grande isola di Giava, e quella di Madura, la maggior parte delle isole di Sumatra e di Celebes, la metà S. O. dell'isola Borneo, e dell'arcipelago di Sumbava Timor, l'isola Amboina e quasi tutte le altre delle Molucche, sono da lei dipendenti. Batavia fabbricata sull'area dell'antica città di laccatra sulle sponde della riviera Tiliwong nell'isola di Giava, è la capitale di tutte le possessioni olandesi nell'Oceania. Giace tra il 6° 12' 0" di lat. S., e 104° 35' 46" di long. E., edè importantissima, ritenendosi per la prima città mercantile di questa parte di mondo.-Pei suddetti stabilimenti Olandesi intanto, e per talune parti eziandio indipendenti nelle nominate isole, il pontefice Gregorio XVI istituì dapprima una prefettura, e quindi ai 20 settembre 1840 eresse il presente vicariato apostolico.—I principali luoghi di missione sono Batavia, Samarang, e Soerabaija nell'isola di Giava, Patang, Siabo e Pankal-Pinang nell'isola di Sumatava, Magassar nelle Celebes, ed Amboina fra le Molucche.

STAZIONI N.º 8. CATTOLICI N.º 10,000.

#### PREFETTURA APOSTOLICA

# Per l'isola di LABUAN

#### E ADJACENZE

L'isola di Labuan trovasi nel mare della China presso la costa occidentale di Borneo, in faccia della imboccatura di Borneo tra il 5° 18' 35' lat. N., e 102° 42' 03' long. E. del meridiano di Roma.—La prefettura venne instituita dal regnante pontefice Pio IX nel 1857. Questa nascente missione si estende sull'isola di Labuan, sulla metà dell'isola di Borneo, cioè dalla punta di Tanjong Api all'altra di Tanjong Sampanmangio, e da questa alla punta di Kanneogan; sull'isola di Balambangan che è situata al 7° 12' 0 lat. N., e 104° 22' long. E.; sù quella di Ananiba, Natuna, di Tambisan al N. di Borneo e di Maratuba; su di una parte dell'isola Celebes; sulle isole di Talaor poste fra le coste di Mindanao e Gilolo; sull'isola di Sanquey fra la costa di Mindanao e Celebes; sulle isole di Nanuse, ed infine sulle diverse adjacenti località ove non esercita giurisdizione il vicario di Batavia.

STAZIONI N.º 3.

GATTOLICI N.º 300.



# TAV. CXXXVII.

# AUSTRALIA -

L'Australia propriamente detta, nomata comunemente Nuova Olanda, ed oggi Continente australe si estende nell'emisfero australe fra 111° e 151° 30° di long. E., e fra 11° e 39° 15′ di lat. S. La sua superficie si calcola di 385,000 leghe. La terra di Diemen o Tasmania, ed il Grande Oceano australe ne formano i confini all'E., mentre lo stretto di Torres, il mare di Timor e delle Piccole Molucche la disgiungono al N. dalla Papuasia, e da numerosi gruppi delle Molucche. Essa non è conosciuta che lungo le coste, ed in una piccola parte dell'interno. Gl'inglesi sono i soli europei che vi abbiano dei stabilimenti.—Ponno distinguersi nell'Australia le seguenti parti geografiche: la costa orientale o la Nuova Galles del sud, in cui sono da osservarsi due divisioni politiche cioè la parte indipendente, e la parte inglese composta quest'ultima delle contee di Cumberland, Campden, Argyle, Westmoreland, Northumberland, Roxburg, Londonderry, Durham, Ayr, e Cambridge, e di varie colonie isolate; la costa meridionale, suddivisa nelle terre di Grant, di Flinders, di Baudin, e di Nuyts: la costa occidentale, ove le terre di Leuwin, d' Edest, e di Endracht: la costa settentrionale infine suddivisa nelle terre di Witt, di Van Diemen del Nord, di Arnheim, e di Carpenteria.

#### PROV. ECCL. DI SIDNEY

#### SYDNEY Arciv.

#### SIDNEYEN.

Città sita sopra un piccolo seno del magnifico porto Jackson, fra il 33° 52′ 21″ lat. S., e 148° long. E., capoluogo della contea di Cumberland, e capitale del governo della Nuova-Galles meridionale, il quale comprende quasi tutti i stabilimenti inglesi nella Oceania. Le sue fondamenta furono gettete nell'anno 1788, ed ora è già fra le città più commerciali e più popolate ed interessanti di questa nuova parte di mondo.—Meritò di essere elevata alla dignità di metropoli ecclesiastica dal pontefice Gregorio XVI a dì 15 febbraro 1842.

PARROCCHIE N.º 38. . CATTOLICI N.º 32,000.

#### ADELAIDE

#### Adblaiden.

Il sullodato pontefice Gregorio XVI provvide parimenti ai cattolici delle terre di Flinders e di Baudin sulla costa meridionale dell'Australia, erigendo contemporaneamente alla metropoli di Sydney il vescovato suffraganeo di Adelaide. Questa città è situata nella mentovata terra di Flinders in prossimità del golfo di s. Vincenzo, tra il 35° lat. S., e 136° 10' long. E.

Parrocchie N.º 10. Cattolici N.º 10,000.

#### BRISBANE

#### BRISBANBN.

Il continuato aumento dei fedeli nella Nuova-Galles meridionale, spinse il regnante pontefice Pio IX ad instituirvi nel corrente anno 1859 il presente vescovato. Il paese o contea da cui s'intitola, giace al 27° 35' di lat. S. e 150° long. E., ed ebbe il nome di Brisbane dal fiume che mette foce nella baja di Moroton, e che produce la sua grande feracità.

Parrocchie N.º 12. Cattolici N.º 11,000.

#### **HOBART-TOWN**

#### HOBARTENIEN. in TASMANIA

Nella parte meridionale della Diemenia nomata anche Terra di Van-diemen o Tasmania, una delle isole più considerevoli del Grande Oceano al S. E. dell'Australia, trovasi la città di Hobart-town. Dessa è fabbricata precisamente vicino alla foce del Derwent, tra il 43° 54' di lat. S., e 145° di long. E., ed è il capoluogo della contea di Buchingham, nonchè la capitale di detta isola.—La sua sede vescovile conta la stessa epoca di erezione di quella di Adelaide.—La diocesi si estende sulla ripetuta isola, e sul gruppo di Norfolk.

PARROCCHIE N.º 14. CATTOLICI N.º 20,000.

#### MAITLAND

#### MAITLANDIEN.

Città sita sulle sponde dell'Hunter nella Nuova Galles, capoluogo della contea di Northumberland al N. E. di Newcastle, tra il 31° 6′ lat. S., e 147° 8 long. E.—Fù dichiarata episcopale dal regnante pontefice Pio IX nel 25 giugno 1847.

PARROCCHIE N.º 14.

CATTOLICI N.º 11,000.

#### MELBOURNE

#### MBLOPOLITAN.

Anche questa sede venne eretta dal regnante pontefice nella suindicata epoca del giugno 1847.—Melbourne o Port-Philip è il luogo principale della Terra di Grant presso lo stretto di Bass nella costa meridionale, vicino il Port-Western. Lat. S. 38° 20′; long. E. 143° 50′.

PARROCCHIE N.º 25.

CATTOLICI N.º 50,000:

#### PERTH

# PERTHEN. in AUSTRALIA

Città della costa occidentale dell'Australia, nella Terra di Leeuwin, sulla sinistra sponda del fiume dei Cigni, ed a 4 leghe dalla sua foce, tra il 32° lat. S., e 116° long. E., capoluogo della colonia inglese di Swan-River o Nuova Esperia, e del rimanente della costa occidentale.—Ebbe il seggio episcopale da papa Gregorio XVI con breve del 6 maggio 1845. La diocesi comprende l'intiera costa occidentale, e la terra di Nuyts.

Parrocchie N.º 9.

CATTOLICI N.º 6,000.

# VITTORIA o PORTO VITTORIA

#### VICTORIEN.

La città di Vittoria o Porto Vittoria è posta nella costa settentrionale dell'Australia, sulla penisola che sporge suori del golso di Diemen, in vicinanza al porto Essington, tra l'11° 50′ lat. S., e 130° long. E. Venne sondata dagl'inglesi nel 1837 avendovi stabilito una colonia.—Papa Pio IX la fregiò degli onori vescovili nel 25 giugno 1847 con giurisdizione sull' Australia settentrionale.

PARROCCHIE N.º 7. CATTOLICI N.º 9,000.

# **NUOVA ZELANDA**

Il nome di Nuova Zelanda viene dato comunemente alle due grandi isole fra loro separate dallo stretto di Cook nell'Oceano Australe, a 400 leghe S. E. dall'Australia, fra 34° 36′ e 47° 19′ lat. S., fra 154° 22′ e 166° 40′ di long. E. Avvi chi pure le appella Tasmania dal nome di Abele Tasman che le discoprì nel 1642. Delle medesime la più settentrionale chiamasi Ika-na-mauwi o la Tasmania del Nord, l'altra Tavai Punammu ò Tasmania del sud. Varie isole dipendono geograficamente dalla Nuova Zelanda fra le quali sono da noverarsi i gruppi di Broughton, di Bounty, degli Antipodi, di Campbell, del Lord Auckland, e di Macquarie.

# VESCOVATI

IMMEDIATAMENTE SOGGETTI ALLA S. SEDE

# AUCKLAND

#### AUCKOPOLITAN.

Si accennò superiormente esservi fra i gruppi dipendenti dalla Nuova Zelanda quello di Lord Auckland. Esso sta fra il 51° lat. S., ed il 164° long. E., e si compone di varie isole fra le quali la più estesa e considerevole è l'omonima. Nella capitale intanto della medesima che pure si noma Auckland, il pontefice Pio IX stabilì la presente sede episcopale col breve Universalis etc. del 29 settembre 1848.—La diocesi si estende sù tutta la Tavai-Punammù, ossia la Tasmania meridionale.

PARROCCHIE N.º 8. CATTOLICI N.º 11,000.

#### PORTO NIHOLSON o WELLINGTON

#### VELLINTONIEN.

Sulla costa meridionale dell'Ika-na-mau-wi o Tasmania del Nord, presso il capo Pelliser in vicinanza allo stretto di Cook, tra il 41° lat. S. e 173° 30′ long. E., trovasi la città di Wellington.—La sede fù instituita dal pontefice Pio IX nel 1848 col titolo di Porto Nikolson, ma poscia con decreto del 7 dicembre 1851 ebbe l'attuale di Wellington, avendo il vescovo fissata la sua residenza in questa città. La diocesi è formata della mentovata isola Ika-na-mau-wi.

PARROCCHIE N.º 10. CATTOLICI N.º 14,000.

#### VICARIATI APOSTOLICI

#### MELANESIA E MICRONESIA

Avvertivasi nell'articolo generale dell'Oceania come alcuni geografi la dividano in quattro parti, cioè Oceania meridionale ovvero Melanesia, occidentale ovvero Malesia, settentrionale ovvero Micronesia, ed orientale ossia Polinesia. Nel principio pertanto delle missioni, si tenne presente la indicata divisione; talchè erettosi nel luglio 1844 il vicariato per una gran parte delle isole situate nella Melanesia e Micronesia, gli si diè il titolo di queste due regioni.—La Melanesia, secondo i detti geografi, fra quali il Castellano, abbraccia il vasto spazio che incominciando dalla linea equatoriale s' inoltra fino al 48° lat. S., ed è racchiusa fra il meridiano 170 occidentale, ed il centesimo orientale. La Micronesia giace frà l'1° lat. S. ed il 35° lat. N., e fra 109° e 186° del meridiano di Roma. La giurisdizione però del vicariato si estende sol-

tanto sui seguenti luoghi cioè: nella Melanesia sulla vasta isola di Papuasia impropriamente nomata Nuova Guinea; sugli arcipelaghi della Lusiade, della Nuova Brettagna e di Salomone: nella Micronesia sugli arcipelaghi di Magellano o Munin Vulcanico, delle Pelew, delle Caroline, di Lord Anson, e delle Mulgrave formato del gruppo Marshall o Ralik-Radak, e di Gilbet. Questa seconda regione poi è stata non a guari affidata col titolo di prefettura apostolica al collegio di s. Callocero di Milano.—Sulla giacitura topografica della Micronesia vedi la Tav. seguente.

STAZIONI N.º 10. CATTOLICI N.º 3,000.

#### NUOVA CALEDONIA

Una delle isole più vaste del Grande Oceano equinoziale, all' E. dell'Australia ed al S. O. delle Ebridi, fra 20° e 22° 30′ di lat. S., e fra 161° 45′ e 164° 31′ di long. E. Vuolsi che abbia da 5 in sei mila miglia di superficie quadrata con una popolazione di 60,000 abitanti. Il porto s. Vincenzo nella costa E. è uno dei punti più accessibili. La Francia novera la Nuova Caledonia fra i suoi possedimenti nella Oceania.—Il vicariato apostolico eretto nel 1844 comprende l'isola omonima, e le sue dipendenze geografiche che sono l'isola dell'Osservatorio, Beauprè, Loyalty, dei Pini, Botany e Hehohua. Inoltre estende la sua giurisdizione sull'arcipelago di Quiros, detto anche Spirito Santo o Nuove Ebridi, fra le cui isole la principale si è quella dello Spirito Santo, e quindi vengono Mallicolle, Aurora, Pentecoste, e Sandwich.

STAZIONI N.º 9. CATTOLICI N.º 4,000.

#### OCEANIA CENTRALE

Devesi al pontefice Gregorio XVI la fondazione di questo vicariato a dì 23 agosto 1842. Nella origine si estendeva a tutte le isole poste tra l'equatore al nord, ed il tropico del capricorno al sud, tra il meridiano che passa per Mangea all'est, ed il meridiano che passa per la punta orientale di Cristowal nell'arcipelago di Salomone. In seguito però ebbe a subire dei smembramenti per la erezione di nuovi vicariati; talchè al presente non comprende che gli arcipelaghi di La Perouse detto pure s. Croce da Mendana, di Oua-Horn, di Viti, il gruppo delle isole Ellice e varie Sporadi australi.— L'arcipelago di La Perouse è situato fra 8° 30' e 12° 45' di lat. S., e fra 153° 20' e 157° 40' di long. E. Le isole più importanti sono: Santa Crux; Andany; Vulcano o Tinnacorau; Tobua, e Vanikoro. — L'arcipelago di Oua-Horn si compone delle isole di Uvea; Varaders o dei Traditori; Cocos: Buona Speranza: Horn in cui trovasi Futuna, e di Wallis.—Quello di Viti o Fidgi giace fra 15° e 19° di lat. S., e fra 164° e 169° di long. E., ed è formato di moltissime isole, fra le quali meritano di ricordarsi Viti-Lewou, Vanoua-Lebou: Kandabon: Ross: Farewel: Tartaruga, Laquaba e della Tavola. Infine del gruppo d'Ellice si nominano le isole dell' Indipendenza, di Peyster, e Nederlandisch, e fra le Sporadi australi s'indica Rotouma.

STAZIONI N.º 12. . CATTOLICI N.º 7,000.

#### ARCIPELAGO DEI NAVIGATORI

Con questo vicariato il pontefice Pio IX provvide nel 1850 agli arcipelaghi dei Navigatori, e degli Amici, e ad alcune isole vicine ai medesimi nel grande Oceano equinoziale. — Il primo che più propriamente si appella di Hamoa, si estende dall' O. N. O. all'E. S. E. per lo spazio di 110 leghe, ed è posto frà 13° e 15° di lat. S., e fra 170° e 175° di long. O. Delle sette isole primarie che lo compongono, vanno indicate quelle di Pola, di Oylava ovvero Upulu, di Maouna e di Savai essendo le maggiori. — L'arcipelago degli Amici, o meglio di Tonga, è formato delle isole Tongatabou; Vavaoo; Eoua, Anamuka; Pylstaert ed altre; del gruppo di Hapae, e di una quantità d'isolette ed attoloni. Racchiudesi fra il 13° ed il 26° lat. S., e fra il 172° ed il 177° long. E. presso il tropico del capricorno.

STAZIONI N.º 6. - CATTOLICI N.º 3,000.



# TAV. CXXXVIII.

# VICARIATI APOSTOLICI

#### TAHITI

L'arcipelago di Tahiti, appellato anche della Società è il più conosciuto e visitato dagli Europei, e dopo le Marianne, il primo che si convertì al cristianesimo. Si estende per un centinajo di leghe nell'Oceano equinoziale tra il 16° e 18° lat. S., e tra il 160° e 165° l. O., avendo all'O. gli arcipelaghi di Hamoa e di Tonga, al S. talune insulari dipendenze nell'Oceano Pacifico, ed all'E. l'arcipelago di Paumatou. Non a guari formava il regno omonimo soggetto a Pomare II. In oggi è diviso fra diversi capi indipendenti. L'isola Tahiti o Otahiti è la maggiore dell'arcipelago. Vengono dipoi Tethuroa, Eimeo, Huakine, Rajatea, Otaha, Maurua, e diverse altre di minore importanza.—Il vicariato di Tahiti fù eretto nel 1848 dal pontefice Pio IX, smembrandosi il territorio dell'isole Marchesi. Comprende l'arcipelago omonimo, quelli di Mangea o di Cook, di Paumatù o delle Isole Rasse, ed i gruppi di Gambiers e di Tubuai.—L'arcipelago di Mangea per la somiglianza degli abitanti, e per varie altre ragioni può ritenersi come appendice di Tahiti. Le isole più notabili sono Manaya o Mangea, Atiou o Watiu, Aitutaki, Mitiero, Mauti, e Rarotonga. Col nome di arcipelago di Paumatù o delle Isole Basse si dinotano le isole contenute nell'arcipelago Pericoloso, nel mare Cattivo e nell' arcipelago Meridionale. Occupa questo un lunghissimo spazio fra il 10° ed il 25° lat. S., e fra 146° long. O. Meritano di essere nominate l'isola Aurora, il gruppo di Re Giorgio, l'isole dell'Avventura, gli attoloni di s. Simone, di Narciso, di Minerva, e l'isole Burges.-Il gruppo di Gambiers giace al S. E. dell'arcipelago di Paumatù tra il 23° 12 lat. S., 147° long. O., e componesi delle isole Mangareva intieramente cattolica, Taravai, Ahamani, Akena, e Tahanta o s. Cristina. L'altro gruppo infine di Tubuai è formato di cinque isole separate da grandi spazi di mare al sud dell'arcipelago di Tahiti.

STAZIONI N.º 12.

CAPTOLICI N.º 9,000.

#### ISOLE MARCHESI

Nella sua instituzione avvenuta l'anno 1844 questo vicariato racchiudeva moltissime isole. Ora per lo smembramento di quelle formanti il vicariato di Tahiti, non ha giurisdizione che sui gruppi delle isole Marchesi e di Washington, che compongono l'arcipelago di Mendana nella Polinesia, tra il 7º 30' e 10° 26' di lat. S., e fra 140° e 143° di long. O. Fra le isole Marchesi si nominano quelle della Maddalena o Tatuiva, s. Cristina o Tahuata, s. Dominica o Hivaoa, e s. Pietro o Motana. Il gruppo di Washington comprende principalmente le isole di Uapoa, Nukahiva, e Uahuga o Washington.

STAZIONI N.º 9. CATTOLICI N.º 2,000.

#### SANDWICH

Questo arcipelago conosciuto anche col nome di *Hawaii* trovasi alla estremità boreale della Polinesia vicino al tropico del Cancro, fra 18° 53' e 23° 5' di *lat.* N., e tra 157° 9' e 164° 10' di *long.* O. Forma desso una catena d'isole di 200

1. di lunghezza dal S. E. al N. O. La sua postura non può essere più favorevole, occupando la via marittima che unisce i tre mondi. Gli abitanti, che vuolsi che oltrepassino i 300,000 sono di carattere intraprendente, e presso i medesimi la civilizzazione fa continui progressi, mercè i benefici influssi del cristianesimo. Costituisce anche oggidì un regno indipendente, e fra i suoi sovrani va ricordato Tamahameha II che fù il primo che distrusse la idolatria ed il terribile tabou, inchinandosi al vangelo.—Le principali isole sono: Hawaii, ove le città di Karakakua e di Tiah-Tatua; Woahu o Ohau che gode la primazia politica mediante la città di Honolulu, la quale è una delle più commerciali dell' Oceania, e residenza del re di Hawaii; Mowe, Morotay, Tahurowa, Atui, Orihuoa, Onihau, Morokinne, Ranai e Tahura. Varie isole dipendono poi geograficamente da questo arcipelago, fra le quali quelle degli Uccelli di Gardner, Pearl, Hermes, ed il Banco delle Fregate Francesi. - Il vicariato che comprende l'intiero arcipelago, venne creato nel 13 agosto 1844 dal pontefice Gregorio XVI.

STAZIONI N.º 24.

CATTOLICI N.º 20,000.



# PROSPETTO STATISTICO

#### DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

# OCEANIA

| Diocesi | \ Arcivescovili N.°     | 2  |
|---------|-------------------------|----|
|         | Arcivescovili           | 12 |
|         | Vicariati Apostolici»   | 8  |
|         | Prefetture Apostoliche» | 1  |
|         | N.°                     | 23 |

Animato cattolico nell' Oceania N.º 2,922,303

# RIASSUNTO

# Animato cattolieo dei diversi riti

| Europa   | N.º        | 139,629,820 |
|----------|------------|-------------|
| Asia     | »          | 2,391,754   |
| Affrica  | »          | 1,097,810   |
| Americhe | »          | 34,475,797  |
| Oceania  | »          | 2,922,303   |
|          | Totale N.º | 180,517,484 |

# **INDICE**

# DELLE TAVOLE COROGRAFICHE

#### COLLE RISPETTIVE ILLUSTRAZIONI

#### CONTENUTE

**NELLA** 

# TERZA PARTE

~1000×

TAV. XCIX. . ASIA—Carta generale.

TAV. C. . . . TURCHIA ASIATICA — Patr. di Gerusalemme—Arciv. di Smirne—Vic. Patr. di Costantinopoli—Vic. di Aleppo—Asia min.—
Deleg. Mesopotamia Kurdia ed Armenia minore—Siria—Patr. Orientali : Antiocheno
Greco Melchita — Siro — Maronita — Caldeo—Armeno di Cilicia—Arciv. Armeno di
Costantinopoli.

Prospetto statistico della giurisdizione Ecclesiastica e dell'animato cattolico.

TAV. Cl. . . RUSSIA ASIATICA. Popolazione cattolica.

TAV. CII. . . PERSIA Deleg.—Babilonia Arciv. ARABIA Vic.

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica, e della popolazione cattolica.

- TAV. CIII. . . INDIE ORIENTALI—Carta generale.
- TAV. CIV. . . INDOSTAN.—Vic. Agra—Sardhana—Patna—Bengala.
- TAV. CV. . . DEKKAN. Prov. Eccl. di Goa Vic. Bombay —
  Hyderabad Vizagapatam Madras Mysore Mangalore Coimbatore Verapoli Quilon Madura Pondicherry Colombo Jafnapatam Colonie francesi.
- TAV. CVI. . . INDIA TRANSGANGETICA—Vic. Ava e Pegù—Siam—Camboja e Popoli Laos—Cocincina—Tonchino.

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica.

e della popolazione cattolica.

TAV. CVII. . CINA E REGNI ADIACENTI—Vic. Pe Kino—

Leao Tung—Xan Si— Xen Si— Kan Tung—

Nan Kin—Tche Kiang—Fo Kien—Ho Nan—

Hu Pè—Kiang Si—Kouci Kou — Yun Nan—

Koko Noor — Hong Hong — Quang Tong—

Su Tchuen — Corea — Mongolia — Tibet—

Giappone.

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica, e della popolazione cattolica.

Animato cattolico nell' Asia.

- TAV. CVIII. AFFRICA—Carta generale. Diocesi di Canarie—Ceuta—Angra Funchal S. Giacomo di Capoverde—S. Tommaso Is Angola.
- TAV. CIX. . Diocesi di Algeri-Vic. di Tunisi.
- TAV. CX. . . Pref. Marocco—Senegal. Is. Annobon, Corisco e Ferdinando Pò—Vic. Sierra Leone—Guinee—Affrica cen:rale—Affrica pei Gallas.
- TAV. CXI. . . Pref. Tripoli—Vic. Egitto ed Arabia—Egitto per i Copti—Abissinia.
- TAV. CXII. . Dioc. di Porto Luigi—Reunion—Vic. Capo di buona speranza—Terra di Natal—Madagascar—Pref. Congo—Nossibè—Is. Seychelles—Prel. Mozambico.
  - Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica nell' Affrica e sua popolazione cattolica.

- TAV. CXIII. . . AMERICHE—Carta generale.
- TAV. CXIV. . . AMERICA MERIDIONALE.
- TAV. CXV... BRASILE—Prov. Eccl. di Baja Vic. nella Gujana.
- TAV. CXVI. . . COLOMBIA NUOVA GRANATA Prov. Eccl. di s. Fè.

VENEZUELA—Prov. Eccl. di Caracas.

EQUATORE—Prov. Eccl. di Quito.

TAV. CXVII. . . PERU'—Prov. Eccl. di Lima.

BOLIVIA—Prov. Eccl. di Charcas.

- TAV. CXVIII. . LA PLATA-Dioc. Buenos Ayres ec.
- TAV. CXIX. . . CHILI'-Proc. Eccl. di S. Giacomo.
- TAV. CXX. . . AMERICA CENTRALE Prov. Eccl. di Guatimala.
- TAV. CXXI. . . ANTILLE Prov. Eccl. di S. Giacomo di Cuba—S. Domingo.
- TAV. CXXII. . . Prov. Eccl. di Port d' Espagne Dioe. di Guadalupa—Martinica.
- TAV. CXXIII. . Vic. Curacao—Giammaica.

Prospetto della giurisdizione ecclesiastica nell'America meridionale, centrale, e nelle Antille, con la rispettiva popolazione cattolica.

TAV. CXXIV. . . . AMERICA SETTENTRIONALE—Carta generale.

TAV. CXXV. . . . MESSICO—Prov. Eccl. di Messico.

TAV. CXXVI. . . . STATI UNITI.

TAV. CXXVII. . . . Prov. Eccl. di Baltimora—Cincinnati. Vic. Florida.

TAV. CXXVIII. . . . Prov. Eccl. di Nuova York.

TAV. CXXIX. . . . Prov. Eccl. di Nuova Orleans—Vic. pel territorio Indiano.

TAV. CXXX. . . . . Prov. Eccl. di s. Luigi.

TAV. CXXXI. . . . Prov. Eecl. di s. Francesco—Oregon—Vic. Nebraska.

TAV. CXXXII. . . . NUOVA BRETTAGNA — CANADA' Prov. Eccl. di Quebec.

TAV. CXXXIII. . . . NUOVA BRUNSWICK—Prov. Eccl. di

Alifax — Terra Nuova Is. Dioc. di
S. Giovanni Harbour Grace—Pref.
di s. Pietro e Miguelon.

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica nell'America settentrionale e sua popolazione cattolica.

TAV. CXXXIV. . . . OCEANIA—Carta generale.

TAV. CXXXV. . . . ISOLE FILIPPINE. Prov. Eccl. di Manila.

TAV. CXXXVI. . . . Vic. Batavia-Pref. Labuan.

TAV. CXXXVII. . . . AUSTRALIA—Prov. Eccl. di Sidney.

NUOVA ZELANDA — Dioc. di Aucekland—Porto Nicholson—Vic. Melanesia e Micronesia— Nuova Caledonia—Oceania centrale—Arcip. dei navigatori.

TAV. CXXXVIII. . . Vic. Tahiti — Isole Marchesi — Sand-wich.

Prospetto statistico della giurisdizione ecclesiastica nell' Oceania e sua popolazione cattolica.

Animato cattolico dei diversi riti in tutto l'orbe.

# INDEX DIOECESUM TOTIUS ORBIS

#### ITALICE REDDITUS

---{**M**}---

#### A

Abellinum Abula Acada Acedum seu Ceneta

Acernum Acerrae Acherontia

Acula seu Aquipendium Adamantina

Adana Adelaidopolis

Adiacium seu Urcinum

Adria

Ægitana seu Guardia

Æsernia Æsium Agadboa

Agathae S. Gothorum

Aginnum Agria Agrigentum Alarinum Alatrium

Alba graeca ungarica seu Belgradum

Alba Julia Alba Pompeja Albanum

Albanus in America

Albaracinum seu Lobetum

Alba Regalis

Avellino

Avila Achonry

Ceneda

Acerno Acerra Acerenza

Acquapendente

Diamentina Adena Adelaide Aiaccio Adria

Guarda Isernia Jesi Agadon

S. Agata de Goti

Agen

Agria o Erlau Girgenti Larino Alatri Belgrado Weissemburg

Alba Albano

Albany in America

Albarazin

Albareale o Stuhl-Weissemburg

#### **— 260 —**

Albia Alby
Albigaunum Albenga
Aleppum seu Hierapolis Aleppo
Aletium Lecce

Alexandria Statiellorum Alessandria della paglia

Alexium Alessio
Algarium Alghero
Allada Killale
Allipha Alife
Almeria Almeria

Aloisii S. Potosi S. Luigi Potosi

Alonae Alicante

Altamura Arcip.

Altonium Alton. Amacaum Macao Amadia Amadia **Amalohis** Amalfi **Amiens** Ambianum Ameria Amelia Anagnia Anagni Ancona Ancona Ancira Ancyra Andegavum Angers

Andreanopolis seu S. Andreae Santander
Andria Andros Andra

Angeli S. in Vado

Angeli S. Lombardorum

Angelopolis seu Tlascala

S. Angelo in Vado

S. Angelo de Lombardi

Tlascala o Puebla de los Angelos

Anglona Anglona
Angola Angola
Angra Angra
Anicium seu Podium Le Puy

Annecium Annecy

Antequera Mexicana Antequera o Oaxaca nel Messico Antibarum Antivari

Antiochia Antivari Antiochia Antiochia

Antiochia Neogranatensis Antiochia di Nuova Granata

Anxur seu Terracina Terracina

Apamea Apami, o Apamiz

Appamiae Pamiers
Apua seu Apuanus mons Pontremoli

Aquaviva Acquaviva Arcip.

Aquae Sextiae Aix
Aquae Statyellae Acqui
Aquila Aquila
Aquilonia Lacedonia
Aquinum Aquino

Aquipendium seu Acula Acquapendente

Arba Arborea Oristano Ardacha Ardagh Arequippa Arequipa Aretium Arezzo - Argentoratum Strasburgo Ariano Arianum Aricatum Arrichat Ariminum Rimini Armacha Armagh

Armeniopolis Armenopoli o Szamos-Ujuvar

Artuina Artuin

Asculum Apulium Ascoli di Satriano

Asculum Picenum Ascoli
Atrium Atra
Atropatene Aderbegian

Aturum Aire Assisium Assisi

Assumptionis SS. in Paraguaya SS. Assunzione nel Paraguai

Asta Pompeia Asti Asturica Astorga Atrebates Arras **Auckpolis** Auckland Augusta Ausciorum seu Auxita Auch Augusta Bracarum Braga Augusta Praetoria Aosta Augusta Taurinorum seu Taurinum Torino Augusta Trevirorum Treveri

Augusta Vindelicorum Augsburg o Augusta

Augustodunum Autun

Augustovia Augustow o Seyna

Auria Orleans
Auria Orense
Auxita seu Augusta Auscorum Auch
Auximum Osimo

Aveirum Avenio Aversa Ayacuqua Aveiro Avignone Aversa Ajacuco

#### . R

Babylon
Bagdatum seu Irenopolis
Balearis maior seu Majorica
Balearis minor seu Minorica
Balneoregium
Baltimora

Bamberga Barbastrum seu Bergidum

Baiocae

Bajona seu Lapurdum

Bareino Barium Bascia Basilea

Beia seu Pax Julia Belemum de Para

Belgradum seu Alba graeca-bulgarica

Bellicum Bellovaci

Belunum seu Bellunum

Beltium Beneventum

Bergidum seu Barbastrum

Bergomum Berytus Beverlacum Birmingamia Bisacium

Bisarchium seu Gisara

Bisinianum Bituntum

Biturgia seu Burgum S. Sepulchri

Bituriges Blesae Bobium Babilonia

Bagodad o Bagdet

Majorca
Minorca
Bagnorca
Baltimore
Bamberga
Balbastro
Baieux
Baiona
Barcellona
Bari
Bascia
Basilea
Beia

Belem de Para Belgrado

Bellay
Beauvais
Belluno
Belsiun
Benevento
Balbastro
Bergamo
Berito o Bairut
Beverley
Birmingham
Bisaccia
Bisarchio
Besignano
Bitonto

Borgo S. Sepolcro

Bourges Bloys Bobbio Boianum seu Bovianum Bonifacium S. Bonifacii

Bononia

Bonus Aer, seu SS. Trinitatis

Bosa

Bosnia seu Bossena Bostra

Botolphia Botrus Bova Bovinum, aut Vibinum

Bracara Breda

Brigantia seu Brigantium

Brisbana Britinorium Briocum Brixia Brixinum

Broclina in America

Brugae Bruna Brundusium

Brunetum seu Bruniacum

Budissina

Budovecium Buffalum Bugella Burdigala

Burgus S. Donini seu Fidentía

Burgus de Oca

Burgus Ducis seu Silva Ducis

Burlintonum Bypolis Boiano

S. Bonifacio Bologna

Buenos-Ayres. o SSma Trinità

Bosa

Bosnia o Bossen Bosra Bostra o Hauran

Boston Botri Bova Bovino Braga Breda Braganza

Brisbane Bertinoro S. Brieu Brescia

Bressanone o Brixen Brooklyn in America

Bruges Brunn Brindisi Brugnato

Budessin o Bautzen

Budweis Buffalo Biella Bordeaux

Borgo S. Donnino

Burgos Bois-Le-Duc Burlington Bytown

 $\mathbf{C}$ 

Cadurcum
Cajacium seu Calatia

Cajacium s Caieta Calaguris Calaris Cahors

Gaiazzo Gaeta Calaborra Cagliari Calatahieronis Calatanisium

Calatia seu Cajacium Calceata seu Logronum California S. Didaci

Calisia Callium Calvium

Camarines seu Neo-Caceres

Camberiacum
Cameracum
Camerinum
Camiencum
Campania

Canariae seu Fortunatae Ins.

Capitis viridis Ins.

Capua

Caputaequeum

Carcassum seu Carcasso Cariatum

Cariatum Carnutum ·

Caroli (S.) de Chile Carolinopolis Carolopolis

Carpium Carraca

Carthago Neogranatensis

Carthago nova
Casale (S. Evasii)

Caserta Cassanum Cassella

Cassovia

Castellaneta seu Castania

Castellio de plana Castellum Stabiense Castrum Album Castrum Vainae

Catacium
Catahrum
Catana
Caesaraugusta

Caltagirone Caltanissetta Gaiazzo

Kalisch

Calzada o Logrono S. Diego di California

Cagli Calvi Nuova-Caceres Chambery Cambray Camerino Kamienick

Canarie
Is. di Capo verde

Capua
Capaccio
Carcassone
Cariati
Chartres

Campagna

S. Carlo nel Chili Charlottetown Charlestown Carpi Caraccas Cartagena

Cartagena o Murcia Casale di Monferrato

Caserta Cassano Cassel

Cassovia o Caschau

Castellaneta

Castellon della piana

Castellamare
Castelbranco
Fort Wayne
Catanzaro
Cattaro
Catania
Saragozza

Caesena Cauria Cava

Cebus seu Nominis Jesu Cella Dariae seu Kildaria Cella Malvani seu Laona

Celmaduacum Celsona Ceneta Cenomani

Centumcellae seu Civitas vetus

Cephalenia Cephalaedis Ceriniola Cernetum

Cervia seu Ficoele

Catalaunum Chacopoyas Charca Chelma Chersona Chiapa Chicasia Chios

Christophori (S.) de Havana Christophori (S.) de Laguna

Cilicia Cincinnatum Cingulum

Civitas Castellana seu Falerii Civitas vetus seu Centumcellae

Civitas Plebis Civitas regia Claramontium Claudii (S.) Clevelandia Cliphtonia Clodia Clocheria Clonfertia Cloyna Clusium Cesena Coria

Cava Cebů Kildare Killaloe

Kilmadeagh Solsona Ceneda Le Mans

Civitavecchia
Cefalonia
Cefalù
Cerignola
Cerreto
Cervia
Chalons
Chacopoyas
Charcas
Chelmen
Cherson

S. Cristofaro d'Avana S. Cristofaro di Laguna

Cilicia Cincinnati Cingoli

Chiapa

Scio

Chicagia

Civita Castellana
Clvitavecchia
Città della Pieve
Ciudad reale
Clermont
S. Claude
Cleveland
Clifton
Chioggia
Clogher
Clonfert
Cloyne

Chiusi

CochabandaCocabambaCochinumCoccinoCollisColleColonia UbiorumColonia

Colossae Colossa o Kalossa

Comacula seu ComaclumComacchioComana PonticaTokatComayaguaComayaguaCompostellaCompostella

Compostella seu S. Jacobi (de) Compostella o S. Giacomo (di)

CompsaConzaComumComoConadiumChonadConchaCuenca

Conceptionis (SS.) de Chile Concezione (SS.) del Chili Concha Guayaquiliae Cuenca di Guayaquil

Concordia Concordia Conimbrica nova Coimbra Conneria Connor Constantia Coutances Constantinopolis Costantinopoli Conversanum Conversano Corcagia Corck Corcyra Corfù Corduba Cordova

Corduba in Tucumania Cordova nel Tucuman Corisopitum seu Cornubia Cornovailles ossia Quimper

Corneto

Cornetum

Cortona seu Coribum Cortona Covinctonia Covington Cracovia Cracovia Cranganora Cranganore Cremona Cremona Crema Crema Crisium Crisio Croto Crotone

Crucis (S.) de Serra Croce (S.) della Sierra
Csanadia seu Chonadia seu Temis-

varium

Cujaba Culmia Culma
Cuneum Cuneo

#### **— 267** —

Curia Coira
Cuscum Cusco
Cusentia seu Consentia Cosenza
Cyprus Cipro

#### D

DamascusDamascoDavidis (S.)S. DavidDeodati (S.)S. Diez

Deria Derry o Londonderry

Derthona Tortona
Derthosa Tortosa
Detroita Detroit
Diacovara Diano
Diano

Diarbekira seu Seleucia Diarbekir o Seleucia

Dinia Digne

Dionisii S. Ins. Reunionis S. Denis nell' Is. Reumon

Divio Dijon

Dominici S. Insul S. Domingo Is.

Drepanum Trapani

Dromoira Dromore
Dublinum seu Eblana Dublino
Dubuquium Dubuque
Dunum Down
Durangum Durango
Dyrrachium Durazzo

### E

Eblana seu Dublinum Dublino Ebora Evora **Ebroiccae** Evreux **E**busa Iviza **Ecclesia Iglesias Elphinium Elphin Eistatum Bychstat Emelia Emily** Emerita Merida **Emesa** Emeso o Homs **Emporioe Ampurias** 

Engolisma
Eperioe
Eporedia
Eria
Erzerumia
Eugubium

Angouleme
Eperies
Jvrea
Erie
Erzerum
Gubbio

#### F

Fabrianum
Falerii seu Civitas Castellana
Fanum S. Andreae in Carinthia
Fanum Brioci
Fanum Fortunae
Fanum S. Marci seu Marcopolis
Faventia
Feltria

Fennabora seu Kilfenora
Ferentinum
Ferna
Ferraria
Fesulae
Fidentia
Fides S. Neomexicana

Fides S. Neogranatensis

Firmum Florentia

Floropolis seu Fanum S. Florui Fluvius Januarii

Foggia Fogarasium

Fortalexia seu Siara Fortunatae Ins. Forum Cornelii Forum Julii

Forum Livii
Forum Sempronii

Francisci S. de California

Fredericopolis Friburgum Frisinga

Fossanum

Fabriano

Civita Castellana

Lavanto
S. Brietz
Fano
S. Marco
Faenza
Feltre
Kilfenora
Ferentino
Fernes
Ferrara

Borgo S. Donino

Fiesole

S. Fè nel Nuovo Messico

S. Fè di Bogota

Fermo Firenze S. Flour Rio Janeiro Foggia Fogaras

Fortalezza o Ciarà Isole Canarie

Imola Frejus Forli

Fossombrone Fossano

S. Francesco di California

Frederictown

Friburgo o Freyburg

Frisinga

Fulda Fulginia seu Fulginium Funchala Fulda Foligno Funchal

G

Gades Gallesium Galli S.

Gallipolis Salentinorum Gallovidia Galvestopolis Galtellir-Norum

Gandavum Geneva Allobrogum Genua seu Janua Gerunda Gibaila

Gisara seu Bisarchium Gnesna Goa Goritia Goyasium Gradisca Gratianopolis Gravina

Giennum

Grossetum Guadalupiae Ins. Guadalaxara Messicana

Guadicia Guamanga

Guajana

Guardia Guardistallum Guatimala Guayaquilum Gurcum Cadice Gallese S. Gallo

Gallipoli Galway Galweston Galtelli-Nori Gand

Ginevra Genova Girona Gibail Jaen Bisarchio Gnesna

Gnesna
Goa
Gorizia
Goyaz
Gradisca
Grenoble
Gravina
Grosseto

Guadalupiae Is. Guadalaxara Guadix

Guamanga Guajana o S. Tommaso

Guarda Guastalla Guatimala Guayaquil Gurk

H

Habana Hagulstadia Avana Hexham Halicia Halifaxia Hamiltona Harlemium

Heliopolis seu Heliopopolis in Syria

Helvae
Herbipolis
Herefordia
Hieracium
Hildeshemum
Hispahanum
Hispalis
Hobartopolis
Horta
Humana
Hyacinthi S.

Hyacinthi S. Hydruntum Hierosolyma Hyppoliti S. Kalisch o Cuiavia

Halifax Hamilton Harlem

Eliopoli o Baalbeck

**Elvas** 

Erbipoli o Wutzburgo

Herford Gerace Hildesheim Ispahan Siviglia Hobartown Orte Umana

S. Giacinto nel Canadà

Otranto
Gerusalemme
S. Polten

#### I

Ibusa
Ilcinum
Ilerda
Imo Telluris seu Guadalupa
Interamnia Praetutiana
Interamnia`Umbra
Irenopolis seu Begdatum
Iscla seu Pithecusa

Iviza Montalcino Lerida Bassa Terra Teramo Terni Bagdad Ischia

#### J

Jaca regalis
Jacca
Jacobi S. de Chile
Jacobi S. Capitis Viridis
Jacobi S. de Compostella
Jacobi S. de Cuba
Jadera
Janua seu Genua

Javarinum

Aci-reale Jaca

S. Giacomo nel ChilìS. Giacomo di CapoverdeS. Giacomo di Compostella

S. Giacomo di Cuba

Zara Genova

Giavarino o Raab

### - 271 -

Jazira

Joannis S. De Cuyo

Joannis S. Neobrusvicensis Joannis S. Terracnovae Josephi S. de Costarica

Julia Caesarea

Justinopolis Juvenacium Gezira o Diezirch

S. Giovanni di Cuyo

S. Giovanni nella Nuova Brunswick S. Giov. di Terranova o Neufutland

S. Giuseppe di Costarica

Algeri Capodistria Giovenazzo

# K

Kerkuk Kerria

Kildara seu Cella Dariae Kilfenora seu Fennabora

Kilmora

Kingstenium, aut Regipolis

Kiovia

Kerkuk Kerry

Kildare Kilfenora Kilmore

Kingstown Kiovia

### ·L

Labacum

Laghlina
Lameca
Lancianum
Laona
Laquedonia
Larinum

Laumellum Lauretum Lausanium

Laus Pompeja Lavantum

Legio
Legio-nova
Leiria
Lemovicum
Lentia seu Lincia

Leobium Leodium Leopolis

Lepurdum seu Bajona

Lubiana o Laibach

Leiglin
Lamego
Lanciano
Killaloe
Lacedonia
Larino
Biella
Loreto
Losanna

Lavanto o S. Andrae

Leon
Linares
Leiria
Limoges
Lintz
Leoben
Liegi

Lodi

Leopoli o Lembergh

Bajona

# \_ 272 \_

Lesa
Liburni
Lima
Limburgum
Limericum
Lingonae
Lipara
Lisbona seu Olysippo

Lismoria Litomerium Liverpolita

Lobetum seu Albaracenum Lodovici S. de Marahana

Lodovicia Lodovicopolis

Londinum Canadiense

Lublinum Luca Luceoria Luceria Luchium Lucia S.

Luciona . Lucronium Lucus Augusti

Lucus Augu Lugdunum Luna

Lygosium

Ales
Livorno
Lima
Limburgo
Limerich
Langres
Lipari
Lisbona
Lismore
Leitmeritz
Liverpool

S. Lodovico di Maragnano S. Luigi nel Missouri

Louisville

Albarazin

London nel Canadà

Lublino Lucca Luceoria Lucera Luck

S. Lucia Prelaz

Luçon Logrono Lugo Lione Luni

Lugos o Lugosch

# M

Macarska Macaum Macerata Madiata

Magno Varadinum

Maitlanda

Majorica seu Balearis maior

Malaca Malburna Mallaca Mandela Macarska Macao Macerata Madiat

Gran Varadino Maitland Majorca Malaga Melbourne Malacca Poggio Mirteto Manilla Mantua Maranania Marcana

Marci S. Fanum

Mardes

Mariae S. de Michingana

Mariamna

Mariana in Brasilia

Marianopolis Marsala Marsicum Marsorum

Martha S. Neogranatae

Martinica Ins.

Martini S. in M. Cimino Martini S. in M. Pannoniae

Massa Lunensis Massa Populonia

Massilia Mathelica Mateola Matritum Mauriana

Mauritii S. Sedunensis

Mausilium

Maynas, seu Chachapoyas

Mechlinia
Mechoacanum
Mediolanum
Melda
Melfictum
Melphis
Melita
Meliapora
Melopolis
Menevia
Mercana

Merida in Jucatania

Messana Meta Mexicum Manila Mantova

S. Lodovico del Maragnano

Marcana S. Marco Merdin

S. Maria nel Michingan

Farzul

Marianne o Mariana

Montréal Mazzara Marsiconuovo Marsi

Marsi S. Marta Martinicca Is.

S. Martino nel M. Cimino S. Martino nel M. Pannonia

Massa di Carrara Massa Marittima Marsiglia

Matelica Matera Madrid

S. Gio. di MorianaS. Maurizio di Agaune

Mossul

Maynas o Chachapoja

Malines
Mechoacan
Milano
Meaux
Molfetta
Melfi
Malta

S. Tommaso di Meliapor

Melbourg Menevia Mercana

Merida nel Jucatan

Messina Metz Messico

# \_ 274 \_

Micona Micone Midia Meath Mileto Miletus Milwauchia Milwachia Mimatum Mende Mindonia Mondonedo Miniati S. S. Miniato Minorica seu Balearis minor Minorca Minskia Minsk Miranda Miranda Mobile Mobilia Modrusa Modrussa Moguntia Magonza Mohilovia Mohilow Molinum Moulins Momona Cloyne Monacium Monaco Monasterium Munster

Mons Altus Montalto Mons Cassinus Montecasino Abaz. Mons Faliscus Montefiascone Mons Feretrius Montefeltro Mons Ilcinus Montalcino Mons Pelusius Monte Peloso Montpellier Mons Pessulanus Mons Politianus Montepulciano Mons Regalis in Sicilia Monreale in Sicilia

Mons Regalis in Sicilia
Mons Vicus

Mons Virginis Montereyum Mossul Motuleta Munckacsia Murcia Murum

Mutilum

Mutina

Monopolis

Mons Albanus

Mondovi
Montevergine Abaz.

Montrei Mossul Castellaneta Munkats Murcia Muro Modigliana Modena

Monopoli

Montauban

# N

Nahsburgum ' Nahsville Namurcum Namur Nanceium Nancy Nankinum Nankin Nannetes Nantes Narni Narnia Natchesium Natchez **Natchitoches** Natchitocha Naulum Noli Naxia Naxos Naxivanum Naxivan

Naxia
Naxivanum
Neapolis
Neba
Nebeck
Nemausus
Neocastrum
Nicastro

Neo-Caceres seu CamarinesNuova CaceresNeo-EboracumNuova-YorkNeo-PampelonaNuova-Pamplona

Neosolium Neosolio Nepet Nepi Neritum Nardo Nesqualia Nesqualy Netium Andria Nevarca Newark Nicaragua Nicaragua Nicaea Nizza Nikolsonia Nikolson **Nicopolis** Nicopoli Nicosia Nicosia Nicotera Nicotera Nitria Nitria Nivernum **Nivers** Nola Nola

Nominis Jesu seu Cebù Nome di Gesù, o Cebù

Nonantola Nonantola Abaz.

Northantonia Northampton

Nottingamia Nottingham

Notum Noto

Nova Segovia Nuova-Segovia Novae Aureliae Nuova-Orleans

# \_ 276 \_

Novaria Novus Portus Nuceria

Nuceria Paganorum

Nursia Nuscum Novara Newport Nocera

Nocera de' Pagan

Norcia Nusco

#### 0

Olinda
Olissippo seu Lisbona
Olomutium
Oppidum
Orcelis seu Oriola
Oregonopolis
Oria seu Uria
Ortona
Osca
Osnabrucum
Ossoria
Ostia
Ostunum
Ovetum

Oleastrum Calaritanum

Ogliastra
Olinda
Lisbona
Olmutz
Oppido
Oriquela
Oregon
Oria o Uritana

Ortona
Huesca
Osnabruck
Ossory
Ostia
Ostuni
Oviedo
Osma

# P

Pactae
Paderborna
Palantia
Pampelona
Panama
Panormus
Papia
Parana
Parentium
Parisii seu Lut

Oxama

Parisii seu Lutetia Parisiorum

Parma Pastum Patavia Vindelicornm Patti

Paderborna
Palencia
Pamplona
Panama
Palermo
Pavia
Paranà
Parenzo
Parigi
Parma
Pasto
Passavia

# \_ 277 \_

Patavium Pauli S.

Pauli S. in Brasilia

Pauli S. de Minesota seu Paulopolis

Pax Augusta Pax Iulia seu' Beja Pax seu de Pace

Pernambucum Perpinianum

Perthum in Australia

Perusia

Pergula

Petri S. de Martinica Ins. Petri S. de Rio magno

Petricula o Petricola
Petrocorium
Phara
Pharus
Phicoclis seu Cervia

Philadelphia in America Pictavium Pientia Pinelum Pinerolium Pinna Pisae

Pisaurum

Piscia

Pistoria Pithecusa seu Iscla

Pitilianum Pitțsburgum Placentia

Placentia Compostellae Platia

Plimuthum
Plocum
Podium seu Anicium

Podlachia o Janowia

Pola Polatae Policastrum Padova

S. Paolo Abaz.

S. Paolo nel Brasile

S. Paolo di Minesota

Badajoz Beja La Pax Pergola Fernambuco Perpignano Perth

Perugia

S. Pietro di Martinicca Is. S. Pietro del Rio grande

S. Pietro d Little-Rock Perigueux Lesina Faro Cervia Filadelfia Poitiers

Pienza
Pinhel
Pinerolo
Penne
Pisa
Pesaro
Pescia
Pistoja
Ischia
Pitigliano

Pittsburg
Piacenza
Placencia
Piazza
Plymouth
Plosk
Le Puy

Podlachia o Janow

Pola Polati Policastro

**Pontecorvo** Pons Curvus Popayan Popajanum Portalegre Portus Alacris Porto Luigi Portus Aloisii Portus Augusti Porto

Porto o Oporto Portus Cale Portorico Portus Dives Harbour Grace Portus Gratiae in America Porto di Spagna Is. Portus Hispaniae Ins.

Posnania Posen **Potlanda Portland** Potenza **Potentia** Potosi **Potosium Palestrina** Praeneste Praga Praga **Pratum** Prato Piperno **Privernum** Prusa

Brusa o Bursa Przmislia Przmislia

Acri S. Giovanni, o Tolemaide **Ptolemais** 

Puteoli Pozzuoli

Quebecum Quebec Querca seu Tinia Tinia o Knin

Quincium Quincy

Quinque Ecclesiae Cinque Chiese o Funskirken

Quito Quitum

#### R

Ragusium Ragusi Raphoa Raphoe Rapolla Rapolla Ratisbona Ratisbona Ravenna Ravenna Rieti Reate Recise Recifa Recinetum Recanati Reginae-gradecium Konigsgratz Regiopolis in America Kingstown

#### -- 279 ---

Regium Bruttiorum Regium Lepidi

Reunio seu S. Dionysi Ins.

Rhedônes Rhemi Richmondia Ripa Transonis Roma Rosena Ins. Rosetum

Rosnavia Rossa Rossanum Rotemburgum Rothomagus Rubus Rufina S. Rupella Ruremunda Rutheni Reggio di Calabria Reggio di Modena Reunion o S. Denis Is.

Rennes
Reims
Ricmondii
Ripatransone
Roma
Roseau Is.
Grosseto
Rosnavia
Ross

Rossano
Rottemburgo
Rouen
Ruvo
S. Rufina
La-Rochelle
Ruremonda
Rhodez

S

Sabaria
Sabina
Sagium
Salernum
Salmacis
Salmantica
Salphordum
Salisburgum
Salopia

Salta Argentina Salutiae

Salvatoris SS. Guatimalensis Salvatoris SS. Messanae

Salvatoris SS. seu Soteropolis

Samboria Samogitia Sandomiria Sanocum Sapa Sabaria
Sabina
Seez
Salerno
Salmagt
Salamanca
Salford
Salisburgo
Shrewsbury
Salta

Saluzzo

Salvatore S. di Guatimala

SS. Salvatore in Messina Archim Salvatore SS. o Baja nel Brasile

Samboria Samogizia Sandomir Sanochia Sappa

### **— 280 —**

Sarnum Sarno
Sarsina Sarsina
Sassaris Sassari
Savanacum Sawannak
Savona Savona

Scepusiensis Scepusio, o Zips

Scodra Scutari
Scopia Scopia, o Usenp

Scylaceum Squillace

Sebastiani S. Fluminis Januari S. Sebastiano, di Rio-Janeiro Sebenico Sebenico

Secovium Secovia o Seckau

Sedunum Sion Segovia Segovia Segovia nova Neosegovia Segorbia Segorve Seguntia Siguenza Segusium Susa Semendria Semendria Senae Siena Senogallia Senigaglia Senones Sens Septae Ceuta Septempeda Sanseverino

Sepulchri S. seu Biturgia S. Sepolcro

Serenopolis

Serezana

Setia

Severi S.

Severinae S.

La Serena o Coquimbo
Sarzana
Sezze
Severo
S.

Severo
S.

Severo

Seyna seu Augustovia Seyna, o Augustow Siarae Ciarà o Fortalezza

Sidon Sidone
Signa Segni
Silva Ducis seu Burgum Ducis Bois le Duc

Sinia Segna o Seina
Sinus Michiganius Detroit

Sinus MichiganiusDetroitSmyrnaSmirneSoanaSoanaSophiaSofiaSonoraSonoraSoraSora

# **— 281 —**

Soteropolis SS. Salvatore o Baja nel Brasile

SpalatumSpalatroSpiraSpiraSpoletumSpoletoScylaceumSquillace

Strigonium Strigonia o Gran

Subiaco Sublaqueum Sert Suerta. Suessa Sessa Suessiones Soissons Sulmo Sulmona Surrentum Sorrento Sutrium Sutri Suthwark Suttwarcia Sydnejum Sydney **Sydon** Saida Manfredonia **Sypontum** Sira Syra Siracusa Syracusae **Syrmium** Sirmio

Szamos-Ujuvar seu Armenopolis Szamos-Ujuvar o Armenopoli

Szathamaria Sutmar o Szathmar

# T

Tarentasia Tarentasia Tarentum Taranto Tarba **Tarbes** Tarnovia Tarnow Tarraco Tarragona **Tarvisium** Treviso Taurinum seu Augusta Taurinorum Torino Teanum Sidicinum ' Teano Theate Chieti Temesuaria seu Chonadia Temeswar Templum Tempio Tenos seu Tinia Tine **Tergeste** Trieste **Terlitium** Terlizi Termulae Termoli Terracina seu Anxur Terracina Terralba Terralba

Terra Nova Terulum Thelesia Therasia

Thomac S. de Guajana Thomae S. in Ins.

Thomae S. de Meliapora

Tibur

Tinia seu Querca Tiphernum Metaurense Tiphernum Tiberinum

Tirasona Tiraspolia

Tlascala, seu Angelopolis

Tolentinum
Toletum
Tolosa
Tornacum
Toruntum
Tranum
Transilvania

Trapezus Trebia Trecae

Trecae Tridentum Tribulium Tricaricum Trifluvium

Trinitatis SS. de Cava Trinitatis SS. Boni Aeris

Tripolis
Triventum
Troja
Trophea
Trugillum
Tuamum
Tudella
Tude
Tude
Tullum
Turones
Tursia

1 Terra Nuova

Teruel Telese Santorino

S. Tommaso di Gujana

S. Tommaso Is.

S. Tommaso di Meliapor

Tivoli

Tinia o Knin S. Angelo in Vado Città di Castello

Tarazona Tiraspol

Tlascala o Puebla de los Angelos

Tolentino
Toledo
Tolosa
Tournay
Toronto
Trani

Transilvania o Weissemburg

Trebisonda
Treja
Troyes
Trento
Tribigne
Tricarico
Trois Riviéres

SS. Trinità della Cava Abaz.

Buenos Ayres
Tripoli
Trivento
Troja
Tropea
Truxillo
Tuam
Tudela
Tuy
Todi
Toul
Tours

Tursi

#### - 283 —

Tuscania Toscanella **Tusculum** Frascati Tutela Tulle **Tyrus** Tiro

# T

Ugentum Úgento Uladislavia Uladislavia Ultrajectum Utrecht Urbania Urbania Urbinum Urbino Urbsvetus Orvieto Urcinium seu Adiacium Ajaccio

Urgella Urgel

Uria seu Oria Uritana od Oria

Utinum Udine

Vaccia Vaccia o Vaitzen Valentia Valenza in Ispagna Valentina Valenza in Francia Vallavalia Walle Walle Vallis Guidonis Laval Vallisoletum Vagliadolid Valva Valve Vancuveria Vancouver Vapincum Gan

Varadinum Gran-Varadino Varmia Varmia o Ermeland

Varsavia Varsavia Veissemburgum Veissemburg Velia Veglia Velitrae Velletri Venafrum Venafro Veneta Vannes Venetiae Venezia Venetuela Venezuela Ventimilia Ventimiglia Venusia Venosa Vera Crux Vera Croce Vercellae Vercelli

Verona Verona Versaliae Versaglia Verulum Veroli Vesontio Besançon Vesprimium Vesprim . Vesta Viesti Vibinum, seu Bovinum . Bovino Vicentia Vicenza Victoria Vittoria

Victoriopolis Vittoria in Australia

Vicus AusonaeVichVigiliaBiscegliaViglebanumVigevanoVilnaVilnaVincennopolisVincennes

Vincen. et Anast. SS. SS. Vinc. ed Anast. Abaz.

Vindobona Vienna
Virodunum Verdun
Viseum Viscu
Viterbium Viterbo
Vivarium Viviers
Volaterrae Volterra

### W

Waterfordium Vaterford
Welinga Wheeling
Welintonia Wellington
Westmonasterium Westminster
Wratislavia Breslavia

# Z

Zacynthus Zante

Zagrabia o Agram

Zamora Zamora Zitomirix

# INDICE GENERALE

DELL'

# ATLANTE

# GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

**→•{M}•** 

| ${f A}$                                                  | PAREE | TAVOLA  | PAGINA      |
|----------------------------------------------------------|-------|---------|-------------|
|                                                          | _     | -       | _           |
| Abissinia Vicariato                                      | 3     | CXI     | 103         |
| Acerenza                                                 | 1     | XXI     | <b>26</b> 5 |
| Acerno                                                   | 1     | XX      | 252         |
| Acerra                                                   | 1     | XVI     | 211         |
| Achonry                                                  | 2     | LXXXIX  | 213         |
| Aci-Reale                                                | 1     | XXIX    | <b>32</b> 0 |
| Acquapendente                                            | 1     | VIII    | 139         |
| Acquaviva Arcip. Nullius                                 | 1     | XXII    | <b>280</b>  |
| Acri (S. Giovanni d') o Tolemaide di rito Greco Melchita | 3     | C       | 16          |
| Aqui                                                     | 1     | XL      | <b>398</b>  |
| Adana di rito Armeno                                     | 3     | C       | 33          |
| Adelaide                                                 | 3     | CXXXVII | 240         |
| Aden Prefettura                                          | 3     | cii .   | 44          |
| Aderbegian di rito Caldeo                                | 3     | C       | 30          |
| Adria                                                    | 1     | XXXVII  | 37 <b>1</b> |
| Affrica                                                  | 3     | CVIII   | 89          |
| Affrica Centrale Vic                                     | 3     | CX      | 101         |
| Affrica pei Gallas Vic                                   | 3     | CX      | 101         |
| Agata (S.) de'Goti                                       | 1     | XIX     | 241         |
| Agen                                                     | 2     | LVIII   | 8 <b>2</b>  |
| Aghadon                                                  | 2     | ĹXXXVII | 206         |
| Agra Vic                                                 | 3     | CIV     | 49          |
| Agram o Zagrabia                                         | 2     | LXXIII  | 137         |
| Agria o Erlau                                            | 2     | LXXI    | 133         |
| Aire                                                     | 2     | LIX     | 88          |
| Aix                                                      | Ż     | LX      | 96          |
| Ajaccio.                                                 | · 1   | XLIV    | 434         |
| Alatri                                                   | 1     | VII     | 131         |
| Alba o Alba Pompca                                       | 1     | XL      | 399         |
| Alba Giulia o Fogaras di rito Greco Rumeno               | 2     | LXXV    | 151         |

|                                               | PARTE | TAVOLA    | PAGINA     |
|-----------------------------------------------|-------|-----------|------------|
| Albano                                        | 1     | VI        | 126        |
| Albany.                                       | 3     | CXXVIII   | 197        |
| Albarazin                                     | 2     | XLVIII    | 19         |
| Albareale o Stuhl-Weissemburg                 | 2     | LXX       | 129        |
| Albenga                                       | 1     | XLI       | 408        |
| Alby                                          | 2     | LIX ·     | 85         |
| Aleppo di rito Greco Melchita                 | 3     | C         | 16         |
| Aleppo di rito Siro                           | 3     | C         | <b>2</b> 2 |
| Aleppo di rito Maronita                       | 3     | C         | <b>26</b>  |
| Aleppo di rito Armeno                         | 3     | C         | 33         |
| Aleppo Vic. pei Latini                        | 3     | C         | . 11       |
| Alessandria della Paglia                      | 1     | XLII      | 416        |
| Ales                                          |       | XLIV      | 429        |
| Alessio o Alise                               |       | XCVII     | 244        |
| Algeri o Giulia Cesarea                       |       | CIX       | 95         |
| Alghero                                       |       | XLIV      | 431        |
| Alicante o Orihuela                           |       | XLIX      | 27         |
| Alife                                         |       | XIX       | 236        |
| Almeria                                       | 2     | L         | 32         |
| Altamura Arcip. Nullius                       |       | XXII      | 280        |
| Alton.                                        |       | CXXX      | 207        |
| Amadia o Amida di rito Caldeo                 |       | С         | 30         |
| Amalfi                                        |       | XX        | 260        |
| Amelia                                        |       | IX        | 153        |
| America                                       |       | CXIII     | 115        |
| America Meridionale                           |       | CXIV      | 117        |
| America Centrale                              |       | CXX       | 157<br>175 |
| America Settentrionale                        |       | CXXIV     | 175<br>56  |
| Amenuica                                      |       | LIV       | 431        |
| Ampurias                                      |       | XLIV      | 132        |
| Anagni                                        |       | VII       | 148        |
| Anatolia sotto il Vic. di Costantinopoli      |       | VIII<br>C | 10         |
| Ancira di rito Armeno                         |       | -         | 35         |
| Ancona                                        |       | C<br>     | 174        |
|                                               |       | XI        | 275        |
| Andria                                        |       | XXII      | 275        |
|                                               |       | XCVI      | 259<br>259 |
| Angelo (S.) de'Lombardi                       |       | XX.       | 190        |
| Angeleneli a Tlessele a Bueble de les Angeles |       | XII       | 190        |
| Angelopoli o Tlascala o Puebla de los Angelos |       | CXXV      | 182<br>73  |
| Anglore                                       |       | LVII      | 266        |
| Anglona                                       | . 1   | XXI       | 200        |

| •                                                    | PARTE | TAVOLA   | PAGINA      |
|------------------------------------------------------|-------|----------|-------------|
| Angola                                               | 3     | CVIII    | 94          |
| Angouleme                                            | 2     | LVIII    | 83          |
| Angra                                                | 3     | CVIII    | 92          |
| Anhalt Coheten, Anhalt Dessau, Anhalt Berneburg Vic. | 2     | LXXXII   | 183         |
| Animato del Patriarcato di rito Greco Melchita       | 3     | C        | 21          |
| » del Patriarcato dei Siri                           | 3     | C        | 25          |
| » del Patriarcato dei Maroniti                       | 3     | C        | <b>2</b> 8  |
| » del Patriarcato dei Caldei                         | 3     | C        | 32          |
| » del Patriarcato degli Armeni                       | 3     | C        | 34          |
| » dell'Arciv. Prim. di rito Armeno                   | 3     | C        | 37          |
| Animato Cattolico. Riassunto generale                | 3     | CXXXVIII | 252         |
| Annecy                                               | 1     | XLIII    | 421         |
| Annobon Pref                                         | 3     | CX       | 98          |
| Antequera o Oaxaha                                   | 3     | CXXV     | 178         |
| Antille                                              | 3     | CXXI     | 161         |
| Antiochia dei Greci Melchiti                         | 3     | ·C       | 14          |
| Antiochia dei Siri                                   | 3     | C        | 22          |
| Antiochia dei Maroniti                               | 3     | C        | 26          |
| Antiochia o Antioquia nell'America                   | 3     | CXVI     | 130         |
| Antivari                                             | 2     | XCVII    | <b>24</b> 3 |
| Aosta                                                | 1     | XLIII    | <b>422</b>  |
| Apamea di rito Greco Melchita                        | 3     | C        | 17          |
| Aquila                                               | 1     | xviii    | <b>228</b>  |
| Aquino                                               | 1     | XVII     | <b>22</b> 3 |
| Arabia                                               | 3     | CII      | 41          |
| Arabia Vic. pei Latini                               | 3     | CII      | 43          |
| Arbe                                                 | 2     | LXVII    | 123         |
| Archimandrita in S. Salvatore di Messina             | 1     | XXIX     | 321         |
| Ardagh                                               | 2     | LXXXVI   | 202         |
| Arequipa                                             | 3     | CXVII    | 141         |
| Arezzo                                               | 1     | XXXII    | 343         |
| Argentina o Strasburgo                               | 2     | LVI      | 71          |
| Ariano                                               | 1     | XIX      | 237         |
| Arichat                                              | 3     | CXXXIII  | 225         |
| Armagh                                               | 2     | LXXXVI   | 201         |
| Armenia maggiore sotto il Vic. di Costantinopoli     | 3     | C        | 10          |
| Armenia minore Deleg. pei Latini                     | 3     | C        | 12          |
| Armeni cattolici nell'Impero Austriaco               |       | LXXV     | 153         |
| Armenopoli o Armenierstadt, o Szamos-Ujuar di rito   |       |          |             |
| Greco unito                                          |       | LXXV     | 152         |
| Arras                                                | 2     | LIV      | 61          |
| Artuin o Artuani di rito Armeno                      | 3     | c        | 35          |

|                                          | PARTE | TAVOLA  | PAGINA      |
|------------------------------------------|-------|---------|-------------|
| Ascoli negli Stati Pontificj             | 1     | XI.     | 176         |
| Ascoli nel Regno delle due Sicilie       | 1     | XIX     | <b>237</b>  |
| Asia                                     | 3     | XCIX    | 5           |
| Asia minore Vic. pei Latini              | 3     | C       | 11          |
| Assisi                                   | 1     | x       | 161         |
| Assunzione (Ssma) nel Paraquay           | 3     | CXVIII  | 151         |
| Asti                                     | 1     | XL      | 400         |
| Astorga                                  | 2     | XLVII   | 13          |
| Atri                                     | 1     | XVIII   | 231         |
| Auch                                     | 2     | LIX     | <b>87</b>   |
| Auckland                                 | 3     | CXXXVII | 244         |
| Augusta o Augsbourg                      | 2     | LXXVII  | 160         |
| Augustow o Seyna                         | 2     | XCI     | 224         |
| Aurtria Impero                           | 2     | LXIV    | 111         |
| Australia                                | 3     | CXXXVII | <b>2</b> 39 |
| Autun                                    | 2     | LV      | 64          |
| Ava Vic                                  | 3     | CVI     | 65          |
| Avaua o S. Cristoforo di Avana           | 3     | CXXI    | 163         |
| Aveiro                                   | 2     | ΓI      | 44          |
| Avellino                                 | 1     | XIX     | <b>23</b> 8 |
| Aversa                                   | 1     | XVI     | 216         |
| Avignone                                 | 2     | LX      | 93          |
| Avila                                    | 2     | XLVII   | 13          |
| Ayacucho                                 | 3     | CXVII   | 142         |
| <b>B</b>                                 |       |         |             |
| Babilonia di rito Latino                 | 3     | CII     | 42          |
| Babilonia di rito Caldeo                 | 3     | C       | 29          |
| Bachia o Bascia                          | 2     | LXXII   | 135         |
| Badajoz                                  | 2     | L       | 30          |
| Bagdad dei Siri                          | 3     | C       | 24          |
| Bagnorea                                 | 1     | VIII    | 140         |
| Bairut o Berito di rito Greco Melchita   | 3     | C       | 17          |
| Bairut o Berito di rito Siro             | 3     | C       | 23          |
| Bairut o Berito di rito Maronita         | 3     | C       | 27          |
| Baja o Bahia o S. Salvatore              | 3     | CXV '   | 120         |
| Bajona                                   | 2     | LIX     | 88          |
| Balbek o Eliopoli di rito Greco Melchita | 3     | С       | 16          |
| Balbek o Eliopoli di rito Maronita       | 3     | C       | 27          |
| Baltimora                                | 3     | CXXVII  | 187         |
| Bamberga                                 | 2     | LXXVIII | 163         |

|                                              | PARTE | TAVOLA       | PAGINA     |
|----------------------------------------------|-------|--------------|------------|
| Barbastro                                    | 2     | XLVIII       | 17         |
| Barcellona                                   | 2     | XLVIII       | 20         |
| Bardstown o Lousville                        | 3     | CXXVII       | 194        |
| Bari                                         | 1     | XXII         | 271        |
| Basilea                                      | 1     | XLV          | 438        |
| Bassa Terra o Guadalupa                      | 3     | CXXII        | 168        |
| Batavia Vic                                  | 3     | CXXXVI       | 237        |
| Bayeux                                       | 2     | LIV          | 59         |
| Beauvais                                     | 2     | LIV          | 57         |
| Beja                                         | 2     | LII          | 47         |
| Belem o Bethlem de Para                      | 3     | CXV          | 120        |
| Belgio                                       | 2     | LXI          | 101        |
| Belgrado                                     | 2     | XCVII        | 244        |
| Belley                                       | 2     | LVI          | 69         |
| Belluno                                      | 1     | XXXVII       | <b>372</b> |
| Belziun di rito Greco Ruteno                 | 2     | XCI          | 225        |
| Benevento                                    | 1     | XIX          | 235        |
| Benezuela o Venezuela o Caraccas             |       | CXVI         | 134        |
| Bengala Vic. Occidentale ed Orientale        | 3     | CIV          | 50         |
| Bergamo                                      | 1     | XXXVIII      | 384        |
| Bertinoro                                    | 1     | XIII         | 194        |
| Besançon                                     | 2     | LVI          | 69         |
| Beverley                                     | 2     | LXXXIV       | 190        |
| Biella                                       | 1     | XLII         | 417        |
| Birmingham                                   |       | LXXXIV       | 190        |
| Bisaccia                                     | 1     | XX           | 259        |
| Bisarchio                                    | .1    | XLIV         | 432        |
| Bisceglia                                    | 1     | XXII         | 276        |
| Bisignano                                    | 1     | XXIV         | 296        |
| Bitonto                                      | 1     | XXII         | 273        |
| Blois                                        | 2     | LIV          | 53         |
| Bobbio                                       | 1     | XLI          | 409        |
| Bojano                                       | 1     | XIX          | 239        |
| Bois-Le-Duc                                  | 2     | LXIII        | 108        |
| Bolivia                                      | 3     | CXVII        | 139        |
| Bologna,                                     | 1     | XIV          | 201        |
| Bombay Missione Meridionale e Settentrionale |       | , C <b>V</b> | 56         |
| Bonifacio (S.)                               | 3     | CXXXII       | 219        |
| Bordeaux                                     | 2     | LVIII        | 82         |
| Borgo S. Donnino                             | 1     | XXXV         | 364        |
| Borgo S. Sepolcro o S. Sepolcro              | 1     | XXXII        | 341        |
| Bosa                                         | 4     | XLIV         | 433        |
|                                              | 9     |              |            |

| 200                                                         | PARTE          | TAVOLA     | PAGINA |
|-------------------------------------------------------------|----------------|------------|--------|
| Bosnia                                                      | $\overline{2}$ | LXXII      | 137    |
|                                                             | 2              | xcvIII     | 249    |
| Bosnia Vic.  Bosia o Bostra o Hauran di rito Greco Melchita | 3              | C          | 18     |
| Boston                                                      | 3              | CXXVIII    | 198    |
| Botri di rito Maronita                                      | 3              | С          | 28     |
| Bova                                                        | 1              | xxv        | 300    |
| Bovino                                                      | 1              | XIX        | 239    |
| Bourbon o Reunion o S. Denis                                | 3              | CXII       | 107    |
| Bourges                                                     | 2              | LVIII      | 79     |
| Braga                                                       | 2              | LI         | 43     |
| Braganza                                                    | 2              | LI         | 44     |
| Brasile                                                     | . 3            | CXV        | 119    |
| Breda                                                       | 2              | LXIII      | 108    |
| Brescia                                                     | 1              | xxxviii    | 385    |
| Breslavia                                                   | 2              | LXXXII     | 179    |
| Bressanone ossia Brixen                                     | 2              | LXVI       | 115    |
| Bresta di rito Greco Ruteno                                 | 2              | xcı .      | 225    |
| Brieuc (S.)                                                 | 2              | LVII       | 77     |
| Brindisi                                                    | 1              | XXIII      | 285    |
| Brisbane                                                    | 3              | CXXXVII    | 241    |
| Brooklyn                                                    | 3              | CXXVIII    | 198    |
| Bruges                                                      | 2              | LXII       | 103    |
| Brugnato                                                    | 1              | XLI        | 409    |
| Brünn                                                       | 2              | LXIX       | 128    |
| Budissina Decanato                                          | 2              | LXXXII     | 185    |
| Budweis                                                     | 2              | LXVIII     | 126    |
| Buenos-Ayres o SSma Trinità nell' America                   | 3              | CXVIII     | 148    |
| Buffalo                                                     | 3              | CXXVIII    | 199    |
| Burgos                                                      | 2              | XLVII      | 10     |
| Bursa o Brussa di rito Armeno                               | 3              | С          | 36     |
| Burlington                                                  | 3              | CXXVIII    | 199    |
| Bytown                                                      | 3              | CXXXII     | 217    |
| •                                                           |                |            |        |
| $\mathbf{C}$                                                |                |            |        |
| Caceres o Nuova Caceres                                     | 3              | CXXXV      | 234    |
| Caccios o Maora Gaeores                                     | 2              | L          | 30     |
| Cadice                                                      | 1              | L<br>XII - | 186    |
|                                                             | 1              | XLIV       | 425    |
| Caplari                                                     | 2              | LIX        | 85     |
|                                                             | 1              | XVII       | 218    |
| Cajazzo                                                     | 3              | CXV        | 128    |
| Cajenna nella Gujana Francese Pref                          | J              | LAV        | 120    |

| — ZJ1 —                                              |       |          |              |
|------------------------------------------------------|-------|----------|--------------|
|                                                      | PARTE | TAVOLA   | PAGINA       |
| Calahorra                                            | 2     | XLVII    | . 10         |
| Calanca Pref                                         | 1     | XLV      | <b>443</b>   |
| California (Bassa) Vicariato straord                 | 3     | CXXV     | 183          |
| Caltagirone                                          | 1     | XXX      | 324          |
| Caltanisetta                                         | 1     | xxviii . | 314          |
| Calvi                                                | 1     | xvII     | 221          |
| Calzada o Logrono                                    | 2     | XLVII    | 10           |
| Camboja Vic                                          | 3     | CVI -    | 67           |
| Cambray                                              | 2     | LIV      | 61           |
| Camerino                                             | 1     | XI       | 177          |
| Campagna                                             | 1     | XX       | 257          |
| Caaadà ·                                             | 3     | CXXXII   | 215          |
| Canarie                                              | 3     | CVIII    | 90           |
| Capaccio—Vallo                                       | 1     | xx       | <b>25</b> 3  |
| Capo Brettone                                        | 3     | CXXXIII  | <b>22</b> 3  |
| Capo di Buona Speranza Vic. Occidentale ed Orientale | 3     | CXII     | 108          |
| Capo d' Istria                                       | 2     | LXVII    | 122          |
| Cappellania Maggiore nel Regno di Napoli             | 4     | XXX      | 327          |
| » nella Spagna                                       | 2     | L        | 35           |
| » nella Francia                                      | 2     | LX       | 99           |
| Capua                                                | 1     | XVII     | 217          |
| Caraccas o Benezuela o Venezuela                     | 3     | CXVI     | 134          |
| Carcassona,                                          | 2     | LIX      | 90           |
| Cardinali (Sacro Collegio de')                       | 1     | v        | 107          |
| Cariati                                              | 1     | XXIV     | 294          |
| Carlo (S.) di Ancud                                  | 3     | CXIX     | 154          |
| Carpi                                                | 1     | xxxv     | 356          |
| Cartagena o Murcia                                   | 2     | L        | 33           |
| Cartagena nell' America                              | 3     | CXVI     | 131          |
| Casale                                               | 1     | XLII     | 417          |
| Caschau o Cassovia                                   | 2     | LXXI .   | 133          |
| Caserta                                              | 1     | XVII     | 219          |
| Cashel                                               | 2     | LXXXVII  | 205          |
| Cassano                                              | 1     | XXV      | 300          |
| Castelbranco                                         | 2     | LI       | 42           |
| Castellamare                                         | 1     | XVI      | 215          |
| Castellaneta                                         | 1     | XXIII    | 284          |
| Castello-Aragonese o Castel-Sardo                    | 1     | XLIV     | 431          |
| Castellon della Plana o Segorve                      | 2     | XLIX     | <b>2</b> 8   |
| Catania                                              | 1     | xxx      | 3 <b>2</b> 6 |
| Catansaro                                            | 1     | xxv      | 301          |
| Cattaro                                              | 2     | LXXIII   | 139          |
|                                                      |       |          |              |

|                                          | PARTE | TATOLA  | PAGINA      |
|------------------------------------------|-------|---------|-------------|
| Cava                                     | 1     | xx      | -<br>261    |
| Cebù o Zebù o Nome di Gesù               | 3     | CXXXV   | 234         |
| Cefalonia                                | 2     | XCV     | 239         |
| Cefalů                                   | 1     | XXVII   | 310         |
| Ceneda                                   | 1     | XXXVII  | 373         |
| Cerreto o Telese                         | 1     | XIX     | 243         |
| Cervia                                   | 1     | XIII    | 195         |
| Cesena                                   | 1     | XIII    | 196         |
| Ceuta                                    | 3     | CVIII   | 91          |
| Chacopoyas o Maynas                      | 3     | CXVII   | 141         |
| Chalon                                   | 2     | LIV     | 58          |
| Chambery                                 | 1     | XLIII   | 421         |
| Chan-si o Xansi Vic                      | 3     | cvii    | 76          |
| Chan-toung o Xan-tung Vic                | 3     | CVII    | 77          |
| Charcas o la Plata                       | 3     | CXVII   | 143         |
| Charlestown ·                            | 3     | CXXVII  | 187         |
| Charlottetown                            | 3     | CXXXIII | 226         |
| Chartres                                 | 3     | LIII    | .54         |
| Chelma di rito Greco Ruteno              | 2     | XCI     | 225         |
| Chen-si o Xensi Vic                      | 3     | CVII    | 76          |
| Cherson o Tiraspol                       | 2     | XCII    | <b>230</b>  |
| Chiapa                                   | 3     | CXXV    | 179         |
| Chicago                                  | 3     | CXXX    | <b>20</b> 8 |
| Chiesa Greca unita nell'Impero Austriaco | 2     | LXXV    | 147         |
| Chieti                                   | 1     | XVIII   | <b>22</b> 9 |
| Chioggia                                 | 1     | XXXVII  | 374         |
| Chiusi                                   | 1     | XXXIII  | 346         |
| Chili                                    | 3     | CXIX    | 153         |
| Ciarà o Fortalezza                       | 3     | CXV     | 121         |
| Cilicia degli Armeni                     | 3     | С       | 33          |
| Cina e Regni Adjacenti                   | 3     | CVII    | 75          |
| Cincinnati                               | 3     | CXXVII  | 191         |
| Cingoli                                  | 1     | XI      | 180         |
| Cinque Chiese o Funfkirhen               | 2     | LXX     | 130         |
| Cipro di rito Maronita                   | 3     | С       | 27          |
| Cirignola                                | 1     | XIX .   | 237         |
| Città di Castello                        | 1     | x       | 162         |
| Città della Pieve                        | 1     | x       | 163         |
| Città Rodrigo                            | 2     | XLVII   | 14          |
| Ciudad-Real                              | 2     | XLIX    | 24          |
| Civita Castellana                        | 1     | VIII    | 140         |
| Civitavecchia                            | 1     | VIII    | 142         |

|                                       | PARTE      | TAVOLA   | PAGINA |
|---------------------------------------|------------|----------|--------|
| Claude (S)                            | 2          | LV       |        |
| Clermont.                             | 2          | LVIII    | 79     |
| Cleveland                             | 3          | CXXVII . | 192    |
| Clifton                               | 2          | LXXXIV   | 191    |
| Clogher                               | 2          | LXXXVI   | 202    |
| Clonfert                              | 2          | LXXXIX   | 214    |
| Cloyne                                | 2.         | LXXXVII  | 205    |
| Coccino o Cochin                      | 3          | CV       | 54     |
| Cochabamba                            | 3          | CXVII    | 144    |
| Cochinchina Vic. Occidentale          | 3          | CVI      | 68     |
| » Vic. Orientale                      | 3          | CVI      | 69     |
| » Vic. Settentrionale                 | 3          | CVI      | 69     |
| Coimbatore                            | 3          | CV•      | 59     |
| Coimbra                               | 2          | Li       | 45     |
| Coira                                 | 4          | XLV      | 439    |
| Colle                                 | 1          | XXXII    | 337    |
| Coloza o Colocsa o Kaloscsa           | 2          | LXXII    | 135    |
| Colombia                              | 3          | CXVI     | 129    |
| Colombo nell' isola di Ceylan, Vic    | 3          | CV       | 62     |
| Colonia                               | 2          | LXXXI    | 175    |
| Colonie Francesi nell'Indie Pref      | 3          | cv       | 63     |
| Comacchio                             | 1          | XIII     | 196    |
| Comayaqua                             | 3          | CXIX     | 159    |
| Como                                  | 1          | xxxviii  | 386    |
| Compostella                           | 2          | XLVII    | 7      |
| Concezioue (Ssma) nel Chili           | 3          | CXIX     | 154    |
| Concordia                             | 1          | XXXVII   | 374    |
| Confederazione Germanica              | 2          | LXXVI    | 157    |
| Congo Pref                            | 3          | CXII     | 111    |
| Congregazioni Cardinalizie            | 1          | v        | 109    |
| Connor                                | 2          | LXXXXVI  | 203    |
| Conversano                            | 1          | XXII     | 272    |
| Conza                                 | 1          | XX       | 256    |
| Coquimbo o Seyna o la Serena          | 3          | CXIX     | 155    |
| Cordova in Spagna                     | 2          | L        | 31     |
| Cordova o Nuova Cordova nell' America | 3          | CXVIII   | 149    |
| Corea Vic                             | <b>3</b> . | CVII     | 84     |
| Corfù                                 | 2          | XCV      | 237    |
| Coria                                 | 2          | XLIX     | 24     |
| Corisco Pref                          | 3          | C X      | 98     |
| Cork                                  | 2          | LXXXVII  | 206    |
| Corneto                               | İ          | VIII     | 142    |

|                                                     | PARTE  | TAVOLA     | PAGINA      |
|-----------------------------------------------------|--------|------------|-------------|
| Cornovailles ossia Quimper                          | 2      | LVII       | 76          |
| Corsica                                             | 1      | XLIV       | 434         |
| Cortona                                             | 1      | XXXIII     | 349         |
| Cosenza ,                                           | 1      | XXIV       | 294         |
| Costantinopoli di rito Armeno                       | 2      | XCVIII     | 254         |
| » Idem                                              | 3      | C          | 35          |
| Costantinopoli Vicariato Pat. pei Latini nella Tur- |        |            |             |
| chia Europea                                        | 2      | XCVIII     | <b>253</b>  |
| » Idem Vicariato Pat. anche pei Latini dell'        |        |            |             |
| Anatolia e dell'Armenia mag                         | 3      | C          | 10          |
| Costarica (S. Giuseppe di)                          | 3      | CXX        | 160         |
| Cotrone                                             | 1      | XXV        | <b>302</b>  |
| Coutances :                                         | 2      | LIV        | 60          |
| Covington                                           | 3      | CXXVII     | 193         |
| Cracovia                                            | 2      | XC1        | 222         |
| Cranganore                                          | 3      | CV         | 54          |
| Crema                                               | 1      | XXXVIII    | 387         |
| Cremona                                             | 1      | XXXVIII    | 388         |
| Crisio di rito Greco Rmteno                         | 2      | LXXV       | 150         |
| Cristoforo (S.) di Avana                            | 3      | CXXI       | 163         |
| Cristoforo (S.) de Laguna nell' isola Tencrifa      | 3      | CAIII      | 91          |
| Croce (S.) della Sierra                             | 3      | CXVII      | 145         |
| Csanad o Temesvar                                   | 2      | LXXII      | 135         |
| Cuba (S. Giacomo di)                                | 3      | CXXI       | 162         |
| Cuenca in Spagna                                    | 2      | XLIX .     | 24          |
| Cuenca nell' America                                | 3      | CXVI       | 137         |
| Cujavia o Kalisch                                   | 2      | XCI        | 224         |
| Culma                                               | 2      | LXXXII     | 18 <b>2</b> |
| Cuneo                                               | 1      | XL .       | 401         |
| Curacao Vic                                         | 3      | CXXIII     | 171         |
| Cusco                                               | 3      | CXVII      | 141         |
| Cuyaba                                              | -3     | CXV        | 121         |
| _                                                   |        |            |             |
| D                                                   |        |            |             |
| Damasco di rito Greco Melchita                      | 2      |            | 10          |
| Damasco di rito Siro                                | 3<br>3 | <b>C</b> . | 19          |
| Damasco di rito Maronita                            | -      | C          | 23          |
| Danimarca e Germania Settentrionale                 | 3      | C          | 27          |
|                                                     | 2      | LXXX       | 173         |
| David (S.) o Menevia                                | 2      | LXXXIV     | 192         |
| Dekkan                                              | 3      | CV         | 53          |
| Demerary aella Gujana Inglese Vic                   | 3      | CXV        | 127         |

|                                            |   | PARTE  | TAVOLA     | PAGINA |
|--------------------------------------------|---|--------|------------|--------|
| Denis (S.) o Reunion                       |   | 3      | CXII       | 107    |
| Derry o Londonderry                        |   | 2      | LXXXVI     | 202    |
| Detroit                                    |   | 3      | CXXVII     | 193    |
| Diacovar                                   |   | 2      | LXXIII     | 137    |
| Diafna Jaffna o Jafnapatam Vic             |   | 3      | cv         | 62     |
| Diamantina                                 |   | 3      | CXV        | 121    |
| Diano                                      |   | 1      | xx         | 253    |
| Diarbekir di rito Siro                     |   | 3      | C          | 23     |
| Diarbekir di rito Caldeo                   |   | 3      | c `        | 30     |
| Diarbekir degli Armeni                     |   | 3      | C          | 34     |
| Diez (S.)                                  |   | 2      | LVI        | 71     |
| Digne                                      |   | 3      | L <b>X</b> | 97     |
| Dijon                                      |   | 2      | LV         | 64     |
| Djezirech o Gezira di rito Caldeo          |   | 3      | C          | 30     |
| Domingo (S.)                               |   | 3      | CXXI       | 163    |
| Down                                       |   | 2      | LXXXVI     | 203    |
| Dromore                                    |   | 2      | LXXXVI     | 203    |
| Dublino                                    | • | 2      | LXXXVIII   | 209    |
| Dubuque                                    |   | 3      | CXXX       | 208    |
| Durango                                    | • | 3      | CXXV       | 179    |
| Durazzo                                    | • | 2      | XCVII      | 247    |
| E                                          |   |        |            |        |
| Egitto Via nei Latini                      |   | 9      | ar.        | 103    |
| Egitto Vic. pei Latini                     |   | 3<br>3 | CXI<br>CXI | 105    |
| Eichstadt                                  |   | 2      | LXXVIII    | 163    |
| Eliopoli o Balbek di rito Maronita         |   | 3      | C          | 27     |
| Eliopoli o Balbek di rito Greco Melchita   |   | _      | C          | 18     |
| Elphin                                     |   |        | LXXXIX     | 214    |
| Elvas                                      | • | _      | LII        | 48     |
| Emeso o Hems o Homs di rito Greco Melchita | • | _      | c.         | 17     |
| Emeso di rito Siro                         | • | _      | c          | 23     |
| Emly                                       |   | ~      | LXXXVII    | 206    |
| Eperies di rito Greco Ruteno               |   | ~      | LXXV       | 150    |
| Equatore (Repubblica dell')                |   |        | CXVI       | 139    |
| Erbipoli o Würzburgo                       |   |        | LXXVIII    | 164    |
| Erie                                       |   |        | CXXVII     | 188    |
| Erlau o Agria                              |   | ^      | LXXI       | 133    |
| Ermeland o Warmia                          |   | 2      | LXXXII     | 180    |
| Erzegovina o Ersec Vic                     |   | 2      | CVIII      | 250    |
| Erzerum di rito Armeno                     |   | 3      | C          | 36     |
|                                            |   |        |            |        |

|                                      | PARTE | TAVOTA   | PAGIRA       |
|--------------------------------------|-------|----------|--------------|
| Europa                               | 1     | iv       | 97           |
| Evora                                | 2     | LII      | 47           |
| Evreux                               | 2     | LIV      | 60           |
|                                      |       |          |              |
| $\mathbf{F}$                         |       |          |              |
| -                                    |       |          |              |
| Fabriano                             | 1 .   | X1       | 178          |
| Faenza                               | 1     | XIV      | 202          |
| Fano                                 | 1     | XII      | 191          |
| Faro                                 | 2     | LII      | 48           |
| Farzul di rito Greco Melchita        | 3     | С        | 19           |
| Fede (S.) di Bogota                  | 3     | IVXC     | 130          |
| Fede (S.) negli Stati Uniti          | 3     | CXXX     | 210          |
| Feltre                               | 1     | XXXVII   | <b>372</b>   |
| Ferdinando-Po Pref                   | 3     | CX       | 98           |
| Ferentino                            | 1     | VII      | 133          |
| Fermo                                | 1     | XI       | 169          |
| Fernambuco o Pernambuco o Olinda     | 3     | CXV      | 123          |
| Ferns                                | 2     | LXXXVIII | <b>209</b> . |
| Ferrara                              | 1     | XIII     | 197          |
| Fiesole                              | 1     | XXXII    | 338          |
| Filadelfia                           | 3     | CXXVII   | 188          |
| Filippine (Isole)                    | 3     | CXXXV    | <b>2</b> 33  |
| Firenze                              | 1     | XXXII    | 336          |
| Florida Vic                          | 3     | CXXVII   | 196          |
| Flour (S.)                           | 2     | LVIII    | 81           |
| Fogaras di rito Greco Rumeno         | 2     | LXXV     | 151          |
| Foggia                               | 1     | XIX      | 246          |
| Fo-kien o Fou-kian Vic               | 3     | CVII     | <b>78</b>    |
| Foligno                              | 1     | x        | 164          |
| Forli                                | 1     | XIII     | 197          |
| Fortalezza o Ciará                   | 3     | CXV .    | 122          |
| Fort-Wayne                           | 3     | CXXVII   | 194          |
| Fossano                              | 1     | XL       | 401          |
| Fossombrone                          | 1     | XII      | 187          |
| Francesco (S.) nell' Alta California | 3     | CXXXI    | 211          |
| Francia                              | 2     | LIII     | 51           |
| Frascati                             | 1     | VI.      | 127          |
| Frederictown                         | 3     | CXXXIII  | 225          |
| Frejus                               | 2     | LX       | 98           |
| Friburgo o Freyburg                  | 2     | LXXIX    | 167          |
| Frisinga                             | 2     | LXXVII   | 159          |
|                                      |       |          |              |

| ,,                                                | PARTE | TAVOLA  | PAGINA     |
|---------------------------------------------------|-------|---------|------------|
| Fulda                                             | 2     | LXXIX   | 168        |
| Funchal                                           | 3     | CVIII   | 92         |
| Funfkirken o Cinque Chiese                        | 2     | LXX     | 130        |
| •                                                 |       |         |            |
| <b>G</b>                                          |       |         |            |
| Gaeta                                             | 1     | XVII    | 222        |
| Gallese                                           | i     | VIII    | 140        |
| Gallipoli                                         | 1     | XXIII   | 288        |
| Gallo (S.).                                       | 1     | XLV     | 440        |
| Galtelli Nuoro                                    | 1     | XLIV    | 426        |
| Galveston                                         | 3     | CXXIX   | 203        |
| Galway                                            | 2     | LXXXIX  | 214        |
| Gand                                              | 2     | LXII    | 104        |
| Gap                                               | 2     | LX      | 97         |
| Gedda Pref                                        | 3     | CII     | 44         |
| Genova                                            | 1     | XLI     | 407        |
| Gerace                                            | 1     | xxv     | 302        |
| Gerarchia della S. Chiesa come nei tempi presenti | 1     | 111     | 51         |
| Germania Settentrionale Vic                       | 2     | LXXX    | 173        |
| Gerusalemme di rito Latino                        | 3     | C       | 8          |
| Gezira o Djezireh di rito Caldeo                  | 3     | C       | 30         |
| Giacinto (S.) o S. Hyacinthe                      | 3     | CXXXII  | <b>220</b> |
| Giacomo (S.) del Chili                            | 3     | CXIX    | 153        |
| Giacomo (S.) dl Capoverde                         | 3     | CVIII   | 93         |
| Giacomo (S.) di Cuba                              | 3     | CXXI    | 162        |
| Giammaica Vic                                     | 3     | CXXIII  | 171        |
| Giappone Vic                                      | 3     | CVII    | 86         |
| Giavarino o Raab                                  | 2     | LXX     | 130        |
| Gibail di rito Maronita                           | 3     | C       | 28         |
| Gibilterra Vic                                    | 2     | L       | 39         |
| Ginevra                                           | 4     | XLV     | 440        |
| Giovanni (S.) di Cuyo                             | 3     | CXVIII  | 150        |
| Giovanni (S.) d'Acri o Tolemaide                  | 3     | С       | 16         |
| Giovanni (S.) di Moriana                          | 1     | XLIII   | 423        |
| Giovanni (S.) o S. John nella Nuova Brunswich     | 3     | CXXXIII | 226        |
| Gioyanni (S.) o S. John nell'isola di Terranuova  | 3     | CXXXIII | 227        |
| Giovenazzo                                        | 1     | XXII    | <b>278</b> |
| Girgenti                                          | 1     | XXVIII  | 314        |
| Girona o Gerona                                   | 2     | XLVIII  | 21         |
| Giudea                                            | . 1   | ı       | 3          |
| Giulia Cesarea ossia Algeri                       | 3     | CIX     | 95         |

| •                                  | PARTE | TAVOLA     | PAGINA        |
|------------------------------------|-------|------------|---------------|
| Giurisdizione Castrense in Spagna  | 2     | L          | 36            |
| Giuseppe (S.) di Costa-Rica        | 3     | CXX        | 160           |
| Gnesna                             | 2     | LXXXII     | 181           |
| Goa                                | 3     | cv         | 53            |
| Gorizia                            | 2     | LXVII      | 119           |
| Goyaz o Goyazes                    | 3     | <b>CXV</b> | 122           |
| Gradisca                           | 2     | LXVII      | 119           |
| Gran o Strigonia                   | 2     | LXX        | 129           |
| Granata                            | 2     | L          | 32            |
| Gran Varadino di rito Latino       | 2     | LXXII      | 136           |
| Gran Varadino di rito Greco Rumeno | 2     | LXXV       | 152           |
| Gravina                            | 1     | XXII       | 277           |
| Grecia Deleg                       | 2     | XCIII .    | 233, 241      |
| Grenoble                           | 2     | LV         | 65            |
| Grosseto                           | 4     | XXXIII     |               |
| Guadalaxara                        | 3     | CXXV       | 179           |
| Guadalupa o Bassa Terra            | 3     | CXXII      | 168           |
| Guadix                             | 2     | L          | <b>33</b>     |
| Guamanga                           | 3     | CXVII      | 142           |
| Guarda                             | 2     | LI         | 42            |
| Guastalla                          | 1     | XXXV       | . 357         |
| Guatimala                          | 3     | CXX        | 158           |
| Guayana o S. Tommaso (di)          | 3     | CXVI       | 135           |
| Guayaquil                          | 3     | CXVI       | 137           |
| Gubbio                             | 1     | X,         | 165           |
| Guinea Superiore ed Inferiore Vic  | 3     | CX         | 106           |
| Gujana                             | 3     | CXV        | 126           |
| Gurk                               | 2     | LXVI       | 116           |
| H                                  |       |            |               |
| **                                 |       |            |               |
| Halifax                            | 3     | CXXXII     | 1 224         |
| Halicia di rito Greco Ruteno       | 2     | LXXV       | 149           |
| Hai-nan Pref                       | 3     | CVII       | 83            |
| Hamilton                           | 3     | CXXXII     | 217           |
| Harbor-Grace                       | 3     | CXXXII     | ı <b>22</b> 8 |
| Harlem                             | 2     | LXIII      | 108           |
| Hartford                           | 3     | CXXVII     | ı <b>200</b>  |
| Hauran o Bosra o Bostra            | 3     | c          | 18            |
| Hxam o Hexham                      | 2     | LXXXI      | v 191         |
| Hildesheim                         | 2     | LXXX       | 171           |
| Hispahan di rito Armeno            | 3     | c ·        | 36            |

|                                                          | PARKE | TAVOLA  | PAGINA     |
|----------------------------------------------------------|-------|---------|------------|
| Hispahan resid. dell'Arciv. di Babilonia di rito Latino. | 3     | CII     | 42         |
| Hobar-Town                                               | 3     | CXXXVII | 241        |
| Homs o Hems o Emeso di rito Greco Melchita               | 3     | C       | 17         |
| » di rito Siro                                           | 3     | C       | 23         |
| Ho-nan Vic                                               | 3     | CVII    | 79         |
| Honduras nel Yucatan Vic                                 | 3     | CXXIII  | 171        |
| Hong-hong Pref                                           | 3     | CVII    | 83         |
| Hu-nan o Hou-nan Vic                                     | 3     | CVII    | 79         |
| Hu-pè o Hou-pe Vic                                       | 3     | CLVIII  | 17         |
| Huesca                                                   | 2     | CVII    | 79         |
| Hyacinthe (S.) o S. Giacinto                             | 3     | CXXXII. | <b>220</b> |
| Hyderabad o Hayder-abad Vic                              | 3     | cv      | · 57       |
|                                                          |       |         |            |
| I                                                        |       |         |            |
| -                                                        |       |         |            |
| Iglesias                                                 | 1     | XLIV    | 426        |
| Imola                                                    | 1     | XIV     | 203        |
| India Trarsgangetica                                     | 3     | CVI     | 65         |
| Indie Orientali                                          | 3     | CIII    | 47         |
| Indostan Settentrionale e Meridionale                    | 3     | CIV     | 49         |
| Inghilterra                                              | 2     | LXXXIII | 187        |
| Ippolito (S.)                                            | 2     | LXV     | 114        |
| Irlanda                                                  | 2     | LXXXIII | 187        |
| Ischia                                                   | 4     | XŸI     | 211        |
| Isernia                                                  | 1     | IIVX    | 219        |
| Italo-Greci                                              | 1     | xxx .   | 329        |
| Iviza                                                    | 2     | XLIX    | 26         |
| Ivrea                                                    | 1     | XL,     | 402        |
|                                                          |       |         |            |
| . <b>J</b>                                               |       |         |            |
|                                                          |       |         |            |
| Jaca                                                     | 2     | XLVIII  | 18         |
| Jaex                                                     | 2     | L       | 34         |
| Jasnapatam Diasna o Jassna Vic                           | 3     | CV      | 62         |
| Jago (S.) o S. Giacomo di Capoverde                      | 3     | CVIII   | 93         |
| Janow o Podlachia                                        | 2     | XCI     | 223        |
| Jesi                                                     | 1     | XI      | 179        |
| Jonie (Isole)                                            | 2     | XCIII   | 233        |
| Jucatan o Merida                                         | 3     | CXXV    | 180        |

| ĸ                             | PARTE         | TAVOLA   | PAGIRA           |
|-------------------------------|---------------|----------|------------------|
| Waltack a Cultura             | _             | _        | _                |
| Kalisch o Cujavia             | 2             | XCI      | 224              |
| Kaloscsa o Colocsa            | 2.            | LXXII    | 135              |
| Kamenick di rito Latino       | 2             | XCII     | 228              |
| Kamenick di rito Greco Ruteno | <b>2</b><br>3 | LXXV     | 149              |
| Kanara o Mangalore Vic        | -             | CV       | 59<br>34         |
| Kerkuk di rito Caldeo         | 3             | C        | 31<br><b>2</b> 5 |
|                               | 3<br><b>2</b> | C        | 206              |
| Kerry                         | _             | LXXXVII  | 200<br>80        |
| Kiang-si Vic                  | 3             | CVII     | 210              |
| Kildare                       | 2             | LXXXVIII | 210<br>207       |
| Kilfenora.                    | 2             | LXXXVII  |                  |
| Killala                       | 2             | LXXXIX   | 215              |
| Killaloe                      | 2             | LXXXVII  | 207              |
| Kilmacduagh                   | 2             | LXXXIX   | 215              |
| Kilmore                       | 2             | LXXXVI   | 204              |
| Kingstown                     | 3             | CXXXII   | 218              |
| Kiovia di rito Greco Ruteno   | 2             | LXXV     | 149              |
| Knin o Tinia                  | 2             | LXX ·    | 132              |
| Koko-noor o Khouhkou-noor Vic | 3             | CVII     | 82               |
| Koniggratz o Koenigsgratz     | 2             | LXVIII   | 126              |
| Kouci-kou o Kouen-tcheon Vic  | 3             | CVII     | 80               |
| Kurdia Deleg. pei Latini      | 3             | 'C       | 12               |
| L                             |               |          |                  |
| Labuan Pref                   | 3             | CXXVI    | 238              |
| Lacedonia                     | 1             | XX       | 258              |
| Lamego                        | 2             | Li       | 42               |
| Lanciano                      | 1             | xVIII    | 227              |
| Langres                       | 2             | LV       | 65               |
| Laos (Popoli) Vic             | 3             | CVI      | 67               |
| Lassa nel Tibet Vic           | 3             | CVII     | 85               |
| Larino                        | 1             | XIX      | 241              |
| Laval.                        | 2             | LVII     | 74               |
| Lavant                        | 2             | LXVI     | 116              |
| Leao-tung Vic                 | 3             | CVII     | 75               |
| Lecce                         | 1             | XXIII    | 289              |
| Leighlin                      | · 2           | LXXXVIII | 210 .            |
| Leiria                        | 2             | LI       | 43               |
| Leitmeritz                    | 2             | LXVIII   | 126              |
|                               |               |          |                  |

| — 001 —                                 | PARTE | TAVOLA       | PAGINA      |
|-----------------------------------------|-------|--------------|-------------|
|                                         | _     | _            |             |
| Le-Mans                                 | 2     | LVII         | 75          |
| Leoben o Leuben                         | 2     | LXVI         | 117         |
| Leon                                    | ·2    | XLVII        | 11          |
| Leone Nuovo o Linares                   | 3     | CXXV         | 180         |
| Leopoli o Lemberg di rito Latino        | 2     | LXXIV        | 143         |
| Leopoli di rito Greco Ruteno            | 2     | LXXV         | 149         |
| Leopoli di rito Armeno                  | 2     | LXXV         | 154         |
| Lerida                                  | 2     | XLVIII       | 21          |
| Lesina                                  | 2     | LXXIII       | 140         |
| Liegi                                   | 2     | LXII         | 104         |
| Lima                                    | 3     | CXVII        | 140         |
| Limburgo                                | 2     | LXXIX        | 168         |
| Limerik                                 | 2     | LXXXVII      | 207         |
| Limoges                                 | 2     | LVIII        | 80          |
| Limares o Leone Nuovo                   | 3     | CXXV         | 180         |
| Linz                                    | 2     | LXV          | 114         |
| Lione                                   | 2     | LV           | 63          |
| Lipari                                  | 1     | XXIX         | 318         |
| Lisbona                                 | 2     | LI           | 41          |
| Lismore                                 | 2     | LXXXVII      | <b>20</b> 8 |
| Little-Rock o Petricola                 | 3     | CXXIX        | 204         |
| Liverpool                               | 2     | LXXXIV       | 192         |
| Livorno                                 | 1     | <b>XXXII</b> | 334         |
| Lodi                                    | 1     | xxxviii      | 389         |
| Lodovico (S.) nel Maragnano             | 3     | CXV          | 124         |
| Logrono o Calzada                       | 2     | XLVII        | 10          |
| Lombardo-Veneto (Regno),                | 1     | xxxvi        | 367         |
| London ,                                | 3     | CXXXII       | 218         |
| Londondery o Derry                      | 2     | LXXXVI       | 202         |
| Loreto,                                 | 1     | XI           | 181         |
| Losanna                                 | 1     | XLV          | 440         |
| Louis (S.) o S. Luigi negli Stati Uniti | 3     | CXXX         | 207         |
| Louisville o Bardstown                  | 3     | CXXVII       | 194         |
| Lubiana o Laibach                       | 2     | LXVII        | 120         |
| Lublino                                 | 2     | XCI          | 222         |
| Lucaje (Isole) o Bahama Vic             | 3     | CXXIII       | 171         |
| Lucca                                   | 1     | XXXII        | 344         |
| Luceoria                                | 2     | XCII         | 228         |
| Lucera                                  | 1     | XIX          | 241         |
| Lucia (S.) Prelatura Nullius            | 1     | XXIX         | 320         |
| Luçon                                   | 2     | LVIII        | 83          |
| Luck di rito Greco Ruteno               | 2     | CXI          | 225         |
|                                         | _     | J            |             |

|                                         | PARTE | TAVOLA   | RAGINA     |
|-----------------------------------------|-------|----------|------------|
| Lugo                                    | 2     | XLVII    | 8          |
| Lugos o Lugosch di rito Greco Rumeno    | 2     | LXXV     | 153        |
| Luigi (S.) Potosi o 8. Luigi Potosi     | 3     | CXXV     | 182        |
| Luigi (S.) o S. Louis negli Stati Uniti | 3     | CXXX     | 207        |
| Luni                                    | 1     | XLI      | 414        |
| Lusazia Pref                            | 2     | LXXXII   | 185        |
| Lussemburgo (Granducato) Vic            | 2     | LXIII    | 109        |
| M                                       |       |          |            |
| Macao                                   | 3     | cv       | 55         |
| Macarska                                | 2     | LXXIII   | 141        |
| Macerata                                | 1     | XI       | 170        |
| Madagascar Vic                          | 3     | CXII     | 110        |
| Madiat di rito Siro                     | 3     | C        | 24         |
| Madras Vic                              | 3     | CV       | 58         |
| Madrid                                  | 2     | XLIX     | 25         |
| Madura Vic                              | 3     | cv       | 61         |
| Magonza                                 | 2     | LXXIX    | 169        |
| Maitland                                | 3     | CXXXVII  | 242        |
| Majorca                                 | 2     | XLIX     | 26         |
| Malacca                                 | _     | CV       | 55         |
| Malaga                                  | 2     | L        | 34         |
| Malines                                 | 2     | LXII     | 103        |
| Malta (Isola)                           | 2     | XCIII    | 233        |
| Malta                                   | 2     | XCIV     | 235        |
| Manfredonia                             | 1     | XIX      | 244        |
| Mangalore o Kanara                      | 3     | cv       | 59         |
| Manila                                  | 3     | CXXXV    | 233        |
| Mans o Le-Mans                          | 2     | LVII     | 75         |
| Mantova                                 | 1     | XXXVIII  | 390        |
| Marcana                                 | 2     | LXXIII   | 140        |
| Marco (S.)                              | 1     | XXIV     | 296        |
| Mardin di rito Siro                     | 3     | C        | 24         |
| Mardin di rito Caldeo                   | 3     | c        | 31         |
| Mardin di rito Armeno                   | 3     | C        | 34         |
| Maria (S.) Pref                         | 3     | CXII     | 112        |
| Maria (S.) nel Michigan.                | _     | CXXVII   | 195        |
| Marianna o Mariana                      | _     | CXXVII   | 122        |
| Marchesi (Isole) Vic                    | 3     | CXXXVIII | 250        |
| Marocco Pref                            | 3     | CXXXVIII | 97         |
| Marsi                                   | 1     | XVIII    | 230        |
| 78 CL 31                                | 1     | AVIII    | <b>400</b> |

|                                              | PARTE  | TAVOLA              | PAGINA     |
|----------------------------------------------|--------|---------------------|------------|
| Marsico Nuovo.                               | 1      | XXI                 | 265        |
| Marsiglia                                    | 2      | LX                  | 98         |
| Marta (S.)                                   | 3      | CXVI                | 133        |
| Martinica o S. Pietro                        | 3      | CXXII               | 169        |
| Martino (S.) al Monte Cimino Abazia          | 1      | VIII                | 150        |
| Martino (S.) Abazia nel S. Monte di Ungheria | 2      | LXXIV               | 144        |
| Massa di Carrara                             | 1      | xxxv                | 357        |
| Massa Marittima                              | 1      | XXXIII              | 348        |
| Matelica                                     | 1      | XI                  | 178        |
| Matera                                       | 1      | XXI                 | 265        |
| Maurizio (S.) di Agaune Abazia               | 1      | XLV                 | 442        |
| Maynas o Chachapoyas                         | 3      | CXVII               | 141        |
| Mayotte Pref                                 | 3      | CXII                | 112        |
| Mazzara                                      | 1      | XXVII               | 310        |
| Meath                                        | 2      | LXXXVI              | 204        |
| Meaux                                        | 2      | LIV                 | <b>54</b>  |
| Mechoacan o Michoacan                        | 3      | CXXV                | 181        |
| Melanesia Vic                                | 3      | CXXXVII             | 245        |
| Melbourne                                    | 3      | CXXXVII             | 242        |
| Melfi                                        | 1.     | XXI                 | 269        |
| Meliapor o S. Tommaso (di)                   | 3      | CV                  | 55         |
| Mende                                        | 2      | LIX                 | 86         |
| Menevia o S. David                           | 2      | LXXXIV              | 192        |
| Merida nello Stato di Venezuela              | 3      | CXVI                | 135        |
| Merida o Jucatan nel Messico                 | 3      | CXXV                | 180        |
| Mesolcina Pref                               | 1      | XLV                 | 443        |
| Mesopotamia Deleg. pei Latini                | 3      | С                   | 12         |
| Messico Repubblica                           | 3      | CXXV                | 177        |
| Messico                                      | 3      | CXXV                | 178        |
| Messina                                      | 1 2    | XXIX                | 317        |
| Metz                                         | _      | LVI                 | 70<br>241  |
| Micronesia Vic.                              | 3      | XCVI                | 241<br>245 |
| Milano                                       | 3<br>1 | CXXXVIII<br>XXXVIII | 243<br>383 |
| Mileto                                       | -      | XXV                 | 305        |
| Milwauchia                                   | _      | CXXX                | 209        |
| Miniato (S.)                                 | _      | CXXX<br>XXXII       | 340        |
| Minorca o Menorca                            | _      | XXXII<br>XLIX       | 27         |
| Minsh di rito Latino                         | -      | XCII<br>XCII        | 229        |
| Miquelon (Isola) Pref                        | _      | CXXXIII             | 229        |
| Miranda                                      | _      | Li<br>Li            | 44         |
| Misnia Pref                                  | _      | LXXXII              | 185        |
| ***************************************      | ~      |                     | 100        |

|                              | PARTE | TAVOLA | PAGINA      |
|------------------------------|-------|--------|-------------|
| Mobile                       | 3     | CXXIX  | 204         |
| Modigliana                   | 1     | XXXII  | 338         |
| Modena Ducato                | 1     | XXXIV  | 353         |
| Modena                       | 1     | XXXV   | 355         |
| Modrussa                     | 2     | LXXIII | 138         |
| Mohilow                      | 2     | XCII   | 227         |
| Moldavia Vic                 | 2     | xcvIII | 252         |
| Molfetta                     | 1     | XXII   | 278         |
| Monaco                       | 2     | LXXVII | 159         |
| Mondonedo                    | 2     | XLVII  | 8           |
| Mondovi                      | 1     | XL     | 402         |
| Mongolia Vic                 | 3     | CVII   | 85          |
| Monopoli                     | 1     | XXII   | 279         |
| Monreale in Sicilia          | 1     | xxviii | 313         |
| Montalcino                   | 1     | xxxiii | 350         |
| Montalto                     | 1     | ΧI     | 172         |
| Montauban                    | 2     | LIX    | 91          |
| Monte Cassino Abazia         | 1     | xvII   | 224         |
| Montefeltre                  | 1     | XII    | 188         |
| Montefiascone                | 1     | VIII   | 144         |
| Montepeloso                  | 1     | XXII   | <b>.277</b> |
| Montepulciano                | 1     | XXXIII | 351         |
| Montpellier o Mompellier     | 2     | LX     | 94          |
| Montercale nel Canadà        | 3     | CXXXII | 219         |
| Monterey                     | 3     | CXXXI  | 211         |
| Monte Vergine Abazia         | 1     | XIX    | 248         |
| Montevideo Vic. straord      | 3     | CXVIII | 151         |
| Moulins                      | 2     | LV     | 67          |
| Mossul di rito Siro          | 3     | C      | 24          |
| Mossul di rito Caldeo        | 3     | С      | 31          |
| Mozambico Prelazia Nullius   | 3     | CXII   | 113         |
| Munkats di rito Greco Ruteno | 2     | LXXV   | 151         |
| Münster                      | 2     | LXXXI  | 176         |
| Murcia o Cartagena           | 2     | L      | 33          |
| Muro                         | 1     | ХX     | <b>25</b> 8 |
| Mysore Vic                   | 3     | cv     | . 58        |
| •                            |       |        |             |
| N                            |       |        |             |
| Namur                        | 2     | LXII   | 105         |
| Nan-kino Vic                 | 3     | CVII   | 77          |
| Nancy                        | 2     | LVI    | 70          |
|                              | •     |        |             |

|                                    | PARTE | TAVOLA  | PAGINA       |
|------------------------------------|-------|---------|--------------|
| Nantes                             | 2     | LVII    |              |
| Napoli ed Isola di Sicilia (Regno) | 1     | XV      | 207          |
| Napoli                             | 1     | XVI     | 209          |
| Nardo                              | 1     | XXIII   | <b>29</b> 0  |
| Narni                              | t     | 1X      | 153          |
| Nashville                          | 3     | CXXX    | 209          |
| Natchez                            | 3     | CXXIX   | 205          |
| Natchitoches                       | 3     | CXXIX   | <b>2</b> 05  |
| Navigatori Arcipelago Vic          | 3     | CXXXVII | <b>24</b> 8` |
| Nazaret                            | 1     | XXII    | 274          |
| Naxos                              | 2     | xcvi .  | <b>2</b> 39  |
| Nebk o Nabk di rito Siro           | 3     | C       | 25           |
| Nebraska Vic                       | 3     | CXXXI   | 214          |
| Neosolio                           | 2     | LXX     | 131          |
| Nepi                               | 1     | VIII    | 145          |
| Nesqualy                           | 3     | CXXXI   | 212          |
| Nevers                             | 2     | LV      | 67           |
| Newarck                            | 3     | CXXVIII | <b>200</b>   |
| Newport                            | 2     | LXXXIV  | 192          |
| Nicaraqua                          | 3     | CXX     | 159          |
| Nicastro                           | 1     | xxv     | 303          |
| Nicopoli                           | 2     | xcviii  | 251          |
| Nicosia                            | 1     | XXIX    | 319          |
| Nicotera                           | 1     | XXV     | 305          |
| Nikolson o Porto Nikolson          | 3     | CXXXVII | 245          |
| Nimes                              | 2     | LX      | 94           |
| Nitria                             | 2     | LXX     | 131          |
| Nizza                              | 1     | XLI     | 410          |
| Nocera                             | 1     | X       | 166          |
| Nocera de' Pagani                  | 1     | X X     | 254          |
| Nola                               | 1     | XVI     | 212          |
| Noli                               | 1     | XLI     | 411          |
| Nonantola Abazia                   | 1     | XXXV    | 359          |
| Nome di Gesù o Cebù o Zebù         | 3     | CXXV    | 234          |
| Norcia                             | 1     | IX      | 154          |
| Northampton                        | 2     | LXXXIV  | 193          |
| Norvegia Vic.                      | 2     | XC      | 217          |
| Nosibe Pref                        | 3     | CXII `  | 112          |
| Noto                               | 1     | XXX     | 325          |
| Nottingham                         | 2     | LXXXIV  | 194          |
| Novara                             | 1     | XLII    | 448          |
| Nuoro o Galtelli Nuoro             | 1     | XLIV    | 426          |
| 3                                  | 20    |         |              |

| •                                         | PARTE | TAVOLA   | PAGINA      |
|-------------------------------------------|-------|----------|-------------|
| Nuova Caceres o Caeeres                   | 3     | CXXXV    | 234         |
| Nuova Caledonia Vic                       | 3     | CXXXVII  | 246         |
| Nuova Cordova o Cordova                   | 3     | CXVIII   | 149         |
| Nuova Granata                             | 3     | CXVI     | 129         |
| Nuova Orleans                             | 3     | CXXIX    | 203         |
| Nuova Pomplona                            | 3     | CXVI     | 131         |
| Nuova Scozia                              | 3     | CXXXIII  | <b>223</b>  |
| Nuova Segovia                             | 3     | CXXV     | 235         |
| Nuova Zelanda                             | 3     | CXXXVII  | 244         |
| Nuova Yorck                               | 3     | CXXVIII  | 197         |
| Nuovo-Brunswick                           | 3     | CXXXIII  | <b>22</b> 3 |
| Nuovo Messico o S. Fede negli Stati Uniti | 3     | CXXX     | 210         |
| Nusco                                     | 1     | xx       | 255         |
|                                           |       |          |             |
| 0                                         |       |          |             |
|                                           |       |          |             |
| Oaxaca o Antequera                        | 3     | cxxv     | <b>178</b>  |
| Oceania                                   | 3     | CXXXIV   | 231         |
| Oceania centrale Vic                      | 3     | CXXXVII  | 247         |
| Ogliastra                                 | 1     | XLIV     | 427         |
| Olanda                                    | 2     | LXI      | 101         |
| Olinda o Fernambuco o Pernambuco          | 3     | CXV      | 123         |
| Olmütz                                    | 2     | LXIX     | 127         |
| Oppido                                    | 1     | XXV      | 304         |
| Oregon City                               | 3     | CXXXI    | 212         |
| Orense                                    | 2     | XLVII    | 8           |
| Oria o Uritana                            | 1     | XXIII    | 285         |
| Orihuela o Alicante                       | 2     | XLIX     | 27          |
| Oristano                                  | 1     | XLIV     | <b>42</b> 8 |
| Orleans                                   | 2     | LIV      | 55          |
| Orte                                      | 1     | VIII     | 140         |
| Ortona                                    | 1     | XVIII    | <b>22</b> 8 |
| Orvieto                                   | 1     | VIII     | 146         |
| Osimo                                     | 1     | XI       | 180         |
| Osma                                      | 2     | XLVII    | 11          |
| Osnabrüch                                 | 2     | LXXX     | 171         |
| Ossory                                    | 2     | LXXXVIII | 210         |
| Ostia                                     | 1     | VI       | 123         |
| Ostrog di rito Greco Ruteno               | 2     | XCI      | 225         |
| Ostuni                                    | 1     | XXIII    | <b>2</b> 86 |
| Otranto                                   | 1     | XXIII    | <b>287</b>  |
| Oviedo                                    | 2     | XLVII    | 9           |

P

|                                                   | PARTE  | TAVOLA        | PAGINA      |
|---------------------------------------------------|--------|---------------|-------------|
| Pace o la Paz                                     | 3      | CXVII         | 144         |
| Paderbona                                         | 2      | LXXXI         | 176         |
| Padova                                            | 1      | XXXVII        | 375         |
| Paesi Bassi                                       | 2      | LXI           | 101         |
| Palencia                                          | 2      | XLVII         | 11          |
| Palermo                                           | 1      | XXVII         | . 309       |
| Palestrina                                        | 1      | VI            | <b>12</b> 8 |
| Pamiers                                           | 2      | LIX           | 91          |
| Pamplona in Spagna                                | 2      | XLVIII        | 18          |
| Pamplona o Nuova Pamplona in America              | 3      | CXVI          | 131         |
| Panama                                            | 3      | CXVI          | 131         |
| Paolo (S.) in Roma Abazia                         | 4      | viu           | 149         |
| Paolo (S.) nel Brasile                            | 3      | CXV           | 125         |
| Paolo (S.) di Minesota                            | 3      | CXXX          | 210         |
| Para o Belem o Bethlem de Para                    | 3      | CXV           | 120         |
| Paranà                                            | 3      | CXVIII        | 149         |
| Paraguay o SSma Assunzione                        | 3      | CXVIII        | 151         |
| Parenzo                                           | 2      | LXVII         | 121         |
| Parigi                                            | 2      | LIV           | 53          |
| Parma (ducato)                                    | 1      | XXXIV         | 353         |
| Parma                                             | 1      | XXXV          | 361         |
| Passavia                                          | 2      | LXXVII        | 160         |
| Pasto                                             | 3      | CXVI          | 132         |
| Patriarcati antichi                               | 1      | 11            | 7           |
| Patriarcati orientali di diversi riti             | 3      | С             | 13          |
| Patna Vic                                         | 3      | CIV           | 50          |
| Patti                                             | 1      | XXIX          | 319<br>391  |
| Pavia                                             | 1      | XXXVIII       | 591<br>65   |
| Pegù Vic.                                         | 3      | GV1           | 74          |
| Pe-kino Vic. Orientale meridionale settentrionale | 3<br>1 | CVII<br>XVIII | 231         |
| Penne                                             | 1      | XIII          | 486         |
| Pergola                                           | 2      | LVIII         | 84          |
| Perigueux                                         | 3      | CXV           | 123         |
| Perpignano                                        | 2      | LIX           | 86          |
| Persia                                            | 3      | CII           | 41          |
| Persia Deleg                                      | 3      | CII           | 43          |
| Perth                                             | 3      | CXXXVII       | 242         |
| Perù                                              |        | CXXII         | 139         |
| Perugia                                           | 4      | X             | 167         |
| rerugia                                           |        |               |             |

|                                                | PARTE      | TAVOLA   | PAGIS4      |
|------------------------------------------------|------------|----------|-------------|
| Pesaro                                         | 1          | XII      | 189         |
| Pescia                                         | 1          | xxxII    | 344         |
| Petricola ossia Little-Rock                    | 3          | CXXIX    | 204         |
| Piacenza                                       | 1          | xxxv     | 362         |
| Piazza                                         | 1          | xxx      | 326         |
| Piemonte                                       | 1          | XXXIX    | 395         |
| Pienza                                         | 1          | XXXIII   | 346         |
| Pietro (S.) o Martinica nelle Antille          | 3          | CXXII    | 169         |
| Pietro (S.) nel Rio Grande del sud nel Brasile | 3          | CXV      | 125         |
| Pietro (S.) Isola Pref                         | 3          | CXXXIII  | <b>22</b> 9 |
| Pincrolo                                       | 1          | XL       | 403         |
| Pinhel                                         | 2          | LI       | 46          |
| Piperno                                        | 1          | VII      | 134         |
| Pisa                                           | 1          | XXXII    | 333         |
| Pistoja                                        | 1          | XXXII    | 339         |
| Pitigliano                                     | 1          | XXXIII   | 348         |
| Pittsburg                                      | 3          | CXXVII   | 189         |
| Placencia                                      | 2          | XLIX     | 25          |
| Planisfero                                     |            | Ш        | 49          |
| Plata (Regione della)                          | 3          | CXVIII ' | 147         |
| Plata (la) o Charcas                           | 3          | CXVII    | 143         |
| Plosko                                         | 2          | XCI      | 223         |
| Plosko di rito Greco Ruteno                    | 2          | XCI      | 225         |
| Plymoutk                                       | 2          | LXXXIV   | 194         |
| Podlachia o Janow                              | 2          | XCI      | 223         |
| Poggio Mirteto                                 | 1          | 1X       | 155         |
| Poitiers                                       | · <b>2</b> | LVIII    | 84          |
| Pola                                           | 2          | LXVII    | 121         |
| Policastro                                     | 1          | XX       | 255         |
| Polo Artico Pref                               | 2          | ХC       | 219         |
| Polonia                                        | 2          | XC       | 217         |
| Pondieherry Vic                                | 3          | CV       | 61          |
| Ponte Corvo                                    | 1          | XVII     | 223         |
| Pontremoli                                     | 1          | XXXII    | 334         |
| Popayan                                        | 3          | CXVI     | 132         |
| Portalegre                                     | 2          | LI       | 43          |
| Portland.                                      | 3          | CXXVIII  | 201         |
| Port d' Espagne nell' Isola della Ssma Trinità | 3          | CXXII    | 167         |
| Porto                                          | 1          | VI       | 125         |
| Porto in Portogallo                            | 2          | LI       | <b>46</b>   |
| Portogallo                                     | 2          | XLVI     | 5           |
| Porto Luigi Port-Louis o Port-Nord-Ovest       | 3          | CXII     | 107         |

| •                                                           | PARTE | TAVOLA  | PAGINA      |
|-------------------------------------------------------------|-------|---------|-------------|
| Porto Nikolson o Welington                                  | 3     | CXXXVII | 245         |
| Portorico                                                   | 3     | CXXI    | 164         |
| Porto Vittoria o Vittoria                                   | 3     | CXXXVII | 243         |
| Posnania o Posen                                            | 2     | LXXXII  | 181         |
| Potenza                                                     | 1     | XXI     | 267         |
| Pozzuoli                                                    | 1     | xvi     | 213         |
| Praga                                                       | 2     | LXVIII  | 125         |
| Prato                                                       | 1     | XXXII   | 340         |
| Premislia o Przmislia di rito Latino                        | 2     | LXXIV   | 143         |
| Premislia o Przmislia di rito Greco Ruteno                  | 2     | LXXV    | 149         |
| Priorati degli Ordini militari in Spagna                    | 2     | L       | 37          |
| Principe Odoardo (Isola)                                    | 3     | CXXXIII | 223         |
| Prospetto statistico della Giurisdizione ecclesiastica nel- |       |         |             |
| lo Stato della S. Sede                                      | 1     | XIV     | 205         |
| » ncl Regno delle due Sicilie                               | 1     | xxx     | 330         |
| » nel Granducato di Toscana                                 | 1     | XXXIII  | <b>352</b>  |
| » nel Ducato di Modena                                      | 1     | xxxv    | 360         |
| » nel Ducato di Parma                                       | 1     | xxxv    | 365         |
| » nel Regno Lombardo-Veneto                                 | 1     | xxxviii | 393         |
| » nel Regno di Piemonte ed Isola di Sardegna.               | 1     | XLIV    | <b>43</b> 3 |
| » nella Svizzera                                            | 1     | XLV     | 433         |
| » nella Spagna                                              | 2     | L       | 40          |
| » nel Portogallo                                            | 2     | LII     | 49          |
| » nella Francia                                             | 2     | LX      | 100         |
| » nei Paesi-Bassi                                           | 2     | LXIII   | 110         |
| » nell' Impero Austriaco                                    | 2     | LXXV    | 155         |
| » nel Regno di Baviera                                      | 2     | LXXVIII | 166         |
| » nel Regno di Würtemberg, Granducato di                    |       |         |             |
| Baden e Dueati Assiani e di Nassau                          | 2     | LXXIX   | 170         |
| » nel Regno di Annover                                      | 2     | LXXX    | 172         |
| » nel Regno di Prussia                                      | 2     | LXXXII  | 182         |
| » nei Ducati Analtini e Regno di Sassonia                   | 2     | LXXXII  | 186         |
| » nell' Inghilterra, Scozia ed Irlanda                      | 2     | LXXXIX  | 216         |
| » nella Svezia, Norvegia e Polo Artico                      | 2     | xcII    | 231         |
| » nella Russia e Polonia                                    | 2     | xcii    | 231         |
| » nell' Isola di Malta. Isole Jonie, Regno di               |       |         |             |
| Grecia e Turchia europea                                    | 2     | XCVIII  | <b>2</b> 56 |
| » nella Turchia asiatica                                    | 3     | C       | <b>3</b> 8  |
| » nella Persia ed Arabia ,                                  | 3     | CII     | 45          |
| » nelle Indie Orientali                                     | 3     | CVI     | 72          |
| » nella Cina e Regni adjacenti                              | 3     | cvii    | 88          |
| » nell' Affrica                                             | 3     | CXII    | 114         |
|                                                             |       |         |             |

|                                                        | PARTE | TAVOLA   | PAGINA     |
|--------------------------------------------------------|-------|----------|------------|
| Prospetto statistico della Giurisdizione ecclesiastica | _     | _        |            |
| nell' America Meridionale. Centrale, e nelle           |       |          |            |
| Antille                                                | 3     | CXXIII   | 173        |
| » nell' America Settentrionale                         | 3     | CXXXIII  | 230        |
| » nell' Oceania                                        | 3     | CXXXVIII | 252        |
| » Prospetto generale dell' Animato Cattolico           | 3     | CXXXVIII | 252        |
| » Pucbla de los Angelos o Angelopoli o Tlascala        | 3     | CXXV     | 182        |
| » Pulati                                               | 2     | XCVII    | 245        |
| » Puy (Le)                                             | 2 .   | LVIII    | 80         |
| •                                                      |       |          | ,          |
| Q                                                      |       |          |            |
| Quang-si Pref                                          | 3     | CVII     | 83         |
| Quang-tong Pref                                        | 3     | CVII     | 83         |
| Quebec                                                 | 3     | CXXXII   | 216        |
| Quilon Vic                                             | 3     | CV       | 60         |
| Quimper ossia Cornovailles                             | 2     | LVII .   | 76         |
| Quincy                                                 | 3     | CXXX     | 209        |
| Quito                                                  | 3     | CXVI     | 136        |
|                                                        |       |          |            |
| R                                                      |       |          |            |
| Raab o Giavarino                                       | 2     | LXX      | 130        |
| Ragusi                                                 | 2     | LXXIII   | 141        |
| Raphoe                                                 | 2     | LXXXVI   | 204        |
| Rapolla                                                | 1     | XXI      | 269        |
| Ratisbona                                              | 2     | LXXVII   | 161        |
| Ravenna                                                | 1     | XIII     | 193        |
| Recanati                                               | 1     | XI       | 181        |
| Reggio nel Regno di Napoli                             | 1     | XXV      | <b>299</b> |
| Reggio di Modena                                       | 1     | XXXV     | 358        |
| Reims                                                  | 2     | LIV      | <b>59</b>  |
| Rennes                                                 | 2     | LVII     | 76         |
| Rezia nei Grigioni Pref                                | 1     | XLV      | 443        |
| Reunion o S. Denis                                     | 3     | CXII     | 107        |
| Richmond                                               | 3     | CXXVII   | 190        |
| Rieti                                                  | 1     | IX       | 155        |
| Rimini                                                 |       | XIII     | 198        |
| Rio Janeiro o S. Sebastiano                            | 3     | CXV      | 123        |
| Ripatransone                                           | 1     | XI       | 173        |
| Rochelle (La)                                          | 2     | LVIII    | 83         |
| Rodez o Rhodez                                         | 2     | LIX      | <b>87</b>  |
| Rodi                                                   | 2     | XCIV     | 235        |

| ·.                                      | PARTE | TAVOLA   | PAGINA      |
|-----------------------------------------|-------|----------|-------------|
| Roma sede del Vicario di Gesù Cristo    | 1     | 111      | 93          |
| Roma ed i Vescovati suburbicarj         | 1     | VI       | 121         |
| Rossano                                 | 1     | xxiv .   | 295         |
| Roseau                                  | 3     | CXXII    | 167         |
| Rosnavia                                | 2     | LXXI     | 134         |
| Ross                                    | 2     | LXXXVII  | <b>20</b> 8 |
| Rotemburgo                              | 2     | LXXIX    | 169         |
| Rouen                                   | 2     | LIV      | 59          |
| Ruffina (S.)                            | 1     | Vi       | 125         |
| Ruremonda                               | 2     | LXIII    | 109         |
| Russia Europea                          | 2     | xc 217   | 221         |
| Russia Asiatica                         | 3     | CI       | <b>39</b>   |
| Ruvo                                    | 1     | XXII     | 273         |
| •                                       |       |          |             |
| $\mathbf{S}$                            |       |          |             |
| achest.                                 | ٥     |          | 404         |
| Sabaria                                 | 2     | LXX      | 131         |
| Sabina                                  | 1     | VI       | 129         |
| Saida o Sidone di rito Greco Melchita   | 3     | C        | 20          |
| Saida o Sidone di rito Maronita         | 3     | C        | 28          |
| Salamanca                               | 2     | XLVII    | 14          |
| Salerno                                 | 1     | XX       | 261         |
| Salford                                 | . 2   | LXXXIV   | 195         |
| Salisburgo                              | 2     | LXVI .   | 115         |
| Salmas Salmast o Salmagt di rito Caldeo | 3     | C        | 32          |
| Salta                                   | 3     | CXVIII   | 150         |
| Salvatore (S.) o Baja o Bahia           | 3     | CXV      | 120         |
| Salvatore (S.) nell'America Centrale    | . 3   | CXX      | 160         |
| Saluzzo                                 | 1     | XL       | 404         |
| Samboria di rito Greco Ruteno           | 2     | LXXV     | 149<br>229  |
| Samogizia                               | 2     | XCII     |             |
| Sandomir                                | 2     | XCI .    | 223         |
| Sandwich Vic                            | 3     | CXXXVIII | 250         |
| Sannochia di rito Greco Ruteno          | 2     | LXXV     | 149         |
| Santander                               | 2     | XLVII    | 12          |
| Santorino                               | 2     | XCVI     | 240         |
| Sappa                                   | 2     | XCVII    | 246         |
| Saragozza                               | 2     | XLVIII   | 17          |
| Sardegna (Isola)                        | 1     | XXXIX    | 395         |
| Sardhana Vic                            | 3     | CIV      | 50          |
| Sarno                                   | 1     | XX       | 261         |
| Sarsina                                 | 1     | XIII     | 199         |

| JIZ                                                |       |         |        |
|----------------------------------------------------|-------|---------|--------|
|                                                    | ETAAG | TAVOLA  | PAGINA |
| Sarzana                                            | 1     | XLI     | 414    |
| Sassari                                            | 1     | XLIV    | 429    |
| Sassonia (Regno) Vic                               | 2     | LXXXII  | 184    |
| Savannah                                           | 3     | -cxxvii | 190 ·  |
| Savona                                             | 1     | XLI     | 411    |
| Scepusio o Zips                                    | 2     | LXXI    | 134    |
| Scio                                               | 2     | XCVI    | 240    |
| Scopia o Scupi o Uskup                             | 2     | xcviii  | 250    |
| Scozia                                             | 2     | LXXXIII | 187    |
| Scozia Vic. Orientale Occidentale e Settentrionale | 2     | LXXXV   | 197    |
| Scutari                                            | 2     | XCVII   | 246    |
| Sebastiano (S.) o Rio Janeiro                      | 3     | CXV     | 123    |
| Sebenico                                           | 2     | LXXIII  | 142    |
| Secovia o Sekau                                    | 2     | LXVI    | 117    |
| Seez                                               | 2     | LIV     | 60     |
| Segna o Seina                                      | 2     | LXXIII  | 138    |
| Segni                                              | 1     | VII     | 133    |
| Segorbe o Segorve o Castellon della Plana          | 2     | XLIX    | 28     |
| Segovia Nuova                                      | 3     | CXXV    | 235    |
| Segovia in Spagna                                  | 2     | xLvII-  | 14     |
| Semendria                                          | 2     | XCVII   | 244    |
| Senegal Pref                                       | 3     | CX      | 97     |
| Sens                                               | 2     | LV      | 66     |
| Sepolero (S.) o Borgo S. Sepolero                  | 1     | XXXII   | 341    |
| Serena (la) o Seina o Coquimbo                     | 3     | CXIX    | 155    |
| Sessa                                              | 1     | XVII    | 220    |
| Severina (S.)                                      | 1     | xxiv    | 293    |
| Severino (S.)                                      | 1     | XI      | 174    |
| Severo (S.)                                        | 1     | XIX     | 242    |
| Seychelles o Seicelles (Isole) Pref                | 3     | CXII    | 112    |
| Seyna o Augustow                                   | 2     | XCI     | 224    |
| Sezze                                              | 1     | VII     | 134    |
| Shrewsbury                                         | 2     | LXXXIV  | 195    |
| Siam Vic. Orientale                                | 3     | CVI     | 66     |
| Siam Vic. Occidentale nella penisola di Malacca o  | 1     |         |        |
| Mayalan                                            | 3     | CVI     | 67     |
| Sicilia                                            | 1     | xxvi    | 307    |
| Siena                                              | 1     | xxxIII  | 345    |
| Sidone o Saida                                     |       | C       | 20, 28 |
| Sierra-Leone Vic                                   |       | CX      | 99     |
| Siguenza                                           | 2     | XLIX    | 25     |
| Sinigaglia                                         | 1     | XII     | 189    |
| 0.0                                                |       |         |        |

| 010                                                   |       |          |             |
|-------------------------------------------------------|-------|----------|-------------|
|                                                       | PARTE | TAVOLA   | PAGINA      |
| Sion                                                  | 1     | XLV      | 441         |
| Sira                                                  | 2     | XCVI     | 240         |
| Siracusa ,                                            | 1     | XXX      | 323         |
| Siria Deleg. pei Latini                               | 3     | C        | 13          |
| Sirmio                                                | 2     | LXXIII   | 137         |
| Siviglia                                              | 2     | L        | 29          |
| Smirne                                                | 3     | C        | 10          |
| Soana o Sovana                                        | 1     | XXXIII   | <b>34</b> 8 |
| Sofia Vic                                             | 2     | xcvIII   | 251         |
| Soissons                                              | 2     | LIV      | <b>5</b> 8  |
| Solsona                                               | 2     | XLVIII   | 22          |
| Sonora                                                | 3     | CXXV     | 181         |
| Sora                                                  | 1     | xvII     | <b>223</b>  |
| Sorrento                                              | 1     | XVI      | 214         |
| Soutwark                                              | 2     | LXXXIV   | 196         |
| Spagna                                                | 2     | XLVI     | 5           |
| Spalatro                                              | 2     | LXXIII   | 141         |
| Spira                                                 | 2     | LXXVIII  | 165         |
| Spoleto                                               | 1     | 1 X      | 156         |
| Squillace                                             | 1     | XXV      | 304         |
| Stato della Santa Sede                                | 1     | v        | 99          |
| Stati Uniti                                           | 3     | CXXVI    | 185         |
| Strasburgo o Argentina                                | 2     | LVI      | 71          |
| Strigonia o Gran                                      | 2     | LXX      | 129         |
| Stuhl-Weissemburg o Alba-Reale                        | 2     | LXX      | 129         |
| Subiaco Abazia                                        | 4     | VII      | 137         |
| Suert, Sert, o Scert di Rito Caldeo                   | 3     | C        | 32          |
| Sulmona o Solmona                                     | 1     | xvIII    | 233         |
| Surinam nella Gujana Olandese Vic                     | 3     | CXV .    | 127         |
| Susa                                                  | 1     | XL       | 405         |
| Su-tchucn o SSe-cehuan Vic. Occidentale, ed Orientale | •3    | CVII     | 81          |
| Sutri                                                 | 1 .   | VIII     | 145         |
| Svizzera                                              | 1     | XLV .    | 437         |
| Svezia Vic                                            | 2     | xc       | 217         |
| Sydney                                                | 3     | CXXXVII  | 240         |
| Szamos-Ujuvar o Armenopoli di rito Greco Rumeno.      | 2     | LXXV     | 152         |
| Szathmar o Sutmar                                     | 2     | LXXI     | 134         |
| •                                                     |       |          |             |
| ${f T}$                                               |       |          |             |
| Talia: IZ:                                            | 9     |          | ar n        |
| Tahiti Vic                                            | 3     | CXXXVIII | 249         |
| Tangeri                                               | 3     | CX       | 97          |

|                                                             | PARTE | TAVOLA   | PAGINA      |
|-------------------------------------------------------------|-------|----------|-------------|
| Tarantasia                                                  | 1     | XLIII    | 423         |
| Taranto                                                     | -     | XXIII    | 283         |
| Tarazona                                                    | 2     | XLVIII   | 19          |
| Tarbes                                                      | _     | LIX      | 89          |
| Tarnovia                                                    | _     | LXXIV    | 144         |
| Tarragona                                                   | 2     | XLVIII   | 20          |
| Tche-Kiang Vic                                              | 3     | cvii     | <b>7</b> 8  |
| Teano                                                       | 1     | XVII     | 221         |
| Telese o Cerreto                                            | 1     | XIX      | 243         |
| Temeswar o Csanad                                           | 2     | LXXII    | 135         |
| Tempio                                                      | 1     | XLIV     | 431         |
| Teramo                                                      | 1     | XVIII    | 231         |
| Tenerife, o S. Cristoforo de Laguna nell'Isola di Tenerife. | 3     | CVIII    | 94          |
| Terlizzi                                                    | . 1   | XXII     | <b>279</b>  |
| Termoli                                                     | 1     | XIX      | 243         |
| Terni                                                       | 1     | ıx       | 158         |
| Terracina                                                   | 1     | VII      | 134         |
| Terra di Natal Vic                                          | 3     | CXII     | 110         |
| Terralba                                                    | 1     | XLIV     | <b>42</b> 9 |
| Terranuova (Isola) o S. Giovanni di                         | 3     | CXXXIII  | 227         |
| Terraspol o Tiraspol o Cherson                              | 2     | XCII     | <b>230</b>  |
| Territorio Indiano Vic                                      | 3     | CXXIX    | 206         |
| Teruel                                                      | 2     | XLVIII . | 19          |
| Tine                                                        | 2 .   | XCVI     | 241         |
| Tinia o Tinay o Knin                                        | 2     | LXX      | 132         |
| Tiro di rito Greco Melchita                                 | 3     | C        | 20          |
| Titomir o Zytomir                                           | 2     | XCII     | <b>22</b> 8 |
| Tivoli                                                      | 1     | VII      | 135         |
| Tlascala o Puebla de los Angelos                            | 3     | CXXV     | 182         |
| Todi                                                        | _     | IX       | 158         |
| Tokat o Tocat di rito Armeno                                | -     | С        | 34          |
| Toledo                                                      |       | XLIX     | 23          |
| Tolemaide o S. Giovanni di Acri di rito Greco Melchita.     | •     | C        | 16          |
| Tolentino                                                   | _     | X I      | 170         |
| Tommaso (S.) di Meliapor                                    |       | cv       | 55          |
| Tommaso (S.) nell'Isola Omonima                             | -     | CVIII    | 93          |
| Tommaso (S.) o Guayana                                      | -     | CXVI ·   | 135         |
| Tonchino Vic. Meridionale                                   | _     | CVI      | 70          |
| » Vic. Occidentale                                          | _     | CVI      | 70          |
| » Vic. Orientale                                            |       | CVI      | 71          |
| » Vic. Centrale                                             | -     | CAI      | 71          |
| Torino                                                      | 1     | XL       | <b>397</b>  |

| 010                                    |       |        |            |
|----------------------------------------|-------|--------|------------|
|                                        | PARTE | TAVOLA | PAGINA     |
| Toronto                                | 3     | CXXXII | 221        |
| Tortona                                | 1     | XLI    | 412        |
| Toscana Granducato                     | 1     | XXXI   | 331        |
| Toscanella                             | 1     | VIII   | 147        |
| Toul                                   | 2     | LVI    | 70         |
| Toulouse o Tolosa                      | 2     | LIX    | 89         |
| Tournay                                | 2     | LXII   | 105        |
| Tours                                  | 2     | LVII   | 73         |
| Trani                                  | 4     | XXII   | 274        |
| Transilvania o Weissemburg             | 2     | LXXII  | 136        |
| Trapani                                | 1     | xxvII  | 311        |
| Trebisonda di rito Armeno              | 3     | C      | <b>37</b>  |
| Treja                                  | 1     | ХI     | 178        |
| Trento                                 | 2     | LXVI   | 117        |
| Treveri                                | 2     | LXXXI  | 177        |
| Treviso                                | 1     | xxxvII | 376        |
| Tribigne                               | 2     | LXXIII | 140        |
| Tricarico                              | 1     | XXI    | <b>268</b> |
| Trieste                                | 2     | LXVII  | 122        |
| Trinità (SSma) della Cava Abazia       | 1     | x x    | <b>262</b> |
| Trinità (SSma) o Buenos-Ayres          | 3     | CXVII  | 148        |
| Tripoli in Asia di rito Greco Melchita | 3     | C .    | 21         |
| Tripoli di rito Siro                   | 3     | C      | 25         |
| Tripoli di rito Maronita               | 3     | C      | <b>28</b>  |
| Tripoli in Affrica Pref                | 3     | CXI    | 103        |
| Trivento                               | 1     | XIX    | · 246      |
| Troja                                  | 1     | XIX    | 247        |
| Trois-Rivieres                         | 3     | CXXXII | 221        |
| Tropea                                 | 1     | xxv    | . 302      |
| Troyes                                 | 2     | LV     | 67         |
| Truxillo                               | 3     | CXVII  | 142        |
| Tuam                                   | 2     | LXXXIX | 213        |
| Tudela                                 | 2     | XLVIII | 18         |
| Tulle                                  | 2     | LVIII  | 84         |
| Tunisi Vic                             | 3     | CIX    | 96         |
| Turchia Europea                        | 2     | XCIII  | 233        |
| Turchia Asiatica                       | 3     | C      | 7          |
| Tursi                                  | 1     | XXI    | 266        |
| Tuy                                    | 2     | XLVII  | 9          |
|                                        |       |        |            |

 $\mathbf{U}$ 

|                                 | PARTE | TAVOLA | PAGINA      |
|---------------------------------|-------|--------|-------------|
| Udine                           | 1     | XXXVII | 379         |
| Ugento                          | 1     | XXIII  | 290         |
| Umana                           | 1     | XI .   | 174         |
| Urbania                         | 1     | XII    | 190         |
| Urbino                          | 1     | XII    | 185         |
| Urgel                           | 2     | XLVIII | 22          |
| Uritana o Oria                  | 1     | XXIII  | 285         |
| Uskup o Scopia                  | 2     | XCVIII | <b>250</b>  |
| Utrecht.                        | 2     | LXIII  | 107         |
| •                               |       |        |             |
| ${f v}$                         |       | •      |             |
| Vaccia                          | 3     | LXX    | 132         |
| Valenza in Spagna               | 2     | XLIX   | 26          |
| Valence in Francia              | 2     | LX     | 95          |
| Vallachia Vic                   | 2     | xcviii | 253         |
| Valladolid                      | 2     | XLVII  | 13          |
| Vallo o Capaccio-Vallo          | 1     | ХX     | 256         |
| Valve                           | 1     | XVIII  | 233         |
| Vancouyer                       | 3     | CXXXI  | 213         |
| Vannes                          | 2     | LVII   | 77          |
| Varadino (V. Gran Varadino)     |       |        |             |
| Varsavia                        | 2     | XCI    | 221         |
| Vasto                           | 1     | XVIII  | 230         |
| Veglia                          | 2     | LXVII  | 123         |
| Velletri                        | 1     | VI     | 123         |
| Venafro                         | 1     | XVII   | 219         |
| Venezia                         | 1     | XXXVII | 369         |
| Venezuela (Stato di )           | 3     | CXVI   | 134         |
| Venezuela o Benezuela o Caracas | 3     | CXVI   | 134         |
| Venosa                          | 1     | XXI    | <b>2</b> 69 |
| Ventimiglia                     | 1     | XLI    | 413         |
| Vera Crux                       | 3     | CXXV   | 183         |
| Verapoly Vic                    | 3     | CV     | 60          |
| Vercelli                        | 1     | XLII   | 415         |
| Verdun                          | 2     | LVI    | 72          |
| Veroli                          | 1     | VII    | 136         |
| Verona                          | 1     | XXXVII | 377         |
| Versailles                      | 2     | LIV    | 55          |

|                                                       | PARTE | TAVOLA  | PA GINA     |
|-------------------------------------------------------|-------|---------|-------------|
| Vesprim                                               | 2     | LXX     | 132         |
| Vicario di Campo in Austria                           | 2     | LXXIV   | 145         |
| Vicenza                                               | 1     | XXXVII  | 379         |
| Vich                                                  | 2     | XLVIII  | 22          |
| Vienna                                                | 2     | LXV     | 113         |
| Viesti                                                | 1     | XIX     | 245         |
| Vigevano                                              | 1     | XLII    | 419         |
| Vilna o Wilna                                         | 2     | XCII    | 230         |
| Vincennes                                             | 3     | CXXVII  | 195         |
| Vincenzo ed Anastasio (SS.) alle Acque Salvie Abazia. | 1     | VIII    | 148         |
| Viseu                                                 | 2     | LI      | 46          |
| Vitepsco di rito Greco Ruteno                         | 2     | XCI     | 225         |
| Viterbo                                               | 1     | VIII    | 147         |
| Vittoria in Spagna                                    | 2     | XLVII   | 12          |
| Vittoria o Porto Vittoria nell'Oceania                | 3     | CXXXVII | <b>24</b> 3 |
| Viviers                                               | 2     | LX      | 95          |
| Vizagapatam Vic                                       | 3     | CV      | 57          |
| Volterra                                              | 1     | XXXII   | <b>33</b> 5 |
| W                                                     |       |         |             |
| Warmia o Ermeland                                     | 2     | LXXXII  | 180         |
| Waterford                                             | 2     | LXXXVII | 208         |
| Weissemburg o Transilvania                            | 2     | LXXII   | 136         |
| Westminster                                           | 2     | LXXXIV  | 189         |
| Wheeling                                              | 3     | CXXVII  | 191         |
| Wellington o Porto Niholson                           | 3     | CXXXVII | 245         |
| Wilna o Vilna                                         | 2     | XCII    | <b>23</b> 0 |
| Wladimiria di rito Greco Ruteno                       | 2     | xci     | 225         |
| Wladislavia o Kalisch                                 | 2     | X C1    | 224         |
| Wurtzburgo o Erbipoli                                 | 2     | LXXVIII | 164         |
| · <b>X</b>                                            |       |         |             |
| Xansi o Chan-si Vic                                   | 3     | CVII    | 76          |
| Xan-tung o Chan-toung Vic                             | 3     | CVII    | 77          |
| Xensi o Chen-si Vic                                   | 3     | cvu     | 76          |
| . <b>Y</b>                                            |       |         |             |
| Yun-nan Vic                                           | 3     | GVII    | 81          |

## Z

|                                               | PAR | TR TATOLA | PAGINA      |
|-----------------------------------------------|-----|-----------|-------------|
| Zaale o Zahale o Zahlè di rito Greco Melchita | 3   | C         | 19          |
| Zagrabia o Agram                              | 2   | LXXIII    | 137         |
| Zamora                                        | 2   | XLVII     | 15          |
| Zante                                         | 2   | xcv       | <b>23</b> 8 |
| <b>Z</b> ara                                  | 2   | LXXIII    | 139         |
| <b>Z</b> ips                                  | 2   | LXXI      | 134         |
| Zitomeritz o Zitomir o Titomir                | 2   | XCII      | 228         |



## INDICE DELLE SEDI ESTINTE O SOPPRESSE IN EUROPA

DI CU

## SI FA MENZIONE NELL' OPERA

<del>---{ N }---</del>

## A

| <b>A.</b>                     |       |          |            |
|-------------------------------|-------|----------|------------|
| •                             | PARTE | TAVOLA   | PAGINA     |
| Aalborg                       | . 2   | LXXX     | 173        |
| Aashuas                       |       | LXXX     | 173        |
| Abdera                        | 2     | L        | 32         |
| Aberdeen                      | . 2   | LXXXV    | 197        |
| Abernethy                     | 2     | LXXXV    | 197        |
| Abo                           |       | xcii     | 227        |
| Acci                          | 1     | XLIV     | 434        |
| Acquaviva                     | 1     | VIII     | 141        |
| Aequisgrana                   |       | LXXXI    | 175        |
| Adearna                       | 2     | LXXXIX   | 214        |
| Agathyrsum o S. Marco         |       | XXIX     | 318        |
| Agde                          |       | LX       | 94         |
| Aghaboe                       |       | LXXXVIII | 210        |
| Aghadoe                       |       | LXXXVII  | 207        |
| Agropoli ,                    | 1     | ХX       | 253        |
| Alaesa o Caronia              | 1     | XXIX     | 318        |
| Alba-Augusta o Albs           | 2     | LX       | 95         |
| Albino                        | 1     | XXXVII   | 370        |
| Alcala di Henares o Complutum | 2     | XLIX:    | 25         |
| Alcaniz                       |       | XLVIII.  | 17         |
| Alerio                        | 1     | XLIV     | 434        |
| Alessano                      | 1     | XXIII    | <b>290</b> |
| Aleth                         | 2     | LIX      | 90         |
| Almissa                       | 2     | LXXIII   | 141        |
| Amiterno                      | 1     | XVII     | 229        |
| Ampurias in Spagna            | 2     | XLVIII   | 21         |
| Andrea (S.)                   |       | LXXXV    | 197        |
| Anflo                         |       | хc       | 218        |
| Angrie o Styde                | 2     | LXXXI    | 176        |
| Antibe                        | 2     | LX       | 98         |

| . — 020 —            | -     |         |             |
|----------------------|-------|---------|-------------|
| ·                    | PARTE | TAVOLA  | PAGINA      |
| Anversa              | 2     | LXII .  | 103         |
| Anzo                 | 1     | VI      | 127         |
| Apt                  | 2     | LX      | 93          |
| Aquileja             | 1     | XXXVII  | 380         |
| »                    | 2     | LXVII   | 120         |
| Arcobriga            | 2     | XLIX    | 24          |
| Ardat o Ardfert      | 2     | LXXXVII | 206         |
| Ardbracain           | 2     | LXXXVI  | 204         |
| Ardmor               | 2     | LXXXVII | <b>20</b> 8 |
| Ardragt              | 2     | LXXXVII | 202         |
| Arles                | 2     | LX      | 96          |
| Armentequi           | 2     | XLVII . | 10          |
| Arpi                 | 1     | XIX     | 245         |
| Arfat                | 2     | LIX     | 87          |
| Asafopoli o S. Asafo | 2     | LXXXIV  | 195         |
| Asolo o Acelo        | 1     | XXXVIII | 577         |
| Astigis o Ecija      | 2     | L       | 29          |
| Atella               | 1     | xvı     | 216         |
| Aterno               | 1     | XVIII   | <b>2</b> 30 |
| Atino                | 1     | XVII    | 226         |
| Augulstalht          | 2     | LXXXIV  | 191         |
| Augusta Rauracorum   | 1     | XLV     | 438         |
| Aureatum             | 2     | LXXVIII | 164         |
| Auxerre              | 2     | LV      | 66          |
| Avenche              | 1     | XLV     | 440         |
| Avranches            | 2     | LIV     | 60          |
| •                    |       |         |             |
| В                    |       |         |             |
| _                    |       |         |             |
| Boega                | 2     | L       | 34          |
| Bangor               | 2     | LXXXIV  | 195         |
| Bath                 | 2     | LXXXIV  | 191         |
| Baza                 | 2     | L       | 33          |
| Bazas                | 2     | LVIII   | 82          |
| Belcastro            | 1     | XXIV    | 293         |
| Berelassi            | 1     | XVI     | 218         |
| Bergen               | 2     | XC      | 218         |
| Bettona              | 1     | X       | 161         |
| Bevagna              | 1     | ıx      | 157         |
| Bezieres             | 2     | LX      | 94          |
| Bicina               | 2     | LXXXII  | 179         |
| Bieda                | 1     | VIII    | 147         |
|                      |       |         |             |

| <b>32.</b>                 | PARTE | TAVOLA   | PAGIRA      |
|----------------------------|-------|----------|-------------|
| Bitetto                    | 1     | XXII     | _<br>272    |
| Blanda                     | 1     | XX       | 256         |
| Bolsena                    | 4     | VIII     | 146         |
| Bomarzo                    | 1     | VIII     | 140         |
| Boulogne                   | 2     | LIV      | 62          |
| Brandebourg                | 2     | LXXXII   | 179         |
| Brechin.                   | 2     | LXXXV    | 197         |
| Brema                      | 2     | LXXX     | 173         |
| Bretagna                   | 2     | XLVII    | 8           |
| Bristol                    | 2     | LXXXIV   | 191         |
| Budua                      | 2     | LXXIII   | 139         |
| Buraburgo                  | 2     | LXXXI    | 176         |
| Duraburgo                  | 4     | LAAAI    | 170         |
|                            |       |          |             |
| ${f c}$                    |       |          |             |
|                            |       |          |             |
| Caerleon                   | 2     | LXXXIV   | 192         |
| Caithness                  | 2     | LXXXV    | 197         |
| Camarina                   | 1     | XXX      | 325         |
| Camin                      | 2     | LXXXII   | 179         |
| Campli                     | 1     | XVIII    | <b>232</b>  |
| Canne                      | 4     | XXII     | 275         |
| Canosa                     | 1     | XXII     | 276         |
| Cantorberi                 | 2     | LXXXIV   | 196         |
| Caorle                     | 1     | XXXVII   | 370         |
| Capri                      | 1     | XVI      | 215         |
| Carina                     | 1     | XXV      | 299         |
| Carinola                   | 1     | XVII     | 221         |
| Carlisle                   | 2     | LXXXIV   | 191         |
| Caronia o Alaesa           | 1     | XXIX     | 308         |
| Carpis                     | 2     | LXX      | 130         |
| Cassino                    | 1     | XVII     | <b>22</b> 6 |
| Castel-Volturno            | 1     | XVII     | 218         |
| Castres                    | 2     | LIX      | 85          |
| Castro nello Stato Pont    | 1     | VIII     | 139         |
| Castro nel regno di Napoli | 1     | XXIII    | <b>2</b> 88 |
| Cavaillon                  | 2     | LX       | 93          |
| Cazorla o Castulo          | 2     | L        | 34          |
| Cealussali                 | 2     | LXXXVIII | 210         |
| Ceri                       | 1     | VI       | 126         |
| Cerilla o Cirella          | 1     | xxv      | 303         |
| Chalons                    | 2     | LV       | 64          |
| _                          |       |          |             |

21

| •                                 | PARTE | TAVOLA | PAGINA     |
|-----------------------------------|-------|--------|------------|
| Chanonri                          | 2     | LXXXV  | 197        |
| Chateaudun                        | 2     | LIV    | 54         |
| Chester                           | 2     | LXXXIV | 195        |
| Chichester                        | 2     | LXXXIV | 196        |
| Chiemsè                           | 2     | LXXVII | 159        |
| Cibale                            | 2     | LXXIII | 138        |
| Ciben o Fermanstadt               | 2     | LXXII  | 136        |
| Cimela                            | 1     | XLI    | 411        |
| Cisella                           | 1     | XXIV   | 297        |
| Cividale del Friuli o Forum Julii | 1     | xxxvii | 381        |
| Civita                            | 1     | XLIV   | 432        |
| Civita Ducale                     | 1     | XVIII  | 239        |
| Civita-rotta o Foro Claudio       | 1     | XVII   | 221        |
| Civitas Caldellina                | 1     | XLIV   | <b>428</b> |
| Clamecy                           | 2     | LV     | · 67       |
| Clonard                           | 2     | LXXXV  | 204        |
| ·Cluaim                           | 2     | LXXXVI | 204        |
| Cominges                          | 2     | LIX    | 90         |
| Complutum o Alcala di Henares     | 2     | XLIX   | 25         |
| Condon                            | 2     | LIX    | 88         |
| Conserans                         | 2     | LIX    | 91         |
| Cornubia                          | 2     | LXXXIV | 194        |
| Costanza                          | 2     | LXXIX  | 167        |
| Cridia                            | 2     | LXXXIX | 194        |
| Crisopoli                         | 2     | XCV    | 237        |
| Cuma                              | 1     | XVI    | 214,216    |
| Curi                              | 1     | VI     | 129        |
| Curlandia                         | 2     | XCII   | 229        |
| Cursola o Nigro-Corcyrensis       | 2     | LXXIII | 142        |
| Curta                             | 2     | LXX    | 130        |
|                                   |       |        |            |
| D                                 |       |        |            |
|                                   |       |        |            |
| Daventer                          | 2     | LXIII  | 107        |
| Dax o D'Acs                       |       | LIX    | 88         |
| Delia                             | . 1   | XLIV   | 426        |
| Denia                             |       | XLIX   | 26         |
| Derpt                             | . 2   | XCII   | 227        |
| Die                               | 2     | LX     | 95         |
| Dol                               | 2     | LVII   | 76         |
| Domleag                           | 2     | LXXXV  | 204        |
| Donsaglin                         | 2     | LXXXV  | 204        |

|                                             | PARTE | TAVOLA | PAGINA |
|---------------------------------------------|-------|--------|--------|
| Dorcester                                   | 2     | LXXXIV | 194    |
| Dorchester                                  | 2     | LXXXIV | 196    |
| Dragonara                                   | 1     | XIX    | 24.2   |
| Drivasto                                    | 2     | XCVII  | 243    |
| Drontheim                                   | 2     | ХC     | 218    |
| Dulcigno,                                   | 2     | XCVII  | 243    |
| Duma                                        | 2     | Li     | 44     |
| Dumblane                                    | 2     | LXXXV  | 197    |
| Dunkeld                                     | 2     | LXXXV  | 197    |
| Dunwich                                     | 2     | LXXXIV | 193    |
| Durham                                      | 2     | LXXXIV | 191    |
|                                             | _     |        |        |
| · E                                         |       |        |        |
|                                             |       |        |        |
| Eause                                       | 2     | LIX    | 88     |
| Ecana                                       | 1     | XIX    | 247    |
| Eclana o Quintodecimo                       | 1     | XIX    | 238    |
| Egabra o Cabra                              | 2     | L      | 31     |
| Egita o Agedita                             | 2     | Li     | 42     |
| Eliocrota o Lorca                           | 2     | L.     | 33     |
| Elipla oggi Niebla                          | 2     | L      | 29     |
| Elna                                        | 2     | LIX    | 86     |
| Elvira o Eliberis                           | 2     | L      | 32     |
| Ely                                         | 2     | LXXXIV | 193    |
| Embrun.                                     | 2     | LV     | 96,97  |
| Eminio                                      | 2     | Li     | 45     |
| Emonia                                      | 2     | LXVII  | 120    |
| Emonia d'Istria o Città nova                | 2     | LXVII  | 123    |
| Enagdoune                                   | 2     | LXXXIX | 213    |
| Epidauro                                    | 2     | LXXIII | 142    |
| Equilia ossia Jesole                        | 1     | XXXVII | 370    |
| Eraclea                                     | 1     | XXXVII | 370    |
| Ergavica                                    | 2     | XLVII  | 17     |
| Etig                                        | 2     | LXXX   | 171    |
| Excester                                    | 2     | LXXXIV | 194    |
| ZACOSCI I I I I I I I I I I I I I I I I I I | _     |        |        |
| F                                           |       |        |        |
| r                                           |       |        |        |
| Faleria Romana.                             | 1     | VIII   | 141    |
| Faleria Picena                              | 1     | XI     | 170    |
| Fausania.                                   | 1     | XLIV   | 432    |
| Ferento                                     | 1     | VIII   | 147    |
| TOTOHOU                                     |       | * 111  |        |

| Fidene 1 vi 129 Fiorenzuola 1 vii 129 Fiorenzuola 1 xiix 241 Forconio 1 xviii 229 For-Flamme 1 x xiii 194 Formia 1 xvii 222 Foro Claudio (Stato Pontificio) 1 viii 147 Foro Claudio nel Regno di Napoli o Civita-rotta 1 xvii 221 Foro Claudio nella Savoja 1 xLIII 423 Foro-novo 1 vi 129  Gabio 1 vi 129  Gabio 1 vi 129 Gabulum 2 Lxiix 86 Gallowaoy 2 Lxiix 86 Gallowaoy 2 Lxiiv 106 Gerenzia 1 xLIV 294 Giusta (S.) 1 xLIV 294 Giusta (S.) 1 xLIV 294 Giandeloure 2 Lxxviii 209 Glandeve 2 Lxxviii 209 Glandeve 2 Lxxviii 369 Grasse 2 Lx 97 Glasgow 2 Lxxiiv 191 Grado 1 xxiiv 369 Grasse 2 Lx 98 Gravisca 1 viii 142 Groninga 2 Lxiii 107 Grumento 1 xxii 267 Guardialfiera 1 xxii 267 Guardialfiera 2 Lxxxii 176 Halicia di rito Latino 2 Lxxxii 179 Hermanstadt 0 Ciben 2 Lxxxi 173 Hermanstadt o Ciben 2 Lxxxii 179 Hermanstadt o Ciben 2 Lxxxii 173 | 92.                                                     | PARTE    | TAVOLA   | PAGIÑA      |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|----------|----------|-------------|----|
| Forenio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Fidene                                                  | 1        | VI       | 129         |    |
| For-Flamme                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Fiorenzuola                                             | 1        | XIX      | 241         |    |
| Forlimpopoli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Forconio                                                | 1        | XVIII    | 229         |    |
| Formia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | For-Flamme                                              | 1        | x        | 165         |    |
| Foro Claudio (Stato Pontificio)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Forlimpopoli                                            | 1        | XIII     | 194         |    |
| Foro Claudio nella Savoja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Formia                                                  | 1        | xvii     | 222         |    |
| Toro Claudio nella Savoja                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Foro Claudio (Stato Pontificio)                         | 1        | vm       | 147         |    |
| Toro-novo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Foro Claudio nel Regno di Napoli o Civita-rotta         | 1        | xvii     | 221         |    |
| Gabio 1 VI 129 Gabulum 2 LXIX 86 Gallowaoy. 2 LXXXV 198 Gamonale 2 XLVII 10 Gercnzia. 1 XXIV 294 Giusta (S.) 1 XLIV 428 Glandeloure 2 LXXVIII 209 Glandeve 2 LX 97 Glasgow 2 LXXXV 197 Gloeester 2 LXXXV 197 Grado 1 XXXVII 369 Grasse 2 LX 98 Gravisca 1 VIII 142 Groninga 2 LX 107 Grumento 1 XXI 267 Guardialfiera 1 XXI 267 Guardialfiera 2 LXXXII 176 Halbersiadt 2 LXXXII 179 Hermanstadt 0 Ciben 2 LXXXII 179                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Foro Claudio nella Savoja                               | 1        | XLIII    | 423         |    |
| Gabio       1       vi       129         Gabulum       2       LXIX       86         Gallowaoy       2       LXXXV       198         Gamonale       2       XLVII       10         Gercnzia       1       XXIV       294         Giusta (S.)       1       XLIV       428         Glandeloure       2       LXXVIII       209         Glandeve       2       LX       97         Glasgow       2       LXXXV       197         Gloeester       2       LXXXVI       194         Grado       1       XXXVII       369         Grasse       2       LX       98         Gravisca       1       viii       142         Groninga       2       LXIII       107         Grumento       1       XXI       267         Guardialfiera       1       XII       267         Havelsberg -       2       LXXXII       179         Hermanstadt o Ciben       2       LXXII       136         Hola       2       LXXII       136         Hola       2       LXXII       136         Hola       2                                                                                                                                                                                      | Foro-novo                                               | 1        | VI       | 129         |    |
| Gabio       1       vi       129         Gabulum       2       LXIX       86         Gallowaoy       2       LXXXV       198         Gamonale       2       XLVII       10         Gercnzia       1       XXIV       294         Giusta (S.)       1       XLIV       428         Glandeloure       2       LXXVIII       209         Glandeve       2       LX       97         Glasgow       2       LXXXV       197         Gloeester       2       LXXXVI       194         Grado       1       XXXVII       369         Grasse       2       LX       98         Gravisca       1       viii       142         Groninga       2       LXIII       107         Grumento       1       XXI       267         Guardialfiera       1       XII       267         Havelsberg -       2       LXXXII       179         Hermanstadt o Ciben       2       LXXII       136         Hola       2       LXXII       136         Hola       2       LXXII       136         Hola       2                                                                                                                                                                                      | •                                                       |          |          |             |    |
| Gabulum       2       LXIX       86         Gallowaoy       2       LXXXV       198         Gamonale       2       XLVII       10         Gercnzia       1       XXIV       294         Giusta (S.)       1       XLIV       428         Glandeloure       2       LXXXVIII       209         Glandeve       2       LX       97         Glasgow       2       LXXXVI       197         Grado       1       XXXVII       369         Grasse       2       LX       98         Gravisca       1       VIII       142         Groninga       2       LXIII       107         Grumento       1       XXI       267         Guardialfiera       1       XIX       243         H       1       LXXII       176         Hallcia di rito Latino       2       LXXII       176         Hallcia di rito Latino       2       LXXII       177         Hermanstadt o Ciben       2       LXXXII       173         I       1       LXXII       173         Ilci o Helche       2       XLIX       27 </td <td><math>\mathbf{G}_{-}</math></td> <td></td> <td></td> <td></td>                                                                                                        | $\mathbf{G}_{-}$                                        |          |          |             |    |
| Gallowaoy.       2       LXXXV       198         Gamonale       2       XLVII       10         Gercnzia.       1       XXIV       294         Giusta (S.)       1       XLIV       428         Glandeloure       2       LXXXVIII       209         Glandeve       2       LX       97         Glasgow.       2       LXXXVI       197         Grado       1       XXXVII       369         Grasse.       2       LX       98         Gravisca.       1       VIII       142         Groninga       2       LXIII       107         Grumento       1       XXI       267         Guardialfiera       1       XIX       243         H       Hallcia di rito Latino       2       LXXII       176         Harcisadt       2       LXXII       176         Harcisadt       2       LXXII       176         Harcisadt       2       LXXII       176         Harcisadt       2       LXXII       176         Hermanstadt o Ciben       2       LXXII       173         I       1       LXII       173 </td <td>Gabio</td> <td>1</td> <td>VI</td> <td>129</td>                                                                                                                | Gabio                                                   | 1        | VI       | 129         |    |
| Gamonale       2       xLVII       10         Gercnzia       1       xxIV       294         Giusta (S.)       1       xLIV       428         Glandeloure       2       LxxxvII       209         Glandeve       2       Lx       97         Glasgow       2       LxxxV       197         Gloeester       2       LxxxIV       194         Grado       1       xxxvII       369         Grasse       2       Lx       98         Gravisca       1       vIII       142         Groninga       2       LxIII       107         Grumento       1       xxI       267         Guardialfiera       1       xix       243         H         Halbersiadt       2       Lxxi       176         Halbersiadt       2       Lxxi       143         Hapsal       2       Lxxi       143         Hermanstadt o Ciben       2       Lxxi       173         Hermanstadt o Ciben       2       Lxxi       173         Ilci o Helche       2       xLix       27                                                                                                                                                                                                                        | Gabulum                                                 | 2        | LXIX     | 86          |    |
| Gercnzia. 1 xxiv 294 Giusta (S.) 1 xLiv 428 Glandeloure 2 Lxxviii 209 Glandeve 2 Lx 97 Glasgow 2 Lxxxv 197 Gloeester 2 Lxxxiv 194 Grado 1 xxxvii 369 Grasse 2 Lx 98 Gravisca 1 viii 142 Groninga 2 Lxiii 107 Grumento 1 xxi 267 Guardialfiera 1 xix 243  H  Halbersiadt 2 Lxxiv 143 Hapsal 2 Lxxiv 143 Hapsal 2 Lxxiv 143 Hapsal 2 Lxxiv 143 Hermanstadt o Ciben 2 Lxxxi 179 Hermanstadt o Ciben 2 Lxxxi 173  I  Ilci o Helche 2 xLix 27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Gallowaoy                                               | 2        | LXXXV    | 198         |    |
| Giusta (S.)       1       xLIV       428         Glandeloure       2       LXXXVIII       209         Glasgow       2       LXXXV       197         Gloeester       2       LXXXVII       194         Grado       1       XXXVIII       369         Grasse       2       LX       98         Gravisca       1       viii       142         Groninga       2       LXIII       107         Grumento       1       XXI       267         Guardialfiera       1       XIX       243         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H         H <td cols<="" td=""><td>Gamonale</td><td>2</td><td>XLVII</td><td>10</td></td>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <td>Gamonale</td> <td>2</td> <td>XLVII</td> <td>10</td> | Gamonale | 2        | XLVII       | 10 |
| Glandeloure   2   LXXXVIII   209   Glandeve   2   LX   97   Glasgow   2   LXXXV   197   Gloeester   2   LXXXIV   194   Grado   1   XXXVII   369   Grasse   2   LX   98   Gravisca   1   VIII   142   Groninga   2   LXIII   107   Grumento   1   XXI   267   Guardialfiera   1   XIX   243      Halbersiadt   2   LXXXI   176   Halicia di rito Latino   2   LXXIV   143   Hapsal   2   XCII   227   Havelsberg   2   LXXII   179   Hermanstadt o Ciben   2   LXXII   179   Hermanstadt o Ciben   2   LXXII   136   Hola   2   LXXX   173      Ilci o Helche   2   XLIX   27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Gercnzia                                                | 1        | XXIV     | 294         |    |
| Glandeve   2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Giusta (S.)                                             | 1        | XLIV     | <b>42</b> 8 |    |
| Glasgow.   2   LXXXV   197                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Glandeloure                                             | 2        | LXXXVIII | 209         |    |
| Gloeester   2   LXXXIV   194                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Glandeve                                                | 2        | LX       | 97          |    |
| Grado       1       xxxvII       369         Grasse       2       Lx       98         Gravisca       1       vIII       142         Groninga       2       LXIII       407         Grumento       1       xxi       267         Guardialfiera       1       xix       243         H         Halbersiadt       2       Lxxxi       176         Halicia di rito Latino       2       Lxxiv       143         Hapsal       2       xcii       227         Havelsberg       2       Lxxxii       179         Hermanstadt o Ciben       2       Lxxii       136         Hola       2       Lxxx       173         I         Ilci o Helche       2       xLix       27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Glasgow                                                 | 2        | LXXXV    | 197         |    |
| Grasse.       2       Lx       98         Gravisca.       1       vnii       142         Groninga       2       Lxiii       107         Grumento       1       xxi       267         Guardialfiera       1       xix       243         H         Halbersiadt       2       Lxxxi       176         Halicia di rito Latino       2       Lxxiv       143         Hapsal.       2       xcii       227         Havelsberg*       2       Lxxxii       179         Hermanstadt o Ciben.       2       Lxxii       136         Hola.       2       Lxxx       173         I         I         I         I       2       xLix       27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Gloeester                                               | 2        | LXXXIV   | 191         |    |
| Gravisca.       1       viii       142         Groninga       2       LXIII       107         Grumento       1       xxi       267         Guardialfiera       1       xix       243         Halbersiadt       2       Lxxxi       176         Halicia di rito Latino       2       Lxxiv       143         Hapsal.       2       xcii       227         Havelsberg*       2       Lxxii       179         Hermanstadt o Ciben.       2       Lxxii       136         Hola.       2       Lxxx       173         I         Ilci o Helche       2       xLix       27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Grado                                                   | 1        | XXXVII   | 369         |    |
| Groninga                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Grasse                                                  | 2        | LX       | 98          |    |
| Grumento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Gravisca                                                | 1        | VIII     | 142         |    |
| Halbersiadt   2   LXXXI   176     Halicia di rito Latino   2   LXXIV   143     Hapsal   2   XCII   227     Havelsberg   2   LXXIV   179     Hermanstadt o Ciben   2   LXXI   136     Hola   1   1   1     Ilci o Helche   2   XLIX   27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Groninga                                                | 2        | LXIII    | 107         |    |
| H  -Halbersiadt                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Grumento                                                | 1        | XXI      | <b>267</b>  |    |
| . Halbersiadt       2       LXXXI       176         Halicia di rito Latino       2       LXXIV       143         Hapsal       2       xcii       227         Havelsberg       2       LXXII       179         Hermanstadt o Ciben       2       LXXII       136         Hola       2       LXXX       173         I         Ilci o Helche       2       XLIX       27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Guardialfiera                                           | 1.       | XIX      | 243         |    |
| . Halbersiadt       2       LXXXI       176         Halicia di rito Latino       2       LXXIV       143         Hapsal       2       xcii       227         Havelsberg       2       LXXII       179         Hermanstadt o Ciben       2       LXXII       136         Hola       2       LXXX       173         I         Ilci o Helche       2       XLIX       27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | •                                                       |          |          |             |    |
| Halicia di rito Latino       2       LXXIV       143         Hapsal.       2       xcn       227         Havelsberg*.       2       LXXXII       179         Hermanstadt o Ciben.       2       LXXII       136         Hola.       2       LXXX       173         I         Ilci o Helche       2       XLIX       27                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | н                                                       |          |          |             |    |
| Hapsal                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | . Halbersiadt                                           | 2        | LXXXI    | 176         |    |
| Havelsberg                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Halicia di rito Latino                                  | 2        | LXXIV    | 143         |    |
| Hermanstadt o Ciben.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Hapsal                                                  | 2        | xcII     | 227         |    |
| Hermanstadt o Ciben.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | •                                                       | 2        | LXXXII   | 179         |    |
| Hola                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                         | 2        | LXXII    | 136         |    |
| llci o Helche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Hola                                                    | 2        | LXXX     | 173         |    |
| llci o Helche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                         |          |          |             |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | I                                                       |          |          |             |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Ilci o Helche                                           | 2        | XLIX     | 27          |    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                         |          |          | 34          |    |

| 020                |       |         |             |
|--------------------|-------|---------|-------------|
| ;                  | PARTE | TAVOLA  | PAGINA      |
| Iniscate           | 2     | LXXXVII | 208         |
| Ipres              | 2     | LXII    | 103         |
| Iria Flavia        | 2     | XLVII   | 7           |
| Isevico            | 1     | XX      | 258         |
| Isola              | i     | XXV     | 302         |
| Italica            | 2     | L       | 29          |
| Isaifua            | ~     | L       | 20          |
| _                  |       |         |             |
| J                  |       |         |             |
| - 1                |       |         | 0=0         |
| Jesole o Equilia   | 1     | XXXVII  | 370         |
| Julin              | 2     | LXXXII  | 180         |
| Jurio o Sibari     | 1     | XXIV    | 296         |
|                    |       |         |             |
| K                  |       |         |             |
|                    | ^     |         | 20.         |
| Kenlis.            | 2     | LXXXVI  | 204         |
| Kileom             | 2     | LXXXVI  | 204         |
| Kruswich           | 2     | XCI     | 224         |
|                    |       |         |             |
| . <b>L</b>         |       |         |             |
| _                  |       |         |             |
| Labico             | 1     | VI      | <b>12</b> 8 |
| Lacas o Lacobrica  | 2     | LII     | 48          |
| Land-Patern        | 2     | LXXXIV  | 192         |
| Landuff            | 2     | LXXXIV  | 192         |
| Laon               | 2     | LIV     | 58          |
| Laona o Cendaloan  | 2     | LXXXVII | 207         |
| Lavaur             | 2     | LIX     | 85          |
| Lavello            | 1     | XXI     | 269         |
| Lebus              | 2     | LXXXII  | 179         |
| Lectoure           | 2     | LIX     | 88          |
|                    | 2     |         | 213         |
| Leinium o Lugnum   | 2     | LXXXIX  | 117         |
| Leoben             |       | LXVI    |             |
| Leondini o Lendini | 1     | XXX     | 324         |
| Leone (S.)         | 1     | XXIV    | <b>293</b>  |
| Lembez             | 2     | LIX     | 88          |
| Lescas             | 2     | LIX     | 89          |
| Lesina             | 1     | XIX     | <b>236</b>  |
| Lettere            | 1     | XVI     | 215         |
| Leuca              | 1     | XXIII   | <b>29</b> 0 |
| Leurvander         | 2.    | LXIII   | 107         |
| Leutomissel        | 2     | LXVII   | 126         |
|                    | -     |         |             |

| Lexcester                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 323                    | PARTE | TAVOLA     | PAGINA |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------|------------|--------|
| Lichfield       2       LXXXIV       190         Lilibeo       1       XXVII       311         Lincoln o Lindo-colina       2       LXXXIV       194         Lindisfarne       2       LXXXIV       195         Linkoping       2       xc       218         Linkoping       2       xc       218         Linkoping       2       xc       218         Linkoping       2       xc       218         Liseux       2       Lix       216         Liseux       2       Lixxiv       198         Liseux       2       Lixxiv       198         Lodeve       2       Lixxiv       148         Lodeve       2       Lixxiv       148         Lork       2       Lixxiv       148         Lork       2       Lixxiv       14         Lore       2       Lixxiv       14         Lore       4       L                                                                                                                                                                                  | Lexcester              | 2     | LXXXIV     | 194    |
| Lilibeo 1 xxvII 311 Lincoln o Lindo-colina 2 LxxxIV 194 Lindoisarne 2 LxxxIV 194 Linkoping. 2 xc 218 Linkoping. 1 xvI 216 Lisieux 2 Liv 58 Lismore. 2 LxxxV 198 Lissecle 2 LxxIII 137 Lodeve 2 Lx 94 Londra 2 LxxIV 189 Lork. 2 LxxIV 189 Lork. 1 vI 126 Louth. 1 LxxxVII 207 Lubecca 2 LxxX 174 Lund 2 LxxX 175 Mailesias 2 LvIII 83 Malamocco 1 xxIII 289  MM Macon 2 LxXX 176 Mailesias 2 LvIII 83 Malamocco 1 xxxVII 374 Mailo (S.) 2 LvIII 76 Malvete 1 xxIV 297 Man 2 LxXXIV 192 Manedo 2 LI 46 Maquelone 2 Lx 94 Maquelone 3 LxxXVII 375 Mariana in Corsica 1 xxxVII 375 Mariana o Martulana 1 xxx 254 Martagny o Octodurum 1 xxxVII 375 Martigny o Octodurum 1 xxv 303 | Lexobia                | 2     | LVII       | 77     |
| Lincoln o Lindo-colina       2       Lxxxiv       194         Lindisfarne       2       Lxxxiv       19!         Linkoping.       2       xc       248         Linterno.       1       xvi       216         Lisieux       2       Liv       58         Lismore.       2       Lxxxii       198         Lissecle       2       Lxxxii       137         Lodeve.       2       Lx       94         Lork       2       Lxxii       148         Lori       1       126       14         Louth       1       Lxxxii       173         Louth       1       Lxxxii       173         Walocca       2       Lxxxii       174         Maecan       2       Lxxii       176         Maecan       2       Lxii       104         Magdeburgo       2       Lxxxii       176         Mailenestrich                                                                                                                                                                         | Lichfield              | 2     | LXXXIV     | 190    |
| Lindisfarne       2       Lxxxiv       49!         Linkoping.       2       xc       218         Linterno.       1       xvi       216         Lisieux       2       Liv       58         Lismore.       2       Lxxxvi       198         Lisseele       2       Lxxxiv       189         Lodeve       2       Lx       94         Lodra       2       Lxxiv       1489         Lork       2       Lxvi       145         Lori       1       vi       126         Louth       1       Lxxxvi       207         Lubecca       2       Lxxx       173         3       2       Lxxx       173         3       2       Lxxx       173         4       Lud       2       Lxxx       173         5       2       Lxxx       174         4       Lud       2       Lxxxx       174         4 <td>Lilibeo</td> <td>1</td> <td>XXVII</td> <td>311</td>                                                                                                                                                        | Lilibeo                | 1     | XXVII      | 311    |
| Linkoping.       2 xc       218         Linterno.       1 xvi       216         Lisieux       2 Liv       58         Lismore.       2 Lxxxv       498         Lissecle       2 Lxxiii       137         Lodeve       2 Lx       94         Londra       2 Lxxxiv       489         Lork.       2 Lxvi       145         Lori       1 vi       126         Louth       1 Lxxxviii       207         Lubecca       2 Lxxxi       173         N       2 Lxxxi       174         Macon       2 Lv       64         Maestrich       2 Lxxi       176         Malgeburgo       2 Lxxxi       176         Mallesias       2 Lvii       76         Mallesias       2 Lvii       76         Mallesias       2 Lvii       76         Maloi (S.)       2 Lxxiv       176 <td>Lincoln o Lindo-colina</td> <td>2</td> <td>LXXXIV</td> <td>194</td>                                                                                                          | Lincoln o Lindo-colina | 2     | LXXXIV     | 194    |
| Linterno. 1 xvi 216 Lisieux 2 Liv 58 Lismore. 2 Lixxv 198 Lisseele 2 Lix 111 Lodeve 2 Lix 94 Londra 2 Lixxiv 189 Lork 2 Lix 145 Lori 1 vi 126 Louth 1 Lixxvii 207 Lubecca 2 Lixx 174 Lund 2 Lixx 173 " 2 xc 218 Lupia 1 xxii 289  M  Macon                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Lindisfarne            | 2     | LXXXIV     | 191    |
| Lisieux                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Linkoping              | 2     | <b>X</b> C | 218    |
| Lismore. 2 LXXXV 198 Lissecle. 2 LXXIII 437 Lodeve. 2 LX 94 Londra. 2 LXXXIV 189 Lork. 2 LXVI 145 Lori. 1 VI 126 Louth. 1 LXXXVII 207 Lubecca. 2 LXXX 174 Lund. 2 LXXX 1773                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Linterno               | 1     | XVI        | 216    |
| Lissecle                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Lisieux                | 2     | LIV        | 58     |
| Lodeve                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Lismore                | 2     | LXXXV      | 198    |
| Londra                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Lissecle               | 2     | LXXIII     | 137    |
| Lork                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Lodeve                 | 2     | LX         | 94     |
| Lori                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Londra                 | 2     | LXXXIV     | 189    |
| Louth                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Lork                   | 2     | LXVI       | 115    |
| Lubecca       2       Lxxx       474         Lund       2       Lxxx       143         »       2       xc       248         Lupia       1       xxiii       289         M         M         Macon       2       Lv       64         Maestrich       2       Lxii       104         Magdeburgo       2       Lxxxi       176         Maillesias       2       Lviii       83         Malamocco       1       xxxvii       374         Malò (S.)       2       Lvii       76         Malvete       1       xxiv       297         Man       2       Lxxxiv       192         Manedo       2       Li       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       Lxxxvi       202         Marcelliana       1       xx       254         Mariana in Corsica       1       xxxvii       375         Mariana in Corsica       1       xxiv       335         Martana o Martulana       1       xxv       303         Martorano                                                                                                                                                                                                         |                        | 1     | VI         | 126    |
| Lund       2       Lxxx       473         »       2       xc       248         Lupia       4       xxiii       289         M         Macon       2       Lvii       104         Magdeburgo       2       Lxxxi       176         Maillesias       2       Lviii       83         Malamocco       4       xxxvii       374         Malò (S.)       2       Lvii       76         Malvete       4       xxiv       297         Man       2       Lxxxiv       192         Manedo       2       Li       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       Lxxxvi       202         Marcelliana       4       xx       254         Mariana nel Veneto       1       xxxvii       375         Mariana in Corsica       1       xLiv       434         Martana o Martulana       1       ix       157         Martigny o Octodurum       4       xLv       444         Martorano       4       xxv       303                                                                                                                                                                                                                        | Louth                  | 1     | LXXXVII    |        |
| Macon                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Lubecca                | 2     | LXXX       |        |
| Macon.   2 LV   64                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Lund                   | 2     | LXXX       |        |
| Macon.       2       Lv       64         Maestrich       2       LxII       104         Magdeburgo.       2       Lxxxi       176         Maillesias       2       LvIII       83         Malamocco       1       xxxvII       374         Malò (S.)       2       LvII       76         Malvete       1       xxIV       297         Man       2       LxxxIV       192         Manedo       2       Li       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       LxxxVI       202         Marcolliana       1       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       xxIX       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvII       375         Mariana o Martulana       1       xx       434         Martigny o Octodurum       1       xLV       444         Martorano       1       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                        | _     | XC         |        |
| Macon       2       Lv       64         Maestrich       2       LxII       404         Magdeburgo       2       LxxxI       176         Maillesias       2       LvIII       83         Malamocco       4       xxxvII       374         Malò (S.)       2       LvII       76         Malvete       1       xxIV       297         Man       2       LxxxIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       LxxxvI       202         Marcolliana       4       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       xxix       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvII       375         Martana o Martulana       1       xx       157         Martigny o Octodurum       1       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Lupia                  | 1     | XXIII      | 289    |
| Maestrich       2       LXII       104         Magdeburgo       2       LXXXI       176         Maillesias       2       LVIII       83         Malamocco       1       XXXVII       374         Malò (S.)       2       LVII       76         Malvete       1       XXIV       297         Man       2       LXXXIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       LX       94         Maquerre       2       LXXXVI       202         Marcelliana       1       XX       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       XXIX       318         Marianna nel Veneto       1       XXXVII       375         Martana o Martulana       1       X       157         Martigny o Octodurum       1       XXV       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | M                      |       |            |        |
| Maestrich       2       LXII       104         Magdeburgo       2       LXXXI       176         Maillesias       2       LVIII       83         Malamocco       1       XXXVII       374         Malò (S.)       2       LVII       76         Malvete       1       XXIV       297         Man       2       LXXXIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       LX       94         Maquerre       2       LXXXVI       202         Marcelliana       1       XX       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       XXIX       318         Marianna nel Veneto       1       XXXVII       375         Martana o Martulana       1       X       157         Martigny o Octodurum       1       XXV       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Mason                  | 9     | 1 10       | 64     |
| Magdeburgo.       2       LXXXI       176         Maillesias.       2       LVIII       83         Malamocco       4       XXXVII       374         Malò (S.)       2       LVII       76         Malvete       1       XXIV       297         Man       2       LXXXIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       LX       94         Maquerre       2       LXXXVI       202         Marcelliana       4       XX       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       XXIX       318         Marianna nel Veneto       1       XXXVII       375         Mariana in Corsica       1       XLIV       434         Martigny o Octodurum       1       XLV       441         Martorano       1       XXV       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        | _     |            |        |
| Maillesias       2       LVIII       83         Malamocco       4       xxxvII       374         Malò (S.)       2       LVII       76         Malvete       1       xxIV       297         Man       2       LxxxIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       LxxxvI       202         Marcelliana       4       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       xxix       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvII       375         Martana o Martulana       1       xx       157         Martigny o Octodurum       1       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                        | _     |            |        |
| Malamocco       1       xxxvII       374         Malo (S.)       2       LvII       76         Malvete       1       xxIV       297         Man       2       LxxxIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       LxxxVI       202         Marcelliana       4       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       4       xxix       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvII       375         Mariana in Corsica       1       xLIV       434         Martana o Martulana       4       Ix       157         Martigny o Octodurum       4       xLV       441         Martorano       4       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 0 0                    | _     |            |        |
| Malò (S.)       2       LvII       76         Malvete       1       xxiv       297         Man       2       Lxxxiv       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       LxxxvI       202         Marcelliana       4       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       4       xxix       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvII       375         Mariana in Corsica       1       xLiv       434         Martana o Martulana       1       Ix       157         Martigny o Octodurum       4       xLv       441         Martorano       4       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                        |       |            | •      |
| Malvete       1       xxiv       297         Man       2       Lxxxiv       192         Manedo       2       Li       46         Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       Lxxxvi       202         Marcelliana       4       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       4       xxix       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvii       375         Mariana in Corsica       1       xLiv       434         Martana o Martulana       1       ix       157         Martigny o Octodurum       4       xLv       441         Martorano       4       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                        |       |            | • • •  |
| Man       2       LXXXIV       192         Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       LX       94         Maquerre       2       LXXXVI       202         Marcelliana       1       XX       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       XXIX       318         Marianna nel Veneto       1       XXXVII       375         Mariana in Corsica       1       XLIV       434         Martana o Martulana       1       IX       157         Martigny o Octodurum       1       XLV       441         Martorano       1       XXV       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | • •                    | -     |            | • •    |
| Manedo       2       LI       46         Maquelone       2       LX       94         Maquerre       2       LXXXVI       202         Marcelliana       4       XX       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       XXIX       318         Marianna nel Veneto       4       XXXVII       375         Mariana in Corsica       1       XLIV       434         Martana o Martulana       1       IX       157         Martigny o Octodurum       4       XLV       441         Martorano       4       XXV       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | ·                      | _     |            |        |
| Maquelone       2       Lx       94         Maquerre       2       Lxxxvi       202         Marcelliana       4       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       4       xxix       318         Marianna nel Veneto       4       xxxvii       375         Mariana in Corsica       4       xLiv       434         Martana o Martulana       4       ix       157         Martigny o Octodurum       4       xLv       441         Martorano       4       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                        | . –   |            |        |
| Maquerre       2       LXXXVI       202         Marcelliana       4       XX       254         Marco (S.) o Agathyrsum       4       XXIX       318         Marianna nel Veneto       1       XXXVII       375         Mariana in Corsica       1       XLIV       434         Martana o Martulana       1       IX       157         Martigny o Octodurum       1       XLV       441         Martorano       1       XXV       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |       |            |        |
| Marcelliana       1       xx       254         Marco (S.) o Agathyrsum       1       xxix       318         Marianna nel Veneto       1       xxxvii       375         Mariana in Corsica       1       xLiv       434         Martana o Martulana       1       ix       157         Martigny o Octodurum       1       xLv       441         Martorano       1       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |       |            |        |
| Marco (S.) o Agathyrsum       1 xxix       318         Marianna nel Veneto       1 xxxvII       375         Mariana in Corsica       1 xLIV       434         Martana o Martulana       1 ix       157         Martigny o Octodurum       1 xLV       441         Martorano       1 xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | •                      |       |            |        |
| Marianna nel Veneto       1 xxxvII       375         Mariana in Corsica       1 xLIV       434         Martana o Martulana       1 ix       157         Martigny o Octodurum       1 xLV       441         Martorano       1 xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                        | -     |            |        |
| Mariana in Corsica       1       xLIV       434         Martana o Martulana       1       ix       157         Martigny o Octodurum       1       xLV       441         Martorano       1       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                        |       |            |        |
| Martana o Martulana       1       1x       157         Martigny o Octodurum       1       xLv       441         Martorano       1       xxv       303                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                        |       |            | • • •  |
| Martigny o Octodurum                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |       |            |        |
| Martorano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                        |       |            |        |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | •                      |       | •          |        |
| Maringano                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Marturano              |       | VIII       | 147    |

| - 021 -                       |        |          |           |
|-------------------------------|--------|----------|-----------|
|                               | PARTE  | TATOLA   | PAGIRA    |
| Massa Lubrense                | 1      | XVI      | 215       |
| Mayo                          | 2      | LXXXIX   | 213       |
| Medina Sidonia                | 2      | L        | 30        |
| Mendonia                      | 4      | XXIV     | 296       |
| Mentesa o Montejar            | 2      | L        | 34        |
| Merida                        | 2      | XLVII    | 7         |
| »                             | 2      | L        | 30        |
| Mersbourg.                    | 2      | LXXXII   | 179       |
| Middelburgo                   | 2      | LXIII    | 108       |
| Milo                          | 2      | XCVI     | 239       |
| Minden                        | 9      | LXXXI    | 176       |
| Minervino                     | ĩ      | XXII     | 276       |
| Minori                        | •      | XX       | 261       |
| Minturno                      | 1      | XVII     | 222       |
| Mirepoise                     | 2      | LIX      | 91        |
| Miseno                        | 1      |          |           |
|                               | 1<br>2 | xvi 214, | 485       |
| Misnia                        | _      | LXXXII   |           |
| Montalto o Uffugium           | 1      | XXIV     | 295       |
| Montecorvino                  | 1      | XIX      | 241       |
| Monteverde                    | 1      | XX       | 260       |
| Motula.,                      | 1      | XXIII    | 284       |
| Murano                        | 1      | XXV      | 301       |
| Murray                        | 2      | LXXXV    | 197       |
| Mursa                         | 2      | LXXIII   | 138       |
| Murtlac                       | 2      | LXXXV    | 197       |
|                               |        |          |           |
| N                             |        |          |           |
|                               |        |          |           |
| Narbonne                      | 2      | LIX      | 90        |
| Narenta                       | 2      | LXXIII   | 141       |
| Naumbourg                     | 2      | LXXXII   | 179       |
| Nebio                         |        | XLIV     | 434       |
| Newstad                       | 2      | LXV      | 114       |
| Nions o Noviudunum Equestrium | 2      | LV       | 70        |
| Nomento                       | 1      | VI       | 129       |
| Nona                          |        | LXXIII   | 139       |
| Norba o Norma                 |        | VI       | 125       |
| Nort-Elmham                   |        | LXXXIV   | 193       |
| Norwich                       |        | LXXXIV   | 193       |
| Nova                          |        | XXXVII   | 370       |
| Noyon                         | _      | LIV      | 570<br>57 |
| •                             | 2<br>9 |          | 97<br>45  |
| Numanzia                      | Z      | XLVII    | 13        |

| 0                                 |        |             |            |
|-----------------------------------|--------|-------------|------------|
|                                   | PARTE  | TAVOLA<br>— | PAGINA     |
| Oca                               | 2      | XLVII       | 10         |
| Octodunum o Martigny              | 1      | XLV         | 441        |
| Octogesa                          | 2      | XLVIII      | 21         |
| Odense                            | 2      | LXXX        | 173        |
| Odergo                            | 1      | XXXVII      | 373        |
| Olais                             | 2      | LX ·        | 94         |
| Oloron                            | 2      | LIX         | 89         |
| Omer (S.) o Automaropoli          | 2      | LIV         | <b>62</b>  |
| Orange                            | 2      | LX          | 93         |
| Orcadi (Isola)                    | 2      | LXXXV       | 197        |
| Ordona                            | 1      | XIX         | 237        |
| Orestis-Portus o Porto Ravaglioso | 1      | XXV         | 299        |
| Ossonoba                          | 2      | Lii         | 48         |
| Otricoli                          | 1      | 11          | 154        |
| Ottana                            | 1      | XLIV        | 434        |
| Oxford                            | 2      | LXXXIV      | 190        |
| Panoul (S.)                       |        | 110         | 90         |
| Papel (S.)                        | 2      | LIX         |            |
| Paul (S.) Trois Chateaux          | 2<br>1 | LX          | 95<br>170  |
| Pausola                           | 2      | XI          | 47         |
| Pax Julia o Pax Augusta           | 2<br>2 | LII         | 47<br>123  |
| Pesto                             | 1      | LXVII       | 253        |
|                                   | 2      | XX          | 293<br>193 |
| Peterboroug                       |        | LXXXIV      | 193<br>229 |
|                                   | 1      | XVIII       | 430        |
| Ploaga                            | _      | XLIV        | 430<br>77  |
|                                   | 2      | LVII        | 127        |
| Polessowic                        | 1      | LXIX        | 280        |
| Polignano                         | -      | XXII        | 94         |
|                                   | 2<br>1 | LX          | 348        |
| Populonia                         | 1      | XXXIII      | 182        |
| Potenza                           | 1      | XI          | 102        |
| Q                                 |        |             |            |
| Quintodecimo o Eclana             | 1      | X I X       | 238        |

| R                                                                                                                                                            |                                                                                                  |                                              |                                                                                              |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                              | PARTE                                                                                            | TAVOLA                                       | PAGINA<br>                                                                                   |
| Rathlurig                                                                                                                                                    | 2                                                                                                | LXXXVI                                       | 203                                                                                          |
| Ratgburg                                                                                                                                                     | 2                                                                                                | LXXX                                         | 173                                                                                          |
| Ravello                                                                                                                                                      | 1                                                                                                | XX                                           | 261                                                                                          |
| Revel                                                                                                                                                        | 2                                                                                                | XCII                                         | 227                                                                                          |
| Ribe                                                                                                                                                         | 2                                                                                                | LXXX                                         | 173                                                                                          |
| Rieux                                                                                                                                                        | 2                                                                                                | LIX                                          | 90                                                                                           |
| Riez                                                                                                                                                         | 2                                                                                                | LX                                           | 97                                                                                           |
| Riga                                                                                                                                                         | 2                                                                                                | XCII                                         | 227                                                                                          |
| Risano                                                                                                                                                       | 2                                                                                                | LXXIII                                       | 139                                                                                          |
| Rochester                                                                                                                                                    | 2                                                                                                | XXXXIV                                       | 196                                                                                          |
| Roda                                                                                                                                                         | 2                                                                                                | XLVII .                                      | 18                                                                                           |
| Roos                                                                                                                                                         | 2                                                                                                | LXXXV                                        | 197                                                                                          |
| Rorscie                                                                                                                                                      | 2                                                                                                | LXXXVII                                      | 207                                                                                          |
| Roscommon                                                                                                                                                    | 2                                                                                                | LXXXIX                                       | 214                                                                                          |
| Roselle                                                                                                                                                      | 1                                                                                                | XXXIII                                       | 347                                                                                          |
| Rothschild                                                                                                                                                   | 2                                                                                                | LXXX                                         | 173                                                                                          |
|                                                                                                                                                              |                                                                                                  |                                              |                                                                                              |
| . <b>S</b>                                                                                                                                                   | •                                                                                                |                                              |                                                                                              |
| Sabiona                                                                                                                                                      | 2                                                                                                | LXVI                                         | 115                                                                                          |
| Sagona                                                                                                                                                       | 4                                                                                                | XLIV                                         | 434                                                                                          |
| Saiger o Seirkeran                                                                                                                                           | 2                                                                                                | LXXXVIII                                     | 210                                                                                          |
| Salana                                                                                                                                                       | 2                                                                                                | _                                            |                                                                                              |
| Salisberi                                                                                                                                                    |                                                                                                  | L                                            | 33                                                                                           |
|                                                                                                                                                              | 2                                                                                                | L<br>LXXXIV                                  | 33<br>191                                                                                    |
| Salona                                                                                                                                                       | 2<br>2                                                                                           | <del>-</del>                                 |                                                                                              |
| Salona                                                                                                                                                       | _                                                                                                | LXXXIV                                       | 191                                                                                          |
| Salona                                                                                                                                                       | 2                                                                                                | LXXXIV                                       | 191<br>141                                                                                   |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1                                                                                           | LXXIII<br>LXXIII                             | 191<br>141<br>274                                                                            |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1<br>2                                                                                      | LXXXIV<br>LXXIII<br>XXI<br>LXXXII            | 191<br>141<br>274<br>180                                                                     |
| Salpe          Sambria          Sarlat          Satriano                                                                                                     | 2<br>1<br>2<br>2                                                                                 | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII                     | 191<br>141<br>274<br>180<br>84                                                               |
| Salpe          Sambria          Sarlat          Satriano          Scala                                                                                      | 2<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1                                                                       | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LXXIII XX XX        | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257                                                        |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1<br>2<br>2<br>1                                                                            | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX    | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173                                          |
| Salpe          Sambria          Sarlat          Satriano          Scala          Scakolt          Scardona                                                   | 2<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2                                                                  | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261                                                 |
| Salpe          Sambria          Sarlat          Satriano          Scala          Scakolt          Scardona          Scardona nell' Albania                   | 2<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>2                                                        | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173<br>142<br>245                            |
| Salpe          Sambria          Sarlat          Satriano          Scala          Scakolt          Scardona          Scardona nell' Albania          Schwerin | 2<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2 | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173<br>142<br>245<br>174                     |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2 | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173<br>142<br>245<br>174<br>210              |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2 | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173<br>142<br>245<br>174<br>210              |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2 | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173<br>142<br>245<br>174<br>210<br>177<br>97 |
| Salpe                                                                                                                                                        | 2<br>1<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>1<br>1<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2<br>2 | LXXXIV LXXIII XXI LXXXII LVIII XX XX LXXX LX | 191<br>141<br>274<br>180<br>84<br>257<br>261<br>173<br>142<br>245<br>174<br>210              |

|                  | PARTE | TAVOLA   | PAGINA      |
|------------------|-------|----------|-------------|
| Shresburi        | 2     | LXXXIV   | 191         |
| Sibari o Jurio   | 1     | XXIV     | 296         |
| Silves           | 2     | LU       | 48          |
| Sisteron         | 2     | LX       | 97          |
| Skara            | 2     | ХC       | 218         |
| Slan             | 2     | LXXXVI   | 204         |
| Slepte           | 2     | LXXXVIII | 210         |
| Sleswig          | 2     | LXXX     | 173         |
| Smogre           | 2     | LXXXII   | 179         |
| Smolensko        | 2     | XCII     | 227         |
| Sodor            | 2     | LXXXV    | 198         |
| Sofia            | 2     | XCVIII   | 251         |
| Sorbio           | 2     | xcvii    | 245         |
| Sorra            | 1     | XLIV     | 430         |
| Speculo-Julium   | 2     | LXIX     | 127         |
| Spello           | 1     | X        | 165         |
| Staffanger       | 2     | xc       | <b>2</b> 18 |
| Strangoli        | 1     | XXIV     | 294         |
| Strengnäss       | 2     | xc       | 218         |
| Stridone         | 2     | LXXIII   | 137         |
| Subaugusta       | 1     | VI       | <b>12</b> 8 |
| Suelli           | 1     | XLIV     | 426         |
| Surichi          | 1     | XVII     | 218         |
| •                |       |          |             |
| ${f T}$          |       |          |             |
|                  | _     |          |             |
| Tadino           | 1     | X        | 167         |
| Tamita           | 1     | XLIV     | 434         |
| Taormine         | 1     | XXIX     | 318         |
| Tarasa           | 2     | XLVIII . | 20          |
| Tarquinia        | 1     | VIII     | 142         |
| Tauriana         | 1     | XXV      | 306         |
| Tempsa           | 1     | XXIV     | 297         |
| Tcodosia o Caffa | 2     | XCII     | 230         |
| Termini o Terme  | 1     | XXVII    | 309         |
| Térusane         | 2     | LIV      | 62          |
| Tindaride        | 1     | XXIX     | 319.        |
| Tolona           |       | LX       | 98          |
| Tongres          | 2     | LXII     | 104         |
| Torcello         | 1     | XXXVII   | 370         |
| Torre            | 1     | XXV      | 305         |
| Torres           | 1     | XLIV     | 430         |

| - 551                        |       |        |            |
|------------------------------|-------|--------|------------|
|                              | PARTE | TAVOLA | PAGINA     |
| Tortiboli                    | 1     | XIX    | 241        |
| Traetto                      | 1     | XVII   | 222        |
| Trau                         | 2     | LXXIII | 141        |
| Trequier                     | 2     | LVII   | 77         |
| Tres Taberuae                | 1     | VI     | 124        |
| Trevi nella Campagna         | 1     | VII    | 132        |
| Trevi nell' Umbria inferiore | 1     | IX     | 157        |
| Triburna                     | 2     | LXXXVI | 204        |
| Trim                         | 2     | LXXXVI | 204        |
| Triocala                     | 1     | XXVIII | 315        |
| Truento                      | 1     | XI     | 173        |
| Tueci                        | 2     | L      | 34         |
|                              |       |        |            |
| ${f U}$                      |       | •      |            |
| C                            | •     |        |            |
| Uffugium o Montalto          | 1     | XXIV   | 295        |
| Umbriatico                   |       | XXIV   | 294        |
| Upsala                       |       | xc     | 218        |
| Urbisaglia                   |       | ΧI     | 171        |
| Urcinia                      |       | XLIV   | 434        |
| Urgi o Orce                  |       | L      | 32         |
| Uxellus                      |       | XLIV   | 429        |
| Uyes                         |       | LX     | 94         |
| Oyes.                        | _     | DA.    | • •        |
| V                            |       |        |            |
| V                            |       |        |            |
| Vabres                       | . 2   | LIX    | 87         |
| Vaison                       |       | LX     | 93         |
| Valeria.                     | _     | XLIX   | 24         |
|                              |       | XLVII  | 10         |
| Valpuesta                    | . 2   | LIX    | 88         |
| Vejo                         | . 1   | Vl     | 126        |
| Velay                        | . 1   | LVIII  | 80         |
|                              |       | XX     | 253        |
| Velia                        |       | LX     | 200<br>98  |
| Venden                       |       | XCII   | 227        |
| Vermand                      |       | LIV    | 97         |
|                              |       | -••    | 306        |
| Viborg                       | -     | XXV    | 306<br>173 |
|                              |       | LXXX   | 1/3<br>215 |
| Vice Equense                 |       | XVI    |            |
| Vicus Julii                  | . 2   | LIX    | 88         |
| Viton                        | . 2   | LXXXIV | 191        |

| <b>— 332 —</b>              |       |         |        |
|-----------------------------|-------|---------|--------|
| •                           | PARTE | TAVOLA  | PAGINA |
| Volscia o Vulci Bulcentina  | 1     | VIII    | 139    |
| Volturara                   | 1     | XIX     | 241    |
| •                           |       |         |        |
| ${f w}$                     |       |         |        |
| Wallerrleven                | 2     | TXXXI . | 176    |
| Welchrad                    | 2     | LXIX    | 127    |
| Welss                       | 2     | LXXXIV  | 191    |
| Westeras                    | 2     | xc      | 218    |
| Wexio                       | 2     | xc      | 218    |
| Wiborg                      | 2     | XCII    | 227    |
| Wict                        | 2     | LXXXIV  | 195    |
| Wigry                       | 2     | XCI     | 224    |
| Winchester                  | 2     | LXXXIV  | 196    |
| Windisch                    | 2     | LXXIX   | 167    |
| Withern                     | 2     | LXXXV   | 198    |
| Worcesten                   | 2     | LXXXIV  | 190    |
| Worms                       | 2     | LXXIX   | 169    |
| 17 02 2220                  | _     |         | 100    |
| X                           |       |         |        |
| Xativa                      | 2     | XLIX    | 26     |
| 24002700                    | _     | ADIA    |        |
| Y                           | ,     |         |        |
| York                        | 2     | LXXXIV  | 190    |
| Z                           |       |         |        |
| Zeits BIBLIOTH              | 2     | LXXXII  | 179    |
| Zellina oggi Maniage DE LIA | 1     | XXXVII  | 375    |
| Zuglio o Iulium Comigum     | 1     | XXXVII  | 380    |
| Zuglio o Julium Carnicum    | •     | AAA VII | 000    |
| LYON                        |       |         |        |
| · · · · · ·                 |       |         |        |





